IBM Unica Marketing Platform Versione Data di pubblicazione: 7 giugno 2011 8.5.0

Guida dell'amministratore



Copyright

© Copyright IBM 2011 IBM Corporation Reservoir Place North 170 Tracer Lane Waltham, MA 02451-1379

All software and related documentation is subject to restrictions on use and disclosure as set forth in the IBM International Program License Agreement, with restricted rights for U.S. government users and applicable export regulations.

Companies, names, and data used in examples herein are fictitious unless otherwise noted.

IBM, the IBM logo, Unica and the Unica logo, NetInsight, Affinium and MarketingCentral are trademarks or registered trademarks of the IBM Corporation in the United States, other countries or both. Other product and service names might be trademarks of IBM or other companies. © Copyright IBM Corporation 2011. All rights reserved.

Sommario

Prefazione Contattare l'assistenza tecnica di IBM Unica	21
1 Introduzione a IBM Unica Marketing Platform	23
Informazioni su IBM Unica Marketing Platform caratteristiche	23
Informazioni sulle funzionalità di sicurezza di IBM Unica Marketing	24
Informazioni sulla gestione della configurazione	25
Localizzazione in IBM Unica Marketing	26
L'interfaccia utente comune	
Per accedere a IBM Unica Marketing	26
2 Gestione di account utente interni	28
Informazioni sugli account utente di IBM Unica Marketing	28
Tipi di account utente: interni ed esterni	29
Informazioni sulle proprietà degli account utente interni	29
Per aggiungere un nuovo account utente	
Per eliminare un account utente	31
Per modificare la data di scadenza della password di un utente interno	31
Per reimpostare la password di un utente interno	32
Per modificare le proprietà dell'account utente interno	32
Per modificare lo stato di sistema dell'utente interno	33
Per aggiungere un'origine dati dell'utente interno	34
Per modificare il nome di accesso o la password dell'origine dati di un utente interno	34
Per eliminare l'origine dati di un utente interno	35
Descrizione delle finestre utente	35
Impostazione delle preferenze delle impostazioni locali per ciascun utente	38
Per impostare la preferenza per le impostazioni locali dell'utente	38
Forzare la sincronizzazione degli utenti esterni	39
Per forzare la sincronizzazione degli utenti esterni	39
3 Gestione della sicurezza in IBM Unica Marketing	40
Informazioni sulla gestione dei ruoli utente in IBM Unica Marketing	40
Dove reperire informazioni sull'amministrazione della sicurezza in IBM Unica Marketing	41

	Informazioni sull'amministrazione della sicurezza in Marketing Platform	42
	Informazioni su ruoli e autorizzazioni in Marketing Platform e Campaign	42
	Il processo di gestione della sicurezza in Marketing Platform	43
	Tipi di gruppi: interni ed esterni	44
	Informazioni sulle partizioni e sulla gestione della sicurezza	45
	Utenti e ruoli preconfigurati	45
	Conservazione dell'account platform_admin	47
	Gestione di gruppi interni	48
	Per aggiungere un nuovo gruppo interno	48
	Per aggiungere un nuovo sottogruppo	48
	Per eliminare un gruppo o un sottogruppo	49
	Per modificare la descrizione di un gruppo o un sottogruppo	49
	Per assegnare un gruppo a una partizione	50
	Per aggiungere un utente a un gruppo o un sottogruppo	50
	Per rimuovere un utente da un gruppo o un sottogruppo	51
	Descrizione della finestra Gruppi di utenti	52
	Gestione dei ruoli e delle autorizzazioni degli utenti	53
	Per creare un ruolo	53
	Per modificare le autorizzazioni dei ruoli	53
	Per rimuovere un ruolo	54
	Per assegnare un ruolo o rimuovere un ruolo da un gruppo	55
	Per assegnare un ruolo o rimuovere un ruolo da un utente	55
	Informazioni di riferimento: definizione degli stati delle autorizzazioni	56
	Informazioni di riferimento: autorizzazioni per prodotti che usano solo ruoli di base	56
	Informazioni di riferimento: autorizzazioni per Marketing Platform	57
G	estione della sicurezza in IBM Unica Campaign	59
	Informazioni sulla sicurezza in IBM Unica Campaign	59
	Informazioni sulle politiche di sicurezza	59
	La politica di sicurezza globale	60
	In che modo Campaign valuta le autorizzazioni	61
	Utilizzo dei ruoli Owner e Folder Owner	61
	Linee guida per la progettazione di politiche di sicurezza	62
	Scenari di sicurezza	63
	Scenario 1: azienda con un'unica divisione	63

Scenario 2: azienda con più divisioni separate	64
Scenario 3: accesso limitato all'interno di una divisione	66
Implementazione delle politiche di sicurezza	67
Per creare una politica di sicurezza	67
Per eliminare una politica di sicurezza	68
Assegnazione di politiche di sicurezza a oggetti o cartelle	68
Informazioni sulle autorizzazioni amministrative in Campaign	69
Per configurare le autorizzazioni per le cartelle dei report	70
Informazioni di riferimento: autorizzazioni amministrative in Campaign	70
Amministrazione	71
Livelli di destinatari	72
Origini dati	72
Gerarchie di dimensioni	73
Cronologia	73
Accesso	73
Report (autorizzazioni cartelle)	74
Tabelle di sistema	74
Tabelle utente	74
Variabili utente	75
Amministrazione dell'impersonificazione Windows	75
Cos'è l'impersonificazione Windows?	75
Perché usare l'impersonificazione Windows?	75
Qual è il rapporto fra utenti Campaign e utenti Windows?	76
Il gruppo di impersonificazione Windows	76
Impersonificazione Windows e accesso a IBM Unica Marketing	76
Utilizzo dell'impersonificazione Windows	76
Impostazione della proprietà di impersonificazione Windows	77
Creazione di utenti Campaign	77
Creazione del gruppo di impersonificazione Windows	77
Assegnazione del gruppo di impersonificazione Windows a politiche	77
Assegnazione di diritti al gruppo di impersonificazione Windows	78
Informazioni sul supporto dell'autenticazione server proxy	78
Per impostare le credenziali di autenticazione per un'origine dati virtuale denominata proxy	79
Gostiono configuraziono	80

	00
Informazioni sulla gestione della configurazione	80
Informazioni sulle categorie di proprieta	
Identificazione di tipi di categoria	81
	81
Informazioni sull'aggiornamento dello schermo	
Informazioni sulle preferenze di lingua locale predefinite	83
Modifica dei valori di proprietà	
Per consultare una categoria	83
Per modificare i valori di proprietà	
Duplicazione ed eliminazione di categorie	84
Per creare una nuova categoria da un modello	84
Per eliminare una categoria	85
6 Configurazione del reporting	86
Introduzione	
Informazioni sul reporting nella suite IBM Unica suite	86
Informazioni su reporting e sicurezza	
Informazioni sulle autorizzazioni per le cartelle dei report	88
Informazioni sulla protezione del sistema IBM Cognos BI	89
Informazioni di riferimento sulle autorizzazioni per il reporting	90
Informazioni sugli schemi di report	91
Informazioni sul generatore SQL di reporting	91
Informazioni sulle opzioni di distribuzione del reporting	92
Informazioni sui gruppi di controllo e sui gruppi target nei report	93
Informazioni sui livelli di destinatari e sui report	93
Informazioni sulle chiavi destinatari negli schemi di reporting	93
Informazioni sulle partizioni e sugli schemi di report	94
Informazioni sui modelli di dati in Framework Manager	94
Informazioni sui report di Report Studio	95
Informazione su cartelle, sottocartelle e impostazioni di accesso	95
Informazioni sullo stile e sull'aspetto dei report	95
Informazioni sull'impostazione di pianificazioni per la generazione di report	96
Personalizzazione degli schemi di reporting	

	Quale schema di reporting?	97
	Aggiungere metriche relative a contatti o risposte	97
	Aggiungere attributi personalizzati	
	Aggiungere tipi di risposta	98
	Aggiungere codici di stato dei contatti	
	Specificare i periodi di tempo del calendario per i report sulle prestazioni	99
	Configurare il livello destinatari dei report sulle prestazioni e la cronologia delle risposte.	100
C	Creazione di schemi di report per partizioni o livelli destinatari aggiuntivi	100
	Creare un nuovo schema Breakout risposta all'offerta della campagna	101
	Creare un nuovo schema Breakout stato contatto offerta campagna	102
	Creare un nuovo schema Prestazioni dell'offerta	
	Creare un nuovo schema Prestazioni campagna	
	Creare un nuovo schema attributi personalizzati della campagna	105
	Creare un nuovo schema Prestazioni Interact	
C	Generazione di script per la creazione di viste o tabelle aggiornate	
	Prima di iniziare ad aggiornare viste o tabelle di reporting	
	Generazione di script SQL aggiornati per viste o tabelle di reporting	
	Aggiornamento delle viste o delle tabelle di reporting	
	Script SQL per origine dati	108
	Informazioni di riferimento sulla pagina Generatore SQL di report	109
F	Personalizzazione del modello IBM Cognos	
	Esempio: Aggiungere attributi a una visualizzazione o una tabella esistenti in un n dati	nodello di 111
	Esempio: aggiunta di nuove viste al modello di dati IBM Cognos 8	112
lı A	nformazioni sulla personalizzazione o creazione di report Cognos per applicazioni IE Applicazioni	3M Unica 113
	Linee guida per la creazione di nuovi report Campaign	114
	Configurazione del portlet del dashboard Prestazioni dei punti di interazione	115
	Linee guida per la creazione di nuovi report per dashboard	115
Cr	eazione e gestione di dashboard	117
I	nformazioni sui dashboard	117
I	nformazioni sui portlet predefiniti di IBM Unica	117
F	Panificazione di dashboard	118
I	nformazioni sul dashboard globale	118
П	BM Unica disponibilità portlet predefiniti	

Considerazioni sulle prestazioni dei report di IBM Cognos	119
Per pianificare un report per dashboard	120
Descrizioni dei portlet predefiniti	121
Portlet dei report di Marketing Operations IBM Cognos	121
Elenco portlet Marketing Operations	122
Portlet dei report di Campaign IBM Cognos	122
Elenco portlet Campaign	123
Portlet dei report di Interact IBM Cognos	123
Elenco portlet Distributed Marketing	124
Portlet elenchi di Optimize	124
Impostazione dei dashboard	124
L'utente platform_admin è l'amministratore universale del dashboard	125
IBM Unica dashboard di esempio	125
Dashboard Campaign di esempio	125
Dashboard Distributed Marketing di esempio	126
Dashboard Interact di esempio	127
Dashboard Marketing Operations di esempio	127
Dashboard NetInsight di esempio	128
Panoramica sul processo di creazione di dashboard	128
Per abilitare o disabilitare portlet predefiniti	129
Per creare un nuovo dashboard	129
Per selezionare o modificare il layout di un dashboard	129
Per aggiungere un portlet predefinito a un dashboard	130
Per rimuovere un portlet da una dashboard	130
Per assegnare o modificare un amministratore dashboard	131
Per aggiornare l'elenco utenti dashboard	131
Per modificare il nome di un portlet	131
Per modificare il nome di un dashboard	131
Per eliminare un dashboard	132
Creazione e utilizzo di portlet	
Tipi e disponibilità di portlet creati dall'utente	132
Considerazioni sull'autenticazione per i portlet creati dall'utente	133
Panoramica sul processo di creazione dei portlet	133
Preparazione dell'URL da un report NetInsight interno	133

	Prenarazione dell'I IRL da un renort del dasbboard di IRM Cognos	134
	Prenarazione dell'I IRI, da una nagina della intranet o di Internet	135
	Aggiunta di un portlet creato dall'utente a un dashboard	135
	Riferimento finestra di configurazione IFrame	136
	Amministrazione dell'iscrizione ai dashboard	137
	Informazioni sulle attività di amministrazione dei dashboard	137
	Autorizzazioni utente necessarie ner visualizzare i dashboard	137
	Informazioni sull'elenco utenti dei dashboard	137
	Accordare e rimuovere l'iscrizione ai dashboard	138
8 6	Pianificazioni delle esecuzioni con lo schedular IBM Unica	130
0 1		120
	Differenze fre il presesse di pienificazione di Competen e quelle di IPM Unice Scheduler	140
	Informazioni qui triggor dello sobodulor	140
		140
		141
		143
	Autorizzazioni per la pianificazione dei diagrammi di fluese	143
		144
	Appullamente dei parametri predefiniti per l'esseuzione dei diagrammi di flusse di Campaign	144
	Creazione di pianificazioni	144
	Creazione di una pianificazione del diagramma di flusso utilizzando parametri prodefiniti	145
	Creazione della pianificazione di un diagramma di fluese appullando i parametri predefiniti	145
		140
	Creazione e modifica di un riferimente e una finante di nignificazione	140
	Diferimente fineetre Appulle peremetri diagramme di flueee	147
		149
	Diferimente finetra gestione scheduler	149
	Installazione di IMS senarata da Marketing Platform	151
0.1	nistaliazione di Sivis separata da Marketing Plationn	452
91		. 155
	Informazioni sui integrazione dei server di directory	153
		153
		155
	Come integrare Unica Marketing con Windows Active Directory	155
	Elenco di controllo per il processo di configurazione (integrazione con Active Directory)	156

Ottenere le informazioni richieste	157
Informazioni sui nomi distinti	
Pianificazione dell'iscrizione e della mappatura dei gruppi	158
Memorizzazione delle credenziali del server di directory in Marketing Platform	159
Configurazione dell'integrazione in IBM Unica Marketing	160
Impostazione delle proprietà di connessione	
Impostazione delle proprietà di sincronizzazione LDAP	160
Impostazione delle proprietà delle mappe di attributi utente	161
Mappatura di gruppi LDAP a gruppi IBM Unica	
Verifica della sincronizzazione	
Per forzare la sincronizzazione degli utenti esterni	163
Impostazione di un utente Active Directory con autorizzazioni PlatformAdminRole	163
Impostazione della modalità di sicurezza per l'accesso integrato di Windows	163
Assegnazione dei ruoli ai gruppi mappati	164
Riavvio del server delle applicazioni Web	164
Configurazione dei browser	
Verifica dell'accesso come utente Active Directory	164
10 Integrazione con un server LDAP	166
Informazioni sull'integrazione del server di directory	
Funzionalità di integrazione con LDAP	
Prerequisiti per l'integrazione con LDAP	
Come integrare IBM Unica Marketing con un server LDAP	168
Elenco di controllo per il processo di configurazione (integrazione con LDAP).	168
Ottenere le informazioni richieste	
Informazioni sui nomi distinti	
Pianificazione dell'iscrizione e della mappatura dei gruppi	171
Memorizzazione delle credenziali del server di directory in Marketing Platform	171
Configurazione dell'integrazione in IBM Unica Marketing	172
Impostazione delle proprietà di connessione	172
Impostazione delle proprietà di sincronizzazione LDAP	173
Impostazione delle proprietà delle mappe di attributi utente	173
Mappatura di gruppi LDAP a gruppi IBM Unica	174
Verifica della sincronizzazione	175
Per forzare la sincronizzazione degli utenti esterni	

	Impostazione della modalità di sicurezza su LDAP	175
	Assegnazione dei ruoli ai gruppi mappati	175
	Riavvio del server delle applicazioni Web	176
	Verifica dell'accesso come utente LDAP	176
11	Integrazione con piattaforme di controllo dell'accesso al Web	177
	Informazioni sull'integrazione con piattaforme di controllo dell'accesso al Web	177
	Prerequisiti per l'integrazione con SiteMinder	179
	Prerequisiti per l'integrazione con Tivoli Access Manager	180
	Come eseguire l'integrazione con una piattaforma di controllo dell'accesso al Web	181
	Elenco di controllo per il processo di configurazione (integrazione con il controllo dell' Web)	accesso al 181
	Realizzazione dell'integrazione con LDAP	181
	Configurazione dell'integrazione del controllo dell'accesso al Web IBM Unica Marketing	182
	Riavvio del server delle applicazioni Web	182
	Verifica della sincronizzazione del controllo dell'accesso al Web e dell'accesso a Marketing	IBM Unica 183
12	Implementazione di SSL in IBM Unica Marketing	184
	Definizione di SSL unidirezionale	
	Informazioni sui certificati SSL	
	Ruoli client e server in IBM Unica Marketing	
	Comprensione del protocollo SSL in IBM Unica Marketing	187
	Implementazione di SSL in IBM Unica Marketing	
	Elenco di controllo per il processo di configurazione (SSL)	188
	Ottenere o creare certificati	189
	Come creare certificati autofirmati	189
	Creazione di un certificato per componenti C++ di IBM Unica Marketing	189
	Creazione di un certificato per componenti Java di IBM Unica Marketing	190
	Come ottenere certificati firmati	192
	Configurazione dei server delle applicazioni Web per SSL	192
	Configurazione di IBM Unica Marketing per SSL	192
	Configurazione di SSL in Marketing Platform	193
	Configurazione di SSL in Marketing Platform con integrazione LDAP	193
	Configurazione di SSL in Marketing Platform con filtri di dati	194
	Configurazione di SSL in Marketing Operations	195
	Configurazione di SSL in Campaign	

Configurazione di SSL in Optimize	
Configurazione di SSL in Interact	197
Configurazione di SSL in Distributed Marketing	197
Configurazione di SSL nei report	197
Configurazione di SSL in PredictiveInsight	
Configurazione di SSL in NetInsight	
Verifica della configurazione SSL	
Collegamenti utili su SSL	199
13 Impostazione dei filtri di dati	200
Informazioni sui filtri di dati	
Informazioni sull'impostazione dei filtri di dati	200
Associazioni di filtri di dati finalizzate a limitare l'accesso degli utenti	201
Concetti relativi ai filtri di dati	201
Due modi per creare filtri di dati: generazione automatica e impostazione manuale	201
Elenco di controllo per il processo di configurazione (impostazione manuale di filtri di dati)	202
Installazione di Marketing Platform	203
Pianificazione dei i criteri per i filtri di dati (impostazione manuale)	203
Ottenere le informazioni necessarie (impostazione manuale)	203
Creazione del codice XML per l'impostazione dei filtri di dati (impostazione manuale)	204
Popolamento delle tabelle di sistema dei filtri di dati	204
Riferimento XML filtri di dati (impostazione manuale)	204
Informazioni sugli ID in XML	205
AddDataConfiguration dataConfiguration	205
AddLogicalFields logicalFields LogicalField	206
AddDataTable dataTable	
AddDataTable dataTable fields TableField	206
AddDataFilters dataFilters DataFilter	207
AddDataFilters dataFilters DataFilter fieldConstraints FieldConstraint	207
AddAudience audience	207
AddAudience audience fields AudienceField	208
addAudienceTableAssociations addAudienceTableAssociation audienceTableAssoci	ation208
Esempio di impostazione manuale dei filtri di dati	209
Elenco di controllo per il processo di configurazione (generazione automatica di filtri di dati)	213
Installazione di Marketing Platform	214

	Pianificazione dei criteri per i filtri di dati (generazione automatica)	214
	Procurarsi il driver JDBC per il database utilizzato	215
	Ottenere le informazioni richieste (generazione automatica)	215
	Creazione del codice XML per l'impostazione dei filtri di dati (generazione automatica)	216
	Popolamento delle tabelle di sistema dei filtri di dati	216
	Riferimento XML filtri di dati (generazione automatica)	216
	Informazioni sugli ID in XML	217
	AddDataConfiguration dataConfiguration	217
	AddLogicalFields logicalFields LogicalField	218
	GenerateDataFilters	218
	GenerateDataFilters fixedFields FixedField	219
	GenerateDataFilters profileField ProfileField	219
	AddDataTable dataTable	220
	AddDataTable dataTable fields TableField	220
	AddAudience audience	
	AddAudience audience fields AudienceField	221
	addAudienceTableAssociations addAudienceTableAssociation audienceTableAssoci	ation221
	AddDataFilters dataFilters DataFilter	222
	AddDataFilters dataFilters DataFilter fieldConstraints FieldConstraint	222
	Esempio di generazione automatica di un insieme di filtri di dati	222
	Come aggiungere filtri di dati dopo che l'insieme iniziale è stato creato	228
14	Gestione dei filtri di dati	229
	Informazioni sulla gestione dei filtri di dati	229
	Restrizione dell'accesso ai dati tramite assegnazioni di utenti e gruppi	229
	Informazioni sulla ricerca avanzata	230
	Gestione dell'assegnazione di filtri di dati	231
	Visualizzazione dei filtri di dati assegnati	231
	Assegnazione di utenti e gruppi ai filtri di dati	231
	Rimozione delle assegnazioni ai filtri di dati	231
15	Registri IBM Unica Marketing Platform	233
	Informazioni sul sistema e sui registri di protezione	233
	Informazioni sul registro di sistema	233
	Configurazione del registro di sistema	234
16	Elenco di controllo per il processo di configurazione	236

	Elenco di controllo per il processo di configurazione (generazione automatica di filtri di dati)	236
	Elenco di controllo per il processo di configurazione (impostazione manuale di filtri di dati)	237
	Elenco di controllo per il processo di configurazione (integrazione con Active Directory)	238
	Elenco di controllo per il processo di configurazione (integrazione con LDAP).	239
	Elenco di controllo per il processo di configurazione (integrazione con il controllo dell'acce Web)	esso al 240
	Elenco di controllo per il processo di configurazione (SSL)	240
17	Script SQL e utility IBM Unica Marketing Platform	242
	Informazioni sulle utility di Marketing Platform	242
	Come eseguire le utility di Marketing Platform su altri computer	244
	Installazione delle utility di Marketing Platform su altri computer	244
	Riferimento: utility di Marketing Platform	245
	Utility configTool	245
	Utility datafilteringScriptTool	249
	Utility encryptPasswords	251
	Utility partitionTool	252
	Utility populateDb	254
	Utility restoreAccess	255
	Informazioni sugli script SQL di Marketing Platform	257
	Riferimento: script SQL di Marketing Platform	257
	Rimozione di tutti i dati (ManagerSchema_DeleteAll.sql)	258
	Rimozione dei soli filtri di dati (ManagerSchema_PurgeDataFiltering.sql)	258
	Rimozione delle tabelle di sistema (ManagerSchema_DropAll.sql)	259
	Creazione delle tabelle di sistema	259
AI	Proprietà di configurazione sulla pagina di configurazione	261
	Proprietà di configurazione di Unica Marketing	261
	Marketing Platform - proprietà di configurazione	261
	Categoria Navigazione	262
	Categoria Filtraggio dati	262
	Categoria Impostazioni password	263
	Categoria Varie	265
	Categoria Platform	266
	Categoria Scheduler	268
	Categoria Definizioni di ricorrenza	269
	Categoria [Tipo oggetto]	271

	Categoria [Gruppo di limitazione]	271
	Categoria Sicurezza	272
	Categoria Accesso integrato di Windows	273
	Categoria LDAP	275
	Categoria Controllo accesso Web	278
	Categoria Sincronizzazione LDAP	279
	Categoria Riferimenti LDAP per la creazione di utenti Unica	288
	Categoria Riferimenti LDAP per la mappatura di gruppi Unica	288
F	Report sulle proprietà di configurazione	289
	Categoria Cognos 8	
	Categoria Configurazione SQL	292
	Categoria Campaign	294
	Categoria Prestazioni dell'offerta	294
	Categoria [Metrica contatto]	295
	Categoria [Metrica risposta]	296
	Categoria Prestazioni	298
	Categoria Breakout risposta all'offerta	299
	Categoria [Tipo di risposta]	299
	Categoria Breakout stato contatto offerta campagna	301
	Categoria [Codice stato contatto]	
	Categoria [Colonna personalizzata campagna]	302
	Categoria [Colonna personalizzata offerta]	
	Categoria [Colonna personalizzata cella]	
	Categoria Interact	305
	Categoria Prestazioni Interact	306
	Categoria eMessage	307
Ν	Narketing Operations configuration properties	307
	Categoria Marketing Operations	308
	Categoria Navigation	308
	Categoria About	310
	Categoria umoConfiguration	311
	Categoria templates	316
	Categoria attachmentFolders	318
	Categoria email	320

	Catagoria markun	201
		322
	Categoria workflow	322
		324
		320
		320
		327
		327
		328
		331
	Categoria objectCodeLocking	332
	Categoria thumbnailGeneration	334
	Categoria notifications	335
	Categoria email	337
	Categoria project	339
	Categoria projectRequest	341
	Categoria program	341
	Categoria marketingObject	342
	Categoria approval	343
	Categoria asset	344
	Categoria invoice	345
С	ampaign proprietà configurazione	345
	Categoria Campaign	345
	Categoria Collaborate	347
	Categoria navigation	347
	Categoria Caching	350
	Campaign > partitions	351
	Categoria eMessage	352
	Categoria reports	353
	Categoria validation	356
	Categoria audienceLevel	357
	Categoria field[n]	358
	Categoria dataSources	358
	Campaign > partitions > partition[n] > systemTableMapping	417
	Categoria systemCodes	417

Categoria	encoding	
Categoria	timeout	421
Categoria	collaborate	423
Categoria	permissions	
Categoria	flowchartConfig	424
Categoria	flowchartSave	427
Categoria	dataProcessing	427
Categoria	optimization	432
Categoria	registrazione	434
Categoria	flowchartRun	439
Categoria	profilo	
Categoria	interno	440
Categoria	fileDialog	
Categoria	offerCodeGenerator	
Categoria	monitoring	
Categoria	ProductReindex	
Categoria		
Categoria	Server	451
Categoria	registrazione	451
eMessage c	onfiguration properties	451
Categoria	hostedServices	452
Categoria	hostedAccountInfo	453
Categoria	systemTables	453
Categoria	recipientListUploader	457
Categoria	responseContactTracker	457
Interact con	iguration properties	459
Proprietà	di configurazione di Interact runtime environment	459
Catego	ria generale	459
Catego	ria learningTablesDataSource	459
Catego	ria prodUserDataSource	461
Catego	ria systemTablesDataSource	462
Catego	ria loaderProperties	464
Catego	ria testRunDataSource	467
Catego	ria idsByType	

Categoria contactAndResponseHistoryDataSource	469
Categoria diagramma di flusso	471
Categoria [ExternalCalloutName]	472
Categoria [parameterName]	
Categoria monitoring	
Categoria profile	474
Categoria [AudienceLevelName]	476
Categoria offerserving	478
Categoria Built-in Learning Config	479
Categoria External Learning Config	479
Categoria [parameterName]	
Categoria services	481
Categoria contactHist	481
Categoria cache	
Categoria fileCache	
Categoria defaultedStats	
Categoria cache	
Categoria eligOpsStats	
Categoria cache	
Categoria eventActivity	
Categoria cache	
Categoria customLogger	
Categoria cache	
Categoria responseHist	
Categoria cache	
Categoria fileCache	
Categoria crossSessionResponse	
Categoria cache	
Categoria byTreatmentCode	
Categoria byOfferCode	490
Categoria byAlternateCode	491
Categoria contactAndResponseHist	
Categoria allOtherServices	
Categoria flushCacheToDB	

Categoria sessionManagement	
Interact proprietà di configurazione dell'ambiente di progettazione	496
Categoria reports	
Categoria contactAndResponseHistTracking	498
Categoria [runtimeDataSource]	
Categoria contactTypeMappings	
Categoria responseTypeMappings	504
Categoria report	
Categoria learning	
Categoria [learningAttribute]	
Categoria deployment	
Categoria [serverGroup]	
Categoria [instanceURL]	
Categoria flowchart	510
Categoria DefaultOffers	510
Categoria ScoreOverride	511
Categoria interno	511
Categoria monitoring	513
Proprietà di configurazione di Optimize	515
Categoria unicaACOListener	515
Categoria sessionRunMonitor	518
Categoria MemoryTuning	518
Categoria userTemplateTables	518
Categoria AlgorithmTuning	518
Categoria Debug	
Categoria logging	
Categoria unicaACOOptAdmin	
Guida di stile per i report IBM Cognos 8 BI	528
Introduzione	
Stili di report globali	
Stili delle pagine dei report	531
Stili report di elenco	
Stili di report di campi incrociati	
Stili diagramma	

В

Stili del report del dashboard	537
C Rebranding del frameset IBM Unica	539
Informazioni di rebranding del frameset IBM Unica frameset	539
Preparazione del tema aziendale	540
Applicazione del tema aziendale	540

Prefazione

Contattare l'assistenza tecnica di IBM Unica

Contattare l'assistenza tecnica di IBM Unica

Se si verifica un problema che non si è in grado di risolvere consultando la documentazione, l'assistenza designata dell'azienda dell'utente può prenotare una chiamata con l'assistenza tecnica di IBM Unica . Utilizzare le informazioni contenute in questa sezione per assicurarsi che il problema sia risolto correttamente e in modo efficace.

Se l'utente non fa parte della sezione assistenza della propria società, contattare l'amministratore di IBM Unica per informazioni.

Informazioni da raccogliere

Prima di contattare l'assistenza tecnica di IBM Unica è necessario raccogliere le seguenti informazioni:

- Una breve descrizione della natura del problema.
- I messaggi di errore in dettaglio, che vengono visualizzati quando si verifica il problema.
- · Le procedure dettagliate per riprodurre il problema.
- I relativi file di registro, file di sessione, file di configurazione e file dati.
- Le informazioni relative al prodotto e all'ambiente del sistema, che si possono ottenere come descritto in "Informazioni di sistema" di seguito.

Informazioni di sistema

Quando si chiama l'assistenza tecnica di IBM Unica probabilmente verrà richiesto di fornire informazioni sul sistema in uso.

Se il problema non impedisce l'accesso, gran parte di queste informazioni sono disponibili nella pagina Informazioni su, che fornisce informazioni sulle applicazioni di IBM Unica installate.

È possibile accedere alla pagina Informazioni su selezionando **Guida > Informazioni su IBM Unica**. Se la pagina Informazioni su non è accessibile, è possibile ottenere il numero di versione di qualsiasi applicazione di IBM Unica visualizzando il file version.txt che si trova nella directory di installazione di ciascuna applicazione.

Informazioni contatto per l'assistenza tecnica di IBM Unica

Per i metodi di contatto dell'assistenza tecnica di IBM Unica , visitare il sito Web relativo all'assistenza tecnica per i prodotti IBM Unica : (<u>http://www.unica.com/about/product-technical-support.htm</u>).

1 Introduzione a IBM Unica Marketing Platform

- Informazioni su IBM Unica Marketing Platform caratteristiche
- Informazioni sulle funzionalità di sicurezza di IBM Unica Marketing
- Informazioni sulla gestione della configurazione
- Localizzazione in IBM Unica Marketing
- L'interfaccia utente comune
- Per accedere a IBM Unica Marketing

Informazioni su IBM Unica Marketing Platform caratteristiche

IBM Unica Marketing Platform offre le seguenti caratteristiche.

- Supporto dei report per molti prodotti in IBM Unica Marketing.
- Supporto della sicurezza nelle applicazioni IBM, comprese autenticazione e autorizzazione.
- Gestione della configurazione, comprese le preferenze per le impostazioni locali dell'utente e un'interfaccia per la modifica delle proprietà di configurazione di alcune applicazioni IBM Unica Marketing.
- Uno scheduler che consente di configurare l'esecuzione di processi a intervalli definiti dall'utente.
- Pagine di dashboard configurabili per includere informazioni utili a gruppi di utenti che ricoprono svariati ruoli all'interno dell'azienda.
- Un'interfaccia utente comune per i prodotti IBM.

Informazioni sulle funzionalità di sicurezza di IBM Unica Marketing

Le funzionalità di sicurezza di Marketing Platform sono costituite da un archivio centrale e da un'interfaccia basata sul Web in cui vengono definiti gli utenti interni di IBM Unica Marketing. A tali utenti sono assegnati diversi livelli di accesso alle funzioni nelle applicazioni IBM Unica Marketing.

IBM Unica Marketing utilizzano le funzionalità di sicurezza di Marketing Platform per autenticare gli utenti, verificare i diritti di accesso degli utenti alle applicazioni e archiviare le credenziali necessarie.

Le tecnologie di sicurezza impiegate in IBM Unica

Marketing Platform si avvalgono di metodi di crittografia standard d'industria per eseguire l'autenticazione e applicare i meccanismi di sicurezza a tutte le applicazioni IBM Unica Marketing. Le password utente e database sono protette mediante varie tecnologie di crittografia.

Gestione dei permessi nell'ambito dei ruoli

La Marketing Platform definisce l'accesso base dell'utente alle funzioni nella maggior parte delle applicazioni IBM Unica Marketing. Inoltre, per Campaign e la Marketing Platformdeterminare l'accesso dell'utente a funzioni e oggetti all'interno dell'applicazione.

È possibile assegnare diversi permessi ai ruoli e gestire i permessi utente in due diverse modalità, ovvero:

- · assegnando ruoli a utenti individuali oppure
- assegnando ruoli a gruppi e quindi rendendo gli utenti membri di tali gruppi.

Informazioni sulle partizioni Campaign

La Marketing Platform offre il supporto di partizioni per la famiglia di prodotti Campaign. Le partizioni costituiscono un metodo per proteggere i dati associati a gruppi di utenti diversi. Quando si configura Campaign o un'applicazione correlata a IBM Unica Marketing affinché funzioni con più partizioni, ciascuna di queste appare agli utenti delle applicazioni come un'istanza a se stante dell'applicazione, senza alcunché che riveli l'esistenza di altre partizioni nello stesso sistema.

Informazioni sui gruppi

Un sottogruppo eredita i membri utente e i ruoli assegnati al gruppo principale. L'amministratore di IBM Unica Marketing può definire un numero illimitato di gruppi e qualsiasi utente può appartenere a più gruppi. In questo modo risulta semplice creare combinazioni di ruoli diversificate. Un utente può, ad esempio essere un amministratore di eMessage e un utente di Campaign senza privilegi di amministrazione.

Un gruppo può appartenere a una sola partizione.

Gestione delle credenziali delle origini dati

Sia utenti che amministratori possono impostare le credenziali dell'origine dati dell'utente preventivamente, in modo che all'utente non venga chiesto di di fornire le credenziali dell'origine dati mentre lavora con un'applicazione IBM Unica che richieda l'accesso a un'origine dati.

Integrazione con sistemi esterni per la gestione di utenti e gruppi

IBM Unica Marketing può essere configurato in modo da integrarsi con sistemi esterni utilizzati per gestire centralmente utenti e risorse. Fra questi vi sono Windows Active Directory Server, altri server di directory LDAP supportati e piattaforme di controllo dell'accesso al Web, quali Netegrity SiteMinder e IBM Tivoli Access Manager. Ciò consente di ridurre errori, costi del supporto e tempi necessari per la distribuzione delle applicazioni in produzione.

Filtri dati

La Marketing Platform supporta filtri dati configurabili che consentono di specificare le restrizioni di accesso ai dati nei prodotti IBM Unica Marketing. I filtri dati consentono di limitare i dati dei clienti che gli utenti IBM possono visualizzare e con i quali possono lavorare nelle applicazioni IBM Unica .

Informazioni sulla gestione della configurazione

La pagina Configurazione consente di accedere alle proprietà di configurazione centrali delle applicazioni IBM Unica Marketing. Gli utenti con privilegi di amministratore in Marketing Platform possono usare la pagina Configurazione per eseguire le operazioni descritte di seguito.

- Esaminare le proprietà di configurazione, strutturate per prodotto in una gerarchia di categorie e sottocategorie.
- Modificare i valori delle proprietà di configurazione.
- Eliminare alcune categorie (le categorie eliminabili presentano un collegamento **Delete Category** nella pagina di impostazioni).

È possibile apportare modifiche aggiuntive nella pagina Configurazione tramite una utility fornita con Marketing Platform. Per ulteriori dettagli consultare Utility configTool.

Localizzazione in IBM Unica Marketing

La Marketing Platform supporta la lingua locale grazie alla codifica del set dei caratteri; permette inoltre all'amministratore di impostare le preferenze per la lingua locale per utenti singoli o per tutti gli utenti. Gli utenti possono altresì impostare le proprie preferenze per la lingua locale.

Per gli utenti interni ed esterni è possibile impostare le preferenze per la lingua locale sia utente per utente che per tutte le applicazioni IBM Unica che supportano questa funzionalità. Questa impostazione delle preferenze riguarda la lingua visualizzata, il formato dei numeri e il formato data e ora nelle applicazioni IBM Unica.

La Marketing Platform supporta UTF-8 come codifica del set di caratteri predefinita, cosa che consente agli utenti di immettere i dati in qualsiasi lingua (ad esempio cinese o giapponese). Si noti tuttavia che il supporto pieno di qualsiasi set di caratteri in Marketing Platform dipende anche dalla configurazione di quanto segue:

- Il database della tabella di sistema Marketing Platform La
- · I client e i browser usati per accedere a IBM Unica Marketing.

L'interfaccia utente comune

La Marketing Platform offre un punto di accesso e un'interfaccia utente comuni per le applicazioni IBM Unica Marketing. L'interfaccia comune offre le seguenti caratteristiche.

- Quando più prodotti IBM Unica Marketing sono installati, è possibile passare dall'uno all'altro senza dover aprire nuove finestre.
- È possibile visualizzare un elenco delle pagine visitate di recente e tornare a una di queste pagine utilizzando il meno **Recente**.
- È possibile impostare una pagina IBM Unica Marketing come homepage (la prima pagina visualizzata al momento del login) ed è possibile tornare a tale pagina in qualsiasi momento facendo clic sull'icona Home.
- È possibile accedere alla funzione di ricerca di ogni prodotto installato utilizzando il campo Cerca. Il contesto della funzione di ricerca è la pagina che si sta visualizzando. Se, ad esempio, si sta visualizzando un elenco di campagne all'interno di Campaign, la ricerca verrà effettuata nell'ambito delle campagne. Se invece si desidera cercare un progetto Marketing Operations, la ricerca andrà effettuata durante la visualizzazione di un elenco dei progetti Marketing Operations.

Per accedere a IBM Unica Marketing

È necessario quanto segue.

- Una connessione intranet (di rete) per accedere al server IBM Unica Marketing.
- Microsoft Internet Explorer installato sul computer.

- Nome utente e password per accedere a IBM Unica Marketing.
- URL per accedere a IBM Unica Marketing sulla rete.

Se durante l'installazione è stato specificato un dominio, l'URL è:

http://host.domain.com:port/unica

dove

host è il computer su cui Marketing Platform è installata.

domain.com è il dominio in cui risiede il computer host

port è il numero di porta su cui il server delle applicazioni Marketing Platform è in ascolto.

- La seguente procedura presuppone che l'accesso sia stato effettuato con un account con accesso di amministratore a Marketing Platform.
- 1. Accedere all'URL di IBM Unica Marketing usando Internet Explorer.
 - Se IBM Unica Marketing è configurato per integrarsi con Windows Active Directory o con una piattaforma di controllo accesso al web e si è effettuato l'accesso a tale sistema, viene visualizzato la pagina predefinita del dashboard. L'accesso è completo.
 - Se viene visualizzata la schermata di accesso, effettuare l'accesso utilizzando l'accesso predefinito dell'amministratore. In un ambiente con singola partizione, è asm_admin con password come password. In un ambiente con partizioni multiple, è platform admin con password come password.

Verrà chiesto di cambiare la password. È possibile immettere la password esistente, ma per maggior sicurezza è preferibile sceglierne una nuova.

 Se IBM Unica Marketing è configurato per utilizzare SSL, la prima volta che si accede potrebbe essere richiesto di accettare un certificato di protezione digitale. Fare clic su Sì per accettare il certificato e proseguire con la fase successiva.

Se l'accesso avviene correttamente, IBM Unica Marketing visualizza la pagina predefinita del dashboard.

Con i permessi predefiniti assegnati agli account degli amministratori di Marketing Platform è possibile amministrare account utente e sicurezza utilizzando le opzioni elencate nel menu **Impostazioni**. Per amministrare i dashboard di IBM Unica Marketing è necessario effettuare l'accesso come **platform_admin**.

2 Gestione di account utente interni

- Informazioni sugli account utente di IBM Unica Marketing
- Tipi di account utente: interni ed esterni
- Informazioni sulle proprietà degli account utente interni
- Per aggiungere un nuovo account utente
- Per eliminare un account utente
- Per modificare la data di scadenza della password di un utente interno
- Per reimpostare la password di un utente interno
- Per modificare le proprietà dell'account utente interno
- Per modificare lo stato di sistema dell'utente interno
- Per aggiungere un'origine dati dell'utente interno
- Per modificare il nome di accesso o la password dell'origine dati di un utente interno
- Per eliminare l'origine dati di un utente interno
- Descrizione delle finestre utente
- Impostazione delle preferenze delle impostazioni locali per ciascun utente
- Forzare la sincronizzazione degli utenti esterni

Informazioni sugli account utente di IBM Unica Marketing

In questa sezione viene descritto come gestire gli attributi degli account utente creati utilizzando l'interfaccia utente di IBM Unica Marketing Platform denominati account interni. Gli account esterni sono invece quelli importati da sistemi esterni quali un server LDAP o un sistema di controllo degli accessi al Web. È possibile gestire gli account utente interni utilizzando l'interfaccia utente di Marketing Platform . Gli account esterni sono gestiti nel sistema esterno.

Tipi di account utente: interni ed esterni

Quando IBM Unica Marketing è integrato con un server esterno (ad esempio un server LDAP o un sistema di controllo degli accessi al Web supportati), supporta due tipi di account utente.

- Interni Account utente creati in IBM Unica Marketing utilizzando l'interfaccia utente di sicurezza. Questi utenti vengono autenticati tramite IBM Unica Marketing.
- Esterni Account utente importati in IBM Unica Marketing tramite la sincronizzazione con un server esterno. La sincronizzazione avviene solo se IBM Unica Marketing è stato configurato in modo da integrarsi con il server esterno. Questi utenti vengono autenticati tramite il server esterno. I server esterni possono essere ad esempio server LDAP o server di controllo degli accessi al Web.

A seconda della configurazione di cui si dispone, potrebbero essere presenti solo utenti interni, solo utenti esterni oppure una combinazione di entrambi. Se si integra IBM Unica Marketing con Windows Active Directory e si abilita l'accesso integrato di Windows, si avranno solo utenti esterni.

Per ulteriori informazioni sull'integrazione di IBM Unica Marketing con server LDAP o Windows Active Directory, consultare le sezioni correlate nella presente guida.

Gestione degli utenti esterni

Nella maggior parte dei casi gli account utente esterni vengono gestiti tramite il sistema esterno. In IBM Unica Marketing è possibile gestire solo due caratteristiche degli account utente esterni, ovvero l'iscrizione ai gruppi interni (ma non ai gruppi esterni) e un'impostazione che concerne le impostazioni della lingua delle applicazioni IBM Unica Marketing.

Individuazione degli utenti interni ed esterni nell'interfaccia di IBM Unica Marketing

Nella sezione Utenti di IBM Unica Marketing, gli utenti interni e gli utenti esterni presentano icone diverse, ovvero:

- Utenti interni -
- Utenti esterni 🔛

Informazioni sulle proprietà degli account utente interni

In questa sezione vengono illustrate le proprietà degli account utente interni.

Quando un utente dimentica la password

Marketing Platform memorizza le password degli utenti interni in formato con hash. Tali password memorizzate non possono essere reimpostate partendo dal testo semplice. Agli utenti con account interno che hanno dimenticato la password è necessario assegnarne una nuova.

Reimpostazione della password

Gli utenti con account interni possono modificare la propria password fornendo quella originale e quindi immettendo e confermando quella nuova. L'amministratore di IBM Unica Marketing può reimpostare qualsiasi password utente.

Date di scadenza delle password

Nella pagina Configurazione è possibile impostare intervalli di scadenza delle password per tutti gli utenti interni. È inoltre possibile impostare date di scadenza delle password per ciascun singolo utente interno (se la data di scadenza generale per l'intero sistema non ha impostazioni di scadenza).

Stato di sistema degli account interni

Lo stato di sistema di un utente interno può essere attivo o disabilitato. Un utente disabilitato non può più accedere ad alcuna applicazione IBM Unica Marketing. Se un utente disabilitato era in precedenza attivo, con iscrizione a uno o più gruppi, è possibile renderlo nuovamente attivo. L'iscrizione ai sui gruppi viene ripristinata.

Accesso alternativo per gli account interni

È possibile specificare un accesso alternativo per qualsiasi account utente interno. In genere ciò è richiesto quando il listener di Campaign viene eseguito come root in un sistema di tipo UNIX.

Origine dati per gli account interni

Per accedere alle origini dati utilizzate da alcune applicazioni IBM Unica Marketing, l'utente necessita di credenziali adeguate. È possibile specificare tali credenziali nelle proprietà dell'account utente interno.

Quando un utente sta lavorando in un'applicazione IBM Unica Marketing quale ad esempio Campaign e deve specificare i dati relativi all'origine dati, l'applicazione IBM Unica Marketing memorizza questi dati nell'archivio dati di Marketing Platform . Questi archivi dati sono riportati nell'elenco di origini dati dell'utente in Marketing Platform anche se non sono stati creati utilizzando l'interfaccia di IBM Unica Marketing.

Per aggiungere un nuovo account utente

1. Fare clic su Impostazioni > Utenti.

Nel pannello a sinistra viene visualizzato l'elenco Nome utente.

2. Fare clic sul pulsante **Nuovo utente** sopra all'elenco **Nome utente** nel pannello a sinistra.

La pagina **Nuovo utente** viene visualizzata nel pannello a destra.

3. Compilare il modulo e fare clic su **Salva modifiche**.

In una finestra viene visualizzato il messaggio Salvataggio riuscito.

4. Fare clic su OK.

Il nome del nuovo utente viene visualizzato nell'elenco del pannello a sinistra.

Per eliminare un account utente

- Se le autorizzazioni di Campaign sono impostate in modo tale da limitare la proprietà o l'accesso a un oggetto di Campaign a un singolo utente, l'eliminazione dell'account utente rende l'oggetto inaccessibile. IBM raccomanda di disabilitare anziché eliminare tali account.
- 1. Fare clic su **Impostazioni > Utenti**.

Nel pannello a sinistra viene visualizzato l'elenco **Nome utente**.

2. Fare clic sul nome utente dell'account da eliminare.

I dati dell'account utente vengono visualizzati nel pannello a destra.

3. Fare clic sul pulsante **Elimina utente** sopra ai dati dell'account nel pannello a destra.

In una finestra viene visualizzato il messaggio "Eliminare l'utente"?

4. Fare clic su OK.

L'account utente viene eliminato e il nome utente viene a sua volta eliminato dall'elenco **Nome utente**.

Per modificare la data di scadenza della password di un utente interno

Se la proprietà di scadenza della password generale di sistema è impostata in modo tale che non scada mai, non è possibile modificare la data di scadenza della password di un singolo utente.

1. Fare clic su **Impostazioni > Utenti**.

L'elenco Nome utente è visualizzato nel pannello a sinistra.

2. Fare clic sul nome utente desiderato.

I dati dell'account utente vengono visualizzati nel pannello a destra.

3. Fare clic sul collegamento Modifica proprietà sul fondo della pagina.

I dati dell'utente sono riportati in campi modificabili.

4. Modificare la data nel campo Scadenza password.

In una finestra viene visualizzato il messaggio Salvataggio riuscito.

5. Fare clic su OK.

I dati dell'account utente, compresa la nuova data di scadenza della password, vengono visualizzati nel pannello a destra.

Per reimpostare la password di un utente interno

1. Fare clic su Impostazioni > Utenti.

L'elenco Nome utente viene visualizzato nel pannello a destra.

2. Fare clic sul nome utente da modificare.

I dati dell'account utente vengono visualizzati nel pannello a destra.

3. Fare clic sul collegamento **Reimposta password** sul fondo della pagina.

La pagina Reimposta password viene visualizzata nel pannello a destra.

4. Immettere la nuova password nel campo Password.

Quando si immette una password vengono visualizzati asterischi anziché i caratteri che compongono la password.

- 5. Immettere la stessa password nel campo Conferma.
- 6. Fare clic su Salva modifiche per salvare le modifiche.

In una finestra viene visualizzato il messaggio Reimpostazione password riuscita.

7. Fare clic su OK.

I dati dell'account utente vengono visualizzati nel pannello a destra.

Quando la password utente viene reimpostata, all'utente è chiesto di modificare la password in occasione del successivo accesso a un'applicazione IBM Unica Marketing.

Per modificare le proprietà dell'account utente interno

1. Fare clic su **Impostazioni > Utenti**.

L'elenco **Nome utente** è visualizzato nel pannello a sinistra.

2. Fare clic sul nome dell'account da modificare.

I dati dell'account utente vengono visualizzati nel pannello a destra.

3. Fare clic sul collegamento Modifica proprietà sul fondo della pagina.

Nel pannello a destra viene visualizzata la pagina Modifica proprietà con i dati dell'utente visualizzati in campi modificabili.

4. Modificare i campi come desiderato.

Per reimpostare una password utente, consultare Per reimpostare la password di un utente interno.

5. Fare clic su Salva modifiche per salvare le modifiche.

In una finestra viene visualizzato il messaggio Salvataggio riuscito.

6. Fare clic su OK.

I nuovi dati dell'account utente vengono visualizzati nel pannello a destra.

Per modificare lo stato di sistema dell'utente interno

1. Fare clic su **Impostazioni > Utenti**.

L'elenco **Nome utente** viene visualizzato nel pannello a sinistra.

2. Fare clic sul nome dell'account da modificare.

I dati dell'account utente vengono visualizzati nel pannello a destra.

3. Fare clic sul collegamento Modifica proprietà sul fondo della pagina.

Nel pannello a destra viene visualizzata la pagina Modifica proprietà con i dati dell'utente visualizzati in campi modificabili.

4. Selezionare lo stato desiderato nell'elenco a discesa **Stato**. Le opzioni disponibili sono **ATTIVO** e **DISABILITATO**.

Se si seleziona DISABILITATO, l'utente non sarà più in grado di accedere ad alcuna applicazione IBM Unica Marketing. Gli utenti con accesso di amministratore a Marketing Platform non possono disabilitare se stessi.

5. Fare clic su Salva modifiche per salvare le modifiche.

In una finestra viene visualizzato il messaggio Salvataggio riuscito.

6. Fare clic su OK.

I nuovi dati dell'account utente vengono visualizzati nel pannello a destra.

Per aggiungere un'origine dati dell'utente interno

1. Fare clic su **Impostazioni > Utenti**.

L'elenco Nome utente viene visualizzato nel pannello a sinistra.

2. Fare clic sul nome dell'account da modificare.

I dati dell'account utente vengono visualizzati nel pannello a destra.

- Fare clic sul collegamento Modifica origine dati sul fondo della pagina.
 La pagina Elenco origini dati viene visualizzata nel pannello a destra.
- 4. Fare clic su **Aggiungi nuova**.

La pagina Nuove origini dati viene visualizzata nel pannello a destra.

- Compilare il modulo e fare clic su Salva modifiche per salvare le modifiche.
 In una finestra viene visualizzato il messaggio Salvataggio riuscito.
- 6. Fare clic su OK.

La pagina Elenco fonti di dati dell'utente viene visualizzata nel pannello a destra; in essa sono riportati il nuovo nome dell'origine dati e l'accesso all'origine dati.

Per modificare il nome di accesso o la password dell'origine dati di un utente interno

1. Fare clic su **Impostazioni > Utenti**.

L'elenco Nome utente viene visualizzato nel pannello a sinistra.

2. Fare clic sul nome dell'account da modificare.

I dati dell'account utente vengono visualizzati nel pannello a destra.

3. Fare clic sul collegamento Modifica origini dati sul fondo della pagina.

La pagina Elenco origini dati viene visualizzata nel pannello a destra.

4. Fare clic sul Nome origine dati da modificare.

Nel pannello a destra viene visualizzata la pagina Modifica proprietà origine dati con i dati visualizzati in campi modificabili.

5. Modificare i campi come desiderato. Per ulteriori informazioni, consultare Per modificare le proprietà dell'account utente interno

Se non si imposta una nuova password, viene conservata quella esistente.

6. Compilare il modulo e fare clic su **Salva modifiche** per salvare le modifiche.

In una finestra viene visualizzato il messaggio Salvataggio riuscito.

7. Fare clic su OK.

La pagina Elenco origini dati dell'utente viene visualizzata nel pannello a destra; in essa è riportato il nuovo nome di accesso, se è stato modificato.

Per eliminare l'origine dati di un utente interno

1. Fare clic su Impostazioni > Utenti.

L'elenco Utenti viene visualizzato nel pannello a sinistra.

2. Fare clic sul nome dell'account da modificare.

I dati dell'account utente vengono visualizzati nel pannello a destra.

- Fare clic sul collegamento Modifica origine dati sul fondo della pagina.
 Le origini dati dell'utente vengono elencate.
- 4. Fare clic sul Nome origini dati da eliminare.

I dettagli delle origini dati vengono elencati.

5. Fare clic su Elimina.

In una finestra viene visualizzato il messaggio "Eliminare origine dati"?

6. Fare clic su OK.

Le origini dati dell'utente vengono elencate e l'origine dati eliminata non risulta più nell'elenco.

Descrizione delle finestre utente

In questa sezione vengono illustrate in dettaglio le finestre utilizzate durante le operazioni effettuate sugli account utente.

Nuovo utente

Campo	Descrizione
Nome	Nome dell'utente.
Cognome	Cognome dell'utente.
Accesso	Nome di accesso dell'utente. Questo è l'unico campo obbligatorio.

Campo	Descrizione
Password	Password per l'utente.
	Quando si crea una password, attenersi alle seguenti regole.
	 Nelle password vi è distinzione fra maiuscole e minuscole. Ad esempio, password non è uguale a Password. È possibile utilizzare qualsiasi carattere quando si crea o si reimposta una password in IBM Unica Marketing.
	Esistono ulteriori requisiti relativi alle password, indicati nella pagina Configu- razione. Per una spiegazione di tali requisiti relativamente all'installazione di IBM Unica Marketing, fare clic sul collegamento Regole password accanto al campo Password .
Conferma password	Uguale alla password immessa nel campo Password .
Titolo	Titolo dell'utente.
Reparto	Reparto dell'utente.
Azienda	Azienda dell'utente.
Nazione	Nazione dell'utente.
Indirizzo	Indirizzo dell'utente.
Numero di telefono ufficio	Numero di telefono dell'ufficio dell'utente.
Numero di telefono cellu- lare	Numero di cellulare dell'utente.
Numero di telefono priva- to	Numero di telefono privato dell'utente.
Indirizzo email	Indirizzo email dell'utente.
	Questo campo deve essere conforme ai requisiti degli indirizzi email specificati in RFC 821. Per ulteriori dettagli, consultare $\frac{\text{RFC 821}}{\text{RFC 821}}$.
Accesso alter-	Nome di accesso UNIX dell'utente, se esistente.
nativo	In genere è richiesto quando il listener di Campaign viene eseguito come root in un sistema di tipo UNIX.
Campo	Descrizione
-------	---
Stato	Selezionare ATTIVO o DISABILITATO dall'elenco a discesa.
	ATTIVO è selezionato per impostazione predefinita.
	Gli utenti disabilitati non possono eseguire l'accesso ad alcuna applicazione IBM Unica Marketing.

Modifica proprietà

I campi sono uguali a quelli contenuti nella finestra Nuovo utente, a eccezione di quelli specificati nella tabella seguente.

Campo	Descrizione
Password	Questo campo non è disponibile nella finestra Modifica proprietà.
Accesso	Questo campo non è disponibile nella finestra Modifica proprietà.
Scadenza password	Data nel formato richiesto dalle impostazioni locali (ad esempio, per en_US, il formato è MM, dd, yyyy).
	Non è possibile modificare la data di scadenza di un utente quando la data si scadenza a livello di sistema è impostata in modo tale che non scada mai.

Reimpostazione della password

Campo	Descrizione
Password	La nuova password.
Conferma	Uguale alla password immessa nel campo Password .

Nuova origine dati / Modifica proprietà origine dati

Campo	Descrizione
Origine dati	Nome dell'origine dati da usare per effettuare l'accesso da un'applicazione IBM Unica Marketing. I nomi IBM Unica Marketing sono visualizzati con le identiche maiuscole e minuscole, ma vengono utilizzate regole che non fanno distinzione fra maiuscole e minuscole per il confronto e la creazione (ad esempio, è possibile creare nomi di origini dati customer e Customer indifferentemente). Obbligatorio.

Campo	Descrizione
Accesso ori- gine dati	Nome di accesso per l'origine dati. Obbligatorio
Password ori- gine dati	Password per la fonte di dati. Se l'account dell'origine dati non ha password, questo campo può essere lasciato vuoto.
Conferma password	Ripetere la password (lasciare vuoto se il campo Password origine dati non è stato compilato).

Impostazione delle preferenze delle impostazioni locali per ciascun utente

Per gli utenti interni ed esterni è possibile impostare le preferenze locali utente per utente. Questa impostazione delle preferenze riguarda la lingua visualizzata, il formato dei numeri e il formato data e ora nelle applicazioni IBM Unica Marketing.

È disponibile anche un'impostazione predefinita che si applica in IBM Unica Marketing a tutti gli utenti. Consultare in proposito Informazioni sulle preferenze locali predefinite.

Quando si imposta questa proprietà per un singolo utente, l'impostazione applicata per questo utente annulla l'impostazione predefinita.

La disponibilità di impostazioni locali può variare a seconda dell'applicazione IBM Unica Marketing; si noti inoltre che non tutte le applicazioni IBM Unica Marketing supportano questa impostazione locale. Per stabilire la disponibilità e il supporto delle impostazioni locali in IBM Unica Marketing, consultare la documentazione specifica del prodotto.

Per impostare la preferenza per le impostazioni locali dell'utente

1. Fare clic su Impostazioni > Utenti.

Viene visualizzato l'elenco Nome utente.

2. Fare clic sul nome per il quale si desiderano impostare le impostazioni locali.

Vengono visualizzati i dati dell'account utente.

3. Fare clic sul collegamento **Modifica preferenze di configurazione** sul fondo della pagina.

Viene visualizzata la pagina Impostazioni preferenze dell'utente.

4. Fare clic su Suite nel pannello a sinistra.

In una nuova finestra viene visualizzata la proprietà dell'impostazione **Regione**.

- 5. Selezionare l'opzione desiderata dall'elenco a discesa.
- 6. Fare clic su **Salva e termina**.

La preferenza viene salvata e, dopo che la pagina Impostazioni preferenze è stata chiusa, viene nuovamente visualizzata la pagina Utenti.

Forzare la sincronizzazione degli utenti esterni

Quando IBM Unica Marketing è configurato in modo da integrare un server LDAP o Windows Active Directory, gli utenti e i gruppi vengono sincronizzati automaticamente a intervalli predefiniti. Durante queste sincronizzazioni automatiche, solo gli utenti e i gruppi creati o modificati dopo l'ultima sincronizzazione vengono portati in IBM Unica Marketing. È possibile forzare la sincronizzazione di tutti gli utenti e i gruppi utilizzando la funzione Sincronizza dell'area Utenti di IBM Unica Marketing.

Attenersi alla procedura descritta in questa sezione per forzare la sincronizzazione degli utenti esterni.

Per forzare la sincronizzazione degli utenti esterni

- 1. Accedere a IBM Unica Marketing e fare clic su Impostazioni > Utenti.
- 2. Fare clic su Sincronizza.

Utenti e gruppi vengono sincronizzati.

3 Gestione della sicurezza in IBM Unica Marketing

- Informazioni sulla gestione dei ruoli utente in IBM Unica Marketing
- Dove reperire informazioni sull'amministrazione della sicurezza in IBM Unica Marketing
- Informazioni sull'amministrazione della sicurezza in Marketing Platform
- Informazioni su ruoli e autorizzazioni in Marketing Platform e Campaign
- Il processo di gestione della sicurezza in Marketing Platform
- Tipi di gruppi: interni ed esterni
- Informazioni sulle partizioni e sulla gestione della sicurezza
- Utenti e ruoli preconfigurati
- Conservazione dell'account platform_admin
- Gestione di gruppi interni
- Gestione dei ruoli e delle autorizzazioni degli utenti

Informazioni sulla gestione dei ruoli utente in IBM Unica Marketing

La IBM Unica Marketing Platform supporta ruoli e autorizzazioni per controllare l'accesso degli utenti a oggetti e funzionalità nelle applicazioni IBM Unica Marketing.

Nella versione 8.0.0 dei prodotti IBM Unica Marketing, solo Marketing Platform stesso e Campaign usano le funzioni di sicurezza di Marketing Platformper gestire in modo dettagliato l'accesso alle applicazioni da parte degli utenti. Gli altri prodotti IBM Unica Marketing si avvalgono di alcuni ruoli di base per l'accesso alle applicazioni impostate in Marketing Platforme non dispongono di impostazioni di sicurezza dettagliate, oppure tali impostazioni non si trovano nell'area Marketing Platform dell'interfaccia utente. I prodotti IBM Unica Marketing gestiscono le autorizzazioni come segue.

 In Marketing Platform, ruoli e autorizzazioni controllano l'accesso degli utenti alle pagine di amministrazione di Marketing Platform e la loro facoltà di modificare gli account utente che non siano i loro stessi account utente. Questi ruoli vengono gestiti nella pagina Ruoli e autorizzazioni utente. Sebbene la funzione di reporting sia un componente di Marketing Platform, dispone di una propria voce nella pagina Ruoli e autorizzazioni utente e ha propri ruoli predefiniti, con autorizzazioni di base relativamente estese.

- In Campaign, le autorizzazioni controllano l'accesso degli utenti agli oggetti e la loro facoltà di eseguire diverse operazioni con gli oggetti. Solo in Campaign le autorizzazioni possono essere applicate a tutti gli oggetti in una cartella, e diversi ruoli possono essere raggruppati in politiche, assegnabili a utenti singoli o gruppi di utenti. I ruoli di Campaign vengono gestiti nella pagina Ruoli e autorizzazioni utente.
- In Marketing Operations, l'impostazione dei ruoli di base nella pagina Ruoli e autorizzazioni utente è solo il punto d'inizio nello sviluppo di uno schema di sicurezza personalizzato. Marketing Operations dispone di uno schema di sicurezza dettagliato, gestibile tramite un'interfaccia utente nell'area Marketing Operations.
- Distributed Marketing, eMessage, Interact, Lead Referralse PredictiveInsight hanno ruoli predefiniti con autorizzazioni di base ampie per l'accesso alle applicazioni. Non presentano autorizzazioni con cui definire in dettaglio l'accesso degli utenti a tali applicazioni.
- Optimize, CustomerInsight e NetInsight non hanno ruoli o permessi in Marketing Platform.

Dove reperire informazioni sull'amministrazione della sicurezza in IBM Unica Marketing

È possibile reperire informazioni sull'amministrazione della sicurezza per IBM Unica Marketing come segue.

- Tutti prodotti che dispongono di ruoli e autorizzazioni in Marketing Platform -Nella presente guida è spiegato come assegnare ruoli agli utenti, sia a ciascun singolo utente che a gruppi di utenti.
- Marketing Platform In questa sezione vengono fornite le informazioni necessarie per gestire le autorizzazioni per le funzionalità di amministrazione contenute in Marketing Platform. Per quanto riguarda le funzioni di reporting, le autorizzazioni di base sono illustrate nella presente sezione; informazioni più dettagliate sulla sicurezza nel reporting sono contenute in Informazioni su reporting e sicurezza.
- **Campaign** Consultare Gestione della sicurezza per IBM Unica Campaign nella presente guida.
- Interact, eMessage, PredictiveInsight, Distributed Marketing Per una descrizione dei ruoli di base, consultare Informazioni di riferimento: autorizzazioni per i prodotti che usano solo ruoli di base.
- **Marketing Operations** Per una descrizione dei ruoli di base, consultare Informazioni di riferimento: autorizzazioni per i prodotti che usano solo ruoli di base. Per informazioni dettagliate su come impostare uno schema di sicurezza, consultare la documentazione del prodotto Marketing Operations.

Informazioni sull'amministrazione della sicurezza in Marketing Platform

Solo gli utenti con ruolo AdminRole o PlatformAdminRole in Marketing Platform possono accedere alle funzionalità di amministrazione della sicurezza per gli account utenti che non siano il proprio. In un ambiente con partizioni multiple, solo gli utenti con ruolo PlatformAdminRole possono amministrare gli utenti su più partizioni. Gli utenti con ruolo AdminRole possono amministrare esclusivamente gli utenti nella propria partizione.

L'amministratore di Marketing Platform utilizza le pagine Gruppi di utenti e Ruoli e permessi utente per eseguire le seguenti operazioni:

- Creare gruppi interni e gestirne l'iscrizione e l'assegnazione a partizioni.
- Creare ruoli per Marketing Platform e Campaign, se necessario, e assegnare autorizzazioni a tali ruoli.
- Gestire l'accesso degli utenti ad applicazioni IBM Unica Marketing assegnando ruoli a utenti singoli e/o gruppi interni ed esterni.

Leggere questa introduzione per comprendere quanto segue:

- La differenza fra gruppi interni ed esterni
- Il processo di creazione di gruppi interni e di assegnazione di ruoli e autorizzazioni
- Le proprietà dei gruppi interni
- Gli account utente, i gruppi e i ruoli in Marketing Platform

Argomenti correlati

- Informazioni su ruoli e autorizzazioni in Marketing Platform e Campaign
- Il processo di gestione della sicurezza in Marketing Platform
- Tipi di gruppi: interni ed esterni
- Informazioni sulle partizioni e sulla gestione della sicurezza
- Utenti e ruoli preconfigurati
- Conservazione dell'account platform_admin

Informazioni su ruoli e autorizzazioni in Marketing Platform e Campaign

I ruoli in Marketing Platform e Campaign sono una serie configurabile di autorizzazioni. Per ciascun ruolo in Marketing Platform e Campaign, è possibile specificare autorizzazioni che controllano l'accesso all'applicazione. È possibile utilizzare ruoli predefiniti oppure crearne di nuovi. Il gruppo di autorizzazioni disponibili è definito dal sistema. Non è possibile creare nuove autorizzazioni.

Informazioni sull'assegnazione dei ruoli

In genere è necessario fornire agli utenti ruoli con autorizzazioni adeguate alle mansioni degli utenti nell'organizzazione quando utilizzano IBM Unica Marketing. È possibile assegnare ruoli a gruppi o a singoli utenti. Il vantaggio di assegnare ruoli a gruppi di utenti consiste nel fatto che è possibile assegnare una serie di ruoli al gruppo; se in seguito si desidera modificare tale serie di ruoli, è sufficiente intervenire una singola volta anziché dover apportare la stessa modifica su più utenti. Quando si assegnano ruoli a gruppi di utenti, è necessario aggiungere o rimuovere utenti dal gruppo per controllare l'accesso degli utenti.

Modalità di valutazione dei ruoli da parte del sistema

Se un utente dispone di più ruoli, il sistema valuta le autorizzazioni considerando tutti i ruoli in questione. La facoltà di un utente di eseguire un'operazione su un determinato oggetto viene in seguito concessa o rifiutata in base alle autorizzazioni aggregate relative a tutti i ruoli e, nel caso di Campaign, alla politica di sicurezza dell'oggetto.

Il processo di gestione della sicurezza in Marketing Platform

L'utilizzo delle funzionalità di amministrazione della sicurezza in Marketing Platformrichiede più passaggi. La procedura seguente fornisce una panoramica del processo di base, descritto in dettaglio nelle sezioni che seguono di questa guida.

Per gestire l'accesso degli utenti alle applicazioni

- Stabilire quali ruoli utilizzare per controllare l'accesso degli utenti a Marketing Platform e Campaign. Configurare tali ruoli e le loro autorizzazioni come più opportuno.
- Stabilire quali gruppi dovranno svolgere le funzioni di sicurezza. A seconda della configurazione, potrebbero essere necessari solo utenti interni, solo utenti esterni oppure una combinazione di entrambi.
- 3. Creare tutti i gruppi interni ed esterni necessari.
- 4. Assegnare i gruppi ai ruoli desiderati.
- 5. Se si dispone solo di account utente interni, creare gli account utente interni necessari.
- 6. Assegnare utenti ai gruppi, oppure assegnare ruoli a singoli utenti, a seconda dell'accesso alle applicazioni di cui utenti dovranno disporre.

Tipi di gruppi: interni ed esterni

Quando IBM Unica Marketing è integrato con un server esterno (ad esempio un server LDAP o un sistema di controllo degli accessi al Web supportati), supporta due tipi di gruppi.

- Interni Gruppi creati in IBM Unica Marketing utilizzando l'interfaccia utente di sicurezza. Questi utenti vengono autenticati tramite IBM Unica Marketing.
- Esterni Gruppi IBM Unica Marketing mappati a gruppi nel sistema esterno. La sincronizzazione avviene solo se IBM Unica Marketing è stato configurato in modo da integrarsi con il server esterno. I server esterni possono essere ad esempio server LDAP o server di controllo degli accessi al Web. Si noti che un gruppo a cui si fa riferimento come gruppo esterno in questa guida viene creato in IBM Unica Marketing ma è in realtà mappato a un sistema esterno.

A seconda della configurazione di cui si dispone, potrebbero essere presenti solo gruppi interni, solo gruppi esterni oppure una combinazione di entrambi.

Per ulteriori informazioni sull'integrazione di IBM Unica Marketing con server LDAP o Windows Active Directory, consultare le sezioni correlate nella presente guida.

Gestione dei gruppi esterni

L'iscrizione ai gruppi esterni viene gestita nel sistema esterno.

È possibile assegnare ruoli a gruppi esterni mappati esattamente come quando si assegnano ruoli ai gruppi interni.

Gestione dei gruppi e sottogruppi interni

È possibile definire un numero illimitato di gruppi interni; inoltre, qualsiasi utente interno o esterno può essere un membro di più gruppi e sottogruppi interni.

Un sottogruppo eredita i membri utente e i ruoli assegnati al gruppo principale. Un gruppo e i suoi sottogruppi appartengono sempre a una partizione.

Solo i gruppi interni possono essere assegnati a una partizione, e solo l'utente platform_admin (o un altro account con ruolo PlatformAdminRole) può creare gruppi in tutte le partizioni in un ambiente con partizioni multiple.

Informazioni sulle partizioni e sulla gestione della sicurezza

Le partizioni in Campaign e prodotti correlati costituiscono un metodo per proteggere i dati associati a gruppi di utenti diversi. Con la suddivisione in partizioni, la partizione dell'utente è visualizzata come se si trattasse di un'istanza a se stante in esecuzione di Campaign, senza alcuna indicazione che riveli che altre partizioni sono in esecuzione sullo stesso sistema. In questa sezione vengono illustrate le speciali indicazioni sulla gestione della sicurezza da tenere in considerazione in un ambiente con partizioni multiple.

Iscrizione degli utenti a una partizione

Gli utenti vanno assegnati a una partizione in base alla loro iscrizione ai gruppi. Per consentire all'utente l'accesso a una partizione è necessario assegnare un gruppo a una partizione, e quindi l'utente al gruppo.

Un gruppo o sottogruppo possono essere assegnati a una singola partizione; i gruppi principali non vengono però assegnati alla partizione a cui invece vengono assegnati i loro sottogruppi. Solo l'utente platform_admin (o un altro account con ruolo PlatformAdminRole) può assegnare un gruppo a una partizione.

È opportuno che un utente venga assegnato a una singola partizione.

Informazioni su ruoli e partizioni

Un ruolo esiste sempre nel contesto di una partizione. In un ambiente con singola partizione, tutti i ruoli vengono creati automaticamente con la partizione predefinita, ovvero partition1. In un ambiente con partizioni multiple, un ruolo viene creato nella partizione dell'utente che l'ha creato. Fanno eccezione l'utente platform_admin user e gli altri account con ruolo the PlatformAdminRole, che possono creare ruoli in qualsiasi partizione.

Ulteriori informazioni sulle partizioni

In questa sezione viene spiegato come assegnare un gruppo a una partizione e come assegnare gli utenti ai gruppi. Per informazioni dettagliati su come configurare le partizioni, consultare la documentazione di installazione di Campaign.

Utenti e ruoli preconfigurati

Dopo l'installazione iniziale di IBM Unica Marketing, tre utenti vengono preconfigurati e ricevono ruoli definiti dal sistema in Marketing Platform e Campaign, come spiegato in questa sezione.

Questi account utente interni hanno tutti "password" come password predefinita.

L'account utente platform_admin

L'account utente platform_admin è impostato in modo tale da consentire a un amministratore di IBM Unica Marketing di gestire la configurazione di prodotti, nonché utenti e gruppi in tutte le partizioni in un ambiente con partizioni multiple. Può inoltre utilizzare tutte le funzionalità di Marketing Platform (tranne il reporting, che ha ruoli propri) senza alcun filtro che gli impedisca l'accesso ad alcune partizioni. Per impostazione predefinita, questo account ha i seguenti ruoli in Marketing Platform.

- In Marketing Platform, nella partizione predefinita, partition1
 - AdminRole
 - UserRole
 - PlatformAdminRole

Questi ruoli consentono all'utente platform_admin di eseguire tutte attività amministrative in Marketing Platform, a eccezione delle attività di reporting. Quando vengono create ulteriori partizioni, l'utente platform_admin può accedere e amministrare utenti, gruppi, ruoli e configurazioni nelle partizioni aggiuntive.

Il ruolo PlatformAdminRole è speciale poiché nessun utente può modificare le autorizzazioni per questo ruolo e solo un utente con questo ruolo può assegnare il ruolo PlatformAdminRole a un altro utente.

- In Campaign, nella partizione predefinita, partition1
 - Il ruolo di amministratore della politica globale

Questo ruolo consente all'utente platform_admin di eseguire tutte attività amministrative in Campaign.

Per impostazione predefinita, questo utente non ha accesso ad alcun prodottoIBM Unica Marketing oltre Marketing Platform e Campaign.

L'account utente asm_admin

L'account utente asm_admin è impostato in modo tale da consentire a un amministratore di IBM Unica Marketing di gestire la utenti e gruppi in un ambiente con partizione unica. Può inoltre utilizzare tutte le funzionalità di Marketing Platform (tranne il reporting, che ha ruoli propri). Questo account ha i seguenti ruoli.

- In Marketing Platform, nella partizione predefinita, partition1
 - AdminRole
 - UserRole

Con le eccezioni sotto riportate, questi ruoli consentono all'utente asm_admin di eseguire tutte attività amministrative in Marketing Platform all'interno della partizione a cui appartiene asm_admin, che per impostazione predefinita è partition1.

Questi ruoli consentono all'utente di amministrare la pagina Configurazione, senza alcun filtro per gli utenti in base alla partizione. Per questo motivo, IBM consiglia di rimuovere l'autorizzazione alla pagina Amministra configurazione dal ruolo AdminRole in Marketing Platforme consentire le attività di configurazione esclusivamente all'utente platform_admin.

Le eccezioni sono le seguenti.

- Per accedere alle funzioni di reporting è necessario concedere il ruolo Reports System.
- Questo utente non può assegnare il ruolo PlatformAdminRole ad alcun utente o gruppo.

L'account demo

L'account demo ha i seguenti ruoli.

- In Marketing Platform, nella partizione predefinita, partition1
 - UserRole

Questo ruolo consente all'utente demo di visualizzare e modificare gli attributi del proprio account nella pagina Utenti, ma non di modificare ruoli o partizioni per il proprio account né l'accesso ad altre funzionalità contenute in Marketing Platform. Per impostazione predefinita, questo utente non ha accesso ad alcun prodotto IBM Unica Marketing.

- In Campaign, nella partizione predefinita, partition1
 - Il ruolo di revisione della politica globale

Questo ruolo consente all'utente demo di creare segnalibri e visualizzare campagne, sessioni, offerte, segmenti e reporting in Campaign.

Conservazione dell'account platform_admin

In un ambiente con partizioni multiple, è necessario almeno un account utente con il ruolo PlatformAdminRole in Marketing Platform per consentire l'amministrazione della sicurezza per gli utenti IBM Unica Marketing su tutte le partizioni.

L'account platform_admin è preconfigurato con il ruolo PlatformAdminRole. L'account platform_admin è un utente con privilegi avanzati che non può essere eliminato o disabilitato tramite le funzioni Utenti in IBM Unica Marketing. Questo account è però soggetto ai vincoli relativi alle password di qualsiasi altro utente. Se ad esempio un utente che cerca di accedere come platform_admin immette una password errata per un determinato numero di volte di seguito (in base alle regole sulle password vigenti), l'account platform_admin viene disabilitato nel sistema. Per ripristinare questo account è necessario eseguire una delle seguenti operazioni.

• Se esiste un altro utente con ruolo PlatformAdminRole in Marketing Platform, accedere come tale utente e reimpostare la password dell'utente platform_admin oppure creare un altro account con ruolo PlatformAdminRole in Marketing Platform.

 Se esiste un solo utente con ruolo PlatformAdminRole in Marketing Platform (ad esempio platform_admin) e questo utente è disabilitato, è possibile creare un nuovo account platform_admin come spiegato in Utility restoreAccess.

Per evitare situazioni in cui si renda necessario ripristinare l'accesso di PlatformAdminRole mediante l'utility restoreAccess, è buona norma creare più di un account con privilegi PlatformAdminRole.

Gestione di gruppi interni

In questa sezione viene spiegato come gestire i gruppi interni.

Per aggiungere un nuovo gruppo interno

1. Fare clic su Impostazioni > Gruppi di utenti.

Nel pannello a sinistra viene visualizzato l'elenco Gerarchia gruppi.

 Fare clic sul pulsante Nuovo gruppo sopra all'elenco Gerarchia gruppi nel pannello a sinistra.

Viene visualizzata la pagina Nuovo gruppo.

- 3. Compilare i campi Nome gruppo e Descrizione.
- 4. Fare clic su Salva modifiche.

Il nome del nuovo gruppo viene visualizzato nell'elenco Gerarchia gruppi.

Per aggiungere un nuovo sottogruppo

1. Fare clic su Impostazioni > Gruppi di utenti.

Viene visualizzato l'elenco Gerarchia gruppi.

2. Fare clic sul nome del gruppo al quale aggiungere un sottogruppo.

Viene visualizzata la pagina Dettagli gruppo.

3. Fare clic sul pulsante Nuovo sottogruppo alla sommità del pannello a destra.

Viene visualizzata la pagina Nuovo sottogruppo.

- 4. Compilare i campi Nome gruppo e Descrizione.
- 5. Fare clic su Salva modifiche.

Il nuovo sottogruppo viene aggiunto sotto al gruppo di appartenenza nell'elenco **Gerarchia gruppi**.

Se l'icona della cartella del gruppo principale è chiusa, fare clic sul segno più (+) per espandere l'elenco.

Per eliminare un gruppo o un sottogruppo

Quando si elimina un gruppo o un sottogruppo, i rispettivi membri perdono i ruoli assegnati a tale gruppo e anche i gruppi principali perdono a loro volta tali assegnazioni di ruoli, a meno che i ruoli non siano esplicitamente assegnati anche ai gruppi principali.

1. Fare clic su Impostazioni > Gruppi di utenti.

Nel pannello a sinistra viene visualizzato l'elenco Gerarchia gruppi.

2. Fare clic sul nome del gruppo o sottogruppo da eliminare.

Viene visualizzata la pagina Dettagli gruppo.

- Per selezionare un sottogruppo quando l'icona della cartella del gruppo principale è chiusa, fare clic sul segno più (+) per espandere l'elenco.
- 3. Fare clic sul pulsante **Elimina gruppo** alla sommità del pannello a destra.

In una finestra viene visualizzato il messaggio "Eliminare il gruppo e tutti i suoi sottogruppi?"

4. Fare clic su OK.

Il gruppo viene eliminato e il nome del gruppo viene rimosso dall'elenco della gerarchia dei gruppi, insieme ai suoi eventuali sottogruppi.

Per modificare la descrizione di un gruppo o un sottogruppo

1. Fare clic su Impostazioni > Gruppi di utenti.

Nel pannello a sinistra viene visualizzato l'elenco Gerarchia gruppi.

2. Fare clic sul nome del gruppo o sottogruppo del quale modificare la descrizione

Viene visualizzata la pagina Dettagli gruppo.

Per selezionare un sottogruppo quando l'icona della cartella del gruppo principale è chiusa, fare clic sul segno più (+) per espandere l'elenco.

3. Fare clic su Modifica proprietà.

Viene visualizzata la pagina Modifica proprietà.

- 4. Modificare la descrizione come opportuno.
- 5. Fare clic su **Salva modifiche** per salvare le modifiche.

In una finestra viene visualizzato il messaggio Salvataggio riuscito.

6. Fare clic su OK.

Per assegnare un gruppo a una partizione

Questa procedura è necessaria solo se sono state configurate partizioni multiple per Campaign. Solo l'utente PlatformAdmin può eseguire questa operazione.

- 1. Stabilire quali gruppi assegnare a ogni partizione. Se necessario, creare i gruppi.
- 2. Fare clic su Impostazioni > Gruppi di utenti.

Viene visualizzato l'elenco Gerarchia gruppi.

- Fare clic sul nome del gruppo o sottogruppo da assegnare a una partizione.
 Viene visualizzata la pagina Dettagli gruppo.
- 4. Fare clic su Modifica proprietà.

Viene visualizzata la pagina Modifica proprietà.

- Selezionare la partizione desiderata dall'elenco a discesa ID partizione.
 Questo campo è disponibile solo se sono state configurate partizioni multiple.
- 6. Fare clic su **Salva modifiche** per salvare le modifiche.

In una finestra viene visualizzato il messaggio Salvataggio riuscito.

7. Fare clic su OK.

Per aggiungere un utente a un gruppo o un sottogruppo

1. Fare clic su Impostazioni > Utenti.

Nel pannello a sinistra viene visualizzato l'elenco **Nome utente**.

- È possibile eseguire la stessa operazione nella pagina Gruppi di utenti facendo clic sul nome del gruppo e quindi facendo clic su Modifica utenti.
- 2. Fare clic sul nome utente da modificare.

Vengono visualizzati i dati dell'account utente.

3. Fare clic sul collegamento Modifica gruppi sul fondo della pagina.

Viene visualizzata la pagina Modifica gruppi dell'utente.

- 4. Fare clic su un nome di gruppo nella casella Gruppi disponibili per selezionarlo.
 Il nome del gruppo selezionato viene evidenziato.
- 5. Fare clic sul pulsante Aggiungi.

Il nome del gruppo passa alla casella Gruppi.

6. Fare clic su Salva modifiche per salvare le modifiche.

In una finestra viene visualizzato il messaggio Salvataggio riuscito.

7. Fare clic su OK.

Vengono visualizzati i dati dell'account utente, con l'indicazione del gruppo o sottogruppo assegnato.

Per rimuovere un utente da un gruppo o un sottogruppo

- Quando si rimuove un utente da un gruppo o sottogruppo vengono altresì rimossi i suoi ruoli assegnati in virtù dell'appartenenza a tale gruppo o sottogruppo.
- 1. Fare clic su **Impostazioni > Utenti**.

Nel pannello a sinistra viene visualizzato l'elenco Nome utente.

2. Fare clic sul nome utente da modificare.

Vengono visualizzati i dati dell'account utente.

3. Fare clic sul collegamento Modifica gruppi sul fondo della pagina.

Viene visualizzata la pagina Modifica gruppi dell'utente.

4. Fare clic su un nome di gruppo nella casella **Gruppi** per selezionarlo.

Il nome del gruppo selezionato viene evidenziato.

5. Fare clic sul pulsante Rimuovi.

Il nome del gruppo passa alla casella Gruppi disponibili.

6. Fare clic su Salva modifiche per salvare le modifiche.

In una finestra viene visualizzato il messaggio Salvataggio riuscito.

7. Fare clic su **OK**.

Vengono visualizzati i dati dell'account utente, con l'indicazione del gruppo o sottogruppo rimosso.

8. Fare clic sul collegamento Modifica proprietà sul fondo della pagina.

Viene visualizzata la pagina Modifica proprietà.

- 9. Modificare il nome o la descrizione come opportuno.
- 10. Fare clic su **Salva modifiche** per salvare le modifiche.

In una finestra viene visualizzato il messaggio Salvataggio riuscito.

11. Fare clic su OK.

Vengono visualizzati i dettagli del gruppo con le modifiche apportate.

Descrizione della finestra Gruppi di utenti

In questa sezione vengono illustrate in dettaglio le finestre utilizzate durante le operazioni effettuate sui gruppi interni.

Nuovo gruppo, Nuovo sottogruppo, Modifica proprietà

Campo	Descrizione				
Nome gruppo	Nome del gruppo. Può essere lungo fino a 64 caratteri.				
	Quando si crea il nome di un gruppo è possibile utilizzare i seguenti caratteri:				
	 Caratteri alfabetici maiuscoli e minuscoli (A-Z) Numeri (0-9) Virgolette semplici (') Trattino (-) Chiocciola (@) Barra (/) Parentesi 				
	Due punti (:)				
	 Spazio (ma non come primo carattere) 				
	IBM Unica Marketing I nomi sono visualizzati con le identiche maiuscole e minuscole, ma vengono utilizzate regole che non fanno distinzione fra maiuscole e minuscole per il confronto e la creazione (ad esempio, non è possibile creare un gruppo Admin e un gruppo admin).				
	Quando si crea un sottogruppo, è opportuno attribuire al sottogruppo un nome che faccia riferimento al gruppo principale al quale appartiene.				
	Obbligatorio				
Descrizione	Descrizione del gruppo. Può essere lunga fino a 256 caratteri.				
	È utile includere nella descrizione i ruoli che si attribuiranno al gruppo o al sottogruppo. In questo modo sarà possibile vedere immediatamente nella pagina dei dettagli del gruppo sia i ruoli che gli utenti.				
ID partizione	Disponibile solo se sono state configurate partizioni multiple.				
	Se si assegna una partizione a un gruppo, i membri del gruppo sono membri della partizione. Un utente può essere un membro di un'unica partizione.				

Modifica utenti, Modifica ruoli

Campo	Descrizione
Gruppi dispo- nibili o Ruoli disponibili	Elenco di gruppi e sottogruppi ai quali l'utente non è assegnato.

Campo Descrizione

Gruppi o Ruoli Elenco di gruppi e sottogruppi ai quali l'utente è assegnato.

Gestione dei ruoli e delle autorizzazioni degli utenti

In questa sezione viene spiegato come gestire l'accesso degli utenti alle applicazioni tramite ruoli e autorizzazioni.

Per creare un ruolo

I nuovi ruoli vanno creati solo in Marketing Platform e in Campaign. La funzionalità di reporting e gli altri prodotti IBM Unica Marketing dispongono di ruoli di base predefiniti con autorizzazioni semplici, quindi non è necessario creare ulteriori ruoli in questi prodotti.

1. Fare clic su Impostazioni > Ruoli e autorizzazioni degli utenti.

Viene visualizzata la pagina Ruoli e autorizzazioni degli utenti.

2. Fare clic sul segno più accanto a **Campaign** o **Platform** nell'elenco a sinistra, quindi fare clic sul nome della partizione in cui creare il ruolo.

Vengono visualizzati i ruoli esistenti nella partizione.

3. Nel caso di Campaign, se si desidera creare un nuovo ruolo sotto Politica globale, fare clic su Politica globale.

Vengono visualizzati i ruoli esistenti nella Politica globale.

4. Fare clic su Aggiungi ruoli e assegna autorizzazioni.

Viene visualizzata una pagina Proprietà/Ruoli con l'elenco dei ruoli esistenti.

5. Fare clic su Aggiungi ruolo.

All'elenco viene aggiunta una nuova serie di campi relativi al ruolo.

- 6. Immettere il nome e la descrizione del ruolo.
- Fare clic su Salva modifiche per salvare il ruolo e rimanere nella pagina Proprietà/Ruolo, oppure fare clic su Salva e modifica autorizzazioni per passare alla pagina Autorizzazioni e qui aggiungere e modificare autorizzazioni per i ruoli compresi nell'elenco.

Per modificare le autorizzazioni dei ruoli

1. Fare clic su Impostazioni > Ruoli e autorizzazioni utente.

Viene visualizzata la pagina Ruoli e autorizzazioni utente.

2. Fare clic sul segno più accanto a **Campaign** o **Platform** nell'elenco a sinistra, quindi fare clic sul nome della partizione in cui modificare un ruolo.

Vengono visualizzati i ruoli esistenti nella partizione.

3. Nel caso di Campaign, se si desidera creare un nuovo ruolo sotto Politica globale o una politica creata dall'utente, fare clic sul nome della politica.

Vengono visualizzati i ruoli esistenti nella politica selezionata.

4. Fare clic su Aggiungi ruoli e assegna autorizzazioni.

Viene visualizzata una pagina Proprietà/Ruoli con l'elenco dei ruoli esistenti.

5. Fare clic su Salva e modifica autorizzazioni.

Viene visualizzata la pagina Autorizzazioni che riporta l'elenco di tutti i gruppi di autorizzazione e tutti i ruoli esistenti.

- 6. Fare clic sul segno più accanto a un ruolo per visualizzare tutte le autorizzazioni esistenti e lo stato di tali autorizzazioni all'interno di ogni ruolo.
- Nella colonna del ruolo in cui si desiderano modificare le autorizzazioni, fare clic sulla casella nelle righe delle autorizzazioni per impostare lo stato su Accorda, Nega o Non accordato.
- 8. Fare clic su **Salva modifiche** per salvare le modifiche e tornare alla pagina Proprietà/Ruoli.

Per annullare le modifiche apportate dopo l'ultimo salvataggio e rimanere nella pagina Autorizzazioni fare clic su **Ripristina salvataggio**, oppure fare clic su **Annulla** per rifiutare le modifiche apportate dopo l'ultimo salvataggio e passare alla pagina della partizione o delle politiche.

Per rimuovere un ruolo

- Se si rimuove un ruolo, questo viene rimosso da tutti gli utenti e da tutti i gruppi a cui era stato assegnato.
- 1. Fare clic su Impostazioni > Ruoli e autorizzazioni degli utenti.

Viene visualizzata la pagina Ruoli e autorizzazioni degli utenti.

2. Fare clic sul segno più accanto a **Campaign** o **Platform** nell'elenco a sinistra, quindi fare clic sul nome della partizione in cui creare il ruolo.

Vengono visualizzati i ruoli esistenti nella partizione.

3. Nel caso di Campaign, se si desidera creare un nuovo ruolo sotto Politica globale, fare clic su Politica globale.

Vengono visualizzati i ruoli esistenti nella Politica globale.

4. Fare clic su Aggiungi ruoli e assegna autorizzazioni.

Viene visualizzata una pagina Proprietà/Ruoli con l'elenco dei ruoli esistenti.

5. Fare clic sul collegamento **Rimuovi** relativo al ruolo da rimuovere.

6. Fare clic su Salva modifiche.

Per assegnare un ruolo o rimuovere un ruolo da un gruppo

Si noti che se si aggiunge un ruolo a un gruppo oppure se lo si rimuove da un gruppo, i membri di tale gruppo e i membri degli eventuali gruppi principali acquisiscono o perdono tale ruolo.

1. Fare clic su Impostazioni > Gruppi di utenti.

Viene visualizzata la pagina Gruppi di utenti.

2. Fare clic sul nome del gruppo sul quale intervenire.

Nella pagina dei dettagli del gruppo è riportato l'elenco degli utenti e dei ruoli del gruppo.

3. Fare clic su Assegna ruoli.

Viene visualizzata la pagina Modifica ruoli. I ruoli non assegnati al gruppo sono visualizzati nella casella **Ruoli disponibili** sulla sinistra. I ruoli correntemente assegnati al gruppo sono visualizzati nella casella **Ruoli** sulla destra.

4. Fare clic su un nome di ruolo nella casella Ruoli disponibili per selezionarlo.

Il nome del ruolo selezionato viene evidenziato.

- 5. Fare clic su **Aggiungi** o **Rimuovi** per spostare il nome del ruolo da una casella all'altra.
- 6. Fare clic su Salva modifiche per salvare le modifiche.

In una finestra viene visualizzato il messaggio Salvataggio riuscito.

7. Fare clic su **OK**.

l dettagli del gruppo vengono visualizzati nel pannello a destra, con le modifiche riportate nell'elenco **Ruoli**.

Per assegnare un ruolo o rimuovere un ruolo da un utente

1. Fare clic su Impostazioni > Utenti.

Viene visualizzata la pagina Utenti.

2. Fare clic sul nome dell'account utente sul quale intervenire.

Nella pagine dei dettagli dell'utente viene visualizzato un elenco degli attributi, dei ruoli, dei gruppi e delle origini dati dell'utente.

3. Fare clic su **Modifica ruoli**.

Viene visualizzata la pagina Modifica ruoli. I ruoli non assegnati all'utente sono visualizzati nella casella **Ruoli disponibili** sulla sinistra. I ruoli correntemente assegnati al gruppo sono visualizzati nella casella **Ruoli** sulla destra.

4. Fare clic su un nome di ruolo nella casella Ruoli disponibili per selezionarlo.

Il nome del ruolo selezionato viene evidenziato.

- 5. Fare clic su **Aggiungi** o **Rimuovi** per spostare il nome del ruolo da una casella all'altra.
- 6. Fare clic su Salva modifiche per salvare le modifiche.

In una finestra viene visualizzato il messaggio Salvataggio riuscito.

7. Fare clic su OK.

I dettagli dell'utente vengono visualizzati nel pannello a destra, con le modifiche riportate nell'elenco **Ruoli**.

Informazioni di riferimento: definizione degli stati delle autorizzazioni

Per ogni ruolo è possibile specificare quali autorizzazioni predefinite sono accordate, non accordate o negate. Questi stati hanno i seguenti significati.

- Accordata: segno di spunta verde. . Accorda esplicitamente l'autorizzazione a eseguire l'operazione specifica sempre che nessuno degli altri ruoli dell'utente neghino esplicitamente tale autorizzazione.
- Negata: "X" rossa 🗵. Nega esplicitamente l'autorizzazione a eseguire l'operazione specifica anche se altri ruoli dell'utente accordano tale autorizzazione.
- Non accordata: "X" grigia . Non accorda né nega esplicitamente l'autorizzazione a eseguire una determinata operazione. Se questa autorizzazione non è esplicitamente accordata da uno dei ruoli dell'utente, a quest'ultimo non è consentito eseguire tale operazione.

Informazioni di riferimento: autorizzazioni per prodotti che usano solo ruoli di base

Nella tabella che segue sono riportate le definizioni funzionali dei ruoli disponibili per i prodotti IBM che usano solo ruoli di base. Per ulteriori informazioni, vedere la documentazione del prodotto.

IBM Unica Applicazione Ruoli

Leads

IBM Unica Applicazione	Ruoli			
Report	 ReportsSystem: accorda l'autorizzazione report_system, che consente di accedere alle opzioni Generatore SQL report e Sincronizza autorizzazioni cartella report nel menu Impostazioni. ReportsUser: accorda l'autorizzazione report_user, utilizzata da IBM Unica Authentication Provider installato solo sui sistemi IBM Cognos 8 BI. 			
	Per informazioni sulle opzioni di autenticazione per l'integrazione di IBM Cognos 8 BI e su come IBM Unica Authentication Provider utilizza le autorizzazioni di reporting, consultare "Informazioni su reporting e sicurezza".			
eMessage	 eMessage_Admin: ha l'accesso completo a tutte le funzionalità. eMessage_User: riservato per uso futuro. 			
Interact	InteractAdminRole: ha l'accesso completo a tutte le funzionalità.			
Distributed Marketing	 collab_admin: ha l'accesso completo a tutte le funzionalità. corporate: può utilizzare Campaign e Distributed Marketing per sviluppare elenchi riutilizzabili e modelli di campagne su richiesta. Può creare ed eseguire campagne aziendali. field: può partecipare a campagne aziendali e creare ed eseguire elenchi e domande su richiesta in Distributed Marketing. 			
PredictiveInsight	User: ha l'accesso completo a tutte le funzionalità.			
Marketing Operations	 PlanUserRole: per impostazione predefinita, gli utenti con ruolo PlanUserRole hanno poche autorizzazioni abilitate in Marketing Operations. Non possono creare piani, programmi o progetti e hanno accesso limitato alle impostazioni amministrative. PlanAdminRole: per impostazione predefinita, gli utenti con ruolo PlanAdminRole hanno la maggior parte delle autorizzazioni abili- tate in Marketing Operations, compreso l'accesso a tutte le impostazioni amministrative e di configurazione, così da avere un accesso molto ampio. 			
	L'accesso viene definito con maggior dettaglio nelle politiche di sicurezza di Marketing Operations.			

Informazioni di riferimento: autorizzazioni per Marketing Platform

Nella seguente tabella vengono illustrate le autorizzazioni assegnabili ai ruoli in Marketing Platform.

Autorizzazione	Descrizione		
Administer Users page	Consente all'utente di eseguire tutte le attività di amministrazione nella pagina Utenti per gli account utente nella sua partizione, ovvero aggiungere ed eliminare account utente interni, modificare attributi, origini dati e assegnazioni di ruoli.		
Access Users page	Consente all'utente di visualizzare la pagina Utenti.		
Administer User Groups page	Consente all'utente di eseguire tutte le operazioni nella pagina Gruppi di utenti a eccezione dell'assegnazione di una partizione a un gruppo, che può essere eseguita solo da un utente platform_admin. Questa autorizzazione consente all'utente di creare, modificare ed eliminare gruppi, gestire le iscrizioni ai gruppi e assegnare ruoli ai gruppi.		
Administer User Roles page	Consente all'utente di eseguire tutte le operazioni nella pagina Ruoli e autorizzazioni degli utenti, ovvero creare, modificare ed eliminare ruoli in Marketing Platform e Campaign, nonché assegnare utenti ai ruoli per tutti i prodotti IBM Unica Marketing elencati.		
Administer Configura- tion page	Consente all'utente di eseguire tutte le operazioni nella pagina Configurazione, ovvero modificare i valori delle proprietà, creare nuove categorie da modelli ed eliminare categorie aventi il collegamento Elimina categoria .		
Administer Data Fil- ters page	Consente all'utente di eseguire tutte le operazioni nella pagina Filtri dati, ovvero assegnare e rimuovere le assegnazioni di filtri dati.		
Administer Scheduled Tasks page	Consente all'utente di eseguire tutte le operazioni nella pagina Attività pianificate, ovvero visualizzare e modificare le definizioni delle pianificazioni e visualizzare i dati dell'esecuzione.		
Administer dash- boards	Consente all'utente di eseguire tutte le operazioni sulle pagine Dash- board, ovvero creazione, visualizzazione, modifica ed eliminazione dei dashboard, assegnazione degli amministratori dei dashboard e ammi- nistrazione dell'accesso ai dashboard.		

4 Gestione della sicurezza in IBM Unica Campaign

- Informazioni sulla sicurezza in IBM Unica Campaign
- Informazioni sulle politiche di sicurezza
- Scenari di sicurezza
- Implementazione delle politiche di sicurezza
- Informazioni sulle autorizzazioni amministrative in Campaign
- Amministrazione dell'impersonificazione Windows
- Informazioni sul supporto dell'autenticazione server proxy

Informazioni sulla sicurezza in IBM Unica Campaign

Campaign si avvale delle funzioni di sicurezza di Marketing Platform per controllare l'accesso degli utenti agli oggetti e alle funzionalità in Campaign. Gli amministratori utilizzano l'interfaccia di sicurezza Marketing Platform per configurare account utente, iscrizioni a gruppi, ruoli e autorizzazioni richiesti agli utenti per accedere a Campaign.

L'accesso degli utenti agli oggetti e alle funzionalità in Campaign viene implementato mediante politiche di sicurezza.

Informazioni sulle politiche di sicurezza

Le politiche di sicurezza sono una serie di norme che regolano la sicurezza in Campaign; tali politiche vengono consultate ogni qualvolta un utente esegue un'operazione nell'applicazione. Le politiche di sicurezza vengono create per partizione (non vengono in altre parole condivise fra partizioni). Una partizione in Campaign può avere più politiche di sicurezza. Una politica di sicurezza è composta da più ruoli definiti; ogni ruolo contiene una serie di autorizzazioni che determinano quali operazioni gli utenti possano eseguire e a quali oggetti possano accedere. È possibile assegnare direttamente gli utenti a un ruolo, oppure assegnare gruppi a un ruolo (agli utenti appartenenti a tali gruppi verrà quindi assegnato il ruolo in questione).

Quando si crea un oggetto, come ad esempio una campagna o un'offerta nella cartella di livello superiore, all'oggetto si applica una politica di sicurezza. Inoltre, quando si crea una cartella di livello superiore, si applica una politica di sicurezza alla cartella, e tutti gli oggetti o le sottocartelle create all'interno di tale cartella erediteranno la politica di sicurezza applicata alla cartella.

L'applicazione di politiche di sicurezza a oggetti o cartelle consente di separare gli oggetti in Campaign in modo che possano essere usati da diversi gruppi di utenti. È ad esempio possibile configurare le politiche di sicurezza in modo che gli utenti che appartengono a una politica non possano accedere a (oppure semplicemente visualizzare) gli oggetti associati ad altre politiche.

È possibile creare politiche di sicurezza personalizzate oppure impiegare la politica di sicurezza globale predefinita inclusa in Campaign.

La politica di sicurezza globale

Campaign include una politica di sicurezza globale predefinita utilizzabile così com'è o personalizzabile in base alle esigenze aziendali. Se si decide di non creare proprie politiche di sicurezza, la politica di sicurezza globale viene applicata per impostazione predefinita agli oggetti creati in Campaign.

È possibile usare la politica di sicurezza globale in aggiunta alle proprie politiche, oppure utilizzare esclusivamente politiche personalizzate. Non è possibile eliminare la politica globale, anche se non è in uso.

Qualsiasi politica di sicurezza creata esiste nell'ambito della politica di sicurezza globale. In essa è possibile creare una politica di sicurezza distinta per i dipendenti di ciascun reparto.

La politica di sicurezza globale contiene sei ruoli predefiniti, ma è possibile aggiungere ruoli alla politica globale, se necessario. Non è possibile eliminare i ruoli predefiniti, ma è possibile modificarne le autorizzazioni.

I ruoli predefiniti sono:

- Folder Owner: tutte le autorizzazioni abilitate
- Object Owner: tutte le autorizzazioni abilitate
- Admin: tutte le autorizzazioni abilitate Questo ruolo è assegnato all'utente predefinito asm_admin.
- Execute: tutte le autorizzazioni abilitate
- Design: autorizzazioni di lettura e scrittura per la maggior parte degli oggetti. Non può pianificare diagrammi di flusso o sessioni.
- Review: autorizzazioni di sola lettura

La politica di sicurezza globale si applica a tutti gli utenti nei ruoli Owner and Folder Owner, compresi quelli a cui non sono stati asseganti altri ruoli specifici nella politica globale. Dato che la politica globale si applica sempre, può essere ad esempio usata per negare globalmente alcune autorizzazioni a un ruolo.

In che modo Campaign valuta le autorizzazioni

Quando un utente esegue un'attività o tenta di accedere a un oggetto, Campaign esegue le seguenti operazioni:

- Identifica tutti i gruppi e i ruoli a cui l'utente appartiene nell'ambito della politica di sicurezza globale. Un utente può appartenere a un ruolo, a più ruoli o a nessun ruolo. Un utente appartiene al ruolo Owner se possiede un oggetto; appartiene al ruolo Folder Owner se possiede la cartella in cui risiede un oggetto. Un utente appartiene ad altri ruoli solo se è stato assegnato specificamente a tali ruoli (direttamente oppure perché appartiene a un gruppo assegnato a un determinato ruolo).
- 2. Accerta se l'oggetto a cui l'utente desidera accedere è stato assegnato a una politica personalizzata, se esistente. In caso affermativa, il sistema identifica tutti i gruppi e i ruoli a cui l'utente appartiene nell'ambito della politica personalizzata.
- 3. Aggrega tutte le autorizzazioni di tutti i ruoli a cui l'utente appartiene, in base ai risultati ottenuti nei passaggi 1 e 2. Utilizzando questo ruolo composito, il sistema valuta l'autorizzazione per l'operazione come segue:
 - a. Se un ruolo ha un'autorizzazione **Negata** per l'operazione in questione, all'utente non è consentito eseguirla.
 - b. Se nessun ruolo ha l'autorizzazione **Negata** per l'operazione in questione, il sistema determina se vi siano ruoli con autorizzazione **Accordata** per questa operazione. In caso affermativo, all'utente è permesso eseguire l'operazione.
 - c. Se né a ne b sono veri, all'utente vienei negata l'autorizzazione.

Utilizzo dei ruoli Owner e Folder Owner

Per impostazione predefinita, ogni politica di sicurezza contiene un ruolo Owner e un ruolo Folder Owner ai quali sono accordate tutte le autorizzazioni. Questi ruoli vengono creati per impostazione predefinita quando si crea una politica di sicurezza. È possibile rimuovere questi ruoli da qualsiasi politica di sicurezza personalizzata, modificare le autorizzazioni oppure usare le autorizzazioni predefinite. È possibile modificare le autorizzazioni per questi ruoli nella politica di sicurezza globale, ma non è possibile eliminarle.

I ruoli Owner e Folder Owner si applicano a tutti gli utenti. Non è necessario assegnare loro gli utenti. Il ruolo Owner si applica ai singoli oggetti creati da un utente. Il ruolo Folder Owner si applica a tutti gli oggetti contenuti in una cartella di proprietà dell'utente. Questi ruoli sono utili per limitare l'accesso dell'utente agli oggetti che non possiedono. È ad esempio possibile creare un ruolo Read-Only che accorda solo autorizzazioni di lettura a tutti gli oggetti nell'ambito della politica di sicurezza. Assegnare tutti gli utenti al ruolo Read-Only. Sempre che nessun altro ruolo neghi esplicitamente le autorizzazione (ad esempio di modifica o eliminazione), ciascun utente può modificare o eliminare i propri oggetti (nel ruolo di Owner) e gli oggetti nelle proprie cartelle (nel ruolo di Folder Owner), ma può solo visualizzare gli oggetti e le carrtelle di proprietà di altri (nel ruolo Read-Only).

Linee guida per la progettazione di politiche di sicurezza

Quando si progettano le politiche di sicurezza, attenersi alle seguenti linee guida:

- **Realizzare un progetto semplice.** Campaign permette di creare più politiche e ruoli di sicurezza, ma il progetto di sicurezza va mantenuto quanto più semplice possibile; si raccomanda inoltre di utilizzare quante meno politiche e ruoli possibile per raggiungere i propri obiettivi di sicurezza. Al livello minimo, ad esempio, è possibile utilizzare la politica di sicurezza globale così com'è, senza creare nuovi ruoli o politiche.
- Evitare potenziali conflitti fra politiche di sicurezza. Se l'organizzazione implementa più di una politica di sicurezza, prendere in considerazione i possibili conflitti quando si progettano le politiche. Ad esempio, gli utenti con autorizzazioni Move e Copy in più di una politica di sicurezza possono spostare o copiare gli oggetti e le cartelle in percorsi nelle politiche per i quali hanno le corrette autorizzazioni. Nel compiere tali operazione, dato che le cartelle o gli oggetti spostati ereditano la politica di sicurezza della loro destinazione (se posti in una cartella diversa) potrebbero determinare il verificarsi di situazioni in cui gli utenti autorizzati in una divisione non possono più accedere agli oggetti spostati perché non hanno un ruolo nella politica di sicurezza della destinazione, oppure ancora potrebbero esservi utenti con ruoli nella politica di sicurezza di destinazione che non sono tenuti ad accedere a tali oggetti, e dopo lo spostamento o la copia invece acquisiscono la possibilità di farlo.
- Assegnare autorizzazioni di visualizzazione per consentire agli utenti di modificare gli oggetti. Per modificare molti degli oggetti in Campaign, è necessario accordare agli utenti autorizzazioni di visualizzazione e modifica per l'oggetto in questione. Questo requisito si applica ai seguenti oggetti:
 - campagne
 - diagrammi di flusso
 - offerte
 - elenchi di offerte
 - modelli di offerta
 - sessioni
 - segmenti strategici

Scenari di sicurezza

In questa sezione vengono forniti esempi di modelli di sicurezza e viene spiegato come sono implementati in Campaign utilizzando le politiche di sicurezza.

- Scenario 1: azienda con un'unica divisione
- Scenario 2: azienda con più divisioni separate
- Scenario 3: accesso limitato all'interno di una divisione

Scenario 1: azienda con un'unica divisione

Tutti i dipendenti di un'azienda lavorano con lo stesso insieme di oggetti (campagne, offerte, modelli e così via). La condivisione e il riutilizzo degli oggetti sono incoraggiati. Non è necessario fare in modo che i gruppi di dipendenti non possano accedere agli oggetti di altri. È necessario creare insiemi di autorizzazioni che consentano ai dipendenti di accedere, modificare o utilizzare tali oggetti, in base ai loro ruoli nell'organizzazione.

Soluzione

È necessaria un'unica politica di sicurezza, poiché gli oggetti non devono essere separati per gruppo o per divisione. Nella politica di sicurezza globale esistente, definire i ruoli corrispondenti alle mansioni dei dipendenti e, per ciascun ruolo, definire le autorizzazioni appropriate per ogni oggetto o funzione. La tabella sotto riportata illustra un sottoinsieme campione di autorizzazioni relative agli oggetti per tre ruoli, cioè Manager, Progettista e Revisore. Ad esempio, un manager può accedere e modificare campagne e offerte; un revisore può accedere a campagne e offerte ma non può aggiungerne altre, né modificarle, eliminarle o eseguirle.

Se desiderato è possibile creare anche gruppi di utenti IBM Unica Marketing corrispondenti a questi ruoli, e quindi assegnare autorizzazioni semplicemente aggiungendo utenti a questi gruppi.

Nella tabella che segue è riportato un sottoinsieme campione delle autorizzazioni relative agli oggetti per questo scenario.

Funzioni/Ruolo	Manager	Progettista	Revisore
Campaigns		X	X
Add Campaigns			×
Edit Campaigns			×
Delete Campaigns			×
Run Campaigns		×	×

Fι	inzioni/Ruolo	Manager	Progettista	Revisore
•	View Campaign Summary			
Offers			\times	×
•	Add Offers			×
•	Edit Offers			×
•	Delete Offers		×	×
•	Retire Offers		×	×
•	View Offer Summary			

Scenario 2: azienda con più divisioni separate

L'azienda presenta due divisioni, Oriente e Occidente, che non condividono dati. All'interno di ogni divisione, dipendenti che rivestono mansioni diverse devono accedere agli stessi oggetti (campagne, offerte, modelli) ma con autorizzazioni diverse per operare su tali oggetti, a seconda del rispettivo ruolo.

Soluzione

Definire due politiche di sicurezza distinte, ciascuna con propri ruoli e autorizzazioni. I ruoli in ogni politica di sicurezza possono essere uguali o diversi, a seconda delle esigenze di ogni divisione. Fatto salvo per chi deve lavorare su entrambe le divisioni (ad esempio il supervisore, i manager che si occupano di entrambe le divisioni o il CEO), assegnare ogni utente a un ruolo nell'ambito di una sola politica. Non assegnare agli utenti alcun ruolo nella politica globale. Per gli utenti che lavorano su entrambe le divisioni, assegnare un ruolo nella politica globale e accordare loro le autorizzazioni desiderate.

Creare cartelle di livello superiore appartenenti a ogni politica per memorizzare campagne, offerte e così via. Queste cartelle sono specifiche per ogni divisione. Gli utenti con ruoli appartenenti a una politica non possono vedere gli oggetti appartenenti all'altra.

Nella tabella che segue è riportato un sottoinsieme campione delle possibili autorizzazioni relative agli oggetti in Campaign.

Funzioni/Ruolo		Proprietario cartella	Proprietario oggetto	Gestore	Progettista	Revisore
Са	impaigns				\times	\times
•	Add Campaigns					×
•	Edit Campaigns					×
•	Delete Campaigns					×
•	View Campaign Summary					
Of	fers				\times	\times
•	Add Offers					×
•	Edit Offers					×
•	Delete Offers				×	×
•	View Offer Sum- mary					

Politica di sicurezza per la divisione Oriente

Western Division Security Policy

Funzioni/Ruolo		Proprietario cartella	Proprietario oggetto	Gestore	Progettista	Revisore
Campaigns					\times	\times
•	Add Campaigns					×
•	Edit Campaigns					×
•	Delete Campaigns					×
•	View Campaign Summary					

Funzioni/Ruolo		Proprietario cartella	Proprietario oggetto	Gestore	Progettista	Revisore
Of	fers				\times	\times
•	Add Offers					×
•	Edit Offers					×
•	Delete Offers				×	×
•	Add Campaigns					

Scenario 3: accesso limitato all'interno di una divisione

I dipendenti di una divisione dell'azienda richiedono l'accesso in lettura allo stesso insieme di oggetti (campagne, offerte, modelli e così via) ma possono solo modificare ed eliminare solo i propri oggetti e gli oggetti nelle cartelle di loro proprietà.

Soluzione

Definire un ruolo di sola lettura che conceda autorizzazioni di sola lettura degli oggetti. Assegnare tutti gli utenti della divisione a questo ruolo. Mantenere immutate le autorizzazioni predefinite, come specificato per i ruoli Proprietario e Proprietario cartella.

Se l'azienda richiede una singola politica di sicurezza, è possibile usare la politica globale e assegnare tutti gli utenti al ruolo di revisione.

Ciascun utente potrà modificare o eliminare i propri oggetti (nel ruolo di proprietario) e gli oggetti nelle proprie cartelle (nel ruolo di proprietario della cartella), ma potrà solo visualizzare gli oggetti e le cartelle di proprietà di altri (nel ruolo di sola lettura).

Nella tabella che segue è riportato un sottoinsieme campione delle autorizzazioni relative agli oggetti per questo scenario.

Funzioni/Ruolo	Proprietario car- tella	Proprietario og- getto	Revisore
Campaigns			\times
Add Campaigns			×
Edit Campaigns			X

Funzioni/Ruolo		Proprietario car- tella	Proprietario og- getto	Revisore
•	Delete Campaigns			×
•	View Campaign Summary			
Of	fers			X
•	Add Offers			×
•	Edit Offers			×
•	Delete Offers			×
•	View Offer Summary			

Implementazione delle politiche di sicurezza

In questa sezione viene spiegato come creare ed eliminare le politiche di sicurezza in Campaign e come applicare le politiche di sicurezza alle cartelle e agli oggetti di Campaign.

Per amministrare la pagina Ruoli e autorizzazioni utenti in Marketing Platform è necessario disporre dell'autorizzazione per operare con le politiche di sicurezza Campaign. In un ambiente con partizioni multiple, solo l'utente platform_admin o altir account con ruolo PlatformAdminRole può lavorare con le politiche di sicurezza in tutte le partizioni.

Per creare una politica di sicurezza

- 1. Fare clic su **Impostazioni > Ruoli e autorizzazioni degli utenti**. Viene visualizzata la pagina Ruoli e autorizzazioni degli utenti.
- 2. Sotto al nodo Campaign, selezionare la partizione in cui aggiungere una politica di sicurezza.
- 3. Fare clic su Politica globale.
- 4. A destra della pagina, fare clic su Aggiungi politica.
- 5. Immettere nome e descrizione della politica, se desiderato.
- 6. Fare clic su Salva modifiche.

La nuova politica viene riportata sotto Politica globale nella pagina Ruoli e autorizzazioni degli utenti. Per impostazione predefinita, la politica contiene un ruolo Proprietario cartella e un ruolo Proprietario oggetto.

Per eliminare una politica di sicurezza

Questa procedura permette di eliminare le politiche di sicurezza non utilizzate create dagli utenti in Campaign. Non è possibile eliminare la politica globale.

- Non eliminare alcuna politica di sicurezza applicata a oggetti in Campaign. Per eliminare una politica di sicurezza correntemente utilizzata, impostare innanzitutto l'oggetto sicurezza di ogni oggetto/cartella che utilizza tale politica di sicurezza su una politica diversa (ad esempio la politica globale), altrimenti tali oggetti potrebbero risultare inaccessibili.
- 1. Fare clic su Impostazioni > Ruoli e autorizzazioni degli utenti.

Viene visualizzata la pagina Ruoli e autorizzazioni degli utenti.

- 2. Sotto al nodo Campaign, selezionare la partizione nella quale eliminare una politica di sicurezza.
- 3. Fare clic sul segno più (+) accanto a Politica globale.
- 4. Fare clic sulla politica da eliminare.
- 5. Fare clic su Elimina politica.

Viene visualizzata una finestra di dialogo di conferma.

6. Fare clic su OK per eliminare la politica.

Assegnazione di politiche di sicurezza a oggetti o cartelle

Quando si crea una cartella o un oggetto di livello superiore in Campaign, è necessario assegnare a essi una politica di sicurezza. Solo le politiche in cui si ha un ruolo sono disponibili per essere assegnate a oggetti o cartelle di livello superiore.

Per impostazione predefinita tutti gli oggetti in Campaign sono associati alla politica globale, ma è possibile assegnare una politica personalizzata, se desiderato.

Quando si associa una cartella o un oggetto a una politica di sicurezza, prestare attenzione a quanto segue:

• Non è possibile assegnare una politica di sicurezza a oggetti all'interno di cartelle. Gli oggetti ereditano automaticamente la politica di sicurezza della cartella in cui si trovano.

- La cartella di livello superiore determina la politica di sicurezza. Gli oggetti all'interno di una cartella, comprese le sottocartelle, ereditano la politica di sicurezza della cartella padre. In altri termini, la politica di sicurezza di livello superiore determina la politica di sicurezza di tutti gli oggetti e di tutte le cartelle in essa contenuti. Non è possibile quindi assegnare manualmente una politica di sicurezza a oggetti all'interno di cartelle. Per cambiare la politica di sicurezza di un oggetto, è necessario spostare tale oggetto in una cartella avente la politica di sicurezza desiderata oppure nella cartella radice di livello superiore.
- La politica di sicurezza cambia quando gli oggetti vengono spostati o copiati. Gli oggetti e le cartelle possono essere spostati o copiati fra politiche di sicurezza, ma l'utente che esegue lo spostamento o la copia deve disporre delle autorizzazioni per farlo, sia nelle politiche di origine che in quelle di destinazione.

Dopo lo spostamento o la copia di oggetti e cartelle in una politica di sicurezza diversa da quella di origine, la politica di sicurezza degli oggetti o delle sottocartelle di livello inferiore viene automaticamente sostituita da quella della nuova cartella o del nuovo percorso.

Informazioni sulle autorizzazioni amministrative in Campaign

Le autorizzazioni amministrative in Campaign sono assegnate per ogni partizione. Tali funzioni amministrative sono diverse dalle autorizzazioni funzionali relative agli oggetti nelle politiche di sicurezza, compresa la politica di sicurezza globale. Gli utenti che dispongono di queste autorizzazioni possono eseguire le azioni consentite su qualsiasi oggetto nella partizione.

Ogni partizione comprende questi quattro ruoli predefiniti:

- Admin: tutte le autorizzazioni abilitate Questo ruolo è assegnato all'utente predefinito asm_admin.
- **Execute**: la maggior parte delle autorizzazioni è abilitata, a eccezione delle funzioni amministrative quali operazioni di pulizia, modifica della proprietà di oggetti/cartelle e gestione delle soppressioni totali.
- Design: stesse autorizzazioni del ruolo Execute.
- **Review**: accesso in sola lettura a tutti gli oggetti. Per quanto riguarda i diagrammi di flusso, questi utenti possono accedere alla modalità di modifica ma non di salvataggio.

È possibile aggiungere altri ruoli amministrativi per ogni partizione, se necessario.

Le procedure di gestione dei ruoli e delle autorizzazioni amministrative in Campaign sono uguali a quelle per la gestione dei ruoli e delle autorizzazioni in Marketing Platform.

Per configurare le autorizzazioni per le cartelle dei report

Oltre a controllare l'accesso alla voce di menu **Analitica** e alle schede **Analisi** per i tipi di oggetti (campagne e offerte, ad esempio), è possibile configurare le autorizzazioni per i gruppi di report in base alla struttura di cartelle in cui sono memorizzati fisicamente nel sistema IBM Cognos.

- 1. Accedere come amministratore di Campaign con ruolo ReportSystem.
- 2. Selezionare Impostazioni > Sincronizza autorizzazioni cartella report.

Il sistema recupera i nomi delle cartelle ubicate nel sistema IBM Cognos per tutte le partizioni. Ciò significa che se si decide di configurare le autorizzazioni per le cartelle per qualsiasi partizione, è necessario configurarle per tutte le partizioni.

- 3. Selezionare Impostazioni > Autorizzazioni dell'utente > Campaign.
- 4. Sotto al nodo **Campaign** selezionare la prima partizione.
- 5. Fare clic su Aggiungi ruoli e assegna autorizzazioni.
- 6. Selezionare Salva e modifica autorizzazioni.
- Nel modulo Autorizzazioni, espandere Report. Si noti che la voce Report non esiste fino a quando viene eseguito Sincronizza autorizzazioni cartella report per la prima volta.
- 8. Configurare le impostazioni di accesso per le cartelle dei report come opportuno e salvare le modifiche.
- 9. Ripetere i passaggi da 4 a 8 per ogni partizione.

Informazioni di riferimento: autorizzazioni amministrative in Campaign

Campaign comprende autorizzazioni amministrative che ricadono nelle seguenti categorie:

- Amministrazione
- Livelli di destinatari
- Origini dati
- Gerarchie di dimensioni
- Cronologia
- Accesso
- Report
- Tabella di sistema
- Tabelle utente

- Variabili utente
- È possibile impostare le autorizzazioni per tutte le funzioni all'interno di una categoria impostando le autorizzazioni dell'intestazione della categoria.

Amministrazione

Autorizzazione	Descrizione
Access Monitoring Area	Consente di accedere all'area Campaign Monitoring.
Perform Monitoring Tasks	Consente di eseguire attività di monitoraggio nell'area Cam- paign Monitoring.
Access Analysis Area	Consente di accedere ai report nell'area Campaign Analytics.
Access Optimizations Link	Se Optimize è installato, consente di accedere a tale applicazione.
Run svradm Command Line Tool	Consente di eseguire funzioni amministrative utilizzando Campaign Server Manager (unica_svradm).
Run genrpt Command Line Tool	Consente di eseguire l'utility di generazione di report Cam- paign (unica_acgenrpt).
Takeover Flowcharts in Edit Mode	Consente di prendere il controllo dei diagrammi di flusso in modalità Modifica o Esegui da altri utenti.
	Prendere il controllo di un diagramma di flusso "bloccato" esclude l'altro utente e tutte le modifiche al diagramma di flusso; gli ultimi dati salvati vanno perduti.
Connect to Running Flowcharts	Consente di allegare diagrammi di flusso in esecuzione attraverso Campaign Server Manager (unica_svradm) o l'interfaccia utente di Campaign.
Terminate Server Processes	Consente di interrompere i processi di Campaign Server (unica_acsvr) tramite Campaign Server Manager (uni- ca_svradm).
Terminate Campaign Listener	Consente di interrompere i processi di Campaign Listener (unica_aclsnr) tramite Campaign Server Manager (uni- ca_svradm) o l'utilità unica_svrstop.
Run sesutil Command Line Tool	Consente di eseguire l'utility di sessione Campaign (uni- ca_acsesutil).
Override Virtual Memory Settings	Consente di ignorare l'impostazione Memoria virtuale nelle Impostazioni avanzate del diagramma di flusso.

Autorizzazione	Descrizione
Access Custom Attributes	Consente di accedere e di gestire le definizioni personaliz- zate degli attributi dalla pagina Impostazioni campagna.
Cell Report Access	Consente di accedere ai report sulle celle dall'icona Report in una pagina Modifica del diagramma di flusso. Esclude l'accesso al report Contenuto celle a meno che non sia esplicitamente accordato.
Cell Report Export	Se l'accesso al report sulle celle è accordato, consente di stampare ed esportare i report sulle celle.
Cell Content Report Access	Consente di accedere al report Contenuto celle dall'icona Report in una pagina Modifica del diagramma di flusso.
Cell Content Report Export	Se l'esportazione del report Contenuto celle è accordato, consente di stampare ed esportare i report Contenuto celle.
Perform Cleanup Operations	Consente di eseguire operazioni di pulizia usando unica_acclean o uno strumento personalizzato.
Change Object/Folder Ownership	Consente id modificare la proprietà di un oggetto o di una cartella.

Livelli di destinatari

Autorizzazione	Descrizione
Add Audience Levels	Consente di creare nuovi livelli di destinatari in Gestisci i livelli di destinatari nella pagina Impostazioni campagna.
Delete Audience Levels	Consente di eliminare livelli di destinatari in Gestisci i livelli di destinatari nella pagina Impostazioni campagna.
Manage Global Suppressions	Consente di creare e configurare segmenti di soppressione totale in Campaign.
Disable Suppression in Flowchart	Consente di deselezionare o selezionare la casella di control- lo Disabilita soppressioni totali per questo diagramma di flusso nella finestra di dialogo Impostazioni avanzate del diagramma di flusso.

Origini dati

Autorizzazione	Descrizione
Manage Datasource Access	Consente di gestire gli accessi alle origini dati dall'are Amministrazione e all'interno dei diagrammi di flusso.
Autorizzazione	Descrizione
---------------------------------	--
Set Save with DB Authentication	Consente l'abilitazione del flag Salva con informazioni di autenticazione del database nei cataloghi delle tabelle e nei modelli dei diagrammi di flusso.

Gerarchie di dimensioni

Autorizzazione	Descrizione
Add Dimension Hierarchies	Consente di creare nuove gerarchie di dimensioni.
Edit Dimension Hierarchies	Consente di modificare gerarchie di dimensioni esistenti.
Delete Dimension Hierarchies	Consente di eliminare gerarchie di dimensioni esistenti.
Refresh Dimension Hierarchies	Consente di aggiornare gerarchie di dimensioni esistenti.

Cronologia

Autorizzazione	Descrizione
Log to Contact History Tables	Consente di abilitare o disabilitare l'accesso alle tabelle di cronologia dei contatti durante la configurazione dei processi dei contatti.
Clear Contact History	Consente di eliminare voci dalle tabelle della cronologia dei contatti.
Log to Response History Tables	Consente di abilitare o disabilitare l'accesso alle tabelle di cronologia delle risposte durante la configurazione dei pro- cessi di risposta.
Clear Response History	Consente di eliminare voci dalle tabelle della cronologia delle risposte.

Accesso

Autorizzazione	Descrizione
View System and Flowchart Logs	Consente di visualizzare i registri dei diagrammi di flusso e il registro di sistema
Clear Flowchart Logs	Consente di svuotare i registri dei diagrammi di flusso.
Override Flowchart Log Options	Consente di ignorare le opzioni di accesso predefinite ai diagrammi di flusso.

Report (autorizzazioni cartelle)

Il nodo Report viene visualizzato nelle pagina delle autorizzazioni sulle partizioni dopo aver eseguito **Sincronizza autorizzazioni cartella report** dal menu **Impostazioni** per la prima volta. Il processo di sincronizzazione determina la struttura di cartelle dei report ubicati fisicamente nel sistema IBM Cognos 8 BI e quindi elenca i nomi delle cartelle che si trovano in questo nodo.

Le impostazioni relative a questo nodo accordano o negano l'accesso ai report nelle cartelle visualizzate nell'elenco.

Tabelle di sistema

Autorizzazione	Descrizione
Map System Tables	Consente di eseguire la mappatura delle tabelle di sistema.
Remap System Tables	Consente di ripetere la mappatura delle tabelle di sistema.
Unmap System Tables	Consente di annullare la mappatura delle tabelle di sistema.
Delete System Table Records	Consente di eliminare i record dalle tabelle di sistema.

Tabelle utente

Autorizzazione	Descrizione
Map Base Tables	Consente la mappatura delle tabelle di base.
Map Dimension Tables	Consente la mappatura delle tabelle dimensioni.
Map General Tables	Consente di eseguire la mappatura delle tabelle generali.
Map Delimited Files	Consente la mappatura delle tabelle utente in file delimitati.
Map Fixed-Width Flat Files	Consente la mappatura delle tabelle utente in file flat a larghezza fissa.
Map Database Tables	Consente la mappatura delle tabelle utente in tabelle di database.
Remap User Tables	Consente di ripetere la mappatura delle tabelle utente.
Unmap User Tables	Consente di annullare la mappatura delle tabelle utente.
Recompute Counts and Values	Consente di utilizzare il pulsante Calcola nella mappatura della tabella per ricalcolare i conteggi e i valori della tabella.

Autorizzazione	Descrizione
Use Raw SQL	Conente l'utilizzo di SQL rwa in query, macro personalizzate e gerarchie di dimensioni del processo Seleziona.

Variabili utente

Autorizzazione	Descrizione
Manage User Variables	Consente di creare, eliminare e impostare valori predefiniti per le variabili utente nei diagrammi di flusso.
Use User Variables	Consente di usare variabili utente nei file di output o nelle tabelle.

Amministrazione dell'impersonificazione Windows

In questa sezione sono illustrate le seguenti informazioni:

- Cos'è l'impersonificazione Windows?
- Perché usare l'impersonificazione Windows?
- Qual è il rapporto fra gli utenti Campaign e gli utenti Windows?
- In che modo gli utenti dell'impersonificazione Windows si correlano a un gruppo?
- Impersonificazione Windows e accesso a Campaign

Cos'è l'impersonificazione Windows?

L'impersonificazione Windows è un meccanismo che consente agli amministratori Campaign di associare utenti Campaign con utenti Windows, in modo tale che i processi Campaign richiamati da un utente Campaign vengano eseguiti con le credenziali utente Windows corrispondenti.

Se, ad esempio, si utilizza l'impersonificazione Windows, quando l'utente Campaign jsmith modifica un diagramma di flusso, un processo unica_acsvr viene avviato con l'ID utente Windows associato al nome di accesso Marketing Platform , jsmith.

Perché usare l'impersonificazione Windows?

Con l'impersonificazione Windows è possibile sfruttare le autorizzazioni di sicurezza a livello Windows per l'accesso ai file. Se il sistema è impostato in modo da utilizzare NTFS, è possibile quindi controllare l'accesso ai file e alle directory per utenti e gruppi.

L'impersonificazione consente anche di usare gli strumenti di monitoraggio di sistema Windows per vedere quali utenti stanno eseguendo processi unica_acsvr sul server.

Qual è il rapporto fra utenti Campaign e utenti Windows?

Per utilizzare l'impersonificazione Windows, è necessario stabilire un rapporto univoco fra un utente Campaign e un utente Windows; In altre parole, ogni utente Campaign deve corrispondere a un utente Windows avente lo stesso identico nome utente.

In genere l'amministrazione inizia con un insieme di utenti Windows esistenti che utilizzeranno Campaign. È necessario creare utenti Campaign in Marketing Platform con gli stessi identici nomi degli utenti Windows associati.

Argomenti correlati

Creazione di utenti Campaign

Il gruppo di impersonificazione Windows

Ogni utente Windows per il quale è stato impostato un utente Campaign deve essere collocato in uno speciale gruppo di impersonificazione Windows. È quindi necessario assegnare il gruppo a politiche specifiche.

Per facilitare le attività amministrative, è poi possibile concedere privilegi read/write/execute alla directory della partizione Campaign per il gruppo.

Impersonificazione Windows e accesso a IBM Unica Marketing

Una volta impostata l'impersonificazione Windows, dopo l'accesso a Windows gli utenti Campaign accedono automaticamente a IBM Unica Marketing con il Single Sign-On. Quando aprono un browser e vanno all'URL IBM Unica Marketing, non devono effettuare nuovamente l'accesso, e possono visualizzare immediatamente la pagina iniziale di IBM Unica Marketing.

Utilizzo dell'impersonificazione Windows

L'impostazione dell'impersonificazione Windows richiede una serie di attività, descritte in questa sezione:

- Impostazione della proprietà di impersonificazione Windows
- Creazione di utenti Campaign
- Creazione del gruppo di impersonificazione Windows
- Assegnazione del gruppo di impersonificazione Windows a politiche
- Assegnazione di diritti al gruppo di impersonificazione Windows

LDAP e Active Directory sono richiesti per utilizzare l'impersonificazione Windows. Per informazioni su come impostare LDAP e Active Directory, consultare la Guida dell'amministratore di Marketing Platform.

Impostazione della proprietà di impersonificazione Windows

Nella pagina Configurazione, impostare il valore della proprietà enableWindowsImpersonation nella categoria Campaign > unicaACListener SU TRUE.

Potrebbero esistere ulteriori requisiti delle proprietà a seconda dell'impostazione del controller di dominio Windows. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione sul Single Sign-On nella Guida dell'amministratore di Marketing Platform.

Creazione di utenti Campaign

È possibile utilizzare Marketing Platform per creare utenti Campaign interni o esterni.

Creare utenti esterni configurando gli utenti di Active Directory e la sincronizzazione dei gruppi. Il nome di ogni utente creato deve essere identico al suo nome utente Windows.

Creazione del gruppo di impersonificazione Windows

È necessario disporre di privilegi di amministrazione sul server Windows per eseguire questa attività.

Creare un gruppo Windows specificamente per gli utenti Campaign. Aggiungere poi gli utenti Windows che corrispondono agli utenti Campaign a questo gruppo.

Per ulteriori informazioni su come creare i gruppi, consultare la documentazione di Microsoft Windows.

Assegnazione del gruppo di impersonificazione Windows a politiche

È necessario disporre di privilegi di amministrazione sul server Windows per eseguire questa attività.

Dopo aver creato un gruppo Windows in cui memorizzare gli utenti corrispondenti agli utenti Campaign, è necessario aggiungere il gruppo alle seguenti politiche:

- Regolazione limite risorse memoria per un processo
- Creazione di un oggetto token
- Sostituzione di token a livello di processo

Per ulteriori informazioni su come assegnare gruppi alle politiche, consultare la documentazione di Microsoft Windows.

Assegnazione di diritti al gruppo di impersonificazione Windows

Usando Windows Explorer, accordare il diritto di accesso "read/write/execute" alla cartella partitions/*partition_name* nell'installazione Campaign al gruppo di impersonificazione Windows.

Per ulteriori informazioni su come assegnare diritti alle cartelle, consultare la documentazione di Microsoft Windows.

Informazioni sul supporto dell'autenticazione server proxy

Il supporto dell'autenticazione server proxy è disponibile per i clienti che vogliono configurare ed eseguire Campaign in modo tale che tutto il traffico Internet debba passare attraverso un server proxy. Con questa funzionalità il componente Active-X di Campaign si connette tramite un server proxy che richiede l'autenticazione e trasmette automaticamente le credenziali memorizzate (per utente). È possibile configurare l'accesso mediante proxy utilizzando i seguenti meccanismi di autenticazione:

- Base
- Digest
- NTLM (NT LAN Manager)
- Negotiate (può risolvere verso Kerberos o NTLM)
- La versione effettiva del meccanismo supportato è determinata dal browser Internet Explorer.

Informazione sul supporto delle impostazioni della LAN nel browser

Il componente Active-X supporta le opzioni Internet Explorer (IE) per le impostazioni Local Area Network (LAN) per:

- Configurazione automatica, compresa quella per rilevare automaticamente le impostazioni e usare uno script Proxy Auto Configuration (PAC) come script di configurazione automatica.
- Server Proxy, compresa quella per utilizzare un server proxy per la LAN, per escludere il server proxy per gli indirizzi locali, e le impostazioni avanzate per l'indirizzo e la porta proxy HTTP, nonché relative eccezioni.

Il componente Active-X richiede l'indirizzo del file PAC, se fornito, per utilizzare lo schema http o https (ad esempio http://machine:port/proxy.pac). Sebbene IE riconosca lo schema di file (ad esempio file://C:/windows/proxy.pac), il componente Active-X non riuscirà a individuare il file PAC se viene usato lo schema di file. Il componente Active-X potrebbe anche non essere in grado di individuare il file PAC se è richiesta l'autenticazione, ad esempio se il file PAC è servito da un server Web che richiede l'autenticazione.

Per impostare le credenziali di autenticazione per un'origine dati virtuale denominata proxy

Per ogni utente Campaign, in Marketing Platform è necessario impostare le credenziali di autenticazione (nome utente e password) per un'origine dati virtuale denominata "proxy". Queste credenziali vengono usate per la connessione al server proxy.

- 1. Nella pagina **Impostazioni > Utenti**, aggiungere un'origine dati denominata proxy per ogni utente Campaign.
- 2. Impostare nome utente e password per l'origine dati proxy scegliendo il nome utente e la password contenute nel server proxy.
- Questi dati sono crittografati automaticamente quando vengono memorizzati in Marketing Platform; i dati sono tuttavia solo codificati (non crittografati) quando vengono trasmessi dal server Web all'implementazione Active-X. Se per questa comunicazione è necessaria una protezione ulteriore, configurare Campaign per l'utilizzo di SSL.
- Se il nome utente o la password per il server proxy vengono modificati, l'utente deve aggiornare tali valori di autenticazione in modo che corrispondano modificando i valori per l'origine dati "proxy" di ogni utente.

5 Gestione configurazione

- Informazioni sulla gestione della configurazione
- Informazioni sulle categorie di proprietà
- Informazioni sulle descrizioni di proprietà
- Informazioni sull'aggiornamento dello schermo
- Informazioni sulle preferenze di lingua locale predefinite
- Modifica dei valori di proprietà
- Duplicazione ed eliminazione di categorie

Informazioni sulla gestione della configurazione

Quando IBM Unica Marketing viene installato, la pagina Configurazione riporta esclusivamente le proprietà usate per configurare IBM Unica Marketing Platform e alcune proprietà di configurazione generali. Quando si installano ulteriori applicazioni IBM Unica Marketing, le proprietà usate per configurare tali applicazioni vengono registrate in Marketing Platform. Queste proprietà vengono poi visualizzate nella pagina Configurazione, dove è possibile impostarne o modificarne i valori.

Si noti che alcune applicazioni possono avere ulteriori proprietà di configurazione non archiviate nel deposito centrale. Per informazioni complete su tutte le opzioni di configurazione dell'applicazione, consultare la documentazione dell'applicazione.

Informazioni sulle categorie di proprietà

Le categorie **Report**, **Generale** e **Platform** sono presenti quando Marketing Platform viene installato per la prima volta. Queste categorie contengono le seguenti proprietà che si applicano a tutte le applicazioni IBM Unica Marketing installate in una suite.

- L'impostazione delle preferenze locali predefinite
- La categoria Sicurezza e le sottocategorie con proprietà che specificano modalità di accesso e impostazioni specifiche delle modalità.
- Impostazioni delle password
- Proprietà usate per configurare i filtri dati
- Proprietà usate per configurare le pianificazioni
- Proprietà usate per configurare la funzionalità di reporting

In base alle applicazioni IBM Unica Marketing installate, ulteriori categorie conterranno categorie e sottocategorie specifiche dell'applicazione Ad esempio, dopo aver installato Campaign la categoria **Campagna** contiene proprietà e sottocategorie correlate a Campaign.

Identificazione di tipi di categoria

Una categoria può essere di tre tipi, indicati da un'icona diversa.

Tipo di categoria	Icona
Categorie che non contengono proprietà configurabili	
Categorie che contengono proprietà configurabili	F.
Modelli di categorie utilizzabili per creare nuove categorie	F

Duplicazione di categorie tramite modelli

Le proprietà di un'applicazione IBM Unica Marketing sono registrate con Marketing Platform al momento dell'installazione dell'applicazione. Quando la configurazione di un'applicazione richiede la possibilità di duplicazione di una categoria, viene fornito un modello di categoria. Per creare una nuova categoria bisognerà duplicare il modello. Ad esempio è possibile creare una nuova partizione oppure origine dati Campaign duplicando il modello pertinente. È inoltre possibile eliminare categorie create sulla base di un modello.

Identificazione dei modelli di categoria

La pagina Configurazione riporta i modelli di categoria nell'albero di spostamento. Il modello di categoria è identificabile nell'albero perché la sua etichetta è riportata in corsivo ed è racchiusa fra parentesi.

Denominazione di una nuova categoria

I seguenti limiti si applicano quando si attribuisce un nome a una nuova categoria.

- Il nome deve essere univoco fra categorie di pari livello nell'albero (cioè fra categorie che condividono la stessa categoria padre).
- I seguenti caratteri non sono consentiti nei nomi delle categorie.

Α ī •• < T ># = $\mathbf{2}$ \$ 0 ÷ [&] () * } + Y : 7 ٦ 1

Il nome non può inoltre iniziare con un punto.

Eliminazione di categorie create sulla base di modelli

Per impostazione predefinita, qualsiasi categoria creata sulla base di un modello può essere eliminata.

Eliminazione di categorie

Nella pagina Configurazione, alcune categorie possono essere eliminate e altre no. Qualsiasi categoria creata sulla base di un modello può essere eliminata. Inoltre, quando viene registrato un prodotto IBM Unica Marketing, il suo insieme di categorie può contenere categorie eliminabili.

Le categorie eliminabili nella pagina Configurazione presentano un collegamento **Elimina categoria** nella pagina Impostazioni, visualizzato quando si seleziona la categoria nell'albero di spostamento.

Informazioni sulle descrizioni di proprietà

È possibile accedere alle descrizioni di proprietà in uno dei seguenti modi.

- Fare clic su Guida > Guida su questa pagina per aprire la guida in linea. Fare clic su un prodotto e quindi su una categoria di configurazione nelle pagine che seguono per passare all'argomento che descrive tutte le proprietà di una categoria.
- Fare clic su Guida > Documentazione prodotto per aprire una pagina dalla quale accedere a tutta la documentazione del prodotto in formato PDF. Tutte le descrizioni delle proprietà sono riportate in appendice nella Guida dell'amministratore di Marketing Platform.

Informazioni sull'aggiornamento dello schermo

Un pulsante di aggiornamento № alla sommità dell'albero di spostamento Configurazione offre le seguenti funzionalità.

- Aggiorna il contenuto dell'albero, utile quando si desidera visualizzare le informazioni più aggiornate sulle impostazioni di configurazione che potrebbero essere state aggiornate durante la visualizzazione dell'albero (ad esempio quando un'applicazione è stata registrata o ne è stato annullata la registrazione, oppure quando altri hanno aggiornato le impostazioni utilizzando le pagine Configurazione).
- Ripristina lo stato dell'albero di spostamento a quello sussistente al momento dell'ultima selezione di un nodo, comprimendo o espandendo l'albero come opportuno.
 - In modalità di modifica, quando si fa clic su **Aggiorna**, la pagina torna alla modalità di sola lettura. Tutte le modifiche non salvate vanno perse.

Informazioni sulle preferenze di lingua locale predefinite

L'amministratore di Marketing Platform contiene un attributo di impostazioni locali applicabile a tutte le applicazioni IBM Unica Marketing che le implementano. È possibile impostare questo valore predefinito impostando il valore del la proprietà **Impostazione regione** nella categoria **Suite**.

Per ulteriori dettagli su questa proprietà, consultare la guida in linea nell'area Configurazione, oppure la *Guida dell'amministratore di Marketing Platform*. Per sapere se un'applicazione IBM Unica Marketing implementa questo attributo, consultare la documentazione dell'applicazione.

È inoltre possibile fare in modo che questi valori predefiniti vengano ignorati per specifici utenti modificando i valori di questa proprietà nell'account dell'utente. Per informazioni consultare Impostazione delle preferenze delle impostazioni locali per ciascun utente.

Modifica dei valori di proprietà

In questa sezione viene spiegato come modificare i valori di proprietà nella pagina Configurazione.

Per consultare una categoria

1. Effettuare l'accesso a IBM Unica Marketing.

2. Fare clic su Impostazioni > Configurazione nella barra degli strumenti.

La pagina Configurazione visualizza l'albero Categorie di configurazione.

3. Fare clic sul segno più (+) accanto a una categoria.

La categoria si apre e visualizza le sottocategorie. Se la categoria contiene proprietà, queste sono elencate insieme ai loro valori correnti.

4. Continuare a espandere le categorie e le sottocategorie fino a visualizzare la proprietà da modificare.

Per modificare i valori di proprietà

1. Passare alla categoria che contiene la proprietà da impostare, come descritto in Per consultare una categoria.

La pagina Impostazioni della categoria visualizza un elenco di tutte le proprietà della categoria e i loro valori correnti.

2. Fare clic su Modifica impostazioni.

Viene visualizzata la pagina Modifica impostazioni con i valori della proprietà in campi modificabili.

3. Immettere o modificare i valori come desiderato.

In UNIX, tutti i nomi di file e directory fanno distinzione fra maiuscole e minuscole. Specificare i nomi di file e directory utilizzando la stessa combinazione di maiuscole e minuscole utilizzata per i nomi di file e cartelle nel sistema UNIX.

4. Fare clic su **Salva e termina** per salvare le modifiche, oppure su **Annulla** per uscire dalla pagina senza salvare alcunché.

Duplicazione ed eliminazione di categorie

In questa sezione viene spiegato come duplicare ed eliminare categorie nella pagina Configurazione.

Per creare una nuova categoria da un modello

1. Nella pagina Configurazione, passare alla categoria di modello da duplicare.

A differenza di quanto avviene per le altre categorie, le etichette delle categorie di modello sono riportate in corsivo e fra parentesi.

2. Fare clic sulla categoria di modello.

Viene visualizzata la pagina Crea categoria da pagina Modello.

- 3. Immettere un nome nel campo Nuovo nome categoria (obbligatorio).
- 4. Se desiderato, modificare le proprietà della nuova categoria. Questa operazione può essere fatta anche in un secondo tempo.

5. Fare clic su **Salva e termina** per salvare la nuova configurazione.

La nuova categoria viene visualizzata nell'albero di spostamento.

Per eliminare una categoria

1. Nella pagina Configurazione, passare alla categoria da eliminare e fare clic su essa per selezionarla.

Viene visualizzata la pagina Impostazioni della categoria.

2. Fare clic sul collegamento Elimina categoria.

In una finestra viene visualizzato il messaggio "Eliminare nome categoria?"

3. Fare clic su OK.

La nuova categoria non verrà più riportata nell'albero di spostamento.

6 Configurazione del reporting

- Introduzione
- Informazioni sul reporting nella suite IBM Unica suite
- Personalizzazione degli schemi di reporting
- Creazione di schemi di report per partizioni o livelli destinatari aggiuntivi
- Generazione di script per la creazione di viste o tabelle aggiornate
- Personalizzazione del modello IBM Cognos
- Informazioni sulla personalizzazione o creazione di report Cognos per applicazioni IBM Unica Applicazioni

Introduzione

Per la funzionalità di reporting, IBM Unica Marketing si integra con IBM Cognos 8 BI, un'applicazione di business intelligence di terzi. Il reporting si basa sui seguenti componenti:

- Un'installazione di IBM Cognos 8 BI 8.4
- Un insieme di componenti IBM Unica Marketing che integrano le applicazioni IBM Enterprise con l'installazione IBM Cognos 8
- Per diverse applicazioni IBM Unica Marketing, schemi di reporting che consentono di costruire viste o tabelle di reporting nelle tabelle di sistema dell'applicazione IBM Enterprise
- I report esemplificativi per l'applicazione IBM Unica Marketing, realizzati con IBM Cognos Report Studio

In questo capitolo viene illustrato ciascun componente del reporting e vengono fornite informazioni sulla configurazione post-installazione.

Informazioni sul reporting nella suite IBM Unica suite

Quando si installano applicazioni IBM Unica Marketing, ciascuna di esse si registra con Marketing Platform. Durante la registrazione, l'applicazione aggiunge una voce per se stessa nella voce di menu **Analitica**.

Una volta che il pacchetto di report dell'applicazione è configurato:

- La voce di menu **Analitica** dell'applicazione consente di accedere ai propri report tra oggetti.
- I report su oggetti singoli vengono visualizzati nelle schede Analisi dei relativi oggetti.
- I report del dashboard dell'applicazione vengono visualizzati nel dashboard di esempio e possono essere aggiunti a nuovi dashboard.

In genere, i pacchetti di report per i prodotti IBM Unica sono installati al momento dell'installazione delle applicazioni IBM Unica . Non tutti i pacchetti di report contengono schemi di reporting, ma contengono tutti i seguenti componenti IBM Cognos BI:

- Un modello di metadati di reporting IBM Cognos personalizzabile per i report delle applicazioni IBM Unica application reports
- Report delle applicazioni IBM Unica personalizzabili, realizzati con IBM Cognos 8 BI Report Studio
- Documentazione di riferimento che descrive il modello di dati di reporting e i report stessi

Il modello IBM Cognos fa riferimento alle viste (o tabelle) di reporting nel database delle applicazioni IBM Unica, rendendo così disponibili tali dati ai report IBM Cognos 8 che vengono forniti a loro volta nei pacchetti di report IBM Unica.

Subito dopo l'installazione, i report si trovano nel loro stato predefinito e devono essere considerati report esemplificativi poiché molte applicazioni IBM Unica dispongono insiemi di oggetti, attributi o metriche che possono essere aggiunti o personalizzati. Ad esempio, Campaign consente di aggiungere tipi di risposta, attributi della campagna personalizzati, livelli destinatari personalizzati e così via. Una volta implementata la progettazione dati del sistema, è possibile rivedere i report esemplificativi per personalizzarli in modo che riportino i dati significativi per il proprio sistema, nonché per creare nuovi report.

La modalità di configurazione dei report dopo la fase di progettazione dati dell'implementazione dipende da quali applicazioni IBM Unica sono incluse nel sistema IBM Unica Marketing.

- Per Campaign e Interact, gli schemi di reporting vanno personalizzati per includere ulteriori attributi, metriche, tipi di risposta e così via. Si aggiorneranno poi le viste o le tabelle di reporting create durante l'installazione. A questo punto il modello di dati di reporting IBM Cognos va sincronizzato con le viste di reporting aggiornate. Il modello rivisto verrà quindi pubblicato nell'archivio del contenuto Cognos. Ora i nuovi attributi personalizzati sono disponibili in Report Studio ed è possibile aggiungerli ai report campione oppure creare nuovi report che visualizzano gli attributi.
- Per le applicazioni IBM Unica che non forniscono schemi di reporting e per eMessage (che fornisce schemi non personalizzabili), si configurano solo i report Cognos IBM.

In questa sezione vengono illustrati il modello di sicurezza, gli schemi, i modelli di dati e i report.

Informazioni su reporting e sicurezza

La funzionalità di reporting è gestita dai seguenti meccanismi di controllo degli accessi:

- Il fatto che gli utenti possano o meno eseguire report dall'interfaccia di IBM dipende dalle autorizzazioni accordate dalle impostazioni di accesso dell'applicazione IBM Unica . Inoltre, per Campaign, eMessage e Interact, è possibile accordare o negare l'accesso a gruppi di report in base alla loro struttura di cartelle nel sistema IBM Cognos. Questa funzionalità non è disponibile per gli altri prodotti.
- Il fatto che un amministratore possa personalizzare gli schemi o eseguire lo strumento di generazione di report SQL dipende dalle autorizzazioni configurate per Marketing Platform.
- È inoltre possibile configurare il sistema IBM Cognos 8 BI in modo che utilizzi l'autenticazione IBM, in modo così da controllare l'accesso ai dati delle applicazioni di IBM dal sistema IBM Cognos.

Informazioni sulle autorizzazioni per le cartelle dei report

I pacchetti di report IBM Cognos installati nel sistema IBM Cognos contengono le specifiche dei report per le applicazioni IBM Unica, organizzate in cartelle. Ad esempio, la cartella per Interact è denominata "Interact Reports" e le specifiche dei report sono fisicamente ubicate in tale cartella nel sistema IBM Cognos.

Per Campaign, eMessage e Interact è possibile configurare autorizzazioni per gruppi di report in base alla struttura di cartelle in cui sono fisicamente memorizzati nel sistema IBM Cognos.

Sincronizzazione con la directory di file IBM Cognos

Per fare in modo che il sistema IBM Unica riconosca le cartelle di report nel sistema IBM Cognos, è necessario eseguire **Sincronizza autorizzazioni cartella report** nel menu **Impostazioni** dell'interfaccia di IBM Unica . Questa opzione effettua la connessione al sistema IBM Cognos per determinare quali cartelle siano presenti. Crea in seguito una nuova voce nell'elenco di autorizzazioni dell'utente per le partizioni Campaign. La voce, denominata **Report**, viene visualizzata negli elenchi di autorizzazioni fra le voci **Accesso** e **Tabelle di sistema**. Quando si espande questa voce, i nomi delle cartelle dei report sono elencati e rappresentano autorizzazioni.

L'impostazione predefinita per la nuova autorizzazione è "Non accordato". Per questo motivo, dopo aver eseguito **Sincronizza autorizzazioni cartella report**, è necessario configurare le autorizzazioni per le cartelle dei report, altrimenti nessuno potrà più accedere ai report IBM Cognos.

Partizioni e cartelle di partizioni

Si osservi che il processo di sincronizzazione delle cartelle recupera i nomi di tutte le cartelle ubicate nel sistema IBM Cognos per tutte le partizioni. Ciò significa che se si decide di configurare le autorizzazioni per le cartelle dei report per qualsiasi partizione, è necessario configurarle per tutte le partizioni.

Informazioni sulla protezione del sistema IBM Cognos BI

Quando il sistema IBM si integra con il sistema IBM Cognos 8 BI, quest'ultimo fornisce l'accesso ai dati delle applicazioni IBM in due modi.

- Dall'applicazione IBM: quando un utente richiede un report dall'interfaccia di IBM, il sistema IBM contatta il sistema IBM Cognos che a sua volte interroga le viste o le tabelle di reporting e in seguito invia il report all'interfaccia di IBM.
- Dalle applicazioni IBM Cognos: quando si lavora con il modello di dati dell'applicazione IBM in Framework Manager o con i report dell'applicazione in Report Studio, si esegue una connessione al database dell'applicazione di IBM.

Nel suo stato predefinito, il sistema IBM Cognos non è protetto. Ciò significa che chiunque abbia accesso alle applicazioni IBM Cognos ha anche accesso ai dati provenienti dal database dell'applicazione IBM.

IBM Unica Authentication Provider

Quando IBM Cognos è configurato per utilizzare l'autenticazione IBM, IBM Unica Authentication Provider installato sui sistemi IBM Cognos 8 BI comunica con il livello di protezione di Marketing Platform per autenticare gli utenti. Per accedere, l'utente deve essere un utente IBM valido e avere un ruolo che gli accordi una delle seguenti autorizzazioni:

- **report_system**, che consente anche l'accesso alle opzioni di configurazione del reporting nell'interfaccia di IBM. Il ruolo predefinito **ReportsSystem** accorda questa autorizzazione.
- report_user, che accorda l'accesso ai report ma non alle opzioni di configurazione del reporting nell'interfaccia di IBM. Il ruolo predefinito **ReportsUser** accorda questa autorizzazione.

Esistono due opzioni di autenticazione: autenticato e autenticato per utente.

Modalità = autenticato

Quando la modalità di autenticazione è impostata su "autenticato", le comunicazioni fra il sistema IBM Unica Marketing e il sistema IBM Cognos sono protette a livello di computer.

Si configura un singolo utente di sistema di report e lo si identifica nelle impostazioni di configurazione del reporting. Per configurare l'utente del sistema di report, procedere come segue:

- Creare l'utente e assegnarlo al ruolo ReportsSystem, che accorda l'accesso a tutte le funzioni di reporting.
- Archiviare le credenziali di accesso per il sistema IBM Cognos in una origine dati utente.
- Attribuire il nome convenzionale (non obbligatorio) cognos_admin.

Il nome della tabella IBM Unica Authentication Provider autenticherà poi gli utenti come segue.

- Ogni qualvolta un utente IBM Unica Marketing tenta di visualizzare un report, Marketing Platform usa le credenziali archiviate nel record dell'utente del sistema di report nelle sue comunicazioni con il sistema IBM Cognos. Authentication Provider verifica che si tratti di un utente valido.
- Quando gli autori dei report accedono alle applicazioni IBM Cognos, effettuano l'accesso come utenti del sistema di report, cognos_admin, e Authentication Provider verifica se si tratti di utenti validi.

Modalità = autenticato per utente

Quando la modalità di autenticazione è impostata su "autenticato per utente", il sistema no usa un utente del sistema di report. Valuta invece le credenziali utente di ogni singolo utente.

- Ogni qualvolta un utente IBM tenta di visualizzare un report, Marketing Platform include le credenziali dell'utente nelle sue comunicazioni con il sistema IBM Cognos. Authentication Provider verifica che si tratti di un utente valido.
- Quando gli autori dei report accedono alle applicazioni IBM Cognos, effettuano l'accesso in qualità di utenti specifici e Authentication Provider ne verifica le credenziali.

In questa modalità, tutti gli utenti devono avere il ruolo ReportsUser o ReportsSystem per poter vedere i report. In genere si assegna il ruolo ReportsSystem a uno o due amministratori e il ruolo ReportsUser role al gruppo di utenti di IBM che hanno necessità di visualizzare i report nell'interfaccia di IBM.

Autenticazione e autorizzazione

Oltre a verificare l'autorizzazione per il reporting, Authentication Provider non effettua alcuna verifica sull'autorizzazione. Gli autori dei report che accedono alle applicazioni IBM Cognos possono accedere a tutti i report nel sistema IBM Cognos indipendentemente dall'impostazione delle loro autorizzazion per le cartelle dei report nel sistema IBM.

Informazioni di riferimento sulle autorizzazioni per il reporting

L'accesso alle funzioni di configurazione del reporting e ai report stessi è controllato dalle seguenti impostazioni.

Elemento dell'interfaccia utente	Controllo dell'accesso
Opzione Configurazione nel menu Im- postazioni (gli schemi di configurazione vanno configurati nella pagina Configu- razione)	L'autorizzazione Platform Accesso alla configurazione posta sotto Impostazioni > Ruoli e autorizzazioni degli utenti > Platform
Opzioni Generatore SQL report e Sin- cronizza autorizzazioni cartella report nel menu Impostazioni	L'autorizzazione Report report_system , posta sotto Impos- tazioni > Ruoli e autorizzazioni degli utenti > Report Il ruolo ReportsSystem standard ha questa autorizzazione.

Elemento dell'interfaccia utente	Controllo dell'accesso
Menu Analitica	Impostazioni di accesso alle applicazioni, che variano da prodotto a prodotto come segue:
	 Per Campaign, eMessage e Interact, l'autorizzazione Amministrazione > Access Analysis Section a livello di partizione di campagna di Impostazioni > Ruoli e autorizzazioni degli utenti. Per Marketing Operations e Distributed Marketing, le autorizzazioni di Analisi nelle politiche di sicurezza.
Scheda Analisi	Le autorizzazioni Analysis (o Analyze) nelle politiche di sicurezza per i singoli oggetti.
Dati visualizzati dai report	Quando la modalità di autenticazione del sistema IBM Cognos 8 BI è "autenticato per utente", gli utenti devono avere il ruolo ReportsSystem o ReportsUser per poter vedere i dati di un report.

Informazioni sugli schemi di report

Per implementare il reporting per Campaign, Interact e eMessage, è innanzitutto necessario creare viste o tabelle di reporting così da permettere ai report di estrarre dati utilizzabili. I pacchetti di report per queste applicazioni comprendono gli schemi di reporting che il generatore SQL di reporting utilizza per produrre script SQL che creano viste o tabelle di reporting.

Per Campaign e Interact, è necessario personalizzare i modelli di schemi in modo tale che tutti i dati che bisognerà inserire nel report vengano rappresentati. Bisognerà poi eseguire il generatore SQL di reporting, e applicare gli script risultanti ai database delle applicazioni.

Sebbene non sia possibile personalizzare gli schemi di reporting di eMessage, l'amministratore o il team di installazione deve ancora generare l'SQL che costruisce le viste o le tabelle di reporting e quindi eseguire gli script sui database eMessage.

Gli schemi di reporting facilitano l'utilizzo di strumenti di reporting di terzi per esaminari dati dell'applicazione di IBM Unica . Tuttavia, se si desidera visualizzare i report nell'interfaccia utente di IBM Unica Marketing, l'installazione deve essere integrata con IBM Cognos 8 BI.

Informazioni sul generatore SQL di reporting

Il generatore SQL di reporting utilizza gli schemi di reporting per determinare la logica analitica necessaria per estrarre dati da un database dell'applicazione IBM Unica . Genera poi l'SQL che crea viste o tabelle di reporting che implementano tale logica e che consentono agli strumenti di business intelligence di estrarre dati utili ai fini del reporting.

Durante l'installazione e la configurazione, il sistema implementa proprietà di origini dati configurati che identificano i database dell'applicazione IBM Unica . Il generatore SQL di reporting utilizza connessioni ai database dell'applicazione come segue.

- Per convalidare gli script che creano viste o viste materializzate.
- Per determinare i tipi di dati corretti da usare negli script che creano tabelle di reporting.

Se i nomi dell'origine dati JNDI sono errati o mancanti, il generatore SQL di reporting non può generare script che creano tabelle di reporting.

Informazioni sulle opzioni di distribuzione del reporting

Quando si utilizza lo strumento di generazione SQL di report, è necessario indicare se si desidera che lo script crei viste, viste materializzate o tabelle. L'opzione di distribuzione da utilizzare dipende dalla quantità di dati contenuti nel sistema.

- Per le implementazioni più piccole, le viste di reporting che interrogano direttamente i dati di produzione potrebbero risultare sufficientemente efficienti. In caso contrario, provare a utilizzare le viste materializzate.
- Per implementazioni di medie dimensioni, utilizzare viste materializzate sul database del sistema di produzione oppure impostare tabelle di reporting in un database separato.
- Per implementazioni di grandi dimensioni, configurare un database di reporting a se stante.

In tutti e tre i casi, è possibile usare Cognos Connection Administration per pianificare report che recuperano grandi quantità di dati durante le ore di chiusura.

Viste materializzate e MS SQL Server

La funzionalità di reporting non supporta viste materializzate per MS SQL Server.

In SQL Server, le viste materializzate sono denominate "viste indicizzate". Tuttaia, la definizione che crea un'indice in una vista su SQL Server non può utilizzare determinate aggregazioni, funzioni e opzioni incluse nelle viste di reporting. Pertanto, se si utilizza un database SQL Server, utilizzare viste o tabelle di reporting.

eMessage e Oracle

Se l'installazione include eMessage e il database di cui si dispone è Oracle, è necessario utilizzare viste materializzate o tabelle di reporting.

Sincronizzazione dei dati

Quando si effettua la distribuzione con viste materializzate o tabelle di reporting, determinare con che frequenza i dati debbano essere sincronizzati con i dati del sistema di produzione. Utilizzare poi gli strumenti di amministrazione del database di cui si dispone per pianificare processi di sincronizzazione dei dati per aggiornare i dati di reporting con regolarità.

Informazioni sui gruppi di controllo e sui gruppi target nei report

I report esemplificativi IBM Cognos 8 BI contenuti nei pacchetti di report includono dati provenienti da gruppi target e da gruppi di controllo. Per supportare questi report, gli schemi di reporting contengono due colonne per la metrica dei contatti predefiniti e della cronologia delle risposte, nonché dei tipi di risposta predefiniti. Una colonna rappresenta la risposta del gruppo di controllo e l'altra la risposta del gruppo target.

Se si desidera estendere i report esemplificativi oppure creare report propri, stabilire se i report debbano includere i dati della risposta sia del gruppo target che del gruppo di controllo. In caso affermativo, e qualora si aggiungano metriche o tipi di risposte, creare due colonne per la voce nello schema di reporting, uno per il target e l'altro per il controllo. In caso negativo è sufficiente creare solo la colonna del gruppo target nello schema di reporting per l'elemento in questione.

Informazioni sui livelli di destinatari e sui report

Nel loro stato predefinito, gli schemi di reporting fanno riferimento alle tabelle di sistema per il livello di destinatari predefinito fornito con Campaign, ovvero Customer. Ciò significa che i report sulle prestazioni e la cronologia delle risposte fa riferimento al livello di destinatari Customer per impostazione predefinita.

È possibile modificare il livello dei destinatari degli schemi di reporting modificando le tabelle di input specificati negli schemi di prestazioni e risposta in modo tale che facciano riferimento alle tabelle di sistema per rilevare il livello di destinatari corretto.

Inoltre, per Campaign e Interact, è possibile aggiungere schemi di reporting per ulteriori livelli di destinatari. I nuovi schemi di reporting vanno creati utilizzando i modelli nelle pagine di configurazione centrale di Marketing Platform; si aggiungeranno poi le viste di reporting aggiuntive al modello di dati di IBM Cognos 8 BI e quindi si modificheranno i report IBM Cognos in modo che comprendano gli ulteriori livelli di destinatari.

Informazioni sulle chiavi destinatari negli schemi di reporting

Quando si configura il livello di destinatari per i report sulle prestazioni e la cronologia delle risposte oppure si creano nuovi schemi di reporting per ulteriori livelli di destinatari, è necessario specificare la chiave dei destinatari per il livello di destinatari. Se la chiave comprende più di una colonna di database (e in tal caso viene detta "chiave destinatari multichiave"), è necessario usare virgole fra i nomi delle colonne Ad esempio, ColumnX, ColumnY.

La lunghezza massima della stringa che è possibile immettere nel campo Audience Key di uno schema di reporting è di 255 caratteri. Se la chiave dei destinatari è più lunga di 255 caratteri è possibile ovviare a questa limitazione nell'SQL generato. Immettere i primi 255 caratteri della chiave nel campo Audience Key e generare lo script SQL come di consueto. Aprire poi lo script generato in un editor e utilizzare la ricerca e sostituzione per sostituire ogni riferimento troncato con la stringa completa.

Informazioni sulle partizioni e sugli schemi di report

Se Campaign ha più di una partizione, chi ha implementato il sistema ha configurato un pacchetto di report sul sistema Cognos per ogni partizione. Tuttavia, dopo che l'implementazione della progettazione dati è stata effettuata, è necessario rivedere le viste di reporting o le tabelle per ogni partizione.

È possibile aggiungere schemi di reporting per ogni partizione. I nuovi schemi di reporting vanno creati utilizzando i modelli nelle pagine di configurazione degli schemi.

Informazioni sui modelli di dati in Framework Manager

Un modello Cognos consiste in metadati di reporting che descrivono oggetti di database fisici e il loro rapporto con gli oggetti delle query e gli elementi delle query. Quando si creano rapporti in IBM Cognos 8 BI Report Studio, si utilizzano gli oggetti e gli elementi delle query descritti nel modello.

Il modello di dati per un'applicazione IBM Unica fa riferimento alle viste di reporting nel database dell'applicazione IBM Unica , rendendo questi dati disponibili per i report di Cognos 8 che vengono anche consegnati in IBM Unica Reports Package.

Quando si configurano le viste di reporting in modo che includano ulteriori attributi, metriche, tipi di risposta e così via, si esegue la sincronizzazione del modello di reporting IBM Cognos con le viste di reporting e si pubblica il modello rivisto nell'archivio contenuti di IBM Cognos. A questo punto, i nuovi attributi diventano disponibili in Report Studio ed è possibile aggiungerli ai report IBM Unica.

Il modello IBM Cognos 8 proveniente da un IBM Unica Reports Package presenta i metadati delle applicazioni IBM Unica nelle tre categorie (cartelle) che seguono.

- Vista Importa. Questo livello rappresenta i dati dagli schemi di reporting nel database dell'applicazione IBM Unica. Questa vista va utilizzata per sincronizzare il modello di dati con viste di database, viste materializzate o tabelle di reporting IBM Unica attraverso la connessione dell'origine dati.
- Vista Modello. Questa è l'area di lavoro in cui si eseguono le trasformazioni di base dei metadati. Si impostano le relazioni fra entità di oggetti rappresentate da oggetti di query, creando elementi costitutivi utilizzabili nella vista Business.
- Vista Business. Questo livello organizza gli oggetti delle query in termini di oggetti semplificando la costruzione di report. Si tratta delle informazioni che vengono visualizzate quando si apre un report di applicazione IBM Unica in Report Studio.

I modelli Campaign e eMessage comprendono collegamenti dalla vista Modello alla vista Business. Il modello Interact non utilizza i collegamenti allo stesso modo perché alcuni dei suoi oggetti di query fanno riferimento a due origini dati.

Informazioni sui report di Report Studio

Ogni pacchetto di report di IBM Unica contiene più report per l'applicazione costruiti con IBM Cognos 8 Report Studio. Quando vengono installati, è possibile selezionare ed eseguire un report campione dalle seguenti posizioni nell'interfaccia utente comune della suite IBM Unica Marketing.

- I report con oggetti multipli sono accessibili dal menu Analitica.
- I report con oggetti singoli vengono visualizzati nella scheda Analisi di elementi quali campagne oppure offerte.
- Inoltre, per Campaign, Marketing Operations e Interact, i pacchetti di report includono report per il dashboard IBM Unica .

Informazione su cartelle, sottocartelle e impostazioni di accesso

Durante l'installazione, gli installatori importano l'archivio dei report dell'applicazione IBM Unica Cognos Connection e lo trasferiscono nell'area Cartelle pubbliche. Ogni report dell'applicazione IBM Unica è organizzato in cartelle e sottocartelle, con nomi che rappresentano sia l'applicazione che lo scopo del report nell'area Cartelle pubbliche.

Le cartelle e sottocartelle sono anche impiegate dal modello di controllo dell'accesso di sicurezza per Campaign, Interact e eMessage, e comprende impostazioni di sicurezza per i report, per ciascuna cartella. Le politiche di sicurezza per queste applicazioni, in altre parole, accordano agli utenti l'accesso a tutti i report contenuti in una cartella. Si noti che il modello di controllo dell'accesso per Marketing Operations non fornisce questo livello di accesso. In Marketing Operations è possibile accedere a tutti i report o a nessun report.

Si raccomanda vivamente di non rinominare le cartelle o le sottocartelle nell'interfaccia di IBM Cognos Connection. Se si rinominano cartelle o sottocartelle, accertarsi di configurare l'applicazione IBM Unica in modo che riconosca i nomi delle cartelle cambiati.

- Per Campaign, eMessage e Interact, selezionare Impostazioni > Configurazione e quindi modificare i valori delle proprietà delle cartelle di reporting in Campaign > partizioni > [nome partizione] > report in modo che corrispondano ai nomi effettivi delle cartelle.
- Per Marketing Operations, aprire il file plan_config.xml e modificare i valori delle impostazioni di configurazione reportsAnalysisSectionHome e reportsAnalysisTabHome.

Informazioni sullo stile e sull'aspetto dei report

I componenti di integrazione del reporting comprendono un foglio di stile globale denominato GlobalReportStyles.css. Questo fogli odi stile determina stili di reporting comuni per tutti i report per tutte le applicazioni IBM Unica . Per informazioni sugli stili, consultare l'appendice Guida di stile per i report IBM Cognos 8 BI. Questa appendice fornisce le seguenti informazioni sui vari tipi di report.

• Stili implementati dal file GlobalReportStyles.css.

• Formattazione dello stile da applicare manualmente quando si crea un report perché determinati stili non possono essere implementati dal foglio di stile.

Il trattino ("-") ha un significato speciale nei report IBM Unica ; indica infatti calcoli no pertinenti. Ad esempio, se il conteggio univoco in una riga presenta totali non calcolabili, viene visualizzato un trattino.

Alcuni dei report non hanno un aspetto chiaro nei sistemi contenenti pochi dati o addirittura senza dati. Ad esempio, un grafico a linee con un punto di dati non può presentare una linea, e quindi il grafico sembrerà vuoto. Inoltre, le rappresentazioni grafiche dei dati di riepilogo non riportano le date o le ore dei punti di dati non contenenti dati. Se ad esempio si specifica un intervallo di date in cui esistono dati per un solo giorno, il grafico mostrerà solo quella data.

È possibile personalizzare i report in modo da utilizzare i tipi di grafici o diagrammi più adatti al proprio sistema.

Informazioni sull'impostazione di pianificazioni per la generazione di report

In IBM Cognos Connection è possibile pianificare l'esecuzione automatica dei report. Per ogni report è possibile selezionare la frequenza di esecuzione, le opzioni di formattazione, i metodi di consegna, la posizione di salvataggio e così via.

È ad esempio possibile pianificare l'esecuzione di un report ogni lunedì alle ore 9:00; il report verrà poi distribuito tramite un'e-mail generata automaticamente a un gruppo specificato di destinatari.

Per dettagli sulla pianificazione e sulla distribuzione di report, consultare il capitolo relativo alla pianificazione nella *IBM Cognos Connection User Guide*.

Personalizzazione degli schemi di reporting

In questa sezione viene spiegato come personalizzare gli schemi di reporting in modo che includano dati personalizzati da visualizzare nei report. La prima operazione da compiere è determinare quale schema modificare. Basterà poi portare a termine le attività delle procedure illustrate in questa sezione per ottenere i report desiderati.

- Quale schema di reporting?
- Aggiungere metriche relative a contatti e risposte.
- Aggiungere attributi personalizzati.
- Aggiungere tipi di risposta.
- · Aggiungere codici di stato dei contatti.
- Specificare i periodi di tempo del calendario per i report sulle prestazioni.
- Configurare il livello destinatari dei report sulle prestazioni e la cronologia delle risposte.

Quale schema di reporting?

Lo schema di reporting che bisognerà modificare dipende dai report che si desidera personalizzare. L'appendice "Report e schemi di reporting per prodotto" contiene tabelle che presentano gli schemi di reporting usati per i report campione forniti nel pacchetto di report. Stabilire quali report si desidera personalizzare, quindi esaminare il report appropriato che fa riferimento alla mappa di schemi di reporting:

- Campaign report e schemi
- Interact report e schemi
- eMessage report e schemi
- Non è possibile personalizzare gli schemi di reporting di eMessage, ma è possibile modificare e creare nuovi report eMessage.

Aggiungere metriche relative a contatti o risposte

È possibile aggiungere le metriche dei contatti o delle risposte agli schemi di report Prestazioni della campagna e Prestazioni dell'offerta. Prima di iniziare, stabilire quanto segue.

- Quale schema di reporting supporta il report al quale aggiungere le metriche. Per informazioni, consultare l'appendice "Report e schemi di reporting per prodotto".
- Se è necessario aggiungere una colonna allo schema di reporting per il gruppo di controllo, oltre a quella per il gruppo target. Consultare Gruppi di controllo e gruppi target.
- In che modo è calcolata la metrica. Potrebbe essere richiesta una somma, una media o un conteggio.

Completare poi le seguenti fasi.

- 1. Selezionare **Impostazioni > Configurazione** ed espandere **Report > Schemi > Campaign > nome dello schema di reporting appropriato**.
- 2. Espandere il nodo Colonne e selezionare Metrica contatto o Metrica risposta.
- 3. Nel modulo a destra, fare clic su **Nuovo nome categoria** e immettere il nome della metrica di contatto o di risposta.
- 4. In **Nome colonna**, immettere il nome da usare nello schema di reporting per l'attributo. Utilizzare solo lettere MAIUSCOLE senza spazi.
- 5. In Funzione, specificare in che modo la metrica viene calcolata o determinata.
- 6. In **Nome colonna input**, indicare il nome della colonna per questo attributo dalla tabella appropriata in IBM Unica . Per i nomi delle colonne di input vi è distinzione fra maiuscole e minuscole.
- 7. In **Flag trattamento di controllo**, immettere il numero 0 (zero) per indicare che questa colonna nello schema di reporting rappresenta il gruppo target.
- 8. Fare clic su Salva modifiche.

9. Ripetere questa procedura per aggiungere la colonna del gruppo di controllo allo schema di reporting, se necessario. In questo caso immettere il numero 1 (uno) per indicare che questa colonna rappresenta il gruppo di controllo.

Aggiungere attributi personalizzati

È possibile aggiungere attributi personalizzati di campagna, offerta e cella allo schema di Attributi personalizzati della campagna. Prima di iniziare, stabilire quanto segue.

- Il valore dalla colonna AttributeID dell'attributo nella tabella UA_CampAttribute, UA_CellAttribute O UA_OfferAttribute, come opportuno
- Il tipo di dati dell'attributo: il valore può essere stringa, numero oppure data/ora

Completare poi le seguenti fasi.

- 1. Selezionare Impostazioni > Configurazione ed espandere Report > Schemi > Campaign > Attributi personalizzati della campagna > Colonne.
- 2. Selezionare il tipo di colonna corrispondente al tipo di attributo da aggiungere.
- 3. Nel modulo a destra, fare clic su **Nuovo nome categoria** e immettere il nome dell'attributo personalizzato.
- 4. In **Nome colonna**, immettere il nome da usare nello schema di reporting per l'attributo. Utilizzare solo lettere MAIUSCOLE senza spazi.
- 5. In **ID attributo**, immettere I'ID dell'attributo.
- 6. In Tipo di valore, specificare il tipo di dati dell'attributo.
 - Se si sta aggiungendo un attributo che rappresenta un valore di valuta, specificare NumberValue nel campo Tipo di valore. Se si sta aggiungendo un attributo il cui Tipo di elemento del modulo è stato impostato su Select Box
 String in Campaign, specificare StringValue nel campo Tipo di valore.
- 7. Fare clic su Salva modifiche.

Aggiungere tipi di risposta

È possibile aggiungere tipi di risposta nello schema Breakout risposta dell'offerta della campagna. Prima di iniziare, stabilire quanto segue.

- Se è necessario aggiungere una colonna allo schema di reporting per il gruppo di controllo, oltre a quella per il gruppo target. Consultare Gruppi di controllo e gruppi target.
- Il codice del tipo di risposta dalla tabella UA UsrResponseType.

Completare poi le seguenti fasi.

- Selezionare Impostazioni > Configurazione ed espandere Report > Schemi > Campaign > Breakout risposta dell'offerta della campagna > Colonne > Tipo di risposta.
- 2. Nel modulo a destra, fare clic su **Nuovo nome categoria** e immettere il nome del tipo di risposta.
- 3. In **Nome colonna**, immettere il nome da usare nello schema di reporting per il tipo di risposta.
- 4. In **Codice del tipo di risposta**, immettere il codice di tre lettere corrispondente al tipo di risposta in questione. Nei codici dei tipi di risposta viene fatta distinzione fra maiuscole e minuscole.
- 5. In **Flag trattamento di controllo**, immettere il numero 0 (zero) per indicare che questa colonna nello schema di reporting rappresenta il gruppo target.
- 6. Fare clic su Salva modifiche.
- Ripetere questa procedura per aggiungere la colonna del gruppo di controllo allo schema di reporting, se necessario. In questo caso immettere il numero 1 (uno) per indicare che questa colonna rappresenta il gruppo di controllo.

Aggiungere codici di stato dei contatti.

È possibile aggiungere codici di stato dei contatti nello schema Breakout stato contatto offerta campagna. Prima di iniziare, stabilire il codice di stato dei contatti servendosi della tabella UA_ContactStatus.

Completare poi le seguenti fasi.

- Selezionare Impostazioni > Configurazione ed espandere Report > Schemi > Campaign > Breakout stato contatto offerta campagna > Colonne > Stato dei contatti.
- 2. Nel modulo a destra, fare clic su **Nuovo nome categoria** e immettere il nome del tipo di stato dei contatti.
- 3. In **Nome colonna**, immettere il nome da usare nello schema di reporting per il tipo di stato dei contatti.
- 4. In **Codice stato dei contatti**, immettere il codice di tre lettere corrispondente allo stato dei contatti in questione. Nei codici degli stati dei contatti viene fatta distinzione fra maiuscole e minuscole.
- 5. Fare clic su Salva modifiche.

Specificare i periodi di tempo del calendario per i report sulle prestazioni

I report standard per Campaign e Interact comprendono report sulle prestazioni che contengono un riepilogo dei dati per periodi temporali. Per specificare che i periodi temporali usati nei report non sono uguali alle variazioni temporali predefinite, procedere come segue:

- 1. Selezionare **Impostazioni > Configurazione** ed espandere **Report > Schemi**, quindi selezionare **Campaign** o **Interact**.
- 2. Selezionare lo schema delle prestazioni desiderato.
- 3. Fare clic su Modifica impostazioni.
- 4. Nella sezione **Impostazioni schema**, selezionare i valori appropriati nell'elenco di opzioni **Variazioni nel corso del tempo**.
- 5. Fare clic su Salva modifiche.

Configurare il livello destinatari dei report sulle prestazioni e la cronologia delle risposte

Prima di iniziare, stabilire quanto segue:

- Nome della cronologia dei contatti, tabelle dettagliate della cronologia dei contatti e delle risposte per il livello destinatari di interesse.
- Chiave destinatari per la cronologia dei contatti e tabelle dettagliate della cronologia dei contatti. Vedere Chiavi destinatari negli schemi di reporting.

Completare quindi la procedura illustrata in questa sezione per ciascuno degli schemi di reporting opportuni:

- Per Campaign: Prestazioni offerta, Prestazioni della campagna, Breakout risposta offerta campagna, Breakout stato contatto offerta campagna.
- Per Interact: Prestazioni Interact
- 1. Selezionare **Impostazioni > Configurazione** ed espandere **Report > Schemi >** *ProductName > SchemaName*.
- 2. Nel modulo a destra, fare clic su Modifica impostazioni.
- 3. Nella sezione **Tabelle di input**, individuare le tabelle di sistema per il livello destinatari e la chiave destinatari.
 - Per una chiave destinatari con più chiavi, utilizzare virgole per separare i nomi di colonna. Per ulteriori informazioni, vedere Chiavi destinatari negli schemi di reporting.
- 4. Fare clic su Salva modifiche.

Creazione di schemi di report per partizioni o livelli destinatari aggiuntivi

I motivi per cui può essere necessario creare ulteriori schemi di reporting sono i seguenti:

- Potrebbe essere necessario creare report per più di un livello destinatari (ad esempio per creare report che presentano i dati per più di un livello destinatari, oppure per aggiungere filtri ai report cosicché gli utenti possano specificare un livello destinatari fra tanti). Per questo motivo sono necessari schemi che facciano riferimento a una tabella cronologica aggiuntiva dei contatti e delle risposte.
- Potrebbe essere necessario configurare il reporting per più partizioni e per questo motivo risulta necessario implementare diverse personalizzazioni degli schemi per ogni insieme di tabelle di sistema delle partizioni.

Prima di iniziare, stabilire quanto segue:

- Quale schema di reporting creare.
 - Per Campaign: Breakout risposta all'offerta della campagna, Prestazioni offerta, Prestazioni della campagna, Breakout stato contatto offerta e Attributi personalizzati campagna.
 - Per Interact: Prestazioni Interact
- I nomi delle seguenti tabelle per questo livello destinatari.
 - Per Campaign: cronologia contatti, cronologia contatti dettagliata e tabelle della cronologia delle risposte
 - Per Interact: cronologia contatti dettagliata e tabelle della cronologia delle risposte
- Il nome della colonna (o delle colonne) Chiave destinatari per questo livello destinatari
- Scegliere un codice da 2 o 3 lettere che rappresenti il nome del livello destinatari. Usare questo codice per specificare i nomi della tabella o della vista per il nuovo schema di reporting.

Completare le operazioni descritte nelle procedure che seguono come più opportuno per le proprie esigenze di reporting.

Creare un nuovo schema Breakout risposta all'offerta della campagna

- 1. Selezionare Impostazioni > Configurazione ed espandere Report > Schemi > Campaign > Schema star del breakout risposta dell'offerta della campagna.
- 2. Fare clic su Nuovo nome categoria e immettere un nome descrittivo dello schema di reporting che indica il livello destinatari, ad esempio Campaign Offer Response Household.
- 3. Nella sezione **Tabelle di input**, immettere il nome della tabella della cronologia delle risposte per questo livello destinatari, quindi fare clic su **Salva modifiche**.

Nell'albero Configurazione dello schema viene visualizzato un nuovo nodo. Si noti che non è possibile modificare il nome del nodo.

4. Sotto al nuovo nodo, selezionare **Colonne > Tipo di risposta**, quindi configurare i tipi di risposta per questo livello destinatari.

Per informazioni su questo passaggio, consultare la procedura Aggiungere tipi di risposta.

- 5. Sotto al nuovo nodo, selezionare **Configurazione SQL > Breakout risposta** campagna e fare clic su **Modifica impostazioni**.
- 6. Nel modulo visualizzato, modificare il nome nel campo **Nome tabella/vista** immettendo il codice per il livello destinatari. Il nome non può superare i 18 caratteri e deve essere tutto in lettere MAIUSCOLE.

Se ad esempio il nome del livello destinatari è household, si dovrà specificare: UARC_CRBO_HH_. Per ulteriori informazioni sulle convenzioni di denominazione di tabelle e viste, consultare le Definizioni delle proprietà di configurazione SQL.

- 7. Fare clic su Salva modifiche.
- 8. Sotto al nuovo nodo, selezionare **Configurazione SQL > Breakout offerta risposta campagna** e fare clic su **Modifica impostazioni**.
- Modificare il nome nel campo Nome tabella/vista immettendo il codice per il livello destinatari. Il nome non può superare i 18 caratteri e deve essere tutto in lettere MAIUSCOLE.

ad esempio UARC_CORBO_HH_.

10. Fare clic su Salva modifiche.

Creare un nuovo schema Breakout stato contatto offerta campagna

- 1. Selezionare Impostazioni > Configurazione ed espandere Report > Schemi > Campaign > Schema star del breakout risposta dell'offerta della campagna.
- 2. Fare clic su Nuovo nome categoria e immettere un nome descrittivo dello schema di reporting che indica il livello destinatari, ad esempio Campaign Offer Contact Status Household.
- 3. Nella sezione **Tabelle di input**, immettere il nome della tabella della cronologia delle risposte per questo livello destinatari, quindi fare clic su **Salva modifiche**.

Nell'albero Configurazione dello schema viene visualizzato un nuovo nodo. Si noti che non è possibile modificare il nome del nodo.

4. Sotto al nuovo nodo, selezionare **Colonne > Codice stato contatti**, quindi configurare i tipi di risposta per questo livello destinatari.

Per informazioni su questo passaggio, consultare la procedura Aggiungere codici di stato dei contatti.

- 5. Sotto al nuovo nodo, selezionare Configurazione SQL > Cronologia contatti stato contatti campagna e fare clic su Modifica impostazioni.
- 6. Nel modulo visualizzato, modificare il nome nel campo **Nome tabella/vista** immettendo il codice per il livello destinatari. Il nome non può superare i 18 caratteri e deve essere tutto in lettere MAIUSCOLE.

Se ad esempio il nome del livello destinatari è household, si dovrà specificare: UARC_CCSBO_HH_. Per ulteriori informazioni sulle convenzioni di denominazione di tabelle e viste, consultare le Definizioni delle proprietà di configurazione SQL.

- 7. Fare clic su Salva modifiche.
- 8. Sotto al nuovo nodo, selezionare **Configurazione SQL > Stato contatti offerta campagna** e fare clic su **Modifica impostazioni**.
- Modificare il nome nel campo Nome tabella/vista immettendo il codice per il livello destinatari. Il nome non può superare i 18 caratteri e deve essere tutto in lettere MAIUSCOLE.

ad esempio UARC_COCSBO_HH_.

10. Fare clic su Salva modifiche.

Creare un nuovo schema Prestazioni dell'offerta

- 1. Selezionare Impostazioni > Configurazione ed espandere Report > Schemi > Campaign > Schema star delle prestazioni dell'offerta.
- 2. In **Nuovo nome categoria** immettere un nome descrittivo dello schema di reporting che indica il livello destinatari, ad esempio Offer Performance Household.
- 3. Nella sezione **Tabelle di input**, individuare le tabelle che supportano il livello destinatari e la chiave destinatari.
- 4. Nella sezione **Impostazioni schema**, selezionare le opzioni **Variazioni nel corso del tempo** pertinenti, quindi fare clic su **Salva modifiche**.

Nell'albero Configurazione dello schema viene visualizzato un nuovo nodo. Si noti che non è possibile modificare il nome del nodo.

5. Sotto al nuovo nodo nell'albero Configurazione, selezionare **Colonne > Metrica contatti**, quindi configurare le metriche dei contatti per questo livello destinatari.

Per informazioni su questo passaggio, consultare la procedura Aggiungere metriche di contatti o risposte.

6. Sotto al nuovo nodo, selezionare **Colonne > Metrica risposte**, quindi configurare le metriche delle risposte per questo livello destinatari.

Per informazioni su questo passaggio, consultare la procedura Aggiungere metriche di contatti o risposte.

- 7. Sotto al nuovo nodo, espandere **Configurazione SQL**, selezionare la prima voce (Cronologia contatti offerta) e fare clic su **Modifica impostazioni**.
- 8. Nel modulo visualizzato, modificare il nome nel campo **Nome tabella/vista** immettendo il codice per il livello destinatari. Il nome non può superare i 18 caratteri e deve essere tutto in lettere MAIUSCOLE.

Se ad esempio il nome del livello destinatari è household, si dovrà specificare: UARC_OCH_HH_. Per ulteriori informazioni sulle convenzioni di denominazione di tabelle e viste, consultare le Definizioni delle proprietà di configurazione SQL.

- 9. Fare clic su Salva modifiche.
- 10. Ripetere i passaggi da 7 a 9 per ogni voce elencata nella sezione **Configurazione SQL** del nuovo schema di reporting.

Creare un nuovo schema Prestazioni campagna

- 1. Selezionare Impostazioni > Configurazione ed espandere Report > Schemi > Campaign > Schema star delle prestazioni della campagna.
- 2. Fare clic su Nuovo nome categoria e immettere un nome descrittivo dello schema di reporting che indica il livello destinatari, ad esempio Campaign Performance Household.
- 3. Nella sezione **Tabelle di input**, individuare le tabelle che supportano il livello destinatari e la chiave destinatari.
- 4. Nella sezione **Impostazioni schema**, selezionare tutte le opzioni **Variazioni nel** corso del tempo pertinenti, quindi fare clic su **Salva modifiche**.

Nell'albero Configurazione dello schema viene visualizzato un nuovo nodo. Si noti che non è possibile modificare il nome del nodo.

5. Sotto al nuovo nodo, selezionare **Colonne > Metrica contatti**, quindi configurare le metriche dei contatti per questo livello destinatari.

Per informazioni su questo passaggio, consultare la procedura Aggiungere metriche di contatti o risposte.

6. Sotto al nuovo nodo, selezionare **Colonne > Metrica risposte**, quindi configurare le metriche delle risposte per questo livello destinatari.

Per informazioni su questo passaggio, consultare la procedura Aggiungere metriche di contatti o risposte.

- 7. Sotto al nuovo nodo, espandere **Configurazione SQL**, selezionare la prima voce, cioè Cronologia contatti offerta.
- Nel modulo visualizzato, modificare il valore nel campo Nome tabella/vista immettendo il codice per il livello destinatari. Il nome non può superare i 18 caratteri e deve essere tutto in lettere MAIUSCOLE.

Se ad esempio il nome del livello destinatari è household, si dovrà specificare: UARC_CCH_HH_. Per ulteriori informazioni sulle convenzioni di denominazione di tabelle e viste, consultare le Definizioni delle proprietà di configurazione SQL.

- 9. Fare clic su Salva modifiche.
- 10. Ripetere i passaggi 8 e 9 per ogni voce elencata nella sezione **Configurazione SQL** del nuovo schema di reporting.

Creare un nuovo schema attributi personalizzati della campagna

Si noti che è necessario un unico schema Attributi personalizzati della campagna per ogni partizione. Lo stesso schema viene usato per tutti i livelli destinatari.

- 1. Selezionare Impostazioni > Configurazione ed espandere Report > Schemi > Campaign > Attributi personalizzati della campagna.
- 2. In Nuovo nome categoria immettere un nome descrittivo dello schema di reporting che indica la partizione, ad esempio Campaign Custom Attributes Partition 2.
- 3. Sotto al nuovo nodo nell'albero Configurazione, espandere **Colonno**, quindi aggiungere gli attributi personalizzati di celle, offerte e campagne richiesti dalla partizione per la quale si sta creando questo schema di reporting.

Per informazioni su questo passaggio, consultare la procedura Aggiungere attributi personalizzati.

- 4. (Facoltativo) Se desiderato, modificare i nomi di viste o tabelle. Sotto al nuovo nodo, espandere Configurazione SQL e selezionare ogni elemento, quindi esaminare i nomi di viste o tabelle. Se si decide di modificare i nomi, si noti che questi non possono essere più lunghi di 18 caratteri, che devono essere tutti in MAIUSCOLO e che non devono comprendere spazi. Per ulteriori informazioni sulle convenzioni di denominazione di tabelle e viste, consultare le Definizioni delle proprietà di configurazione SQL.
- 5. Fare clic su Salva modifiche.

Creare un nuovo schema Prestazioni Interact

- 1. Selezionare Impostazioni > Configurazione ed espandere Report > Schemi > Interact > Schema star delle prestazioni di Interact.
- 2. Nel campo Nuovo nome categoria immettere un nome descrittivo dello schema di reporting che indica il livello destinatari, ad esempio Interact Performance Household.
- 3. Nella sezione **Tabelle di input**, individuare le tabelle che supportano il livello destinatari e la chiave destinatari.
- 4. Nella sezione **Impostazioni schema**, selezionare tutte le opzioni **Variazioni nel** corso del tempo pertinenti, quindi fare clic su **Salva modifiche**.

Nell'albero Configurazione dello schema viene visualizzato un nuovo nodo. Si noti che non è possibile modificare il nome del nodo.

- 5. Sotto al nuovo nodo, selezionare **Configurazione SQL**, quindi selezionare la prima voce, Riepilogo cronologia contatti offerta di canale interattiva.
- 6. Nel modulo visualizzato, modificare il valore nel campo **Nome tabella/vista** immettendo il codice per il livello destinatari. Il nome non può superare i 18 caratteri e deve essere tutto in lettere MAIUSCOLE.

Se ad esempio il nome del livello destinatari è household, si dovrà specificare: UARI_ICP_OCH_HH_. Per ulteriori informazioni sulle convenzioni di denominazione di tabelle e viste, consultare le Definizioni delle proprietà di configurazione SQL.

- 7. Fare clic su Salva modifiche.
- 8. Ripetere i passaggi 6 e 7 per ogni voce elencata nella sezione **Configurazione SQL** del nuovo schema di reporting.

Generazione di script per la creazione di viste o tabelle aggiornate

In questa sezione viene spiegato come aggiornare le viste o gli schemi di reporting predefiniti impostati durante l'installazione e la configurazione di Campaign, eMessage e Interact. Se non è ancora stato impostato il reporting per il sistema IBM Unica , non utilizzare le procedure illustrate in questa sezione; consultare invece il capitolo su come configurare il reporting nella guida all'installazione della o delle applicazioni IBM Unica .

Prima di iniziare ad aggiornare viste o tabelle di reporting

Prima di iniziare, verificare che le proprietà delle origini dati siano configurate correttamente:

- 1. Rivedere la tabella in Script SQL per origine dati per controllare su quale database verranno eseguiti gli script aggiornati.
- Selezionare Impostazioni > Configurazione ed espandere Report > Schemi >ProductName.
- 3. Verificare che i valori impostati nei campi delle origini dati corrisponsano ai nomi JNDI effettivi delle origini dati pertinenti.

Generazione di script SQL aggiornati per viste o tabelle di reporting

Si noti che questa procedura spiega come generare script SQL aggiornati per viste o tabelle di reporting esistenti. Se si stanno configurando viste o tabelle per la prima volta, non utilizzare questa procedura; consultare invece il capitolo su come configurare il reporting nella guida all'installazione dell'applicazione IBM Unica .

Per generare script SQL aggiornati, procedere come segue:

- 1. Selezionare **Impostazioni > Generatore SQL di report**. Viene visualizzata la pagina Generatore SQL.
- 2. Nel campo Prodotto, selezionare l'applicazione IBM Unica appropriata.

- 3. Nel campo **Schema**, selezionare uno o più schemi di reporting. Utilizzare la tabella in Script SQL per origine dati per stabilire quali schemi selezionare.
- 4. Selezionare **Tipo di database**. Si noti che questa opzione deve corrispondere al tipo di database del database per il quale si sta generando lo script.
- 5. Nel campo **Genera tipo**, selezionare l'opzione appropriata (viste, viste materializzate o tabelle).

Le viste materializzate non sono disponibili se **Tipo di database** è impostato su MS SQL Server.

Se i nomi dell'origine dati JNDI sono errati o non sono stati configurati, il generatore SQL non può generare script che creano tabelle.

- 6. Impostare il valore del campo Genera istruzione DROP su Yes.
- 7. (Facoltativo) Per esaminare l'SQL che verrà generato, fare clic su **Genera**. Il generatore SQL crea lo script e lo visualizza nella finestra del browser.
- 8. Fare clic su **Download**.

Il generatore SQL crea lo script e chiede di specificare dove salvare il file. Se si è selezionato uno schema di reporting singolo nel campo **Schema**, il nome dello script corrisponde al nome dello schema (ad esempio eMessage_Mailing_Execution.sql). Se si è selezionato più di uno schema di reporting, il nome dello script utilizza solo il nome del prodotto (ad esempio Campaign.sql). Per un elenco completo di nomi, consultare Script SQL per origine dati.

- 9. Specificare la posizione in cui salvare lo script. Se si cambia il nome del file, accertarsi di utilizzarne uno che indichi in modo chiaro lo schema scelto. Fare poi clic su **Salva**.
- 10. Ripetere i passaggi da 7 a 10 ma, questa volta, selezionare No nel campo **Istruzione DROP**.
- 11. Ripetere i passaggi da 3 a 11 per ogni script da generare.

Talvolta potrebbe essere necessario disabilitare la convalida dello script, ad esempio nel caso in cui Marketing Platform non sia in grado di connettersi al database dell'applicazione IBM Unica ma si desideri comunque generare gli script. Per disabilitare la convalida, deselezionare i valori nelle proprietà di configurazione dell'origine dati per il reporting. Quando si generano gli script, il Generatore SQL di report, in un messaggio, segnala di non essere in grado di connettersi all'origine dati ma genera comunque lo script SQL.

Aggiornamento delle viste o delle tabelle di reporting

Si noti che questa procedura spiega come aggiornare viste o tabelle di reporting esistenti. Se si stanno creando viste o tabelle per la prima volta, non utilizzare questa procedura; consultare invece il capitolo su come configurare il reporting nella guida all'installazione dell'applicazione IBM Unica.

Una volta generati e scaricati gli script SQL con cui vengono aggiornate viste e tabelle, eseguirli sui database dell'applicazione.

- 1. Individuare gli script SQL generati e salvati. Utilizzare la tabella in Script SQL per origine dati per stabilire quali script eseguire con i database opportuni.
- 2. Utilizzare gli strumenti di amministrazione del database per eseguire gli script DROP.
- 3. Utilizzare gli strumenti di amministrazione del database per eseguire gli script di creazione.
- 4. **Per le tabelle di reporting**, utilizzare gli strumenti di amministrazione del database per compilare le nuove tabelle con i dati appropriati provenienti dal database di sistema in uso.
- 5. **Per le tabelle di reporting e le viste materializzate**, utilizzare gli strumenti di amministrazione del database per pianificare i processi di sincronizzazione fra i database in uso dell'applicazione IBM Unica e le nuove tabelle di reporting o viste materializzate da eseguire a scadenze regolari.
 - Per eseguire questa operazione è necessario utilizzare i propri strumenti. Il generatore SQL di report non è in grado di generare questo SQL.

Script SQL per origine dati

Nella seguente tabella viene indicato quali script sono necessari per ogni origine dati, i nomi degli script risultanti e (per la creazione di viste o viste materializzate) quali script eseguire con quale database dell'applicazione IBM Unica . Si noti quanto segue.

- Nella tabella sono elencati i nomi predefiniti delle origini dati e degli script generati. Tali nomi potrebbero essere stati modificati.
- Gli schemi di reporting di Interact fanno riferimento a più di un'origine dati. Generare uno script SQL singolo per ciascuna origine dati.
| Schema di reporting | Origine dati (nomi predefiniti) | Nome script (nomi predefi-
niti) |
|--|--|--|
| Tutti gli schemi di reporting di
Campaign | Campaign tabelle di sistema
(campaignPartition1DS) | Campaign.sql, a meno che
non si siano generati script
singoli per ciascuno schema
di reporting. In tal caso, ogni
script riceve il nome dello
schema individuale. |
| Prestazioni mailing eMes-
sage | Tabelle di tracciamento di eMessage,
con le tabelle di sistema Campaign
(campaignPartition1DS) | eMessage_Mailing_
Performance.sql |
| Cronologia distribuzione
Interact, Prestazioni Interact
e viste Interact | Interact database tempo di progettazi-
one
(campaignPartition1DS) | Interact.sql |
| Apprendimento Interact | Interact Tabelle di apprendimento
(InteractLearningDS) | Interact_Learning.sql |
| Tempo di esecuzione Interact | Interact data tempo di esecuzione
(InteractRTDS) | Interact_Runtime.sql |

Informazioni di riferimento sulla pagina Generatore SQL di report

Il generatore SQL di report utilizza gli schemi di reporting configurati dall'utente per generare SQL che crea viste e tabelle di reporting.

Elemento	Descrizione	
Prodotto	Elenca i prodotti dei quali sono installati i modelli degli schemi di reporting.	
Schema	Elenca gli schemi di reporting per il prodotto selezionato. Per ulteriori informazioni consultare le descrizioni seguente.	
	 Campaign 8.0 - Report e schemi di reporting eMessage 8.0 - Report e schemi di reporting Interact 8.0 - Report e schemi di reporting 	
Tipo di database	Indica il tipo di database del database dell'applicazione in cui si desidera eseguire gli script in corso di generazione.	

Elemento	Descrizione
Genera tipo	Indica se gli script che si stanno generando debbano creare viste, viste materializzate o tabelle di reporting.
	 Le viste materializzate non sono disponibili se Tipo di database è impostato su MS SQL Server. Se i nomi dell'origine dati JNDI sono errati o non sono stati configurati, il generatore SQL non può generare script che creano tabelle. La quarta opzione, XML, non porta alla generazione di uno script SQL bensì crea una descrizione dello schema in XML. Questo file XML potrà essere utilizzato come desiderato con strumenti ETL o strumenti di importazione di terze parti.
	Consultare anche Opzioni di distribuzione.
Genera istruzione DROP?	Indica se gli script che si stanno generando siano o meno script DROP. Quando si aggiornano viste o tabelle esistenti, si raccomanda di generare uno script DROP e uno script di creazione e di eseguire lo script DROP prima di eseguire il nuovo script di creazione.
	Quando si seleziona ${\tt Yes}$ in questo campo, il Generatore SQL aggiunge la parola ${\tt DROP}$ alla fine dello script.
Genera	Fare clic su questa opzione per far sì che il Generatore SQL crei lo script e quindi lo visualizzi in questa finestra. Lo script potrà quindi essere copiato e incollato dove opportuno.
Download	Fare clic su questa opzione per far sì che il Generatore SQL crei lo script e chieda quindi di salvarlo nel sistema. Per informazioni sui nomi che utilizza per gli script generati, consultare:
	Script SQL per origine dati.

Personalizzazione del modello IBM Cognos

Quando si personalizza uno schema di reporting di IBM Unica in modo che includa ulteriori metriche, attributi o livelli destinatari e quindi si modificano le viste o le tabelle di reporting o basate su tale schema, è anche necessario modificare il modello di IBM Cognos 8 BI. Utilizzare le funzionalità di IBM Cognos Framework Manager per interrogare le viste o le tabelle e quindi importare le voci aggiuntive nel modello di dati.

Il modo in cui si aggiorna il modello Cognos 8 dipende dalle modifiche apportate nelle tabelle o nelle viste di reporting IBM Unica .

 Se si modificano viste esistenti aggiungendo colonne per attributi, metriche o tipi di risposta, importare le nuove colonne aggiornando l'oggetto di query che rappresenta la vista associata. Se sono state apportate modifiche alle variazioni nel corso del tempo per i report sulle prestazioni o ai tempi di esecuzione oppure se si sono creati nuovi schemi di reporting per ulteriori livelli destinatari, si sono aggiunte nuove viste. In questo caso, usare la procedura guidata Framework Manager MetaData per importare le viste nel modello di dati.

In questa sezione vengono forniti esempi utilizzabili come linee guida per aggiungere personalizzazioni al modello Cognos 8 model. Per ulteriori informazioni, consultare la *IBM Cognos 8 BI 8.4 Framework Manager User Guide* e la guida in linea di Framework Manager.

Esempio: Aggiungere attributi a una visualizzazione o una tabella esistenti in un modello di dati

Nella seguente procedura di esempio viene spiegato come aggiungere un elemento a una vista esistente nel modello IBM Cognos 8. Per questo esempio, si supponga di dover aggiungere un attributo offerta cliente al database Campaign che poi andrà incluso in un report. Le seguenti operazioni sono già state effettuate:

- Creazione dell'attributo offerta nella tabella UA_OfferAttribute.
- Aggiunta dell'attributo offerta nello schema di reporting Attributi personalizzati della campagna.
- Generazione dello script di creazione della vista con il Generatore SQL di report.
- Esecuzione dello script generato sul Campaign per aggiornare la vista di reporting Attributo personalizzato offerta, UARC_OFFEREXTATTR.

Adesso, per aggiungere un nuovo attributo offerta al modello Cognos 8 Campaign, è necessario procedere come segue.

- 1. Creare una copia di backup del modello Campaign. Passare alla directory Cognos/models e copiare la sottodirectory CampaignModel. In un ambiente Cognos distribuito, la directory models si trova in una posizione sul sistema sul quale viene eseguito Content Manager.
- 2. In Framework Manager, aprire il file Campaign.cpf (il progetto) ed espandere il nodo Vista Importa.
- Sotto Vista Importa, selezionare l'oggetto di query che rappresenta la vista di reporting per gli attributi offerta personalizzati: Import View > Campaign Custom Attributes > UARC_OFFEREXTATTR.
- 4. Selezionare **Strumenti > Aggiorna oggetto**. Cognos aggiorna le colonne elencate sotto al nodo relative alla vista, in modo che corrispondano alle colonne attualmente presenti nella vista di reporting UARC_OFFEREXTATTR nel database Campaign.
- Espandere la Vista Modello e selezionare il nodo che rappresenta gli attributi offerta personalizzati in questa vista: Model View > Campaign Custom Attributes > Offer Custom Attributes.

- 6. Fare doppio clic sul nodo **Attributi offerta personalizzati** per aprire la finestra di dialogo **Definizione oggetto query**.
- Individuare la nuova colonna e aggiungerla alla Vista Modello. Modificare poi il nome dell'elemento della query in modo che risulti facilmente leggibile. Ad esempio, la colonna denominata LASTRUNDATE nella Vista Importa del modello di dati Campaign viene visualizzata come Ultima data di esecuzione nella Vista Modello.
 - Poiché la Vista Business contiene un collegamento al nodo Attribuiti offerta personalizzati nella Vista Modello, il nuovo elemento della query è ora disponibile nella Vista Business, senza che sia necessario aggiungerlo manualmente.
- 8. Salvare il modello.
- 9. Pubblicare il pacchetto nell'archivio contenuti Cognos.

Ora è possibile aggiungere l'attributo al report appropriato usando IBM Cognos Report Studio.

Esempio: aggiunta di nuove viste al modello di dati IBM Cognos 8

Nella seguente procedura di esempio viene spiegato come aggiungere nuove viste o tabelle al modello di dati IBM Cognos 8. Per questo esempio, si supponga di aver modificato le variazioni nel corso del tempo per lo schema di reporting Prestazioni di Campaign e ora sia necessario importare la modifica nel modello Cognos. Le seguenti operazioni sono già state effettuate:

- Modifica dello schema Prestazioni campagna con l'aggiunta di Trimestrale alle opzioni Variazioni nel corso del tempo.
- Generazione dello script di creazione della vista con il Generatore SQL di report. Questo script contiene ora istruzioni per creare le seguenti viste di reporting aggiuntive: UARC_CCCH_QU, UARC_CCH_QU, UARC_CCRH_QU, UARC_COCH_QU, UARC_CORH_QU e UARC_CRH_QU.
- Esecuzione dello script generato sul database Campaign per creare le viste di reporting aggiuntive.

Adesso, per aggiungere le nuove viste di reporting al modello Cognos 8 Campaign, è necessario procedere come segue.

- 1. Creare una copia di backup del modello Campaign. Passare alla directory Cognos/models e copiare la sottodirectory CampaignModel. In un ambiente Cognos distribuito, la directory models si trova in una posizione sul sistema sul quale viene eseguito Content Manager.
- 2. In Framework Manager, aprire il progetto Campaign ed espandere il nodo Vista Importa.
- 3. Selezionare la cartella **Prestazioni di Campaign** ed eseguire la **procedura guidata Metadati** (a cui si accede tramite il menu di scelta rapida).

- 4. Utilizzare la procedura guidata Metadati per importare le nuove viste.
- 5. Espandere il nodo Model View > Campaign Performance e creare una nuova voce denominata Campaign Performance by Quarter.

Per istruzioni su questa operazione, esaminare le altre voci per riferimento. Conservare la stessa struttura e le stesse relazioni incluse nei nodi delle variazioni nel corso del tempo. Consultare inoltre la *Cognos 8 Bl 8.3 Framework Manager User Guide* per informazioni su quanto segue:

- Creazione di un nuovo spazio dei nomi.
- Creazione di raggruppamenti di schemi star.
- Aggiunta di join.
- 6. Espandere la Vista Business e creare un collegamento al nodo Campaign Performance by Quarter nella Vista Modello.
- 7. Salvare il modello.
- 8. Pubblicare il pacchetto nell'archivio contenuti Cognos.
- 9. Aprire Report Studio e creare un nuovo report con gli oggetti provenienti dello schema Campaign Performance by Quarter appena creato.

Informazioni sulla personalizzazione o creazione di report Cognos per applicazioni IBM Unica Applicazioni

Come già detto, è possibile personalizzare i report esemplificativi in modo che includano dati personalizzati così da consentire la creazione di nuovi report. Da Cognos Connection è possibile configurare opzioni per i report, pianificarne l'esecuzione a intervalli regolari e avviare Report Studio per personalizzarli.

Quando si pianificano e implementano i report, consultare quanto segue:

- Le guide dell'utente delle applicazioni IBM Unica includono descrizioni brevi di tutti i report nel pacchetto di report IBM Unica relativo al prodotto.
- I pacchetti di report IBM Unica sono corredati da documentazione di riferimento che illustra le caratteristiche di ciascun report del pacchetto e il modello di metadati di Framework Manager che supporta i report. Prima di personalizzare un modello o un report, consultare questi documenti. Accertarsi di aver compreso la struttura dei report prima di apportare qualsiasi modifica.
- Per informazioni dettagliate su come creare e modificare report IBM Cognos 8 BI, consultare la documentazione di IBM Cognos 8 BI, in particolare la *IBM Cognos 8 BI Report Studio Professional Authoring User Guide*.
- Per informazioni sugli stili dei report da usare, consultare l'appendice Guida di stile per i report IBM Cognos 8 BI.

• Per informazioni su come personalizzare i report Marketing Operations, consultare la *Marketing Operations Administration Guide*.

Linee guida per la creazione di nuovi report Campaign

Attenersi alle linee guida che seguono per creare nuovi report per Campaign in IBM Cognos Report Studio:

- Esaminare la documentazione di riferimento che descrive il modello di metadati e le caratteristiche dei report esemplificativi contenuti nel pacchetto di report Campaign. Si trova nella sottodirectory CampaignReportPack\cognos8\docs nella directory di installazione del pacchetto di report.
- Mediante Report Studio, creare un nuovo report oppure copiare o modificare un report esistente. Per informazioni dettagliate, consultare la documentazione di Cognos Report Studio.
- Se si sta modificando una copia di un report esistente (o il report stesso), accertarsi di aver compreso come si struttura il report. Aggiungere poi attributi e metriche personalizzati e modificare gli oggetti e gli elementi di query come opportuno, utilizzando la barra degli strumenti e il riquadro Proprietà in Report Studio. Per informazioni su come utilizzare Report Studio, consultare la documentazione di Cognos Report Studio. Per informazioni su oggetti ed elementi di query in un report esemplificativo, consultare la documentazione di riferimento contenuta nel pacchetto di report.
- Per report per oggetto specifici elencati nella scheda Analisi, creare un ID parametro che accetti il valore passato dall'oggetto. Per un report a livello di sistema elencato nella pagina Analisi, creare una richiesta che contenga tutti i valori degli oggetti per campagne oppure offerte. Per informazioni dettagliate, consultare la documentazione di Cognos Report Studio.
- Salvare il nuovo report nella cartella appropriata sotto **Cartelle pubbliche** in modo da renderlo visibile in Campaign.
 - Il report salvato dovrebbe essere riportato nella scheda **Analisi**. Salvarlo nella cartella **Campaign Report specifico per oggetto**.
 - Il report salvato dovrebbe essere riportato nella scheda **Analisi**. Salvarlo nella cartella **Campaign**.
 - Se si prevede di aggiungerlo a un portlet del dashboard, salvarlo nella cartella **Unica Dashboards\Campaign**.

Configurazione del portlet del dashboard Prestazioni dei punti di interazione

Interact presenta un report del dashboard IBM Cognos, ovvero Riepilogo dei punti di interazione. Dato che i report del dashboard non chiedono all'utente i parametri delle query, l'ID di canale del canale interattivo nel report Prestazioni dei punti di interazione è un valore statistico. Per impostazione predefinita, l'ID di canale per questo report è impostato su 1. Se non è corretto per la propria implementazione, è possibile personalizzare il report e modificare l'ID di canale nell'espressione filtro del report.

Per personalizzare qualsiasi report IBM Cognos è necessario disporre di capacità di redazione di report IBM Cognos. Per informazioni dettagliate su come creare e modificare report IBM Cognos 8 BI, consultare la documentazione di IBM Cognos 8 BI, in particolare la *IBM Cognos 8 BI Report Studio Professional Authoring User Guide*.

Per informazioni sulle query e gli elementi di dati nel report Prestazioni dei punti di interazione, consultare la documentazione di riferimento fornita nel pacchetto di report Interact.

Se è necessario visualizzare un diagramma per più di un canale interattivo nel dashboard, creare una copia del dashboard Prestazioni dei punti di interazione e modificare l'ID di canale. Creare poi un nuovo protlet del dashboard per il nuovo report e aggiungerlo ai dashboard.

Linee guida per la creazione di nuovi report per dashboard

I pacchetti di reporting IBM Unica per Campaign, Interact e Marketing Operations comprendono report formattati in modo tale da essere visualizzati in IBM Unica . Attenersi alle linee guida che seguono per creare nuovi report per dashboard in IBM Cognos Report Studio:

- Esaminare la documentazione di riferimento che descrive il modello di metadati e le caratteristiche dei report esemplificativi contenuti nel pacchetto di report. Si trova nella sottodirectory *ProductName*ReportPack\cognos8\docs nella directory di installazione del pacchetto di report.
- Salvare tutti i report per dashboard nella sottodirectory appropriata all'interno della cartella principale dei **Dashboard di Unica**.
 - Per Campaign: Unica Dashboards\Campaign
 - Per Interact: Unica Dashboards\Interact
 - Per Marketing Operations: **Unica Dashboards\Plan**. (Plan era il nome precedente di Marketing Operations.)
- Il report deve essere formattato e dimensionato in modo da risultare inseribile in un portlet del dashboard. Per informazioni sulla formattazione da usare, consultare Stili di report per dashboard nell'appendice "Guida di stile per i report IBM Cognos 8 BI".
- Non includere un titolo nel report per dashboard. Il portlet in cui verrà visualizzato attribuirà il titolo al report.

- Non includere collegamenti ipertestuali nel report per dashboard.
- Non includere numeri di pagina nel report per dashboard.

Per creare un nuovo portlet del dashboard e aggiungere a esso un report, consultare Creazione e uso di portlet e Per preparare l'URL per un report del dashboard di IBM Cognos.

7 Creazione e gestione di dashboard

- Informazioni sui dashboard
- Informazioni sui portlet predefiniti di IBM Unica
- Panificazione di dashboard
- Informazioni sul dashboard globale
- IBM Unica disponibilità portlet predefiniti
- Considerazioni sulle prestazioni dei report di IBM Cognos
- Descrizioni dei portlet predefiniti
- Impostazione dei dashboard
- Creazione e utilizzo di portlet
- Amministrazione dell'iscrizione ai dashboard

Informazioni sui dashboard

I dashboard sono pagine configurabili che contengono informazioni utili a gruppi di utenti che ricoprono svariati ruoli all'interno dell'azienda. I dashboard vanno creati e configurati aggiungendo loro componenti denominati portlet.

IBM Unica I portlet forniscono metriche chiave che gli utenti IBM Unica Marketing possono consultare; forniscono inoltre elenchi di collegamenti che consentono di accedere rapidamente alle pagine di IBM Unica Marketing.

I dashboard possono contenere portlet IBM predefiniti oppure creati dall'utente. Questi ultimi possono essere pagine IBM Unica Marketing, pagine dell'intranet aziendale oppure pagine Internet.

Informazioni sui portlet predefiniti di IBM Unica

IBM Unica offre due tipi di portlet predefiniti per dashboard, disponibili per essere aggiunti immediatamente a qualsiasi dashboard creato.

IBM Unica pre-defined portlets utilizzano il meccanismo Single-Sign-On di Marketing Platform per accedere al contenuto di IBM Unica Marketing. Gli utenti non devono fornire credenziali quando visualizzano un dashboard contenenti tali portlet.

- Elenco: un elenco di elementi IBM Unica Marketing di specifica pertinenza dell'utente. Fra i portlet vi sono Campagne personali recenti (Campaign), Avvisi personali (Marketing Operations) e il report Riepilogo continente (NetInsight).
- Report IBM Cognos: una versione formattata in modo speciale di un report IBM Unica Marketing.

Per tali portlet predefiniti IBM Unica offre raccomandazioni per layout e prestazioni ottimali.

È inoltre possibile creare portlet per dashboard personalizzati, comprendenti report NetInsight. Per ulteriori dettagli consultare Creazione e uso di portlet personalizzati.

Panificazione di dashboard

Per pianificare in che modo l'organizzazione debba utilizzare la funzionalità di dashboard, è opportuno lavorare con il team di gestione del marketing per stabilire i seguenti dettagli:

- Di quali dashboard hanno bisogno gli utenti.
- Quali utenti devono poter accedere a quali dashboard.
- Quali portlet deve contenere ciascun dashboard.
- Chi deve essere incaricato del compito di amministrare i dashboard per ogni dashboard dopo che tutti i dashboard sono stati implementati. L'amministratore del dashboard gestisce l'accesso degli utenti al dashboard e modifica il contenuto e il layout del singolo dashboard, se necessario.

Informazioni sul dashboard globale

Il dashboard globale è un dashboard configurabile visibile a tutti gli utenti che accedono a IBM Unica Marketing. Gli utenti possono accedere a uno o più dashboard, ma avranno sempre accesso al dashboard globale.

Appena Marketing Platform è stato installato, il dashboard globale è vuoto. È necessario includervi portlet che risultino di interesse per quanti più utenti possibile. Se ad esempio è stato installato Campaign, potrebbe essere opportuno includere il portlet Segnalibri personalizzati, uno dei portlet predefiniti di IBM.

IBM Unica disponibilità portlet predefiniti

IBM Unica offre portlet predefiniti con molti prodotti. La disponibilità dei portlet predefiniti IBM Unica dipende dai prodotti IBM Unica Marketing installati. Inoltre, i portlet IBM Cognos sono disponibili solo quando la funzionalità di reporting di IBM Unica Marketing è implementata. È necessario abilitare i portlet predefiniti IBM Unica in Marketing Platform prima di poterli usare in un dashboard. IBM Unica I portlet sono elencati in Marketing Platform indipendentemente dal fatto che il prodotto a cui appartengono sia stato installato. È buona norma abilitare i portlet che appartengono solo a prodotti installati. Solo i portlet abilitati vengono visualizzati nell'elenco di portlet che è possibile aggiungere a un dashboard.

Considerazioni sulle prestazioni dei report di IBM Cognos

I report sono componenti molto utili da aggiungere ai dashboard perché costituiscono un riferimento visivo che facilita l'esame di grandi quantità di dati. Tuttavia, dato che i report richiedono ulteriori risorse di elaborazione, le prestazioni possono diventare un aspetto problematico quando molti utenti accedono con regolarità a dashboard contenenti molti report.

Sebbene le organizzazioni utilizzino dati in modi diversi, in base a esigenze specifiche, in questa sezione vengono fornite alcune linee guida generali che dovrebbero risultare d'aiuto nel migliorare le prestazioni dei dashboard contenenti report di IBM Cognos. Tutte queste linee guida fanno riferimento ai portlet dei report di IBM Cognos, che richiedono il volume più elevato di risorse.

Pianificazione delle esecuzioni in IBM Cognos

I report di IBM Cognos sono pianificabili in modo che vengano eseguiti a intervalli regolari. Quando un report è pianificato, non viene eseguito ogni qualvolta un utente accede a un dashboard contenente tale report. In questo modo le prestazioni dei dashboard contenenti il report risultano migliorate.

Si noti che solo i report IBM che non contengono un parametro ID utente sono pianificabili in Cognos. I report senza parametro ID sono quelli in cui tutti gli utenti vedono gli stessi dati. I dati cioè non sono filtrati in base all'utente. I seguenti portlet non sono pianificabili.

- Tutti i portlet predefiniti di Campaign
- I portlet predefiniti di Marketing Operations Riepilogo delle attività personali e Riepilogo delle approvazioni personali

La pianificazione è un'attività da eseguire in IBM Cognos; per ulteriori informazioni generiche sulla pianificazione, consultare la documentazione Cognos. Per requisiti di pianificazione specifici per portlet destinati a dashboard, consultare Per pianificare un report del dashboard.

Considerazioni sui dati

Le esecuzioni vanno pianificate in base ai dati contenuti nel report. Il report Risposte offerte per gli ultimi 7 giorni andrebbe ad esempio pianificato ogni notte, così che contenga informazioni pertinenti ai sette giorni precedenti il giorno corrente. Il report Situazione dati finanziari marketing, invece, andrebbe pianificato per essere eseguito una volta alla settimana, perché confronta indicatori finanziari su base trimestrale.

Aspettative degli utenti

Un'ulteriore considerazione sulla pianificazione riguarda la frequenza con cui gli utenti a cui sono destinati i report si aspettano che i dati vengano aggiornati. È opportuno consultare in merito gli utenti al momento della pianificazione.

Linee guida

Ecco alcune linee guida generiche che possono risultare d'aiuto nella pianificazione per i report per dashboard IBM Cognos.

- I report contenenti informazioni di rollup devono essere in genere pianificati per essere eseguiti ogni notte.
- I report che contegono molti calcoli dovrebbero essere sottoposti a pianificazione.

Per pianificare un report per dashboard

Per pianificare un report per dashboard (come portlet predefinito o creato dall'utente), creare innanzitutto una vista e pianificarla, quindi configurare il portlet come spiegato qui di seguito.

- È possibile pianificare solo i report non filtrati per utente.
- 1. In Cognos, copiare il report e salvarlo con un nuovo nome.
- 2. In Cognos, aprire il report copiato e salvarlo come vista con lo stesso nome del report originario. Salvarlo nella cartella Unica Dashboard/Product, dove Product è la cartella appropriata del prodotto
- 3. In Cognos, pianificare la vista come desiderato.
- 4. In IBM Unica Marketing, aggiungere il report al dashboard, se già non lo si è fatto.

Consultare Per aggiungere un portlet predefinito a un dashboard oppure Per aggiungere un portlet creato dall'utente a un dashboard.

- 5. Solo se il report è uno dei portlet predefiniti procedere come segue.
 - Fare clic sul pulsante con i punti di sospensione (...) sul portlet e selezionare **Configurazione**.
 - Selezionare Sì sotto II report è stato pianificato?
 - Fare clic su Salva quindi scegliere Torna alla pagina completa.

Descrizioni dei portlet predefiniti

In questa sezione viene fornita una descrizione di tutti i portlet per dashboard predefiniti di IBM, organizzati per prodotto e per tipo di portlet.

Portlet dei report di Marketing Operations IBM Cognos

La presente sezione descrive i portlet del quadro comandi Marketing Operations, disponibili nel pacchetto report Marketing Operations.

Report	Descrizione
Riepilogo delle attività personali	Esempio di report IBM Cognos, contenente i dati relativi a tutte le attività completate e attive per l'utente durante la visualizzazione del report di tutti i progetti in corso.
Riepilogo delle approvazioni per- sonali	Esempio di report IBM Cognos, contenente i dati relativi alle approvazioni completate e attive per l'utente durante la visualizzazione del report.
Riepilogo delle approvazioni ges- tore	Esempio di report IBM Cognos, contenente i dati relativi alle approvazioni completate e attive per tutti i progetti in corso presenti nel sistema.
Progetti per Tipo di progetto	Esempio di report IBM Cognos, contenente un grafico a cerchi in 3-D relativo a tutti i progetti in corso presenti nel sistema e suddivisi per tipo di modello.
Progetti per Stato	Esempio di report IBM Cognos, contenente un grafico a barre in 3-D relativo a tutti i progetti presenti nel sistema e suddivisi per stato: bozza, in attesa, in sospeso, annullato, terminato.
Riepilogo delle attività gestore	Esempio di report IBM Cognos, contenente i dati relativi a tutte le attività completate e attive per tutti i progetti in corso.
Situazione dati fi- nanziari marketing	Esempio di report IBM Cognos riguardante gli importi di budget, previsio- nali e attuali visualizzati su una barra temporale, relativi a tutti i piani, indipendentemente dallo stato, per l'anno solare in corso. Per questo tipo di record è necessario il modulo Organizzazione Finanziaria.
Spese per Tipo di progetto	Esempio di report IBM Cognos, contentente un grafico a cerchi in 3-D relativo all'importo attuale speso per tipo di progetto, nell'anno solare in corso. Per questo tipo di record è necessario il modulo Organizzazione Finanziaria.
Progetti completa- ti per trimestre	Esempio di report IBM Cognos, contenente un grafico a barre in 3-D relativo al numero di progetti completati in anticipo, puntuali e in ritardo, nel trimestre in corso.

Report	Descrizione
Progetti richiesti e completati	Esempio di report IBM Cognos, contenente il numero di richieste di progetto e di report completati ogni mese, visualizzati su una barra temporale. Questo report indica solamente il conteggio delle richieste di progetto, con le seguenti indicazioni di stato: Inviato, Accettato, Restituito.
Previsioni per Tipo di progetto	Esempio di report IBM Cognos, contenente un grafico a cerchi in 3-D relativo alle spese previste per tipo di progetto, nell'anno solare in corso.
Budget per Tipo di progetto	Esempio di report IBM Cognos, contenente un grafico a cerchi in 3-D relativo al budget suddiviso per tipo di progetto, nell'anno solare in corso. Per questo tipo di record è necessario il modulo Organizzazione Finanziar- ia.

Elenco portlet Marketing Operations

La presente sezione descrive i portlet standard del quadro comandi Marketing Operations, che è possibile utilizzare anche se il pacchetto report Marketing Operations non è stato installato.

Report	Descrizione
Progetti personali attivi	Elenco dei progetti attivi per l'utente che visualizza il report.
I miei avvisi	Elenco degli avvisi Marketing Operations per l'utente che visualizza il report.
Approvazioni in attesa di azione	Elenco di approvazioni in attesa di azione da parte dell'utente che visualizza il report.
Attività personali	Elenco delle attività proprie all'utente che visualizza il report.
Richieste person- ali	Elenco delle richieste proprie all'utente che visualizza il report.
Progetti fuori bud- get	Elenco di tutti i progetti fuori budget per l'anno solare. Per questo tipo di record è necessario il modulo Financial Management.

Portlet dei report di Campaign IBM Cognos

La presente sezione descrive i portlet del dashboard disponibili nel pacchetto report Campaign.

Report	Descrizione
Campaign Return on Investment Comparison	Un report IBM Cognos che confronta ad alto livello il ROI delle campagne create o aggiornate dall'utente che visualizza il report.
Campaign Re- sponse Rate Comparison	Un report IBM Cognos che confronta le frequenze di risposta di una o più campagne create o aggiornate dall'utente che visualizza il report.
Campaign Reve- nue Comparison by Offer	Un report IBM Cognos che confronta il ricavo ricevuto (alla data corrente) per ciascuna campagna contenente offerte create o aggiornate dall'utente che visualizza il report.
Risposte dell'offerta per gli ultimi 7 giorni	Un report IBM Cognos che confronta il numero di risposte ricevute nel corso dei precedenti 7 giorni in base a ogni offerta creata o aggiornata dall'utente che visualizza il report.
Confronto fre- quenza di risposta dell'offerta	Un report IBM Cognos che confronta la frequenza di risposta per offerta creata o aggiornata dall'utente che visualizza il report.
Breakout risposta dell'offerta	Un report IBM Cognos che mostra le varie offerte attive (suddivise per stato) create o aggiornate dall'utente che visualizza il report.

Elenco portlet Campaign

La presente sezione descrive i portlet standard del dashboard Campaign, che è possibile utilizzare anche se il pacchetto report Campaign non è stato installato.

Report	Descrizione
Segnalibri person- alizzati	Elenco di collegamenti a siti Web o file creati dall'utente che visualizza il report.
Campagne per- sonali recenti	Elenco delle campagne più recenti create dall'utente che visualizza il report.
Sessioni personali recenti	Elenco delle sessioni più recenti create dall'utente che visualizza il report.
Portlet monitorag- gio campagne	Elenco delle campagne eseguite o in esecuzione create dall'utente che visualizza il report.

Portlet dei report di Interact IBM Cognos

Prestazioni punti di interazione - Mostra il numero di offerte accettate per punto di interazione in un periodo di sette giorni.

Questo report per dashboard fa riferimento al canale interattivo con ID 1. Per creare versioni aggiuntive di questo report (ovvero per creare report su ulteriori canali interattivi), oppure per cambiare ID del canale interattivo a cui questo report fa riferimento, consultare Configurazione del portlet di report per dashboard Prestazioni punti di interazione.

Elenco portlet Distributed Marketing

In questa sezione vengono descritti i portlet standard di Distributed Marketing disponibili nei dashboard.

Report	Descrizione
Gestione elenchi	Elenco degli elenci attivi per l'utente che visualizza il report.
Gestione cam- pagne	Elenco di campagne aziendali e di campagne su richiesta attive per l'utente che visualizza il report.
Gestione sottos- crizioni	Elenco di sottoscrizioni alle campagne aziendali per l'utente corrente.
Calendario	Calendario che mostra la pianificazione delle campagne aziendali e delle campagne su richiesta attive.

Portlet elenchi di Optimize

In questa sezione vengono descritti i portlet standard di Optimize disponibili nei dashboard.

Questi portlet sono disponibili soltanto nei dashboard di IBM Unica Marketing.

Report	Descrizione
Ultime sessioni personali ot- timizzate	L'elenco delle ultime 10 sessioni di Optimize eseguite negli ultimi 30 giorni dall'utente che visualizza il report.
Ultime esecuzioni personali di Optimize con esito positivo	L'elenco delle ultime 10 sessioni di Optimize eseguite con esito positivo negli ultimi 30 giorni dall'utente che visualizza il report.
Ultime esecuzioni personali di Optimize con esito negativo	L'elenco delle ultime 10 sessioni di Optimize eseguite con esito negativo negli ultimi 30 giorni dall'utente che visualizza il report.

Impostazione dei dashboard

L'utente platform_admin è l'amministratore universale del dashboard

- IBM Unica dashboard di esempio
- Panoramica sul processo di creazione di dashboard
- Per abilitare o disabilitare portlet predefiniti
- Per creare un nuovo dashboard
- Per selezionare o modificare il layout di un dashboard
- Per aggiungere un portlet predefinito a un dashboard
- Per rimuovere un portlet da una dashboard
- Per assegnare o modificare un amministratore dashboard
- Per aggiornare l'elenco utenti dashboard
- Per modificare il nome di un portlet
- Per modificare il nome di un dashboard
- Per eliminare un dashboard

L'utente platform_admin è l'amministratore universale del dashboard

Solo l'utente platform_admin può creare dashboard e amministrare tutti i dashboard. Tuttavia, questo utente può incaricare qualsiasi utente di IBM Unica Marketing di amministrare singoli dashboard.

L'utente platform_admin è un utente predefinito presente quando viene installato Marketing Platform .

IBM Unica dashboard di esempio

Per i portlet predefiniti IBM Unica sono consigliati i seguenti layout.

- Portlet Distributed Marketing: 1 colonna
- Tutti gli altri portlet IBM Unica predefiniti: 2 colonne (50/50)

Per i portlet NetInsight creati dall'utente, il layout più comune è 2 colonne (50/50)

Per altri portlet creati dall'utente, i layout più comuni sono 1 colonna o Formato libero. Questi layout forniscono lo spazio orizzontale più ampio in cui visualizzare le pagine.

Nel resto della presente sezione vengono descritti dashboard esemplificativi che utilizzano portlet predefiniti IBM Unica o portlet creati dall'utente che si avvalgono dei report di IBM Unica Marketing.

Dashboard Campaign di esempio

In questa sezione vengono descritti dashboard di esempio che utilizzano portlet predefiniti Campaign.

Dashboard My Campaign Performance

Utenti: singole figure marketing

Layout: 2 colonne (50/50)

Portlet

- Confronto ritorno degli investimenti
- Confronto frequenza di risposta Campaign
- Confronto ricavo Campaign per offerta

Dashboard My Offer Performance

Utenti: singole figure marketing

Layout: 2 colonne (50/50)

Portlet

- · Confronto frequenza di risposta dell'offerta
- Risposte dell'offerta per gli ultimi 7 giorni
- Breakout risposta dell'offerta

Dashboard My Campaign Objects

Utenti: singole figure marketing

Layout: 2 colonne (50/50)

Portlet

- Campagne personali recenti
- Segnalibri personalizzati
- Sessioni personali recenti

Dashboard Distributed Marketing di esempio

In questa sezione è descritto un dashboard di esempio che si avvale di portlet Distributed Marketing predefiniti.

Dashboard Local Marketing

Utenti: singole figure marketing

Layout: 1 colonna

Portlet

- Gestione elenchi
- Gestione campagne
- Gestione sottoscrizioni
- Calendario

Dashboard Interact di esempio

In questa sezione è descritto un dashboard di esempio che utilizza il portlet predefinito di Interact e ulteriori portlet creati dall'utente sulla base dello stesso report.

Dashboard Interact

Utenti: manager

Layout: 2 colonne (50/50)

Portlet

Interact ha un portlet IBM Cognos predefinito, cioè Prestazioni punti di interazione. Questo report per dashboard fa riferimento a un singolo canale interattivo.

Per controllare più canali interattivi, creare tutte le copie necessarie del report Prestazioni punti di interazione e modificare gli ID dei canali come indicato in Configurazione del portlet del dashboard Prestazioni dei punti di interazione. Creare poi un nuovo portlet per ogni nuovo report come spiegato in Per preparare l'URL per un report per dashboard di IBM Cognos e aggiungere i portlet al dashboard.

Dashboard Marketing Operations di esempio

In questa sezione sono descritti dashboard di esempio che usano i portlet predefiniti di Marketing Operations.

Dashboard Marketing Operations

Utenti: singole figure marketing

Layout: 2 colonne (50/50)

Portlet

- Attività personali
- I miei avvisi
- Progetti personali attivi
- Approvazioni in attesa di azione
- Attività personali
- Richieste personali

Dashboard Marketing Operations Management

Utenti: manager

Layout: 2 colonne (50/50)

Portlet

- Progetti per Tipo di progetto
- Riepilogo delle approvazioni gestore
- Progetti per Stato

Riepilogo delle attività gestore

Dashboard Marketing Operations Executive

Utenti: executive

Layout: 2 colonne (50/50)

Portlet

- Progetti completati per trimestre
- Situazione dati finanziari marketing
- Spese per Tipo di progetto
- Budget per Tipo di progetto
- Previsioni per Tipo di progetto
- Progetti completati per trimestre
- Progetti richiesti e completati

Dashboard NetInsight di esempio

In questa sezione è descritto un dashboard di esempio che utilizza portlet di NetInsight creati dall'utente.

Dashboard NetInsight

Utenti: manager

Layout: 2 colonne (50/50)

Portlet

- Riepilogo continente
- Riepilogo traffico per data
- Riepilogo parole chiave
- Riepilogo visitatore di ritorno

Panoramica sul processo di creazione di dashboard

In questa sezione viene fornita una panoramica delle procedure per la creazione di un nuovo dashboard, descritte più approfonditamente in altre sezioni di questa guida.

- 1. Abilitare tutti i portlet predefiniti di IBM che si intende utilizzare.
- 2. Se desiderato, creare portlet personalizzati.
- 3. Creare un nuovo dashboard, attribuendogli un nome e una descrizione.
- 4. Selezionare un layout per il dashboard.

- 5. Aggiungere i portlet desiderati.
- 6. Nominare uno o più amministratori del dashboard.

L'amministratore del dashboard può gestire l'elenco di utenti che hanno accesso al dashboard. L'amministratore può inoltre modificare il layout e specificare quali portlet siano inclusi nel dashboard.

7. Aggiungere utenti all'elenco di iscritti al dashboard per consentire loro di accedere al dashboard.

Questa operazione può essere eseguita dall'amministratore di tutti i dashboard o dall'amministratore del singolo dashboard.

Per abilitare o disabilitare portlet predefiniti

Eseguire questa operazione prima di iniziare a creare dashboard. Abilitare solo i portlet che fanno riferimento ai prodotti IBM installati.

- 1. Accedere a IBM Unica Marketing e selezionare Impostazioni > Portlet dashboard.
- Selezionare o deselezionare i portlet facendo clic sulla casella di controllo Abilitato/Disabilitato accanto ai rispettivi nomi.
- 3. Fare clic su Salva.
- 4. Riavviare il server delle applicazioni Web su cui è implementato Marketing Platform .

I portlet selezionati sono abilitati e disponibili per essere inclusi nei dashboard.

Per creare un nuovo dashboard

1. In IBM Unica Marketing, selezionare **Dashboard** e quindi la scheda Amministrazione.

Viene visualizzato un dashboard di amministrazione.

- 2. Nel portlet Crea dashboard, immettere un nome univoco (obbligatorio) e una descrizione (facoltativa).
- 3. Fare clic su Salva.

Il nuovo dashboard viene visualizzato sottoforma di scheda nella pagina Dashboard.

Per selezionare o modificare il layout di un dashboard

- 1. In IBM Unica Marketing, selezionare **Dashboard** quindi selezionare la scheda relativa al dashboard su cui intervenire.
- 2. Fare clic su **Modello layout**.

Nella pagina che viene visualizzata sono presentati i layout disponibili.

- 3. Fare clic sul pulsante di opzione sotto a un layout per selezionarlo.
- 4. Fare clic su Salva.

Se si sta modificando il layout di un dashboard che già contiene portlet, potrebbe essere necessario ridisporre i portlet.

Per aggiungere un portlet predefinito a un dashboard

Consultare Creazione di portlet per istruzioni su come aggiungere portlet creati dall'utente a un dashboard.

- 1. In IBM Unica Marketing, selezionare **Dashboard** quindi selezionare la scheda relativa al dashboard su cui intervenire.
- 2. Fare clic su Aggiungi portlet.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi applicazione** con un elenco dei portlet abilitati, raggruppati per prodotto IBM.

- 3. Fare clic sul segno più (+) accanto al nome del prodotto per visualizzare l'elenco di portlet predefiniti disponibili.
- 4. Selezionare un portlet e fare clic su Aggiungi.

Il portlet viene riportato alla sommità del dashboard.

Dopo aver aggiunto un portlet a un dashboard, esso è disabilitato nell'elenco di portlet per il dashboard in questione. Un portlet non può essere usato più di una volta nello stesso dashboard.

5. Fare clic sull'intestazione del portlet e trascinarlo fino alla posizione desiderata nel layout.

Il portlet può essere posizionato solo nelle aree del dashboard consentite dal layout selezionato.

Per rimuovere un portlet da una dashboard

- 1. In IBM Unica Marketing, selezionare **Dashboard** quindi selezionare la scheda relativa al dashboard su cui intervenire.
- 2. Fare clic sul pulsante X in cima al portlet e fare clic su OK quando richiesto.

Il portlet viene rimosso dal dashboard.

Questa operazione può essere eseguita anche quando la finestra di dialogo Aggiungi applicazione è aperta.

Per assegnare o modificare un amministratore dashboard

1. In IBM Unica Marketing, selezionare **Dashboard** e quindi la scheda Amministrazione.

Viene visualizzato un dashboard di amministrazione.

- 2. Nel portlet Delega amministrazione, selezionare il dashboard dall'elenco a discesa **Delega amministrazione per**.
- 3. Selezionare o deselezionare i nomi.
 - Gli utenti di cui si selezionano i nomi avranno autorizzazioni di amministrazione del dashboard.
 - È possibile cercare nomi usando la ricerca di base o avanzata.
- 4. Fare clic su Aggiorna associazioni.

Per aggiornare l'elenco utenti dashboard

1. In IBM Unica Marketing, selezionare **Dashboard** e quindi la scheda Amministrazione.

Viene visualizzato un dashboard di amministrazione.

- 2. Nel portlet Modifica iscrizioni, nell'elenco a discesa **Modifica assegnazioni per comunità**, selezionare il dashboard del quale aggiornare l'elenco di iscrizioni.
- 3. Fare clic su Aggiorna utenti.

L'aggiornamento riguarda tutti gli utenti che hanno un account in Marketing Platform, anche se non hanno mai effettuato l'accesso.

Per modificare il nome di un portlet

1. In qualsiasi vista amministrativa del dashboard, fare clic sul nome del portlet.

Il nome del portlet è visualizzato in un campo modificabile.

2. Modificare il nome e quindi fare clic ovunque al di fuori del campo.

Per modificare il nome di un dashboard

1. In IBM Unica Marketing, selezionare **Dashboard** e quindi la scheda Amministrazione.

Viene visualizzato un dashboard di amministrazione.

2. Nel portlet Modifica/Elimina dashboard, fare clic su **Modifica** accanto al nome del dashboard.

Il nome del portlet è visualizzato in un campo modificabile.

3. Modificare il nome e quindi fare clic su Salva accanto al nome del dashboard.

Per eliminare un dashboard

1. In IBM Unica Marketing, selezionare **Dashboard** e quindi la scheda Amministrazione.

Viene visualizzato un dashboard di amministrazione.

- 2. Nel portlet Modifica/Elimina dashboard, selezionare il dashboard facendo clic sulla casella di controllo accanto al suo nome.
- 3. Fare clic su Elimina dashboard selezionati.

Il dashboard viene eliminato.

Creazione e utilizzo di portlet

- Tipi e disponibilità di portlet creati dall'utente
- Considerazioni sull'autenticazione per i portlet creati dall'utente
- Panoramica sul processo di creazione dei portlet
- Preparazione dell'URL da un report NetInsight interno
- Preparazione dell'URL da un report del dashboard di IBM Cognos
- Preparazione dell'URL da una pagina della intranet o di Internet
- Aggiunta di un portlet creato dall'utente a un dashboard
- Riferimento finestra di configurazione IFrame

Tipi e disponibilità di portlet creati dall'utente

È possibile creare portlet dai seguenti tipi di pagine di IBM Unica Marketing.

- Qualsiasi report IBM Unica Marketing IBM Cognos, compresi i report Prestazione dei punti di interazione di Interact, personalizzati in modo da fare riferimento a ulteriori canali interattivi. È possibile personalizzare report per dashboard esistenti oppure report non destinati a dashboard. In questo caso, consultare Linee guida per la creazione di nuovi report per dashboard.
- Qualsiasi report NetInsight o NetInsight On Demand o dashboard che si aggiorna automaticamente.

È inoltre possibile creare un portlet da una pagina Internet o dall'intranet aziendale.

A differenza dei portlet predefiniti di IBM, quelli creati dall'utente sono disponibili solo nel dashboard in cui vengono creati.

Considerazioni sull'autenticazione per i portlet creati dall'utente

Quando si pianifica la creazione di portlet, è necessario tenere presenti le seguenti considerazioni sull'autenticazione.

- Se il portlet in questione è un report NetInsight di una installazione interna configurata in modo da utilizzare Marketing Platform per l'autenticazione o da non utilizzare l'autenticazione, oppure se si tratta di un report del dashboard di un altro prodotto di IBM Unica Marketing che utilizza Marketing Platform per l'autenticazione, agli utenti non vengono richieste le credenziali quando visualizzano il portlet.
- Se il portlet in questione è un report NetInsight di una installazione interna non configurata in modo da utilizzare Marketing Platform per l'autenticazione, l'utente deve immettere le credenziali di accesso una volta per ogni sessione del browser.
- Se il portlet è un report NetInsight On-Demand su richiesta o una pagina della intranet o di Internet che richiede l'autenticazione, si comporta come un browser. L'utente deve immettere le credenziali di accesso nel contenuto della pagina la prima volta che la visualizza durante una sessione del browser; per mantenere collegato l'utente vengono utilizzati i cookie.

Panoramica sul processo di creazione dei portlet

In questa sezione viene fornita una panoramica delle procedure per la creazione di un nuovo portlet, descritte più approfonditamente in altre sezioni di questa guida.

1. Preparare l'URL della pagina da utilizzare come portlet.

Per eseguire questa operazione, si ottiene, si codifica e quindi si modifica l'URL.

Nelle procedure seguenti viene descritto come preparare l'URL per le varie origini del portlet.

- Report IBM Unica Marketing IBM Cognos Per preparare l'URL per un report del dashboard di IBM Cognos
- Report NetInsight interno Per preparare l'URL da un report di NetInsight interno
- Report NetInsight su richiesta e pagine su Internet o sulla intranet aziendale -Per preparare l'URL da una pagina della intranet o di Internet
- 2. Aggiungere il portlet a un dashboard.

Vedere Aggiunta di un portlet creato dall'utente a un dashboard.

Preparazione dell'URL da un report NetInsight interno

Utilizzare questa procedura per i report in una installazione interna di NetInsight.

1. In NetInsight, visualizzare il report che si desidera esportare.

Se si utilizza un dashboard NetInsight, viene esportato solo il report in alto a sinistra nel dashboard.

2. Fare clic sull'icona **Esporta** presente sulla barra degli strumenti in alto a destra nel report.

Si apre la finestra delle opzioni di esportazione.

- 3. Completare i campi come segue.
 - Selezionare URL portlet dall'elenco a discesa Tipo esportazione.
 - Selezionare Web Browser dall'elenco a discesa Formato del report.
 - · Specificare il numero di valori da includere nel report.
 - Specificare la larghezza del grafico del report, in pixel. Si noti che per i report di percorso le dimensioni vengono regolate automaticamente a prescindere dalla larghezza specificata. Per i report a barre sovrapposte, la larghezza viene automaticamente aumentata del 30% rispetto al valore specificato.
 - Scegliere di nascondere l'intestazione del report, in quanto il portlet avrà un titolo modificabile.
- 4. Fare clic su Esporta.

L'URL del report viene visualizzato in una finestra di dialogo.

- 5. Copiare l'URL e incollarlo in un editor di testo.
- Codificare l'URL utilizzando uno strumento Web, ad esempio http://netzreport.googlepages.com /online_tool_for_url_en_decoding.html.
- 7. Far precedere l'URL da quanto segue: YourIBMUnicaURL/suiteSignOn?target= dove YourIBMUnicaURL è l'URL di accesso all'installazione di IBM Unica Marketing utilizzata.

Si supponga, ad esempio, di disporre delle informazioni seguenti.

- L'URL IBM Unica Marketing è http://myHost.myDomain:7001/unica
- L'URL del report NetInsight codificato è MyEncodedReportURL

L'URL finale sarebbe

```
http://myHost.myDomain:7001/unica/suiteSignOn?target=MyEncoded
ReportURL
```

Preparazione dell'URL da un report del dashboard di IBM Cognos

Per informazioni sulla creazione di report del dashboard con IBM Cognos, vedere Linee guida per la creazione di nuovi report dei dashboard.

Il formato dell'URL per un portlet del dashboard di IBM Cognos è il seguente.

http(s)://HOST.DOMAIN:port/unica/reports/jsp/dashboard_portlet.js
p?product=Product& report=ReportName

dove

- Product è il nome della sottocartella dell'applicazione IBM Unica contenuta nella cartella dei dashboard Unica sul sistema IBM Cognos. Ovvero: Campaign, Interact o Plan per Marketing Operations. (Plan era il nome precedente dell'applicazione Marketing Operations.)
- ReportName è il nome codificato HTML del report del dashboard. Ad esempio: Campaign%20Performance%20Comparison

Ad esempio,

```
http://serverX.companyABC.com:7001/unica/reports/jsp/dashboard_po
rtlet.jsp?product=Campaign&report=Campaign%20Performance%20Compar
ison
```

Se il report è stato pianificato come descritto in Pianificazione di un report del dashboard, aggiungere quanto segue alla fine dell'URL:

&isView=true

Per codificare il nome del report, servirsi di uno strumento Web, ad esempio http://netzreport.googlepages.com /online_tool_for_url_en_decoding.html.

Preparazione dell'URL da una pagina della intranet o di Internet

Utilizzare la procedura descritta di seguito per le pagine della intranet o di Internet, incluse le pagine NetInsight su richiesta.

- 1. Puntare il browser sulla pagina desiderata e copiare l'URL dal campo dell'indirizzo del browser.
- 2. Codificare l'URL utilizzando uno strumento Web, ad esempio http://netzreport.googlepages.com /online_tool_for_url_en_decoding.html.

Aggiunta di un portlet creato dall'utente a un dashboard

Prima di eseguire questa procedura, è necessario avere preparato un URL come descritto altrove in questa sezione.

- 1. In IBM Unica Marketing, selezionare **Dashboard** quindi selezionare la scheda relativa al dashboard da utilizzare.
- 2. Fare clic su Aggiungi portlet.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Aggiungi applicazione.

- 3. Scegliere una delle seguenti procedure, a seconda del tipo di portlet da creare.
 - Se si sta creando un portlet NetInsight, espandere la categoria **NetInsight** e fare clic su **Aggiungi**. Un modello NetInsight vuoto viene aggiunto al dashboard.
 - Se si sta creando un portlet di altro tipo, espandere la categoria **Modelli** e fare clic su **Aggiungi**. Viene aggiunto un IFrame vuoto al dashboard.
- 4. Fare clic sul pulsante con i puntini di sospensione (...) nell'IFrame o nel modello NetInsight e selezionare **Configurazione**.

Viene aperta una finestra di configurazione dell'IFrame o del modello NetInsight.

- 5. Scegliere una delle seguenti procedure, a seconda del tipo di portlet da creare.
 - Se si sta creando un portlet IBM Unica Marketing, incollare l'URL preparato nel campo **URL portlet**.
 - Se si sta creando un altro tipo di portlet, completare il modulo come descritto in Riferimento finestra di configurazione IFrame.
- 6. Fare clic su Salva quindi scegliere Torna alla pagina completa.
- 7. Rinominare il portlet come descritto in Modifica del nome di un portlet.

Riferimento finestra di configurazione IFrame

Campo	Descrizione
URL origine	Incollare l'URL preparato.
Relativo al percor- so del contesto	Lasciare la casella di controllo non selezionata.
Autenticazione	Lasciare la casella di controllo non selezionata.
Tipo autenticazi- one	Selezionare Di base
Metodo form	Selezionare Invio.
Nome utente	Lasciare vuoto il campo.
Password	Lasciare vuoto il campo.
Variabili nascoste	Riservato per uso futuro.
Attributi HTML	Attributi che controllano l'aspetto del portlet. Non è necessario modificarli, ma è possibile farlo se si desidera modificare l'aspetto del portale. Il formato richiesto è un valore di attributo per riga.

Amministrazione dell'iscrizione ai dashboard

- Informazioni sulle attività di amministrazione dei dashboard
- Autorizzazioni utente necessarie per visualizzare i dashboard
- Informazioni sull'elenco utenti dei dashboard
- Accordare e rimuovere l'iscrizione ai dashboard

Informazioni sulle attività di amministrazione dei dashboard

L'utente nominato amministratore di un dashboard è responsabile della gestione di iscrizioni, layout e contenuto del proprio dashboard.

Le attività legate alla modifica del layout e del contenuto di un dashboard sono descritte in *Impostazione dei dashboard*.

In questa sezione viene descritto come gestire le iscrizioni ai dashboard.

Autorizzazioni utente necessarie per visualizzare i dashboard

I dashboard consentono agli utenti di IBM Unica Marketing di visualizzare le pagine di diversi prodotti (ad esempio Marketing Operations e Campaign) in un'unica pagina, a prescindere dalle autorizzazioni configurate per questi prodotti.

Alcuni portlet dei dashboard consentono agli utenti di utilizzare un prodotto IBM Unica Marketing facendo clic su un collegamento presente nel portlet per aprire una pagina in cui lavorare. Se l'utente non dispone delle autorizzazioni ad eseguire l'attività, la pagina non viene visualizzata.

Si noti che alcuni contenuti dei portlet sono filtrati in base all'utente. Ad esempio, se un utente non lavora mai direttamente con le campagne, il portlet Campagne personali recenti potrebbe non visualizzare alcun collegamento.

Informazioni sull'elenco utenti dei dashboard

La prima volta che un utente effettua l'accesso a IBM Unica Marketing, il suo nome utente viene automaticamente visualizzato nell'elenco degli utenti disponibili per l'assegnazione delle iscrizioni al dashboard.

È possibile assegnare l'iscrizione al dashboard a un utente di IBM Unica Marketing che dispone di un account Marketing Platform ma non ha mai effettuato l'accesso a IBM Unica Marketing (ad esempio un nuovo assunto). Per fare in modo che il nome di questo utente venga visualizzato nell'elenco degli utenti disponibili per l'assegnazione dell'iscrizione al dashboard, aggiornare l'elenco degli utenti. Vedere Aggiornamento dell'elenco utenti dei dashboard.

Accordare e rimuovere l'iscrizione ai dashboard

- 1. Nella scheda Amministratore, selezionare il portlet Modifica iscrizione.
- 2. Scegliere un dashboard dall'elenco a discesa.
- 3. Selezionare o deselezionare i nomi.

Gli utenti i cui nomi sono selezionati potranno visualizzare e utilizzare il dashboard.

È possibile ricercare un utente in base al nome o selezionare **Avanzata** per eseguire la ricerca in base ad altri attributi.

4. Selezionare la casella di controllo Aggiorna associazioni.

8 Pianificazioni delle esecuzioni con lo scheduler IBM Unica

- Informazioni su IBM Unica Scheduler
- Differenze fra il processo di pianificazione di Campaign e quello di IBM Unica Scheduler
- Informazioni sui trigger dello scheduler
- Informazioni sulla limitazione dello scheduler
- Informazioni sui modelli di ricorrenza dello scheduler
- Limitazioni dello scheduler
- Autorizzazioni per la pianificazione dei diagrammi di flusso
- Informazioni sui parametri di esecuzione dello scheduler
- Creazione di pianificazioni
- Gestione delle pianificazioni
- Installazione di JMS separata da Marketing Platform

Informazioni su IBM Unica Scheduler

IBM Unica Scheduler consente di configurare l'esecuzione di processi a intervalli definiti dall'utente. È attualmente possibile utilizzare IBM Scheduler per pianificare l'esecuzione di sessioni di ottimizzazione, diagrammi di flusso post-ottimizzazione, diagrammi di flusso di Campaign e mailing eMessage.

Scheduler si basa su due concetti fondamentali: pianificazione ed esecuzione.

- Una pianificazione è un'attività che si desidera venga eseguita una volta o su base ricorrente. Quando si definisce una pianificazione, si specifica l'oggetto IBM Unica Marketing, la frequenza con cui l'attività deve essere eseguita e le date di inizio e fine.
- L'esecuzione è una istanza di una pianificazione che viene eseguita.

Esistono due tipi di pianificazioni.

• Basate sul tempo - Esecuzioni che avvengono a orari specificati.

 Basate su trigger - Esecuzioni che avvengono quando una pianificazione riceve un determinato trigger (ad esempio quando un'altra pianificazione invia un trigger dopo che la sua esecuzione è stata completata con successo o non è riuscita).

È possibile configurare entrambi i tipi di pianificazione in modo che vengano eseguite una sola volta o su base ricorrente.

Differenze fra il processo di pianificazione di Campaign e quello di IBM Unica Scheduler

A partire dalla release 8.0 di IBM Unica Marketing, IBM Unica Scheduler sostituisce il processo di pianificazione di Campaign, per pianificare le esecuzioni di un intero diagramma di flusso. IBM Unica Scheduler è più efficiente, in quanto non utilizza risorse di sistema del server quando il diagramma di flusso di fatto non è in esecuzione. IBM Unica Scheduler avvia un diagramma di flusso anche se non è in esecuzione, mentre il processo di pianificazione di Campaign di un diagramma di flusso funziona solo se quest'ultimo è in esecuzione.

Il processo di pianificazione di Campaign è stato mantenuto per conservare la piena compatibilità con le versioni precedenti e per altri casi di utilizzo non gestiti da IBM Unica Scheduler. È ad esempio possibile utilizzare il processo di pianificazione di Campaign per inviare trigger Campaign o per differire l'esecuzione di processi dipendenti.

Non è opportuno utilizzare IBM Unica Scheduler per pianificare diagrammi di flusso che utilizzano il processo di pianificazione di Campaign come processo di livello principale per avviare l'esecuzione di un diagramma di flusso. Di norma è necessario solo uno dei due. Se tuttavia il processo di pianificazione è presente in un diagramma di flusso avviato da IBM Unica Scheduler, funzionerà secondo configurazione; devono essere soddisfatte le condizioni richieste sia da IBM Unica Scheduler che dal processo di pianificazione dei processi successivi.

A differenza di IBM Unica Scheduler, il processo di pianificazione di Campaign può inviare trigger esterni per chiamare script della riga di comando. IBM Unica Scheduler può inviare trigger solo alle proprie pianificazioni.

Informazioni sui trigger dello scheduler

È possibile impostare un trigger dello scheduler quando si crea o si modifica una pianificazione.

Un trigger consiste in una stringa di testo che IBM Scheduler può inviare quando un'esecuzione viene completata con successo o non riesce. Se una pianificazione invia un trigger al completamento, è possibile impostare un'altra pianificazione che avvii un'esecuzione quando riceve tale trigger. Tutte le pianificazioni ricevono tutti i trigger inviati, ma una pianificazione avvia un'esecuzione solo se la stringa del trigger corrisponde a quella prevista. In questo modo è possibile creare un numero illimitato di dipendenze fra le pianificazioni.

Dopo aver creato un trigger, questo viene visualizzato nell'elenco a discesa dei trigger nell'interfaccia utente dello scheduler, per agevolarne il riutilizzo.

Esempio di trigger

È possibile pianificare un insieme di diagrammi di flusso di Campaign da eseguire contemporaneamente assegnando a tutti lo stesso trigger. È inoltre possibile utilizzare i trigger per fare in modo che un insieme di diagrammi di flusso vengano eseguiti in serie, uno dopo l'altro.

Nell'esempio seguente viene illustrato come impostare una serie di diagrammi di flusso da eseguire in un ordine specifico.

- Il diagramma di flusso 1 è pianificato con il trigger "Esecuzione diagramma di flusso 1 completata", che viene inviato quando l'esecuzione viene completata con successo.
- Il diagramma di flusso 2 è pianificato come segue.
 - Si avvia quando viene ricevuto il trigger "Esecuzione diagramma di flusso 1 completata".
 - Invia il trigger "Esecuzione diagramma di flusso 2 completata" quando l'esecuzione viene completata con successo.
- Il diagramma di flusso 3 è pianificato in modo da avviarsi quando viene ricevuto il trigger "Esecuzione diagramma di flusso 2 completata".

Informazioni sui trigger di avvio

Una pianificazione impostata con un trigger di avvio si mette in ascolto in attesa di ricevere un trigger non appena viene creato, a prescindere dalla propria data di avvio. Il trigger tuttavia non annulla la data di avvio. Ad esempio, se una pianificazione ha come data di avvio il 12 dicembre 2010 e il 5 dicembre 2010 riceve il trigger di avvio, l'esecuzione non si avvierà fino al 12 dicembre 2010.

Informazioni sulla limitazione dello scheduler

Vengono utilizzate limitazioni per gestire le prestazioni quando è probabile che un gran numero di processi richiedano molte risorse di sistema. La limitazione si basa sull'impostazione di gruppi dello scheduler nella pagina **Impostazioni > Configurazione**. A ogni gruppo si assegna una soglia di limitazione e quindi si associano pianificazioni al gruppo. La soglia di limitazione è il più alto numero di esecuzioni che possono avvenire contemporaneamente associato al gruppo. Per ridurre l'utilizzo delle risorse sul server è possibile impostare la soglia di limitazione su un valore minore. Solo le pianificazioni create con IBM Scheduler sono soggette a limitazioni.

Soglia illimitata nel gruppo predefinito

Tutte le pianificazioni devono appartenere a un gruppo di limitazione. Se non si desidera abilitare la limitazione per una pianificazione, aggiungerla al gruppo dello scheduler predefinito (opzione selezionata per impostazione predefinita nel campo **Gruppo scheduler** quando si crea una pianificazione). Questo gruppo ha una soglia di limitazione molto alta, equivalente pressoché all'assenza di limitazioni.

Eccezioni alla limitazione

Se si esegue un diagramma di flusso da Campaign o serverdosi dell'utility Campaign unica_svradm, queste esecuzioni non contano ai fini della soglia di limitazione e l'esecuzione si avvia immediatamente.

Esempi di limitazione

- Se le risorse di sistema costituiscono un problema, è possibile utilizzare la limitazione per gestire il carico di un server. Ad esempio, se è necessario eseguire un gran numero di diagrammi di flusso Campaign complessi, è possibile assegnarli a un gruppo che prevede limiti per il numero di diagrammi di flusso che possono essere eseguiti contemporaneamente, al fine di gestire il carico del server Campaign o del database di marketing.
- È possibile utilizzare la limitazione per impostare le priorità delle pianificazioni. Assegnando pianificazioni ad alta priorità a un gruppo con una soglia di limitazione elevata, si garantisce che le esecuzioni di queste pianificazioni avvengano utilizzando nel modo più efficiente possibile le risorse del sistema. È invece opportuno assegnare pianificazioni con priorità inferiore ai gruppi con soglie di limitazione più basse.
- Se si dispone di un diagramma di flusso pianificato in base a un modello di ricorrenza, è possibile utilizzare la limitazione per garantire che le esecuzioni avvengano in sequenza, senza sovrapposizioni. Ad esempio, si supponga di avere pianificato un diagramma di flusso con un modello di ricorrenza impostato per effettuare un'esecuzione ogni ora per 10 ore. Se occorre più di un'ora per completare un'esecuzione del diagramma di flusso, l'esecuzione successiva potrebbe tentare di avviarsi prima che sia stata completata la precedente e il risultato sarebbe che non riesce perché il diagramma di flusso ancora in esecuzione risulta bloccato. Per evitare che ciò avvenga, è possibile creare un gruppo di limitazione avente come soglia 1 e assegnare la pianificazione del diagramma di flusso a tale gruppo.

Informazioni sui modelli di ricorrenza dello scheduler

È possibile impostare una pianificazione da eseguire ripetutamente configurando un modello di ricorrenza. Qualunque modello di ricorrenza impostato ha inizio dopo l'orario di avvio specificato.

Sono disponibili varie opzioni per il modello di ricorrenza.

- Predefinito Un insieme di modelli di ricorrenza comuni fra i quali scegliere
- Espressione cron Stringa composta da 6 o 7 campi separati da spazi bianchi che rappresenta un insieme di orari
- Modello di ricorrenza personalizzato semplice Interfaccia utente per creare modelli di ricorrenza simile a vari scheduler per le riunioni di uso comune

Tutti i modelli di ricorrenza dello scheduler sono basati su espressioni cron. Lo scheduler fornisce modelli predefiniti nell'interfaccia utente, utilizzabili per creare con più facilità queste espressioni cron. Se si scrivono espressioni cron personalizzate, è buona norma fornire una descrizione significativa del modello di ricorrenza in modo da agevolarne il riconoscimento anche da parte di persone che non conoscono bene queste espressioni.

Tutti i modelli di ricorrenza si reimpostano al termine del successivo intervallo più lungo. Ad esempio, se si imposta un modello settimanale personalizzato da eseguire ogni 3 settimane, questo verrà eseguito ogni terza settimana di tutti i mesi, in quanto il modello si reimposta alla fine del mese. Questa è una caratteristica comune a tutte le espressioni cron. Per impostare una pianificazione da eseguire le settimane 3, 6, 9, 12 e così via, è necessario creare pianificazioni separate per ciascuna data di esecuzione desiderata.

Limitazioni dello scheduler

Si notino le seguenti limitazioni di IBM Unica Scheduler.

- Gli avvii manuali di esecuzioni dei diagrammi di flusso o comandi dei diagrammi di flusso della riga di comando non influiscono su IBM Unica Scheduler e viceversa, con una eccezione. Se l'esecuzione di un diagramma di flusso viene avviata con qualsiasi mezzo, un successivo tentativo di eseguire il diagramma di flusso con qualsiasi mezzo non riuscirà e verrà generato un errore di blocco se l'esecuzione precedente non è stata completata.
- I trigger dello scheduler non interagiscono in alcun modo con i trigger dei diagrammi di flusso di Campaign. I trigger inviati dal processo di pianificazione o dall'utility trigger di Campaign unica_actrg non sono in grado di avviare le pianificazioni in IBM Unica Scheduler e viceversa.

Autorizzazioni per la pianificazione dei diagrammi di flusso

Per pianificare i diagrammi di flusso utilizzando IBM Unica Scheduler sono necessarie le autorizzazioni seguenti:

Autorizzazione	Descrizione
Schedule Batch Flowcharts	Consente di pianificare i diagrammi di flusso utilizzan- do i parametri di esecuzione predefiniti
Schedule Override Batch Flowcharts	Consente di annullare i parametri di esecuzione prede- finiti per la pianificazione dei diagrammi di flusso
Run Batch Flowcharts	Consente l'esecuzione di diagrammi di flusso (neces- saria perché i diagrammi di flusso pianificati vengano eseguiti con successo)

Quando viene eseguito un diagramma di flusso pianificato, l'esecuzione avviene ad opera dell'utente di Marketing Platform che ha creato l'attività pianificata. Se l'account dell'utente viene disabilitato o eliminato, tutti i diagrammi di flusso in precedenza pianificati da tale utente non potranno essere eseguiti. Se si desidera disattivare l'account utente ma consentire l'esecuzione dei diagrammi di flusso pianificati in precedenza, lasciare lo stato dell'account impostato su "attivo" con solo l'autorizzazione Esecuzione diagrammi di flusso lotto.

Informazioni sui parametri di esecuzione dello scheduler

Quando si pianifica un diagramma di flusso di Campaign, quest'ultimo può passare una stringa contenente i parametri di esecuzione a IBM Scheduler. La stringa viene quindi passata nuovamente a Campaign quando si avvia l'esecuzione. In Campaign, tutti i valori impostati nella finestra di dialogo **Annulla parametri diagramma di flusso** vengono passati allo scheduler come stringa unica. La stringa viene visualizzata nel campo **Parametri esecuzione**.

Annullamento dei parametri predefiniti per l'esecuzione dei diagrammi di flusso di Campaign

Quando si pianifica l'esecuzione di un diagramma di flusso di Campaign, lo scheduler utilizza i parametri di esecuzione predefiniti per il diagramma. Questi parametri includono i seguenti elementi:

• Il catalogo delle tabelle contenenti le mappature utilizzate dal diagramma di flusso
- Eventuali valori di variabili utente definiti nel diagramma di flusso
- Informazioni di accesso relative alle origini dati a cui accede il diagramma di flusso.
 L'impostazione predefinita è l'utente che sta pianificando il diagramma di flusso.

Campaign consente di annullare queste impostazioni predefinite per effettuare l'esecuzione a fronte di origini dati diverse o per ottenere risultati diversi, come le funzionalità fornite dall'utility unica_svradm. È ad esempio possibile pianificare varie esecuzioni di un unico diagramma di flusso per verificare varie combinazioni di valori per variabili utente. È possibile specificare un catalogo di tabelle alternativo per passare dal database di produzione a un database di esempio per queste esecuzioni di prova. Se l'organizzazione richiede accessi al database diversi per esecuzioni di prova e di produzione, è possibile specificare le informazioni di accesso appropriate.

Creazione di pianificazioni

Si crea una pianificazione quando si crea l'oggetto che si desidera pianificare. Attualmente solo i diagrammi di flusso di Campaign e i mailing eMessage utilizzano IBM Scheduler per pianificare le esecuzioni.

Creazione di una pianificazione del diagramma di flusso utilizzando parametri predefiniti

1. In una scheda del diagramma di flusso in modalità **Visualizza**, fare clic sull'icona Run e selezionare **Pianifica questo elemento**.

Si aprirà la finestra di dialogo Pianifica diagramma di flusso.

2. Riempire i campi della finestra di dialogo Pianifica diagramma di flusso.

Se si decide di eseguire l'operazione più di una volta, fare clic su **Imposta ricorrenze** per impostare un modello di ricorrenza.

- 3. Fare clic su Esegui con questa pianificazione.
- Durante la pianificazione di un diagramma di flusso, l'attività pianificata si baserà sul nome dello stesso. In caso di modifica del nome del diagramma di flusso in seguito alla creazione di un'attività pianificata, quest'ultima non verrà eseguita con successo.

Creazione della pianificazione di un diagramma di flusso annullando i parametri predefiniti

1. In una scheda del diagramma di flusso in modalità Visualizza, fare clic sull'icona Esegui e selezionare Pianifica questo elemento - Avanzate.

Si aprirà la finestra di dialogo Annulla parametri diagramma di flusso.

2. Completare i campi nella finestra di dialogo per specificare i parametri del diagramma di flusso.

Il sistema non esegue un controllo della sintassi dei parametri inseriti in questo campo. Verificare nuovamente di aver inserito i valori corretti prima di procedere.

3. Fare clic su Pianifica un'esecuzione.

Si aprirà la finestra di dialogo Pianifica diagramma di flusso.

4. Completare i campi nella finestra di dialogo Pianifica diagramma di flusso.

Se si decide di eseguire l'operazione più di una volta, fare clic su **Imposta ricorrenze** per impostare un modello di ricorrenza.

- 5. Fare clic su Esegui con questa pianificazione.
- Durante la pianificazione di un diagramma di flusso, l'attività pianificata si baserà sul nome dello stesso. In caso di modifica del nome del diagramma di flusso in seguito alla creazione di un'attività pianificata, quest'ultima non verrà eseguita con successo.

Impostazione della limitazione

È necessario impostare un gruppo di limitazione specifico per il tipo di oggetto pianificato: diagramma di flusso o mailing.

- 1. Nella pagina Configurazione, passare a uno dei seguenti modelli.
 - Platform > Scheduler > Schedule registrations > Campaign > Flowchart > Throttling group > Throttling group
 - Platform > Scheduler > Schedule registrations > Campaign > Mailing > Throttling group > Throttling group
- 2. Creare una nuova categoria (gruppo di limitazione) come descritto in Creazione di una nuova categoria da un modello.

Il numero impostato per la proprietà Throttling threshold è il più alto numero di esecuzioni che possono avvenire contemporaneamente associato al gruppo. Tutte le pianificazioni eseguibili che superano la soglia di limitazione vengono accodate per l'esecuzione nell'ordine in cui lo scheduler riceve la notifica di esecuzione.

I gruppi dello scheduler configurati sono visualizzati nell'elenco a discesa **Gruppo di scheduler** nell'interfaccia utente dello scheduler per la creazione e la modifica delle pianificazioni. I gruppi di limitazione dei diagrammi di flusso sono disponibili solo per la pianificazione di diagrammi di flusso, mentre quelli di mailing sono disponibili solo per la pianificazione di mailing.

3. Assegnare una o più pianificazioni al gruppo, secondo necessità.

Creazione o modifica di un riferimento a una finestra di pianificazione

In questa sezione viene fornita una descrizione dettagliata della finestra utilizzata durante la creazione o la modifica di una pianificazione.

Campo	Descrizione
Tipo di voce piani- ficata	Tipo di oggetto pianificato. Questo campo, che viene completato automa- ticamente, è un campo di sola lettura.
Nome della voce pianificata	Nome dell'oggetto pianificato. Questo campo, che viene completato automaticamente, è un campo di sola lettura.
Nome della pianif- icazione	Inserire un nome per la pianificazione.
Descrizione	Inserire una descrizione per la pianificazione.
Esegui i parametri	Nel momento in cui si pianifica un diagramma di flusso in Campaign, i valori impostati nella finestra di dialogo Annulla parametri diagramma di flusso vengono inviati allo scheduler come stringa singola, visualizzata nel campo Esegui parametri. I parametri eseguiti non sono utilizzati dallo scheduler. Lo scheduler restituisce semplicemente la stringa a Campaign nel momento in cui viene eseguito il diagramma di flusso.
Gruppo di sched- uler	Nel caso in cui siano stati creati uno o più gruppi di filtraggio, è possibile associare questa pianificazione a un gruppo per limitare il numero di esecuzioni che è possibile effettuare contemporaneamente. Per comparire come opzione in questo campo, è necessario che un gruppo sia creato mediante le proprietà nella pagina di configurazione.
Dopo aver com- pletato l'operazione con successo, inviare un trigger	Se si desidera che le esecuzioni di questa pianificazione inviino un trigger dopo aver completato con successo l'esecuzione, inserire qui il testo del trigger. Per ascoltare questo trigger, è possibile impostare altre pianificazi- oni.
In caso di errore, inviare un trigger	Se si desidera che le esecuzioni di questa pianificazione inviino un trigger nel caso in cui l'esecuzione fallisca, inserire qui il testo del trigger. Per ascoltare questo trigger, è possibile impostare altre pianificazioni.

Campo	Descrizione	
Impostare l'avvio	Selezionare una delle seguenti opzioni per specificare l'esecuzione del pianificazione. L'ora di avvio si applica esclusivamente alla prima esecu one e rappresenta il momento in cui una pianificazione presenta i requi di esecuzione. La prima esecuzione effettiva potrebbe essere successi alla data di avvio se è stata configurata un'attesa del trigger da parte d pianificazione, se si tratta di un membro di un gruppo di filtraggio o se viene applicato un modello di ricorrenza.	
	 In base a una data e a un orario specifici - Selezionare una data e un orario. In base a un trigger - Selezionare un trigger esistente o inserirne uno nuovo. Se viene inserito un nuovo trigger, è necessario configurare una pianificazione per l'invio riuscito o non riuscito di questa stessa stringa. In base a un trigger dopo una data specifica - Selezionare un trigger esistente o inserirne uno nuovo e indicare una data e un orario specifici. Se viene inserito un nuovo trigger, è necessario configurare una pianificazione per l'invio riuscito o non riuscito di questa stessa stringa. 	
	 Selezionare una delle seguenti opzioni per specificare il numero di esecuzioni. Esegui solo una volta - La pianificazione viene eseguita una sola volta. Vi sono i requisiti per effettuare l'esecuzione alla data e all'orario di avvio specificati. Arresta dopo n occorrenze - Le esecuzioni si arrestano dopo che avrà avuto luogo un numero specifico delle stesse (riuscite o non riuscite) o all'occorrenza della data di fine, indipendentemente dall'ordine di occorrenza. Arresta entro un orario e una data specifici - Le esecuzioni vengono lanciate un numero di volte definito finché non saranno raggiunti una data e un orario specifici. In caso di ritardi dovuti a restrizioni di filtraggio, un'esecuzione potrebbe essere avviata dopo questo orario. 	
Modello di ricor- renza	 Selezionare una delle seguenti opzioni. Utilizza un modello di ricorrenza predefinito - Selezionare un modello dall'elenco. Marketing Platform fornisce un set di modelli predefiniti ed è possibile creare il proprio aggiungendo proprietà nella pagina di configurazione. Utilizza un modello di ricorrenza personalizzato semplice - Selezionare un intervallo. Utilizza un'espressione di ricorrenza cron - Inserire un'espressione cron valida. 	

Riferimento finestra Annulla parametri diagramma di flusso

La seguente tabella contiene una descrizione dei campi presenti nella finestra di dialogo Annulla parametri diagramma di flusso. Tutti i campi che è possibile modificare in questa finestra di dialogo sono facoltativi. Si noti che il sistema non esegue un controllo della sintassi dei parametri inseriti in questi campi. Verificare nuovamente di aver inserito i valori corretti prima di procedere.

Campo	Descrizione
ld diagramma di flusso	ID unico del diagramma di flusso. Questo campo, che viene completato automaticamente, è un campo di sola lettura.
Campagna - Nome diagramma di flusso	Nome della campagna, codice della campagna e nome del diagramma di flusso. Questo campo, che viene completato automaticamente, è un campo di sola lettura.
Nome lavoro di pi- anificazione	Nome del lavoro pianificato. In base alle impostazioni predefinite, questo campo rimanda a <i>Nome campagna - Nome diagramma di flusso</i> . Tuttavia, è possibile modificare questi nomi.
Nome file di cata- logo	Specificare un file di catalogo della tabella salvata da utilizzare per questa esecuzione.
Fonti dei dati	Utilizzare questi campi per annullare le informazioni di accesso predefinite relative alle fonti dei dati cui ha accesso il diagramma di flusso.

Gestione delle pianificazioni

È possibile gestire tutte le pianificazioni dalle pagine accessibili selezionando **Impostazioni > Attività pianificate**. Si deve disporre dell'autorizzazione alla visualizzazione delle attività dello scheduler Marketing Platform per avere accesso a queste pagine. In ambiente multipartizione, sono visibili solo le pianificazioni create nella partizione di appartenenza, a meno che non si disponga del ruolo PlatformAdminRole, che consente di vedere tutte le esecuzioni pianificate su tutte le partizioni.

Le pagine di gestione della pianificazione sono:

- Definizione pianificazioni In questa pagina è possibile visualizzare tutte le definizioni delle pianificazioni e modificarle facendo clic sul nome della pianificazione nell'elenco.
- Visualizza esecuzioni pianificate In questa pagina è possibile visualizzare le esecuzioni accodate e completate di ogni pianificazione, annullare un'esecuzione accodata o eliminare esecuzioni.

Per visualizzare le pagine di gestione delle pianificazioni di un unico diagramma di flusso, selezionare **Visualizza quando pianificato** dal **menu Esegui** del diagramma.

Riferimento finestra gestione scheduler

In questa sezione vengono fornite informazioni dettagliate relative alle finestre di gestione dello scheduler cui è possibile accedere selezionando **Impostazioni > Attività pianificate** oppure **Visualizza se pianificato** da un menu **Esegui** di un diagramma di flusso.

Esecuzioni programmate

Campo	Descrizione
Nome della pianif- icazione	Pianificazione rispetto alla quale l'esecuzione rappresenta un'istanza.
Voce pianificata	Nome dell'oggetto da eseguire.
Tipo di voce	Tipo di oggetto da eseguire.
Avvia	Orario di avvio dell'esecuzione.
Ultimo aggiorna- mento	Data e orario dell'ultimo aggiornamento dello stato dal diagramma di flusso in esecuzione o dal processo di mailing.
Stato esecuzione	 Stato dell'esecuzione definito nello scheduler, in base a quanto segue. Pianificato - L'esecuzione non è stata avviata. In coda - Lo scheduler ha avviato l'esecuzione, ma il prodotto IBM Unica Marketing non ha avviato l'esecuzione pianificata a causa di restrizioni di filtraggio. In esecuzione - L'esecuzione è stata avviata. Completata - L'esecuzione è stata completata e ha restituito lo stato "Non riuscita" o "Riuscita". Annullata - Un utente ha annullato un'esecuzione facendo clic su Segnala come annullata nella pagina delle esecuzioni pianificate. Se l'esecuzione era in coda nel momento in cui l'utente l'ha segnalata come annullata, questa non verrà effettuata. Se l'esecuzione era in corso, questa viene segnalata come annullata, ma tale azione non determina un arresto dell'esecuzione.
Stato	Stato dell'esecuzione dell'oggetto definito dal prodotto. Si noti che, se l'esecuzione invia lo stato "Annullata" e se la stessa viene riavviata in un secondo momento e invia un altro stato allo scheduler, questo verrà aggiornato nel relativo campo.
Dettagli	Informazioni relative all'esecuzione fornite dal prodotto. Ad esempio, nel caso dell'esecuzione di un diagramma di flusso, ciò comprende il nome e l'ID del diagramma, l'errore in caso di esecuzione non riuscita e il tempo trascorso in caso di esecuzione riuscita.

Definizioni delle pianificazioni

Campo	Definizioni
Nome della pianificazione	Nome della pianificazione specificato dal relativo creatore.
Voce pianific- ata	Nome dell'oggetto da eseguire.
Tipo di voce	Tipo di oggetto da eseguire.
Creato da	Accesso dell'utente che ha creato la pianificazione.
Avvia trigger	Stringa che, se ricevuta dalla pianificazione, avvia un'esecuzione. Questo campo è vuoto se non vengono specificati avvii di trigger.
Fine	Data e orario dell'ultima esecuzione della pianificazione.
Modello di ri- correnza	Nome descrittivo del modello di ricorrenza.
In base a un trigger riuscito	Stringa inviata in caso di segnalazione di un'esecuzione completata con successo della pianificazione da parte del prodotto. Questo campo è vuoto se non vengono specificati trigger riusciti.
In base a un trigger non riuscito	Stringa inviata in caso di segnalazione di un'esecuzione non riuscita della pianificazione da parte del prodotto. Questo campo è vuoto se non vengono specificati trigger non riusciti.

Installazione di JMS separata da Marketing Platform

IBM Scheduler utilizza JMS, che per impostazione predefinita è abilitato in Marketing Platform. Non è necessario installare o configurare JMS. Per ottenere una maggiore affidabilità, tuttavia, è utile eseguire JMS in un altro computer diverso da quello in cui sono installati Marketing Platform e le applicazioni.

1. Dopo avere installato e distribuito i prodotti IBM, scaricare e installare in un altro computer ActiveMQ, un'implementazione di JMS open source.

L'URL per il download è: http://activemq.apache.org/download.html.

- 2. Nella pagina Impostazioni > Configurazione di Marketing Platform, passare alla categoria **Unica > Platform** e impostare le proprietà seguenti.
 - JMS server Impostare sul nome o l'indirizzo del computer in cui è stato installato Marketing Platform. Includere il nome di dominio. Ad esempio: machine.domain.com

• JMS port - Impostare la porta sulla quale è in ascolto Active MQ. La porta predefinita è la 61616.

9 Integrazione con Windows Active Directory

- Informazioni sull'integrazione del server di directory
- Funzioni di integrazione con Active Directory
- Prerequisiti per l'integrazione con Active Directory
- Come integrare Unica Marketing con Windows Active Directory

Informazioni sull'integrazione del server di directory

Marketing Platform può essere configurato in modo da integrarsi con un server LDAP (Lightweight Directory Access Protocol) o server Active Directory di Windows.

Integrando IBM Unica Marketing con un server di directory, è possibile gestire utenti e gruppi in una posizione centralizzata. L'integrazione fornisce un modello flessibile per estendere le politiche di autorizzazione aziendali alle applicazioni IBM Unica Marketing, riducendo in tal modo errori, costi del supporto e tempi necessari per la distribuzione delle applicazioni in produzione.

Vedere il documento Ambienti software consigliati e requisiti minimi di sistema per un elenco dei server di directory supportati.

Funzioni di integrazione con Active Directory

L'integrazione di Marketing Platform con Windows Active Directory offre le funzioni descritte in questa sezione.

Autenticazione mediante integrazione con Active Directory

Le applicazioni di IBM Unica Marketing richiedono a Marketing Platform le informazioni sulle autorizzazioni degli utenti. Quando l'integrazione con il server Active Directory viene implementata ed è abilitato l'accesso integrato di Windows, gli utenti vengono autenticati per tutte le applicazioni IBM Unica Marketing quando accedono alla rete aziendale e non è necessaria alcuna password per accedere alle applicazioni IBM Unica Marketing. L'autenticazione degli utenti è basata sui relativi accessi di Windows, senza passare per le schermate di autenticazione delle applicazioni.

Se l'accesso integrato di Windows non è abilitato, gli utenti dovranno effettuare l'accesso utilizzando la schermata di autenticazione di IBM Unica Marketing e fornire le proprie credenziali di Windows.

Informazioni su utenti interni ed esterni

Quando è abilitato l'accesso integrato di Windows, tutti gli utenti vengono creati e gestiti sul server Active Directory (non è possibile scegliere di creare alcuni utenti in Marketing Platform, definiti utenti interni in questa guida). Se è necessario poter creare utenti interni, non abilitare l'accesso integrato di Windows.

Se si preferisce non abilitare l'accesso integrato di Windows, seguire le istruzioni relative all'integrazione con un server LDAP. Per ulteriori informazioni vedere Elenco di controllo per il processo di configurazione (integrazione con LDAP).

Autorizzazione tramite la mappatura dei gruppi

IBM Unica Marketing importa gruppi e relativi utenti dal database del server di directory tramite un'attività di sincronizzazione periodica che recupera automaticamente le informazioni dal server di directory. Quando IBM Unica Marketing importa utenti e gruppi dal database del server, le iscrizioni al gruppo vengono mantenute.

È possibile assegnare privilegi per IBM Unica Marketing mappando i gruppi Active Directory a quelli di IBM Unica Marketing. Ciò consente ai nuovi utenti aggiunti al gruppo Active Directory mappato di assumere i privilegi assegnati al gruppo IBM Unica Marketing corrispondente.

Si noti che un sottogruppo di Marketing Platform eredita i ruoli ma non le mappature LDAP o le iscrizioni degli utenti assegnate ai gruppi principali.

Informazioni su LDAP e le partizioni

Negli ambienti multipartizione, l'iscrizione dell'utente a una partizione è determinata dal gruppo a cui appartiene, quando il gruppo è assegnato a una partizione. Un utente può appartenere a una sola partizione. Pertanto, se un utente è membro di più gruppi LDAP e tali gruppi sono mappati a gruppi IBM Unica Marketing assegnati a partizioni diverse, il sistema deve scegliere un'unica partizione per l'utente.

È preferibile evitare questa situazione. Se tuttavia dovesse verificarsi, l'utente appartiene alla partizione del gruppo IBM Unica Marketing più recentemente mappata a un gruppo LDAP. Per determinare quale è stato l'ultimo gruppo LDAP ad essere mappato, vedere le mappature dei gruppi LDAP visualizzate nell'area Configurazione. Sono visualizzate in ordine cronologico, con la mappatura più recente elencata per ultima.

Sincronizzazione

Quando IBM Unica Marketing è configurato in modo da integrare un server Active Directory, gli utenti e i gruppi vengono sincronizzati automaticamente a intervalli predefiniti. Durante queste sincronizzazioni automatiche, solo gli utenti e i gruppi (specificati in configurazione) creati o modificati dopo l'ultima sincronizzazione vengono portati in IBM Unica Marketing. È possibile forzare la sincronizzazione di tutti gli utenti e i gruppi utilizzando la funzione Sincronizza dell'area Utenti di IBM Unica Marketing.

Prerequisiti per l'integrazione con Active Directory

Per avvantaggiarsi delle funzionalità di integrazione con Active Directory di Windows, le applicazioni IBM Unica Marketing devono essere installate su un sistema operativo supportato.

Inoltre, per implementare l'accesso integrato di Windows, gli utenti che accedono alle applicazioni IBM Unica Marketing devono:

- Utilizzare un sistema che esegue un sistema operativo Windows supportato.
- Utilizzare un browser supportato. Se è abilitato l'accesso integrato di Windows, il browser deve supportare l'autorizzazione NTLM.
- Accedere come membro del dominio Active Directory di Windows a fronte del quale avviene l'autenticazione da parte di IBM Unica Marketing.

Come integrare Unica Marketing con Windows Active Directory

- Elenco di controllo per il processo di configurazione (integrazione con Active Directory)
- Ottenere le informazioni richieste
- Pianificazione dell'iscrizione e della mappatura dei gruppi
- Memorizzazione delle credenziali del server di directory in Marketing Platform
- Configurazione dell'integrazione in IBM Unica Marketing
- Verifica della sincronizzazione

- Impostazione di un utente Active Directory con autorizzazioni PlatformAdminRole
- Impostazione della modalità di sicurezza per l'accesso integrato di Windows
- Assegnazione dei ruoli ai gruppi mappati
- Riavvio del server delle applicazioni Web
- Configurazione dei browser
- Verifica dell'accesso come utente Active Directory

Elenco di controllo per il processo di configurazione (integrazione con Active Directory)

L'integrazione di IBM Unica Marketing con Active Directory di Windows è un processo multifase. La procedura seguente fornisce una panoramica del processo, descritto in dettaglio in altre sezioni di questa guida.

1. Ottenere le informazioni richieste

Ottenere informazioni sul server Active Directory di Windows, necessarie per l'integrazione con IBM Unica Marketing.

2. Pianificare l'iscrizione e la mappatura dei gruppi

Identificare o creare gruppi in Marketing Platform ai quali mappare i gruppi di Active Directory.

3. Memorizzare le credenziali del server in Marketing Platform

Se il server di directory utilizzato non consente l'accesso anonimo (configurazione più diffusa) configurare un account utente IBM Unica Marketing con il nome utente e la password di amministratore del server di directory.

4. Configurare l'integrazione in Marketing Platform

Configurare Marketing Platform per l'integrazione impostando valori nella pagina Configurazione.

5. Verificare la sincronizzazione

Verificare che utenti e gruppi siano correttamente sincronizzati.

6. Impostare un utente Active Directory con l'accesso platform_admin

Impostare l'accesso come amministratore a Marketing Platform, necessario quando è abilitato l'accesso integrato di Windows.

7. Impostare la modalità di sicurezza per l'accesso integrato di Windows

Impostare i valori della modalità di sicurezza nella pagina Configurazione.

8. Assegnare i ruoli ai gruppi mappati

Implementare l'accesso pianificato dei gruppi alle applicazioni.

9. Riavviare il server delle applicazioni Web

Questa fase è necessaria per assicurare che tutte le modifiche vengano applicate.

10. Verificare l'accesso come utente Active Directory

Verificare che sia possibile accedere a IBM Unica Marketing come utente Active Directory.

Argomenti correlati

- Informazioni sull'integrazione del server di directory
- Funzioni di integrazione con Active Directory
- Prerequisiti per l'integrazione con Active Directory

Ottenere le informazioni richieste

Ottenere le informazioni seguenti sul server di directory con il quale si desidera eseguire l'integrazione.

- Identificare un utente che disponga di autorizzazioni alla ricerca sul server di directory e raccogliere le informazioni seguenti sull'utente.
 - Nome di accesso
 - Password
 - Nome distinto (DN, Distinguished Name). Per ulteriori informazioni, vedere Informazioni sui nomi distinti (DN).
- Ottenere le seguenti informazioni dal server di directory.
 - Nome completo dell'host o indirizzo IP
 - Porta sulla quale è in ascolto il server
- Determinare la stringa utilizzata dal server di directory per l'attributo utente nell'oggetto Gruppo. Di norma questo valore è uniquemember nei server LDAP e member nei server Active Directory di Windows. Verificare questa informazione sul server di directory utilizzato.
- Ottenere i seguenti attributi utente necessari.
 - Determinare la stringa utilizzata dal server di directory per l'attributo di accesso dell'utente. Questa informazione è sempre necessaria. Di norma questo valore è uid nei server LDAP e sAMAccountName nei server Active Directory di Windows. Verificare questa informazione sul server di directory utilizzato.
 - Determinare la stringa utilizzata dal server di directory per l'attributo di accesso alternativo, necessaria solo quando Campaign è installato in ambiente UNIX.
- Se si desidera che Marketing Platform importi altri attributi utente (facoltativo) memorizzati nel server di diirectory, determinare quali stringhe vengono utilizzate dal server di directory per i seguenti elementi.
 - Nome
 - Cognome
 - Titolo dell'utente

- Reparto
- Azienda
- Nazione
- Indirizzo di posta elettronica dell'utente
- Indirizzo 1
- Numero di telefono ufficio
- Numero di telefono cellulare
- Numero di telefono privato

Informazioni sui nomi distinti

Per abilitare l'integrazione con il server di directory in IBM Unica Marketing, è necessario determinare il nome distinto (DN, Distinguished Name) di utente e gruppi. I nomi DN dei server di directory consistono nel percorso completo di un oggetto specifico all'interno della struttura gerarchica ad albero. I nomi DN sono costituiti dai componenti seguenti:

- Unità organizzativa (OU, Organizational Unit). Questo attributo viene utilizzato per dividere uno spazio dei nomi sulla base della struttura organizzativa. La OU è di norma associata a un contenitore o cartella del server di directory creati dall'utente.
- Nome comune (CN, Common Name). Questo attributo rappresenta l'oggetto in sé all'interno del servizio di directory.
- Componente dominio (DC, Domain Component). Un nome distinto che utilizza gli attributi DC dispone di un DC per ogni livello di dominio al di sotto del livello principale. Vale a dire che esiste un attributo DC per ogni elemento del nome del dominio separato da punto.

Utilizzare la console di amministrazione del server di directory per determinare il nome distinto di un oggetto.

Pianificazione dell'iscrizione e della mappatura dei gruppi

Quando si pianifica la mappatura fra i gruppi del server di directory e i gruppi Marketing Platform , applicare le linee guida seguenti.

 Identificare o creare i gruppi del server di directory di cui si desidera importare i membri in Marketing Platform. Quando questi gruppi vengono mappati a gruppi di Marketing Platform, i relativi membri divengono automaticamente utenti di IBM Unica Marketing.

Si noti che i membri dei sottogruppi del server di directory non vengono importati automaticamente. Per importare utenti dai sottogruppi è necessario mappare i sottogruppi ai gruppi o sottogruppi di Marketing Platform .

Si devono mappare solo gruppi del server di directory statici; i gruppi dinamici e virtuali non sono supportati.

• Identificare o creare in Marketing Platform gruppi ai quali mappare i gruppi del server di directory.

Memorizzazione delle credenziali del server di directory in Marketing Platform

Se il server di directory utilizzato non consente l'accesso anonimo, è necessario configurare un account utente di IBM Unica Marketing in modo che contenga nome e password di un utente di directory, come descritto nella procedura seguente.

- 1. Accedere a IBM Unica Marketing come utente dotato di autorizzazioni amministrative.
- 2. Selezionare o creare un account utente di IBM Unica Marketing contenente le credenziali per il server di directory e avente accesso in lettura a tutte le informazioni del gruppo contenute nel server LDAP che verrà sincronizzato con Marketing Platform. Seguire le linee guida riportate più avanti.
 - In una fase successiva, si imposterà il valore della proprietà di configurazione Unica user for LDAP credentials sul nome utente di questo account IBM Unica Marketing. Il valore predefinito di questa proprietà è asm_admin, ovvero un utente esistente in ogni nuova installazione di Marketing Platform. È possibile utilizzare l'account asm_admin per inserirvi le credenziali del server di directory.
 - Il nome utente di questo account IBM Unica Marketing non deve corrispondere al nome di utenti del server di directory.
- 3. Aggiungere un'origine dati per questo account utente di IBM Unica Marketing, seguendo le linee guida riportate di seguito.

Campo	Linea guida
Nome origine dati	È possibile immettere un nome qualsiasi ma tenendo presente che, in una fase successiva, il valore della proprietà Data source for LDAP credentials dovrà corrispondere al nome di questa origine dati. Attribuire all'origine dati LDAPServer un nome che corrisponda a questo valore predefinito.
Accesso origine dati	Immettere il nome distinto (DN) dell'utente amministrativo avente accesso in lettura a tutte le informazioni sugli utenti e i gruppi del server di directory che verranno sincronizzati con IBM Unica Marketing. Il nome DN è simile a quanto segue:
	uidcn=user1,ou=someGroup,dc=systemName,dc=com
Password origine dati	Immettere la password dell'utente amministrativo che dispone dell'autorizzazione alla ricerca sul server di directory.

Configurazione dell'integrazione in IBM Unica Marketing

Modificare le proprietà di configurazione del server di directory nella pagina Configurazione, utilizzando le informazioni raccolte durante lo svolgimento delle procedure descritte in Ottenere le informazioni richieste.

Devono essere svolte tutte le procedure seguenti.

Impostazione delle proprietà di connessione

- 1. Fare clic su **Impostazioni > Configurazione** e passare alla categoria **Unica | Platform | Security | Login method details | LDAP**.
- 2. Impostare i valori delle seguenti proprietà di configurazione.

Per informazioni su come impostare i valori, vedere la guida sensibile al contesto delle singole proprietà.

- LDAP server host name
- LDAP server port
- User search filter
- Use credentials stored in Unica
- Unica user for LDAP credentials
- Data source for LDAP credentials
- Base DN
- Require SSL for LDAP connection

Impostazione delle proprietà di sincronizzazione LDAP

- 1. Fare clic su **Impostazioni > Configurazione** e passare alla categoria **Unica** | **Platform | Security | LDAP Synchronization**.
- 2. Impostare i valori delle seguenti proprietà di configurazione nella sezione **Proprietà** LDAP.

Per informazioni su come impostare i valori, vedere la guida sensibile al contesto delle singole proprietà.

- LDAP sync enabled
- LDAP sync interval
- LDAP sync delay
- LDAP sync timeout
- LDAP sync scope
- LDAP provider URL

- Require SSL for LDAP connection
- LDAP config Unica group delimiter
- LDAP reference config delimiter
- Unica user for LDAP credentials
- Data source for LDAP credentials
- Use anonymous bind
- LDAP user reference attribute name

Impostazione delle proprietà delle mappe di attributi utente

- 1. Fare clic su Impostazioni > Configurazione e passare alla categoria Unica | Platform | Security | LDAP Synchronization.
- 2. Impostare i valori nella sezione **Mappa attributi utente** per mappare gli attributi utente IBM Unica Marketing elencati a quelli presenti sul server di directory.

La sola proprietà che è necessario mappare è User login. Di norma questo valore è uid nei server LDAP e sAMAccountName nei server Active Directory di Windows. Utilizzare il valore verificato nella fase precedente "Ottenere le informazioni richieste".

Si noti quanto segue.

- Le proprietà che vengono mappate in questa sede, per gli utenti importati vengono sostituite ogni volta che Marketing Platform esegue la sincronizzazione con il server di directory.
- Marketing Platform richiede che gli indirizzi di posta elettronica siano conformi alla definizione data nella <u>RFC 821</u>. Se gli indirizzi di posta elettronica sul server di directory non sono conformi a questo standard, non mapparli come attributi da importare.
- Se il database del server di directory consente a un attributo di contenere più caratteri di quanti ne consentano le tabelle di sistema di Marketing Platform , come illustrato nella tabella seguente, il valore dell'attributo verrà troncato.

Attributo	Lunghezza consentita
Accesso utente (obbligatorio)	256
Nome	128
Cognome	128
Titolo dell'utente	128
Reparto	128
Azienda	128

Attributo	Lunghezza consentita
Nazione	128
Indirizzo di posta elettronica dell'utente	128
Indirizzo 1	128
Numero di telefono ufficio	20
Numero di telefono cellulare	20
Numero di telefono privato	20
Accesso alternativo (obbligatorio in UNIX)	256

Mappatura di gruppi LDAP a gruppi IBM Unica

Gli utenti appartenenti ai gruppi del server di directory che vengono mappati qui vengono importati e resi membri del gruppo o gruppi di Marketing Platform , qui specificati.

🎋 Non è opportuno mappare i gruppi di cui fa parte l'utente asm admin.

- Fare clic su Impostazioni > Configurazione e passare alla categoria Unica | Platform | Security | Login method details | LDAP Synchronization | LDAP reference to Unica group map.
- 2. Per ogni gruppo del server di directory che si desidera mappare a un gruppo Marketing Platform, creare una nuova categoria **Riferimenti LDAP per gruppi Unica** selezionando il modello (*LDAP reference to Unica group map*). Impostare le proprietà seguenti.
 - New category name
 - LDAP reference map
 - Unica group

Ad esempio, con i valori seguenti, il gruppo LDAP UnicaUsers viene mappato ai gruppi Marketing Platform amUsers e campaignUsers (FILTER viene omesso).

- LDAP reference: cn=UnicaUsers, cn=Users, dc=myCompany, dc=com
- Unica group: amUsers; campaignUsers

Verifica della sincronizzazione

Verificare la configurazione accedendo a IBM Unica Marketing come utente IBM Unica Marketing (non come utente del server di directory), forzando la sincronizzazione e controllando quanto segue.

- Gli utenti vengano importati come previsto
- Le iscrizioni al gruppo Marketing Platform coincidono con la mappatura prevista per il gruppo del server di directory.

Per forzare la sincronizzazione degli utenti esterni

- 1. Accedere a IBM Unica Marketing e fare clic su Impostazioni > Utenti.
- 2. Fare clic su **Sincronizza**.

Utenti e gruppi vengono sincronizzati.

Impostazione di un utente Active Directory con autorizzazioni PlatformAdminRole

Quando è abilitato l'accesso integrato di Windows, non sarà possibile accedere a IBM Unica Marketing come platform_admin, pertanto è necessario svolgere la procedura seguente per avere accesso come amministratore a Marketing Platform.

- 1. Accedere a IBM Unica Marketing come utente interno (ovvero un utente creato in Marketing Platform anziché importato da Active Directory). Questo utente deve disporre delle autorizzazioni PlatformAdminRole e fare parte di Marketing Platform.
- 2. Creare un gruppo di Marketing Platform e assegnargli il ruolo PlatformAdminRole.
- 3. Accertarsi che almeno un utente di Active Directory di Windows sia membro di questo gruppo.

Impostazione della modalità di sicurezza per l'accesso integrato di Windows

Impostare le proprietà della modalità di sicurezza come descritto nella procedura seguente, in modo da consentire agli utenti Active Directory di accedere alle applicazioni IBM Unica Marketing utilizzando il proprio accesso Windows, senza passare per la schermata di accesso di IBM Unica Marketing.

- Fare clic su Impostazioni > Configurazione e passare a Unica | Platform | Security.
- 2. Impostare il valore della proprietà Login method su Windows Integrated Login.
- 3. Passare a Unica | Platform | Security | Login method details | Windows integrated login e impostare i valori delle proprietà seguenti.
 - Domain
 - Client Timeout
 - Cache Policy
 - Domain Controller

- IP of the WINS server
- Strip Domain
- Retry on Authentication Failure

Assegnazione dei ruoli ai gruppi mappati

Accedere a IBM Unica Marketing e assegnare i ruoli ai gruppi mappati come pianificato.

Riavvio del server delle applicazioni Web

Riavviare il server delle applicazioni Web per garantire che tutte le modifiche apportate alla configurazione vengano applicate.

Configurazione dei browser

Eseguire questa attività in ogni istanza di Internet Explorer utilizzata per accedere a IBM Unica Marketing. Questa operazione si rende necessaria con l'accesso integrato di Windows al fine di evitare che agli utenti venga visualizzata la schermata di accesso di IBM Unica Marketing.

In Internet Explorer, configurare le Opzioni Internet come segue.

- Selezionare Strumenti > Opzioni Internet.
- Nella scheda Sicurezza, fare clic su Livello personalizzato.
- Nella sezione Autenticazione utente, selezionare Accesso automatico con nome utente e password correnti.

Vedere i collegamenti seguenti per informazioni utili per risolvere problemi di accesso legati al browser relativi all'accesso integrato di Windows.

- http://support.microsoft.com/default.aspx?scid=kb;enus;Q258063
- http://support.microsoft.com/default.aspx?scid=kb;enus;Q174360
- http://support.microsoft.com/default.aspx?scid=kb;enus;Q303650

Verifica dell'accesso come utente Active Directory

- 1. Accedere a Windows utilizzando un utente Active Directory che sia membro di un gruppo Active Directory mappato a un gruppo Marketing Platform a cui sia assegnato un ruolo in Marketing Platform.
- 2. Puntare il browser sull'URL di IBM Unica Marketing.

Non deve essere visualizzata la schermata di accesso di IBM Unica Marketing e l'accesso all'interfaccia utente di IBM Unica Marketing deve essere consentito. Se risulta impossibile accedere vedere Utility restoreAccess.

10 Integrazione con un server LDAP

- Informazioni sull'integrazione del server di directory
- Funzionalità di integrazione con LDAP
- Prerequisiti per l'integrazione con LDAP
- Come integrare IBM Unica Marketing con un server LDAP

Informazioni sull'integrazione del server di directory

Marketing Platform può essere configurato in modo da integrarsi con un server LDAP (Lightweight Directory Access Protocol) o server Active Directory di Windows.

Integrando IBM Unica Marketing con un server di directory, è possibile gestire utenti e gruppi in una posizione centralizzata. L'integrazione fornisce un modello flessibile per estendere le politiche di autorizzazione aziendali alle applicazioni IBM Unica Marketing, riducendo in tal modo errori, costi del supporto e tempi necessari per la distribuzione delle applicazioni in produzione.

Vedere il documento *Ambienti software consigliati e requisiti minimi di sistema* per un elenco dei server di directory supportati.

Funzionalità di integrazione con LDAP

L'integrazione all'IBM Unica Marketing con LDAP offre le funzioni descritte in questa sezione.

Autenticazione mediante integrazione con LDAP

Le applicazioni di IBM Unica Marketing richiedono a Marketing Platform le informazioni sulle autorizzazioni degli utenti. Quando è implementata l'integrazione con LDAP, gli utenti immettono il proprio nome utente e password LDAP validi per l'autenticazione alle applicazioni IBM Unica Marketing.

Autorizzazione tramite la mappatura dei gruppi

Marketing Platform importa gruppi e relativi utenti dal database del server di directory tramite un'attività di sincronizzazione periodica che ne recupera automaticamente le informazioni. Quando Marketing Platform importa utenti e gruppi dal database del server, le iscrizioni al gruppo vengono mantenute.

È possibile assegnare privilegi per IBM Unica Marketing mappando i gruppi LDAP ai gruppi IBM Unica Marketing. Ciò consente ai nuovi utenti aggiunti al gruppo LDAP mappato di assumere i privilegi assegnati al gruppo IBM Unica Marketing corrispondente.

Si noti che un sottogruppo eredita i ruoli ma non le mappature LDAP o le iscrizioni degli utenti assegnate ai gruppi principali.

Informazioni su LDAP e le partizioni

Negli ambienti multipartizione, l'iscrizione dell'utente a una partizione è determinata dal gruppo a cui appartiene, quando il gruppo è assegnato a una partizione. Un utente può appartenere a una sola partizione. Pertanto, se un utente è membro di più gruppi LDAP e tali gruppi sono mappati a gruppi IBM Unica Marketing assegnati a partizioni diverse, il sistema deve scegliere un'unica partizione per l'utente.

È preferibile evitare questa situazione. Se tuttavia dovesse verificarsi, l'utente appartiene alla partizione del gruppo IBM Unica Marketing più recentemente mappata a un gruppo LDAP. Per determinare quale è stato l'ultimo gruppo LDAP ad essere mappato, vedere le mappature dei gruppi LDAP visualizzate nell'area Configurazione. Sono visualizzate in ordine cronologico, con la mappatura più recente elencata per ultima.

Supporto per utenti interni ed esterni

IBM Unica Marketing supporta due tipi di account utente e gruppi.

- Interni Account utente e gruppi creati in IBM Unica Marketing utilizzando l'interfaccia utente di sicurezza di IBM Unica Marketing. Questi utenti vengono autenticati tramite Marketing Platform.
- Esterni Account utente e gruppi importati in IBM Unica Marketing tramite la sincronizzazione con un server LDAP supportato. La sincronizzazione avviene solo se IBM Unica Marketing è stato configurato in modo da integrarsi con il server LDAP. Questi utenti vengono autenticati tramite il server LDAP.

Potrebbe essere utile mantenere entrambi i tipi di utenti e gruppi se, ad esempio, si desidera fornire l'accesso alle applicazioni IBM Unica Marketing ai clienti senza aggiungerli al server LDAP come se si trattasse di utenti aziendali a pieno titolo.

Si noti che l'utilizzo di questo modello di autenticazione ibrido richiede più manutenzione rispetto a un modello di autenticazione LDAP semplice.

Sincronizzazione

Quando IBM Unica Marketing è configurato in modo da integrare un server LDAP, gli utenti e i gruppi vengono sincronizzati automaticamente a intervalli predefiniti.

Durante queste sincronizzazioni automatiche, solo gli utenti e i gruppi (specificati in configurazione) creati o modificati dopo l'ultima sincronizzazione vengono portati in IBM Unica Marketing. È possibile forzare la sincronizzazione di tutti gli utenti e i gruppi utilizzando la funzione Sincronizza dell'area Utenti di IBM Unica Marketing.

Prerequisiti per l'integrazione con LDAP

Per avvantaggiarsi delle funzionalità di integrazione con LDAP, le applicazioni IBM Unica Marketing devono essere installate su un sistema operativo supportato.

Come integrare IBM Unica Marketing con un server LDAP

- Elenco di controllo per il processo di configurazione (integrazione con LDAP).
- Ottenere le informazioni richieste
- Pianificazione dell'iscrizione e della mappatura dei gruppi
- Memorizzazione delle credenziali del server di directory in Marketing Platform
- Configurazione dell'integrazione in IBM Unica Marketing
- Verifica della sincronizzazione
- Impostazione della modalità di sicurezza su LDAP
- Assegnazione dei ruoli ai gruppi mappati
- Riavvio del server delle applicazioni Web
- Verifica dell'accesso come utente LDAP

Elenco di controllo per il processo di configurazione (integrazione con LDAP).

L'integrazione di IBM Unica Marketing con LDAP è un processo multifase. La procedura seguente fornisce una panoramica del processo, descritto in dettaglio in altre sezioni di questa guida.

1. Ottenere le informazioni richieste

Ottenere informazioni sul server LDAP, necessarie per l'integrazione con IBM Unica Marketing.

2. Pianificare l'iscrizione e la mappatura dei gruppi

Identificare o creare gruppi in Marketing Platform ai quali mappare i gruppi LDAP.

3. Memorizzare le credenziali del server in Marketing Platform

Se il server di directory utilizzato non consente l'accesso anonimo (configurazione più diffusa) configurare un account utente IBM Unica Marketing con il nome utente e la password di amministratore del server di directory.

4. Configurare l'integrazione in Marketing Platform

Configurare Marketing Platform per l'integrazione impostando valori nella pagina Configurazione.

5. Verificare la sincronizzazione

Verificare che utenti e gruppi siano correttamente sincronizzati.

6. Impostare la modalità di sicurezza su LDAP

Impostare i valori della modalità di sicurezza nella pagina Configurazione.

7. Assegnare i ruoli ai gruppi mappati

Implementare l'accesso pianificato dei gruppi alle applicazioni.

8. Riavviare il server delle applicazioni Web

Questa fase è necessaria per assicurare che tutte le modifiche vengano applicate.

9. Verificare l'accesso come utente LDAP

Verificare che sia possibile accedere a IBM Unica Marketing come utente LDAP.

Ottenere le informazioni richieste

Ottenere le informazioni seguenti sul server di directory con il quale si desidera eseguire l'integrazione.

- Identificare un utente che disponga di autorizzazioni alla ricerca sul server di directory e raccogliere le informazioni seguenti sull'utente.
 - Nome di accesso
 - Password
 - Nome distinto (DN, Distinguished Name). Per ulteriori informazioni, vedere Informazioni sui nomi distinti (DN).
- Ottenere le seguenti informazioni dal server di directory.
 - Nome completo dell'host o indirizzo IP
 - Porta sulla quale è in ascolto il server
- Determinare la stringa utilizzata dal server di directory per l'attributo utente nell'oggetto Gruppo. Di norma questo valore è uniquemember nei server LDAP e member nei server Active Directory di Windows. Verificare questa informazione sul server di directory utilizzato.
- Ottenere i seguenti attributi utente necessari.

- Determinare la stringa utilizzata dal server di directory per l'attributo di accesso dell'utente. Questa informazione è sempre necessaria. Di norma questo valore è uid nei server LDAP e sAMAccountName nei server Active Directory di Windows. Verificare questa informazione sul server di directory utilizzato.
- Determinare la stringa utilizzata dal server di directory per l'attributo di accesso alternativo, necessaria solo quando Campaign è installato in ambiente UNIX.
- Se si desidera che Marketing Platform importi altri attributi utente (facoltativo) memorizzati nel server di diirectory, determinare quali stringhe vengono utilizzate dal server di directory per i seguenti elementi.
 - Nome
 - Cognome
 - Titolo dell'utente
 - Reparto
 - Azienda
 - Nazione
 - Indirizzo di posta elettronica dell'utente
 - Indirizzo 1
 - Numero di telefono ufficio
 - Numero di telefono cellulare
 - Numero di telefono privato

Informazioni sui nomi distinti

Per abilitare l'integrazione con il server di directory in IBM Unica Marketing, è necessario determinare il nome distinto (DN, Distinguished Name) di utente e gruppi. I nomi DN dei server di directory consistono nel percorso completo di un oggetto specifico all'interno della struttura gerarchica ad albero. I nomi DN sono costituiti dai componenti seguenti:

- Unità organizzativa (OU, Organizational Unit). Questo attributo viene utilizzato per dividere uno spazio dei nomi sulla base della struttura organizzativa. La OU è di norma associata a un contenitore o cartella del server di directory creati dall'utente.
- Nome comune (CN, Common Name). Questo attributo rappresenta l'oggetto in sé all'interno del servizio di directory.
- Componente dominio (DC, Domain Component). Un nome distinto che utilizza gli attributi DC dispone di un DC per ogni livello di dominio al di sotto del livello principale. Vale a dire che esiste un attributo DC per ogni elemento del nome del dominio separato da punto.

Utilizzare la console di amministrazione del server di directory per determinare il nome distinto di un oggetto.

Pianificazione dell'iscrizione e della mappatura dei gruppi

Quando si pianifica la mappatura fra i gruppi del server di directory e i gruppi Marketing Platform , applicare le linee guida seguenti.

 Identificare o creare i gruppi del server di directory di cui si desidera importare i membri in Marketing Platform. Quando questi gruppi vengono mappati a gruppi di Marketing Platform, i relativi membri divengono automaticamente utenti di IBM Unica Marketing.

Si noti che i membri dei sottogruppi del server di directory non vengono importati automaticamente. Per importare utenti dai sottogruppi è necessario mappare i sottogruppi ai gruppi o sottogruppi di Marketing Platform .

Si devono mappare solo gruppi del server di directory statici; i gruppi dinamici e virtuali non sono supportati.

 Identificare o creare in Marketing Platform gruppi ai quali mappare i gruppi del server di directory.

Memorizzazione delle credenziali del server di directory in Marketing Platform

Se il server di directory utilizzato non consente l'accesso anonimo, è necessario configurare un account utente di IBM Unica Marketing in modo che contenga nome e password di un utente di directory, come descritto nella procedura seguente.

- 1. Accedere a IBM Unica Marketing come utente dotato di autorizzazioni amministrative.
- Selezionare o creare un account utente di IBM Unica Marketing contenente le credenziali per il server di directory e avente accesso in lettura a tutte le informazioni del gruppo contenute nel server LDAP che verrà sincronizzato con Marketing Platform. Seguire le linee guida riportate più avanti.
 - In una fase successiva, si imposterà il valore della proprietà di configurazione Unica user for LDAP credentials sul nome utente di questo account IBM Unica Marketing. Il valore predefinito di questa proprietà è asm_admin, ovvero un utente esistente in ogni nuova installazione di Marketing Platform. È possibile utilizzare l'account asm_admin per inserirvi le credenziali del server di directory.
 - Il nome utente di questo account IBM Unica Marketing non deve corrispondere al nome di utenti del server di directory.
- 3. Aggiungere un'origine dati per questo account utente di IBM Unica Marketing, seguendo le linee guida riportate di seguito.

Campo	Linea guida
Nome origine dati	È possibile immettere un nome qualsiasi ma tenendo presente che, in una fase successiva, il valore della proprietà Data source for LDAP credentials dovrà corrispondere al nome di questa origine dati. Attribuire all'origine dati LDAPServer un nome che corrisponda a questo valore predefinito.
Accesso origine dati	Immettere il nome distinto (DN) dell'utente amministrativo avente accesso in lettura a tutte le informazioni sugli utenti e i gruppi del server di directory che verranno sincronizzati con IBM Unica Marketing. Il nome DN è simile a quanto segue:
	uidcn=user1,ou=someGroup,dc=systemName,dc=com
Password origine dati	Immettere la password dell'utente amministrativo che dispone dell'autorizzazione alla ricerca sul server di directory.

Configurazione dell'integrazione in IBM Unica Marketing

Modificare le proprietà di configurazione del server di directory nella pagina Configurazione, utilizzando le informazioni raccolte durante lo svolgimento delle procedure descritte in Ottenere le informazioni richieste.

Devono essere svolte tutte le procedure seguenti.

Impostazione delle proprietà di connessione

- Fare clic su Impostazioni > Configurazione e passare alla categoria Unica | Platform | Security | Login method details | LDAP.
- 2. Impostare i valori delle seguenti proprietà di configurazione.

Per informazioni su come impostare i valori, vedere la guida sensibile al contesto delle singole proprietà.

- LDAP server host name
- LDAP server port
- User search filter
- Use credentials stored in Unica
- Unica user for LDAP credentials
- Data source for LDAP credentials
- Base DN
- Require SSL for LDAP connection

Impostazione delle proprietà di sincronizzazione LDAP

- 1. Fare clic su **Impostazioni > Configurazione** e passare alla categoria **Unica | Platform | Security | LDAP Synchronization**.
- 2. Impostare i valori delle seguenti proprietà di configurazione nella sezione **Proprietà** LDAP.

Per informazioni su come impostare i valori, vedere la guida sensibile al contesto delle singole proprietà.

- LDAP sync enabled
- LDAP sync interval
- LDAP sync delay
- LDAP sync timeout
- LDAP sync scope
- LDAP provider URL
- Require SSL for LDAP connection
- LDAP config Unica group delimiter
- LDAP reference config delimiter
- Unica user for LDAP credentials
- Data source for LDAP credentials
- Use anonymous bind
- LDAP user reference attribute name

Impostazione delle proprietà delle mappe di attributi utente

- 1. Fare clic su **Impostazioni > Configurazione** e passare alla categoria **Unica | Platform | Security | LDAP Synchronization**.
- 2. Impostare i valori nella sezione **Mappa attributi utente** per mappare gli attributi utente IBM Unica Marketing elencati a quelli presenti sul server di directory.

La sola proprietà che è necessario mappare è User login. Di norma questo valore è uid nei server LDAP e sAMAccountName nei server Active Directory di Windows. Utilizzare il valore verificato nella fase precedente "Ottenere le informazioni richieste".

Si noti quanto segue.

 Le proprietà che vengono mappate in questa sede, per gli utenti importati vengono sostituite ogni volta che Marketing Platform esegue la sincronizzazione con il server di directory.

- Marketing Platform richiede che gli indirizzi di posta elettronica siano conformi alla definizione data nella <u>RFC 821</u>. Se gli indirizzi di posta elettronica sul server di directory non sono conformi a questo standard, non mapparli come attributi da importare.
- Se il database del server di directory consente a un attributo di contenere più caratteri di quanti ne consentano le tabelle di sistema di Marketing Platform, come illustrato nella tabella seguente, il valore dell'attributo verrà troncato.

Attributo	Lunghezza consentita
Accesso utente (obbligatorio)	256
Nome	128
Cognome	128
Titolo dell'utente	128
Reparto	128
Azienda	128
Nazione	128
Indirizzo di posta elettronica dell'utente	128
Indirizzo 1	128
Numero di telefono ufficio	20
Numero di telefono cellulare	20
Numero di telefono privato	20
Accesso alternativo (obbligatorio in UNIX)	256

Mappatura di gruppi LDAP a gruppi IBM Unica

Gli utenti appartenenti ai gruppi del server di directory che vengono mappati qui vengono importati e resi membri del gruppo o gruppi di Marketing Platform , qui specificati.

🎋 Non è opportuno mappare i gruppi di cui fa parte l'utente asm admin.

 Fare clic su Impostazioni > Configurazione e passare alla categoria Unica | Platform | Security | Login method details | LDAP Synchronization | LDAP reference to Unica group map.

- Per ogni gruppo del server di directory che si desidera mappare a un gruppo Marketing Platform, creare una nuova categoria Riferimenti LDAP per gruppi Unica selezionando il modello (LDAP reference to Unica group map). Impostare le proprietà seguenti.
 - New category name
 - LDAP reference map
 - Unica group

Ad esempio, con i valori seguenti, il gruppo LDAP UnicaUsers viene mappato ai gruppi Marketing Platform amUsers e campaignUsers (FILTER viene omesso).

- LDAP reference: cn=UnicaUsers, cn=Users, dc=myCompany, dc=com
- Unica group: amUsers; campaignUsers

Verifica della sincronizzazione

Verificare la configurazione accedendo a IBM Unica Marketing come utente IBM Unica Marketing (non come utente del server di directory), forzando la sincronizzazione e controllando quanto segue.

- Gli utenti vengano importati come previsto
- Le iscrizioni al gruppo Marketing Platform coincidono con la mappatura prevista per il gruppo del server di directory.

Per forzare la sincronizzazione degli utenti esterni

- 1. Accedere a IBM Unica Marketing e fare clic su Impostazioni > Utenti.
- 2. Fare clic su Sincronizza.

Utenti e gruppi vengono sincronizzati.

Impostazione della modalità di sicurezza su LDAP

Impostare le proprietà della modalità di sicurezza come descritto nella procedura seguente, in modo da consentire agli utenti LDAP di accedere alle applicazioni di IBM Unica Marketing.

- 1. Accedere a IBM Unica Marketing, fare clic su **Impostazioni > Configurazione** e passare a **Unica | Platform | security**.
- 2. Impostare il valore della proprietà Login method su LDAP.

Assegnazione dei ruoli ai gruppi mappati

Accedere a IBM Unica Marketing e assegnare i ruoli ai gruppi mappati come pianificato.

Riavvio del server delle applicazioni Web

Riavviare il server delle applicazioni Web per garantire che tutte le modifiche apportate alla configurazione vengano applicate.

Verifica dell'accesso come utente LDAP

Verificare la configuraizone accedendo a IBM Unica Marketing utilizzando un utente LDAP membro di un gruppo LDAP mappato a un gruppo Marketing Platform a cui sia assegnato l'accesso a Marketing Platform.

11 Integrazione con piattaforme di controllo dell'accesso al Web

- Informazioni sull'integrazione con piattaforme di controllo dell'accesso al Web
- Prerequisiti per l'integrazione con SiteMinder
- Prerequisiti per l'integrazione con Tivoli Access Manager
- Come eseguire l'integrazione con una piattaforma di controllo dell'accesso al Web

Informazioni sull'integrazione con piattaforme di controllo dell'accesso al Web

Per consolidare i propri sistemi di sicurezza, le organizzazioni utilizzano le piattaforme di controllo dell'accesso al Web, le quali offrono un portale che regola l'accesso degli utenti ai siti Web. In questa sezione viene presentata una panoramica dell'integrazione di IBM Unica Marketing con le piattaforme per il controllo dell'accesso al Web.

Autenticazione

Quando gli utenti accedono a un'applicazione tramite un portale per il controllo dell'accesso al Web, l'autenticazione viene gestita dal sistema di controllo dell'accesso. Gli utenti del controllo dell'accesso al Web che fanno parte anche di un gruppo LDAP sincronizzato con IBM Unica Marketing vengono autenticati a tutte le applicazioni IBM Unica Marketing quando accedono al sistema di controllo dell'accesso al Web. A questi utenti non vengono visualizzate le schermate di accesso delle applicazioni di IBM Unica Marketing.

Autorizzazione

Le applicazioni di IBM Unica Marketing richiedono a Marketing Platform le informazioni sulle autorizzazioni degli utenti. Marketing Platform importa gruppi e relativi utenti dal database LDAP tramite un'attività di sincronizzazione periodica che ne recupera automaticamente le informazioni. Quando Marketing Platform importa utenti e gruppi dal database LDAP, le iscrizioni al gruppo vengono mantenute. Questi utenti LDAP sono esposti anche al sistema di controllo dell'accesso al Web, in modo che quest'ultimo e IBM Unica Marketing facciano riferimento a un insieme di utenti coerente.

In molti sistemi di controllo dell'accesso al Web sono inoltre disponibili ulteriori controlli delle autorizzazioni, quali controlli sugli URL delle applicazioni a cui gli utenti hanno accesso.

Diagrammi di integrazione del controllo dell'accesso al Web

La figura seguente illustra il funzionamento di IBM Unica Marketing con SiteMinder e un server di directory LDAP per l'autenticazione e l'autorizzazione degli utenti.



La figura seguente illustra il funzionamento di IBM Unica Marketing con Tivoli Access Manager e un server di directory LDAP per l'autenticazione e l'autorizzazione degli utenti.



Prerequisiti per l'integrazione con SiteMinder

Per l'integrazione di IBM Unica Marketing con Netegrity SiteMinder devono sussistere i seguenti prerequisiti.

- SiteMinder deve essere configurato in modo da utilizzare un agente Web e un server dei criteri.
- SiteMinder deve essere configurato in modo da passare il nome di accesso come variabile HTTP nella richiesta dell'URL all'applicazione IBM Unica Marketing, e la proprietà IBM Unica Marketing Web access control header variable deve essere impostata sul nome di questa variabile (per impostazione predefinita sm_user).
- Per abilitare la disconnessione da SiteMinder quando un utente esce da un'applicazione IBM Unica Marketing, SiteMinder deve essere configurato come segue.
 - Nella console di amministrazione di SiteMinder, impostare la proprietà logoffUri sull'URL della pagina di disconnessione di IBM Unica Marketing. Ad esempio: /sm_realm/unica/j_spring_security_logout dove sm_realm è l'area autenticazione di sicurezza di SiteMinder.
 - Rimuovere la protezione della pagina di disconnessione di IBM Unica Marketing, in modo che SiteMinder non imponga all'utente di riaccedere per visualizzare la pagina di disconnessione.

- Il server dei criteri di SiteMinder deve essere configurato in modo da utilizzare LDAP come repository per la memorizzazione dei membri dei gruppi e delle proprietà degli utenti.
- Gli URL delle applicazioni di IBM Unica Marketing forniti dal server Web che ospita SiteMinder e dal server delle applicazioni Java che ospita l'applicazione IBM Unica Marketing devono fare riferimento allo stesso percorso.
- Il server Web che ospita SiteMinder deve essere configurato in modo da reindirizzare le richieste all'URL dell'applicazione IBM Unica Marketing sul server delle applicazioni Java.
- Agli utenti che hanno la necessità di accedere alle applicazioni IBM Unica Marketing, in SiteMinder deve essere concesso l'accesso alle applicazioni Web IBM Unica Marketing per le richieste HTTP GET e POST tramite SiteMinder.

Prerequisiti per l'integrazione con Tivoli Access Manager

Per l'integrazione di IBM Unica Marketing con IBM Tivoli Access Manager (TAM) devono sussistere i seguenti prerequisiti.

- La giunzione WebSEAL di TAM deve essere configurata in modo da passare il nome utente (in forma breve, non il nome DN completo) come variabile HTTP nella richiesta dell'URL all'applicazione IBM Unica Marketing, e la proprietà IBM Unica Marketing Web access control header variable deve essere impostata sul nome di questa variabile (per impostazione predefinita iv-user).
- Il server dei criteri di TAM deve essere configurato in modo da utilizzare LDAP come repository per la memorizzazione dei membri dei gruppi e degli attributi degli utenti.
- Gli URL delle applicazioni di IBM Unica Marketing definiti dalla giunzione WebSEAL e dal server delle applicazioni Java che ospita l'applicazione IBM Unica Marketing devono fare riferimento allo stesso percorso.
- Gli utenti che hanno la necessità di accedere alle applicazioni IBM Unica Marketing devono appartenere a un gruppo aggiunto all'elenco di controllo dell'accesso (ACL) con autorizzazioni adeguate. Una giunzione WebSEAL che punta a un server delle applicazioni in cui è distribuito Marketing Platform deve essere associata a questo ACL.
- Quando gli utenti si disconnettono da un'applicazione IBM Unica Marketing, non vengono automaticamente disconnessi anche da TAM. Per disconnettersi da TAM devono chiudere il browser dopo la disconnessione dall'applicazione IBM Unica Marketing.
Come eseguire l'integrazione con una piattaforma di controllo dell'accesso al Web

- Elenco di controllo per il processo di configurazione (integrazione con il controllo dell'accesso al Web)
- Realizzazione dell'integrazione con LDAP
- Configurazione dell'integrazione del controllo dell'accesso al Web IBM Unica Marketing
- Riavvio del server delle applicazioni Web
- Verifica della sincronizzazione del controllo dell'accesso al Web e dell'accesso a IBM Unica Marketing

Elenco di controllo per il processo di configurazione (integrazione con il controllo dell'accesso al Web)

L'integrazione di IBM Unica Marketing con un sistema di controllo dell'accesso al Web è un processo multifase. La procedura seguente fornisce una panoramica del processo, descritto in dettaglio in altre sezioni di questa guida.

Realizzare l'integrazione con LDAP

Seguire le istruzioni relative all'integrazione con LDAP, fermandosi alla fase di verifica della sincronizzazione.

• Configurare l'integrazione del controllo dell'accesso al Web

Impostare le proprietà del controllo dell'accesso al Web nella pagina Configurazione.

Riavviare il server delle applicazioni Web

Questa fase è necessaria per assicurare che tutte le modifiche vengano applicate.

• Verificare la sincronizzazione del controllo dell'accesso al Web e l'accesso

Verificare che gli utenti e i gruppi si sincronizzino correttamente nel sistema di controllo dell'accesso al Web e accertarsi di riuscire ad accedere a IBM Unica Marketing.

Realizzazione dell'integrazione con LDAP

Svolgere tutti i passaggi necessari per l'integrazione LDAP, come descritto in altre sezioni di questa guida.

Configurazione dell'integrazione del controllo dell'accesso al Web IBM Unica Marketing

Nella pagina Configurazione, impostare i valori delle proprietà secondo quanto riportato nella tabella seguente. Per informazioni complete su queste proprietà, vedere la pagina della Guida in linea relativa alla pagina Configurazione.

Proprietà	Valore
Unica Platform Security Login method details	Selezionare Web access control.
Unica Platform Security Login method details Web access control Username pattern	Espressione regolare Java utilizzata per estrarre l'accesso utente dalla variabile di intestazione HTTP nel software di controllo dell'accesso al Web. Si noti che è necessario utilizzare un escape XML per ogni carattere XML facente parte dell'espressione regolare. Il valore consigliato per SiteMinder e Tivoli Access Manager è \w*
Unica Platform Security Login method details Web access control Web access control header variable	La variabile di intestazione HTTP configurata nel software di controllo dell'accesso al Web, che viene inoltrata al server delle applicazioni Web. Per impostazione predefinita SiteMinder utilizza sm_user e Tivoli Access Manager (TAM) iv- user. Per TAM, impostare questo valore sul componente nome utente della stringa IBM Raw, non la stringa IBM HTTP.
Unica General Navigation Unica URL	<pre>Impostare su http://sm_host:sm_port/sm_realm/unica</pre>
	dove
	 sm_host corrisponde al nome del computer in cui è installato SiteMinder sm_port is the SiteMinder port number sm_realm è l'area autenticazione di sicurezza di SiteMinder

Riavvio del server delle applicazioni Web

Riavviare il server delle applicazioni Web per garantire che tutte le modifiche apportate alla configurazione vengano applicate.

Verifica della sincronizzazione del controllo dell'accesso al Web e dell'accesso a IBM Unica Marketing

- 1. Accedere al sistema di controllo dell'accesso al Web con un account LDAP sincronizzato con quest'ultimo e autorizzato ad accedere a Marketing Platform.
- 2. Verificare che:
 - Gli utenti vengano importati come previsto
 - I gruppi vengano importati come previsto
 - Le iscrizioni al gruppo IBM coincidono con la mappatura prevista a i gruppi LDAP
- 3. Puntare il browser sull'URL di Marketing Platform ed effettuare l'accesso.

Dovrebbe essere possibile accedere a IBM Unica Marketing senza che venga visualizzata la finestra di accesso di IBM Unica Marketing.

- 4. Se il software per il controllo dell'accesso al Web utilizzato è Netegrity SiteMinder, seguire le linee guida descritte più avanti per risolvere i problemi.
 - Se viene visualizzata una schermata di accesso di IBM Unica Marketing, l'account utente con il quale è stato effettuato l'accesso potrebbe non essere stato sincronizzato in SiteMinder.
 - Se risulta impossibile accedere a IBM Unica Marketing, controllare che la configurazione di SiteMinder sia corretta. È possibile servirsi di SiteMinder TestTool per verificare che l'account utente con il quale è stato effettuato l'accesso sia autorizzato e abbia accesso agli URL di IBM Unica Marketing in SiteMinder.
 - Se risulta possibile accedere a IBM Unica Marketing ma la navigazione non funziona correttamente o le immagini non vengono visualizzate, verificare che il server Web che ospita SiteMinder e il server delle applicazioni Java che ospita Marketing Platform utilizzino lo stesso percorso per fare riferimento a Marketing Platform.

12 Implementazione di SSL in IBM Unica Marketing

- Definizione di SSL unidirezionale
- Informazioni sui certificati SSL
- Ruoli client e server in IBM Unica Marketing
- Comprensione del protocollo SSL in IBM Unica Marketing
- Implementazione di SSL in IBM Unica Marketing

Definizione di SSL unidirezionale

Le comunicazioni che devono avvenire in maniera protetta tra due applicazioni che si connettono attraverso una rete possono essere trasmesse utilizzando il protocollo SSL (Secure Sockets Layer). SSL offre connessioni sicure in quanto:

- · Consente a un'applicazione di autenticare l'identità di un'altra applicazione
- Utilizza una chiave privata per crittografare e decrittografare i dati trasferiti tramite una connessione SSL

Gli URL che effettuano la connessione utilizzando SSL iniziano con HTTPS anziché HTTP.

Quando avvengono comunicazioni tra processi, il processo che effettua la richiesta funge da client e quello che risponde alla richiesta funge da server. Per ottenere una sicurezza completa con i prodotti IBM Unica Marketing è utile implementare SSL per tutte le forme di comunicazione.

SSL può essere configurato in modo unidirezionale o bidirezionale. Con SSL unidirezionale, il server deve presentare un certificato al client, mentre il client non ha l'obbligo di presentare un certificato al server. Per negoziare correttamente la connessione SSL, il client deve autenticare il server. Il server accetterà la connessione da tutti i client.

In questa sezione viene descritto SSL unidirezionale applicato a IBM Unica Marketing.

Informazioni sui certificati SSL

Questa sezione fornisce informazioni generali sui certificati SSL.

Definizione di certificato

Un certificato è un firma digitale che identifica il server come entità denominata. I certificati possono essere firmati da un'autorità di certificazione (CA) che si rende garante dell'identità del server oppure possono essere autofirmati. Sono esempi di CA Verisign e Thawte. Un certificato autofirmato è un certificato in cui la CA coincide con l'entità che deve essere identificata dal certificato.

Certificati del lato server

Ogni server deputato a fornire comunicazioni SSL, sia che si tratti di un server delle applicazioni o di un'applicazione di IBM Unica Marketing, ad esempio il listener di Campaign, deve fornire un certificato.

Archivio di attendibilità del lato client

Quando il client riceve il certificato del server, spetta al client determinarne l'attendibilità. Un client considera automaticamente attendibile un certificato del server se esiste nel proprio archivio di attendibilità. L'archivio di attendibilità è un database dei certificati considerati attendibili.

I browser più recenti dispongono di un archivio di attendibilità in cui sono contenuti i certificati più comuni avvallati dalle autorità di certificazione (CA). È questo il motivo per cui all'utente non viene visualizzato alcun prompt quando accede ai principali siti Web commerciali protetti, ovvero perché questi siti utilizzano certificati firmati da una CA. Quando invece accede a un'applicazione IBM che fornisce un certificato autofirmato, il prompt viene visualizzato.

Si noti che i browser controllano che il nome host del server corrisponda al nome che costituisce l'oggetto del certificato (il nome in oggetto è il nome comune o CN utilizzato nel nome distinto o DN, fornito quando viene richiesto il certificato). Se i due non corrispondono il browser può generare un avviso.

Quando un browser accede a un'applicazione IBM protetta con un certificato non riconosciuto (ad esempio, un certificato autofirmato), viene visualizzata una finestra di dialogo in cui viene chiesto se si desidera continuare. Se l'utente sceglie di installare il certificato nell'archivio di attendibilità locale, il prompt non sarà più visualizzato.

Ruoli client e server in IBM Unica Marketing

La maggior parte delle applicazioni di IBM Unica Marketing è costituita da due parti.

- Applicazione Web. Si tratta del componente al quale gli utenti accedono attraverso un browser.
- Server (ad esempio il listener di Campaign e il server delle API di Marketing Platform). L'accesso a questo componente avviene a livello di programmazione.

I componenti delle applicazioni possono fungere da client o da server in una comunicazione, a seconda della situazione. Di seguito sono riportati esempi e diagrammi che illustrano i ruoli svolti da componenti IBM in varie comunicazioni.

Esempio 1 - Comunicazione fra un browser e un'applicazione Web di IBM Unica Marketing

Quando gli utenti comunicano con applicazioni Web IBM Unica tramite un browser, il browser funge da client e l'applicazione Web IBM Unica funge da server.



Esempio 2 - Comunicazione fra componenti di un'applicazione IBM Unica Marketing

Anche due componenti di un'unica applicazione IBM Unica possono comunicare tra di loro a livello di programmazione. Ad esempio, quando l'applicazione Web Campaign invia una richiesta al listener di Campaign, l'applicazione Web Campaign funge da client e il listener da server.



Esempio 3 - Componenti di IBM Unica che svolgono entrambi i ruoli

Un componente di un'applicazione di IBM Unica può comunicare come client in alcuni scambi e come server in altri. Di seguito è illustrato un esempio di queste relazioni.



Comprensione del protocollo SSL in IBM Unica Marketing

Come già visto, molti componenti dell'applicazione IBM Unica possono fungere sia da server sia da client durante le normali operazioni, mentre alcuni componenti IBM Unica sono scritti in Java e altri in C++. Queste circostanze determinano il formato dei certificati utilizzati dall'utente. L'utente specifica il formato quando crea un certificato autofirmato o ne acquista uno da un'autorità di certificazione (CA).

Tenere a mente che le applicazioni IBM Unica non richiedono un archivio di attendibilità quando agiscono da client e fanno richieste SSL unidirezionali a un componente server IBM Unica .

Componenti Java che fungono da server

Per le applicazioni IBM Unica scritte in Java che utilizzano l'implementazione JSSE SSL e sono distribuite su un server delle applicazioni, è necessario configurare il server delle applicazioni per utilizzare il certificato dell'utente. Il certificato deve essere archiviato in formato JKS.

I server delle applicazioni forniscono certificati predefiniti che non richiedono configurazione aggiuntiva. Il certificato predefinito del server delle applicazioni è quello che viene utilizzato quando si abilita semplicemente una porta SSL nel server delle applicazioni e non si esegue alcuna configurazione aggiuntiva sullo stesso.

Se si utilizza un certificato diverso da quello predefinito fornito dal server delle applicazioni, sarà necessaria una configurazione aggiuntiva. Questa operazione è descritta al capitolo Configurazione dei server delle applicazioni Web per SSL

Componenti C++ che fungono da server

Il listener Campaign, il componente server Optimize e il componente server PredictiveInsight sono scritti in C++ e necessitano di un certificato archiviato in formato PEM.

Componenti Java che fungono da client

Per le applicazioni IBM Unica scritte in Java e distribuite su un server di applicazioni non è necessario alcun archivio di attendibilità. Per semplificare la configurazione, le applicazioni Java IBM Unica che fungono da client non autenticano il server durante le comunicazioni SSL unidirezionali. Tuttavia viene effettuata la crittografia.

Componenti C/C++ che fungono da client

Le applicazioni scritte in C/C++ che utilizzano l'implementazione OpenSSL non necessitano di alcun archivio di attendibilità. Il listener Campaign, il componente server Optimize, il componente server PredictiveInsight e NetInsight rientrano in questa categoria.

Quanti certificati?

Idealmente si dovrebbe utilizzare un certificato diverso per ogni computer che ospita un componente IBM Unica che funge da server.

Se non si desidera utilizzare certificati multipli, è possibile utilizzare lo stesso certificato per tutti i componenti IBM Unica che fungono da server, ammesso che il formato sia quello corretto (cioè JKS per i componenti Java e PEM per i componenti C++). Se si utilizza un certificato per tutte le applicazioni, quando gli utenti effettuano l'accesso alle applicazioni IBM Unica per la prima volta, il browser chiede loro se desiderano accettare il certificato.

Gli esempi nel presente capitolo mostrano come creare certificati autofirmati per l'utilizzo con componenti IBM Unica Java e C++.

Implementazione di SSL in IBM Unica Marketing

- Elenco di controllo per il processo di configurazione (SSL)
- Ottenere o creare certificati
- Configurazione dei server delle applicazioni Web per SSL
- Configurazione di IBM Unica Marketing per SSL
- Verifica della configurazione SSL
- Collegamenti utili su SSL

Elenco di controllo per il processo di configurazione (SSL)

La configurazione di SSL in IBM Unica Marketing è un processo multifase. La procedura seguente fornisce una panoramica del processo, descritto in dettaglio in altre sezioni di questo capitolo.

1. Ottenere o creare certificati

Ottenere o creare certificati se si preferisce non utilizzare quelli predefiniti forniti da IBM Unica e dal server delle applicazioni.

2. Configurare i server delle applicazioni Web per SSL

Abilitare una porta SSL in ogni server delle applicazioni in cui deve essere distribuita un'applicazione IBM Unica . Se non si utilizza il certificato predefinito del server delle applicazioni, configurarlo in modo da utilizzare il certificato desiderato.

3. Configurare IBM Unica Marketing per SSL

Impostare le proprietà di configurazione in IBM Unica Marketing.

4. Verificare la configurazione SSL

Accedere alle singole applicazioni di IBM Unica Marketing.

Ottenere o creare certificati

È possibile ottenere o creare certificati in vari modi.

- È possibile utilizzare i certificati predefiniti forniti dal server delle applicazioni.
- È possibile creare certificati autofirmati come descritto in questa sezione.
- È possibile ottenere certificati da un'autorità di certificazione (CA), come descritto in questa sezione.

Argomenti correlati

- Come creare certificati autofirmati
- Come ottenere certificati firmati

Come creare certificati autofirmati

Utilizzare le procedure descritte in questa sezione per creare certificati autofirmati da utilizzare con IBM Unica Marketing.

- Creazione di un certificato per componenti C++ di IBM Unica Marketing
- Creazione di un certificato per componenti Java di IBM Unica Marketing

Creazione di un certificato per componenti C++ di IBM Unica Marketing

Il listener di Campaign implementa SSL utilizzando la libreria OpenSSL. La distribuzione di OpenSSL include un programma della riga di comando denominato openss1 in grado di creare un file di certificato. Per informazioni complete sull'utilizzo di questo programma, consultare la documentazione di OpenSSL o accedere alla Guida in linea immettendo -help quando si esegue il programma.

Utilizzare la procedura seguente per creare un certificato autofirmato, utilizzabile nella configurazione di un componente C++ di IBM Unica Marketing per SSL.

1. Eseguire openssl dalla riga di comando.

Questo programma e il file di configurazione associato, openssl.cnf, sono inclusi nella directory bin dell'installazione di Campaign. È inoltre disponibile con la distribuzione di OpenSSL.

2. Generare una chiave. Il comando illustrato nell'esempio seguente crea una chiave denominata key.pem.

genrsa -out key.pem 1024

3. Generare una richiesta.

Il comando illustrato nell'esempio seguente crea una richiesta denominata request.pem.

req -new -key key.pem -out request.pem

Lo strumento pone una serie di domande. Se si immette un punto (.) il campo viene lasciato vuoto. Nel caso di un certificato autofirmato, è necessario immettere almeno il nome comune (CN).

Se si utilizza lo strumento openssl contenuto nella directory Campaign/bin, aggiungere il parametro -config con un valore che punta al file openssl.cnf contenuto nella stessa directory. Ad esempio:

req -config openssl.cnf -new -key key.pem -out request.pem

4. Generare un certificato.

Il comando illustrato nell'esempio seguente crea un certificato denominato certificate.pem con scadenza fra 10.000 giorni a partire dal giorno di creazione, utilizzando i file request.pem e key.pem.

req -x509 -key key.pem -in request.pem -days 10000 -out
certificate.pem

Se si utilizza lo strumento openssl contenuto nella directory Campaign/bin, aggiungere il parametro -config con un valore che punta al file openssl.cnf contenuto nella stessa directory. Ad esempio:

```
req -config openssl.cnf -x509 -key key.pem -in request.pem -days
10000 -out certificate.pem
```

5. Utilizzando un editor di testo, copiare il contenuto della chiave e del certificato in un nuovo file con estensione .pem.

Creazione di un certificato per componenti Java di IBM Unica Marketing

I componenti dell'applicazione web di IBM Unica Marketing scritti in Java usano la libreria JSSE. Sun JDK include un programma denominato keytool in grado di creare un file di certificato. Per informazioni complete sull'utilizzo di questo programma, consultare la documentazione di Java o accedere alla Guida in linea immettendo -help quando si esegue il programma.

Utilizzare la procedura seguente per creare un certificato autofirmato, utilizzabile nella configurazione di un componente Java di IBM Unica Marketing per SSL.

1. Eseguire keytool dalla riga di comando.

Questo programma è incluso nella directory bin di Sun Java JDK.

2. Generare un archivio delle chiavi di identità.

Il comando illustrato nell'esempio seguente crea un archivio delle chiavi di identità denominato UnicaClientIdentity.jks.

keytool -genkey -alias UnicaClientIdentity -keyalg RSA -keystore UnicaClientIdentity.jks -keypass clientPwd -validity 1000 -dname "CN=hostName, O=myCompany" -storepass clientPwd

Si noti quanto segue.

- Prendere nota del valore -storepass (clientPwd nell'esempio) in quanto sarà necessario per la configurazione del server delle applicazioni.
- Prendere nota del valore -alias (UnicaClientIdentity nell'esempio) in quanto sarà necessario nel prosieguo di questa procedura.
- La parte del nome distinto costituita dal nome comune (CN) deve essere uguale al nome host utilizzato per accedere a IBM Unica Marketing. Ad esempio, se l'URL di IBM Unica Marketing è

https://hostName.companyDomain.com:7002/unica/jsp, il CN sarà hostName.companyDomain.com. La parte CN del nome distinto è la sola parte necessaria, mentre l'organizzazione (O) e l'unità organizzativa (OU) non servono.

- Per WebSphere 6.0, la password dell'archivio delle chiavi e la password della chiave devono essere identiche.
- 3. Generare un certificato in base all'archivio delle chiavi di identità appena creato.

Il comando illustrato nell'esempio seguente crea un certificato denominato UnicaCertificate.cer.

```
keytool -export -keystore UnicaClientIdentity.jks -storepass
clientPwd -alias UnicaClientIdentity -file UnicaCertificate.cer
```

Il valore di -alias è l'alias impostato per l'archivio delle chiavi di identità (UnicaClientIdentity nell'esempio).

4. Generare un archivio delle chiavi di identità attendibili in base al certificato appena creato.

Il comando illustrato nell'esempio seguente crea un archivio delle chiavi di identità affidabili denominato UnicaTrust.jks.

```
keytool -import -alias UnicaClientIdentity -file
UnicaCertificate.cer -keystore UnicaTrust.jks -storepass
trustPwd
```

Si noti quanto segue.

- Digitare Y al prompt per considerare attendibile il certificato.
- Si noti che il valore di -alias è l'alias impostato per l'archivio delle chiavi di identità (UnicaClientIdentity nell'esempio).

• Prendere nota del valore -storepass (trustPwd nell'esempio) in quanto sarà necessario per la configurazione del server delle applicazioni.

Come ottenere certificati firmati

È possibile utilizzare OpenSSL e i programmi keytool per creare richieste da inviare a un'autorità di certificazione (CA) per la creazione di certificati firmati. In alternativa, è possibile ottenere certificati firmati interamente forniti dalla CA. Si noti quanto segue.

- Per le applicazioni di IBM Unica Marketing scritte in C++, ottenere un certificato in formato PEM.
- Per tutte le altre applicazioni di IBM Unica Marketing, ottenere un certificato in formato JKS.

Consultare la documentazione della CA per istruzioni su come ottenere un certificato firmato.

Configurazione dei server delle applicazioni Web per SSL

In ogni server delle applicazioni in cui è distribuita un'applicazione di IBM Unica Marketing, configurare il server delle applicazioni Web in modo da utilizzare i certificati che si è deciso di adottare. Per informazioni su come svolgere queste procedure, vedere la documentazione del server delle applicazioni Web.

Configurazione di IBM Unica Marketing per SSL

Per configurare le applicazioni di IBM Unica Marketing in modo da utilizzare SSL, è necessario impostare alcune proprietà di configurazione. Utilizzare le procedure descritte in questa sezione pertinenti alla propria installazione di prodotti IBM Unica Marketing e alle comunicazioni che si desidera proteggere con SSL.

Quando si accede all'installazione di IBM Unica Marketing tramite una connessione sicura e si impostano le proprietà di navigazione delle applicazioni come descritto nelle procedure seguenti, è necessario utilizzare nell'URL https e il numero della porta sicura. Si noti che la porta SSL predefinita per WebLogic è la 7002 e per WebSphere la 8002.

- Configurazione di SSL in Marketing Platform
- Configurazione di SSL in IBM Unica Marketing con integrazione LDAP
- Configurazione di SSL in IBM Unica Marketing con filtri di dati
- Configurazione di SSL in Marketing Operations
- Configurazione di SSL in Campaign
- Configurazione di SSL in Optimize
- Configurazione di SSL in Interact

- Configurazione di SSL in Distributed Marketing
- Configurazione di SSL nei report
- Configurazione di SSL in PredictiveInsight
- Configurazione di SSL in NetInsight

Configurazione di SSL in Marketing Platform

1. Accedere a IBM Unica Marketing e fare clic su **Impostazioni > Configurazione**.

Viene visualizzata la pagina Configurazione.

2. Impostare il valore della proprietà General | Navigation | Unica URL sull'URL di Marketing Platform .

Ad esempio: https://host.domain:SSL_port/unica

dove:

- host è il nome o indirizzo IP del computer in cui è installato Marketing Platform
- domain è il dominio aziendale in cui sono installati i prodotti IBM Unica Marketing
- SSL_Port è la porta SSL del server delle applicazioni in cui è distribuito Marketing Platform

Si noti la presenza di https nell'URL

- Individuare nella categoria Navigation le proprietà relative a ciascuno dei prodotti IBM installati nelle quali sono state impostate le porte HTTP e HTTPS. I nomi delle proprietà possono variare in base al prodotto, ma il loro scopo è intuitivo. Per ogni prodotto, impostare questi valori sulle porte HTTP e HTTPS del server delle applicazioni in cui è distribuito il prodotto.
- 4. Se è stata implementata l'integrazione con LDAP, svolgere le procedure descritte in Configurazione di SSL in Marketing Platform con integrazione LDAP.
- 5. Se si prevede di utilizzare la funzionalità di filtraggio dei dati, svolgere la procedura descritta in Configurazione di SSL Marketing Platform con filtri di dati.

Configurazione di SSL in Marketing Platform con integrazione LDAP

- 1. Svolgere la procedura descritta in Configurazione di SSL in Marketing Platform se non è ancora stato fatto.
- 2. Accedere a IBM Unica Marketing e fare clic su **Impostazioni > Configurazione**.

Viene visualizzata la pagina Configurazione.

3. Passare alla categoria Unica | Platform | Security | Login Method details | LDAP e impostare il valore della proprietà Require SSL for LDAP connection SU true.

Per eseguire questa operazione è necessario che Marketing Platform si connetta al server LDAP utilizzando SSL quando gli utenti effettuano l'accesso.

- 4. Passare alla categoria Unica | Platform | Security | LDAP synchronization e impostare i valori seguenti.
 - Impostare il valore della proprietà LDAP provider URL su: ldaps://host.domain:SSL_Port

dove:

- host è il nome o indirizzo IP del server LDAP
- domain è il dominio del server LDAP
- SSL Port è la porta SSL del server LDAP.

Ad esempio: ldaps://LDAPMachine.myCompany.com:636

Si noti la presenza di ldaps nell'URL

La porta SSL predefinita per i server LDAP è la 636.

 Impostare il valore della proprietà Require SSL for LDAP connection su true.

Per eseguire questa operazione è necessario che Marketing Platform si connetta al server LDAP utilizzando SSL quando si sincronizza con il server LDAP.

Configurazione di SSL in Marketing Platform con filtri di dati

Quando Marketing Platform è distribuito con SSL e si prevede di utilizzare la funzionalità di filtraggio dei dati, è necessario svolgere questa procedura per aggiungere le opzioni SSL per l'esecuzione dell'hand shaking.

- 1. Svolgere la procedura descritta in Configurazione di SSL in Marketing Platform se non è ancora stato fatto.
- 2. Aprire il file datafilteringScriptTool.bat in un editor di testo.

Il file si trova nella directory tools/bin dell'installazione di Marketing Platform utilizzata.

3. Aggiungere le modifiche di seguito contraddistinte in grassetto.

```
SET SSL_OPTIONS=-Djavax.net.ssl.keyStoreType="JKS" -
Djavax.net.ssl.trustStore="path_to_your_jks file" -
Djavax.net.ssl.trustStorePassword=your_trust_store_password
```

```
"%JAVA_HOME%\bin\java" %SSL_OPTIONS%
com.unica.management.client.datafiltering.tool.DataFilteringScriptTool %*
```

Sostituire i valori con *path_to_your_jks file* **e** *your_trust_store_password*.

4. Salvare il file e chiuderlo.

Configurazione di SSL in Marketing Operations

1. Accedere a IBM Unica Marketing e fare clic su Impostazioni > Configurazione.

Viene visualizzata la pagina Configurazione.

2. Impostare il valore della proprietà Marketing Operations | navigation | serverURL sull'URL dell'applicazione Web Marketing Operations.

Ad esempio: serverURL=https://host:SSL_port/plan

dove:

- *host* è il nome o indirizzo IP del computer in cui è installato Marketing Operations.
- SSL Port è la porta SSL dell'applicazione Web Marketing Operations

Si noti la presenza di https nell'URL.

3. Aprire il file plan config.xml in un editor di testo o editor XML

Il file plan_config.xml si trova nella directory conf dell'installazione di Marketing Operations.

4. Impostare la proprietà UAPInitParam notifyPlanBaseURL della connessione SSL.

```
Ad esempio: <UAPInitParam
notifyPlanBaseURL="https://host:SSL_Port/plan/affiniumplan.jsp
"/>
```

dove:

- *host* è il nome o indirizzo IP del computer in cui è installato Marketing Operations.
- SSL_Port è la porta SSL dell'applicazione Web Marketing Operations

Si noti la presenza di https nell'URL.

5. Per abilitare la funzionalità di markup online di Adobe Acrobat in modo che funzioni con Marketing Operations su HTTPS, impostare la proprietà markupServerURL per la connessione SSL utilizzata.

```
Ad esempio: <UAPInitParam
markupServerURL="https://host:SSLport/plan/services/collabServ
ice?WSDL">
```

dove:

- host è il nome o indirizzo IP del computer in cui è installato Marketing Operations.
- SSL Port è la porta SSL dell'applicazione Web Marketing Operations

Si noti la presenza di https nell'URL.

6. Salvare il file plan config.xml e chiuderlo.

Configurazione di SSL in Campaign

1. Aprire il file config.xml in un editor di testo o editor XML.

config.xml file si trova nella directory conf dell'installazione di Campaign utilizzata.

2. Impostare il valore di unicaServerSSLFile sul percorso completo del file PEM che si sta utilizzando. (Il file fornito da IBM Unica, unicaclient.pem, si trova nella directory security). Ad esempio:

unicaServerSSLFile=C:/Unica/security/certificateFile.pem

- 3. Salvare il file config.xml e chiuderlo.
- 4. Accedere a Marketing Platform e fare clic su **Impostazioni > Configurazione**.

Viene visualizzata la pagina Configurazione.

- 5. Impostare il valore della proprietà Campaign | unicaACListener | useSSL su yes.
- 6. Se l'applicazione Web è stata distribuita su una porta SSL, impostare il valore della proprietà Campaign | navigation | serverURL sull'URL dell'applicazione Web. Ad esempio:

```
serverURL=https://host:SSL_port/Campaign
```

dove:

- host è il nome o indirizzo IP del computer in cui è installata l'applicazione Web
- SSL Port è la porta SSL dell'applicazione Web

Si noti la presenza di https nell'URL.

7. Se si sta utilizzando il monitor operativo, configurarlo per SSL impostando il valore della proprietà Campaign | monitoring | serverURL in modo da utilizzare HTTPS. Ad esempio:

```
serverURL=https://host:SSL_port/Campaign/OperationMonitor
```

dove:

- host è il nome o indirizzo IP del computer in cui è installata l'applicazione Web.
- SSL_Port è la porta SSL dell'applicazione Web

Si noti la presenza di https nell'URL.

Configurazione di SSL in Optimize

- 1. Aprire in un editor di testo o editor XML il file config.xml contenuto nella directory conf della directory di installazione di Optimize.
- 2. Impostare il valore di unicaServerSSLFile sul percorso completo del file PEM che si sta utilizzando. (Il file fornito da IBM, unicaclient.pem, si trova nella directory security dell'installazione di Optimize).
- 3. Salvare il file config.xml e chiuderlo.

- 4. Impostare il valore della proprietà di configurazione Campaign | unicaACOListener | useSSL SU yes.
- 5. Se si utilizza lo strumento della riga di comando di Optimize ACOOptAdmin, è necessario modificare il file ACOOptAdmin.bat o ACOOptAdmin.sh aggiungendo il testo in grassetto seguente, in modo che riconosca il certificato SSL.

```
SET SSL_OPTIONS=-Djavax.net.ssl.keyStoreType="JKS" -
Djavax.net.ssl.trustStore="path_to_your_jks_file/name_of_your_jks_f
ile" -Djavax.net.ssl.trustStorePassword=password_in_your_jks_file
```

```
"$JAVA_HOME/bin/java" %SSL_OPTIONS%
" com.unicacorp.Campaign.optimize.tools.optadmin.OptAdmin "$@"*
```

Utilizzare il percorso corretto di unicaClientIdentity.jks per la propria installazione, oltre a nome e password corretti per il certificato JKS.

Configurazione di SSL in Interact

La configurazione di parti di Interact per le comunicazioni con l'ausilio di SSL comporta un compromesso a livello di prestazioni. IBM sconsiglia di configurare Interact per l'utilizzo di SSL.

È possibile configurare le comunicazioni SSL per Interact in tre modi:

• Ambiente di progettazione come client e ambiente runtime come server.

```
Utilizzare https nell'URL che fa riferimento al server runtime di Interact. Ad esempio,
impostare Campaign | partitions | partition[n] | Interact |
ServerGroups | [serverGroup] | instanceURLs | [instanceURL] |
instanceURL SU https://myserver.domain.com:7007/interact.
```

• Ambiente runtime come client e Marketing Platform come server.

Per ulteriori informazioni, vedere Configurazione di SSL in Marketing Platform.

• Touchpoint come client e ambiente runtime come server.

Specificare l'URL HTTPS con il metodo getInstance. Se si utilizza un server di bilanciamento del carico, sarà necessario configurare anche questo per SSL.

Configurazione di SSL in Distributed Marketing

Dopo aver configurato Campaign per l'utilizzo di SSL, non sono necessari altri interventi per configurare Distributed Marketing per SSL.

Configurazione di SSL nei report

- 1. Configurare Cognos con SSL come descritto nella documentazione di Cognos.
- 2. Configurare Apache con SSL come descritto nella documentazione di Apache.

- 3. Registrare il certificato di Cognos in IBM Unica Marketing come descritto nella documentazione di Cognos.
- 4. Registrare i certificati di IBM Unica Marketing in Cognos come descritto nella documentazione di Cognos.

Configurazione di SSL in PredictiveInsight

- 1. Se si dispone della versione Enterprise di PredictiveInsight e si desidera che il listener di PredictiveInsight comunichi utilizzando SSL, procedere come segue.
 - a. Nell'ambiente in cui è stato installato PredictiveInsight, aprire il file Unica/config.xml in un editor di testo o editor XML.
 - b. Impostare il valore di unicaServerSSLFile sul percorso completo del file PEM che si sta utilizzando. Ad esempio: unicaServerSSLFile=C:/Unica/certificateFile.pem dove certificateFile.pem è il nome del file contenente il certificato che si desidera venga utilizzato dal listener di PredictiveInsight.
 - c. Salvare il file config.xml e chiuderlo.
- 2. Aprire il file model_server.conf in un editor di testo.

Il file si trova nella directory config dell'installazione di PredictiveInsight.

- 3. Impostare i valori seguenti.
 - Server.UseSSL=Yes
 - Server.SSLURL=https://host:SSL_Port/context-root dove:
 - host è il nome o indirizzo IP del computer in cui è installata l'applicazione Web PredictiveInsight.
 - SSL Port è la porta SSL dell'applicazione Web PredictiveInsight.
 - *context-root* è la root del contesto SSL dell'applicazione Web PredictiveInsight.

Si noti la presenza di https nell'URL.

Configurazione di SSL in NetInsight

NetInsight non accetta richieste: funge sempre da client nelle comunicazioni HTTP e HTTPS per la risoluzione dei titoli di pagina sul sito Web analizzato. Se si devono risolvere titoli di pagina per un sito che utilizza SSL, è necessario esclusivamente assicurarsi che l'URL immesso nelle opzioni del profilo del sito Web e/o server in cluster analizzati sia corretto e che includa il protocollo HTTPS.

NetInsight non comunica con Marketing Platform.

Verifica della configurazione SSL

1. Avviare le singole applicazioni di IBM Unica Marketing.

- 2. Accedere a IBM Unica Marketing e alle singole applicazioni Web IBM Unica Marketing installate.
- 3. Solo per i server runtime di Interact, verificare la connessione utilizzando l'URL https://host:port/interact/jsp/admin.jsp.
- 4. Se si utilizza un certificato autofirmato, puntare il browser su ogni componente server di IBM Unica Marketing e verificare che le informazioni del certificato ricevute corrispondano a quanto previsto.

Ad esempio, se il listener di Campaign è in esecuzione sulla porta 4664 su un host denominato campaignHost, puntare il browser su https://campaignHost:4664

Si aprirà una finestra del browser che chiede se si desidera accettare il certificato e sarà quindi possibile visualizzarne i dettagli.

Collegamenti utili su SSL

- OpenSSL documentation http://www.openssl.org/docs/
- keytool documentation -<u>http://java.sun.com/j2se/1.4.2/docs/tooldocs/windows/keytool.html</u>
- Elenco delle autorità di certificazione -http://www.dmoz.org/Computers/Security/Public_Key_Infrastructure/PKIX/Tools_and____">http://www.dmoz.org/Computers/Security/Public_Key_Infrastructure/PKIX/Tools_and____">http://www.dmoz.org/Computers/Security/Public_Key_Infrastructure/PKIX/Tools_and____">http://www.dmoz.org/Computers/Security/Public_Key_Infrastructure/PKIX/Tools_and____">http://www.dmoz.org/Computers/Security/Public_Key_Infrastructure/PKIX/Tools_and____">http://www.dmoz.org/Computers/Security/Public_Key_Infrastructure/PKIX/Tools_and___"

13 Impostazione dei filtri didati

- Informazioni sui filtri di dati
- Informazioni sull'impostazione dei filtri di dati
- Elenco di controllo per il processo di configurazione (impostazione manuale di filtri di dati)
- Elenco di controllo per il processo di configurazione (generazione automatica di filtri di dati)
- Come aggiungere filtri di dati dopo che l'insieme iniziale è stato creato

Informazioni sui filtri di dati

I filtri di dati possono essere utilizzati in modi diversi dalle varie applicazioni di IBM Unica Marketing. Consultare la documentazione specifica del prodotto per determinare se questo utilizza il filtraggio dei dati e, in tal caso, ottenere informazioni dettagliate sul funzionamento di questa funzionalità in tale prodotto.

In generale, quando un'applicazione IBM Unica utilizza il filtraggio dei dati, gli amministratori di IBM Unica possono specificare limitazioni di accesso ai dati nei prodotti IBM Unica basati su filtri di dati configurabili. I filtri di dati consentono di limitare i dati dei clienti che gli utenti di IBM Unica possono visualizzare e con i quali possono lavorare nelle applicazioni IBM Unica . È possibile pensare ai dati che vengono protetti con filtri come set di dati definiti dai campi delle tabelle clienti specificate.

Informazioni sull'impostazione dei filtri di dati

Marketing Platform offre le seguenti funzioni, utilizzabili dagli amministratori di IBM Unica Marketing per impostare filtri di dati.

- Un'utility per definire filtri di dati.
- Un'interfaccia utente per assegnare utenti e gruppi ai filtri di dati e per visualizzare i filtri assegnati

Associazioni di filtri di dati finalizzate a limitare l'accesso degli utenti

Per limitare l'accesso ai dati da parte di singoli utenti o gruppi è possibile assegnarli a filtri di dati. Tutti gli utenti e i gruppi di IBM Unica Marketing sono disponibili per l'assegnazione a filtri di dati. È possibile assegnare più utenti e gruppi a un unico filtro di dati, ma anche assegnare un utente o gruppo a più filtri.

🎋 I gruppi non acquisiscono le assegnazioni dei filtri di dati dei relativi sottogruppi.

Un utente a cui sono assegnati più filtri di dati potrà visualizzare i record consentiti da tutti i filtri.

Concetti relativi ai filtri di dati

Per sapere come impostare filtri di dati è necessario conoscere alcuni concetti utilizzati da questa funzionalità, dai database in generale e da Campaign in particolare (se si devono impostare filtri di dati da utilizzare in un'applicazione della famiglia di prodotti Campaign).

- Configurazione dati Una configurazione dati raggruppa un insieme di filtri di dati.
 I filtri di dati che proteggono dati correlati sono associati alla stessa configurazione dati.
- **Destinatari** Campo o campi delle tabelle clienti identificati in Campaign come livello destinatari. Unità familiare e individuo sono livelli destinatari tipici.
- Nome campo fisico I nomi fisici dei campi di una tabella di database sono i nomi che vengono visualizzati quando si consultano le tabelle direttamente nel client del database. Quando viene utilizzato, il filtro di dati si serve del nome fisico per eseguire query nel database dei clienti.
- Nome campo logico Quando si definiscono i filtri di dati si assegnano nomi logici ai campi fisici. Se si impostano filtri di dati che verranno utilizzati in un'applicazione della famiglia di prodotti Campaign, i nomi logici devono corrispondere ai nomi assegnati ai campi di Campaign. Questi nomi vengono utilizzati dall'utility per la generazione dei filtri di dati.

Due modi per creare filtri di dati: generazione automatica e impostazione manuale

IBM Unica Marketing dispone di un'utility, datafilteringScriptTool, in grado di elaborare codice XML per creare filtri di dati nelle tabelle di sistema di Marketing Platform . A seconda di come viene scritto il codice XML, questa utility può essere utilizzata in due modi: per la generazione automatica o l'impostazione manuale.

Generazione automatica

L'utility datafilteringScriptTool è in grado di generare automaticamente filtri di dati da una tabella di database o vista accessibile mediante JDBC. Crea automaticamente filtri di dati basati su combinazioni univoche di valori dei campi specificati in XML (un filtro di dati per ogni combinazione univoca).

Questo metodo viene descritto in Elenco di controllo per il processo di configurazione (generazione automatica di filtri di dati).

Può essere utile se si devono creare molti filtri di dati.

Impostazione manuale

L'utility datafilteringScriptTool consente di creare filtri di dati uno alla volta, in base ai valori dei campi specificati.

Questo metodo viene descritto in Elenco di controllo per il processo di configurazione (impostazione manuale di filtri di dati).

Può essere utile per creare un insieme di filtri di dati senza includere tutte le combinazioni univoche di valori dei campi.

Elenco di controllo per il processo di configurazione (impostazione manuale di filtri di dati)

La configurazione dei filtri di dati mediante il metodo dell'impostazione manuale è un processo multifase. La procedura seguente fornisce una panoramica del processo, descritto in dettaglio in altre sezioni di questa guida.

1. Pianificare i criteri per i filtri di dati (impostazione manuale)

Decidere quali dati dei clienti proteggere.

2. Ottenere le informazioni necessarie (impostazione manuale)

Raccogliere le informazioni necessarie sul database e, se si prevede di utilizzare i filtri di dati con un'applicazione della famiglia di prodotti Campaign, procurarsi anche le informazioni correlate a Campaign.

3. Creare il codice XML per l'impostazione dei filtri di dati

Creare il file XML che specifica quali dati dei clienti verranno utilizzati come criteri in ogni filtro di dati.

4. Popolare le tabelle di sistema dei filtri di dati

Eseguire l'utility datafilteringScriptToool che utilizza il codice XML scritto dall'utente per popolare le tabelle di sistema di Marketing Platform utilizzate per i filtri di dati.

5. Assegnare utenti e gruppi ai filtri di dati

Utilizzare l'interfaccia utente per i filtri di dati di IBM Unica Marketing per eseguire ricerche di utenti, gruppi e filtri di dati, quindi selezionare le voci dai risultati della ricerca e assegnarle.

Argomenti correlati

- · Esempio di impostazione manuale dei filtri di dati
- Riferimento XML filtri di dati (impostazione manuale)

Installazione di Marketing Platform

Installare Marketing Platform. Svolgere tutti i passaggi necessari descritti nella guida all'installazione.

Pianificazione dei i criteri per i filtri di dati (impostazione manuale)

I criteri per i filtri di dati sono basati sui dati dei clienti. Per poter definire filtri di dati è necessario prima decidere quali dati dei clienti si desidera proteggere.

Ad esempio, potrebbe essere utile limitare l'accesso ai dati dei clienti sulla base delle aree geografiche di vendita a cui l'utente di IBM Unica Marketing è assegnato. Se il campo Regione del database clienti è correlato alle aree di vendita, è possibile scegliere di utilizzarlo come base per un gruppo di filtri di dati.

È necessario conoscere il concetto dei **vincoli di campo**, importante per pianificare la creazione dei filtri di dati mediante impostazione manuale. Un vincolo di campo è una coppia campo/valore utilizzata per impostare un filtro di dati. Questo valore viene utilizzato in clausole WHERE quando vengono eseguite query su record clienti. Poiché la clausola verifica l'uguaglianza, i vincoli di campo devono essere definiti a fronte di campi che supportano un insieme finito di valori distinti.

Seguendo l'esempio, il campo Regione potrebbe contenere i valori seguenti: Asia, Europa, Medio Oriente, Nord America e Sud America. Si utilizzano questi valori quando si specificano i vincoli di campo per i filtri di dati. Si potrebbe impostare un filtro di dati diverso per ogni area di vendita utilizzando come vincoli di campo i valori del campo Regione presenti nelle tabelle clienti.

Un utente di IBM Unica Marketing al quale vengono assegnati uno o più filtri di dati potrebbe visualizzare e lavorare esclusivamente con i dati appartenenti ai clienti entro l'area o aree di vendita previsti dai filtri di dati che gli sono stati assegnati.

Ottenere le informazioni necessarie (impostazione manuale)

Se si stanno definendo filtri di dati da utilizzare in un'applicazione facente parte della famiglia di prodotti Campaign, i nomi logici dei campi che vengono specificati nel codice XML per la definizione dei filtri di dati devono corrispondere ai nomi attribuiti a tali campi in Campaign.

Ottenere le informazioni seguenti.

- Nome fisico della tabella contenente i campi da utilizzare.
- Insieme finito di dati contenuti nei campi che si desidera utilizzare per i vincoli di campo.
- Se si prevede di utilizzare i filtri di dati in un'applicazione che fa parte della famiglia di prodotti Campaign, ottenere i nomi assegnati ai campi seguenti in Campaign.
 - Campi destinatari
 - Campi che si prevede di utilizzare per i vincoli di campo

Creazione del codice XML per l'impostazione dei filtri di dati (impostazione manuale)

Creare il file XML che specifica quali dati dei clienti verranno utilizzati come criteri in ogni filtro di dati. Nella fase seguente verrà eseguita un'utility che popola le tabelle di sistema con questi elementi.

Argomenti correlati

- Riferimento XML filtri di dati (impostazione manuale)
- · Esempio di impostazione manuale dei filtri di dati

Popolamento delle tabelle di sistema dei filtri di dati

Eseguire l'utility datafilteringScriptTool, che utilizza il codice XML scritto dall'utente per popolare le tabelle di sistema dei filtri di dati.

Per ulteriori informazioni sull'utilizzo dell'utility, vedere datafilteringScriptTool.

Se è necessario eliminare filtri di dati, eseguire lo script ManagerSchema_PurgeDataFiltering.sql come descritto in Rimozione dei soli filtri di dati (ManagerSchema_PurgeDataFiltering.sql).

Riferimento XML filtri di dati (impostazione manuale)

In questa sezione vengono descritti gli elementi XML per i quali è necessario fornire valori quando si utilizza datafilteringScriptTool per generare i filtri di dati meditante il metodo dell'impostazione manuale.

Argomenti correlati

- Informazioni sugli ID in XML
- AddDataConfiguration | dataConfiguration
- AddLogicalFields | logicalFields | LogicalField
- AddDataTable | dataTable
- AddDataTable | dataTable | fields| TableField
- AddDataFilters | dataFilters | DataFilter
- AddDataFilters | dataFilters | DataFilter | fieldConstraints | FieldConstraint
- AddAudience | audience
- AddAudience | audience | fields | AudienceField
- addAudienceTableAssociations | addAudienceTableAssociation | audienceTableAssociation

Informazioni sugli ID in XML

Per alcuni oggetti sono necessari ID. Ad esempio, le configurazioni dati, i campi logici e le tabelle dati richiedono tutti l'immissione di ID. Gli ID specificati devono essere univoci all'interno di una categoria di oggetti.

Alcuni oggetti fanno riferimento ad altri oggetti utilizzando gli ID. Ad esempio, le tabelle fanno riferimento ai campi logici. Quando è necessario fare riferimento a un altro oggetto, utilizzare l'ID specificato per l'oggetto.

XML utilizza le seguenti convenzioni per i nomi degli elementi ID. Queste convenzioni sono utili per sapere quando è necessario creare un ID univoco e quando fare riferimento a un altro ID in XML.

- Se è necessario creare un ID univoco, l'elemento è denominato id.
- Se è necessario fare riferimento a un altro ID oggetto, l'elemento è denominato in base all'oggetto. Ad esempio, quando si fa riferimento a un campo logico, l'elemento ID sarà denominato logicalFieldId.

Si noti che gli ID assegnati a un oggetto non sono gli ID assegnati da Marketing Platform all'oggetto. Gli ID assegnati dall'utente vengono utilizzati solo per fare riferimento all'oggetto in XML.

AddDataConfiguration | dataConfiguration

Questo gruppo di elementi viene utilizzato per definire le configurazioni dati che verranno utilizzate per raggruppare i filtri di dati correlati. È opportuno creare una configurazione dati per ogni insieme di filtri di dati correlati.

id ID univoco assegnato dall'utente a questa configu- N/A razione dati.	
name Nome assegnato a questo gruppo di filtri di dati. Tabella: df_config Campo: config_na	ne

AddLogicalFields | logicalFields | LogicalField

Questo gruppo di elementi viene utilizzato per definire i campi logici corrispondenti ai campi della tabella clienti utilizzata per la definizione dei filtri di dati. Creare un campo logico per ogni campo che si desidera utilizzare per creare vincoli di campo e un campo logico per ogni tipo di destinatari

Elemento	Descrizione	Tabella di sistema
id	ID univoco assegnato dall'utente a questo campo logico.	N/A
name	Nome logico del campo o destinatario. Se viene utilizzato con un'applicazione della famiglia di prodotti Campaign, deve corrispondere al nome del campo o dei destinatari utilizzato in Campaign.	Tabella: df_logical_field Campo: logical_name
type	 Tipo di dati del campo nella tabella clienti. I valori ammessi sono: java.lang.String java.lang.Long java.lang.Double java.lang.Boolean java.lang.Date (II formato della data è mese/giorno/anno, con mese, giorno e anno espressi in numero.) 	Tabella: df_logical_field Campo: type

AddDataTable | dataTable

Questo gruppo di elementi viene utilizzato per assegnare ID a tabelle personalizzate.

Elemento	Descrizione	Tabella di sistema
id	ID univoco assegnato dall'utente a questa tabella.	N/A
name	Nome fisico della tabella clienti da proteggere. Se il database distingue tra maiuscole e minuscole, l'uso di maiuscole e minuscole deve corrispondere a quanto presente nel database.	Tabella: df_table Campo: table_name

AddDataTable | dataTable | fields| TableField

Questo gruppo di elementi viene utilizzato per mappare campi fisici della tabella clienti a campi logici definiti dall'utente.

Elemento	Descrizione	Tabella di sistema
name	Nome fisico del campo della tabella clienti. Se il database distingue tra maiuscole e minuscole, l'uso di maiuscole e minuscole deve corrispondere a quanto presente nel database.	Tabella: df_table_field Campo: physical_name
logicalFieldId	ID del campo logico nella categoria AddLogicalFields logicalFields LogicalField.	N/A

AddDataFilters | dataFilters | DataFilter

Questo gruppo di elementi viene utilizzato per creare un filtro di dati.

Elemento	Descrizione	Tabella di sistema
configid	ID della configurazione dati nella categoria AddDa- taConfiguration dataConfiguration alla quale è associato il filtro.	N/A
id	ID univoco assegnato dall'utente.	N/A

AddDataFilters | dataFilters | DataFilter | fieldConstraints | FieldConstraint

Questo gruppo di elementi viene utilizzato per specificare i dati di un campo da utilizzare per la definizione di un filtro di dati.

Elemento	Descrizione	Tabella di sistema
logicalFieldId	ID del campo logico nella categoria AddLogicalFields logicalFields LogicalField.	N/A
expression	Un elemento dei dati contenuti in un campo che verrà utilizzato in una clausola WHERE durante il recupero di dati per un utente assegnato a questo filtro. Se il database distingue tra maiuscole e minuscole, l'uso di maiuscole e minuscole deve corrispondere a quanto presente nel database.	Tabella: df_field_constraint Campo: expression

AddAudience | audience

Questo gruppo di elementi viene utilizzato per specificare il nome assegnato in Campaign a un livello destinatari utilizzato nella famiglia di prodotti Campaign.

Elemento	Descrizione	Tabella di sistema
id	ID univoco assegnato dall'utente a questi destina- tari.	N/A
name	Nome dei destinatari così come specificato in Campaign.	Tabella: df_audience Campo: audience_name

AddAudience | audience | fields | AudienceField

Questo gruppo di elementi viene utilizzato per specificare il campo o i campi delle tabelle clienti da utilizzare come campi destinatari.

Elemento	Descrizione	Tabella di sistema
logicalFieldId	ID del campo logico nella categoria AddLogicalFields logicalFields LogicalField. Se viene utilizzato con un'applicazione della famiglia di prodotti Cam- paign, deve corrispondere al nome logico utilizzato in Campaign.	N/A
fieldOrder	Per utilizzo futuro. Impostare il valore su 0.	N/A

addAudienceTableAssociations | addAudienceTableAssociation | audienceTableAssociation

Questo gruppo di elementi viene utilizzato per associare coppie di campi destinatari e tabelle a configurazioni dati. Creare un'associazione per ogni campo destinatari.

Elemento	Descrizione	Tabella di sistema
audienceId	ID dei destinatari da utilizzare in questa associazi- one. Deve essere un valore ID in una categoria AddAudience audience.	N/A
tableId	ID della tabella da utilizzare in questa associazi- one. Deve essere un valore ID in una categoria AddDataTable dataTable. La tabella deve essere una tabella contenente i destinatari specifi- cati nell'elemento audienceID. Se i destinatari esistono in più di una tabella, creare più associazi- oni.	N/A
configId	ID della configurazione dati da utilizzare in questa associazione. Deve essere un valore ID in una categoria AddDataConfiguration dataConfiguration.	N/A

Esempio di impostazione manuale dei filtri di dati

Giorgio ha la necessità di creare un insieme di filtri di dati sulla base delle aree di vendita.

In Campaign, le tabelle clienti sono già state mappate e sono stati definiti i livelli destinatari.

Ottenere informazioni

Giorgio determina che la tabella Territory contiene i campi di cui necessita per specificare i vincoli di campo per i filtri di dati.

Nella tabella seguente sono illustrate le informazioni che Giorgio ottiene sui campi clienti e le loro mappature in Campaign.

Campi	Campi	Dati	Tipo di dati
(nome fisico)	(nome in Campaign)		
cust_region	CustomerRegion	 Africa Africa Asia Europa Medio Oriente Nord America 	java.lang.String
hh_id	HouseholdID	N/A	java.lang.Long
indiv_id	IndividualID	N/A	java.lang.Long

Campi della tabella Territory

Giorgio osserva che i nomi dei destinatari utilizzati in Campaign sono relativi a unità familiari e individui. Nota che la tabella Territory contiene due campi per i destinatari. Il campo hh_id corrisponde ai destinatari costituiti da unità familiari. Il campo indiv_id della tabella Territory corrisponde ai destinatari costituiti da individui.

Dato che Giorgio deve creare un campo logico per ogni tipo di destinatari e uno per quello dei vincoli di campo, deduce di dover disporre in totale di tre campi logici.

Sa anche che deve raggruppare i filtri di dati in una configurazione dati. Decide quindi di attribuire alla sua configurazione dati il nome di Territory.

A questo punto può passare alla creazione del codice XML.

Creazione del codice XML

Di seguito è riportato il codice XML scritto da Giorgio. I valori basati sulle informazioni che ha ottenuto sono riportati in **bold**.

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<ExecuteBatch>
```

<name>SeedData</name> <operations>

```
<!-- Create the data configuration that groups related Data Filters -->
<ExecuteBatch>
<name>DataFilters</name>
<operations>
<AddDataConfiguration>
<dataConfiguration>
<id>1</id>
</re>
</re>
<//dataConfiguration>
<//dataConfiguration>
<//dataConfiguration>
<//dataConfiguration>
<//dataConfiguration>
<//dataConfiguration>
<//perations>
<//ExecuteBatch>
```

<!-- Add logical fields used to define data filters --> <AddLogicalFields> <logicalFields> <LogicalField> <id>1</id> <name>CustomerRegion</name> <type>java.lang.String</type> </LogicalField> <LogicalField> <id>2</id> <name>HouseholdID</name> <type>java.lang.Long</type> </LogicalField> <LogicalField> <id>3</id> <name>IndividualID</name> <type>java.lang.Long</type> </LogicalField> </logicalFields> </AddLogicalFields>

```
<!-- Add the Territory field constraints -->
<AddDataFilters>
<dataFilters>
<DataFilter>
<configId>1</configId>
<id>1</id>
<fieldConstraints>
<FieldConstraint>
<logicalFieldId>1</logicalFieldId>
<expression>Africa</expression>
</FieldConstraint>
</fieldConstraints>
</DataFilter>
<DataFilter>
<configId>1</configId>
<id>2</id>
<fieldConstraints>
<FieldConstraint>
<logicalFieldId>1</logicalFieldId>
<expression>Asia</expression>
```

</FieldConstraint> </fieldConstraints> </DataFilter> <DataFilter> <configId>1</configId> <id>3</id> <fieldConstraints> <FieldConstraint> <logicalFieldId>1</logicalFieldId> <expression>Europe</expression> </FieldConstraint> </fieldConstraints> </DataFilter> <DataFilter> <configId>1</configId> <id>4</id> <fieldConstraints> <FieldConstraint> <logicalFieldId>1</logicalFieldId> <expression>Middle East</expression> </FieldConstraint> </fieldConstraints> </DataFilter> <DataFilter> <configId>1</configId> <id>5</id> <fieldConstraints> <FieldConstraint> <logicalFieldId>1</logicalFieldId> <expression>North America</expression> </FieldConstraint> </fieldConstraints> </DataFilter> </dataFilters> </AddDataFilters>

<!-- Map physical to logical fields --> <ExecuteBatch> <name>addTables</name> <operations> <AddDataTable> <dataTable> <id>1</id> <name>Territory</name> <fields> <TableField> <name>cust region</name> <logicalFieldId>1</logicalFieldId> </TableField> <TableField> <name>**hh id**</name> <logicalFieldId>2</logicalFieldId> </TableField> <TableField> <name>indiv id</name> <logicalFieldId>3</logicalFieldId> </TableField> </fields> </dataTable>

</AddDataTable> </operations> </ExecuteBatch>

```
<!--Add Audiences-->
<ExecuteBatch>
<name>addAudiences</name>
<operations>
<AddAudience>
<audience>
<id>1</id>
<name>household</name>
<fields>
<AudienceField>
<logicalFieldId>2</logicalFieldId>
<fieldOrder>0</fieldOrder>
</AudienceField>
</fields>
</audience>
</AddAudience>
<AddAudience>
<audience>
<id>2</id>
<name>individual</name>
<fields>
<AudienceField>
<logicalFieldId>3</logicalFieldId>
<fieldOrder>0</fieldOrder>
</AudienceField>
</fields>
</audience>
</AddAudience>
</operations>
</ExecuteBatch>
```

```
<!-- Associate table-audience pairs with data configuration) -->
<ExecuteBatch>
<name>addAudienceTableAssociations</name>
<operations>
<AddAudienceTableAssociation>
<audienceTableAssociation>
<audienceId>1</audienceId>
<tableId>1</tableId>
<configId>1</configId>
</audienceTableAssociation>
</AddAudienceTableAssociation>
<AddAudienceTableAssociation>
<audienceTableAssociation>
<audienceId>2</audienceId>
<tableId>1</tableId>
<configId>1</configId>
</audienceTableAssociation>
</AddAudienceTableAssociation>
</operations>
</ExecuteBatch>
</operations>
</ExecuteBatch>
```

Popolamento delle tabelle di sistema

Giorgio ha attribuito al file XML del filtro di dati il nome di regionDataFilters.xml e l'ha salvato nella directory tools/bin dell'installazione di Marketing Platform utilizzata. Apre un prompt dei comandi e si serve dell'utility datafilteringScriptTool per popolare le tabelle di sistema dei filtri di dati.

Assegnazione di utenti e gruppi ai filtri di dati

Infine Giorgio accede a IBM Unica Marketing con un account che dispone delle autorizzazioni amministrative in Marketing Platform.

Sa che in IBM Unica Marketing i gruppi sono già stati impostati e sono stati loro assegnati gli utenti in base all'area geografica.

Passa alla sezione dei filtri di dati e vede che i vincoli di campo stabiliti dai suoi filtri risultano disponibili nella ricerca avanzata dei filtri. Cerca un filtro di dati utilizzando Africa come criterio. Nei risultati della ricerca viene visualizzato il filtro di dati che ha impostato per l'area Africa.

Giorgio cerca quindi il gruppo di utenti di Africa, impostato in IBM Unica Marketing e contenente tutti i field marketer che si occupano di commercializzare i prodotti ai clienti in Africa. Nei risultati della ricerca viene visualizzato il gruppo Africa.

Giorgio seleziona il gruppo e il filtro di dati nei risultati della ricerca e assegna il gruppo al filtro di dati facendo clic sul pulsante Assegna.

Continua quindi a cercare i filtri di dati e i gruppi fino a completare tutte le assegnazioni.

Elenco di controllo per il processo di configurazione (generazione automatica di filtri di dati)

La configurazione dei filtri di dati mediante il metodo della generazione automatica è un processo multifase. La procedura seguente fornisce una panoramica del processo, descritto in dettaglio in altre sezioni di questa guida.

1. Pianificare i criteri per i filtri di dati (generazione automatica)

Decidere quali dati dei clienti proteggere.

2. Procurarsi il driver JDBC per il database utilizzato

Ottenere il driver JDBC Tipo 4 per la connettività al database contenente la tabella sulla quale si desidera basare i filtri di dati.

3. Ottenere le informazioni richieste (generazione automatica)

Raccogliere le informazioni necessarie sul database e, se si prevede di utilizzare i filtri di dati con un'applicazione della famiglia di prodotti Campaign, procurarsi anche le informazioni correlate a Campaign.

4. Creare il codice XML per l'impostazione dei filtri di dati

Creare il file XML che specifica quali dati dei clienti verranno utilizzati come criteri in ogni filtro di dati.

5. Popolare le tabelle di sistema dei filtri di dati

Eseguire l'utility datafilteringScriptToool che utilizza il codice XML scritto dall'utente per popolare le tabelle di sistema di Marketing Platform utilizzate per i filtri di dati.

6. Assegnare utenti e gruppi ai filtri di dati

Utilizzare l'interfaccia utente per i filtri di dati di IBM Unica Marketing per eseguire ricerche di utenti, gruppi e filtri di dati e quindi selezionare le voci dai risultati della ricerca e assegnarle.

Argomenti correlati

- · Esempio di generazione automatica di un insieme di filtri di dati
- Riferimento XML filtri di dati (generazione automatica)

Installazione di Marketing Platform

Installare Marketing Platform. Svolgere tutti i passaggi necessari descritti nella guida all'installazione.

Pianificazione dei criteri per i filtri di dati (generazione automatica)

I criteri per i filtri di dati sono basati sui dati dei clienti. Per poter definire filtri di dati è necessario prima decidere quali dati dei clienti si desidera proteggere.

Ad esempio, potrebbe essere utile limitare l'accesso ai dati dei clienti in base a nazioni, città e stati in cui questi risiedono. Se il database clienti utilizzato dispone di una tabella contenente campi per nazione, città e stato, è possibile decidere di utilizzarli come base per un gruppo di filtri di dati. In tal caso, questi valori verranno utilizzati per l'impostazione dei filtri di dati.

È necessario tenere presenti i concetti seguenti quando si pianifica la creazione di filtri di dati mediante generazione automatica.

 Profilo di campo – Campo il cui valore viene preso in considerazione quando l'utility per la generazione dei filtri di dati ricerca combinazioni univoche di valori. L'utility crea un filtro di dati per ogni combinazione univoca di valori individuata. Se il filtro di dati è applicato a un'applicazione IBM Unica, questo valore viene utilizzato in clausole WHERE quando vengono eseguite query su record clienti. Poiché la clausola verifica l'uguaglianza, i profili di campo devono essere definiti a fronte di campi che supportano un insieme finito di valori distinti. Campo fisso – Campo facoltativo che limita i record in cui l'utility per la generazione dei filtri di dati effettua la ricerca di combinazioni univoche di valori di profili di campo. Il valore specificato viene incluso in tutti i filtri di dati che vengono generati. Se il filtro di dati è applicato a un'applicazione IBM Unica, questo valore viene utilizzato in clausole WHERE quando vengono eseguite query su record clienti. Poiché la clausola verifica l'uguaglianza, i campi fissi devono essere definiti a fronte di campi che supportano un insieme finito di valori distinti.

Seguendo l'esempio, si potrebbe creare un campo fisso per ogni nazione e profili di campo per città e stato. L'utility per la generazione dei filtri di dati crea un filtro per ogni combinazione univoca di valori individuata in questi campi.

Un utenteIBM Unica al quale vengono assegnati uno o più filtri di dati potrebbe visualizzare e lavorare esclusivamente con i dati appartenenti ai clienti che risiedono nelle nazioni, città e stati previsti dai filtri di dati che gli sono stati assegnati.

È possibile che le tabelle clienti non contengano tutti i valori per cui si desidera creare un filtro di dati. Ad esempio, potrebbero non esservi clienti in tutte le nazioni e gli stati, ma potrebbe essere comunque utile predisporre filtri di dati per tutte le nazioni e gli stati per un utilizzo futuro. In tal caso, è possibile fare riferimento a una tabella che include tutte le nazioni e gli stati e utilizzarla nella sezione GenerateDataFilters del codice XML. Una volta terminato di utilizzare l'utility per la creazione dei filtri di dati, sarà possibile eliminare questa tabella fittizia.

Procurarsi il driver JDBC per il database utilizzato

L'utility per la generazione dei filtri di dati (datafilteringScriptTool) richiede un driver JDBC se utilizzata in modalità di generazione automatica.

- 1. Ottenere il driver JDBC Tipo 4 per la connettività al database contenente la tabella sulla quale si desidera basare i filtri di dati.
- 2. Installare il driver nel computer in cui è installato Marketing Platform .
- 3. Prendere nota del nome della classe e del percorso.

Ottenere le informazioni richieste (generazione automatica)

Se si stanno definendo filtri di dati da utilizzare in un'applicazione facente parte della famiglia di prodotti Campaign, i nomi logici dei campi che vengono specificati nel codice XML per la definizione dei filtri di dati devono corrispondere ai nomi attribuiti a tali campi in Campaign.

Ottenere le informazioni seguenti.

- Per il database contenente la tabella che si desidera utilizzare per la definizione dei filtri di dati, procurarsi il tipo di database, oltre al nome o l'indirizzo IP e la porta.
- Credenziali (nome utente e password) per potersi connettere al database.
- Nome fisico della tabella contenente i campi da utilizzare.

- Nomi fisici dei campi da utilizzare nei profili di campo e campi fissi (i campi fissi sono facoltativi).
- Se si prevede di utilizzare i filtri di dati in un'applicazione che fa parte della famiglia di prodotti Campaign, ottenere i nomi assegnati ai campi seguenti in Campaign.
 - Campi destinatari.
 - · Campi che si prevede di utilizzare per i profili di campo e i campi fissi.

Creazione del codice XML per l'impostazione dei filtri di dati (generazione automatica)

Creare il file XML che specifica quali dati dei clienti verranno utilizzati come criteri in ogni filtro di dati. Nella fase seguente verrà eseguita un'utility che popola le tabelle di sistema con questi elementi.

Argomenti correlati

- Riferimento XML filtri di dati (generazione automatica)
- Esempio di generazione automatica di un insieme di filtri di dati

Popolamento delle tabelle di sistema dei filtri di dati

Eseguire l'utility datafilteringScriptTool, che utilizza il codice XML scritto dall'utente per popolare le tabelle di sistema dei filtri di dati.

Per ulteriori informazioni sull'utilizzo dell'utility, vedere datafilteringScriptTool.

Se è necessario eliminare filtri di dati, eseguire lo script ManagerSchema_PurgeDataFiltering.sql come descritto in Rimozione dei soli filtri di dati (ManagerSchema_PurgeDataFiltering.sql).

Riferimento XML filtri di dati (generazione automatica)

In questa sezione vengono descritti gli elementi XML per i quali è necessario fornire valori quando si utilizza datafilteringScriptTool per generare i filtri di dati automaticamente.
Argomenti correlati

- Informazioni sugli ID in XML
- AddDataConfiguration | dataConfiguration
- AddLogicalFields | logicalFields | LogicalField
- GenerateDataFilters
- GenerateDataFilters | fixedFields | FixedField
- GenerateDataFilters | profileField | ProfileField
- AddDataTable | dataTable
- AddDataTable | dataTable | fields| TableField
- AddAudience | audience
- AddAudience | audience | fields | AudienceField
- addAudienceTableAssociations | addAudienceTableAssociation | audienceTableAssociation

Informazioni sugli ID in XML

Per alcuni oggetti sono necessari ID. Ad esempio, le configurazioni dati, i campi logici e le tabelle dati richiedono tutti l'immissione di ID. Gli ID specificati devono essere univoci all'interno di una categoria di oggetti.

Alcuni oggetti fanno riferimento ad altri oggetti utilizzando gli ID. Ad esempio, le tabelle fanno riferimento ai campi logici. Quando è necessario fare riferimento a un altro oggetto, utilizzare l'ID specificato per l'oggetto.

XML utilizza le seguenti convenzioni per i nomi degli elementi ID. Queste convenzioni sono utili per sapere quando è necessario creare un ID univoco e quando fare riferimento a un altro ID in XML.

- Se è necessario creare un ID univoco, l'elemento è denominato id.
- Se è necessario fare riferimento a un altro ID oggetto, l'elemento è denominato in base all'oggetto. Ad esempio, quando si fa riferimento a un campo logico, l'elemento ID sarà denominato logicalFieldId.

Si noti che gli ID assegnati a un oggetto non sono gli ID assegnati da Marketing Platform all'oggetto. Gli ID assegnati dall'utente vengono utilizzati solo per fare riferimento all'oggetto in XML.

AddDataConfiguration | dataConfiguration

Questo gruppo di elementi viene utilizzato per definire le configurazioni dati che verranno utilizzate per raggruppare i filtri di dati correlati. È opportuno creare una configurazione dati per ogni insieme di filtri di dati correlati.

Elemento	Descrizione	Tabella di sistema
id	ID univoco assegnato dall'utente a questa configu- razione dati.	N/A

Elemento	Descrizione	Tabella di sistema
name	Nome assegnato a questo gruppo di filtri di dati.	Tabella: df_config
		Campo: config_name

AddLogicalFields | logicalFields | LogicalField

Questo gruppo di elementi viene utilizzato per definire i campi logici corrispondenti ai campi della tabella clienti utilizzata per la definizione dei filtri di dati. Creare un campo logico per ogni campo che si desidera utilizzare per creare vincoli di campo e un campo logico per ogni tipo di destinatari

Elemento	Descrizione	Tabella di sistema
id	ID univoco assegnato dall'utente a questo campo logico.	N/A
name	Nome logico del campo o destinatario. Se viene utilizzato con un'applicazione della famiglia di prodotti Campaign, deve corrispondere al nome del campo o dei destinatari utilizzato in Campaign.	Tabella: df_logical_field Campo: logical_name
type	 Tipo di dati del campo nella tabella clienti. I valori ammessi sono: java.lang.String java.lang.Long java.lang.Double java.lang.Boolean java.lang.Date (II formato della data è mese/giorno/anno, con mese, giorno e anno espressi in numero.) 	Tabella: df_logical_field Campo: type

GenerateDataFilters

Questo gruppo di elementi viene utilizzato per generare filtri di dati.

Elemento	Descrizione	Tabella di sistema
tableName	Nome fisico della tabella dalla quale generare i filtri di dati. Se il database distingue tra maiuscole e minuscole, l'uso di maiuscole e minuscole deve corrispondere a quanto presente nel database.	Tabella: df_table Campo: table_name
configurationName	Nome della configurazione dati nella categoria AddDataConfiguration dataConfiguration alla quale è associato questo insieme di filtri di dati.	N/A

Elemento	Descrizione	Tabella di sistema
jdbcUrl	Riferimento all'URL del database clienti conte- nente la tabella da utilizzare come base per i filtri di dati.	N/A
jdbcUser	Nome utente di un account avente accesso al database clienti.	N/A
jdbcPassword	Password dell'account avente accesso al data- base clienti.	N/A
jdbcDriverClass	Nome del driver JDBC che fornisce la connettività al database clienti.	N/A
jdbcDriverClassPat h string	Percorso del driver JDBC.	N/A

GenerateDataFilters | fixedFields | FixedField

Questo gruppo di elementi viene utilizzato per specificare i campi facoltativi e i valori per limitare i record presi in considerazioni quando l'utility per la generazione automatica dei filtri di dati ricerca combinazioni univoche di valori per definire i filtri.

Elemento	Descrizione	Tabella di sistema
expression	Un elemento dei dati contenuti nel campo che verrà utilizzato in una clausola WHERE durante la creazione dei filtri di dati e il recupero di dati per un utente assegnato a questo filtro. Se il database distingue tra maiuscole e minuscole, l'uso di maiuscole e minuscole deve corrispondere a quanto presente nel database.	Tabella: df_field_constraint Campo: expression
logicalFieldName	Nome del campo logico nella categoria AddLogi- calFields logicalFields LogicalField. Tale nome viene visualizzato come etichetta nel campo della ricerca avanzata nell'interfaccia utente per i filtri di dati in Marketing Platform.	Tabella: df_logical_field Campo: logical_name
physicalFieldName	Nome fisico del campo. Se il database distingue tra maiuscole e minuscole, l'uso di maiuscole e minuscole deve corrispondere a quanto presente nel database.	N/A

GenerateDataFilters | profileField | ProfileField

Questo gruppo di elementi viene utilizzato per specificare i campi le cui combinazioni univoche di valori verranno utilizzate per definire un insieme di filtri di dati.

Elemento	Descrizione	Tabella di sistema
logicalFieldName	Nome del campo logico nella categoria AddLogicalFields logicalFields LogicalField.	Tabella: df_logical_field Campo: logical_name
physicalFieldName	Nome fisico del campo. Se il database distingue tra maiuscole e minuscole, l'uso di maiuscole e minuscole deve corrispondere a quanto presente nel database.	N/A

AddDataTable | dataTable

Questo gruppo di elementi viene utilizzato per assegnare ID a tabelle personalizzate.

Elemento	Descrizione	Tabella di sistema
id	ID univoco assegnato dall'utente a questa tabella.	N/A
name	Nome fisico della tabella clienti da proteggere. Se il database distingue tra maiuscole e minuscole, l'uso di maiuscole e minuscole deve corrispondere a quanto presente nel database.	Tabella: df_table Campo: table_name

AddDataTable | dataTable | fields| TableField

Questo gruppo di elementi viene utilizzato per mappare campi fisici della tabella clienti a campi logici definiti dall'utente.

Elemento	Descrizione	Tabella di sistema
name	Nome fisico del campo della tabella clienti. Se il database distingue tra maiuscole e minuscole, l'uso di maiuscole e minuscole deve corrispondere a quanto presente nel database.	Tabella: df_table_field Campo: physical_name
logicalFieldId	ID del campo logico nella categoria AddLogicalFields logicalFields LogicalField.	N/A

AddAudience | audience

Questo gruppo di elementi viene utilizzato per specificare il nome assegnato in Campaign a un livello destinatari utilizzato nella famiglia di prodotti Campaign.

Elemento	Descrizione	l'abella di sistema
id I	ID univoco assegnato dall'utente a questi destina- tari.	N/A

Elemento	Descrizione	Tabella di sistema
name	Nome dei destinatari così come specificato in Campaign.	Tabella: df_audience Campo: audience_name

AddAudience | audience | fields | AudienceField

Questo gruppo di elementi viene utilizzato per specificare il campo o i campi delle tabelle clienti da utilizzare come campi destinatari.

Elemento	Descrizione	Tabella di sistema
logicalFieldId	ID del campo logico nella categoria AddLogicalFields logicalFields LogicalField. Se viene utilizzato con un'applicazione della famiglia di prodotti Cam- paign, deve corrispondere al nome logico utilizzato in Campaign.	N/A
fieldOrder	Per utilizzo futuro. Impostare il valore su 0.	N/A

addAudienceTableAssociations | addAudienceTableAssociation | audienceTableAssociation

Questo gruppo di elementi viene utilizzato per associare coppie di campi destinatari e tabelle a configurazioni dati. Creare un'associazione per ogni campo destinatari.

Elemento	Descrizione	Tabella di sistema
audienceId	ID dei destinatari da utilizzare in questa associazi- one. Deve essere un valore ID in una categoria AddAudience audience.	N/A
tableId	ID della tabella da utilizzare in questa associazi- one. Deve essere un valore ID in una categoria AddDataTable dataTable. La tabella deve essere una tabella contenente i destinatari specifi- cati nell'elemento audienceID. Se i destinatari esistono in più di una tabella, creare più associazi- oni.	N/A
configId	ID della configurazione dati da utilizzare in questa associazione. Deve essere un valore ID in una categoria AddDataConfiguration dataConfiguration.	N/A

AddDataFilters | dataFilters | DataFilter

Questo gruppo di elementi viene utilizzato per creare un filtro di dati.

Elemento	Descrizione	Tabella di sistema
configid	ID della configurazione dati nella categoria AddDa- taConfiguration dataConfiguration alla quale è associato il filtro.	N/A
id	ID univoco assegnato dall'utente.	N/A

AddDataFilters | dataFilters | DataFilter | fieldConstraints | FieldConstraint

Questo gruppo di elementi viene utilizzato per specificare i dati di un campo da utilizzare per la definizione di un filtro di dati.

Elemento	Descrizione	Tabella di sistema
logicalFieldId	ID del campo logico nella categoria AddLogicalFields logicalFields LogicalField.	N/A
expression	Un elemento dei dati contenuti in un campo che verrà utilizzato in una clausola WHERE durante il recupero di dati per un utente assegnato a questo filtro. Se il database distingue tra maiuscole e minuscole, l'uso di maiuscole e minuscole deve corrispondere a quanto presente nel database.	Tabella: df_field_constraint Campo: expression

Esempio di generazione automatica di un insieme di filtri di dati

Giorgio ha la necessità di creare un insieme di filtri di dati sulla base di nazioni, città e stati.

In Campaign, le tabelle clienti sono già state mappate e sono stati definiti i livelli destinatari.

Procurarsi il driver JDBC

Come database clienti, la società in cui lavora Giorgio utilizza Microsoft SQL server. Giorgio scarica il driver di Tipo 4 corretto e lo installa nel computer in cui è installata l'applicazione, prendendo nota del nome e del percorso del driver.

- Nome classe del driver JDBC com.microsoft.sqlserver.jdbc.SQLServerDriver
- Percorso driver JDBC C:\tools\Java\MsJdbc\sqljdbc.jar

Ottenere informazioni

Giorgio si procura, nome, host e porta del database clienti, unitamente alle credenziali necessarie per accedervi.

- Nome database Customers
- Nome host del database companyHost
- Porta database 1433
- Nome utente sa
- Password myPassword

Giorgio osserva i dati presenti nel database clienti aziendale e nota che vi sono clienti in ogni nazione, città e stato per cui desidera creare un filtro di dati. Determina che la tabella Geographic contiene i campi di cui necessita per specificare campi fissi e profili di campo per i filtri di dati.

Nella tabella seguente sono illustrate le informazioni che Giorgio ottiene sui campi clienti e le loro mappature in Campaign.

Campi	Campi	Dati	Tipo di dati
(nome fisico)	(nome in Campaign)		
nazione	Nazione	USAFranciaGran Bretagna	java.lang.String
città	Città	Insieme finito di città distinte	java.lang.String
stato	Stato	Insieme finito di stati distinti (altrimenti de- nominati regioni, a sec- onda della nazione)	java.lang.String
hh_id	HouseholdID	N/A	java.lang.Long
indiv_id	IndividualID	N/A	java.lang.Long

Campi della tabella Geographic

Giorgio osserva che i nomi dei destinatari utilizzati in Campaign sono relativi a unità familiari e individui. Nota che la tabella Geographic contiene due campi per i destinatari.

- Il campo hh id field corrisponde ai destinatari costituiti da unità familiari.
- Il campo indiv_id della tabella Geographic corrisponde ai destinatari costituiti da individui.

Dato che Giorgio deve creare un campo logico per ogni tipo di destinatari e uno per ciascun campo fisso e profilo di campo, deduce di dover disporre in totale di cinque campi logici.

Sa anche che deve raggruppare i filtri di dati in una configurazione dati. Decide quindi di attribuire alla sua configurazione dati il nome di Geographic.

A questo punto può passare alla creazione del codice XML.

Creazione del codice XML

Di seguito è riportato il codice XML scritto da Giorgio. I valori basati sulle informazioni che ha ottenuto o ha deciso di utilizzare sono riportati in bold.

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<ExecuteBatch>
<name>SeedData</name>
<operations>
```

```
<!-- Create the data configuration that groups related Data Filters -->
<ExecuteBatch>
<name>DataFilters</name>
<operations>
<AddDataConfiguration>
<dataConfiguration>
<id>1</id>
</re>
</mame>
Geographic</name>
</dataConfiguration>
<//dataConfiguration>
<//dataConfiguration>
<//perations>
<//ExecuteBatch>
```

```
<!-- Add logical fields used to define data filters -->
<AddLogicalFields>
<logicalFields>
<LogicalField>
<id>1</id>
<name>Country</name>
<type>java.lang.String</type>
</LogicalField>
<LogicalField>
<id>2</id>
<name>City</name>
<type>java.lang.String</type>
</LogicalField>
<LogicalField>
<id>3</id>
<name>State</name>
<type>java.lang.String</type>
</LogicalField>
<LogicalField>
<id>4</id>
<name>HouseholdID</name>
<type>java.lang.Long</type>
</LogicalField>
<LogicalField>
```

```
<id>5</id>
<name>IndividualID</name>
<type>java.lang.Long</type>
</LogicalField>
</logicalFields>
</AddLogicalFields>
```

```
<!-- Provide information needed to generate data filters -->
<GenerateDataFilters>
<!--
 Specify the table to be scanned for unique combinations of values from
which data filters will be defined. -->
<tableName>Geographic</tableName>
<!--
Identify the data configuration with which generated data filters will be
associated. -->
<configurationName>Geographic</configurationName>
<!-- Specify the data source connection information. -->
<jdbcUrl>jdbc:sqlserver://localhost:1433;databaseName=Customers</jdbcUrl>
<jdbcUser>sa</jdbcUser>
<jdbcPassword>myPassword</jdbcPassword>
<jdbcDriverClass>
com.microsoft.sqlserver.jdbc.SQLServerDriver</jdbcDriverClass>
<jdbcDriverClassPath>
<string>C:\tools\Java\MsJdbc\sqljdbc.jar</string>
</jdbcDriverClassPath>
```

```
<!-- Specify the fixed fields. -->
<fixedFields>
<FixedField>
<expression>USA</expression>
<logicalFieldName>Country</logicalFieldName>
<physicalFieldName>country</physicalFieldName>
</FixedField>
</fixedFields>
<fixedFields>
<FixedField>
<expression>France</expression>
<logicalFieldName>Country</logicalFieldName>
<physicalFieldName>country</physicalFieldName>
</FixedField>
</fixedFields>
<fixedFields>
<FixedField>
<expression>Britain</expression>
<logicalFieldName>Country</logicalFieldName>
<physicalFieldName>country</physicalFieldName>
</FixedField>
</fixedFields>
```

```
<!-- Specify the profile fields. -->
<profileFields>
<ProfileField>
<logicalFieldName>State</logicalFieldName>
<physicalFieldName>state</physicalFieldName>
</ProfileField>
<ProfileField>
```

13 - Impostazione dei filtri di dati

```
<logicalFieldName>City</logicalFieldName>
<physicalFieldName>city</physicalFieldName>
</ProfileField>
</profileFields>
</GenerateDataFilters>
```

```
<!-- Map physical to logical fields -->
<ExecuteBatch>
<name>addTables</name>
<operations>
<AddDataTable>
<dataTable>
<id>1</id>
<name>Geographic</name>
<fields>
<TableField>
<name>country</name>
<logicalFieldId>1</logicalFieldId>
</TableField>
<TableField>
<name>city</name>
<logicalFieldId>2</logicalFieldId>
</TableField>
<TableField>
<name>state</name>
<logicalFieldId>3</logicalFieldId>
</TableField>
<TableField>
<name>hh id</name>
<logicalFieldId>4</logicalFieldId>
</TableField>
<TableField>
<name>indiv id</name>
<logicalFieldId>5</logicalFieldId>
</TableField>
</fields>
</dataTable>
</AddDataTable>
</operations>
</ExecuteBatch>
```

```
<!--Add Audiences-->
<ExecuteBatch>
<name>addAudiences</name>
<operations>
<AddAudience>
<audience>
<id>1</id>
<name>household</name>
<fields>
<AudienceField>
<logicalFieldId>4</logicalFieldId>
<fieldOrder>0</fieldOrder>
</AudienceField>
</fields>
</audience>
</AddAudience>
<AddAudience>
```

```
<audience>
<id>2</id>
<name>individual</name>
<fields>
<AudienceField>
<logicalFieldId>5</logicalFieldId>
<fieldOrder>0</fieldOrder>
</AudienceField>
</fields>
</audience>
</AddAudience>
</operations>
</ExecuteBatch>
```

```
<!-- Associate table-audience pairs with data configuration) -->
<ExecuteBatch>
<name>addAudienceTableAssociations</name>
<operations>
<AddAudienceTableAssociation>
<audienceTableAssociation>
<audienceId>1</audienceId>
<tableId>1</tableId>
<configId>1</configId>
</audienceTableAssociation>
</AddAudienceTableAssociation>
<AddAudienceTableAssociation>
<audienceTableAssociation>
<audienceId>2</audienceId>
<tableId>1</tableId>
<configId>1</configId>
</audienceTableAssociation>
</AddAudienceTableAssociation>
</operations>
</ExecuteBatch>
</operations>
</ExecuteBatch>
```

Popolamento delle tabelle di sistema

Giorgio ha attribuito al file XML del filtro di dati il nome di geographicDataFilters.xml e l'ha salvato nella directory tools/bin dell'installazione di Marketing Platform utilizzata. Apre un prompt dei comandi e si serve dell'utility datafilteringScriptTool per popolare le tabelle di sistema dei filtri di dati.

L'utility crea vari filtri di dati. I criteri utilizzati in ogni filtro sono la nazione (il campo fisso) e una combinazione univoca di città e stato ottenuta dall'utility mediante la ricerca nel database dei record contenenti il valore del campo fisso. Tutte le combinazioni univoche di città e stato ottenute vengono utilizzate per ogni nazione specificata come campo fisso.

Assegnazione di utenti e gruppi ai filtri di dati

Infine Giorgio accede a Marketing Platform con un account che dispone delle autorizzazioni amministrative in Marketing Platform.

Sa che i gruppi sono già stati impostati in Marketing Platform con utenti assegnati per città.

Passa alla sezione dei filtri di dati e vede che i valori di nazione, città e stato stabiliti dai suoi filtri risultano disponibili nella ricerca avanzata dei filtri. Cerca un filtro di dati utilizzando Boston, città degli USA, come criterio. Nei risultati della ricerca viene visualizzato il filtro di dati relativo a Boston.

Giorgio ricerca quindi il gruppo utenti di Boston, impostato in Marketing Platform e contenente tutti i field marketer che si occupano di commercializzare i prodotti ai clienti di Boston. Nei risultati della ricerca viene visualizzato il gruppo Boston.

Giorgio seleziona il gruppo e il filtro di dati nei risultati della ricerca e assegna il gruppo al filtro di dati facendo clic sul pulsante Assegna.

Continua quindi a cercare i filtri di dati e i gruppi fino a completare tutte le assegnazioni.

Come aggiungere filtri di dati dopo che l'insieme iniziale è stato creato

Una volta creato l'insieme iniziale è possibile continuare ad aggiungere filtri di dati. Ad esempio, è possibile creare un insieme di filtri di dati basato sulla combinazione di Paesi e relativi città/Stati e in seguito decidere di creare un altro insieme basato su CAP.

È possibile ottenere XML per filtri di dati aggiuntivi in una delle seguenti modalità.

- Modificando il file XML originale per aggiungere nuovi filtri. Quando si esegue il seeding sul database utilizzando la utility dataFilteringScriptTool, Marketing Platform crea esclusivamente i filtri di dati nuovi.
- Creando un nuovo file XML e specificando i nuovi filtri di dati. Quando si esegue il seeding sul database utilizzando la utility dataFilteringScriptTool, i filtri di dati esistenti non vengono eliminati.

Una volta creato il file XML, è necessario popolare le tabelle dei filtri di dati e assegnare utenti e gruppi come descritto nella presente guida.

14 Gestione dei filtri di dati

- Informazioni sulla gestione dei filtri di dati
- Restrizione dell'accesso ai dati tramite assegnazioni di utenti e gruppi
- Informazioni sulla ricerca avanzata
- Gestione dell'assegnazione di filtri di dati

Informazioni sulla gestione dei filtri di dati

IBM Unica Marketing administrators can specify data access restrictions in IBM Unica products based on configurable data filters. I filtri di dati consentono di limitare i dati dei clienti che gli utenti di IBM Unica possono visualizzare e con i quali possono lavorare nelle applicazioni IBM Unica .

Per lavorare con i filtri di dati nelle pagine **Impostazioni > Filtri di dati**, le seguenti condizioni devono essere vere.

- I filtri di dati devono essere impostati nelle tabelle di sistema Marketing Platform , come descritto in Impostazione dei filtri di dati.
- È necessario accedere come utente tramite il permesso alla pagina Administer Data Filters. Per impostazione predefinita, il ruolo AdminRole possiede questo permesso.

Restrizione dell'accesso ai dati tramite assegnazioni di utenti e gruppi

Per limitare l'accesso ai dati da parte di singoli utenti o gruppi è possibile assegnarli a filtri di dati. Tutti gli utenti e i gruppi esistenti in IBM Unica Marketing sono disponibili per l'assegnazione di filtri di dati. È possibile assegnare più utenti o gruppi a un singolo filtro di dati oppure un singolo utente o gruppo a filtri di dati multipli.

☆ I gruppi non acquisiscono le assegnazioni dei filtri di dati dei relativi gruppi principali.

Informazioni sulla ricerca avanzata

IBM Unica Marketing fornisce un'interfaccia utente per l'assegnazione di utenti e gruppi a filtri di dati. L'interfaccia utente si basa su funzionalità di ricerca avanzate per ottenere elenchi di utenti, gruppi e filtri di dati. Da tali elenchi è possibile selezionare gli utenti e i gruppi da assegnare ai filtri di dati selezionati.

Ricerca di filtri di dati

La funzionalità di ricerca per i filtri di dati fornisce criteri di ricerca che corrispondono ai criteri specificati durante l'impostazione dei filtri di dati. Ad esempio, supponiamo che un insieme di filtri di dati sia basato su un campo contenente i seguenti dati relativi ad aree di vendita.

- Africa
- Asia
- Europa
- Medio Oriente
- Nord America

La ricerca avanzata dei filtri di dati fornirà questi dati in un elenco a discesa dal quale sarà possibile eseguire la selezione durante la ricerca dei filtri.

Ricerca di utenti e gruppi

La funzionalità di ricerca avanzata di utenti e gruppi fornisce un campo di testo nel quale inserire il testo per eseguire la ricerca.

Quando una scheda contenente la ricerca avanzata per utenti e gruppi si carica, un wild card (*) viene visualizzato in entrambi i campi di testo degli utenti e dei gruppi. Se si esegue una ricerca utilizzando il wild card vengono restituiti tutti i record.

Se si elimina il wild card senza inserire altro testo e lasciando il campo vuoto, non viene restituito alcun record. Ad esempio, se si esegue una ricerca con il campo di testo Utenti vuoto e un asterisco nel campo di testo Gruppi, nei risultati vengono elencati solo gruppi.

Nella scheda Visualizza assegnazioni, se entrambi i campi vengono lasciati vuoti, non viene restituito alcun record indipendentemente da quali criteri per i filtri di dati sono selezionati.

Quando si inserisce del testo nel campo, la ricerca dei caratteri inseriti viene eseguita nell'ordine di inserimento utilizzato. Ad esempio, per ottenere un gruppo denominato Nord America, è possibile inserire qualsiasi lettera o gruppo di lettere (in ordine) che compaiono nel nome. Nei risultati si ottiene Nord America inserendo "nord" o "d", ma non inserendo "dron."

La ricerca non fa distinzione fra maiuscole e minuscole. "Nord" è uguale a "nord."

Gestione dell'assegnazione di filtri di dati

In questa sezione vengono descritte la modalità di configurazione dei filtri di dati e la gestione delle relative assegnazioni.

Visualizzazione dei filtri di dati assegnati

1. Effettuare l'accesso a Marketing Platform come utente con il ruolo Marketing Platform AdminRole e fare clic su **Filtraggio dati**.

Viene visualizzata la pagina relativa ai filtri di dati.

- 2. Fare clic su Visualizza filtri di dati assegnati.
- 3. Eseguire una ricerca avanzata per i filtri di dati assegnati per ottenere dei risultati di ricerca.

Viene visualizzato un elenco di filtri di dati corrispondente ai criteri.

Assegnazione di utenti e gruppi ai filtri di dati

1. Effettuare l'accesso a Marketing Platform come utente con il ruolo Marketing Platform AdminRole e fare clic su **Impostazioni > Filtri di dati**.

Viene visualizzata la pagina relativa ai filtri di dati.

- 2. Fare clic su Assegna utenti o gruppi.
- 3. Eseguire una ricerca avanzata per i filtri di dati per ottenere un elenco di filtri di dati.
- 4. Eseguire una ricerca avanzata per utenti e/o gruppi per ottenere un elenco di utenti o gruppi.
- 5. Dagli elenchi dei risultati, selezionare i filtri di dati e i relativi utenti e gruppi che si desidera assegnare.
- 6. Fare clic su Assegna.

Gli utenti e i gruppi selezionati vengono assegnati ai filtri di dati selezionati.

Rimozione delle assegnazioni ai filtri di dati

1. Effettuare l'accesso a Marketing Platform come utente con il ruolo Marketing Platform AdminRole e fare clic su **Impostazioni > Filtri di dati**.

Viene visualizzata la pagina relativa ai filtri di dati.

- 2. Fare clic su Visualizza filtri di dati assegnati.
- 3. Eseguire una ricerca avanzata per i filtri di dati assegnati per ottenere dei risultati di ricerca nei quali effettuare una selezione.
- 4. Dall'elenco dei risultati di ricerca, selezionare i filtri di dati dei quali si desidera eliminare le assegnazioni.

5. Fare clic su **Elimina assegnazione**.

Le assegnazioni selezionate vengono eliminate. Tenere presente che i filtri di dati non vengono eliminati.

15 Registri IBM Unica Marketing Platform

- Informazioni sul sistema e sui registri di protezione
- Informazioni sul registro di sistema
- Configurazione del registro di sistema

Informazioni sul sistema e sui registri di protezione

È possibile utilizzare il registro di sistema per monitorare l'utilizzo e individuare potenziali problemi di sicurezza. Il registro di sistema può essere utile nell'individuazione immediata di comportamenti pericolosi o errati.

Informazioni sul registro di sistema

È necessario controllare in primo luogo il registro di sistema se l'applicazione Marketing Platform non funziona o se si ritiene che sia avvenuto un tentativo di irruzione.

Il registro di sistema contiene le seguenti informazioni.

- Tutte le informazioni di configurazione, di errore e di debug per Marketing Platform.
- Un record degli eventi principali nell'ordine in cui avvengono nel server Marketing Platform (richieste, concessioni, revoche e operazioni non riuscite).

Informazioni relative alle impostazioni di configurazione visualizzate nel registro di sistema

La prima parte del registro di sistema visualizza le impostazioni di configurazione che è possibile leggere dal file di configurazione uasm.conf al momento dell'avvio. La visualizzazione delle impostazioni di configurazione nel file di registro è una modalità semplice per verificare le impostazioni che regolano le proprietà delle password IBM Unica Marketing, l'archivio dati di autenticazione Marketing Platform , la root del server Web Marketing Platform , il registro di sistema e l'audit trail del sistema.

Se si verifica un problema durante un tentativo di scrittura del sistema al file del registro di sistema, il sistema scrive a stdout (riga di comando) invece che al file.

Formato delle voci del registro di sistema

Le voci del registro di sistema hanno i seguenti formati.

Timestamp | Event severity level | Message

- Data e ora L'orario di esecuzione dell'evento.
- Livello di sicurezza dell'evento Il livello di accesso dell'evento.
- Messaggio Descrizione dell'evento. Se la voce è una richiesta al server, il messaggio generalmente contiene la funzione chiamata dalla richiesta. Le voci di risposta registrano i risultati delle richieste.

Configurazione del registro di sistema

Per configurare il registro di sistema, utilizzare il file log4j.properties, che per impostazione predefinita si trova nella directory conf dell'installazione di Marketing Platform . Le modifiche apportate a questo file diventano effettive entro 30 secondi dal salvataggio.

Impostazioni predefinite del registro di sistema

Per impostazione predefinita, il registro di sistema è configurato come segue:

- Nome del registro di sistema: platform.log
- Directory del registro: Unica/Platform/logs
- Livello del registro: WARN
- Numero di backup: 1
- Dimensioni massime dei file di registro: 10MB

Si noti quanto segue.

- Se si aumenta il numero dei backup o le dimensioni dei file di registro, occorre verificare che il sistema su cui vengono memorizzati i registri disponga di memoria sufficiente.
- L'impostazione di un livello di registro più elevato rispetto a quello predefinito può influire sulle prestazioni.

Informazioni sui livelli di registrazione del registro di sistema

Di seguito sono riportati i livelli di registrazione possibili del registro di sistema, in ordine crescente.

- ERROR
- WARN
- INFO

- DEBUG
- TRACE

I livelli più elevati includono le informazioni contenute in tutti i livelli inferiori. Se si imposta il livello su DEBUG, ad esempio, si abilitano le tracce DEBUG, INFO, WARN e ERROR.

Se il livello di registrazione è impostato su DEBUG, i messaggi di risposta includono le eventuali query SQL eseguite verso i data store di Marketing Platform .

Impostazione dei livelli di registrazione per l'intero sistema Marketing Platform

Per modificare i livelli di registrazione di tutti i componenti di Marketing Platform rimuovere il commento dalla riga desiderata della sezione Examples del file. Per rimuovere il commento da una riga, togliere il carattere # all'inizio di essa. Se si apporta questa modifica, ricordarsi di aggiungere il simbolo # all'inizio della riga, specificando il livello di registrazione precedente.

Impostazione dei livelli di registrazione per i componenti di Marketing Platform

È possibile impostare il livello di registrazione del registro di sistema per componenti specifici di Marketing Platform. Questi componenti comprendono:

- Localizzazione
- Elaborazione utenti e gruppi
- Migrazione dei dati
- Integrazione LDAP
- Autenticazione (elaborazione lato server)
- Pagine di configurazione
- Accesso al database
- Varie librerie di terze parti (ad esempio, ibatis)

Per impostazione predefinita, la registrazione a livello di componente è disattivata. Per eseguire il debug di un modulo specifico, rimuovere il carattere # all'inizio di ogni riga del modulo nel file log4j.properties.

Dove trovare informazioni su log4j

Per avere ulteriori informazioni su log4j, procedere come segue.

- Vedere i commenti nel file log4j.properties.
- Vedere http://logging.apache.org/log4j/docs/documentation.html.

16 Elenco di controllo per il processo di configurazione

- Elenco di controllo per il processo di configurazione (generazione automatica di filtri di dati)
- Elenco di controllo per il processo di configurazione (impostazione manuale di filtri di dati)
- Elenco di controllo per il processo di configurazione (integrazione con Active Directory)
- Elenco di controllo per il processo di configurazione (integrazione con LDAP).
- Elenco di controllo per il processo di configurazione (integrazione con il controllo dell'accesso al Web)
- Elenco di controllo per il processo di configurazione (SSL)

Elenco di controllo per il processo di configurazione (generazione automatica di filtri di dati)

La configurazione dei filtri di dati mediante il metodo della generazione automatica è un processo multifase. La procedura seguente fornisce una panoramica del processo, descritto in dettaglio in altre sezioni di questa guida.

1. Pianificare i criteri per i filtri di dati (generazione automatica)

Decidere quali dati dei clienti proteggere.

2. Procurarsi il driver JDBC per il database utilizzato

Ottenere il driver JDBC Tipo 4 per la connettività al database contenente la tabella sulla quale si desidera basare i filtri di dati.

3. Ottenere le informazioni richieste (generazione automatica)

Raccogliere le informazioni necessarie sul database e, se si prevede di utilizzare i filtri di dati con un'applicazione della famiglia di prodotti Campaign, procurarsi anche le informazioni correlate a Campaign.

4. Creare il codice XML per l'impostazione dei filtri di dati

Creare il file XML che specifica quali dati dei clienti verranno utilizzati come criteri in ogni filtro di dati.

5. Popolare le tabelle di sistema dei filtri di dati

Eseguire l'utility datafilteringScriptToool che utilizza il codice XML scritto dall'utente per popolare le tabelle di sistema di Marketing Platform utilizzate per i filtri di dati.

6. Assegnare utenti e gruppi ai filtri di dati

Utilizzare l'interfaccia utente per i filtri di dati di IBM Unica Marketing per eseguire ricerche di utenti, gruppi e filtri di dati e quindi selezionare le voci dai risultati della ricerca e assegnarle.

Argomenti correlati

- Esempio di generazione automatica di un insieme di filtri di dati
- Riferimento XML filtri di dati (generazione automatica)

Elenco di controllo per il processo di configurazione (impostazione manuale di filtri di dati)

La configurazione dei filtri di dati mediante il metodo dell'impostazione manuale è un processo multifase. La procedura seguente fornisce una panoramica del processo, descritto in dettaglio in altre sezioni di questa guida.

1. Pianificare i criteri per i filtri di dati (impostazione manuale)

Decidere quali dati dei clienti proteggere.

2. Ottenere le informazioni necessarie (impostazione manuale)

Raccogliere le informazioni necessarie sul database e, se si prevede di utilizzare i filtri di dati con un'applicazione della famiglia di prodotti Campaign, procurarsi anche le informazioni correlate a Campaign.

3. Creare il codice XML per l'impostazione dei filtri di dati

Creare il file XML che specifica quali dati dei clienti verranno utilizzati come criteri in ogni filtro di dati.

4. Popolare le tabelle di sistema dei filtri di dati

Eseguire l'utility datafilteringScriptToool che utilizza il codice XML scritto dall'utente per popolare le tabelle di sistema di Marketing Platform utilizzate per i filtri di dati.

5. Assegnare utenti e gruppi ai filtri di dati

Utilizzare l'interfaccia utente per i filtri di dati di IBM Unica Marketing per eseguire ricerche di utenti, gruppi e filtri di dati, quindi selezionare le voci dai risultati della ricerca e assegnarle.

Argomenti correlati

- · Esempio di impostazione manuale dei filtri di dati
- Riferimento XML filtri di dati (impostazione manuale)

Elenco di controllo per il processo di configurazione (integrazione con Active Directory)

L'integrazione di IBM Unica Marketing con Active Directory di Windows è un processo multifase. La procedura seguente fornisce una panoramica del processo, descritto in dettaglio in altre sezioni di questa guida.

1. Ottenere le informazioni richieste

Ottenere informazioni sul server Active Directory di Windows, necessarie per l'integrazione con IBM Unica Marketing.

2. Pianificare l'iscrizione e la mappatura dei gruppi

Identificare o creare gruppi in Marketing Platform ai quali mappare i gruppi di Active Directory.

3. Memorizzare le credenziali del server in Marketing Platform

Se il server di directory utilizzato non consente l'accesso anonimo (configurazione più diffusa) configurare un account utente IBM Unica Marketing con il nome utente e la password di amministratore del server di directory.

4. Configurare l'integrazione in Marketing Platform

Configurare Marketing Platform per l'integrazione impostando valori nella pagina Configurazione.

5. Verificare la sincronizzazione

Verificare che utenti e gruppi siano correttamente sincronizzati.

6. Impostare un utente Active Directory con l'accesso platform_admin

Impostare l'accesso come amministratore a Marketing Platform, necessario quando è abilitato l'accesso integrato di Windows.

7. Impostare la modalità di sicurezza per l'accesso integrato di Windows

Impostare i valori della modalità di sicurezza nella pagina Configurazione.

8. Assegnare i ruoli ai gruppi mappati

Implementare l'accesso pianificato dei gruppi alle applicazioni.

9. Riavviare il server delle applicazioni Web

Questa fase è necessaria per assicurare che tutte le modifiche vengano applicate.

10. Verificare l'accesso come utente Active Directory

Verificare che sia possibile accedere a IBM Unica Marketing come utente Active Directory.

Argomenti correlati

- Informazioni sull'integrazione del server di directory
- Funzioni di integrazione con Active Directory
- Prerequisiti per l'integrazione con Active Directory

Elenco di controllo per il processo di configurazione (integrazione con LDAP).

L'integrazione di IBM Unica Marketing con LDAP è un processo multifase. La procedura seguente fornisce una panoramica del processo, descritto in dettaglio in altre sezioni di questa guida.

1. Ottenere le informazioni richieste

Ottenere informazioni sul server LDAP, necessarie per l'integrazione con IBM Unica Marketing.

2. Pianificare l'iscrizione e la mappatura dei gruppi

Identificare o creare gruppi in Marketing Platform ai quali mappare i gruppi LDAP.

3. Memorizzare le credenziali del server in Marketing Platform

Se il server di directory utilizzato non consente l'accesso anonimo (configurazione più diffusa) configurare un account utente IBM Unica Marketing con il nome utente e la password di amministratore del server di directory.

4. Configurare l'integrazione in Marketing Platform

Configurare Marketing Platform per l'integrazione impostando valori nella pagina Configurazione.

5. Verificare la sincronizzazione

Verificare che utenti e gruppi siano correttamente sincronizzati.

6. Impostare la modalità di sicurezza su LDAP

Impostare i valori della modalità di sicurezza nella pagina Configurazione.

7. Assegnare i ruoli ai gruppi mappati

Implementare l'accesso pianificato dei gruppi alle applicazioni.

8. Riavviare il server delle applicazioni Web

Questa fase è necessaria per assicurare che tutte le modifiche vengano applicate.

9. Verificare l'accesso come utente LDAP

Verificare che sia possibile accedere a IBM Unica Marketing come utente LDAP.

Elenco di controllo per il processo di configurazione (integrazione con il controllo dell'accesso al Web)

L'integrazione di IBM Unica Marketing con un sistema di controllo dell'accesso al Web è un processo multifase. La procedura seguente fornisce una panoramica del processo, descritto in dettaglio in altre sezioni di questa guida.

Realizzare l'integrazione con LDAP

Seguire le istruzioni relative all'integrazione con LDAP, fermandosi alla fase di verifica della sincronizzazione.

Configurare l'integrazione del controllo dell'accesso al Web

Impostare le proprietà del controllo dell'accesso al Web nella pagina Configurazione.

Riavviare il server delle applicazioni Web

Questa fase è necessaria per assicurare che tutte le modifiche vengano applicate.

Verificare la sincronizzazione del controllo dell'accesso al Web e l'accesso

Verificare che gli utenti e i gruppi si sincronizzino correttamente nel sistema di controllo dell'accesso al Web e accertarsi di riuscire ad accedere a IBM Unica Marketing.

Elenco di controllo per il processo di configurazione (SSL)

La configurazione di SSL in IBM Unica Marketing è un processo multifase. La procedura seguente fornisce una panoramica del processo, descritto in dettaglio in altre sezioni di questo capitolo.

1. Ottenere o creare certificati

Ottenere o creare certificati se si preferisce non utilizzare quelli predefiniti forniti da IBM Unica e dal server delle applicazioni.

Configurare i server delle applicazioni Web per SSL

Abilitare una porta SSL in ogni server delle applicazioni in cui deve essere distribuita un'applicazione IBM Unica . Se non si utilizza il certificato predefinito del server delle applicazioni, configurarlo in modo da utilizzare il certificato desiderato.

3. Configurare IBM Unica Marketing per SSL

Impostare le proprietà di configurazione in IBM Unica Marketing.

4. Verificare la configurazione SSL

Accedere alle singole applicazioni di IBM Unica Marketing.

17 Script SQL e utility IBM Unica Marketing Platform

- Informazioni sulle utility di Marketing Platform
- Come eseguire le utility di Marketing Platform su altri computer
- Riferimento: utility di Marketing Platform
- Informazioni sugli script SQL di Marketing Platform
- Riferimento: script SQL di Marketing Platform

Informazioni sulle utility di Marketing Platform

Questa sezione fornisce una panoramica sulle utility di Marketing Platform con informazioni che riguardano tutte le utility e che non sono riportate nelle singole descrizioni di ognuna di esse.

Posizione delle utility

Marketing Platform : le relative utility si trovano nella directory tools/bin dell'installazione di Marketing Platform .

Elenco e descrizione delle utility

Marketing Platform fornisce le seguenti utility.

- configTool: per importare, esportare ed eliminare le impostazioni della configurazione, comprese le registrazioni dei prodotti.
- datafilteringScriptTool: per creare i filtri dei dati.
- encryptPasswords: per crittografare e memorizzare le password.
- partitionTool: per creare le voci di database per le partizioni.
- populateDb per popolare il database di Marketing Platform.
- restoreAccess: per ripristinare un utente con ruolo platformAdminRole.

Prerequisiti per l'esecuzione delle utility di Marketing Platform

Di seguito sono riportati i prerequisiti per l'esecuzione di tutte le utility di Marketing Platform .

- Eseguire tutte le utility dalla directory dove si trovano; per impostazione predefinita, la directory tools/bin dell'installazione di IBM Unica Marketing.
- Sotto UNIX, la procedura ottimale consiste nell'esecuzione delle utility con lo stesso account utente con cui si esegue il server delle applicazioni sui cui è stato distribuito IBM Unica Marketing. Se si esegue un'utility con un account utente diverso, impostare le autorizzazioni del file platform.log in modo che tale account utente possa eseguire operazioni di scrittura. In caso contrario, l'utility non sarà in grado di scrivere nel file di registro e potrebbero essere visualizzati alcuni messaggi di errore, nonostante lo strumento funzioni correttamente.

Provenienza delle informazioni di connessione al database impiegate dalle utility

Tutte le utility di Marketing Platform , eccetto encryptPasswords, interagiscono con le tabelle di sistema di Marketing Platform . Per collegarsi al database delle tabelle di sistema, tali utility impiegano le seguenti informazioni di connessione, che vengono impostate dal programma di installazione sulla base delle informazioni fornite al momento dell'installazione di Marketing Platform . Queste informazioni sono memorizzate nel file jdbc.properties, che si trova nella directory tools/bin dell'installazione di Marketing Platform .

- Nome del driver JDB
- URL di connessione JDBC (inclusi host, porta e nome del database)
- Accesso origine dati
- Password origine dati (crittografata)

Queste utility, inoltre, utilizzano la variabile ambientale JAVA_HOME, impostata nello script setenv che si trova nella directory tools/bin dell'installazione di Marketing Platform o dalla riga di comando. Il programma di installazione di Marketing Platform la imposta automaticamente nello script setenv, tuttavia, se si riscontrano problemi nell'esecuzione di un'utility è consigliabile verificarlo. JDK deve essere nella versione Sun e non, ad esempio, JRockit JDK disponibile da WebLogic.

Caratteri speciali

Ai caratteri designati come caratteri riservati nel sistema operativo è necessario aggiungere la sequenza di escape. Per un elenco dei caratteri riservati e per istruzioni su come aggiungere la sequenza di escape, vedere la documentazione del sistema operativo in uso.

Opzioni standard delle utility di Marketing Platform

Le seguenti opzioni sono disponibili in tutte le utility di Marketing Platform .

-l logLevel

Imposta il livello delle informazioni di registro visualizzate nella console. Le opzioni sono high, medium e low. Il valore predefinito è low.

-L

Imposta la lingua locale dei messaggi della console. La lingua locale predefinita è en_US. I valori delle opzioni disponibili sono determinati dalle lingue in cui è stato tradotto Marketing Platform . Specificare la lingua locale tramite l'ID della lingua locale ICU in base agli standard ISO 639-1 e ISO 3166.

-h

Visualizza un breve messaggio d'uso sulla console.

-m

Visualizza la pagina del manuale dell'utility sulla console.

-v

Visualizza altre informazioni sull'esecuzione sulla console.

Come eseguire le utility di Marketing Platform su altri computer

Sul computer in cui è stato installato Marketing Platform , è possibile eseguire le utility di Marketing Platform senza bisogno di altre operazioni di configurazione. È comunque possibile anche eseguire le utility da altri computer della rete. La procedura che segue descrive come procedere a questo scopo.

Installazione delle utility di Marketing Platform su altri computer

- 1. Accertarsi che il computer su cui si intende eseguire questa procedura soddisfi i seguenti prerequisiti.
 - Sul computer deve essere presente o accessibile il corretto driver JDBC.
 - Il computer deve avere accesso di rete alle tabelle di sistema di Marketing Platform .
 - Sul computer deve essere installato o accessibile l'ambiente runtime Java.
- 2. Raccogliere le seguenti informazioni riguardanti le tabelle di sistema di Marketing Platform .

- Percorso completo del file o dei file del driver JDBC sul sistema in uso.
- Percorso completo dell'installazione dell'ambiente runtime Java.

Il valore predefinito del programma di installazione è il percorso della versione 1.5 di JRE (Java Runtime Environment) sotto la directory di installazione di IBM Unica . Confermare il valore predefinito o specificare un percorso diverso.

- Tipo di database
- Host del database
- Porta del database
- ID di sistema e nome del database
- Nome utente del database
- Password del database
- 3. Eseguire il programma di installazione IBM e installare Marketing Platform.

Immettere le informazioni sulla connessione al database raccolte per le tabelle di sistema di Marketing Platform . Se non si ha familiarità con il programma di installazione IBM, vedere la guida all'installazione di Campaign o Marketing Operations.

Non è necessario distribuire l'applicazione Web di Marketing Platform .

Riferimento: utility di Marketing Platform

Questa sezione descrive le utility di Marketing Platform , con dettagli funzionali, sintassi ed esempi.

Utility configTool

Le proprietà e i valori della pagina Configurazione sono memorizzati nelle tabelle di sistema di Marketing Platform . L'utility configTool importa ed esporta le impostazioni di configurazione e verso le tabelle di sistema di IBM Unica Marketing Platform .

Quando utilizzare configTool

Utilizzare configTool per i seguenti motivi.

- Per importare modelli delle origini dati e partizioni forniti con Campaign, che in seguito è possibile modificare e/o duplicare tramite la pagina Configurazione.
- Per registrare (importare le proprietà di configurazione per) i prodotti IBM Unica Marketing, se il programma di installazione del prodotto non è in grado di aggiungere automaticamente le proprietà al database.
- Per esportare una versione XML delle impostazioni di configurazione per il backup o per importarla in un'altra installazione di IBM Unica Marketing.

- Per eliminare le categorie che non dispongono di un collegamento **Elimina** categoria. A questo scopo, utilizzare configTool per esportare la configurazione e quindi eliminare manualmente l'XML che crea la categoria. Tramite configTool, quindi, importare l'XML modificato.
- Questa utility modifica le tabelle usm_configuration e usm_configuration_values nel database delle tabelle di sistema di Marketing Platform, che contiene le proprietà di configurazione e i relativi valori. Per ottenere i migliori risultati, è consigliabile creare copie di backup di queste tabelle o esportare le configurazioni esistenti tramite configTool per poi eseguire il backup del file ottenuto, in modo da poter ripristinare la configurazione in caso si commettano errori nell'uso di configTool per l'importazione.

Nomi di prodotto validi

Come descritto più avanti in questa sezione, l'utility configTool utilizza i nomi dei prodotti come parametri con i comandi che registrano e annullano la registrazione dei prodotti. Con la versione 8.0.0 di IBM Unica Marketing, molti nomi di prodotti sono cambiati, mentre non sono cambiati i nomi riconosciuti da configTool. Di seguito sono elencati i nomi di prodotto validi da utilizzare con configTool, con i relativi nomi correnti.

Nome prodotto	Nome utilizzato in con- figTool
Marketing Platform	Manager
Campaign	Campaign
Distributed Marketing	Collaborate
eMessage	emessage
Interact	interact
Optimize	Optimize
Marketing Operations	Plan
CustomerInsight	Insight
NetInsight	NetInsight
PredictiveInsight	Model
Leads	Leads

Sintassi

configTool -d -p "elementPath" [-0]

```
configTool -i -p "parent ElementPath" -f importFile [-o]
configTool -x -p "elementPath" -f exportFile
configTool -r productName -f registrationFile [-o]
configTool -u productName
```

Comandi

-d-p "elementPath"

Elimina le proprietà di configurazione e le relative impostazioni, specificando un percorso nella gerarchia delle proprietà di configurazione.

Il percorso dell'elemento deve utilizzare i nomi interni di categorie e proprietà, ottenibili nella pagina Configurazione, selezionando la categoria o proprietà desiderata e consultando il percorso visualizzato tra parentesi nel riquadro di destra. Delimitare un percorso nella gerarchia delle proprietà di configurazione tramite il carattere |, racchiudendo il percorso tra virgolette doppie.

Si noti quanto segue.

- Questo comando permette di eliminare solo categorie e proprietà di un'applicazione, non intere applicazioni. Il comando -u permette di annullare la registrazione di un'intera applicazione.
- Per eliminare le categorie che non dispongono del collegamento **Elimina categoria** nella pagina Configurazione, utilizzare l'opzione –o.

-i -p "parentElementPath" -f importFile

Importa le proprietà di configurazione e le relative impostazioni da un file XML specificato.

Per eseguire l'importazione, specificare il percorso per l'elemento padre in cui si desidera importare le categorie. L'utility configTool importa le proprietà sotto la categoria specificata nel percorso.

È possibile aggiungere le categorie a qualsiasi livello sotto quello più elevato, ma non è possibile aggiungere una categoria al livello della categoria più alta.

Il percorso dell'elemento padre deve utilizzare i nomi interni di categorie e proprietà, ottenibili nella pagina Configurazione, selezionando la categoria o proprietà desiderata e consultando il percorso visualizzato tra parentesi nel riquadro di destra. Delimitare un percorso nella gerarchia delle proprietà di configurazione tramite il carattere |, racchiudendo il percorso tra virgolette doppie.

È possibile specificare la posizione del file di importazione rispetto alla directory tools/bin oppure specificare un percorso di directory completo. Se si specifica un percorso relativo o non si specifica alcun percorso, configTool ricerca prima di tutto il file in relazione alla directory tools/bin.

Per impostazione predefinita, questo comando non sovrascrive una categoria esistente, ma è possibile utilizzare l'opzione $-\circ$ per forzare la sovrascrittura.

-x -p "elementPath" -f exportFile

Esporta le proprietà di configurazione e le relative impostazioni in un file XML con un nome specificato.

È possibile esportare tutte le proprietà di configurazione o limitare l'esportazione a una categoria desiderata, specificando un percorso nella gerarchia delle proprietà di configurazione.

Il percorso dell'elemento deve utilizzare i nomi interni di categorie e proprietà, ottenibili nella pagina Configurazione, selezionando la categoria o proprietà desiderata e consultando il percorso visualizzato tra parentesi nel riquadro di destra. Delimitare un percorso nella gerarchia delle proprietà di configurazione tramite il carattere |, racchiudendo il percorso tra virgolette doppie.

È possibile specificare la posizione del file di esportazione rispetto alla directory corrente oppure specificare un percorso di directory completo. Se la specifica del file non contiene un separatore (/ per Unix, / o \ per Windows), configTool scrive il file nella directory tools/bin dell'installazione di Marketing Platform . Se non si fornisce l'estensione xml, configTool la aggiunge.

-r productName -f registrationFile

Registra l'applicazione. La posizione del file di registrazione può essere relativa alla directory tools/bin oppure è possibile specificare un percorso completo. Per impostazione predefinita, questo comando non sovrascrive una configurazione esistente, ma è possibile utilizzare l'opzione –o per forzare la sovrascrittura. Il parametro *productName* deve essere uno di quelli elencati sopra.

-u productName

Annulla la registrazione di un'applicazione specificata in base a *productName*. Non è necessario includere un percorso alla categoria del prodotto, il nome del prodotto è sufficiente. Il parametro *productName* deve essere uno di quelli elencati sopra. In tal modo si eliminano tutte le proprietà e le impostazioni di configurazione per il prodotto.

Opzioni

-0

Quando utilizzato con -i o -r, sovrascrive una categoria o una registrazione di prodotto (nodo) esistente.

Quando utilizzato con -d permette di eliminare una categoria (nodo) che non dispone del collegamento **Elimina categoria** nella pagina Configurazione.

Esempi

• Importazione delle impostazioni di configurazione da un file denominato Product_config.xml che si trova nella directory conf dell'installazione di Marketing Platform .

```
configTool -i -p "Affinium" -f Product config.xml
```

• Importazione di uno dei modelli di origini dati di Campaign forniti nella partizione predefinita di Campaign, partition1. L'esempio presuppone che si sia collocato il modello dell'origine dati Oracle, OracleTemplate.xml, nella directory tools/bin dell'installazione di Marketing Platform.

```
configTool -i -p
"Affinium|Campaign|partitions|partition1|dataSources" -f
OracleTemplate.xml
```

• Esportazione di tutte le impostazioni di configurazione in un file denominato myConfig.xml che si trova nella directory D:\backups.

```
configTool -x -f D:\backups\myConfig.xml
```

• Esportazione di una partizione Campaign esistente, completa di voci delle origini dati, salvataggio in un file denominato partitionTemplate.xml e memorizzazione nella directory predefinita tools/bin dell'installazione di Marketing Platform .

```
configTool -x -p "Affinium|Campaign|partitions|partition1" -f
partitionTemplate.xml
```

• Registrazione manuale di un'applicazione denominata productName tramite un file denominato app_config.xml che si trova nella directory predefinita tools/bin dell'installazione di Marketing Platform e sovrascrittura forzata di una registrazione esistente della stessa applicazione.

configTool -r product Name -f app config.xml -o

• Annullamento della registrazione di un'applicazione denominata productName.

configTool -u productName

Utility datafilteringScriptTool

L'utility datafilteringScriptTool legge un file XML per popolare le tabelle di filtraggio dei dati del database delle tabelle di sistema di Marketing Platform .

A seconda di come viene scritto il codice XML, questa utility può essere impiegata in due modi.

- Utilizzando un set di elementi XML, è possibile generare automaticamente i filtri dei dati in base a combinazioni univoche di valori dei campi (un filtro di dati per ogni combinazione univoca).
- Utilizzando un set leggermente diverso di elementi XML, è possibile specificare ogni filtro di dati creato dall'utility.

Per informazioni su come creare l'XML, vedere Elenco di controllo per il processo di configurazione (generazione automatica di filtri di dati) e Elenco di controllo per il processo di configurazione (impostazione manuale di filtri di dati).

Quando utilizzare datafilteringScriptTool

L'uso di datafilteringScriptTool è obbligatorio quando si creano nuovi filtri di dati.

Prerequisiti

È necessario che Marketing Platform sia installato e in esecuzione.

Uso di datafilteringScriptTool con SSL

Quando Marketing Platform viene distribuito tramite SSL unidirezionale, è necessario modificare lo script di datafilteringScriptTool per aggiungere le opzioni SSL di handshaking. A questo scopo, sono necessarie le seguenti informazioni.

- Nome file e percorso dell'archivio di attendibilità
- Password dell'archivio di attendibilità

In un editor di testo, aprire lo script datafilteringScriptTool script (.bat o .sh) e cercare le seguenti righe (gli esempi si riferiscono alla versione Windows).

```
:callexec
"%JAVA_HOME%\bin\java" -
DUNICA_PLATFORM_HOME="%UNICA_PLATFORM_HOME%"
```

```
com.unica.management.client.datafiltering.tool.DataFilteringScrip
tTool %*
```

Modificare le righe come segue (il nuovo testo è riportato in **grassetto**). Sostituire myTrustStore.jks e myPassword con il nome e il percorso e con la password dell'archivio di attendibilità.

:callexec

```
SET SSL OPTIONS=-Djavax.net.ssl.keyStoreType="JKS"
```

```
-Djavax.net.ssl.trustStore="C:\security\myTrustStore.jks"
```

-Djavax.net.ssl.trustStorePassword=myPassword

```
"%JAVA_HOME%\bin\java" -
DUNICA PLATFORM HOME="%UNICA PLATFORM HOME%" %SSL OPTIONS%
```

```
com.unica.management.client.datafiltering.tool.DataFilteringScrip
tTool %*
```

Sintassi

datafilteringScriptTool -r pathfile

Comandi

-r path_file

Importa le specifiche dei filtri di dati da un file XML specificato. Se il file non si trova nella directory tools/bin dell'installazione, fornire il percorso racchiudendo il parametro *path_file* tra virgolette doppie.

Esempio

• Utilizzare un file denominato collaborateDataFilters.xml, che si trova nella directory C:\unica\xml, per popolare le tabelle di sistema del filtro di dati.

```
datafilteringScriptTool -r
"C:\unica\xml\collaborateDataFilters.xml"
```

Utility encryptPasswords

L'utility encryptPasswords permette di crittografare e memorizzare una delle due password utilizzate da Marketing Platform come segue.

- Password di accesso di Marketing Platform alle tabelle di sistema. L'utility sostituisce una password esistente crittografata (memorizzata nel file jdbc, properties, che si trova nella directory tools\bin dell'installazione di Marketing Platform) con una nuova.
- Password dell'archivio delle chiavi utilizzata da Marketing Platform quando è configurato per utilizzare SSL con un certificato diverso da quello predefinito fornito con Marketing Platform o con il server delle applicazioni Web. Può trattarsi di un certificato autofirmato oppure emesso da un'autorità di certificazione.

Quando utilizzare encryptPasswords

Utilizzare encryptPasswords per le seguenti ragioni.

- Quando si modifica la password dell'account utilizzato per accedere al database delle tabelle di sistema di Marketing Platform.
- Quando si è creato un certificato autofirmato o se ne è ottenuto uno da un'autorità di certificazione.

Prerequisiti

- Prima di eseguire encryptPasswords per crittografare e memorizzare una nuova password del database, creare una copia di backup del file jdbc.properties, che si trova nella directory tools/bin dell'installazione di Marketing Platform .
- Prima di eseguire encryptPasswords per crittografare e memorizzare la password dell'archivio delle chiavi, è necessario aver creato o ottenuto un certificato digitale e conoscere la password dell'archivio delle chiavi.

Per informazioni sui prerequisiti aggiuntivi, vedere Prerequisiti per l'esecuzione delle utility di IBM Unica Marketing.

Sintassi

```
encryptPasswords -d databasePassword
encryptPasswords -k keystorePassword
```

Comandi

-d databasePassword

Crittografare la password del database.

-k keystorePassword

Crittografa la password dell'archivio delle chiavi e la memorizza in un file denominato ${\tt pfile}.$

Esempi

 Durante l'installazione di Marketing Platform, l'accesso all'account del database delle tabelle di sistema è stato impostato su myLogin. Qualche tempo dopo l'installazione, si è modificata la password di questo account, impostandola su newPassword. Eseguire encryptPasswords come segue per crittografare e memorizzare la password del database.

encryptPasswords -d newPassword

• Si sta configurando un'applicazione IBM Unica Marketing per utilizzare SSL e si è creato o ottenuto un certificato digitale. Eseguire encryptPasswords come segue per crittografare e memorizzare la password dell'archivio delle chiavi.

encryptPasswords -k myPassword

Utility partitionTool

Le partizioni sono associate alle politiche e ai ruoli di Campaign. Le politiche, i ruoli e le relative associazioni delle partizioni sono memorizzati nelle tabelle di sistema di Marketing Platform . L'utility partitionTool esegue il seeding delle tabelle di sistema di Marketing Platform con informazioni di base relative a politiche e ruoli per le partizioni.

Quando utilizzare partitionTool

Per ogni partizione creata, è necessario utilizzare partitionTool per eseguire il seeding delle tabelle di sistema di Marketing Platform con informazioni di base relative a politiche e ruoli.

Vedere la guida all'installazione appropriata per la versione in uso di Campaign per informazioni dettagliate sulla configurazione di più partizioni in Campaign.

Caratteri speciali e spazi

Qualsiasi descrizione di partizione o nome di utente, gruppo o partizione contenente spazi deve essere racchiusa tra virgolette doppie.

Per conoscere le altre limitazioni, vedere Caratteri speciali.

Sintassi

```
partitionTool -c -s sourcePartition -n newPartitionName [-u
admin_user_name] [-d partitionDescription] [-g groupName]
```

Comandi

Nell'utility partitionTool sono disponibili i seguenti comandi.

-c
Replica (clona) le politiche e i ruoli di una partizione esistente specificata con l'opzione –s e utilizza il nome specificato tramite l'opzione –n. Entrambe queste opzioni sono obbligatorie con c. Questo comando esegue le seguenti operazioni.

- Crea un nuovo utente IBM Unica Marketing con ruolo di amministratore nella politica dei ruoli amministrativi e nella politica globale di Campaign. Il nome della partizione specificata è impostato automaticamente come password dell'utente.
- Crea un nuovo gruppo di Marketing Platform e rende il nuovo utente amministratore componente di tale gruppo.
- Crea un nuovo oggetto partizione.
- Replica tutte le politiche associate alla partizione di origine e le associa alla nuova partizione.
- Per ogni politica replicata, replica tutti i ruoli che vi sono associati.
- Per ogni ruolo replicato, mappa tutte le funzioni nello stesso modo in cui sono state mappate nel ruolo di origine.
- Assegna il nuovo gruppo di Marketing Platform all'ultimo ruolo di amministratore definito dal sistema creato durante la replica dei ruoli. Se si sta eseguendo la clonazione della partizione predefinita, partition1, si tratta del ruolo di amministratore (Admin).

Opzioni

-d partitionDescription

Facoltativo, utilizzato solo con -c. Specifica una descrizione che viene visualizzata nell'output del comando -list. Non può superare i 256 caratteri. Se la descrizione contiene spazi, racchiudere tra virgolette doppie.

-g groupName

Facoltativo, utilizzato solo con -c. Specifica il nome del gruppo di amministrazione di Marketing Platform creato dall'utility. Il nome deve essere univoco nell'istanza di Marketing Platform

Se non è specificato, il nome predefinito è partition_nameAdminGroup.

-n partitionName

Facoltativo con -list, obbligatorio con -c. Non può superare i 32 caratteri.

Quando viene utilizzato con -list, specifica la partizione a cui si riferiscono le informazioni elencate.

Quando viene utilizzato con -c, specifica il nome della nuova partizione e il nome della partizione specificata viene utilizzato come password per l'utente con diritti di amministratore. Il nome della partizione deve corrispondere al nome attribuito alla partizione al momento della configurazione, utilizzando il modello di partizione della pagina Configurazione.

-s sourcePartition

Obbligatorio, utilizzato solo con -c. Nome della partizione di origine da replicare.

-u adminUserName

Facoltativo, utilizzato solo con -c. Specifica il nome dell'utente con diritti di amministratore per la partizione replicata. Il nome deve essere univoco nell'istanza di Marketing Platform.

Se non è specificato, il nome predefinito è partitionNameAdminUser.

Il nome della partizione è impostato automaticamente come password dell'utente.

Esempi

- Creazione di una nuova partizione con le seguenti caratteristiche.
 - Clonata da partition1.
 - Il nome della partizione è myPartition
 - Utilizza il nome utente myPartitionAdminUser e la password myPartition predefiniti.
 - Utilizza il nome gruppo predefinito myPartitionAdminGroup.
 - La descrizione è "ClonedFromPartition1".

```
partitionTool -c -s partition1 -n myPartition -d
"ClonedFromPartition1"
```

- Creazione di una nuova partizione con le seguenti caratteristiche.
 - Clonata da partition1.
 - Il nome della partizione è partition2
 - Specifica il nome utente customerA con la password assegnata automaticamentepartition2.
 - Specifica il nome del gruppo di customerAGroup
 - · La descrizione è "PartitionForCustomerAGroup".

```
partitionTool -c -s partition1 -n partition2 -u customerA -g
customerAGroup -d "PartitionForCustomerAGroup"
```

Utility populateDb

L'utility populateDb inserisce dati predefiniti (seed) nelle tabelle di sistema di Marketing Platform . Attualmente esegue queste attività per Marketing Platform e Campaign.

Il programma di installazione IBM può popolare le tabelle di sistema di Marketing Platform con i dati predefiniti per Marketing Platform e Campaign. Se tuttavia la politica aziendale non lo permette o se il programma di installazione non riesce a connettersi alle tabelle di sistema di Marketing Platform, è necessario inserire i dati predefiniti nelle tabelle di sistema di Marketing Platform tramite questa utility. Per Campaign, questi dati includono i ruoli e le autorizzazioni di sicurezza per la partizione predefinita. Per Marketing Platform, questi dati includono proprietà di configurazione, utenti e gruppi predefiniti, ruoli e autorizzazioni di sicurezza per la partizione predefinita.

Sintassi

populateDb -n productName

Comandi

-n productName

Inserisce i dati predefiniti nelle tabelle di sistema di Marketing Platform . Nomi di prodotto validi sono Manager (per Marketing Platform) e Campaign (per Campaign).

Esempi

· Inserisce manualmente dati predefiniti di Marketing Platform .

populateDb -n Manager

• Inserisce manualmente i dati predefiniti di Campaign.

populateDb -n Campaign

Utility restoreAccess

L'utility restoreAccess permette di ripristinare l'accesso a Marketing Platform se tutti gli utenti con privilegi PlatformAdminRole sono stati inavvertitamente bloccati o se si è persa qualsiasi possibilità di accedere a Marketing Platform.

Quando utilizzare restoreAccess

L'utility restoreAccess può essere impiegata nelle due circostanze descritte in questa sezione.

Utenti di PlatformAdminRole disabilitati

È possibile che tutti gli utenti con privilegi PlatformAdminRole in Marketing Platform siano stati disabilitati dal sistema. Di seguito è riportato un esempio di una situazione in cui gli account degli utenti platform_admin sono stati disabilitati. Si supponga di avere un solo utente con privilegi PlatformAdminRole (utente platform_admin). La proprietà Maximum failed login attempts allowed property della categoria **Generale | Impostazioni password** della pagina Configurazione è impostata su 3. Qualcuno che sta tentando di accedere come platform_admin immette per tre volte consecutive una password errata. L'account platform_admin viene disabilitato dal sistema.

In tal caso, restoreAccess permette di aggiungere un utente con privilegi PlatformAdminRole alle tabelle di sistema di Marketing Platform senza accedere all'interfaccia Web. Quando si esegue restoreAccess in questo modo, l'utility crea un nuovo utente con il nome di accesso e la password che viene specificata e con privilegi PlatformAdminRole.

Se il nome di accesso dell'utente specificato esiste già in Marketing Platform come utente interno, la password di tale utente viene cambiata.

Si noti che solo un utente con nome di accesso PlatformAdmin e privilegi PlatformAdminRole può gestire universalmente tutti i dashboard. Se, quindi, l'utente platform_admin viene disabilitato e si crea un nuovo utente con restoreAccess, è necessario creare un nuovo utente con accesso platform_admin.

Configurazione errata dell'integrazione Active Directory

Se si implementa l'integrazione Windows Active Directory con una configurazione errata e non si riesce più ad eseguire l'accesso, restoreAccess permette di ripristinarlo.

Quando si esegue restoreAccess in questo modo, l'utility cambia il valore della proprietà Platform | Security | Login method da Windows integrated login a Marketing Platform. In tal modo, è possibile accedere con qualunque account utente preesistente al blocco. Facoltativamente, è possibile specificare anche un nuovo nome di accesso e una nuova password. Si noti che è necessario riavviare il server delle applicazioni Web su cui è distribuito Marketing Platform se si utilizza l'utility restoreAccess in questo modo.

Considerazioni sulle password

Quando si utilizza restoreAccess, tenere presente le seguenti considerazioni a proposito delle password.

- L'utility restoreAccess non supporta password vuote e non applica regole sulle password.
- Se si specifica un nome utente già in uso, l'utility reimposta la password di tale utente.

Sintassi

```
restoreAccess -u loginName -p password restoreAccess -r
```

Comandi

-r

Quando non si utilizza l'opzione -u *loginName*, ripristina il valore della proprietà Unica | Security | Login method impostandolo su Marketing Platform. Richiede il riavvio del server delle applicazioni Web per avere effetto.

Quando si utilizza con l'opzione –u *loginName*, creare un nuovo utente PlatformAdminRole.

Opzioni

-u loginNname

Crea un utente con privilegi Platform Admin
Role con il nome di accesso specificato. Deve essere utilizzata con l'opzi
one -p.

-p password

Specifica la password dell'utente che si sta creando. Richiesta con -u.

Esempi

 Crea un utente con privilegi PlatformAdminRole. Il nome di accesso è tempUser e la password è tempPassword.

```
restoreAccess -u tempUser -p tempPassword
```

• Cambia il valore del metodo di accesso impostandolo su Unica Marketing Platform e crea un utente con privilegi PlatformAdminRole. Il nome di accesso è tempUser e la password è tempPassword.

restoreAccess -r -u tempUser -p tempPassword

Informazioni sugli script SQL di Marketing Platform

Questa sezione descrive gli script SQL forniti con Marketing Platform per l'esecuzione di varie attività relative alle tabelle di sistema di Marketing Platform . Gli script sono studiati per essere eseguiti sulle tabelle di sistema di Marketing Platform .

Gli script SQL di Marketing Platform si trovano nella directory db dell'installazione di Marketing Platform .

Per eseguire SQL sulle tabelle di sistema di Marketing Platform è necessario utilizzare il client del database.

Riferimento: script SQL di Marketing Platform

Questa sezione descrive gli script SQL di Marketing Platform .

Rimozione di tutti i dati (ManagerSchema_DeleteAll.sql)

Lo script Manager_Schema_DeleteAll.sql rimuove tutti i dati dalle tabelle di sistema di Marketing Platform senza rimuovere le tabelle. Questo script rimuove tutti gli utenti, gruppi, credenziali di sicurezza, filtri di dati e impostazioni di configurazione da Marketing Platform.

Quando utilizzare ManagerSchema_DeleteAll.sql

ManagerSchema_DeleteAll.sql è utile se la presenza di dati danneggiati impedisce di utilizzare un'istanza di Marketing Platform.

Requisiti aggiuntivi

Per rendere operativo Marketing Platform dopo aver eseguito ManagerSchema_DeleteAll.sql, procedere come segue.

- Eseguire l'utility populateDB come descritto alla sezione Utility populateDb. In tal modo, si ripristinano le impostazioni di configurazione predefinite per proprietà, utenti, ruoli e gruppi, senza però ripristinare utenti, ruoli e gruppi creati o importati dopo l'installazione iniziale.
- Utilizzare l'utility configTool con il file config_navigation.xml per importare le voci di menu, come descritto alla sezione Utility configTool.
- Se si è eseguita una configurazione dopo l'installazione, ad esempio creando filtri di dati o eseguendo l'integrazione con un server LDAP o una piattaforma di controllo degli accessi Web, è necessario ripetere queste configurazioni.
- Per ripristinare i filtri dati preesistenti, eseguire l'utility datafilteringScriptTool tramite l'XML creato originariamente per specificare i filtri dati medesimi.

Rimozione dei soli filtri di dati (ManagerSchema_PurgeDataFiltering.sql)

Lo ManagerSchema_PurgeDataFiltering.sql script rimuove tutti i dati di filtraggio dei dati dalle tabelle di sistema di Marketing Platform senza rimuovere le tabelle dei filtri di dati. Questo script rimuove tutti i filtri di dati, le configurazioni dei filtri di dati, i destinatari e le assegnazioni dei filtri di dati da Marketing Platform.

Quando utilizzare ManagerSchema_PurgeDataFiltering.sql

Utilizzare ManagerSchema_PurgeDataFiltering.sql per rimuovere tutti i filtri di dati senza rimuovere altri dati contenuti nelle tabelle di sistema di Marketing Platform .

Lo script ManagerSchema_PurgeDataFiltering.sql non ripristina i valori delle due proprietà dei filtri di dati, Default table name e Default audience name. Se questi valori non sono più validi per i filtri di dati che si desidera utilizzare, è necessario impostarli manualmente nella pagina Configurazione.

Rimozione delle tabelle di sistema (ManagerSchema_DropAll.sql)

Lo script ManagerSchema_DropAll.sql rimuove tutte le tabelle di sistema di Marketing Platform da un database. Questo script rimuove tutte le tabelle, gli utenti, i gruppi, le credenziali di sicurezza e le impostazioni di sicurezza da Marketing Platform.

Se si esegue lo script su un database contenente un versione precedente delle tabelle di sistema di Marketing Platform, è possibile che vengano generati messaggi di errore del client del database, che segnalano che i vincoli non esistono. Questi messaggi possono essere ignorati.

Quando utilizzare ManagerSchema_DropAll.sql

Utilizzare ManagerSchema_DropAll.sql se si è disinstallata un'istanza di Marketing Platform in cui le tabelle di sistema si trovano in un database contenente anche altre tabelle che si desidera continuare a utilizzare.

Requisiti aggiuntivi

Per rendere operativo Marketing Platform dopo aver eseguito questo script, procedere come segue.

- Eseguire lo script SQL appropriato per ricreare le tabelle di sistema, come descritto alla sezione Creazione delle tabelle di sistema.
- Eseguire l'utility populateDB come descritto alla sezione Utility populateDb. In tal modo si ripristinano le impostazioni di configurazione predefinite per proprietà, utenti, ruoli e gruppi, senza però ripristinare utenti, ruoli e gruppi creati o importati dopo l'installazione iniziale.
- Utilizzare l'utility configTool con il file config_navigation.xml per importare le voci di menu, come descritto alla sezione Utility configTool.
- Se si è eseguita una configurazione dopo l'installazione, ad esempio creando filtri di dati o eseguendo l'integrazione con un server LDAP o una piattaforma di controllo degli accessi Web, è necessario ripetere queste configurazioni.

Creazione delle tabelle di sistema

Gli script descritti nella tabella seguente consentono di creare manualmente tabelle di sistema di Marketing Platform quando la politica aziendale non consente di utilizzare il programma di installazione per crearle automaticamente. Gli script sono riportati nell'ordine in cui devono essere eseguiti.

Tipo origine dati	Nome script
IBM DB2	 ManagerSchema_DB2.sql ManagerSchema_DB2_CeateFKConstraints.sql Per supportare i caratteri multi-byte (ad esempio, per cinese, giapponese o coreano), utilizzare lo script ManagerSchema_DB2_unicode.sql. active_portlets.sql
Microsoft SQL Server	 ManagerSchema_SqlServer.sql ManagerSchemaSqlServer_CeateFKConstraints.sql active_portlets.sql
Oracle	 ManagerSchema_Oracle.sql ManagerSchema_Oracle_CeateFKConstraints .sql active_portlets.sql

Per utilizzare la funzionalità Scheduler, che permette di configurare un diagramma di flusso che venga eseguito a intervalli predefiniti, è necessario creare anche le tabelle che la supportano eseguendo lo script appropriato, come descritto nella tabella seguente.

Tipo origine dati	Nome script
IBM DB2	quartz_db2.sql
Microsoft SQL Server	quartz_sqlServer.sql
Oracle	quartz_oracle.sql

Quando utilizzare gli script di creazione delle tabelle di sistema

Utilizzare questi script quando si installa o si aggiorna Marketing Platform , se non si permette al programma di installazione di creare automaticamente le tabelle di sistema o se si è utilizzato ManagerSchema_DropAll.sql per eliminare tutte le tabelle di sistema di Marketing Platform dal database.

A Proprietà di configurazione sulla pagina di configurazione

- Proprietà di configurazione di Unica Marketing
- Marketing Platform proprietà di configurazione
- Report sulle proprietà di configurazione
- Marketing Operations configuration properties
- Campaign proprietà configurazione
- eMessage configuration properties
- Interact configuration properties
- Proprietà di configurazione di Optimize

Proprietà di configurazione di Unica Marketing

In questa sezione vengono descritte le proprietà di configurazione disponibili nella pagina Configurazione.

Marketing Platform - proprietà di configurazione

Questa sezione descrive le proprietà di configurazione di Marketing Platform disponibili nella pagina Configurazione.

Generale > Navigazione

Porta TCP per connessioni sicure

Specifica la porta SSL del server delle applicazioni Web su cui viene distribuito Marketing Platform . Questa proprietà è utilizzata internamente per la comunicazione tra i prodotti IBM.

Valore predefinito

7001

Porta TCP per connessioni standard

Specifica la porta HTTP del server delle applicazioni Web su cui viene distribuito Marketing Platform . Questa proprietà è utilizzata internamente per la comunicazione tra i prodotti IBM.

Valore predefinito

7001

URL Unica

Specifica l'URL utilizzato per IBM Unica Marketing. Viene impostato al momento dell'installazione e normalmente non viene più modificato. Si noti che l'URL contiene il nome di dominio, come mostrato nell'esempio seguente.

protocol://machine_name_or_IP_address.domain_name:port_number/con text-root

Il nome del computer non deve essere localhost.

Valore predefinito

Non definito

Esempio

In un ambiente configurato per SSL, l'URL può presentarsi come segue:

https://machineName.companyDomain.com:8080/customer/unica

Generale > Filtraggio dati

Nome tabella predefinito

Insieme a Default audience name, determina il set di filtri di dati (cioè la configurazione dei dati) da cui l'interfaccia utente del filtro dei dati di IBM Unica Marketing legge i filtri e le assegnazioni.

Valori validi

Nome fisico della tabella cliente contenente i campi utilizzati come criteri di filtro dei dati. Massimo 50 caratteri di tipo varchar.

Valore predefinito

Non definito

Nome destinatari predefinito

Insieme a Default table name, determina il set di filtri di dati (cioè la configurazione dei dati) da cui l'interfaccia utente del filtro dei dati di IBM Unica Marketing legge i filtri e le assegnazioni.

Valori validi

Quando si configurano filtri di dati per Distributed Marketing, il nome deve essere uguale a quello fornito a un livello destinatari di Campaign. Massimo 50 caratteri di tipo varchar.

Valore predefinito

Non definito

Generale > Impostazioni password

Le proprietà di questa categoria specificano le politiche applicate alle password di IBM Unica Marketing. La maggior parte di queste opzioni password si applica solo alle password per gli utenti interni (creati all'interno di Marketing Platform), e non agli utenti esterni (importati da un sistema esterno). Un'eccezione è costituita dalla proprietà Maximum failed login attempts allowed, che influisce sugli utenti sia interni sia esterni. Si noti inoltre che questa proprietà non sovrascrive altre restrizioni simili impostate in un sistema esterno.

Numero massimo consentito di tentativi di accesso falliti

Specifica il numero massimo di volte che è possibile immettere una password non valida ogni volta che un utente accede al sistema. Se si raggiunge il numero massimo, l'utente viene disabilitato nel sistema IBM Unica Marketing e nessuno può più collegarsi come tale utente.

Se si imposta questo valore su zero o un valore inferiore, il sistema permette un numero infinito di tentativi errati consecutivi.

Valori validi

Qualsiasi numero intero

Valore predefinito

3

Numero password precedenti

Specifica il numero di password precedenti che il sistema memorizza per ogni utente. L'utente non può riutilizzare le password che sono contenute in questo elenco di password precedenti. Se il valore è impostato su zero o un valore inferiore, il sistema non memorizza le password precedenti e l'utente può riutilizzare ripetutamente la stessa password. Si noti che il numero delle password precedenti non include la password assegnata inizialmente a un account utente al momento della sua creazione.

Valori validi

Qualsiasi numero intero

Valore predefinito

0

Validità (in giorni)

Specifica il numero di giorni prima della scadenza di una password utente.

Se il valore è zero o un valore inferiore, la password non scade mai.

Se il valore è maggiore di zero, gli utenti devono cambiare la password la prima volta che si collegano e l'intervallo di scadenza è conteggiato dalla data del primo accesso.

Se si modifica questo valore dopo la creazione di utenti e password, la nuova data di scadenza ha effetto per gli utenti esistenti la volta successiva che modificano la loro password.

Valori validi

Qualsiasi numero intero

Valore predefinito

30

Consenti password vuote

Specifica se è ammessa una password vuota. Se si imposta questo valore su True, è necessario impostare anche Minimum character length=0.

Valori validi

true | false

Valore predefinito

true

Consenti nome utente e password identici

Specifica se la password dell'utente può essere uguale al relativo nome di accesso.

Valori validi

true | false

Valore predefinito

false

Numero minimo di caratteri alfabetici

Specifica il numero minimo di caratteri alfabetici richiesto in una password. Se il valore è zero o un valore inferiore, non vi sono requisiti minimi.

Valori validi

Qualsiasi numero intero

Valore predefinito

0

Numero minimo di caratteri numerici

Specifica il numero minimo di numeri richiesti in una password. Se il valore è zero o un valore inferiore, non vi sono requisiti minimi.

Valori validi

Qualsiasi numero intero

Valore predefinito

0

Lunghezza minima in caratteri

Specifica la lunghezza minima di una password. Se il valore è zero o un valore inferiore, non vi sono requisiti minimi. Se si imposta il valore su un numero maggiore di 0, impostare anche Blank passwords allowed=false.

Valori validi

Qualsiasi numero intero

Valore predefinito

4

Generale > Varie

Le proprietà di questa categoria specificano i valori utilizzati internamente e un valore che può essere utile impostare per la lingua locale.

TokenLifetime

Specifica il tempo, in secondi, in cui un token generato da Marketing Platform è valido. Questa impostazione fa parte dell'implementazione Sign-on della suite e il suo valore non deve essere modificato.

Valori validi

Qualsiasi numero intero positivo

Valore predefinito

15

Regione predefinita

Specifica la lingua locale predefinita di Marketing Platform. Se si desidera installare Campaign, impostare questo valore in modo che corrisponda alla lingua locale configurata per Campaign in Campaign, nella proprietà defaultLocale.

Valori validi

Lingue locali supportate

Valore predefinito

en_US

Applicazione attendibile abilitata

Quando il valore è impostato su True, Marketing Platform deve essere distribuito in un ambiente dotato di una porta SSL e la proprietà Unica URL della categoria Generale > Navigazione deve essere impostata in modo da utilizzare https.

Valori validi

True | False

Valore predefinito

False

Platform

Impostazione regione

Specifica la preferenza della lingua locale per gli utenti di IBM Unica Marketing. Quando si imposta questa proprietà nella pagina Configurazione, l'impostazione applicata è quella predefinita di IBM Unica Marketing per tutti gli utenti, ad eccezione per quelli la cui preferenza per la lingua locale viene impostata individualmente nella pagina Utente di Marketing Platform. Quando si imposta questa proprietà per un singolo utente, il valore applicato per tale utente sovrascrive l'impostazione predefinita.

Questa impostazione delle preferenze riguarda la lingua visualizzata, il formato dei numeri e il formato data e ora nelle applicazioni IBM Unica Marketing.

La disponibilità di impostazioni locali può variare a seconda dell'applicazione IBM Unica Marketing; si noti inoltre che non tutte le applicazioni di IBM Unica supportano questa impostazione locale in Marketing Platform. Per stabilire la disponibilità e il supporto della proprietà Region setting, vedere la documentazione specifica del prodotto.

Valore predefinito

English (United States)

Server della guida

URL del server su cui è stata installata la guida in linea di IBM Unica . Se gli utenti di IBM Unica Marketing hanno accesso a Internet, non modificare il valore predefinito, che punta al server della guida in linea gestito e aggiornato da IBM Unica .

Valori validi

Qualsiasi server sui cui è installata la guida in linea di IBM Unica .

Valore predefinito

URL del server della guida di IBM Unica .

Unica Marketing Operations - Integrazione Campaign

Flag che indica se Marketing Operations e Campaign sono installati insieme e integrati. Per informazioni sulla configurazione di questa integrazione, vedere la documentazione di Marketing Operations.

Valori validi

True | False

Valore predefinito

False

Server JMS

Lo Scheduler di IBM Unica utilizza JMS, che per impostazione predefinita è abilitato in Marketing Platform. Non è necessario installare o configurare JMS. Per aumentare l'affidabilità, tuttavia, è utile eseguire JMS su un altro computer diverso da quello in cui sono installate le applicazioni di Marketing Platform e di IBM Unica Marketing. In tal caso, è necessario impostare questa proprietà e JMS port in modo che puntino al server su cui è installato Active MQ.

Valori validi

Nome del computer o indirizzo IP e dominio del server su cui è installato Active MQ. Includere il nome di dominio. Ad esempio: myMachine.myDomain.com

Valore predefinito

localhost

Porta JMS

Lo Scheduler di IBM Unica utilizza JMS, che per impostazione predefinita è abilitato in Marketing Platform. Non è necessario installare o configurare JMS. Per aumentare l'affidabilità, tuttavia, è utile eseguire JMS su un altro computer diverso da quello in cui sono installate le applicazioni di Marketing Platform e di IBM Unica Marketing. In tal caso, è necessario impostare questa proprietà e JMS server in modo che puntino al server su cui è installato Active MQ.

Valori validi

Porta su cui è installato Active MQ. Includere il nome di dominio. La porta predefinita è 61616.

Valore predefinito

61616

Pagina iniziale

URL della pagina che viene visualizzata quando gli utenti accedono a IBM Unica Marketing. Il valore predefinito è il dashboard predefinito.

Valori validi

Qualsiasi URL IBM Unica Marketing ad eccezione delle pagine di invio dei moduli, di modifica e dei risultati di ricerca.

Valore predefinito

Dashboard predefinito.

Nome di dominio

Nome del dominio dove è installato IBM Unica Marketing. Il valore è impostato durante l'installazione. Non modificare questo valore a meno che non cambi il nome di dominio.

Valore predefinito

Non definito

Platform > Scheduler

Intervallo di polling del client

Campaign esegue il polling dello Scheduler IBM per ottenere i processi a intervalli regolari, specificati in millisecondi da questo valore. Il valore predefinito è 60 secondi. IBM consiglia di non impostare questa proprietà su un valore minore di 10000 (10 secondi), perché potrebbe diminuire le prestazioni della campagna.

Valore predefinito

60000

Ritardo inizializzazione client

Tempo, espresso in millisecondi, in cui il thread dello scheduler di Campaign attende prima di eseguire il polling dello Scheduler IBM per rilevare i processi quando si avvia Campaign per la prima volta. Impostare questo valore in modo che equivalga almeno al tempo necessario per l'avvio completo di Campaign sul sistema in uso. Il valore predefinito sono cinque minuti.

Valori validi

Qualsiasi numero intero

Valore predefinito

300000

Platform > Scheduler > Definizioni di ricorrenza

Le proprietà di questa categoria impostano i modelli di ricorrenza dello Scheduler IBM. Queste proprietà vengono visualizzate nella finestra di dialogo che permette di impostare un modello di ricorrenza quando si crea una pianificazione. Il modello Ricorrenza permette di creare un modello di ricorrenza personalizzato, utilizzando un'espressione Cron valida.

Ogni ora

Il processo è attivato ogni ora.

Valore predefinito

0 0 0/1 * * ?

Ogni giorno

Il processo è attivato ogni 24 ore.

Valore predefinito

000**?

Ogni [giorno della settimana] alle 12,00

Valore predefinito

- Lunedì 0 0 0 ? * MON
- Martedì 0 0 0 ? * TUE
- Mercoledì 0 0 0 ? * WED

- Giovedì 0 0 0 ? * THU
- Venerdì 0 0 0 ? * FRI
- Sabato 0 0 0 ? * SAT
- **Domenica** 0 0 0 ? * SUN

[Primo|Ultimo] giorno di ogni mese alle 12,00

Valore predefinito

- Primo giorno di ogni mese 0 0 0 1 * ?
- Ultimo giorno di ogni mese 0 0 0 L * ?

[Primo|Ultimo] giorno di ogni trimestre alle 12,00

Valore predefinito

- Primo giorno di ogni trimestre- 0 0 0 1 * JAN, APR, JUL, OCT
- Ultimo giorno di ogni trimestre- 0 0 0 L * MAR, JUN, SEP, DEC

[Primo|Ultimo] giorno di ogni anno alle 12,00

Valore predefinito

- Primo giorno di ogni anno- 0 0 0 1 ? JAN *
- Ultimo giorno di ogni anno- 0 0 0 L ? DEC *

Ogni [mese] alle 12,00

Valore predefinito

- Ogni gennaio 0 0 0 1 ? JAN *
- Ogni febbraio 0 0 0 1 ? FEB *
- Ogni marzo 0 0 0 1 ? MAR *
- Ogni aprile 0 0 0 1 ? APR *
- Ogni maggio 0 0 0 1 ? MAY *
- Ogni giugno 0 0 0 1 ? JUN *
- Ogni luglio 0 0 0 1 ? JUL *
- Ogni agosto 0 0 0 1 ? AUG *
- Ogni settembre 0 0 0 1 ? SEP *
- Ogni ottobre 0 0 0 1 ? OCT *
- Ogni novembre 0 0 0 1 ? NOV *
- Ogni dicembre 0 0 0 1 ? DEC *

Platform > Scheduler > Registrazioni pianificazione > Campaign > [Tipo oggetto]

Per ognuno dei due tipi di oggetto che è possibile pianificare con lo scheduler IBM, diagramma di flusso e mailing, è disponibile una diversa categoria. Normalmente, le proprietà di queste categorie non dovrebbero essere modificate.

Nome classe esecutore

Classe utilizzata dallo Scheduler IBM per attivare l'esecuzione di un diagramma di flusso o di un mailing.

Valore predefinito

- Diagramma di flusso: com.unicacorp.Campaign.controller.flowchart. FlowChartExecutorImpl
- Mailing: com.unicacorp.Campaign.controller.mailing. MailingExecutorImpl

Intervallo di polling dello stato

A intervalli regolari, lo Scheduler IBM esegue il polling di Campaign per ottenere lo stato di esecuzione degli oggetti pianificati (diagrammi di flusso o mailing) per i quali non è ancora stato segnalato lo stato. L'intervallo è specificato in millisecondi. Il valore predefinito è dieci minuti. L'impostazione di un intervallo di polling più frequente (un valore minore) influisce sulle prestazioni del sistema. L'impostazione di un intervallo di polling meno frequente (un valore maggiore) riduce il carico sul sistema. Si consiglia questa impostazione se vi è un numero consistente di diagrammi di flusso, il cui completamento può richiedere più di 10 minuti.

Valore predefinito

600000

Platform > Scheduler > Registrazioni pianificazione > Campaign > [Tipo oggetto] > [Gruppo di limitazione]

Per ognuno dei due tipi di oggetto che è possibile pianificare con lo scheduler , diagramma di flusso e mailing, sono disponibili gruppi di limitazione predefiniti. È possibile utilizzare il modello del gruppo di limitazione per creare altri gruppi.

Soglia limitazione

Numero massimo di pianificazioni associate a questo gruppo che è possibile eseguire in modo simultaneo. I gruppi dello scheduler configurati sono visualizzati nell'elenco a discesa Gruppo di scheduler dell'interfaccia utente dello Scheduler per la creazione e la modifica delle pianificazioni. Il gruppo di limitazione predefinito è impostato su 999, che in realtà non comporta alcun limite. Poiché tutte le pianificazioni devono appartenere a un gruppo di limitazione, lasciare questo valore invariato in modo che le pianificazioni per cui non si desidera alcuna limitazione possano essere assegnate a questo gruppo.

Valori validi

Qualsiasi numero intero positivo.

Valore predefinito

- Gruppo di limitazione predefinito 999
- Gruppo creato da un modello Non definito

Platform > Sicurezza

Metodo di accesso

Specifica la modalità di autenticazione per tutti i prodotti IBM Unica Marketing installati e configurati per funzionare congiuntamente, come segue:

- Se si imposta il valore su Windows integrated login, i prodotti IBM Unica Marketing utilizzano Windows Active Directory per l'autenticazione.
- Se si imposta il valore su Unica Marketing Platform, i prodotti IBM Unica Marketing utilizzano Marketing Platform per l'autenticazione e l'autorizzazione.
- Se si imposta il valore su LDAP, i prodotti IBM Unica Marketing utilizzano un server LDAP per l'autenticazione.
- Se si imposta il valore su Web access control, i prodotti IBM Unica Marketing utilizzano il software di controllo dell'accesso Web per l'autenticazione.

Valori validi

```
Windows integrated login | Unica Marketing Platform | LDAP | Web access control
```

Valore predefinito

Unica Marketing Platform

Platform > Sicurezza > Dettagli metodi di accesso > Accesso integrato di Windows

Dominio

Imposta il valore della proprietà della libreria client JCIFS SMB

jcifs.smb.client.Domain. Configura il dominio che viene utilizzato se non si specifica alcun dominio come SMB URL. Imposta questo valore sul nome di dominio di Windows. Per la maggior parte degli ambienti, impostare questa proprietà o la proprietà Domain Controller.

Valore predefinito

Non definito.

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata soltanto quando Marketing Platform è configurato per integrarsi con un server Windows Active Directory e quando l'accesso integrato a Windows è abilitato.

Timeout client

Imposta il valore della proprietà della libreria client JCIFS SMB jcifs.smb.client.soTimeout. Specifica la quantità di tempo, in millisecondi, prima che i socket vengano chiusi se non vi è alcuna attività tra il client e il server. Impostare questo numero su un valore il più basso possibile ma sufficiente per permettere il completamento dell'handshaking del protocollo, che varia a seconda delle caratteristiche di rete.

Valore predefinito

1000

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata soltanto quando Marketing Platform è configurato per integrarsi con un server Windows Active Directory e quando l'accesso integrato a Windows è abilitato.

Politica cache

Imposta il valore della proprietà della libreria client JCIFS SMB

jcifs.netbios.cachePolicy. Specifica il tempo, in secondi, durante il quale il nome NetBIOS è mantenuto nella cache per ridurre le query ridondanti sul nome. Se si imposta il valore su 0 non vi è alcuna immissione nella cache. Se si imposta il valore su -1 la cache non viene mai svuotata. Questa proprietà si utilizza quando la firma SMB è abilitata e richiesta in un dominio Windows 2003.

Valore predefinito

0

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata soltanto quando Marketing Platform è configurato per integrarsi con un server Windows Active Directory e quando l'accesso integrato a Windows è abilitato.

Controller di dominio

Imposta il valore della proprietà della libreria client JCIFS SMB jcifs.http.domainController. Specifica l'indirizzo IP di un server, utilizzato per autenticare i client HTTP (utilizzato da NtImHttpFilter e NetworkExplorer). È possibile utilizzare l'indirizzo IP di una workstation del dominio specificato nella proprietà Domain. Per la maggior parte degli ambienti, impostare questa proprietà o la proprietà Domain.

Valore predefinito

Non definito.

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata soltanto quando Marketing Platform è configurato per integrarsi con un server Windows Active Directory e quando l'accesso integrato a Windows è abilitato.

IP del server WINS

Imposta il valore della proprietà della libreria client JCIFS SMB jcifs.netbios.wins. Specifica l'indirizzo IP del server WINS. È possibile immettere più indirizzi IP separati da virgole (ad esempio 192.168.100.30, 192.168.100.31). Al server WINS viene inviata una query per risolvere il dominio specificato nella proprietà Domain in un indirizzo IP di un controller di dominio. Questa proprietà è richiesta quando si accede a host su subnet diverse (ad esempio un controller di dominio in base al nome) ed è consigliata se è disponibile un server WINS.

Valore predefinito

Non definito

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata soltanto quando Marketing Platform è configurato per integrarsi con un server Windows Active Directory e quando l'accesso integrato a Windows è abilitato.

Elimina dominio

Specifica se Marketing Platform rimuove il dominio dai nomi di accesso degli utenti quando accedono a IBM Unica Marketing. Se la configurazione di Windows richiede di includere un dominio nei nomi di accesso degli utenti quando si collegano, impostare questo valore su False.

Valori validi

True | False

Valore predefinito

True

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata soltanto quando Marketing Platform è configurato per integrarsi con un server Windows Active Directory e quando l'accesso integrato a Windows è abilitato.

Riprova in caso di errore di autenticazione

Se l'accesso di un utente non viene eseguito correttamente e questo valore è impostato su True, il sistema permette un altro tentativo di collegamento. Impostare questo valore su False se si non si desidera abilitare la possibilità di più di un tentativo di accesso.

Valori validi

True | False

Valore predefinito

True

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata soltanto quando Marketing Platform è configurato per integrarsi con un server Windows Active Directory e quando l'accesso integrato a Windows è abilitato.

Platform > Sicurezza > Dettagli metodi di accesso > LDAP

Nome host server LDAP

Specifica il nome o l'indirizzo IP del server LDAP. Impostare il valore sul nome della macchina o indirizzo IP del server LDAP. Ad esempio: machineName.companyDomain.com

Se si sta eseguendo l'integrazione con Windows Active Directory, utilizzare il nome del server anziché il nome DNS.

Valore predefinito

Non definito

Disponibilità

Porta server LDAP

Specifica la porta su cui ascolta il server LDAP. Impostare il valore sul numero di porta appropriato. Tipicamente, il numero di porta è 389 (636 se si utilizza SSL).

Valore predefinito

389

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata soltanto quando Marketing Platform è configurato in modo da integrarsi con un server Active Directory di Windows o altro server LDAP.

Filtro ricerca utente

Specifica il filtro da utilizzare per la ricerca degli utenti. I valori validi sono tutti i filtri di ricerca LDAP validi (vedere <u>RFC 2254</u>). Si noti che è necessario utilizzare un escape XML per gli eventuali caratteri XML facenti parte di questo valore.

Di norma, il valore dell'attributo di accesso utente è uid per i server LDAP e sAMAccountName per i server Active Directory di Windows. Verificare questa informazione sul server LDAP o Active Directory utilizzato. Se il server LDAP in uso è Windows Active Directory, modificare il valore predefinito di questa proprietà in modo da utilizzare sAMAccountName anziché uid. Ad esempio:

(&(|(objectClass=user)(objectClass=person))(sAMAccountName=%s))

Valore predefinito

(&(|(objectClass=user)(objectClass=person))(uid=%s))

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata soltanto quando Marketing Platform è configurato in modo da integrarsi con un server Active Directory di Windows o altro server LDAP.

Utilizza credenziali memorizzate in Unica

Specifica se Marketing Platform utilizza le credenziali del database di Marketing Platform quando ricerca il server LDAP o Windows Active Directory durante l'autenticazione utente al momento dell'accesso.

Se questo valore è true, Marketing Platform utilizza le credenziali del database Marketing Platform ed è necessario impostare i valori appropriati per la proprietà Unica user for LDAP credentials e Data source for LDAP credentials di questa categoria.

Se il server LDAP o Windows Active Directory non consente l'accesso anonimo, impostare questo valore su true.

Se questo valore è false, Marketing Platform si collega anonimamente al server LDAP o Windows Active Directory. Se il server LDAP o Windows Active Directory consente l'accesso anonimo, impostare questo valore su false.

Valori validi

true | false

Valore predefinito

false

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata soltanto quando Marketing Platform è configurato in modo da integrarsi con un server Active Directory di Windows o altro server LDAP.

Utente Unica per credenziali LDAP

Specifica il nome dell'utente IBM Unica Marketing a cui sono state attribuite le credenziali di accesso di amministratore LDAP. Configurare questo valore se si è impostata la proprietà Use credentials stored in Unica di questa categoria su true.

Impostare il valore di questa proprietà sul nome utente creato per l'utente IBM Unica Marketing quando si è configurata l'integrazione LDAP. Questa proprietà funziona in abbinamento con la proprietà Data source for LDAP credentials di questa categoria.

Valore predefinito

asm_admin

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata soltanto quando Marketing Platform è configurato in modo da integrarsi con un server Active Directory di Windows o altro server LDAP.

Origine dati per credenziali LDAP

Specifica l'origine dati Marketing Platform per le credenziali di amministratore LDAP. Configurare questo valore se si è impostata la proprietà Use credentials stored in Unica di questa categoria su true.

Impostare il valore di questa proprietà sul nome dell'origine dati creata per l'utente IBM Unica Marketing quando si è configurata l'integrazione LDAP. Questa proprietà funziona in abbinamento con la proprietà Unica user for LDAP credentials di questa categoria.

Valore predefinito

Non definito

Disponibilità

DN base

Specifica il DN (Distinguishing Name) di base che punta alla radice della struttura di directory LDAP.

Valori validi

Qualsiasi DN valido (vedere RFC 1779, RFC 2253)

Valore predefinito

[CHANGE ME]

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata soltanto quando Marketing Platformè configurato in modo da integrarsi con un server Active Directory di Windows o altro server LDAP.

Richiedi SSL per connessione LDAP

Specifica se Marketing Platform utilizza SSL quando si collega al server LDAP per l'autenticazione degli utenti. Se si imposta il valore su true, la connessione è protetta tramite SSL.

percorso

Platform | Security | LDAP

Valori validi

true | false

Valore predefinito

false

Platform > Sicurezza > Dettagli metodi di accesso > Controllo accesso Web

Modello nome utente

Espressione regolare Java utilizzata per estrarre l'accesso utente dalla variabile di intestazione HTTP nel software di controllo dell'accesso al Web. Si noti che è necessario utilizzare un escape XML per gli eventuali caratteri XML facenti parte dell'espressione regolare. Il valore consigliato per SiteMinder e Tivoli Access Manager è \w^*

Valori validi

Qualsiasi espressione regolare Java.

Valore predefinito

Non definito

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata soltanto quando Marketing Platform è configurato per integrarsi con il software di controllo dell'accesso al Web.

Variabile intestazione di controllo accesso al Web

Specifica la variabile di intestazione HTTP configurata nel software di controllo dell'accesso al Web, che viene inoltrata al server delle applicazioni Web. Per impostazione predefinita SiteMinder utilizza sm_user e Tivoli Access Manager (TAM) iv-user. Per TAM, impostare questo valore sul componente nome utente della stringa IBM Raw, non la stringa IBM HTTP.

Valori validi

Qualsiasi stringa

Valore predefinito

Non definito

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata soltanto quando Marketing Platform è configurato per integrarsi con il software di controllo dell'accesso al Web.

Platform > Sicurezza > Dettagli metodi di accesso > Sincronizzazione LDAP

Sincron. LDAP abilitata

Impostare su true per abilitare la sincronizzazione LDAP o Active Directory.

Valori validi

true | false

Valore predefinito

false

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata soltanto quando Marketing Platform è configurato in modo da integrarsi con un server Active Directory di Windows o altro server LDAP.

Intervallo sincr. LDAP

Marketing Platform si sincronizza con il server LDAP o Active Directory a intervalli regolari specificati ed espressi in secondi. Se il valore è zero o minore, Marketing Platform non esegue la sincronizzazione. Se il valore è un numero intero positivo, il nuovo valore ha effetto senza riavvio entro dieci minuti. Le modifiche successive avranno effetto entro il tempo di intervallo configurato.

Valore predefinito

600 o dieci minuti

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata soltanto quando Marketing Platform è configurato in modo da integrarsi con un server Active Directory di Windows o altro server LDAP.

Ritardo sincr. LDAP

Tempo in formato 24 ore dopo il quale inizia la sincronizzazione periodica con il server LDAP, dopo l'avvio di Marketing Platform . Ad esempio, se LDAP sync delay è impostato su 23:00 e LDAP sync interval su 600, significa che quando Marketing Platform si avvia, la sincronizzazione periodica inizia ad essere eseguita alle 11,00 di sera e in seguito ogni 10 minuti (600 secondi).

Valore predefinito

23:00 o 11,00 di sera

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata soltanto quando Marketing Platform è configurato in modo da integrarsi con un server Active Directory di Windows o altro server LDAP.

Timeout sincr. LDAP

La proprietà del timeout di sincronizzazione LDAP specifica la durata massima in minuti, dopo l'avvio di una sincronizzazione, prima che Marketing Platform contrassegni il processo come terminato. Platform permette l'esecuzione di un solo processo di sincronizzazione alla volta. Se una sincronizzazione non viene completata correttamente, essa è contrassegnata come terminata, indipendentemente dal suo esito.

Questa impostazione è utile in ambienti cluster. Ad esempio, nel caso in cui Marketing Platform sia distribuito in cluster, un server del cluster può avviare una sincronizzazione LDAP e spegnersi prima che il processo sia contrassegnato come terminato In tal caso, Marketing Platform attende il tempo specificato in questa proprietà e quindi avvia la successiva sincronizzazione programmata.

Valore predefinito

600, (600 minuti, cioè dieci ore)

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata soltanto quando Marketing Platform è configurato in modo da integrarsi con un server Active Directory di Windows o altro server LDAP.

Ambito sincr. LDAP

Controlla l'ambito della query iniziale per richiamare il set di utenti. IBM consiglia di utilizzare il valore predefinito di SUBTREE per la sincronizzazione con la maggior parte dei server LDAP.

Valori validi

I valori sono termini di ambito di ricerca LDAP standard.

- OBJECT Ricerca solo la voce al DN base, perciò viene restituita solo tale voce.
- ONE_LEVEL Ricerca tutte le voci un livello sotto il DN base, senza includere il DN base stesso.
- SUBTREE Ricerca tutte le voci a tutti i livelli sotto il DN base, comprendendo anche quest'ultimo.

Valore predefinito

SUBTREE

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata soltanto quando Marketing Platform è configurato in modo da integrarsi con un server Active Directory di Windows o altro server LDAP.

URL provider LDAP

Per la maggior parte delle implementazioni, impostare l'URL LDAP del server LDAP o Active Directory in uno dei seguenti modi:

- ldap://IP address:port number
- ldap://machineName.domain.com:port number

Sui server LDAP, il numero di porta è generalmente 389 (636 se si utilizza SSL.

Se IBM Unica Marketing è integrato con un server Active Directory e l'implementazione Active Directory utilizza un binding senza server, impostare il valore di questa proprietà sull'URL del server Active Directory come segue:

ldap:///dc=example,dc=com

Valore predefinito

Non definito

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata soltanto quando Marketing Platform è configurato in modo da integrarsi con un server Active Directory di Windows o altro server LDAP.

Richiedi SSL per connessione LDAP

Specifica se Marketing Platform utilizza SSL quando si collega al server LDAP per la sincronizzazione degli utenti. Se si imposta il valore su true, la connessione è protetta tramite SSL.

percorso

```
Platform | Security | LDAP synchronization
```

Valori validi

true | false

Valore predefinito

false

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata soltanto quando Marketing Platform è configurato in modo da integrarsi con un server Active Directory di Windows o altro server LDAP.

Delimitatore gruppo UNICA config. LDAP

Nella categoria LDAP reference to Unica group map, per mappare un gruppo LDAP o Active Directory a più gruppi Marketing Platform, utilizzare il delimitatore specificato qui. Può essere costituito da qualsiasi carattere singolo che non compare nei nomi da separare.

Valore predefinito

; (punto e virgola)

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata soltanto quando Marketing Platform è configurato in modo da integrarsi con un server Active Directory di Windows o altro server LDAP.

Delimitatore config. riferimento LDAP

Specifica il delimitatore che separa i componenti SEARCHBASE e FILTER che costituiscono il riferimento LDAP o Active Directory descritto nella categoria LDAP references for Unica user creation.

FILTER è facoltativo. Se viene omesso il server Marketing Platform crea dinamicamente il filtro in base al valore del nome attributo del riferimento utente LDAP.

Valori validi

Può essere costituito da qualsiasi carattere singolo che non compare nei nomi da separare.

Valore predefinito

; (punto e virgola)

Disponibilità

Utente Unica per credenziali LDAP

Specifica il nome dell'utente IBM Unica Marketing a cui sono state attribuite le credenziali di accesso di amministratore LDAP. Configurare questo valore se si è impostata la proprietà Use anonymous bind di questa categoria su false.

Impostare il valore di questa proprietà sul nome utente creato per l'utente IBM Unica Marketing quando si è configurata l'integrazione LDAP. Questa proprietà funziona in abbinamento con la proprietà Data source for LDAP credentials di questa categoria. Si tenga presente che questa proprietà viene ignorata quando la proprietà Use anonymous bind di questa categoria è impostata su true.

Valore predefinito

asm_admin

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata soltanto quando Marketing Platform è configurato in modo da integrarsi con un server Active Directory di Windows o altro server LDAP.

Origine dati per credenziali LDAP

Specifica l'origine dati Marketing Platform per le credenziali di amministratore LDAP. Configurare questo valore se si è impostata la proprietà Use anonymous bind di questa categoria su false.

Impostare il valore di questa proprietà sul nome dell'origine dati creata per l'utente IBM Unica Marketing quando si è configurata l'integrazione LDAP. Questa proprietà funziona in abbinamento con la proprietà Unica user for LDAP credentials di questa categoria. Si tenga presente che questa proprietà viene ignorata quando la proprietà Use anonymous bind di questa categoria è impostata su true.

Valore predefinito

Non definito

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata soltanto quando Marketing Platform è configurato in modo da integrarsi con un server Active Directory di Windows o altro server LDAP.

Usa bind anonimo

Specifica se Marketing Platform utilizza le credenziali memorizzate nelle tabelle di sistema di Marketing Platform quando ricerca il server LDAP durante l'autenticazione utente al momento dell'accesso.

Se il valore è true, Marketing Platform utilizza l'accesso anonimo e ignora le proprietà Unica user for LDAP credentials e Data source for LDAP credentials di questa categoria. Se il server LDAP consente l'accesso anonimo, è possibile impostare questo valore su true. Se si imposta questo valore su true, il valore della proprietà Unica user for LDAP credentials di questa categoria dev'essere false, altrimenti si verifica un errore di configurazione.

Valori validi

true | false

Valore predefinito

false

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata soltanto quando Marketing Platform è configurato in modo da integrarsi con un server Active Directory di Windows o altro server LDAP.

Nome attributo riferimento utente LDAP

Specifica il nome che il server LDAP o Active Directory utilizza per l'attributo utente nell'oggetto Gruppo. Di norma questo valore è uniquemember nei server LDAP e member nei server Active Directory di Windows.

Se si omette il riferimento FILTER nelle sezioni LDAP references for AM user creation e LDAP references to AM group map, il server Marketing Platform crea dinamicamente il filtro in base a questo valore, pertanto è opportuno verificarlo sul server LDAP o Active Directory.

Valore predefinito

member

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata soltanto quando Marketing Platform è configurato in modo da integrarsi con un server Active Directory di Windows o altro server LDAP.

Accesso utente

Mappa l'accesso utente IBM Unica Marketing sull'attributo utente equivalente del server LDAP o Active Directory. User login è l'unica mappatura richiesta. Di norma questo valore di questo attributo è uid nei server LDAP e sAMAccountName nei server Active Directory di Windows. Verificare questa informazione sul server LDAP o Active Directory utilizzato.

Valore predefinito

uid

Disponibilità

Nome

Mappa l'attributo utente Nome di Marketing Platform sull'attributo utente equivalente del server LDAP o Active Directory.

Valore predefinito

givenName

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata soltanto quando Marketing Platform è configurato in modo da integrarsi con un server Active Directory di Windows o altro server LDAP.

Cognome

Mappa l'attributo utente Cognome di Marketing Platform sull'attributo utente equivalente del server LDAP o Active Directory.

Valore predefinito

sn

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata soltanto quando Marketing Platform è configurato in modo da integrarsi con un server Active Directory di Windows o altro server LDAP.

Titolo dell'utente

Mappa l'attributo utente Titolo di Marketing Platform sull'attributo utente equivalente del server LDAP o Active Directory.

Valore predefinito

title

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata soltanto quando Marketing Platform è configurato in modo da integrarsi con un server Active Directory di Windows o altro server LDAP.

Reparto

Mappa l'attributo utente Reparto di Marketing Platform sull'attributo utente equivalente del server LDAP o Active Directory.

Valore predefinito

Non definito

Disponibilità

Azienda

Mappa l'attributo utente Azienda di Marketing Platform sull'attributo utente equivalente del server LDAP o Active Directory.

Valore predefinito

Non definito

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata soltanto quando Marketing Platform è configurato in modo da integrarsi con un server Active Directory di Windows o altro server LDAP.

Nazione

Mappa l'attributo utente Nazione di Marketing Platform sull'attributo utente equivalente del server LDAP o Active Directory.

Valore predefinito

Non definito

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata soltanto quando Marketing Platform è configurato in modo da integrarsi con un server Active Directory di Windows o altro server LDAP.

Email utente

Mappa l'attributo Indirizzo email di Marketing Platform sull'attributo utente equivalente del server LDAP o Active Directory.

Valore predefinito

mail

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata soltanto quando Marketing Platform è configurato in modo da integrarsi con un server Active Directory di Windows o altro server LDAP.

Indirizzo 1

Mappa l'attributo utente Indirizzo di Marketing Platform sull'attributo utente equivalente del server LDAP o Active Directory.

Valore predefinito

Non definito

Disponibilità

Numero di telefono ufficio

Mappa l'attributo utente Numero di telefono ufficio di Marketing Platform sull'attributo utente equivalente del server LDAP o Active Directory.

Valore predefinito

telephoneNumber

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata soltanto quando Marketing Platform è configurato in modo da integrarsi con un server Active Directory di Windows o altro server LDAP.

Numero di telefono cellulare

Mappa l'attributo utente Numero di telefono cellulare di Marketing Platform sull'attributo utente equivalente del server LDAP o Active Directory.

Valore predefinito

Non definito

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata soltanto quando Marketing Platform è configurato in modo da integrarsi con un server Active Directory di Windows o altro server LDAP.

Numero di telefono privato

Mappa l'attributo utente Numero di telefono privato di Marketing Platform sull'attributo utente equivalente del server LDAP o Active Directory.

Valore predefinito

Non definito

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata soltanto quando Marketing Platform è configurato in modo da integrarsi con un server Active Directory di Windows o altro server LDAP.

Accesso alternativo

Mappa l'attributo Accesso alternativo di Marketing Platform sull'attributo utente equivalente del server LDAP o Active Directory.

Valore predefinito

Non definito

Disponibilità

Platform > Sicurezza > Dettagli metodi di accesso > Sincronizzazione LDAP > Riferimenti LDAP per la creazione di utenti Unica

Riferimento LDAP

La sintassi per il valore di riferimento LDAP è: SEARCHBASE DELIMITER FILTER dove:

- SEARCHBASE è il nome distinto (DN) dell'oggetto. Per informazioni su come ottenere il valore di SEARCHBASE, vedere la documentazione di amministrazione di Marketing Platform .
- DELIMITER **è il valore di** LDAP config Unica group delimiter
- FILTER è il filtro degli attributi LDAP o Active Directory. FILTER è facoltativo: se viene omesso, il server Marketing Platform crea dinamicamente il filtro sulla base del valore del nome dell'attributo del riferimento utente LDAP.

Valore predefinito

Non definito

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata soltanto quando Marketing Platform è configurato in modo da integrarsi con un server Active Directory di Windows o altro server LDAP.

Platform > Sicurezza > Dettagli metodi di accesso > Sincronizzazione LDAP > Riferimenti LDAP per la mappatura di gruppi Unica

Mappa dei riferimenti LDAP

Gli utenti che fanno parte del gruppo LDAP o Active Directory specificato qui vengono importati nel gruppo di Marketing Platform specificato nella proprietà Unica group.

Impostare il valore di questa proprietà utilizzando la sintassi seguente: SEARCHBASE DELIMITER FILTER dove:

SEARCHBASE è il nome distinto (DN) dell'oggetto.

DELIMITER **è il valore della proprietà** LDAP config AM group delimiter.

FILTER è il filtro degli attributi LDAP o Active Directory. FILTER è facoltativo: se viene omesso, il server Marketing Platform crea dinamicamente il filtro sulla base del valore della proprietà LDAP user reference attribute name.

Valore predefinito

Non definito
Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata soltanto quando Marketing Platform è configurato in modo da integrarsi con un server Active Directory di Windows o altro server LDAP.

Gruppo Unica

Gli utenti che fanno parte del gruppo LDAP o Active Directory specificato nella proprietà LDAP reference group vengono importati nel gruppo di Marketing Platform specificato qui.

Valore predefinito

Non definito

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata soltanto quando Marketing Platform è configurato in modo da integrarsi con un server Active Directory di Windows o altro server LDAP.

Report sulle proprietà di configurazione

Per la generazione di report, la suite di prodotti IBM Unica Marketing si integra con IBM Cognos 8 BI, un'applicazione di business intelligence di terzi. Si utilizzano le proprietà di Cognos 8 per identificare il sistema IBM Cognos utilizzato dalla propria installazione di IBM Unica . Sono inoltre disponibili proprietà di configurazione aggiuntive per Campaign, eMessage, eInteract, da utilizzare per impostare e personalizzare gli schemi dei report.

Report > Integrazioni > Cognos 8

Questa pagina visualizza le proprietà che specificano URL e altri parametri per il sistema IBM Cognos 8 BI utilizzato da questo sistema IBM Unica .

Nome integrazione

Sola lettura. Specifica che IBM Cognos 8 BI è lo strumento di analisi o reporting di terzi utilizzato da IBM Unica Marketing per la visualizzazione dei report.

Valore predefinito

Cognos 8

Fornitore

Sola lettura. Specifica che IBM Cognos è il nome della società che fornisce l'applicazione specificata nella proprietà relativa al nome integrazione.

Valore predefinito

Cognos

Versione

Sola lettura Indica la versione del prodotto dell'applicazione specificata nella proprietà relativa al nome integrazione.

Valore predefinito

8.4

Abilitato

Specifica se IBM Cognos 8 BI è abilitato per la suite.

Valori validi

True | False

Valore predefinito

False

Nome classe integrazione

Sola lettura Specifica il nome completo della classe Java che crea l'interfaccia di integrazione utilizzata per la connessione all'applicazione specificata dalla proprietà Integration Name.

Valore predefinito

com.unica.report.integration.cognos.CognosIntegration

Dominio

Specifica il nome completo del dominio aziendale in cui è in esecuzione il server Cognos. Ad esempio, myCompanyDomain.com.

Se la propria società utilizza i sottodomini, il valore di questo campo deve includere anche il sottodominio corretto.

Valori validi

Stringa di lunghezza non superiore a 1024 caratteri.

Valore predefinito

[CHANGE ME]

URL portale

Specifica l'URL del portale IBM Cognos Connection. Utilizzare un nome host completo, che includa il nome di dominio (e anche il sottodominio, se pertinente) specificato nella proprietà **Dominio**. Ad esempio:

http://MyReportServer.MyCompanyDomain.com/cognos8/cgibin/cognos.cgi

L'URL si trova in IBM Cognos Configuration in: Configurazione locale > Ambiente .

Valori validi

URL sintatticamente corretti.

Valore predefinito

http://[CHANGE ME]/cognos8/cgi-bin/cognos.cgi

URL invio

Specifica l'URL di IBM Cognos Content Manager. Utilizzare un nome host completo, che includa il nome di dominio (e anche il sottodominio, se pertinente) specificato nella proprietà Domain. Ad esempio:

http://MyReportServer.MyCompanyDomain.com:9300/p2pd/servlet/dispa
tch

L'URL si trova in IBM Cognos Configuration in: Configurazione locale > Ambiente .

Valori validi

URL sintatticamente corretti.

Valore predefinito

http://[CHANGE ME]:9300/p2pd/servlet/dispatch

Si noti che il numero di porta predefinito per Cognos Content Manager è 9300. Accertarsi che il numero di porta specificato corrisponda a quello utilizzato nell'installazione di Cognos.

Modalità autenticazione

Specifica se l'applicazione IBM Cognos utilizza il provider di autenticazione di IBM Unica , ovvero si affida a Marketing Platform per l'autenticazione.

Valori validi

- anonymous: l'autenticazione è disabilitata.
- authenticated: le comunicazioni tra il sistema IBM Unica e il sistema IBM Cognos sono protette a livello di computer. Si configura un solo utente di sistema con i diritti di accesso appropriati. Per convenzione, il nome di questo utente è "cognos_admin".
- authenticatedPerUser: il sistema valuta le singole credenziali utente.

Valore predefinito

anonymous

Spazio dei nomi di autenticazione

Sola lettura Spazio dei nomi del provider di autenticazione di IBM Unica .

Valore predefinito

Unica

Nome utente di autenticazione

Specifica il nome di accesso dell'utente per il sistema di reporting. Le applicazioni IBM Cognos 8 BI utilizzano questo utente per l'accesso quando IBM Cognos 8 BI è configurato in modo da utilizzare il provider di autenticazione vs. Si noti che questo utente ha accesso anche a IBM Unica Marketing.

Valore predefinito

cognos_admin

Nome origine dati di autenticazione

Specifica il nome dell'origine dati per l'utente del sistema di reporting contenente le credenziali di accesso per Cognos.

Valore predefinito

Cognos

Abilita autenticazione con form

Specifica se è abilitata l'autenticazione basata su form. Questa proprietà viene impostata su True quando IBM Unica Marketing non è installato nello stesso dominio delle applicazioni IBM Cognos 8 BI. Quanto tuttavia il valore è True, il processo di accesso a Cognos Connection passa il nome di accesso e la password sotto forma di testo semplice; questo funzionamento non è sicuro a meno che IBM Cognos 8 BI e IBM Unica Marketing non siano configurati in modo da utilizzare la comunicazione SSL.

Anche se è configurato SSL, il nome utente e la password sono visualizzati come testo semplice nel codice sorgente HTML quando si sceglie di vedere i sorgenti in un report visualizzato. Per questo motivo è opportuno installare IBM Cognos e IBM Unica Marketing nello stesso dominio.

Valori validi

True | False

Valore predefinito

False

Report > Schemi > [prodotto] > [nome schema] > Configurazione SQL

Nome tabella/vista

Specifica il nome della tabella o vista che verrà creata dallo script SQL generato per questo schema di reporting. Le procedure ottimali prevedono che non si modifichino i nomi delle tabelle/viste standard o predefinite. In caso contrario, sarà necessario modificare il nome della vista anche nel modello Cognos in IBM Cognos Framework Manager. Quando si crea un nuovo schema di reporting per un nuovo livello destinatari, è necessario specificare i nomi di tutte le nuove tabelle/viste di reporting.

Valori validi

Stringa con le seguenti limitazioni.

- Non deve essere più lunga di 18 caratteri
- Si devono utilizzare solo lettere MAIUSCOLE

Di seguito sono riportate le convenzioni di denominazione da utilizzare:

- Il nome deve iniziare con "UAR"
- Aggiungere un codice di una lettera per rappresentare l'applicazione IBM Unica. Vedere l'elenco di codici seguente.
- Aggiungere un trattino di sottolineatura
- Aggiungere il nome della tabella, includendo un codice di una o due lettere che indica il livello destinatari
- Terminare con un trattino di sottolineatura.

Lo strumento di generazione SQL aggiunge un codice per la dimensione temporale, se pertinente. Vedere l'elenco di codici seguente.

Ad esempio: UARC_COPERF_DY è il nome della vista o tabella di reporting dei risultati giornalieri delle offerte della campagna.

Di seguito è riportato l'elenco dei codici applicazione di IBM Unica .

- Campaign: C
- eMessage: E
- Interact: I
- Distributed Marketing: X
- Marketing Operations: P
- Leads: L

Di seguito è riportato l'elenco dei codici relativi alla dimensione temporale aggiunti dallo strumento di generazione.

- Ora: HR
- Giorno: DY
- Settimana: WK
- Mese: MO
- Trimestre: QU
- Anno: YR

Varia in base allo schema

Report > Schemi > Campaign

Origine dati di input (JNDI)

Specifica il nome dell'origine dati JNDI che identifica il database Campaign, e in particolare le tabelle di sistema. Se se si desidera utilizzare lo strumento di generazione SQL per generare script che creano le tabelle dei report, questa origine dati deve essere già esistente. Senza questa origine dati, lo strumento di generazione SQL può generare script che creano visualizzazioni di reporting ma non può convalidare gli script.

Il tipo di database di questa origine dati deve corrispondere al tipo di database selezionato quando si generano gli script SQL per le visualizzazioni o le tabelle Campaign dei report.

Valore predefinito

campaignPartition1DS

Report > Schemi > Campaign > Prestazioni dell'offerta

Lo schema Prestazioni dell'offerta fornisce metriche della cronologia di contatti e risposte per tutte le offerte e per le offerte in base alla campagna. Per impostazione predefinita, lo schema è configurato in modo da generare una vista "riepilogativa" (o tabella) per tutti i periodi.

Chiave destinatari

Specifica il nome della colonna che costituisce la Chiave destinatari per il livello destinatari supportato da questo schema di reporting.

Valori validi

Stringa di lunghezza non superiore a 255 caratteri

Se la chiave include più di una colonna, utilizzare le virgole per separare i nomi delle varie colonne. Ad esempio, ColumnX, ColumnY.

Valore predefinito

CustomerID

Tabella Cronologia dei contatti

Specifica il nome della tabella Cronologia dei contatti per il livello destinatari supportato da questo schema di reporting.

UA ContactHistory

Tabella Cronologia dettagliata dei contatti

Specifica il nome della tabella Cronologia dettagliata dei contatti per il livello destinatari supportato da questo schema di reporting.

Valore predefinito

UA_DtlContactHist

Tabella Cronologia delle risposte

Specifica il nome della tabella Cronologia delle risposte per il livello destinatari supportato da questo schema di reporting.

Valore predefinito

UA_ResponseHistory

Variazioni nel corso del tempo

Specifica i periodi di tempo del calendario utilizzati dai report "nel corso del tempo" supportati da questo schema.

Valori validi

Day, Week, Month, Quarter, Year

Valore predefinito

Day, Month

Report > Schemi > Campaign > [nome schema] > Colonne > [Metrica contatto]

Questo modulo permette di aggiungere le metriche dei contatti agli schemi di report Prestazioni della campagna o Prestazioni dell'offerta.

Colonna Nome

Specifica il nome da utilizzare nella visualizzazione dei report o nella tabella per la colonna indicata nel campo **Immettere il nome della colonna**.

Valori validi

Il nome non può superare i 18 caratteri, deve essere tutto in lettere MAIUSCOLE e non può contenere spazi.

Valore predefinito

[CHANGE ME]

Funzione

Specifica il modo in cui viene determinata o calcolata la metrica del contatto.

Valori validi

count, count distinct, sum, min, max, average

Valore predefinito

count

Immettere il nome della colonna

Nome della colonna che fornisce la metrica del contatto che si sta aggiungendo allo schema di report.

Valori validi

Nome della colonna delle tabelle Cronologia dei contatti e Cronologia dettagliata dei contatti.

Valore predefinito

[CHANGE ME]

Flag Trattamento di controllo

Se si utilizzano i report di esempio di IBM Cognos 8 o si creano report personalizzati che includono i gruppi di controllo, per ogni metrica dei contatti è necessario includere due colonne nello schema di report. Una colonna rappresenta la metrica del gruppo di controllo e l'altra la metrica del gruppo target. Il valore del **flag Trattamento di controllo** specifica se la colonna della vista rappresenta il gruppo di controllo o il gruppo target.

Se i report non includono gruppi di controllo, la seconda colonna relativa al gruppo di controllo non è necessaria.

Valori validi

- 0: la colonna rappresenta il gruppo target
- 1: la colonna rappresenta il gruppo di controllo

Valore predefinito

0

Report > Schemi > Campaign > [nome schema] > Colonne > [Metrica risposta]

Questo modulo permette di aggiungere le metriche delle risposte da includere nei report agli schemi Prestazioni della campagna o Prestazioni dell'offerta.

Colonna Nome

Specifica il nome da utilizzare nella visualizzazione dei report o nella tabella per la colonna specificata nel campo **Immettere il nome della colonna**.

Valori validi

Il nome non può superare i 18 caratteri, deve essere tutto in lettere MAIUSCOLE e non può contenere spazi.

Valore predefinito

[CHANGE ME]

Funzione

Specifica il modo in cui viene determinata o calcolata la metrica della risposta.

Valori validi

count, count distinct, sum, min, max, average

Valore predefinito

count

Immettere il nome della colonna

Nome della colonna che fornisce la metrica della risposta che si sta aggiungendo allo schema di report.

Valori validi

Nome della colonna nella tabella Cronologia delle risposte.

Valore predefinito

[CHANGE ME]

Flag Trattamento di controllo

Se si utilizzano i report standard di IBM Cognos 8 o si creano report personalizzati che includono i gruppi di controllo, per ogni metrica delle risposte è necessario includere due colonne nello schema di report. Una colonna rappresenta la risposta del gruppo di controllo e l'altra la risposta del gruppo target. Il valore del **flag Trattamento di controllo** specifica se la colonna della vista rappresenta il gruppo di controllo o il gruppo target.

Se i report non includono gruppi di controllo, la seconda colonna relativa al gruppo di controllo non è necessaria.

Valori validi

- 0: la colonna rappresenta il gruppo target
- 1: la colonna rappresenta il gruppo di controllo

0

Report > Schemi > Campaign > Prestazioni

Lo schema Prestazioni della campagna fornisce metriche della cronologia per contatti e risposte a livello di campagna, offerta della campagna e cella della campagna.

Chiave destinatari

Specifica il nome della colonna che costituisce la Chiave destinatari per il livello destinatari supportato da questo schema di report.

Valori validi

Valore di stringa non superiore a 255 caratteri

Se la chiave include più di una colonna, utilizzare le virgole per separare i nomi delle varie colonne. Ad esempio, ColumnX, ColumnY.

Valore predefinito

CustomerID

Tabella Cronologia dei contatti

Specifica il nome della tabella Cronologia dei contatti per il livello destinatari supportato da questo schema di report.

Valore predefinito

UA ContactHistory

Tabella Cronologia dettagliata dei contatti

Specifica il nome della tabella Cronologia dettagliata dei contatti per il livello destinatari supportato da questo schema di report.

Valore predefinito

UA_DtlContactHist

Tabella Cronologia delle risposte

Specifica il nome della tabella Cronologia delle risposte per il livello destinatari supportato da questo schema di report.

Valore predefinito

UA ResponseHistory

Variazioni nel corso del tempo

Specifica i periodi di tempo del calendario utilizzati dai report "nel corso del tempo" supportati da questo schema.

Valori validi

Day, Week, Month, Quarter, Year

Valore predefinito

Day, Month

Report > Schemi > Campaign > Breakout risposta all'offerta

Questo schema supporta i report relativi alle risposte dettagliate per campagna, suddivisi per tipo di risposta e per dati dell'offerta. Questo modello di schema fornisce conteggi di risposte diversi per ogni tipo di risposta personalizzato per le campagne e le offerte raggruppate per campagna.

Tabella Cronologia delle risposte

Specifica il nome della tabella Cronologia delle risposte per il livello destinatari supportato da questo schema di report.

Valore predefinito

UA_ResponseHistory

Report > Schemi > Campaign > Breakout risposta all'offerta > [Tipo di risposta]

Questo modulo permette di aggiungere allo schema di report eventuali tipi di risposta personalizzati che si desidera includere nei report.

Colonna Nome

Specifica il nome da utilizzare nella visualizzazione dei report o nella tabella per la colonna indicata nel campo **Codice del tipo di risposta**.

Valori validi

Il nome non può superare i 18 caratteri, deve essere tutto in lettere MAIUSCOLE e non può contenere spazi.

Valore predefinito

[CHANGE ME]

Codice del tipo di risposta

Codice del tipo di risposta per il tipo di risposta specificato. Valore indicato nella colonna ResponseTypeCode della tabella UA_UsrResponseType.

Valori validi

Di seguito sono riportati alcuni esempi dei codici dei tipi di risposta:

- EXP (esplora)
- CON (considera)
- CMT (impegna)
- FFL (adempi)
- USE (utilizza)
- USB (annulla sottoscrizione)
- UKN (sconosciuto)

L'installazione di Campaign può prevedere anche altri codici di tipi di risposta personalizzati.

Valore predefinito

[CHANGE ME]

Flag Trattamento di controllo

Se si utilizzano i report standard di IBM Cognos 8 forniti nei pacchetti di report o nei report personalizzati di IBM Unica che includono i gruppi di controllo, ogni tipo di risposta deve includere due colonne nello schema del report. Una colonna rappresenta il tipo di risposta del gruppo di controllo e l'altra il tipo di risposta del gruppo target. Il valore del **Flag Trattamento di controllo** specifica se la colonna della vista rappresenta il gruppo di controllo o il gruppo target.

Se i report non includono gruppi di controllo, la seconda colonna relativa al gruppo di controllo non è necessaria.

Valori validi

- 0: la colonna rappresenta il gruppo target
- 1: la colonna rappresenta il gruppo di controllo

Valore predefinito

0

Report > Schemi > Campaign > Breakout stato contatto offerta campagna

Questo schema supporta i report relativi ai contatti dettagliati per campagna, suddivisi per tipo di stato del contatto e per dati dell'offerta. Questo modello di schema fornisce conteggi di contatti diversi per ogni tipo di stato del contatto personalizzato per le campagne e per le offerte raggruppate per campagna.

Per impostazione predefinita, nessuno degli esempi di report di Campaign utilizzano questo schema.

Chiave destinatari

Specifica il nome della colonna che costituisce la Chiave destinatari per il livello destinatari supportato da questo schema di report.

Valori validi

Valore di stringa non superiore a 255 caratteri

Se la chiave include più di una colonna, utilizzare le virgole per separare i nomi delle varie colonne. Ad esempio, ColumnX, ColumnY.

Valore predefinito

CustomerID

Tabella Cronologia dei contatti

Specifica il nome della tabella Cronologia dei contatti per il livello destinatari supportato da questo schema di report.

Valore predefinito

UA_ContactHistory

Tabella Cronologia dettagliata dei contatti

Specifica il nome della tabella Cronologia dettagliata dei contatti per il livello destinatari supportato da questo schema di report.

Valore predefinito

UA_DtlContactHist

Report > Schemi > Campaign > Breakout stato contatto offerta campagna > [Codice stato contatto]

Colonna Nome

Specifica il nome da utilizzare nella visualizzazione dei report o nella tabella per la colonna indicata nel campo **Stato del contatto**.

Valori validi

Il nome non può superare i 18 caratteri, deve essere tutto in lettere MAIUSCOLE e non può contenere spazi.

Valore predefinito

[CHANGE ME]

Stato del contatto

Nome del codice di stato del contatto. Valore indicato nella colonna ContactStatusCode della tabella UA_ContactStatus.

Valori validi

Di seguito è riportato un esempio dei tipi di stato del contatto.

- CSD (invio campagna)
- DLV (consegnato)
- UNDLV (non consegnato)
- CTR (controllo)

L'installazione di Campaign può prevedere anche altri tipi di stato dei contatti personalizzati.

Valore predefinito

[CHANGE ME]

Report > Schemi > Campaign > Attributi personalizzati > Colonne > [Colonna personalizzata campagna]

Questo modulo permette di aggiungere allo schema di report eventuali attributi della campagna personalizzati che si desidera includere nei report.

Colonna Nome

Specifica il nome da utilizzare nella visualizzazione dei report o nella tabella per l'attributo indicato nel campo **ID attributo**.

Valori validi

Il nome non può superare i 18 caratteri, deve essere tutto in lettere MAIUSCOLE e non può contenere spazi.

Valore predefinito

[CHANGE ME]

ID attributo

Valore della colonna AttributeID dell'attributo nella tabella UA_CampAttribute table.

Valore predefinito

0

Tipo di valore

Tipo di dati dell'attributo della campagna.

Valori validi

StringValue, NumberValue, DatetimeValue

Se l'attributo della campagna ha un valore in valuta, selezionare NumberValue.

Se l'attributo della campagna Tipo di elemento del modulo è stato impostato su Select Box - String in Campaign, selezionare StringValue.

Valore predefinito

StringValue

Report > Schemi > Campaign > Attributi personalizzati > Colonne > [Colonna personalizzata offerta]

Questo modulo permette di aggiungere allo schema di report eventuali attributi dell'offerta personalizzati che si desidera includere nei report.

Colonna Nome

Specifica il nome da utilizzare nella visualizzazione dei report o nella tabella per l'attributo indicato nel campo **ID attributo**.

Valori validi

Il nome non può superare i 18 caratteri, deve essere tutto in lettere MAIUSCOLE e non può contenere spazi.

Valore predefinito

[CHANGE ME]

ID attributo

Valore della colonna AttributeID dell'attributo nella tabella UA_OfferAttribute.

Valore predefinito

0

Tipo di valore

Tipo di dati dell'attributo dell'offerta.

Valori validi

StringValue, NumberValue, DatetimeValue

Se l'attributo dell'offerta ha un valore in valuta, selezionare NumberValue.

Se il **Tipo di elemento del modulo** dell'attributo dell'offerta è stato impostato su Select Box - String in Campaign, selezionare StringValue.

Valore predefinito

StringValue

Report > Schemi > Campaign > Attributi personalizzati > Colonne > [Colonna personalizzata cella]

Questo modulo permette di aggiungere allo schema di report eventuali attributi della cella personalizzati che si desidera includere nei report.

Colonna Nome

Specifica il nome da utilizzare nella visualizzazione dei report o nella tabella per l'attributo indicato nel campo **ID attributo**.

Valori validi

Il nome non può superare i 18 caratteri, deve essere tutto in lettere MAIUSCOLE e non può contenere spazi.

Valore predefinito

[CHANGE ME]

ID attributo

Valore della colonna AttributeID dell'attributo nella tabella UA_CampAttribute.

Valore predefinito

0

Tipo di valore

Tipo di dati dell'attributo della cella.

Valori validi

StringValue, NumberValue, DatetimeValue

Valore predefinito

StringValue

Report > Schemi > Interact

Gli schemi di report Interact fanno riferimento a tre database separati: il database del tempo di progettazione, di runtime e di apprendimento. Le proprietà di questa pagina permettono di specificare i nomi JNDI delle origini dati di tali database.

Se se si vuole utilizzare lo strumento di generazione SQL dei report per generare script che creino le tabelle dei report, le origini dati specificate in questa pagina devono essere già esistenti. Lo strumento di generazione SQL può generare script che creano visualizzazioni di report senza queste origini dati, ma non può convalidare gli script.

Si noti che il tipo di database delle origini dati deve corrispondere al tipo di database selezionato durante la generazione degli script SQL per le visualizzazioni o le tabelle dei report.

Origine dati di progettazione di Interact (JNDI)

Specifica il nome dell'origine dati JNDI che identifica il database del tempo di progettazione di Interact, corrispondente alle tabelle di sistema di Campaign.

Valore predefinito

campaignPartition1DS

Origine dati di runtime di Interact (JNDI)

Specifica il nome dell'origine dati JNDI che identifica il database di runtime di Interact.

Valore predefinito

InteractRTDS

Origine dati di apprendimento di Interact (JNDI)

Specifica il nome dell'origine dati JNDI che identifica il database di apprendimento di Interact.

Valore predefinito

InteractLearningDS

Report > Schemi > Interact > Prestazioni Interact

Lo schema Prestazioni Interact fornisce le metriche della cronologia relativa a contatti e risposte a livello di canale, offerta di canale, segmento di canale, punto di interazione del canale, cella interattiva, offerta della cella interattiva, punto di interazione della cella interattiva, offerta interattiva, cella dell'offerta interattiva e punto di interazione dell'offerta interattiva.

Chiave destinatari

Specifica il nome della colonna che costituisce la Chiave destinatari per il livello destinatari supportato da questo schema di report.

Valori validi

Valore di stringa non superiore a 255 caratteri.

Se la chiave include più di una colonna, utilizzare le virgole per separare i nomi delle varie colonne. Ad esempio, ColumnX, ColumnY.

Valore predefinito

CustomerID

Tabella Cronologia dettagliata dei contatti

Specifica il nome della tabella Cronologia dettagliata dei contatti per il livello destinatari supportato da questo schema di report.

Valore predefinito

UA_DtlContactHist

Tabella Cronologia delle risposte

Specifica il nome della tabella Cronologia delle risposte per il livello destinatari supportato da questo schema di report.

Valore predefinito

UA_ResponseHistory

Variazioni nel corso del tempo

Specifica i periodi di tempo del calendario utilizzati dai report "nel corso del tempo" supportati da questo schema.

Valori validi

Hour, Day, Week, Month, Quarter, Year

Valore predefinito

Hour, Day

Report > Schemi > eMessage

Origine dati di tracking di eMessage (JNDI)

Specifica il nome dell'origine dati JNDI che identifica le tabelle di tracking di eMessage, che si trovano nelle tabelle di sistema di Campaign. Se se si vuole utilizzare lo strumento di generazione SQL dei report per convalidare gli script che creano le tabelle dei report, quest'origine dati deve essere già esistente. Senza questa origine dati, lo strumento di generazione SQL può generare script che creano visualizzazioni di report ma non può convalidare gli script.

Il tipo di database di quest'origine dati deve corrispondere al tipo di database selezionato quando si generano gli script SQL per le visualizzazioni o le tabelle dei report.

Valore predefinito

campaignPartition1DS

Marketing Operations configuration properties

Questa sezione descrive le proprietà di configurazione di IBM Unica Marketing Operations nella pagina Configurazione.

Le proprietà nella categoria Marketing Operations > About sono per solo uso interno; questi valori non devono essere modificati.

Marketing Operations

supportedLocales

Specifica le lingue disponibili nell'installazione di IBM Unica Marketing Operations in uso. Elencare esclusivamente le lingue che vengono realmente utilizzate. Ogni lingua elencata utilizza della memoria sul server. La quantità di memoria utilizzata dipende dalle dimensioni e dal numero di modelli.

Se le nuove lingue vengono aggiunte dopo l'installazione iniziale o dopo l'aggiornamento sarà necessario eseguire nuovamente l'aggiornamento dei servlet. Per ulteriori dettagli consultare la documentazione relativa agli aggiornamenti.

Se si modifica questo valore, sarà necessario fermarsi e riavviare la distribuzione di Marketing Operations prima che le modifiche abbiano effetto.

Valore predefinito

en_US

defaultLocale

Specifica le lingue supportate che si desidera vengano utilizzate da IBM Unica Marketing Operations per la visualizzazione a tutti gli utenti, a meno che non diversamente specificato dagli amministratori Marketing Operations per utenti specifici.

Se si modifica questo valore, sarà necessario fermarsi e riavviare l'implementazione di Marketing Operations prima che le modifiche abbiano effetto.

Valore predefinito

en US

Marketing Operations > Navigation

welcomePageURI

L'URI (Uniform Resource Identifier) della pagina di indice di IBM Unica Marketing Operations . Questo valore è utilizzato internamente dalle applicazioni IBM Unica Marketing. Non modificare questo valore.

Valore predefinito

affiniumPlan.jsp?cat=projectlist

projectDetailpageURI

L'URI (Uniform Resource Identifier) della pagina dei dettagli di IBM Unica Marketing Operations . Questo valore è utilizzato internamente dalle applicazioni IBM Unica Marketing. Non modificare questo valore.

blank

seedName

Utilizzato internamente dalle applicazioni IBM Unica Marketing. Non modificare questo valore.

Valore predefinito

Plan

type

Utilizzato internamente dalle applicazioni IBM Unica Marketing. Non modificare questo valore.

Valore predefinito

Plan

httpPort

Il numero di porta utilizzato dal server delle applicazioni per le connessioni all'applicazione IBM Unica Marketing Operations .

Valore predefinito

7001

httpsPort

Il numero di porta utilizzato dal server delle applicazioni per connessioni sicure all'applicazione IBM Unica Marketing Operations .

Valore predefinito

7001

serverURL

L'URL dell'installazione IBM Unica Marketing Operations .

Valore predefinito

http:// servername:port /plan

logoutURL

Utilizzato internamente. Non modificare questo valore.

IBM Unica Marketing Platform utilizza questo valore per richiamare il gestore di chiusura di ogni applicazione registrata se l'utente fa clic sul collegamento di disconnessione nella suite.

/uapsysservlet?cat=sysmodules&func=logout

displayName

Utilizzato internamente.

Valore predefinito

Plan

Marketing Operations > About

Le proprietà di configurazione **Marketing Operations>About** forniscono informazioni relative all'installazione di IBM Unica Marketing Operations . Queste proprietà non devono essere modificate.

displayName

Il nome di visualizzazione del prodotto.

Valore predefinito

IBM Unica Marketing Operations

releaseNumber

La versione attualmente installata.

Valore predefinito

8.5.0.x.x

copyright

L'anno di copyright.

Valore predefinito

2011

OS

Il sistema operativo sul quale IBM Unica Marketing Operations è installato.

Valore predefinito

java

La versione attuale di java.

supporto

Leggere la documentazione e contattare l'assistenza su <u>https://customercental.unica.com</u>.

Valore predefinito

https://customercental.unica.com

appServer

Valore predefinito

blank

otherString

Valore predefinito

Marketing Operations > umoConfiguration

serverType

Tipo di server delle applicazioni. Utilizzato per le attività di esportazione dal calendario.

Valori validi

WEBLOGIC **O** WEBSPHERE

Valore predefinito

WEBLOGIC

usermanagerSyncTime

Tempo in millisecondi tra operazioni di sincronizzazione pianificate con IBM Unica Marketing Platform.

Valore predefinito

10800000 millisecondi (3 ore)

firstMonthInFiscalYear

L'utente deve impostare il mese nel quale desidera far iniziare l'anno fiscale del proprio account. La Scheda di riepilogo per l'account contiene una tabella di sola lettura che elenca le informazioni di budget ordinate per mese per l'anno fiscale dell'account. Il primo mese nella tabella è determinato da questo parametro.

Gennaio è rappresentato dal numero 0. Per far iniziare l'anno fiscale ad aprile, impostare firstMonthInFiscalYear su 3.

Valori validi

numeri interi da 0 a 11

Valore predefinito

0

maximumItemsToBeRetainedInRecentVisits

Il numero massimo di elementi da salvare nell'elenco dei recenti.

Valore predefinito

10

maxLimitForTitleString

Il numero massimo di caratteri visualizzati in un titolo di pagina. Se i titoli sono più lunghi del numero specificato, IBM Unica Marketing Operations li abbrevia.

Valore predefinito

40

maximumLimitForBulkUploadItems

Il numero massimo di allegati che è possibile caricare nello stesso momento.

Valore predefinito

5

workingDaysCalculation

Controlla come IBM Unica Marketing Operations calcola la durata.

Valori validi

- Business days only: include solo giorni lavorativi. Non include i fine settimana e i giorni di ferie.
- Business days + Weekends : include i giorni lavorativi e i fine settimana. Non include i giorni di ferie.
- Business days + Days off : include tutti i giorni lavorativi e quelli di ferie. Non include i fine settimana.
- all : include tutti i giorni del calendario.

Valore predefinito

all

validateAllWizardSteps

Quando crea un programma, un progetto o effettua una richiesta utilizzando la procedura guidata, IBM Unica Marketing Operations convalida automaticamente che i campi richiesti sulla pagina corrente abbiano dei valori. Questo parametro verifica se Marketing Operations convalida o meno i campi necessari su tutte le pagine (schede) quando un utente fa clic su **Termina**.

Valori validi

- true : Marketing Operations controlla i campi richiesti sulle pagine non visitate dall'utente (eccetto flusso di lavoro, tracking e allegati). Se uno dei campi richiesti è vuoto, la procedura guidata apre la relativa pagina e visualizza un messaggio di errore.
- false : Marketing Operations non controlla i campi richiesti sulle pagine non visitate dagli utenti.

Valore predefinito

true

enableRevisionHistoryPrompt

Garantisce che all'utente venga richiesto di aggiungere commenti quando salva un progetto, una richiesta o un'approvazione.

Valori validi

true | false

Valore predefinito

false

useForecastDatesInTaskCalendar

Specifica il tipo di date utilizzate per la visualizzazione delle attività nel calendario.

Valori validi

- true : visualizza le attività mediante Date previste/effettive.
- false : visualizza le attività mediante Date target.

Valore predefinito

false

copyRequestProjectCode

Controlla se l'utente desidera trasportare il Codice progetto (PID) da una richiesta a un progetto. Se si imposta questo parametro su falso, il progetto e la richiesta utilizzano codici differenti.

Valori validi

true | false

Valore predefinito

true

projectTemplateMonthlyView

Controlla se la visualizzazione mensile è abilitata nel flusso di lavoro del modello di un progetto.

Valori validi

true | false

Valore predefinito

false

disableAssignmentForUnassignedReviewers

Specifica la modalità di assegnazione del lavoro in base al ruolo per le approvazioni. Il parametro disableAssignmentForUnassignedReviewers, controlla il comportamento di "Assegna lavoro in base al ruolo...." per assegnazioni di approvatori in approvazioni di flusso di lavoro basate sulla scheda Persone.

Valori validi

- true : revisori non assegnati nella scheda Persone non sono stati aggiunti all'approvazione come nuovi passaggi.
 - Opzione di aggiunta: gli approvatori senza un ruolo assegnati dal proprietario esistente non cambiano. I nuovi passaggi per approvatore non vengono aggiunti anche se la scheda persone ha revisori con il ruolo "non assegnato".
 - Opzione di sostituzione: gli approvatori senza un ruolo assegnati dai proprietari esistenti vengono sostituiti da uno spazio vuoto. I nuovi passaggi per approvatore non vengono aggiunti anche se la scheda persone ha revisori con il ruolo "non assegnato".
- false : i revisori non assegnati vengono aggiunti all'approvazione.
 - Opzione di aggiunta: tutti i revisori senza un ruolo vengono aggiunti all'approvazione come revisori se l'approvazione ha passaggi assegnati dal proprietario senza ruoli definiti.
 - Opzione di sostituzione: gli approvatori di approvazioni esistenti vengono sostituiti con approvatori non assegnati nella scheda Persone.

Valore predefinito

false

enableApplicationLevelCaching

Indica se il caching a livello di applicazione è abilitato o no. Per ottenere migliori risultati, spegnere il caching a livello di applicazione durante l'installazione di IBM Unica Marketing Operations in un ambiente cluster nel quale il multicast di messaggi di caching non è abilitato.

Valori validi

true | false

Valore predefinito

true

customAccessLevelEnabled

Determina se l'utente utilizza livelli di accesso personalizzati (Ruoli di progetto) in IBM Unica Marketing Operations.

Valori validi

- true : l'accesso dell'utente a progetti e richieste viene valutato in base ai livelli di accesso dell'oggetto e ai livelli di accesso personalizzato (ruoli di progetto) e la scheda di sicurezza viene abilitata per le schede personalizzate.
- false : l'accesso dell'utente a progetti e richieste viene valutato esclusivamente in base ai livelli di accesso dell'oggetto (ruoli impliciti dell'oggetto) e la scheda di sicurezza è disattivata per le schede personalizzate.

Valore predefinito

true

enableUniqueIdsAcrossTemplatizableObjects

Determina se l'utente utilizza ID interni univoci attraverso oggetti creati da modelli come programmi, progetti, pianificazioni e fatture.

Valori validi

- true consente l'utilizzo di ID interno univoco tra oggetti creati da modelli. In questo modo è possibile utilizzare la stessa tabella per due tipi di oggetto diversi e semplificare il reporting tra oggetti.
- false disattiva l'ID interno univoco tra più oggetti creati da modelli.

Valore predefinito

true

FMEnabled

Abilita e disabilita il modulo relativo alla gestione finanziaria, che determina se le schede Account, Fatture e Budget vengono visualizzate nel prodotto.

Valori validi

true | false

Valore predefinito

false

FMProjVendorEnabled

Parametro utilizzato per mostrare/nascondere la colonna del fornitore per gli elementi di riga del progetto.

Valori validi

true | false

Valore predefinito

false

FMPrgmVendorEnabled

Parametro utilizzato per mostrare/nascondere la colonna del fornitore per elementi di riga del programma.

Valori validi

true | false

Valore predefinito

false

Marketing Operations > umoConfiguration > templates

templatesDir

Impostare sulla directory nella quale si desidera archiviare tutte le definizioni di modello di progetto, archiviate in file XML.

Utilizzare un percorso completo.

Valore predefinito

templates

assetTemplatesFile

Il file XML che definisce i modelli per i beni. Il file deve essere posizionato nella directory specificata dalla proprietà templatesDir.

asset templates.xml

planTemplatesFile

Il file XML che definisce i modelli per i piani. Il file deve essere posizionato nella directory specificata dalla proprietà templatesDir.

Valore predefinito

plan_templates.xml

programTemplatesFile

Il file XML che definisce i modelli per i programmi. Il file deve essere posizionato nella directory specificata dalla proprietà templatesDir.

Valore predefinito

```
program templates.xml
```

projectTemplatesFile

Il file XML che definisce i modelli per i progetti. Il file deve essere posizionato nella directory specificata dalla proprietà templatesDir.

Valore predefinito

project_templates.xml

invoiceTemplatesFile

Il file XML che definisce i modelli per le fatture. Il file deve essere posizionato nella directory specificata dalla proprietà templatesDir.

Valore predefinito

invoice_templates.xml

componentTemplatesFile

Il file XML che definisce i modelli per i modelli di oggetto di marketing. Il file deve essere posizionato nella directory specificata dalla proprietà templatesDir.

Valore predefinito

component_templates.xml

metricsTemplateFile

Il file XML che definisce i modelli per le metriche. Il file deve essere posizionato nella directory specificata dalla proprietà templatesDir.

metric_definition.xml

teamTemplatesFile

Il file XML che definisce i modelli per i team. Il file deve essere posizionato nella directory specificata dalla proprietà templatesDir.

Valore predefinito

team_templates.xml

offerTemplatesFile

Il file XML che definisce i modelli per le offerte. Il file deve essere posizionato nella directory specificata dalla proprietà templatesDir.

Valore predefinito

uap_sys_default_offer_comp_type_templates.xml

Marketing Operations > umoConfiguration > attachmentFolders

uploadDir

La directory di caricamento dove sono archiviati gli allegati per i progetti.

Valore predefinito

projectattachments

planUploadDir

La directory di caricamento dove sono archiviati gli allegati per i piani.

Valore predefinito

planattachments

programUploadDir

La directory di caricamento dove sono archiviati gli allegati per i programmi.

Valore predefinito

programattachments

componentUploadDir

La directory di caricamento dove sono archiviati gli allegati per gli oggetti di marketing.

componentattachments

taskUploadDir

La directory di caricamento dove sono archiviati gli allegati per le attività.

Valore predefinito

taskattachments

approvalUploadDir

La directory di caricamento dove sono archiviati gli elementi di approvazione.

Valore predefinito

approvalitems

assetUploadDir

La directory di caricamento dove sono archiviati i beni.

Valore predefinito

assets

accountUploadDir

La directory di caricamento dove sono archiviati gli allegati per gli account.

Valore predefinito

accountattachments

invoiceUploadDir

La directory di caricamento dove sono archiviati gli allegati per le fatture.

Valore predefinito

invoiceattachments

graphicalRefUploadDir

La directory di caricamento dove sono archiviate le immagini di attributo.

Valore predefinito

graphicalrefimages

templateImageDir

La directory di caricamento dove sono archiviate le immagini di modello.

images

recentDataDir

La directory temporanea dove sono archiviati i dati recenti (serializzati) per ogni utente.

Valore predefinito

recentdata

workingAreaDir

La directory temporanea dove sono archiviati i file CSV caricati durante le operazioni di importazioni di griglia.

Valore predefinito

umotemp

managedListDir

La directory di caricamento dove sono archiviate le definizioni dell'elenco gestite.

Valore predefinito

managedList

Marketing Operations > umoConfiguration> email

notifyEMailMonitorJavaMailHost

Stringa opzionale che specifica il nome host DNS del server di posta delle notifiche email o il suo indirizzo IP; impostare sul nome del computer o sull'indirizzo IP del server SMTP aziendale.

Questo parametro è necessario se a IBM Unica Marketing Operations non è stata fornita una sessione JavaMail che utilizza il parametro di sessione di sopra e il delegato è contrassegnato come "Completato."

Valore predefinito

[CHANGE-ME]

notifyDefaultSenderEmailAddress

Impostare su un indirizzo email valido. Il sistema utilizza questo indirizzo per inviare email quando non esiste un indirizzo email disponibile per inviare le email di notifica.

Valore predefinito

[CHANGE-ME]

notifySenderAddressOverride

Utilizzare questo parametro per specificare un valore standard per gli indirizzi email Rispondi a e Da per le notifiche. Per impostazione predefinita, questi indirizzi sono popolati con l'indirizzo email del proprietario dell'evento.

Valore predefinito

blank

Marketing Operations > umoConfiguration > markup

IBM Unica Marketing Operations fornisce strumenti di markup per fare commenti sugli allegati. È possibile utilizzare il markup di Adobe Acrobat o quello nativo Marketing Operations. Utilizzare le proprietà in questa categoria per configurare quale opzione utilizzare.

markupServerType

Determina quale opzione di markup utilizzare.

Valori validi

 SOAP consente all'utente di modificare e visualizzare i markup nei documenti PDF. Per i markup sono necessarie le versioni Adobe Acrobat Standard o Professional. Se specificato, gli utenti non possono visualizzare i markup creati in un browser web con il metodo Marketing Operations nativo.

Se viene specificato SOAP, è necessario configurare i parametri markupServerURL e useCustomMarkup.

- MCM abilita il metodo di markup nativo Marketing Operations che consente agli utenti di modificare e visualizzare i markup in un browser web. Se specificato, gli utenti non possono modificare o visualizzare i markup che sono stati creati precedentemente in PDF mediante Adobe Acrobat.
- Se vuota, la funzione di markup è disabilitata e il collegamento di markup **Visualizza/Aggiungi** non viene visualizzato.

Valore predefinito

MCM

markupServerURL

Dipendente da markupServerType = SOAP.

Impostare sull'URL per il computer che ospita il server di markup, incluso il numero della porta nella quale il server delle applicazioni web sarà in ascolto. L'URL deve contenere il nome host completo.

http://[SERVER]:[PORT]/plan/services/collabService?wsdl

useCustomMarkup

Determina se gli utenti Windows possono inviare e ricevere commenti di markup utilizzando il pulsante **Invia/Ricevi commenti Acrobat**.

Valori validi

• true : gli utenti Windows possono utilizzare solo il pulsante Invia ricevi commenti Acrobat per inviare e ricevere i commenti di markup. Il file sdkSOAPCollabSample.js deve essere disponibile nella cartella javascript dell'installazione Acrobat client.

Dipendente da markupServerType = SOAP.

 false: gli utenti Windows possono utilizzare solo il pulsante personalizzato Invia commenti di Marketing Operations per inviare e ricevere commenti di markup. Non possono utilizzare il pulsante Acrobat e devono configurare Acrobat per abilitare la barra degli strumenti IBM Unica Marketing Operations Commenti. Per eventuali dettagli, consultare la descrizione della verifica PDF nella Guida dell'utente di IBM Unica Marketing Operations.

Valore predefinito

True

instantMarkupFileConversion

Se true, IBM Unica Marketing Operations converte gli allegati PDF in immagini quando questi vengono caricati, invece che effettuare questa operazione la prima volta che un utente apre l'elemento per il markup.

Valori validi

true | false

Valore predefinito

false

Marketing Operations > umoConfigurations > grid

gridmaxrow

Un numero intero opzionale per definire il numero massimo di righe che devono essere recuperate nelle griglie. Il valore predefinito -1 recupera tutte le righe.

Valore predefinito

-1

reloadRuleFile

Un parametro booleano opzionale che indica se il plugin di convalida della griglia deve essere ricaricato o meno.

Valori validi

true | false

Valore predefinito

true

gridDataValidationClass

Un parametro opzionale che specifica la classe della convalida dati della griglia personalizzata. Se non specificato, per la convalida dei dati di griglia viene utilizzato il plugin predefinito incorporato.

Valore predefinito

blank

tvcDataImportFieldDelimiterCSV

Delimitatore da utilizzare per analizzare i dati durante l'importazione in una griglia. Il delimitatore predefinito è la virgola (,).

Valore predefinito

, (comma)

maximumFileSizeToImportCSVFile

Rappresenta la dimensione massima di file in MB che può essere caricata durante l'importazione di dati separati da virgola per TVC.

Valore predefinito

0 (unlimited)

maximumRowsToBeDisplayedPerPageInGridView

Numero intero che specifica il numero di righe che devono essere visualizzate per pagina nella visualizzazione di griglie.

Valori validi

Numeri interi positivi

Valore predefinito

100

griddataxsd

Nome del file Grid Data XSD.

Valore predefinito

griddataschema.xsd

gridpluginxsd

Nome del file Grid Plugins XSD.

Valore predefinito

gridplugin.xsd

gridrulesxsd

Nome del file Grid Rules XSD.

Valore predefinito

gridrules.xsd

Marketing Operations > umoConfiguration > workflow

hideDetailedDateTime

Parametro opzionale per mostrare/nascondere informazioni dettagliate di data e orario nella pagina delle attività.

Valori validi

true | false

Valore predefinito

false

daysInPastRecentTask

Questo parametro determina per quanto tempo le attività devono essere considerate "recenti". Se l'attività è "attiva" ed è stata avviata meno di X giorni fa o la Data di fine stabilita cade tra la giornata attuale e X giorni fa, l'attività viene considerata come attività recente.

Valori validi

Numeri interi positivi

Valore predefinito

14
daysInFutureUpcomingTasks

Questo parametro determina di quanti giorni guardare nel futuro per attività in arrivo. Se l'attività viene avviata nei prossimi daysInFutureUpcomingTasks o non termina prima della data corrente viene considerata attività in arrivo.

Valori validi

Numeri interi positivi

Valore predefinito

14

beginningOfDay

Ora di inizio del giorno lavorativo. Questo parametro viene utilizzato per calcolare la data e l'ora nel flusso di lavoro con durate frazionarie.

Valori validi

Numeri interi da 0 a 12

Valore predefinito

9 (09:00)

numberOfHoursPerDay

Numero di ore al giorno. Questo parametro viene utilizzato per calcolare la data e l'ora nel flusso di lavoro con durate frazionarie.

Valori validi

Numeri interi da 1 a 24

Valore predefinito

8

mileStoneRowBGColor

Definisce il colore di sfondo per le attività di flusso di lavoro. Per specificare il valore, inserire il carattere # prima del codice Hex di sei cifre per il colore. Ad esempio, #0099CC.

Valore predefinito

#DDDDDD

Marketing Operations > umoConfiguration > integrationServices

enableIntegrationServices

Abilita e disabilita il modulo relativo ai servizi di integrazione che può essere utilizzato da utenti di terze parti per accedere alla funzionalità IBM Unica Marketing Operations mediante trigger e servizi web.

Valori validi

true | false

Valore predefinito

false

integrationProcedureDefintionPath

Percorso di file opzionale completo per il file XML di definizione della procedura personalizzata.

Valore predefinito

[PLAN_HOME]/devkits/integration/examples/src/procedure/procedure-plugins.xml

integrationProcedureClasspathURL

URL per il percorso della classe per procedure personalizzate.

Valore predefinito

file://[PLAN_HOME]/devkits/integration/examples/classes/

Marketing Operations > umoConfiguration > campaignIntegration

defaultCampaignPartition

Quando IBM Unica Marketing Operations è integrato con IBM Unica Campaign, questo parametro specifica la partizione Campaign predefinita se l'ID della partizione della campagna non è definita nel modello del progetto.

Valore predefinito

partition1

webServiceTimeoutInMilliseconds

Aggiunto per l'integrazione di chiamate API al servizio web. Questo parametro è utilizzato come timeout per chiamate API dei servizi web.

Valore predefinito

1800000 millisecondi (30 minuti)

Marketing Operations > umoConfiguration > reports

reportsAnalysisSectionHome

Indica la home directory per i report della sezione di analisi.

Valore predefinito

```
/content/folder[@name='Affinium Plan']
```

reportsAnalysisTabHome

Indica la home directory per i report della scheda di analisi.

Valore predefinito

/content/folder[@name='Affinium Plan - Object Specific Reports']

cacheListOfReports

Questo parametro abilita/disabilita il caching di elenchi di report nella pagina di analisi di istanze di oggetti.

Valori validi

true | false

Valore predefinito

false

Marketing Operations > umoConfiguration > invoiceRollup

invoiceRollupMode

Specifica come avvengono i rollup. I valori accettabili sono elencati qui di seguito.

Valori validi

- immediate: i rollup vengono eseguiti ogni volta che una fattura viene contrassegnata come PAGATA
- schedule: i rollup vengono eseguiti in base a una pianificazione

Se il parametro è impostato su schedule, il sistema utilizza i seguenti parametri per determinare quando eseguire i rollup.

- invoiceRollupScheduledStartTime
- invoiceRollupScheduledPollPeriod

Valore predefinito

immediate

invoiceRollupScheduledStartTime

Se invoiceRollupMode è schedule, questo parametro specifica il periodo di polling in secondi per l'esecuzione di rollup.

Se invoiceRollupMode è immediate, questo parametro non viene utilizzato.

Valore predefinito

3600 (1 ora)

invoiceRollupScheduledPollPeriod

Se invoiceRollupMode è schedule, questo parametro viene utilizzato come indicato di seguito.

- Se il parametro contiene un valore (ad esempio. 23:00), questo indica l'orario di inizio per l'avvio della pianificazione.
- Se il parametro non è definito, il rollup pianificato si avvia all'avvio del server.

Se invoiceRollupMode è immediate, questo parametro non viene utilizzato.

Valore predefinito

Marketing Operations > umoConfiguration > database

fileName

Percorso al file per il caricamento di origini dati mediante ricerca JNDI.

Valore predefinito

plan_datasources.xml

sqlServerSchemaName

Specifica lo schema di database da utilizzare. Questo parametro è applicabile sole se si utilizza un server SQL per il database IBM Unica Marketing Operations in uso.

Valore predefinito

dbo

thresholdForUseOfSubSelects

Specifica il numero di record oltrepassato il quale è necessario utilizzare una sottoquery nella clausola IN di SQL (per l'elencazione di pagine) invece che gli ID di entità nella clausola IN. L'impostazione di questo parametro migliora le prestazioni di installazioni IBM Unica Marketing Operations che hanno tanti dati di applicazione. Come procedura ottimale, si consiglia di non modificare questo valore a meno che non si verifichino problemi di prestazione. Se il parametro è assente o non considerato, il database si comporta come se la soglia fosse impostata su un valore molto alto.

Valore predefinito

3000

commonDataAccessLayerFetchSize

Questo parametro specifica le dimensioni di recupero di set di risultati per determinate query critiche relative alle prestazioni.

Valore predefinito

0

commonDataAccessLayerMaxResultSetSize

Questo parametro specifica le dimensioni massime di set di risultati per determinate query critiche relative alle prestazioni.

Valore predefinito

-1

useDBSortForAllList

Questo parametro viene utilizzato nell'impostazione di TUTTI i gestori di elenco IBM Unica Marketing Operations. Utilizzare USE_DB_SORT_FOR_[MODULE]_LIST per annullare specifici comportamenti di pagin di elenco.

Valori validi

- true : restituisce una pagina di dati elenco dal database per volta.
- false : memorizza in cache tutti i dati elenco.

true

useDBSortForPlanList

Questo parametro è utilizzato per configurare il gestore dell'elenco dei piani.

Valori validi

- true : restituisce una pagina di dati elenco dal database per volta.
- false : memorizza in cache tutti i dati elenco.

Valore predefinito

true

useDBSortForProjectList

Questo parametro è utilizzato per configurare il gestore dell'elenco dei progetti.

Valori validi

- true : restituisce una pagina di dati elenco dal database per volta.
- false : memorizza in cache tutti i dati elenco.

Valore predefinito

true

useDBSortForTaskList

Questo parametro è utilizzato per configurare il gestore dell'elenco delle attività.

Valori validi

- true : restituisce una pagina di dati elenco dal database per volta.
- false : memorizza in cache tutti i dati elenco.

Valore predefinito

true

useDBSortForProgramList

Questo parametro è utilizzato per configurare il gestore dell'elenco dei programmi.

Valori validi

- true : restituisce una pagina di dati elenco dal database per volta.
- false : memorizza in cache tutti i dati elenco.

true

useDBSortForApprovalList

Questo parametro è utilizzato per configurare il gestore dell'elenco di approvazione.

Valori validi

- true : restituisce una pagina di dati elenco dal database per volta.
- false : memorizza in cache tutti i dati elenco.

Valore predefinito

true

useDBSortForInvoiceList

Questo parametro è utilizzato per configurare il gestore dell'elenco delle fatture.

Valori validi

- true : restituisce una pagina di dati elenco dal database per volta.
- false : memorizza in cache tutti i dati elenco.

Valore predefinito

true

useDBSortForAlerts

Questo parametro è utilizzato per configurare il gestore dell'elenco degli avvisi.

Valori validi

- true : restituisce una pagina di dati elenco dal database per volta.
- false : memorizza in cache tutti i dati elenco.

Valore predefinito

true

Marketing Operations > umoConfiguration > listingPages

listItemsPerPage

Specifica quanti elementi (righe) vengono visualizzati in una pagina di elenco. Questo valore deve essere superiore a 0.

10

listPageGroupSize

Specifica il numero di pagine visibili nel navigatore di elenco della pagina di elenco. Ad esempio, le pagine 1-5 costituiscono un gruppo di pagine. Questo valore deve essere superiore a 0.

Valore predefinito

5

maximumItemsToBeDisplayedInCalendar

Il numero massimo di oggetti (piani, programmi, progetti o attività) che il sistema visualizza nei calendari. Utilizzare questo parametro per limitare la visualizzazione dei calendari per un utente a un numero specifico di oggetti. Il numero 0 indica che non ci sono restrizioni.

Valore predefinito

0

listDisplayShowAll

Visualizzare il collegamento "Mostra tutto" sulle pagine di elenco.

Valori validi

true | false

Valore predefinito

false

Marketing Operations > umoConfiguration > objectCodeLocking

enablePersistentObjectLock

enablePersistentObjectLock deve essere impostato su true se IBM Unica Marketing Operations è implementato in un ambiente cluster. Le informazioni di blocco dell'oggetto saranno persistenti nel database.

Valori validi

true | false

Valore predefinito

false

lockProjectCode

Determina se gli utenti possono modificare il codice progetto o l'ID del processo (PID) nella scheda **Modifica riepilogo progetto**.

Valori validi

- true: abilita il blocco
- false: disabilita il blocco

Valore predefinito

true

lockProgramCode

Determina se gli utenti possono modificare il codice programma o l'ID del processo (PID) nella scheda **Modifica riepilogo programma**.

Valori validi

- true: abilita il blocco
- false: disabilita il blocco

Valore predefinito

true

lockPlanCode

Determina se gli utenti possono modificare il codice piano o l'ID del processo (PID) nella scheda **Modifica riepilogo piano**.

Valori validi

- true: abilita il blocco
- false: disabilita il blocco

Valore predefinito

true

lockMarketingObjectCode

Determina se gli utenti possono modificare il codice dell'oggetto di marketing o l'ID del processo (PID) nella scheda **Modifica riepilogo oggetto di marketing**.

Valori validi

- true: abilita il blocco
- false: disabilita il blocco

true

lockAssetCode

Determina se gli utenti possono modificare il codice bene o l'ID del processo (PID) nella scheda **Modifica riepilogo beni**.

Valori validi

- true: abilita il blocco
- false: disabilita il blocco

Valore predefinito

true

Marketing Operations > umoConfiguration > thumbnailGeneration

trueTypeFontDir

Specifica la directory dove sono posizionati i caratteri True Type. Questo parametro è necessario per la generazione di miniature su piattaforme non-Windows mediante Aspose. Per le installazioni Windows questo parametro è opzionale.

Valore predefinito

blank

coreThreadPoolSize

Specifica il numero di thread persistenti mantenuti nel pool di thread per i thread di generatore di miniature .

Valore predefinito

5

maxThreadPoolSize

Specifica il numero massimo di thread consentiti nel pool di thread per i thread di generatore di miniature.

Valore predefinito

threadKeepAliveTime

Parametro di configurazione del periodo di keep-alive per thread di generatore di miniature.

Valore predefinito

60

threadQueueSize

Parametro di configurazione delle dimensioni di coda del thread per thread di generatore di miniature.

Valore predefinito

20

Marketing Operations > umoConfiguration > notifications

notifyPlanBaseURL

L'URL per la distribuzione IBM Unica Marketing Operations, inclusi il nome host e il numero di porta. Marketing Operations include questo URL nelle notifiche che contengono collegamenti ad altre informazioni in Marketing Operations.

Non utilizzare "localhost" come nome server a meno che il client di posta elettronica e il server IBM Unica Marketing Operations non siano in esecuzione sullo stesso computer.

Valore predefinito

http://[SERVER]:[PORT]/plan/affiniumplan.jsp

notifyDelegateClassName

Il nome classe Java completo dell'implementazione delegata per la quale deve essere creata un'istanza dal servizio. Questa classe deve implementare l'interfaccia com.unicapcorp.afc.service.IServiceImpl. Se non altrimenti specificato, per impostazione predefinita viene eseguita un'implementazione locale.

Valore predefinito

blank

notifyIsDelegateComplete

Stringa booleana opzionale che indica se l'implementazione delegata è completa. Se non altrimenti specificato l'impostazione predefinita è "true".

Valori validi

true | false

Valore predefinito

true

notifyEventMonitorStartTime

Specifica quando il Monitor Notifica deve iniziare l'elaborazione per la prima volta dopo che IBM Unica Marketing Operations è stato avviato. Formattare il valore in base alla versione breve della classe java.text.DateFormat per la lingua attuale. Ad esempio, per l'inglese americano una stringa valida potrebbe essere 11:45 PM.

Valore predefinito

Immediatamente dopo l'avvio di Marketing Operations.

notifyEventMonitorPollPeriod

Definisce, in maniera approssimativa, il tempo espresso in secondi per far entrare il monitor eventi in modalità sleep tra polling. Gli eventi si accumulano nella coda eventi tra periodi di polling, i periodi più brevi elaborano notifiche prima, ma possono determinare un maggiore sovracarico di sistema. Se si elimina il valore predefinito e lo si lascia vuoto, il periodo di polling si imposta per impostazione predefinita su periodi brevi, di solito sotto il minuto.

Valore predefinito

5

notifyEventMonitorRemoveSize

Specfica il numero di eventi da rimuovere dalla coda in una volta. Il monitor degli eventi continua a rimuovere eventi dalla relativa coda in incrementi specificati da questo valore fino a che non ne restano.

L'impostazione di questo valore su una cifra diversa da 1 può incrementare le prestazioni di elaborazione eventi, ma si rischia di perdere degli eventi se l'host di servizio diminuisce prima che tutti gli eventi rimossi vengano elaborati.

Valore predefinito

10

alertCountRefreshPeriodInSeconds

Specifica, in secondi, il periodo di aggiornamento del conteggio avvisi a livello di sistema per il conteggio avvisi. Questo conteggio viene visualizzato vicino alla sommità della barra di navigazione dopo che l'utente ha eseguito l'acceso.

La modifica del periodo di aggiornamento per ottenere dei polling più rapidi può avere implicazioni sulle prestazioni in un ambiente con più utenti.

Valore predefinito

180 (3 minuti)

Marketing Operations > umoConfiguration > notifications > email

notifyEMailMonitorStartTime

Specifica quando il Monitor email deve iniziare l'elaborazione per la prima volta dopo che IBM Unica Marketing Operations è stato avviato. Formattare il valore in base alla versione breve della classe java.text.DateFormat per la lingua attuale. Ad esempio, per l'inglese americano una stringa valida potrebbe essere 11:59 PM.

Valore predefinito

Immediatamente dopo l'avvio di IBM Unica Marketing Operations .

notifyEMailMonitorPollPeriod

Definisce, in maniera approssimativa, il tempo espresso in secondi per far entrare il monitor email in modalità sleep tra polling.

Come per gli eventi, le email si accumulano nella coda tra periodi di polling; periodi di polling più brevi inviano le email prima, ma potrebbero determinare un aumento di carico del sistema.

Valore predefinito

60

notifyEMailMonitorJavaMailSession

Nome JNDI di una sessione JavaMail esistente inizializzata da utilizzare per le notifiche mail. Se non specificato e se il delegato è contrassegnato con Complete, allora il parametro host JavaMail deve essere fornito in modo che IBM Unica Marketing Operations possa creare una sessione.

Valore predefinito

blank

notifyEMailMonitorJavaMailProtocol

Specifica il protocollo di trasporto del server di posta da utilizzare per le notifiche email.

smtp

notifyEMailMonitorRemoveSize

Specifica il numero di email da rimuovere dalla coda in una volta. Il monitor email continua a rimuovere email dalla relativa coda in maniera incrementale fino a che non ne restano.

L'impostazione di questo valore su una cifra diversa da 1 può incrementare le prestazioni di elaborazione email, ma si rischia di perdere delle email se l'host di servizio si disattiva prima che tutte le email rimosse vengano elaborate.

Valore predefinito

10

notifyEMailMonitorMaximumResends

Specifica il numero massimo di volte che il sistema cerca di inviare un'email il cui primo tentativo di invio non è riuscito. Quando un'email non viene inviata, viene rispedita nella coda, a meno che il numero massimo di tentativi consentiti da questo parametro non sia già stato raggiunto.

Ad esempio, se il monitor email è impostato per eseguire il polling ogni 60 secondi, allora l'impostazione di maximumResend a 60 conduce il monitor a riprovare ogni minuto, una volta in ogni polling, per un'ora. Un valore di 1440 (24 x 60) determinerà dei tentativi ogni minuto per 24 ore.

Valore predefinito

1440

showUserNameInEmailNotificationTitle

Specifica se i sistemi di avviso e notifica di IBM Unica Marketing Operations includono il nome utente nel campo **Da** delle notifiche email.

Questa impostazione è disponibile solo per le email inviate dai sistemi di avviso e notifica in IBM Unica Marketing Operations.

Valori validi

- true : Marketing Operations aggiunge il nome utente al titolo del messaggio e visualizza entrambi nel campo **Da** dell'email
- false : Marketing Operations visualizza solo il titolo del messaggio nel campo Da

Valore predefinito

false

notifyEMailMonitorJavaMailDebug

Specifica se la modalità di debug JavaMail deve essere impostata.

Valori validi

- true : abilita il debug JavaMail.
- false : disabilita la traccia di debug.

Valore predefinito

false

Marketing Operations > umoConfiguration > notifications > project

notifyProjectAlarmMonitorStartTime

Specifica quando i monitor di avviso progetto devono iniziare l'elaborazione per la prima volta dopo che IBM Unica Marketing Operations è stato avviato. Formattare il valore in base alla versione breve della classe java.text.DateFormat per la lingua attuale. Ad esempio, per l'inglese americano una stringa valida potrebbe essere 11:59 PM. Se si cancella il valore predefinito e si lascia il valore vuoto, il monitor si avvia immediatamente dopo la creazione.

Valore predefinito

10:00 PM

notifyProjectAlarmMonitorPollPeriod

Definisce, in maniera approssimativa, il tempo espresso in secondi per far entrare i monitor degli avvisi di progetti e programmi in modalità sleep tra polling.

Valore predefinito

60

notifyProjectAlarmMonitorScheduledStartCondition

Definisce il numero di giorni che precedono la data di inizio di un progetto nei quali IBM Unica Marketing Operations deve iniziare a inviare notifiche di inizio agli utenti.

% Se tale valore è -1, allora Marketing Operations non invia le notifiche.

Valore predefinito

notifyProjectAlarmMonitorScheduledEndCondition

Definisce il numero di giorni che precedono la data di fine di un progetto nei quali IBM Unica Marketing Operations deve iniziare a inviare notifiche di fine agli utenti.

```
☆ Se tale valore è −1, allora Marketing Operations non invia le notifiche.
```

Valore predefinito

3

notifyProjectAlarmMonitorTaskScheduledStartCondition

Definisce il numero di giorni che precedono la data di inizio di un'attività nei quali IBM Unica Marketing Operations deve iniziare a inviare notifiche di inizio agli utenti.

```
3 Se tale valore è -1, allora Marketing Operations non invia le notifiche.
```

Valore predefinito

1

notifyProjectAlarmMonitorTaskScheduledEndCondition

Definisce il numero di giorni che precedono la data di fine di un'attività nei quali IBM Unica Marketing Operations deve iniziare a inviare notifiche di fine agli utenti.

```
☆ Se tale valore è −1, allora Marketing Operations non invia le notifiche.
```

Valore predefinito

3

notifyProjectAlarmMonitorTaskLateCondition

Definisce il numero di giorni che seguono la data di inizio di un'attività nei quali IBM Unica Marketing Operations deve iniziare a notificare gli utenti che l'attività non è stata avviata.

```
☆ Se tale valore è −1, allora Marketing Operations non invia le notifiche.
```

Valore predefinito

3

notifyProjectAlarmMonitorTaskOverdueCondition

Definisce il numero di giorni che seguono la data di fine di un'attività nei quali IBM Unica Marketing Operations deve iniziare a notificare gli utenti che l'attività non è terminata.

☆ Se tale valore è −1, allora Marketing Operations non invia le notifiche.

3

notifyProjectAlarmMonitorTaskScheduledMilestoneCondition

Definisce il numero di giorni che seguono la data di inizio di un obiettivo di attività nei quali IBM Unica Marketing Operations deve iniziare a inviare notifiche.

% Se tale valore è -1, allora Marketing Operations non invia le notifiche.

Valore predefinito

1

Marketing Operations > umoConfiguration > notifications > projectRequest

notifyRequestAlarmMonitorLateCondition

Definisce il numero di giorni prima che IBM Unica Marketing Operations debba inviare una notifica per il ritardo della richiesta.

☆ Se tale valore è −1, allora Marketing Operations non invia le notifiche.

Valore predefinito

3

notifyRequestAlarmMonitorScheduledEndCondition

Definisce il numero di giorni che precedono la data di fine di una richiesta nei quali IBM Unica Marketing Operations deve iniziare a inviare notifiche di fine agli utenti.

☆ Se tale valore è −1, allora Marketing Operations non invia le notifiche.

Valore predefinito

1

Marketing Operations > umoConfiguration > notifications > program

notifyProgramAlarmMonitorScheduledStartCondition

Definisce il numero di giorni che precedono la data di inizio di un programma nei quali IBM Unica Marketing Operations deve iniziare a inviare notifiche agli utenti. ☆ Se tale valore è −1, allora Marketing Operations non invia le notifiche.

Valore predefinito

1

notifyProgramAlarmMonitorScheduledEndCondition

Definisce il numero di giorni che precedono la data di fine di un programma nei quali IBM Unica Marketing Operations deve iniziare a inviare notifiche di fine agli utenti.

```
☆ Se tale valore è −1, allora Marketing Operations non invia le notifiche.
```

Valore predefinito

3

Marketing Operations > umoConfiguration > notifications > marketingObject

notifyComponentAlarmMonitorScheduledStartCondition

Specifica il numero di giorni che precedono la data di inizio di un oggetto di marketing nei quali IBM Unica Marketing Operations deve iniziare a inviare notifiche agli utenti.

```
☆ Se tale valore è −1, allora Marketing Operations non invia le notifiche.
```

Valore predefinito

1

notifyComponentAlarmMonitorScheduledEndCondition

Specifica il numero di giorni che precedono la data di fine di un oggetto di marketing nei quali IBM Unica Marketing Operations deve iniziare a inviare notifiche di fine agli utenti.

☆ Se tale valore è −1, allora Marketing Operations non invia le notifiche.

Valore predefinito

Marketing Operations > umoConfiguration > notifications > approval

notifyApprovalAlarmMonitorStartTime

Specifica quando il monitor di avviso approvazione deve iniziare l'elaborazione per la prima volta dopo che IBM Unica Marketing Operations è stato avviato. Formattare il valore in base alla versione breve della classe java.text.DateFormat per la lingua attuale. Ad esempio, per l'inglese americano una stringa valida potrebbe essere 11:59 PM. Se si elimina il valore predefinito e lo si lascia vuoto, il monitor si avvia immediatamente dopo la creazione.

Per ottenere risultati migliori, configurare i monitor degli avvisi in modo che si avviino nelle ore non di punta e che eseguano uno scaglionamento dei tempi di avvio per estendere il caricamento dell'elaborazione dati.

Valore predefinito

9:00 PM

notifyApprovalAlarmMonitorPollPeriod

Definisce, in maniera approssimativa, il tempo espresso in secondi per far entrare il monitor avviso approvazione in modalità sleep tra polling.

Valore predefinito

60

notifyApprovalAlarmMonitorLateCondition

Specifica il numero di giorni che seguono la data di inizio di un'approvazione nei quali IBM Unica Marketing Operations deve iniziare a notificare gli utenti che l'approvazione è in ritardo.

☆ Se tale valore è −1, allora Marketing Operations non invia le notifiche.

Valore predefinito

3

notifyApprovalAlarmMonitorScheduledEndCondition

Specifica il numero di giorni che precedono la data di fine di un'approvazione nei quali IBM Unica Marketing Operations deve iniziare a inviare notifiche di fine agli utenti.

% Se tale valore è -1, allora Marketing Operations non invia le notifiche.

Valore predefinito

Marketing Operations > umoConfiguration > notifications > asset

notifyAssetAlarmMonitorStartTime

Specifica quando il Monitor degli avvisi beni deve iniziare l'elaborazione per la prima volta dopo che IBM Unica Marketing Operations è stato avviato. Formattare il valore in base alla versione breve della classe java.text.DateFormat per la lingua attuale. Ad esempio, per l'inglese americano una stringa valida potrebbe essere 11:59 PM. Se si elimina il valore predefinito e si lo si lascia vuoto, il monitor si avvia immediatamente dopo la creazione.

Per ottenere risultati migliori, configurare i monitor degli allarmi in modo che si avviino nelle ore non di punta e che eseguano uno scaglionamento dei tempi di avvio per estendere il caricamento dell'elaborazione dati.

Valore predefinito

11:00 PM

notifyAssetAlarmMonitorPollPeriod

Specifica il tempo in secondi per far entrare il monitor avvisi beni in modalità sleep tra polling.

Valore predefinito

60

notifyAssetAlarmMonitorExpirationCondition

Specifica il numero di giorni che precede la scadenza dei beni nei quali IBM Unica Marketing Operations deve notificare gli utenti relativamente alla scadenza del bene.

☆ Se il valore è −1, Marketing Operations non controlla la scadenza.

Valore predefinito

Marketing Operations > umoConfiguration > notifications > invoice

notifyInvoiceAlarmMonitorStartTime

Specifica quando il monitor degli avvisi fattura deve iniziare l'elaborazione per la prima volta dopo che IBM Unica Marketing Operations è stato avviato. Formattare il valore in base alla versione breve della classe java.text.DateFormat per la lingua attuale. Ad esempio, per l'inglese americano una stringa valida potrebbe essere 11:59 PM. Se si elimina il valore predefinito e lo si lascia vuoto, il monitor si avvia immediatamente dopo la creazione.

Per ottenere migliori risultati, configurare i monitor degli allarmi in modo che si avviino nelle ore non di punta e che eseguano uno scaglionamento dei tempi di avvio per estendere il caricamento dell'elaborazione dati.

Valore predefinito

9:00 PM

notifyInvoiceAlarmMonitorDueCondition

Specifica il numero di giorni nei quali IBM Unica Marketing Operations deve iniziare ad inviare notifiche agli utenti per avvisare che una fattura sta scadendo.

```
☆ Se il valore è −1, allora Marketing Operations non invia le notifiche.
```

Valore predefinito

5

Campaign proprietà configurazione

Questa sezione descrive le proprietà di configurazione di Campaign nella pagina Configurazione.

Campaign

Le presenti proprietà di configurazione permettono di specificare le applicazioni e le lingue locali dei componenti supportati dall'applicazione Campaign.

currencyLocale

La proprietà currencyLocale è un'impostazione globale che controlla le modalità di visualizzazione della valuta nell'applicazione Web Campaign, indipendentemente dalla lingua locale utilizzata per la visualizzazione.

Quando si modifica la lingua locale di visualizzazione (ad esempio se viene implementata la funzionalità con più lingue locali e la lingua locale di visualizzazione cambia a seconda delle impostazioni dell'utente), Campaign non esegue alcuna conversione della valuta . Tenere presente che quando si cambia la lingua locale, passando ad esempio dall'inglese degli Stati Uniti, in cui è espresso un importo in valuta, ad esempio US\$10.00, alla lingua locale Francese, l'importo in valuta resta invariato (10,00) mentre il simbolo della valuta cambia in base alla lingua locale.

Valore predefinito

it_IT

supportedLocales

La proprietà supportedLocales specifica le lingue locali o le coppie lingue-lingue locali supportate da Campaign. Il valore di questa proprietà è impostato al momento dell'installazione di Campaign.

Valore predefinito

Tutte le lingue/lingue locali in cui è stato localizzato Campaign.

defaultLocale

La proprietà defaultLocale specifica quale delle lingue locali elencate nella proprietà supportedLocales è considerata la lingua locale di visualizzazione predefinita per Campaign. Il valore di questa proprietà è impostato al momento dell'installazione di Campaign.

Valore predefinito

en

acoInstalled

La proprietà acoInstalled specifica se Optimize è installato.

Quando Optimize è installato e configurato, impostare il valore su yes, in modo che il processo Optimize venga visualizzato nei diagrammi di flusso. Se il valore è true e Optimize non è installato o configurato, il processo viene visualizzato ma è disabilitato (riportato in grigio).

percorso

Affinium/Campaign/acoInstalled

Valori validi

false **e** true

Valore predefinito

false

collaborateInstalled

La proprietà collaborateInstalled specifica se Distributed Marketing è installato. Quando Distributed Marketing è installato e configurato, impostare il valore su true, in modo che le funzionalità di Distributed Marketing siano disponibili nell'interfaccia utente di Campaign.

Valori validi

true | false

Valore predefinito

false

Campaign > Collaborate

Le proprietà di questa categoria riguardano la configurazione di Distributed Marketing.

CollaborateIntegrationServicesURL

La proprietà CollaborateIntegrationServicesURL specifica il server e il numero di porta di Distributed Marketing. Questo URL è utilizzato da Campaign quando un utente pubblica un diagramma di flusso su Distributed Marketing.

Valore predefinito

```
http://localhost:7001/collaborate/services/CollaborateIntegration
Services/1.0
```

Campaign > navigation

Alcune delle proprietà di questa categoria sono utilizzate internamente e non devono essere modificate.

welcomePageURI

La proprietà welcomePageURI è utilizzata internamente dalle applicazioni IBM. Specifica l'URI (Uniform Resource Identifier) della pagina di indice di Campaign. Non modificare questo valore.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

seedName

La proprietà seedName è utilizzata internamente dalle applicazioni IBM. Non modificare questo valore.

Nessun valore predefinito.

type

La proprietà Campaign > navigation > type è utilizzata internamente dalle applicazioni IBM. Non modificare questo valore.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

httpPort

Questa proprietà specifica la porta utilizzata dal server delle applicazioni Web di Campaign. Se l'installazione di Campaign utilizza una porta diversa da quella predefinita, è necessario modificare il valore di questa proprietà.

Valore predefinito

7001

httpsPort

Se SSL è configurato, questa proprietà specifica la porta utilizzata dal server delle applicazioni Web di Campaign per le connessioni sicure. Se l'installazione di Campaign utilizza una porta sicura diversa da quella predefinita, è necessario modificare il valore di questa proprietà.

Valore predefinito

7001

serverURL

La proprietà Campaign > navigation > serverURL specifica l'URL utilizzato da Campaign. Se l'installazione di Campaign ha un URL diverso da quello predefinito, modificare il valore come segue:

http://machine_name_or_IP_address:port_number/context-root

Valore predefinito

http://localhost:7001/Campaign

serverURLInternal

La proprietà serverURLInternal specifica l'URL per l'applicazione Web Campaign quando si utilizza SiteMinder. Se la proprietà è vuota, il sistema utilizza il valore della proprietà serverURL. Se si utilizza SiteMinder, è necessario impostare questo valore sull'URL del server delle applicazioni Web di Campaign, formattato come segue: http://machine_name_or_IP_address:port_number/context-root

percorso

Affinium/Campaign/navigation/serverURLInternal

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

campaignDetailPageURI

La proprietà campaignDetailPageURI è utilizzata internamente dalle applicazioni IBM. Specifica l'URI (Uniform Resource Identifier) della pagina di dettaglio di Campaign. Non modificare questo valore.

Valore predefinito

campaignDetails.do?id=

flowchartDetailPageURI

La proprietà flowchartDetailPageURI è utilizzata per costruire un URL che permetta di navigare fino ai dettagli di un diagramma di flusso in una campagna specifica. Non modificare questo valore.

Valore predefinito

flowchartDetails.do?campaignID=&id=

offerDetailPageURI

La proprietà offerDetailPageURI è utilizzata per costruire un URL che permetta di navigare fino ai dettagli di un'offerta specifica. Non modificare questo valore.

Valore predefinito

offerDetails.do?id=

offerlistDetailPageURI

La proprietà offerlistDetailPageURI è utilizzata per costruire un URL che permetta di navigare fino ai dettagli di un elenco di offerte specifico. Non modificare questo valore.

Valore predefinito

displayOfferList.do?offerListId=

displayName

La proprietà displayName specifica il testo utilizzato per il collegamento a Campaign nel menu a discesa presente nell'interfaccia grafica utente di ogni prodotto IBM.

Campaign

Campaign > Caching

Le proprietà della categoria caching specificano per quanto tempo verranno conservati i dati immessi nella cache per canali, iniziative, campagne, sessioni e offerte.

offerTemplateDataTTLSeconds

La proprietà offerTemplateDataTTLSeconds specifica per quanto tempo, in secondi, il sistema conserva i dati della cache Modello dell'offerta (Tempo residuo). Un valore vuoto significa che i dati della cache non vengono mai eliminati.

Valore predefinito

600 (10 minutes)

campaignDataTTLSeconds

La proprietà campaignDataTTLSeconds specifica per quanto tempo, in secondi, il sistema conserva i dati della cache Campaign (Tempo residuo). Un valore vuoto significa che i dati della cache non vengono mai eliminati.

Valore predefinito

600 (10 minutes)

sessionDataTTLSeconds

La proprietà sessionDataTTLSeconds specifica per quanto tempo, in secondi, il sistema conserva i dati della cache Sessione (Tempo residuo). Un valore vuoto significa che i dati della cache non vengono mai eliminati.

Valore predefinito

600 (10 minutes)

folderTreeDataTTLSeconds

La proprietà folderTreeDataTTLSeconds specifica per quanto tempo, in secondi, il sistema conserva i dati della cache Albero delle cartelle (Tempo residuo). Un valore vuoto significa che i dati della cache non vengono mai eliminati.

Valore predefinito

600 (10 minutes)

attributeDataTTLSeconds

La proprietà attributeDataTTLSeconds specifica per quanto tempo, in secondi, il sistema conserva i dati della cache Attributo dell'offerta (Tempo residuo). Un valore vuoto significa che i dati della cache non vengono mai eliminati.

Valore predefinito

600 (10 minutes)

initiativeDataTTLSeconds

La proprietà initiativeDataTTLSeconds specifica per quanto tempo, in secondi, il sistema conserva i dati della cache Iniziativa (Tempo residuo). Un valore vuoto significa che i dati della cache non vengono mai eliminati.

Valore predefinito

600 (10 minutes)

offerDataTTLSeconds

La proprietà offerDataTTLSeconds specifica per quanto tempo, in secondi, il sistema conserva i dati della cache Offerta (Tempo residuo). Un valore vuoto significa che i dati della cache non vengono mai eliminati.

Valore predefinito

600 (10 minutes)

segmentDataTTLSeconds

La proprietà segmentDataTTLSeconds specifica per quanto tempo, in secondi, il sistema conserva i dati della cache Segmento (Tempo residuo). Un valore vuoto significa che i dati della cache non vengono mai eliminati.

Valore predefinito

600 (10 minutes)

Campaign > partitions

Questa categoria contiene le proprietà utilizzate per configurare tutte le partizioni di Campaign, compresa la partizione predefinita denominata partition1. È necessario creare una categoria per ogni partizione di Campaign. Questa sezione descrive le proprietà della categoria partition[n], che si applicano a tutte le partizioni configurate in Campaign.

Campaign > partitions > partition[n] > eMessage

Le proprietà di questa categoria permettono di definire le caratteristiche degli elenchi di destinatari e di specificare la posizione delle risorse che caricano gli elenchi in IBM Unica Hosted Services.

eMessagePluginJarFile

Completare il percorso per la posizione del file di plugin che funge da RLU (Recipient List Uploader). Questo plugin di Campaign carica i dati OLT e i metadati associati nei servizi remoti ospitati da IBM. La posizione specificata deve essere il percorso di directory locale completo del file system della macchina che ospita il server delle applicazioni Web di Campaign.

Il programma di installazione IBM compila automaticamente durante l'esecuzione questa impostazione con la partizione predefinita. Per le partizioni aggiuntive è necessario configurare questa proprietà manualmente. Poiché vi è un solo RLU per ogni installazione di eMessage, tutte le partizioni devono specificare la stessa posizione dell'RLU.

Non modificare questa impostazione a meno che IBM non richieda di farlo.

Valori validi

Percorso della directory locale completo della macchina su cui è stato installato il server Web di Campaign.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

defaultSeedInterval

Numero di messaggi tra i messaggi dei valori di inizializzazione se defaultSeedType \grave{e} Distribute list.

Valore predefinito

1000

defaultSeedType

Metodo predefinito che eMessage utilizza per inserire gli indirizzi dei valori di inizializzazione in un elenco di destinatari.

Valori validi

• **Distribute IDS** - Distribuisce gli ID in modo uniforme, in base alle dimensioni dell'elenco dei destinatari e al numero degli indirizzi dei valori di inizializzazione disponibili, inserisce gli indirizzi dei valori di inizializzazione a intervalli regolari in tutto l'elenco dei destinatari.

• Distribute list - Inserisce l'indirizzo dei valori di inizializzazione per ogni ID defaultSeedInterval dell'elenco principale. Inserisce l'elenco intero degli indirizzi dei valori di inizializzazione disponibili a intervalli specificati nell'elenco dei destinatari. È necessario specificare l'intervallo tra i vari punti di inserimento.

Valore predefinito

Distribute IDS

oltTableNamePrefix

Utilizzato nello schema generato per la tabella degli elenchi di output. È necessario definire questo parametro.

Valori validi

Il prefisso non può contenere più di 8 caratteri alfanumerici o tratti di sottolineatura e deve iniziare con una lettera.

Valore predefinito

OLT

oltDimTableSupport

Questo parametro di configurazione controlla la possibilità di aggiungere tabelle dimensioni alle tabelle degli elenchi di output (Output List Table, OLT) create nello schema eMessage. Le tabelle dimensioni sono necessarie per utilizzare lo scripting avanzato in modo che la posta elettronica possa creare tabelle di dati nei messaggi email.

L'impostazione predefinita è False. Impostare questa proprietà su True per consentire agli addetti al marketing di creare tabelle dimensioni quando utilizzano il processo eMessage per definire un elenco di destinatari. Per ulteriori informazioni sulla creazione di tabelle di dati e l'uso di script avanzati per la posta elettronica, vedere la *eMessage User's Guide*.

Valori validi

True | False

Valore predefinito

False

Campaign > partitions > partition[n] > reports

Le seguenti proprietà di configurazione definiscono le cartelle dei report.

offerAnalysisTabCachedFolder

La proprietà offerAnalysisTabCachedFolder specifica la posizione della cartella contenente la specifica per i report di offerte burst elencati nella scheda Analisi quando viene aperta facendo clic sul collegamento Analisi del riquadro di navigazione. Il percorso viene specificato tramite la notazione XPath.

Valore predefinito

```
/content/folder[@name='Affinium Campaign - Object Specific
Reports']/folder[@name='offer']/folder[@name='cached']
```

segmentAnalysisTabOnDemandFolder

La proprietà segmentAnalysisTabOnDemandFolder specifica la posizione della cartella contenente i report dei segmenti elencati nella scheda Analisi di un segmento. Il percorso viene specificato tramite la notazione XPath.

Valore predefinito

```
/content/folder[@name='Affinium Campaign - Object Specific
Reports']/folder[@name='segment']/folder[@name='cached']
```

offerAnalysisTabOnDemandFolder

La proprietà offerAnalysisTabOnDemandFolder specifica la posizione della cartella contenente i report di offerte elencati nella scheda Analisi di un'offerta. Il percorso viene specificato tramite la notazione XPath.

Valore predefinito

```
/content/folder[@name='Affinium Campaign - Object Specific
Reports']/folder[@name='offer']
```

segmentAnalysisTabCachedFolder

La proprietà segmentAnalysisTabCachedFolder specifica la posizione della cartella contenente la specifica per i report dei segmenti burst elencati nella scheda Analisi quando viene aperta facendo clic sul collegamento Analisi del riquadro di navigazione. Il percorso viene specificato tramite la notazione XPath.

Valore predefinito

```
/content/folder[@name='Affinium Campaign - Object Specific
Reports']/folder[@name='segment']
```

analysisSectionFolder

La proprietà analysisSectionFolder specifica la posizione della cartella radice in cui sono memorizzate le specifiche del report. Il percorso viene specificato tramite la notazione XPath.

/content/folder[@name='Affinium Campaign']

campaignAnalysisTabOnDemandFolder

La proprietà campaignAnalysisTabOnDemandFolder specifica la posizione della cartella contenente i report delle campagne elencati nella scheda Analisi di una campagna. Il percorso viene specificato tramite la notazione XPath.

Valore predefinito

/content/folder[@name='Affinium Campaign - Object Specific
Reports']/folder[@name='campaign']

campaignAnalysisTabCachedFolder

La proprietà campaignAnalysisTabCachedFolder specifica la posizione della cartella contenente la specifica per i report delle campagne burst elencati nella scheda Analisi quando viene aperta facendo clic sul collegamento Analisi del riquadro di navigazione. Il percorso viene specificato tramite la notazione XPath.

Valore predefinito

/content/folder[@name='Affinium Campaign - Object Specific Reports']/folder[@name='campaign']/folder[@name='cached']

campaignAnalysisTabEmessageOnDemandFolder

La proprietà campaignAnalysisTabEmessageOnDemandFolder specifica la posizione della cartella contenente i report eMessageelencati nella scheda Analisi di una campagna. Il percorso viene specificato tramite la notazione XPath.

Valore predefinito

/content/folder[@name='Affinium Campaign']/folder[@name='eMessage
Reports']

campaignAnalysisTabInteractOnDemandFolder

Stringa della cartella del server dei report per i report Interact.

Valore predefinito

/content/folder[@name='Affinium Campaign']/folder[@name='Interact Reports']

Disponibilità

Questa proprietà si applica solo se si è installato Interact.

interactiveChannelAnalysisTabOnDemandFolder

Stringa della cartella del server dei report per i report della scheda di analisi di Canale interattivo

/content/folder[@name='Affinium Campaign - Object Specific Reports']/folder[@name='interactive channel']

Disponibilità

Questa proprietà si applica solo se si è installato Interact.

Campaign > partition[n] > validation

Il kit PDK (Validation Plugin Development Kit) fornito con Campaign consente ai terzi di sviluppare una logica di convalida personalizzata da utilizzare in Campaign. Le proprietà della categoria partition[n] > validation specificano il percorso e il nome della classe del programma di convalida personalizzata e una stringa di configurazione opzionale.

validationClass

La proprietà validationClass specifica il nome della classe utilizzata per la convalida in Campaign. Il percorso della classe è specificato nella proprietà validationClasspath. Il nome della classe deve completo e includere anche il nome del pacchetto.

Ad esempio:

```
com.unica.campaign.core.validation.samples.SimpleCampaignValidato
r
```

indica la classe SimpleCampaignValidator del codice di esempio.

Questa proprietà è non specificata per impostazione predefinita e pertanto Campaign non esegue alcuna convalida personalizzata.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

validationConfigString

La proprietà validationConfigString specifica una stringa di configurazione che viene passata nel plugin di convalida quando viene caricato da Campaign. L'utilizzo della stringa di configurazione può variare a seconda del plugin in uso.

Questa proprietà è non specificata per impostazione predefinita.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

validationClasspath

La proprietà validationClasspath specifica il percorso della classe utilizzata per la convalida personalizzata in Campaign.

È possibile specificare il percorso come segue:

 Il valore può essere un percorso completo o relativo. Se il percorso non è assoluto, il comportamento dipende dal server delle applicazioni su cui è in esecuzione Campaign. WebLogic utilizza il percorso della directory di lavoro del dominio, che per impostazione predefinita è

c:\bea\user_projects\domains\mydomain.

 Se il percorso termina con una barra (barra / per UNIX o barra rovesciata \ per Windows), Campaign presuppone che il percorso riguardi una directory contenente la classe del plugin Java da utilizzare. Se il percorso non termina con una barra, Campaign presuppone che si tratti del nome di un file jar contenente la classe Java. Ad esempio, il valore /opt/affinium/campaign/pdk/lib/validation.jar è il percorso di una piattaforma UNIX che punta al file jar pronto per l'uso fornito con il kit dello sviluppatore del plugin.

Questa proprietà non è specificata per impostazione predefinita, pertanto viene ignorata.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

Campaign > partitions > partition[n] > audienceLevels > audienceLevel

La categoria **partition[n] > audienceLevels** contiene sottocategorie e proprietà create e popolate quando un utente crea i livelli destinatari in Campaign. Non modificare le proprietà di questa categoria.

Le proprietà della categoria **partition[n] > audienceLevels > audienceLevel** specificano il numero di campi e il nome del livello destinatari. Queste proprietà vengono popolate quando un utente crea i livelli destinatari in Campaign. Non modificare le proprietà di questa categoria.

numFields

Questa proprietà viene popolata quando un utente crea i livelli destinatari nella pagina Amministrazione di Campaign. Non modificare questa categoria.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

audienceName

Questa proprietà viene popolata quando un utente crea i livelli destinatari nella pagina Amministrazione di Campaign. Non modificare questa proprietà.

Nessun valore predefinito.

Campaign > partitions > partition[n] > audienceLevels > audienceLevel > field[n]

Le proprietà di questa categoria definiscono un campo del livello destinatari. Queste proprietà vengono popolate quando un utente crea i livelli destinatari nella pagina Amministrazione di Campaign. Non modificare le proprietà di questa categoria.

type

La proprietà partition[n] > audienceLevels > audienceLevel > field[n] > type viene popolata quando un utente crea i livelli destinatari nella pagina Amministrazione di Campaign. Non modificare questa proprietà.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

name

La proprietà partition[n] > audienceLevels > audienceLevel > field[n] > name viene popolata quando un utente crea i livelli destinatari nella pagina Amministrazione di Campaign. Non modificare questa proprietà.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

Campaign > Partitions > partition[n] > dataSources

Le proprietà di questa categoria permettono di configurare il modo in cui Campaign interagisce con i database, comprese le proprie tabelle di sistema. Queste proprietà specificano i database a cui Campaign può accedere e molti aspetti della creazione delle query.

Ogni origine dati aggiunta in Campaign è rappresentata da una categoria sotto partition[n] > dataSources > [DATA_SOURCE_NAME].

L'origine dati delle tabelle di sistema di Campaign per ogni partizione deve essere denominata UA_SYSTEM_TABLES in Marketing Platforme, per ogni partizione di Campaign, nella pagina Configurazione deve esistere una categoria dataSources > UA_SYSTEM_TABLES.

AccessLibrary

Campaign sceglie la libreria di accesso alle origini dati in base al tipo di origine dati. Ad esempio, libora4d.so viene utilizzato per la connettività Oracle, mentre libdb24d.so per la connettività DB2. Nella maggior parte dei casi, le selezioni predefinite sono corrette. La proprietà AccessLibrary, tuttavia, può essere modificata se il valore predefinito non è appropriato per l'ambiente di Campaign. Ad esempio, Campaign a 64 bit fornisce due librerie di accesso ODBC: una appropriata per le origini dati ODBC compatibili con l'implementazione unixODBC (libodb4d.so, utilizzata da Campaign per accedere ad esempio a Informix), e l'altra compatibile con l'implementazione DataDirect (libodb4dDD.so, utilizzata da Campaign per accedere ad esempio a Teradata).

Additional libraries for AIX

Campaign include due ulteriori librerie per i gestori di driver AIX ODBC che supportano ODBC ANSI API anziché ODBC Unicode API:

- libodb4dAO.so (a 32 e a 64 bit), libreria solo ANSI per implementazioni compatibili unixODBC;
- libodb4dDDAO.so (solo a 64 bit), libreria solo ANSI per implementazioni compatibili DataDirect.

Se si stabilisce che è necessario sostituire la libreria di accesso predefinita, ad esempio se si è acquistato un gestore di driver DataDirect e driver per Informix, impostare questo parametro come necessario (nell'esempio, su libodb4dDD.so, sostituendo la selezione predefinita libodb4d.so).

Questa proprietà è vuota per impostazione predefinita.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

ASMSaveDBAuthentication

La proprietà ASMSaveDBAuthentication specifica se, quando si accede a Campaign e si mappa una tabella di un'origine dati a cui non ci si è collegati in precedenza, Campaign debba salvare il nome utente e la password in IBM Unica Marketing.

Se si imposta questa proprietà su TRUE, quando in seguito ci si collegherà all'origine dati in questione, Campaign non richiederà il nome utente e la password. Se si imposta questa proprietà su FALSE, ogni volta che in seguito ci si collegherà all'origine dati in questione Campaign richiederà il nome utente e la password.

Valori validi

TRUE | FALSE

Valore predefinito

TRUE

ASMUserForDBCredentials

La proprietà ASMUserForDBCredentials specifica il nome utente di IBM Unica Marketing assegnato all'utente di sistema di Campaign (richiesto per l'accesso alle tabelle di sistema di Campaign).

Questa proprietà è non impostata per impostazione predefinita.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

AllowBaseJoinsInSelect

Determina se Campaign debba tentare di eseguire un'unione SQL delle tabelle di base (dalla stessa origine dati) utilizzate in un processo Seleziona; altrimenti, l'unione equivalente viene eseguita sul server Campaign.

Valori validi

TRUE | FALSE

Valore predefinito

TRUE

AliasPrefix

La proprietà AliasPrefix specifica il modo in cui Campaign genera il nome alias che Campaign crea automaticamente quando utilizza una tabella dimensioni e quando scrive su una nuova tabella.

Si noti che ogni database prevede una lunghezza minima per l'identificatore. Consultare la documentazione del database in uso, per accertarsi che il valore impostato non superi la lunghezza massima dell'identificatore ammessa per il database.

Valore predefinito

А

AllowSegmentUsingSQLCase

La proprietà AllowSegmentUsingSQLCase specifica se il processo Segmento di Campaign consolidi più istruzioni SQL singole in un'unica istruzione SQL qualora si verifichino le condizioni specifiche previste nella configurazione.

Impostando questa proprietà su TRUE si ottiene un miglioramento significativo delle prestazioni quando si verificano tutte le seguenti condizioni:

- I segmenti sono reciprocamente esclusivi.
- Tutti i segmenti provengono da un'unica tabella.
- I criteri di ogni segmento sono basati sul linguaggio macro di IBM.
In questo caso, Campaign genera un'unica istruzione SQL CASE per l'esecuzione della segmentazione, seguita da un'elaborazione per segmento e per campo sul server delle applicazioni di Campaign.

Valori validi

TRUE | FALSE

Valore predefinito

TRUE

AllowTempTables

La proprietà AllowTempTables specifica se Campaign crei tabelle temporanee nel database. La creazione di tabelle temporanee può migliorare in modo significativo le prestazioni delle campagne. Quando il valore è TRUE, le tabelle temporanee sono abilitate.

Quando le tabelle temporanee sono abilitate, ogni volta che viene emessa una query verso il database (ad esempio, dal processo Segmento), gli ID risultanti vengono scritti in una tabella temporanea del database. Quando viene emessa un'ulteriore query, Campaign può utilizzare la tabella temporanea per richiamare le righe del database.

Se le tabelle temporanee non sono abilitate, Campaign mantiene gli ID selezionati nella memoria del server. La query aggiuntiva richiama gli ID dal database e li abbina a quelli presenti nella memoria del server.

Per ulteriori informazioni sul controllo delle unioni delle tabelle temporanee, vedere MaxTempTableJoinPctSelectAll e MaxTempTableJoinPctWithCondition.

Per scrivere nel database e utilizzare le tabelle temporanee è necessario disporre dei privilegi appropriati e ciò viene determinato dall'accesso al database fornito quando ci si collega.

Valore predefinito

TRUE

UseTempTablePool

Questa proprietà è supportata solo per le origini dati Teradata. Per tutti gli altri database supportati, questa opzione deve essere impostata su FALSE.

Quando la proprietà UseTempTablePool è impostata su TRUE, le tabelle temporanee non vengono eliminate dal database. Le tabelle temporanee vengono troncate e riutilizzate, traendole dall'insieme delle tabelle gestite da Campaign. Quando la proprietà è impostata su FALSE, le tabelle temporanee sono eliminate e ricreate ogni volta che si esegue un diagramma di flusso.

Valori validi

TRUE | FALSE

FALSE

TempTablePreTruncateRunScript

Questa proprietà è supportata solo per le origini dati Teradata. Per tutti gli altri database supportati, questa proprietà non deve essere impostata.

Utilizzare la proprietà TempTablePreTruncateRunScript per specificare uno script o eseguibile che venga eseguito prima di troncare una tabella temporanea. Lo script specificato può essere utilizzato per negare l'effetto di un'istruzione SQL specificata nella proprietà PostTempTableCreateRunScript.

Ad esempio, con la proprietà PostTempTableCreateRunScript è possibile specificare uno script che includa la seguente istruzione SQL in modo da creare un indice:

CREATE INDEX <TABLENAME>Idx 1 (<KEYCOLUMNS>) ON <TABLENAME>

Successivamente, è possibile specificare un altro script con la seguente istruzione nella proprietà TempTablePreTruncateRunScript in modo da eliminare l'indice:

DROP INDEX <TABLENAME>Idx 1 ON <TABLENAME>

Valori validi

Nome file di un eseguibile o script shell

Valore predefinito

Non definito

TempTablePreTruncateExecutionSQL

Questa proprietà è supportata solo per le origini dati Teradata. Per tutti gli altri database supportati, questa proprietà non deve essere impostata.

Utilizzare la proprietà TempTablePreTruncateExecutionSQL per specificare una query SQL che venga eseguita prima di troncare una tabella temporanea. La query specificata può essere utilizzata per negare l'effetto di un'istruzione SQL specificata nella proprietà TempTablePostExecutionSQL.

Ad esempio, con la proprietà TempTablePostExecutionSQL è possibile specificare la seguente istruzione SQL in modo da creare un indice:

CREATE INDEX <TABLENAME>Idx 1 (<KEYCOLUMNS>) ON <TABLENAME>

Successivamente, è possibile specificare la seguente query nella proprietà TempTablePreTruncateExecutionSQL in modo da eliminare l'indice:

DROP INDEX <TABLENAME>Idx_1 ON <TABLENAME>

Valori validi

Query SQL valida

Non definito

BulkInsertBlockSize

La proprietà BulkInsertBlockSize definisce le dimensioni massime di un blocco di dati, espresse in numero di record, che Campaign trasferisce ogni volta al database.

Valore predefinito

100

BulkInsertRequiresColumnType

La proprietà BulkInsertRequiresColumnType è richiesta per supportare solo le origini dati Data Direct ODBC. Impostare questa proprietà su TRUE per le origini dati Data Direct ODBC quando si utilizzano inserimenti di massa (di array). Impostare la proprietà su FALSE per ottenere la compatibilità con la maggior parte degli altri driver ODBC.

Valore predefinito

FALSE

BulkReaderBlockSize

La proprietà BulkReaderBlockSize definisce le dimensioni di un blocco di dati, espresse in numero di record, che Campaign legge ogni volta dal database.

Valore predefinito

2500

ConditionalSQLCloseBracket

La proprietà ConditionalSQLCloseBracket specifica il tipo di parentesi utilizzato per indicare la fine di un segmento condizionale nelle macro personalizzate SQL semplici. I segmenti condizionalizzati racchiusi tra le parentesi di cui alle proprietà ConditionalSQLOpenBracket e ConditionalSQLCloseBracket sono utilizzati solo se esiste la tabella temporanea e vengono ignorati in caso contrario.

Valore predefinito

} (chiusura parentesi graffa)

ConditionalSQLOpenBracket

La proprietà ConditionalSQLOpenBracket specifica il tipo di parentesi utilizzato per indicare l'inizio di un segmento condizionale nelle macro personalizzate SQL semplici. I segmenti condizionalizzati racchiusi tra le parentesi di cui alle proprietà ConditionalSQLOpenBracket e ConditionalSQLCloseBracket sono utilizzati solo se esiste la tabella temporanea e vengono ignorati in caso contrario.

{ (apertura parentesi graffa)

ConnectionCacheSize

La proprietà ConnectionCacheSize specifica il numero di connessioni che Campaign gestisce in una cache per ogni origine dati.

Per impostazione predefinita (N=0), per ogni operazione, Campaign stabilisce una nuova connessione all'origine dati. Se Campaign mantiene una cache delle connessioni e vi è una connessione disponibile per essere riutilizzata, Campaign utilizza quest'ultima anziché crearne una nuova.

Se l'impostazione non è 0, una volta terminato il processo con una connessione, Campaign mantiene il numero di connessioni aperte specificato per il periodo di tempo indicato nella proprietà InactiveConnectionTimeout. Al termine di questo periodo di tempo, le connessioni sono rimosse dalla cache e vengono chiuse.

Valore predefinito

0 (zero)

DSN

Utilizzare la proprietà DSN per identificare l'origine dati fisica dell'origine dati Campaign che si sta definendo. Questa proprietà è non configurata per impostazione predefinita.

È possibile specificare più origini dati logiche che facciano riferimento alla medesima origine dati fisica. Ad esempio, è possibile creare due origini dati Campaign, una con AllowTempTables = TRUE e l'altra con AllowTempTables = FALSE. Ognuna di tali origini dati ha un nome diverso in Campaign, ma se fanno riferimento alla stessa origine dati fisica hanno lo stesso valore DSN.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

DSNUsingOSAuthentication

La proprietà DSNUsingOSAuthentication si applica solo quando l'origine dati Campaign è SQL Server. Impostare il valore su TRUE quando DSN è configurato per utilizzare la modalità Autenticazione di Windows.

Valori validi

TRUE | FALSE

Valore predefinito

FALSE

DateFormat

Campaign utilizza il valore della proprietà DateFormat per determinare in che modo debba essere eseguita l'analisi dei dati nei formati date quando si utilizza il linguaggio macro di Campaign o quando si interpretano i dati tratti dalle colonne di data.

Impostare il valore della proprietà DateFormat sul formato in cui Campaign si aspetta di ricevere le date dall'origine dati in questione. Il valore deve corrispondere al formato utilizzato dal database per visualizzare le date alla selezione. Per la maggior parte dei database, questa impostazione è uguale a quella della proprietà DateOutputFormatString.

Se si utilizza la funzionalità con più lingue locali, non specificare i formati di data contenenti mesi espressi con 3 lettere (MMM), %b (nome mese abbreviato) o %B (nome mese completo). Utilizzare invece un formato delimitato o fisso con un valore numerico per il mese.

Per determinare il formato di data utilizzato dal proprio database, selezionare una data dal database come descritto nella tabella seguente.

Database	Per determinare l'impostazione corretta
DB2	Collegarsi al database da un computer che esegua il server Campaign. Tramite db2test, che si trova nella directory Campaign\bin, collegarsi ed eseguire il seguente comando: values current date
Informix	Informix ha formati diversi per la scrittura e la selezione dal database. Collegarsi al database da un computer che esegua il server Campaign. Tramite odbctest, che si trova nella directory Campaign\bin, collegarsi ed eseguire il seguente comando:
	<pre>select today from informix.systables where tabid=1;</pre>

Come selezionare la data in base al database

Database	Per determinare l'impostazione corretta
Netezza	Collegarsi al database da un computer che esegua il server Campaign. Tramite odbctest, che si trova nella directory Campaign\bin, collegarsi ed eseguire il seguente comando: CREATE TABLE date_test (f1 DATE); INSERT INTO date_test values (current_date); SELECT f1
	Un altro modo per selezionare il formato di data consiste nell'eseguire il seguente comando:
	SELECT current_date FROM ANY_TABLE limit 1;
	dove ANY_TABLE è il nome di qualsiasi tabella esistente
Oracle	Collegarsi al database dal computer che esegue il server Campaign. Utilizzare SQL *Plus per collegarsi ed eseguire il seguente comando:
	SELECT sysdate FROM dual
	La data corrente viene restituita in NLS_DATE_FORMAT per il client.
SQL Server	Collegarsi al database da un computer che esegua il listener Campaign. Tramite odbctest, che si trova nella directory Campaign\bin, collegarsi ed eseguire il seguente comando:
	SELECT getdate()
Sybase	Collegarsi al database da un computer che esegua il server Campaign. Tramite odbctest, che si trova nella directory Campaign\bin, collegarsi ed eseguire il seguente comando:
	<pre>select today(*) from sys.dummy;</pre>

Considerazioni aggiuntive

Tenere presenti le seguenti istruzioni specifiche per i vari database.

Teradata

Teradata permette di definire il formato di data in base alla colonna. Oltre a dateFormat e dateOutputFormatString, è necessario impostare SuffixOnCreateDateField. Per essere coerenti con le impostazioni delle tabelle del nostro sistema, utilizzare:

• SuffixOnCreateDateField = FORMAT 'YYYY-MM-DD'

- DateFormat = DELIM Y M D
- DateOutputFormatString = %Y-%m-%d

SQL Server

Se l'opzione **Utilizza impostazioni regionali nell'output di valuta, numeri, date e ore** non è selezionata nella configurazione delle origini dati ODBC, non è possibile reimpostare il formato di data. In generale, è più semplice lasciare deselezionata questa opzione, in modo che la configurazione del formato di data non venga modificata per ogni lingua.

Valori validi

Uno qualsiasi dei formati specificati nella macro DATE

Valore predefinito

DELIM_Y_M_D

DateOutputFormatString

La proprietà DateOutputFormatString specifica il formato del tipo di dati data da utilizzare quando Campaign scrive qualsiasi data, ad esempio la data di inizio o di fine di una campagna, in un database. Impostare il valore della proprietà DateOutputFormatString sul formato che l'origine dati si attende per le colonne del tipo date. Per la maggior parte dei database, questa impostazione è uguale a quella della proprietà [data source name] > DateFormat.

La proprietà DateOutputFormatString può essere impostata su uno dei formati specificati per format_str nella macro DATE_FORMAT. Si tenga presente che la macro DATE_FORMAT accetta due diversi tipi di formati. Uno è un identificatore (ad esempio, DELIM_M_D_Y, DDMMMYYYY, lo stesso accettato dalla macro DATE), mentre l'altro è una stringa di formato. Il valore della proprietà DateOutputFormatString deve essere una stringa di formato, non può essere uno degli identificatori della macro DATE. Tipicamente, utilizzare uno dei formati delimitati.

Per verificare se si è selezionato il formato corretto, creare una tabella e inserire una data nel formato selezionato, come descritto dalla procedura che segue.

Per verificare DateOutputFormatString

1. Collegarsi al database con lo strumento appropriato, come descritto nella tabella "Come selezionare la data in base al database".

Non utilizzare gli strumenti di query forniti con il database (ad esempio Query Analyzer di SQL Server) per verificare che le date siano inviate correttamente al database. Questi strumenti di query potrebbero convertire il formato di data in qualcosa di diverso da quello che Campaign invia effettivamente al database.

2. Creare una tabella e inserire una data nel formato selezionato. Ad esempio, se si seleziona %m/%d/%Y:

CREATE TABLE date_test (F1 DATE)

INSERT INTO date test VALUES ('03/31/2004')

Se il database esegue correttamente il comando INSERT, il formato selezionato è corretto.

Valore predefinito

%Y/%m/%d

DateTimeFormat

Il valore della proprietà [data_source_name] > DateTimeFormat specifica il formato in cui Campaign si aspetta di ricevere i dati di data e ora e le indicazioni temporali dal database. Esso deve corrispondere al formato utilizzato dal database per visualizzare i dati di data e ora e le indicazioni temporali alla selezione. Per la maggior parte dei database, questa impostazione è uguale a quella di DateTimeOutputFormatString.

Tipicamente, impostare DateTimeFormat facendo precedere il valore DateFormat da DT_ dopo aver determinato il valore DateFormat come descritto nella tabella "Come selezionare la data in base al database".

Se si utilizza la funzionalità con più lingue locali, non specificare i formati di data contenenti mesi espressi con 3 lettere (MMM), %b (nome mese abbreviato) o %B (nome mese completo). Utilizzare invece un formato delimitato o fisso con un valore numerico per il mese.

Valori validi

Sono supportati solo i formati delimitati, come segue:

- DT_DELIM_M_D
- DT DELIM M D Y
- DT_DELIM_Y_M
- DT_DELIM_Y_M_D
- DT_DELIM_M_Y
- DT_DELIM_D_M
- DT_DELIM_D_M_Y

Valore predefinito

DT_DELIM_Y_M_D

DateTimeOutputFormatString

La proprietà DateTimeOutputFormatString specifica il formato del tipo di dati data e ora utilizzato quando Campaign scrive qualsiasi data e ora, ad esempio l'inizio e la fine di una campagna, in un database. Impostare il valore della proprietà DateTimeOutputFormatString sul formato che l'origine dati si aspetta per le colonne del tipo datetime. Per la maggior parte dei database, questa impostazione è uguale a quella della proprietà [data_source_name] > DateTimeFormat. Per un metodo che permetta di verificare la correttezza del formato di data selezionato, vedere DateOutputFormatString.

Valore predefinito

%Y/%m/%d %H:%M:%S

DB2NotLoggedInitially

La proprietà DB2NotLoggedInitially determina se Campaign debba utilizzare la sintassi SQL not logged initially quando popola le tabelle temporanee in DB2. Quando viene impostata su TRUE, questa proprietà disabilita l'accesso per gli inserimenti nelle tabelle temporanee, migliorando le prestazioni e riducendo il consumo di risorse del database.

Se la versione di DB2 non supporta la sintassi not logged initially, impostare questa proprietà su FALSE.

Valori validi

TRUE | FALSE

Valore predefinito

TRUE

DB2NotLoggedInitiallyUserTables

La proprietà DB2NotLoggedInitiallyUserTables determina se Campaign debba utilizzare la sintassi SQL not logged initially per gli inserimenti nelle tabelle utente DB2. Quando viene impostata su TRUE, questa proprietà disabilita l'accesso per gli inserimenti nelle tabelle utente, migliorando le prestazioni e riducendo il consumo di risorse del database.

- Quando è impostata su TRUE, se una transazione di una tabella utente non viene completata correttamente per qualsiasi ragione, la tabella viene danneggiata e deve essere eliminata. Tutti i dati che essa conteneva andranno persi.
- La proprietà DB2NotLoggedInitiallyUserTables non è utilizzata per le tabelle di sistema di Campaign.

Valori validi

TRUE | FALSE

Valore predefinito

FALSE

DefaultScale

La proprietà DefaultScale determina la precisione della virgola mobile quando un processo Snapshot di Campaign esporta campi numerici in una tabella. Quando il valore è 0 (zero) Campaign mantiene la precisione della virgola mobile del campo esportato.

Modificando questa proprietà è possibile limitare la precisione della virgola mobile. Ad esempio, se si imposta il valore su 3, la precisione della virgola mobile sarà di tre posizioni (0.NNN).

Valore predefinito

0 (zero)

DeleteAsRecreate

La proprietà DeleteAsRecreate specifica se, quando un processo di output è configurato su REPLACE TABLE e se TRUNCATE non è supportato, Campaign elimina e ricrea la tabella o esegue solo l'eliminazione dalla tabella.

Quando il valore è TRUE, Campaign elimina la tabella e la ricrea.

Quando il valore è FALSE, Campaign esegue DELETE FROM dalla tabella.

Valori validi

TRUE | FALSE

Valore predefinito

FALSE

DeleteAsTruncate

La proprietà DeleteAsTruncate specifica se, quando un processo di output è configurato su REPLACE TABLE, Campaign utilizzi TRUNCATE TABLE o elimini dalla tabella.

Quando il valore è TRUE, Campaign esegue TRUNCATE TABLE dalla tabella.

Quando il valore è FALSE, Campaign esegue DELETE FROM dalla tabella.

Il valore predefinito dipende dal tipo di database.

Valori validi

TRUE | FALSE

Valore predefinito

- TRUE per Netezza, Oracle, Sybase e SQLServer.
- FALSE per gli altri tipi di database.

DisallowTempTableDirectCreate

La proprietà DisallowTempTableDirectCreate specifica il modo in cui Campaign aggiunge i dati a una tabella temporanea.

Quando è impostato su FALSE, Campaign esegue direttamente la sintassi SQL di creazione e popolamento con un solo comando. Ad esempio, CREATE TABLE <table_name> AS ... (per Oracle e Netezza) e SELECT <field_names> INTO <table_name> ... (per SQL Server).

Quando è impostata su TRUE, Campaign crea la tabella temporanea e la popola direttamente dalle varie tabelle tramite comandi separati.

Valori validi

TRUE | FALSE

Valore predefinito

FALSE

EnableSelectDistinct

La proprietà EnableSelectDistinct specifica se gli elenchi interni di ID per Campaign vengono deduplicati dal server Campaign o dal database.

Quando il valore è TRUE, il database esegue la deduplicazione e le query SQL generate verso il database hanno il seguente formato (quando appropriato):

```
SELECT DISTINCT key FROM table
```

Quando il valore è FALSE, il server Campaign esegue la deduplicazione e le query SQL generate verso il database hanno il seguente formato:

SELECT key FROM table

Lasciare il valore predefinito FALSE se:

- Il database è costruito in modo che gli identificativi univoci (chiavi primarie delle tabelle di base) siano già deduplicati.
- In questo caso si desidera che sia il server delle applicazioni di Campaign ad eseguire la deduplicazione, in modo da ridurre il consumo e il carico del database.

Indipendentemente dal valore specificato per questa proprietà, Campaign garantisce automaticamente che le chiavi vengano deduplicate come necessario. Questa proprietà controlla solo dove viene svolta la deduplicazione (sul database o sul server Campaign).

Valori validi

TRUE | FALSE

TRUE

EnableSelectOrderBy

La proprietà EnableSelectOrderBy specifica se gli elenchi interni di ID per Campaign vengono ordinati dal server Campaign o dal database.

Quando il valore è TRUE, il database esegue l'ordinamento e le query SQL generate verso il database hanno il seguente formato:

```
SELECT <key> FROM  ORDER BY <key>
```

Quando il valore è FALSE, il server Campaign esegue l'ordinamento e le query SQL generate verso il database hanno il seguente formato:

SELECT <key>FROM

Impostare questa proprietà solo su FALSE se i livelli destinatari utilizzati sono stringhe di testo su un database non in inglese. In tutte le altre situazioni è possibile utilizzare l'impostazione predefinita TRUE.

Valori validi

True | False

Valore predefinito

TRUE

ExcludeFromTableDisplay

Il parametro ExcludeFromTableDisplay permette di limitare le tabelle di database visualizzate durante la mappatura delle tabelle in Campaign. In tal modo non si riduce il numero di nomi delle tabelle richiamato dal database.

I nomi delle tabelle che corrispondono ai modelli specificati non vengono visualizzati.

Ad esempio, se si imposta il valore di questo parametro su sys.*, le tabelle i cui nomi iniziano con sys. non vengono visualizzate. Tenere presente che i valori di questo parametro fanno differenza tra caratteri maiuscoli e minuscoli.

Valore predefinito

UAC_*, che esclude le tabelle temporanee e le tabelle Estrai, quando il valore della proprietà ExtractTablePrefix è quello predefinito

ExtractTablePrefix

La proprietà ExtractTablePrefix specifica una stringa che viene automaticamente preposta a tutti i nomi delle tabelle Estrai in Campaign.

UAC EX

ForceNumeric

La proprietà ForceNumeric specifica se Campaign richiama i valori numerici come tipi di dati double. Quando il valore è impostato su TRUE, Campaign richiama tutti i valori numerici come tipi di dati double.

Valori validi

TRUE | FALSE

Valore predefinito

FALSE

InactiveConnectionTimeout

La proprietà InactiveConnectionTimeout specifica il numero di secondi in cui una connessione inattiva del database di Campaign viene lasciata aperta prima di essere chiusa. Impostando il valore su 0, si disabilita il timeout e si lascia aperta la connessione.

Valore predefinito

120

InsertLogSize

La proprietà InsertLogSize specifica quando si immette una nuova voce nel file di registro mentre il processo Snapshot di Campaign è in esecuzione. Ogni volta che il numero di record scritti dal processo Snapshot raggiunge un multiplo del numero specificato nella proprietà InsertLogSize, viene scritta una nuova voce di registro. Le voci di registro permettono di stabilire l'avanzamento dell'esecuzione del processo Snapshot. Si noti che impostando questo numero su un valore troppo basso si possono creare file di registro di grandi dimensioni.

Valori validi

Numeri interi positivi

Valore predefinito

100000 (centomila record)

JndiName

La proprietà JndiName viene utilizzata solo quando si configurano le tabelle di sistema di Campaign (non per le altre origini dati, come ad esempio le tabelle clienti). Impostare questo valore sull'origine dati JNDI (Java Naming and Directory Interface) definita nel server delle applicazioni (Websphere o WebLogic).

campaignPartition1DS

LoaderCommand

La proprietà LoaderCommand specifica il comando emesso per richiamare l'utility di caricamento del database in Campaign. Se si imposta questo parametro, Campaign attiva la modalità dell'utility di caricamento del database per tutti i file di output del processo Snapshot che vengono utilizzati con le impostazioni "sostituisci tutti i record". Questo parametro richiama la modalità dell'utility di caricamento del database anche quando Campaign carica gli elenchi degli ID nelle tabelle temporanee.

Il valore valido di questa proprietà è costituito da qualsiasi nome di percorso completo dell'eseguibile dell'utility di caricamento del database o dello script che avvia tale utility. Tramite lo script è possibile eseguire altre impostazioni prima di richiamare l'utility di caricamento (ad esempio, lo spostamento dei file prima in un server di database o la chiamata a ISQL per utilizzare il comando di caricamento in Sybase IQ).

Per poter essere avviata correttamente, la maggior parte delle utility di caricamento dei database richiede vari argomenti. Tali argomenti possono richiedere di specificare il file di dati e il file di controllo da cui eseguire il caricamento nonché il database e la tabella in cui caricare i dati. Campaign supporta i seguenti token, che vengono sostituiti dagli elementi specificati durante l'esecuzione del comando. Per conoscere la sintassi corretta da utilizzare per richiamare l'utility di caricamento del database, vedere la relativa documentazione.

Questo parametro è non specificato per impostazione predefinita.

La tabella seguente riporta i token disponibili per LoaderCommand:

Token	Descrizione
<amuser></amuser>	Questo token è sostituito con il nome utente di IBM Unica Marketing associato al diagramma di flusso che viene esegui- to.
<campaigncode></campaigncode>	Questo token è sostituito con il codice della campagna associata al diagramma di flusso.
<campaignname></campaignname>	Questo token è sostituito con il nome della campagna associa- ta al diagramma di flusso che viene eseguito.
<controlfile></controlfile>	Questo token è sostituito con il percorso completo e il nome del file di controllo temporaneo che Campaign genera in base al modello specificato nel parametro LoaderControlFileTemplate.
<database></database>	Questo token è sostituito con il nome dell'origine dati in cui Campaign esegue il caricamento. Si tratta dello stesso nome utilizzato nel nome categoria di questa origine dati.

Token	Descrizione
<datafile></datafile>	Questo token è sostituito con il percorso completo e il nome del file di dati temporaneo creato da Campaign durante il processo di caricamento. Questo file si trova nella directory temporanea di Campaign, UNICA_ACTMPDIR.
<dbuser></dbuser>	Questo token è sostituito con il nome dell'utente del database per il database in questione.
<dsn></dsn>	Questo token è sostituito con il valore della proprietà DSN. Se non si imposta la proprietà DSN , il token <dsn> viene sostituito con il nome dell'origine dati utilizzato nel nome categoria di questa origine dati (stesso valore utilizzato per sostituire il token <database>).</database></dsn>
<flowchartname></flowchartname>	Questo token è sostituito con il nome del diagramma di flusso che viene eseguito.
<numfields></numfields>	Questo token è sostituito con il numero di campi della tabella.
<password></password>	Questo token è sostituito con la password del database della connessione del diagramma di flusso corrente all'origine dati.
<table></table>	Questo token è obsoleto, ma è supportato per garantire la compatibilità con le versioni precedenti. Vedere <tablename>, che ha sostituito <table> a partire dalla versione 4.6.3.</table></tablename>
<tablename></tablename>	Questo token è sostituito con il nome della tabella di database in cui Campaign esegue il caricamento dei dati. Questa è la tabella target del processo Snapshot o il nome della tabella temporanea creata da Campaign.
<user></user>	Questo token è sostituito con l'utente del database della connessione del diagramma di flusso corrente all'origine dati.

Valori validi

Qualsiasi nome di percorso completo dell'eseguibile dell'utility di caricamento del database o dello script che avvia tale utility.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

LoaderCommandForAppend

Il parametro LoaderCommandForAppend specifica il comando emesso per richiamare l'utility di caricamento del database per l'aggiunta dei record alla tabella del database in Campaign. Se si imposta questo parametro, Campaign attiva la modalità dell'utility di caricamento del database per tutti i file di output del processo Snapshot che vengono utilizzati con le impostazioni "aggiungi i record".

Questo parametro è specificato come nome di percorso completo dell'eseguibile dell'utility di caricamento del database o dello script che avvia tale utility. Tramite lo script è possibile eseguire altre impostazioni prima di richiamare l'utility di caricamento (ad esempio, lo spostamento dei file prima in un server di database o la chiamata a ISQL per utilizzare il comando di caricamento in Sybase IQ).

Per poter essere avviata correttamente, la maggior parte delle utility di caricamento dei database richiede vari argomenti. Essi possono includere la definizione del file di dati e del file di controllo da cui eseguire il caricamento nonché il database e la tabella in cui caricare i dati. I token sono sostituiti dagli elementi specificati quando si esegue il comando.

Per conoscere la sintassi corretta da utilizzare per richiamare l'utility di caricamento del database, vedere la relativa documentazione.

Questo parametro è non specificato per impostazione predefinita.

Token	Descrizione
<amuser></amuser>	Questo token è sostituito con il nome utente di IBM Unica Marketing associato al diagramma di flusso che viene esegui- to.
<campaigncode></campaigncode>	Questo token è sostituito con il codice della campagna associata al diagramma di flusso che viene eseguito.
<campaignname></campaignname>	Questo token è sostituito con il nome della campagna associa- ta al diagramma di flusso che viene eseguito.
<controlfile></controlfile>	Questo token è sostituito con il percorso completo e il nome del file di controllo temporaneo che Campaign genera in base al modello specificato nel parametro LoaderControlFileTemplate.
<database></database>	Questo token è sostituito con il nome dell'origine dati in cui Campaign esegue il caricamento. Si tratta dello stesso nome utilizzato nel nome categoria di questa origine dati.

La tabella seguente riporta i token disponibili per LoaderCommandForAppend:

Token	Descrizione
<datafile></datafile>	Questo token è sostituito con il percorso completo e con il nome del file di dati temporaneo creato da Campaign durante il processo di caricamento. Questo file si trova nella directory temporanea di Campaign, UNICA_ACTMPDIR.
<dbuser></dbuser>	Questo token è sostituito con il nome dell'utente del database dove sono state create le tabelle temporanee.
<dsn></dsn>	Questo token è sostituito con il valore della proprietà DSN. Se non si imposta la proprietà DSN, il token <dsn> viene sostituito con il nome dell'origine dati utilizzato nel nome categoria di questa origine dati (stesso valore utilizzato per sostituire il token <database>).</database></dsn>
<flowchartname></flowchartname>	Questo token è sostituito con il nome del diagramma di flusso associato alla creazione della tabella temporanea.
<numfields></numfields>	Questo token è sostituito con il numero di campi della tabella.
<password></password>	Questo token è sostituito con la password del database della connessione del diagramma di flusso corrente all'origine dati.
<table></table>	Questo token è obsoleto, ma è supportato per garantire la compatibilità con le versioni precedenti. Vedere <tablename>, che ha sostituito <table> a partire dalla versione 4.6.3.</table></tablename>
<tablename></tablename>	Questo token è sostituito con il nome della tabella di database in cui Campaign esegue il caricamento dei dati. Questa è la tabella target del processo Snapshot o il nome della tabella temporanea creata da Campaign.
<user></user>	Questo token è sostituito con l'utente del database della connessione del diagramma di flusso corrente all'origine dati.

Nessun valore predefinito.

LoaderControlFileTemplate

La proprietà LoaderControlFileTemplate specifica il percorso completo e il nome file del modello del file di controllo configurato precedentemente in Campaign. Quando si imposta questo parametro, Campaign crea dinamicamente un file di controllo temporaneo basato sul modello specificato qui. Il percorso e il nome di questo file di controllo temporaneo sono disponibili per il token <CONTROLFILE>, disponibile a sua volta per il parametro LoaderCommand.

Prima di utilizzare Campaign nella modalità utility di caricamento del database, è necessario configurare il modello del file di controllo specificato da questo parametro. Il modello del file di controllo supporta i seguenti token, che vengono sostituiti dinamicamente quando il file di controllo temporaneo viene creato da Campaign.

Per conoscere la sintassi corretta richiesta per il file di controllo, vedere la documentazione dell'utility di caricamento del database.

Questo parametro è non specificato per impostazione predefinita.

I token disponibili per il LoaderControlFileTemplate sono uguali a quelli descritti per la proprietà LoaderCommand, oltre ai seguenti token speciali, che vengono ripetuti una volta per ogni campo della tabella di uscita.

Token	Descrizione
<pre><dbcolumnnumber></dbcolumnnumber></pre>	Questo token è sostituito con l'ordinale della colonna del database.
<fieldlength></fieldlength>	Questo token è sostituito con la lunghezza del campo che si sta caricando nel database.
<fieldname></fieldname>	Questo token è sostituito con il nome del campo che si sta caricando nel database.
<fieldnumber></fieldnumber>	Questo token è sostituito con il numero del campo che si sta caricando nel database.
<fieldtype></fieldtype>	Questo token è sostituito con l'espressione letterale "CHAR()". La lunghezza di questo campo è specificata tra (). Se il database non riesce a comprendere il tipo di campo, CHAR, è possibile specificare manualmente il testo appropriato del tipo di campo e utilizzare il token <fieldlength>. Ad esempio, per SQLSVR e SQL2000 utilizzare "SQLCHAR (<fieldlength>)"</fieldlength></fieldlength>
<nativetype></nativetype>	Questo token è sostituito con il tipo di database effettivo in cui viene caricato il campo.

Token	Descrizione
<xyz></xyz>	Questo token inserisce il carattere o i caratteri specificati in tutti i campi caricati nel database, ad eccezione dell'ultimo. Un utilizzo tipico è <, >, che ripete una virgola in tutti i campi salvo l'ultimo.
<~xyz>	Questo token inserisce i caratteri specificati solo nell'ultima linea ripetuta.
xyz	Questo token inserisce i caratteri specificati, incluse le paren- tesi angolari < >, in tutte le linee.

Nessun valore predefinito.

LoaderControlFileTemplateForAppend

La proprietà LoaderControlFileTemplateForAppend specifica il percorso completo e il nome file del modello del file di controllo configurato precedentemente in Campaign. Quando si imposta questo parametro, Campaign crea dinamicamente un file di controllo temporaneo basato sul modello specificato qui. Il percorso e il nome di questo file di controllo temporaneo sono disponibili per il token <CONTROLFILE>, disponibile a sua volta per la proprietà LoaderCommandForAppend.

Prima di utilizzare Campaign nella modalità utility di caricamento del database, è necessario configurare il modello del file di controllo specificato da questo parametro. Il modello del file di controllo supporta i seguenti token, che vengono sostituiti dinamicamente quando il file di controllo temporaneo viene creato da Campaign.

Per conoscere la sintassi corretta richiesta per il file di controllo, vedere la documentazione dell'utility di caricamento del database. I token disponibili per il modello del file di controllo sono uguali a quelli della proprietà LoaderControlFileTemplate.

Questo parametro è non specificato per impostazione predefinita.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

LoaderDelimiter

La proprietà LoaderDelimiter specifica se il file dei dati temporanei è un file con larghezza fissa o un file flat delimitato e, in tal caso, i caratteri che Campaign utilizza come delimitatori.

Se il valore non è definito, Campaign crea il file di dati temporanei come file flat con larghezza fissa.

Se si specifica un valore, esso verrà utilizzato quando si richiama il caricatore per popolare una tabella che si sa essere vuota. Campaign crea il file di dati temporanei come file flat delimitato, utilizzando il valore di questa proprietà come delimitatore.

Questa proprietà è non specificata per impostazione predefinita.

Valori validi

Caratteri che, se desiderato, possono essere inclusi tra virgolette doppie.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

LoaderDelimiterAtEnd

Per alcune utility di caricamento esterne è necessario che il file di dati sia delimitato e che ogni linea termini con il delimitatore (ad esempio, dbaccess di Informix quando utilizza le tabelle esterne). Per soddisfare questo requisito, impostare il valore LoaderDelimiterAtEnd su TRUE, in modo che quando si richiama il caricatore per popolare una tabella che si sa essere vuota, Campaign utilizzi delimitatori al termine di ogni linea.

FALSE

Valori validi

TRUE | FALSE

Valore predefinito

FALSE

LoaderDelimiterAtEndForAppend

Per alcune utility di caricamento esterne è necessario che il file di dati sia delimitato e che ogni linea termini con il delimitatore (ad esempio, dbaccess di Informix quando utilizza le tabelle esterne). Per soddisfare questo requisito, impostare il valore LoaderDelimiterAtEndForAppend su TRUE, in modo che quando si richiama il caricatore per popolare una tabella che non si sa se è vuota, Campaign utilizzi delimitatori al termine di ogni linea.

Valori validi

TRUE | FALSE

Valore predefinito

FALSE

LoaderDelimiterForAppend

La proprietà LoaderDelimiterForAppend specifica se il file dei dati temporanei Campaign è un file con larghezza fissa o un file flat delimitato e, in tal caso, i caratteri o il set di caratteri che utilizza come delimitatori. Se il valore non è definito, Campaign crea il file di dati temporanei come file flat con larghezza fissa.

Se si specifica un valore, esso verrà utilizzato quando si richiama il caricatore per popolare una tabella che non si sa se è vuota. Campaign crea il file di dati temporanei come file flat delimitato, utilizzando il valore di questa proprietà come delimitatore.

Questa proprietà è non specificata per impostazione predefinita.

Valori validi

Caratteri che, se desiderato, possono essere inclusi tra virgolette doppie.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

LoaderUseLocaleDP

La proprietà LoaderUseLocaleDP specifica, quando Campaign scrive valori numerici nei file da caricare tramite un'utility di caricamento del database, se per il punto decimale debba essere utilizzato il simbolo specifico della lingua locale.

Impostare questo valore su FALSE per specificare l'uso del punto (.) come separatore decimale.

Impostare questo valore su TRUE per specificare l'uso del simbolo appropriato della lingua locale come separatore decimale.

Valori validi

TRUE | FALSE

Valore predefinito

FALSE

MaxItemsInList

Permette di specificare il numero massimo di voci che Campaign può includere in un singolo elenco in SQL (ad esempio, l'elenco di valori che seguono un operatore IN in una clausola WHERE).

Valori validi

Numeri interi

Valore predefinito

1000 (solo Oracle), 0 (illimitati) per tutti gli altri database

MaxQueryThreads

La proprietà MaxQueryThreads specifica il limite superiore del numero di query simultanee di cui è consentita l'esecuzione verso ogni origine di database da un singolo diagramma di flusso di Campaign.

Campaign esegue le query di database tramite thread indipendenti. Poiché i processi di Campaign vengono eseguiti in parallelo, è frequente che siano eseguite contemporaneamente più query verso una singola origine dati. Se il numero delle query da eseguire in parallelo supera il valore specificato da questa proprietà, il server Campaign limita automaticamente il numero di query simultanee a questo valore.

Il valore massimo è illimitato. Si noti che quando la proprietà maxReuseThreads viene impostata su un valore diverso da zero, esso deve essere maggiore o uguale al valore di MaxQueryThreads.

Valore predefinito

Varies depending on the database

MaxRowFetchRecords

Quando il numero selezionato di ID è minore del valore specificato dalla proprietà MaxRowFetchRecords, Campaign passa gli ID al database, uno alla volta in una query SQL separata. Questo processo può richiedere molto tempo. Se il numero di ID selezionati è maggiore del valore specificato da questo parametro, Campaign utilizza le tabelle temporanee (se ammesso per l'origine del database) o estrae tutti i valori dalla tabella, escludendo tutti i valori non necessari.

Si consiglia di mantenere contenuto questo numero, per non ridurre le prestazioni.

Valore predefinito

100

MaxTempTableJoinPctSelectAll

Quando si emette una query, Campaign crea sul database una tabella temporanea contenente l'elenco esatto degli ID, come risultato della query. Quando verso il database viene emessa un'altra query che seleziona tutti i record, la proprietà MaxTempTableJoinPctSelectAll specifica se viene eseguita un'unione con la tabella temporanea.

Se le dimensioni relative della tabella temporanea (specificate in termini percentuali) sono maggiori del valore della proprietà MaxTempTableJoinPctWithCondition, il sistema non esegue alcuna unione. Prima vengono selezionati tutti i record, quindi vengono eliminati quelli indesiderati.

Se le dimensioni relative della tabella temporanea (specificate in termini percentuali) sono minori o uguali al valore della proprietà MaxTempTableJoinPctWithCondition, il sistema esegue l'unione prima con la tabella temporanea e quindi recupera gli ID risultanti dal server.

Questa proprietà è applicabile solo se il valore della proprietà AllowTempTables è impostato su TRUE. Questa proprietà è ignorata se la proprietà useInDbOptimization è impostata su YES.

Valori validi

Numeri interi tra 0-100. Il valore 0 significa che le unioni delle tabelle temporanee non vengono mai utilizzate. Il valore 100 significa che le unioni delle tabelle vengono sempre utilizzate, indipendentemente dalle dimensioni della tabella temporanea.

Valore predefinito

90

Esempio

Si ipotizzi che MaxTempTableJoinPctSelectAll sia impostato su 90. Prima di tutto, si desidera selezionare i clienti (CustID) con saldi contabili (Accnt_balance) maggiori di 1.000 euro dalla tabella del database (Customer).

La corrispondente espressione SQL generata dal processo Seleziona si presenta come segue:

```
SELECT CustID FROM Customer
WHERE Accnt balance > 1000
```

Il processo Seleziona può richiamare 100.000 ID dalle dimensioni totali della tabella pari a 1.000.000, ovvero il 10%. Se sono ammesse le tabelle temporanee, Campaign scrive gli ID selezionati (TempID) in una tabella temporanea (Temp_table) del database.

Quindi si desidera eseguire uno snapshot degli ID selezionati (CustID) insieme al saldo effettivo (Accnt_balance). Poiché le dimensioni relative della tabella temporanea (Temp_table) sono minori del 90 percento (MaxTempTableJoinPctSelectAll), il sistema esegue prima di tutto l'unione con la tabella temporanea. L'espressione SQL generata dal processo Snapshot si presenta come segue:

SELECT CustID, Accnt_balance FROM Customer, Temp_table WHERE CustID =
TempID

Se il processo Seleziona richiama più del 90 percento il successivo processo Snapshot richiama tutti i record e li abbina al primo set di ID, eliminando quelli non necessari.

L'espressione SQL generata dal processo Snapshot si presenta come segue:

```
SELECT CustID, Accnt_balance FROM Customer
```

MaxTempTableJoinPctWithCondition

Quando si emette una query, Campaign crea sul database una tabella temporanea contenente l'elenco esatto degli ID, come risultato della query. Quando verso il database viene emessa un'altra query che seleziona i record con condizioni di limitazione, la proprietà MaxTempTableJoinPctWithCondition specifica se viene eseguita un'unione con la tabella temporanea.

Se le dimensioni relative della tabella temporanea (specificate in termini percentuali) sono maggiori del valore di MaxTempTableJoinPctWithCondition, non viene eseguita alcuna unione. In tal modo si evita un inutile sovraccarico del database. In questo caso, la query viene emessa verso il database, l'elenco di ID che ne risulta viene richiamato e i record indesiderati sono eliminati man mano che vengono abbinati all'elenco presente nella memoria del server.

Se le dimensioni relative della tabella temporanea (specificate in termini percentuali) sono minori o uguali al valore di MaxTempTableJoinPctWithCondition, il sistema esegue prima l'unione con la tabella temporanea e quindi recupera gli ID risultanti dal server.

Questa proprietà è applicabile solo se il valore della proprietà AllowTempTables è impostato su TRUE.

Valori validi

Numeri interi tra 0-100. Il valore 0 significa che le unioni delle tabelle temporanee non vengono mai utilizzate. Il valore 100 significa che le unioni delle tabelle vengono sempre utilizzate, indipendentemente dalle dimensioni della tabella temporanea.

Valore predefinito

20

MinReqForLoaderCommand

Questa proprietà permette di impostare la soglia di utilizzo del caricatore di massa. Campaign richiama lo script assegnato al parametro LoaderCommand quando il numero di ID univoci della cella di input supera il valore definito qui. Il valore di questa proprietà non rappresenta il numero di record che verranno scritti.

Se questa proprietà non è configurata, Campaign presuppone che il valore sia quello predefinito (zero). Se questa proprietà è stata configurata ma impostata su un valore negativo o non intero, Campaign presuppone che il valore sia zero.

Valori validi

Numeri interi

Valore predefinito

0 (zero)

MinReqForLoaderCommandForAppend

Questa proprietà permette di impostare la soglia di utilizzo del caricatore di massa. Campaign richiama lo script assegnato al parametro LoaderCommandForAppend quando il numero di ID univoci della cella di input supera il valore definito qui. Il valore di questa proprietà non rappresenta il numero di record che verranno scritti.

Se questa proprietà non è configurata, Campaign presuppone che il valore sia quello predefinito (zero). Se questa proprietà è stata configurata ma impostata su un valore negativo o non intero, Campaign presuppone che il valore sia zero.

Valori validi

Numeri interi positivi

Valore predefinito

0 (zero)

NumberOfRetries

La proprietà NumberOfRetries specifica il numero di volte che Campaign riprova automaticamente un'operazione di database in caso di errore. Campaign reinvia automaticamente le query al database per il numero di volte indicato prima di segnalare un errore di database o un guasto.

Valore predefinito

0 (zero)

ODBCTableTypes

La proprietà ODBCTableTypes è necessaria per supportare solo le origini dati Sybase IQ/ASE. Campaign richiede l'impostazione di questa proprietà per visualizzare l'elenco delle tabelle nella finestra di mappatura delle tabelle. Aggiungere i seguenti valori a questa proprietà per abilitare la mappatura delle origini dati Sybase IQ/ASE:

'TABLE', 'VIEW', 'SYNONYM', 'ALIAS'

Questa proprietà è vuota per impostazione predefinita e ciò è appropriato per le origini dati diverse da Sybase IQ/ASE.

Valori validi

'TABLE', 'VIEW', 'SYNONYM', 'ALIAS'

Valore predefinito

Non definito

ODBCUnicode

La proprietà ODBCUnicode specifica il tipo di codifica utilizzato nelle chiamate Campaign ODBC. Viene utilizzato solo con le origini dati ODBC ed è ignorato quando utilizzato con connettività nativa Oracle o DB2.

Se questa proprietà viene impostata su UTF-8 o UCS-2, il valore StringEncoding dell'origine dati deve essere impostato su UTF-8 o WIDEUTF-8, altrimenti l'impostazione della proprietà ODBCUnicode viene ignorata.

Valori validi

I valori possibili per questa proprietà sono:

• Disabled - Campaign utilizza chiamate ANSI ODBC.

- UTF-8 Campaign utilizza chiamate Unicode ODBC e presuppone che SQLWCHAR sia un unico byte. Compatibile con i driver DataDirect ODBC.
- UCS-2 Campaign utilizza chiamate Unicode ODBC e presuppone che SQLWCHAR sia costituito da due byte. Compatibile con i driver Windows e unixODBC ODBC.

disabled

ODBCv2

La proprietà ODBCv2 permette di impostare quale specifica ODBC API Campaign utilizzerà per l'origine dati.

Il valore predefinito di FALSE permette a Campaign di utilizzare la specifica v3 API, mentre con l'impostazione TRUE, Campaign utilizza la specifica v2 API. Impostare la proprietà ODBCv2 su TRUE per le origini dati che non supportano la specifica ODBC v3 API.

Quando la proprietà ODBCv2 è impostata su TRUE, Campaign non supporta l'API ODBC Unicode e i valori diversi da disabled per la proprietà ODBCUnicode non vengono riconosciuti.

Valori validi

TRUE | FALSE

Valore predefinito

FALSE

OwnerForTableDisplay

La proprietà OwnerForTableDisplay permette di limitare la visualizzazione della mappatura delle tabelle in Campaign alle tabelle possedute da un utente specificato o a uno o più set di tabelle dell'utente o degli utenti specificati.

Per visualizzare solo le tabelle possedute da uno o più utenti, specificare gli ID degli utenti del database tramite un elenco separato da virgole. Ad esempio:

<property name="OwnerForTableDisplay">user1,user2,user3</property>

Per specificare un modello di nome di tabella oltre al nome utente, aggiungere il modello all'ID utente. L'impostazione seguente, ad esempio, limita la visualizzazione alle tabelle che iniziano con ABC per user1 e con XYZ per user2:

OwnerForTableDisplay=user1.ABC%,user2.XYZ%

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

PostSegmentTableCreateRunScript

Specifica uno script o un eseguibile che Campaign esegue dopo aver creato e popolato la tabella temporanea Segmento.

La tabella seguente riporta i token disponibili per PostSegmentTableCreateRunScript:

Token	Descrizione
<dbuser></dbuser>	Questo token è sostituito con il nome dell'utente del database dove è stata creata la tabella temporanea Segmento.
<amuser></amuser>	Questo token è sostituito con il nome utente di IBM Unica Marketing associato al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella temporanea Segmento.
<campaignname></campaignname>	Questo token è sostituito con il nome della campagna associa- ta al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella temporanea Segmento.
<campaigncode></campaigncode>	Questo token è sostituito con il codice della campagna associata al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella temporanea Segmento.
<flowchartname></flowchartname>	Questo token è sostituito con il nome del diagramma di flusso associato alla creazione della tabella temporanea Segmento.
<password></password>	Questo token è sostituito con la password del database della connessione del diagramma di flusso corrente all'origine dati.
<keycolumns></keycolumns>	Questo token è sostituito con i nomi delle colonne della tabella temporanea Segmento.

Valori validi

Nome file di un eseguibile o script

Valore predefinito

Non definito

PostSnapshotTableCreateRunScript

La proprietà PostSnapshotTableCreateRunScript permette di specificare uno script o un eseguibile che Campaign esegue dopo che la tabella Snapshot è stata creata e popolata.

La tabella seguente riporta i token disponibili per PostSnapshotTableCreateRunScript:

Token	Descrizione
<dbuser></dbuser>	Questo token è sostituito con il nome utente del database dove è stata creata la tabella Snapshot.
<amuser></amuser>	Questo token è sostituito con il nome utente di IBM Unica Marketing associato al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella Snapshot.
<campaignname></campaignname>	Questo token è sostituito con il nome della campagna associa- ta al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella Snapshot.
<campaigncode></campaigncode>	Questo token è sostituito con il codice della campagna associata al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella Snapshot.
<flowchartname></flowchartname>	Questo token è sostituito con il nome del diagramma di flusso associato alla creazione della tabella Snapshot.
<password></password>	Questo token è sostituito con la password del database della connessione del diagramma di flusso corrente all'origine dati.
<keycolumns></keycolumns>	Questo token è sostituito con i nomi delle colonne della tabella Snapshot.

Valori validi

Nome file di un eseguibile o script shell

Valore predefinito

Non definito

PostExtractTableCreateRunScript

La proprietà PostExtractTableCreateRunScript permette di specificare uno script o un eseguibile che Campaign esegue dopo che la tabella Estrai è stata creata e popolata.

La tabella seguente riporta i token disponibili per PostExtractTableCreateRunScript:

Token	Descrizione
<dbuser></dbuser>	Questo token è sostituito con il nome utente del database dove è stata creata la tabella Estrai.

Token	Descrizione
<amuser></amuser>	Questo token è sostituito con il nome utente di IBM Unica Marketing associato al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella Estrai.
<campaignname></campaignname>	Questo token è sostituito con il nome della campagna associa- ta al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella Estrai.
<campaigncode></campaigncode>	Questo token è sostituito con il codice della campagna associata al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella Estrai.
<flowchartname></flowchartname>	Questo token è sostituito con il nome del diagramma di flusso associato alla creazione della tabella Estrai.
<password></password>	Questo token è sostituito con la password del database della connessione del diagramma di flusso corrente all'origine dati.
<keycolumns></keycolumns>	Questo token è sostituito con i nomi delle colonne della tabella Estrai.

Valori validi

Nome file di un eseguibile o script shell

Valore predefinito

Non definito

PadTextWithSpaces

Quando si imposta su TRUE la proprietà PadTextWithSpaces, Campaign aggiunge spazi ai valori di testo finché la stringa non raggiunge la stessa larghezza del campo del database.

Valori validi

TRUE | FALSE

Valore predefinito

FALSE

PostTempTableCreateRunScript

La proprietà PostTempTableCreateRunScript permette di specificare uno script o un eseguibile che Campaign eseguirà dopo che una tabella temporanea è stata creata e popolata in un'origine dati utente o nel database delle tabelle di sistema. La tabella seguente riporta i token disponibili per PostTempTableCreateRunScript:

Token	Descrizione
<dbuser></dbuser>	Questo token è sostituito con il nome dell'utente del database dove sono state create le tabelle temporanee.
<amuser></amuser>	Questo token è sostituito con il nome utente di IBM Unica Marketing associato al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<campaignname></campaignname>	Questo token è sostituito con il nome della campagna associa- ta al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<campaigncode></campaigncode>	Questo token è sostituito con il codice della campagna associata al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<flowchartname></flowchartname>	Questo token è sostituito con il nome del diagramma di flusso associato alla creazione della tabella temporanea.
<password></password>	Questo token è sostituito con la password del database della connessione del diagramma di flusso corrente all'origine dati.
<keycolumns></keycolumns>	Questo token è sostituito con i nomi delle colonne della tabella temporanea.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

PostUserTableCreateRunScript

Specifica uno script o un eseguibile che Campaign esegue dopo aver creato e popolato la tabella Utente.

La tabella seguente riporta i token disponibili per PostUserTableCreateRunScript:

Token	Descrizione
<dbuser></dbuser>	Questo token è sostituito con il nome utente del database dove è stata creata la tabella Utente.
<amuser></amuser>	Questo token è sostituito con il nome utente di IBM Unica Marketing associato al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella Utente.

Token	Descrizione
<campaignname></campaignname>	Questo token è sostituito con il nome della campagna associa- ta al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella Utente.
<campaigncode></campaigncode>	Questo token è sostituito con il codice della campagna associata al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella Utente.
<flowchartname></flowchartname>	Questo token è sostituito con il nome del diagramma di flusso associato alla creazione della tabella Utente.
<password></password>	Questo token è sostituito con la password del database della connessione del diagramma di flusso corrente all'origine dati.
<keycolumns></keycolumns>	Questo token è sostituito con i nomi delle colonne della tabella Utente.

Valori validi

Nome file di un eseguibile o script

Valore predefinito

Non definito

PrefixOnSelectSQL

La proprietà PrefixOnSelectSQL permette di specificare una stringa che viene preposta automaticamente a tutte le espressioni SQL SELECT generate da Campaign.

Questa proprietà si applica solo alle espressioni SQL generate da Campaign e non alle espressioni SQL "semplici" utilizzate nel processo Seleziona.

Questa proprietà viene aggiunta automaticamente all'espressione SQL SELECT senza verificarne la sintassi. Se si utilizza questa proprietà, accertarsi che si tratti di un'espressione valida.

Questa proprietà è non specificata per impostazione predefinita.

La tabella seguente riporta i token disponibili per PrefixOnSelectSQL:

Token	Descrizione
<amuser></amuser>	Questo token è sostituito con il nome utente di IBM Unica Marketing associato al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.

Token	Descrizione
<campaigncode></campaigncode>	Questo token è sostituito con il codice della campagna associata al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<campaignname></campaignname>	Questo token è sostituito con il nome della campagna associa- ta al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<dbuser></dbuser>	Questo token è sostituito con il nome dell'utente del database dove sono state create le tabelle temporanee.
<flowchartname></flowchartname>	Questo token è sostituito con il nome del diagramma di flusso associato alla creazione della tabella temporanea.
<user></user>	Questo token è sostituito con il nome utente di Campaign dell'utente che esegue il diagramma di flusso.

Nessun valore predefinito.

QueryThreadSleep

La proprietà QueryThreadSleep influisce sull'utilizzo della CPU del processo server Campaign (UNICA_ACSVR). Quando il valore è TRUE, il thread utilizzato dal processo server Campaign per verificare il completamento delle query resta inattivo tra i controlli. Quando il valore è FALSE, il processo server Campaign verifica continuamente il completamento delle query.

Valore predefinito

TRUE

ReaderLogSize

Il parametro ReaderLogSize definisce quando Campaign scrive una nuova voce nel file di registro quando legge i dati dal database. Ogni volta che il numero dei record letti dal database raggiunge un multiplo del numero definito in questo parametro, il sistema scrive una voce nel file di registro.

Questo parametro permette di stabilire a che punto si trova l'esecuzione del processo. Impostando questo numero su un valore troppo basso si possono creare file di registro di grandi dimensioni.

Valori validi

Numeri interi

1000000 (un milione di record)

SegmentTempTablePrefix

Imposta il prefisso delle tabelle Segmento create dal processo CreateSeg in questa origine dati.

Valore predefinito

UACS

SQLOnConnect

La proprietà SQLOnConnect definisce un'istruzione SQL completa che Campaign esegue immediatamente dopo ogni connessione del database.

L'istruzione SQL generata da questa proprietà viene passata automaticamente al database senza verifica della sintassi. Se si utilizza questa proprietà, accertarsi che si tratti di un'espressione valida. Se desiderato, è possibile racchiudere la stringa tra virgolette.

Questa proprietà è non specificata per impostazione predefinita.

La tabella seguente riporta i token disponibili per SQLOnConnect:

Token	Descrizione
<amuser></amuser>	Questo token è sostituito con il nome utente di IBM Unica Marketing associato al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<campaigncode></campaigncode>	Questo token è sostituito con il codice della campagna associata al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<campaignname></campaignname>	Questo token è sostituito con il nome della campagna associa- ta al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<dbuser></dbuser>	Questo token è sostituito con il nome dell'utente del database dove sono state create le tabelle temporanee.
<flowchartname></flowchartname>	Questo token è sostituito con il nome del diagramma di flusso associato alla creazione della tabella temporanea.
<user></user>	Questo token è sostituito con il nome utente di Campaign dell'utente che esegue il diagramma di flusso.

Nessun valore predefinito.

UOSQLOnConnect

La proprietà SQLOnConnect definisce un'istruzione SQL completa che Campaign esegue immediatamente dopo ogni connessione del database. La proprietà UOSQLOnConnect è simile, ma si applica specificamente a Optimize.

L'istruzione SQL generata da questa proprietà viene passata automaticamente al database senza verifica della sintassi. Se si utilizza questa proprietà, accertarsi che si tratti di un'espressione valida. Se desiderato, è possibile racchiudere la stringa tra virgolette.

Questa proprietà è non specificata per impostazione predefinita.

La tabella seguente riporta i token disponibili per SQLOnConnect UO:

Token	Descrizione
<amuser></amuser>	Questo token è sostituito con il nome utente di IBM Unica Marketing associato al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<campaigncode></campaigncode>	Questo token è sostituito con il codice campagna associato al diagramma di flusso per cui sono state create le tabelle temporanee.
<campaignname></campaignname>	Questo token è sostituito con il nome della campagna associa- ta al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<dbuser></dbuser>	Questo token è sostituito con il nome dell'utente del database dove sono state create le tabelle temporanee.
<flowchartname></flowchartname>	Questo token è sostituito con il nome del diagramma di flusso associato alla creazione della tabella temporanea.
<user></user>	Questo token è sostituito con il nome utente di Campaign dell'utente che esegue il diagramma di flusso.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

ShareConnection

La proprietà ShareConnection controlla il numero di connessioni che Campaign utilizza per le operazioni del database. Quando il valore è FALSE, ogni operazione di database viene eseguita su una nuova connessione. Quando il valore è TRUE, il sistema utilizza un'unica connessione per eseguire tutte le operazioni di database.

Valori validi

TRUE | FALSE

Valore predefinito

FALSE

StringEncoding

La proprietà StringEncoding specifica la codifica dei caratteri del database. Quando Campaign richiama i dati dal database, questi vengono sottoposti a una codifica intermedia dalla codifica specificata alla codifica interna di Campaign (UTF-8). Allo stesso modo, quando Campaign invia una query al database, i dati dei caratteri sono sottoposti a codifica intermedia dalla codifica interna di Campaign alla codifica specificata nella proprietà StringEncoding.

Il valore di questa proprietà deve corrispondere alla codifica utilizzata nel client del database.

Anche se questo campo è lasciato non specificato per impostazione predefinita, non deve essere lasciato vuoto. Se si utilizzano dati ASCII., impostare questo valore su UTF-8.

- Se la codifica del client del database è impostata su UTF-8, l'impostazione consigliata per questo valore è WIDEUTF-8. L'impostazione WIDE-UTF-8 funziona solo se il client del database è impostato su UTF-8.
- Se si utilizza la proprietà partitions > partition[n] > dataSources > [data_source_name] > ODBCUnicode, questa proprietà è impostata su UTF-8 o WIDEUTF-8, altrimenti l'impostazione della proprietà ODBCUnicode viene ignorata.

Per un elenco delle codifiche supportate, vedere l'Appendice C, Internazionalizzazione e codifiche.

Per importanti eccezioni e ulteriori considerazioni, vedere le seguenti sezioni.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

Esempio

Considerazioni specifiche relative ai database

Per DB2 o SQL Server, utilizzare una pagina di codice anziché una codifica iconv. Per Teradata, è necessario sostituire alcuni comportamenti predefiniti. Questa sezione descrive come impostare il valore corretto della proprietà StringEncoding in questi database.

DB2

Per stabilire il valore corretto della proprietà StringEncoding con un database DB2, ricercare la pagina di codice corrispondente alle impostazioni locali del sistema operativo del server Campaign.

Per impostare il valore della proprietà StringEncoding per un database DB2, aggiungere questo comando allo script di avvio del server Campaign:

```
db2set DB2CODEPAGE=CPIBM_code_page
```

Ad esempio, per utilizzare UTF-8:

```
db2set DB2CODEPAGE=1208
```

Questa impostazione ha effetto su tutte le origini dati DB2 e può influire su altri programmi in esecuzione.

SQL Server

Per stabilire il valore corretto della proprietà StringEncoding con un database SQL Server, ricercare la pagina di codice corrispondente alle impostazioni locali del sistema operativo del server.

Ad esempio, utilizzare Code Page 932 (giapponese Shift-JIS):

StringEncoding=CP932

Teradata

Si noti che Teradata supporta la codifica dei caratteri per colonna, mentre Campaign supporta solo la codifica per origine dati. A causa di un problema con il driver Teradata OBC, non è possibile utilizzare UTF-8 con Campaign. Teradata imposta una codifica di caratteri predefinita per ogni accesso. Per sostituire questa impostazione, utilizzare un parametro della configurazione delle origini dati ODBC in Windows o in odbc.ini per le piattaforme UNIX, come segue:

CharacterSet=UTF8

La codifica predefinita di una tabella Teradata è LATIN. Teradata include poche codifiche incorporate, ma supporta le codifiche definite dall'utente.

Il valore predefinito della proprietà StringEncoding è ASCII.
Per molte situazioni riguardanti un database UTF-8, si consiglia di utilizzare la pseudo codifica WIDEUTF-8 descritta nella sezione WIDEUTF-8.

WIDEUTF-8

Campaign è normalmente responsabile della codifica intermedia tra la codifica interna, UTF-8 e la codifica del database. Quando il database è codificato in UTF-8, è possibile specificare il valore UTF-8 per StringEncoding (ad eccezione di SQLServer), senza bisogno di codifica intermedia. Tradizionalmente, questi sono stati gli unici modelli utilizzabili da Campaign per accedere a dati non in inglese all'interno di un database.

Nella versione 7.0 di Campaign, è stata introdotta una nuova codifica di database denominata WIDEUTF-8 come valore valido della proprietà StringEncoding. Utilizzando questa codifica, Campaign continua a utilizzare UTF-8 per comunicare con il client del database ma permette al client di eseguire l'attività di codifica intermedia tra UTF-8 e la codifica del database effettivo. Questa versione migliorata di UTF-8 è necessaria per poter modificare la larghezza delle mappature delle colonne delle tabelle, in modo che siano sufficientemente larghe per il testo con codifica intermedia.

La pseudo codifica WIDEUTF-8 può essere utilizzata solo nella configurazione del database. Non può essere impiegata per altri scopi.

% Oracle non supporta la codifica intermedia nel client.

SuffixOnAllOtherSQL

La proprietà SuffixOnAllOtherSQL specifica una stringa che viene aggiunta automaticamente a ogni espressione SQL generata da Campaign che non è coperta dalla proprietà SuffixOnInsertSQL, SuffixOnSelectSQL, SuffixOnTempTableCreation, SuffixOnUserTableCreation, O SuffixOnUserBaseTableCreation.

Questa proprietà si applica solo alle espressioni SQL generate da Campaign e non alle espressioni SQL "semplici" utilizzate nel processo Seleziona.

SuffixOnAllOtherSQL viene utilizzato nei seguenti tipi di espressioni, quando generati da Campaign:

```
TRUNCATE TABLE table
DROP TABLE table
DELETE FROM table [WHERE ...]
UPDATE table SET ...
```

Questa proprietà viene aggiunta automaticamente all'espressione SQL senza verificarne la sintassi. Se si utilizza questo parametro, accertarsi che si tratti di un'espressione valida. Se desiderato, è possibile racchiudere la stringa tra virgolette.

Questa proprietà è non specificata per impostazione predefinita.

La tabella seguente riporta i token disponibili per SuffixOnAllOtherSQL:

Token	Descrizione
<amuser></amuser>	Questo token è sostituito con il nome utente di IBM Unica Marketing associato al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<campaigncode></campaigncode>	Questo token è sostituito con il codice campagna associato al diagramma di flusso per cui sono state create le tabelle temporanee.
<campaignname></campaignname>	Questo token è sostituito con il nome della campagna associa- ta al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<dbuser></dbuser>	Questo token è sostituito con il nome dell'utente del database dove sono state create le tabelle temporanee.
<flowchartname></flowchartname>	Questo token è sostituito con il nome del diagramma di flusso associato alla creazione della tabella temporanea.
<user></user>	Questo token è sostituito con il nome utente di Campaign dell'utente che esegue il diagramma di flusso.

Nessun valore predefinito.

SuffixOnCreateDateField

La proprietà SuffixOnCreateDateField specifica una stringa che Campaign aggiunge automaticamente a tutti i campi DATE nell'istruzione SQL CREATE TABLE.

Ad esempio, è possibile impostare questa proprietà come segue:

```
SuffixOnCreateDateField = FORMAT 'YYYY-MM-DD'
```

Se questa proprietà non è definita (impostazione predefinita) il comando CREATE TABLE resta invariato.

☆ Vedere la tabella nella descrizione della proprietà DateFormat.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

SuffixOnInsertSQL

La proprietà SuffixOnInsertSQL specifica una stringa che viene aggiunta automaticamente a tutte le espressioni SQL INSERT generate da Campaign. Questa proprietà si applica solo alle espressioni SQL generate da Campaign e non alle espressioni SQL "semplici" utilizzate nel processo Seleziona.

SuffixOnInsertSQL viene utilizzato nel seguente tipo di espressioni, quando generato da Campaign:

INSERT INTO table ...

Questa proprietà viene aggiunta automaticamente all'espressione SQL senza verificarne la sintassi. Se si utilizza questa proprietà, accertarsi che si tratti di un'espressione valida. Se desiderato, è possibile racchiudere la stringa tra virgolette.

Questa proprietà è non specificata per impostazione predefinita.

La tabella seguente riporta i token disponibili per SuffixOnInsertSQL:

Token	Descrizione
<amuser></amuser>	Questo token è sostituito con il nome utente di IBM Unica Marketing associato al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<campaigncode></campaigncode>	Questo token è sostituito con il codice campagna associato al diagramma di flusso per cui sono state create le tabelle temporanee.
<campaignname></campaignname>	Questo token è sostituito con il nome della campagna associa- ta al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<dbuser></dbuser>	Questo token è sostituito con il nome dell'utente del database dove sono state create le tabelle temporanee.
<flowchartname></flowchartname>	Questo token è sostituito con il nome del diagramma di flusso associato alla creazione della tabella temporanea.
<user></user>	Questo token è sostituito con il nome utente di Campaign dell'utente che esegue il diagramma di flusso.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

SuffixOnSelectSQL

La proprietà SuffixOnSelectSQL specifica una stringa che viene aggiunta automaticamente a tutte le espressioni SQL SELECT generate da Campaign. Questa proprietà si applica solo alle espressioni SQL generate da Campaign e non alle espressioni SQL "semplici" utilizzate nel processo Seleziona.

Questa proprietà viene aggiunta automaticamente all'espressione SQL senza verificarne la sintassi. Se si utilizza questa proprietà, accertarsi che si tratti di un'espressione valida. Se desiderato, è possibile racchiudere la stringa tra virgolette.

Questa proprietà è non specificata per impostazione predefinita.

La tabella seguente riporta i token disponibili per SuffixOnSelectSQL:

Token	Descrizione
<amuser></amuser>	Questo token è sostituito con il nome utente di IBM Unica Marketing associato al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<campaigncode></campaigncode>	Questo token è sostituito con il codice campagna associato al diagramma di flusso per cui sono state create le tabelle temporanee.
<campaignname></campaignname>	Questo token è sostituito con il nome della campagna associa- ta al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<dbuser></dbuser>	Questo token è sostituito con il nome dell'utente del database dove sono state create le tabelle temporanee.
<flowchartname></flowchartname>	Questo token è sostituito con il nome del diagramma di flusso associato alla creazione della tabella temporanea.
<user></user>	Questo token è sostituito con il nome utente di Campaign dell'utente che esegue il diagramma di flusso.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

SuffixOnTempTableCreation

La proprietà SuffixOnTempTableCreation permette di specificare una stringa che viene automaticamente aggiunta all'espressione SQL generata da Campaign quando si crea una tabella temporanea. Questa proprietà si applica solo alle espressioni SQL generate da Campaign e non alle espressioni SQL "semplici" utilizzate nel processo Seleziona. Per utilizzare questa proprietà, impostare la proprietà AllowTempTables su TRUE.

In questa istruzione SQL, è consigliabile utilizzare token come sostituti del nome tabella e dei nomi di colonna (<TABLENAME> e <KEYCOLUMNS>), perché vengono generati in modo dinamico durante l'esecuzione della campagna.

Questa proprietà viene aggiunta automaticamente all'espressione SQL senza verificarne la sintassi. Se si utilizza questa proprietà, accertarsi che si tratti di un'espressione valida. Se desiderato, è possibile racchiudere la stringa tra virgolette.

Questa proprietà è non specificata per impostazione predefinita.

Per i database Oracle, il parametro di configurazione viene aggiunto all'espressione SQL di creazione della tabella temporanea dopo il nome tabella.

La tabella seguente riporta i token disponibili per SuffixOnTempTableCreation:

Token	Descrizione
<amuser></amuser>	Questo token è sostituito con il nome utente di IBM Unica Marketing associato al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<campaigncode></campaigncode>	Questo token è sostituito con il codice campagna associato al diagramma di flusso per cui sono state create le tabelle temporanee.
<campaignname></campaignname>	Questo token è sostituito con il nome della campagna associa- ta al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<dbuser></dbuser>	Questo token è sostituito con il nome dell'utente del database dove sono state create le tabelle temporanee.
<flowchartname></flowchartname>	Questo token è sostituito con il nome del diagramma di flusso associato alla creazione della tabella temporanea.
<keycolumns></keycolumns>	Questo token è sostituito con i nomi delle colonne della tabella temporanea.
<tablename></tablename>	Questo token è sostituito con il nome della tabella temporan- ea.
<user></user>	Questo token è sostituito con il nome utente di Campaign dell'utente che esegue il diagramma di flusso.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

SuffixOnSegmentTableCreation

Specifica una stringa che viene aggiunta automaticamente all'espressione SQL generata da Campaign quando viene creata una tabella temporanea Segmento.

La tabella seguente riporta i token disponibili per SuffixOnSegmentTableCreation:

Token	Descrizione
<amuser></amuser>	Questo token è sostituito con il nome utente di IBM Unica Marketing associato al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella temporanea Segmento.
<campaigncode></campaigncode>	Questo token è sostituito con il codice della campagna associata al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella temporanea Segmento.
<campaignname></campaignname>	Questo token è sostituito con il nome della campagna associa- ta al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella temporanea Segmento.
<dbuser></dbuser>	Questo token è sostituito con il nome dell'utente del database dove è stata creata la tabella temporanea Segmento.
<flowchartname></flowchartname>	Questo token è sostituito con il nome del diagramma di flusso associato alla creazione della tabella temporanea Segmento.
<keycolumns></keycolumns>	Questo token è sostituito con i nomi delle colonne della tabella temporanea Segmento.
<tablename></tablename>	Questo token è sostituito con il nome della tabella temporanea Segmento.
<user></user>	Questo token è sostituito con il nome utente di Campaign dell'utente che esegue il diagramma di flusso.

Valori validi

SQL valido

Valore predefinito

Non definito

SuffixOnSnapshotTableCreation

La proprietà SuffixOnSnapshotTableCreation permette di specificare una stringa che viene automaticamente aggiunta all'espressione SQL generata da Campaign quando si crea una tabella Snapshot.

La tabella seguente riporta i token disponibili per SuffixOnSnapshotTableCreation:

Token	Descrizione
<amuser></amuser>	Questo token è sostituito con il nome utente di IBM Unica Marketing associato al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella Snapshot.
<campaigncode></campaigncode>	Questo token è sostituito con il codice della campagna associata al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella Snapshot.
<campaignname></campaignname>	Questo token è sostituito con il nome della campagna associa- ta al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella Snapshot.
<dbuser></dbuser>	Questo token è sostituito con il nome utente del database dove è stata creata la tabella Snapshot.
<flowchartname></flowchartname>	Questo token è sostituito con il nome del diagramma di flusso associato alla creazione della tabella Snapshot.
<keycolumns></keycolumns>	Questo token è sostituito con i nomi delle colonne della tabella Snapshot.
<tablename></tablename>	Questo token è sostituito con il nome della tabella Snapshot.
<user></user>	Questo token è sostituito con il nome utente di Campaign dell'utente che esegue il diagramma di flusso.

Valori validi

SQL valido

Valore predefinito

Non definito

SuffixOnExtractTableCreation

La proprietà SuffixOnExtractTableCreation permette di specificare una stringa che viene automaticamente aggiunta all'espressione SQL generata da Campaign quando si crea una tabella Estrai.

La tabella seguente riporta i token disponibili per SuffixOnExtractTableCreation:

Token	Descrizione
<amuser></amuser>	Questo token è sostituito con il nome utente di IBM Unica Marketing associato al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella Estrai.
<campaigncode></campaigncode>	Questo token è sostituito con il codice della campagna associata al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella Estrai.
<campaignname></campaignname>	Questo token è sostituito con il nome della campagna associa- ta al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella Estrai.
<dbuser></dbuser>	Questo token è sostituito con il nome utente del database dove è stata creata la tabella Estrai.
<flowchartname></flowchartname>	Questo token è sostituito con il nome del diagramma di flusso associato alla creazione della tabella Estrai.
<keycolumns></keycolumns>	Questo token è sostituito con i nomi delle colonne della tabella Estrai.
<tablename></tablename>	Questo token è sostituito con il nome della tabella Estrai.
<user></user>	Questo token è sostituito con il nome utente di Campaign dell'utente che esegue il diagramma di flusso.

SQL valido

Valore predefinito

Non definito

SuffixOnUserBaseTableCreation

La proprietà SuffixOnUserBaseTableCreation permette di specificare una stringa che viene aggiunta automaticamente all'espressione SQL che Campaign genera quando un utente crea una tabella di base (ad esempio, in un processo Estrai). Questa proprietà si applica solo alle espressioni SQL generate da Campaign e non alle espressioni SQL "semplici" utilizzate nel processo Seleziona.

In questa istruzione SQL, è consigliabile utilizzare token come sostituti del nome tabella e dei nomi di colonna (<TABLENAME> e <KEYCOLUMNS>), perché vengono generati in modo dinamico durante l'esecuzione della campagna.

Questa proprietà viene aggiunta automaticamente all'espressione SQL senza verificarne la sintassi. Se si utilizza questa proprietà, accertarsi che si tratti di un'espressione valida. Se desiderato, è possibile racchiudere la stringa tra virgolette.

Questa proprietà è non specificata per impostazione predefinita.

La tabella seguente riporta i token disponibili per SuffixOnUserBaseTableCreation:

Token	Descrizione
<amuser></amuser>	Questo token è sostituito con il nome utente di IBM Unica Marketing associato al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<campaigncode></campaigncode>	Questo token è sostituito con il codice campagna associato al diagramma di flusso per cui sono state create le tabelle temporanee.
<campaignname></campaignname>	Questo token è sostituito con il nome della campagna associa- ta al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<dbuser></dbuser>	Questo token è sostituito con il nome dell'utente del database dove sono state create le tabelle temporanee.
<flowchartname></flowchartname>	Questo token è sostituito con il nome del diagramma di flusso associato alla creazione della tabella temporanea.
<keycolumns></keycolumns>	Questo token è sostituito con i nomi delle colonne della tabella temporanea.
<tablename></tablename>	Questo token è sostituito con il nome della tabella temporan- ea.
<user></user>	Questo token è sostituito con il nome utente di Campaign dell'utente che esegue il diagramma di flusso.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

SuffixOnUserTableCreation

La proprietà SuffixOnUserTableCreation permette di specificare una stringa che viene aggiunta automaticamente all'espressione SQL che Campaign genera quando un utente crea una tabella generale (ad esempio, in un processo Snapshot). Questa proprietà si applica solo alle espressioni SQL generate da Campaign e non alle espressioni SQL "semplici" utilizzate nel processo Seleziona.

Questa proprietà viene aggiunta automaticamente all'espressione SQL senza verificarne la sintassi. Se si utilizza questa proprietà, accertarsi che si tratti di un'espressione valida. Se desiderato, è possibile racchiudere la stringa tra virgolette.

Questa proprietà è non specificata per impostazione predefinita.

La tabella seguente riporta i token disponibili per SuffixOnUserTableCreation:

Token	Descrizione
<amuser></amuser>	Questo token è sostituito con il nome utente di IBM Unica Marketing associato al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<campaigncode></campaigncode>	Questo token è sostituito con il codice campagna associato al diagramma di flusso per cui sono state create le tabelle temporanee.
<campaignname></campaignname>	Questo token è sostituito con il nome della campagna associa- ta al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<dbuser></dbuser>	Questo token è sostituito con il nome dell'utente del database dove sono state create le tabelle temporanee.
<flowchartname></flowchartname>	Questo token è sostituito con il nome del diagramma di flusso associato alla creazione della tabella temporanea.
<tablename></tablename>	Questo token è sostituito con il nome della tabella temporan- ea.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

SystemTableSchema

Specifica lo schema utilizzato per le tabelle di sistema di Campaign.

Il valore predefinito è vuoto. Questo parametro è pertinente solo per le origini dati UA_SYSTEM_TABLES.

Lasciare vuoto questo valore a meno che l'origine dati UA_SYSTEM_TABLES non contenga più schemi (ad esempio, un database Oracle utilizzato da più gruppi). In questo contesto, il termine "schema" indica la parte iniziale di un nome tabella "qualificato" del form X.Y (ad esempio dbo.UA_Folder). In questo form, X è lo schema e Y è il nome tabella non qualificato. Questa terminologia relativa alla sintassi differisce tra i vari sistemi di database supportati da Campaign.)

Se nel database delle tabelle di sistema esistono più schemi, impostare questo valore sul nome dello schema in cui sono state create le tabelle di sistema di Campaign.

Nessun valore predefinito.

TempTablePostExecutionSQL

La proprietà TempTablePostExecutionSQL permette di specificare un'istruzione SQL completa che Campaign esegue immediatamente dopo la creazione di una tabella temporanea in un'origine dati utente o nel database delle tabelle di sistema. La proprietà AllowTempTables deve essere impostata su TRUE per permettere la creazione di tabelle temporanee in un'origine dati.

In questa istruzione SQL, è consigliabile utilizzare token come sostituti del nome tabella e dei nomi di colonna (<TABLENAME> e <KEYCOLUMNS>), perché vengono generati in modo dinamico durante l'esecuzione della campagna.

Questa proprietà viene aggiunta automaticamente all'espressione SQL senza verificarne la sintassi. Se si utilizza questa proprietà, accertarsi che si tratti di un'espressione valida. Se desiderato, è possibile racchiudere la stringa tra virgolette.

La proprietà TempTablePostExecutionSQL tratta il punto e virgola come delimitatore per eseguire più istruzioni SQL. Se l'istruzione SQL contiene punti e virgola e si desidera eseguirla come un'unica istruzione, utilizzare la barra rovesciata come carattere di escape prima dei punti e virgola.

Se si utilizzano procedure archiviate con la proprietà TempTablePostExecutionSQL, accertarsi di utilizzare la sintassi corretta per il database in uso. L'esempio seguente, riferito a Oracle, richiama una procedura archiviata e utilizza la barra rovesciata come carattere di escape per i punti e virgola: begin dbms_stats.collect_table_stats()\; end\;

Token	Descrizione
<amuser></amuser>	Questo token è sostituito con il nome utente di IBM Unica Marketing associato al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<campaigncode></campaigncode>	Questo token è sostituito con il codice campagna associato al diagramma di flusso per cui sono state create le tabelle temporanee.
<campaignname></campaignname>	Questo token è sostituito con il nome della campagna associa- ta al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<dbuser></dbuser>	Questo token è sostituito con il nome dell'utente del database dove sono state create le tabelle temporanee.

La tabella seguente riporta i token disponibili per TempTablePostExecutionSQL:

Token	Descrizione
<flowchartname></flowchartname>	Questo token è sostituito con il nome del diagramma di flusso associato alla creazione della tabella temporanea.
<keycolumns></keycolumns>	Questo token è sostituito con i nomi delle colonne della tabella temporanea.
<tablename></tablename>	Questo token è sostituito con il nome della tabella temporan- ea.
<user></user>	Questo token è sostituito con il nome utente di Campaign dell'utente che esegue il diagramma di flusso.

Nessun valore predefinito.

UserTablePostExecutionSQL

La proprietà UserTablePostExecutionSQL permette di specificare un'istruzione SQL completa che Campaign esegue immediatamente dopo la creazione di una tabella utente in un'origine dati utente o nel database delle tabelle di sistema.

In questa istruzione SQL, è consigliabile utilizzare token come sostituti del nome tabella e dei nomi di colonna (<TABLENAME> e <KEYCOLUMNS>), perché vengono generati in modo dinamico durante l'esecuzione della campagna.

Questa proprietà viene aggiunta automaticamente all'espressione SQL senza verificarne la sintassi. Se si utilizza questa proprietà, accertarsi che si tratti di un'espressione valida. Se desiderato, è possibile racchiudere la stringa tra virgolette.

La proprietà UserTablePostExecutionSQL tratta il punto e virgola come delimitatore per eseguire più istruzioni SQL. Se l'istruzione SQL contiene punti e virgola e si desidera eseguirla come un'unica istruzione, utilizzare la barra rovesciata come carattere di escape prima dei punti e virgola.

Se si utilizzano procedure archiviate con la proprietà UserTablePostExecutionSQL, accertarsi di utilizzare la sintassi corretta per il database in uso. L'esempio seguente, riferito a Oracle, richiama una procedura archiviata e utilizza la barra rovesciata come carattere di escape per i punti e virgola: begin dbms_stats.collect_table_stats()\; end\;

La tabella seguente riporta i token disponibili per UserTablePostExecutionSQL:

Token	Descrizione
<amuser></amuser>	Questo token è sostituito con il nome utente di IBM Unica Marketing associato al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle utente.
<campaigncode></campaigncode>	Questo token è sostituito con il codice campagna associato al diagramma di flusso per cui sono state create le tabelle utente.
<campaignname></campaignname>	Questo token è sostituito con il nome della campagna associa- ta al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle utente.
<dbuser></dbuser>	Questo token è sostituito con il nome dell'utente del database dove sono state create le tabelle utente.
<flowchartname></flowchartname>	Questo token è sostituito con il nome del diagramma di flusso associato alla creazione della tabella utente.
<keycolumns></keycolumns>	Questo token è sostituito con i nomi delle colonne della tabella utente.
<tablename></tablename>	Questo token è sostituito con il nome della tabella utente.
<user></user>	Questo token è sostituito con il nome utente di Campaign dell'utente che esegue il diagramma di flusso.

Nessun valore predefinito.

SegmentTablePostExecutionSQL

La proprietà SegmentTablePostExecutionSQL permette di specificare un'istruzione SQL completa che Campaign esegue dopo che la tabella temporanea Segmento è stata creata e popolata.

La tabella seguente riporta i token disponibili per SegmentTablePostExecutionSQL:

Token	Descrizione
<amuser></amuser>	Questo token è sostituito con il nome utente di IBM Unica Marketing associato al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella temporanea Segmento.

Token	Descrizione
<campaigncode></campaigncode>	Questo token è sostituito con il codice della campagna associata al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella temporanea Segmento.
<campaignname></campaignname>	Questo token è sostituito con il nome della campagna associa- ta al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella temporanea Segmento.
<dbuser></dbuser>	Questo token è sostituito con il nome dell'utente del database dove è stata creata la tabella temporanea Segmento.
<flowchartname></flowchartname>	Questo token è sostituito con il nome del diagramma di flusso associato alla creazione della tabella temporanea Segmento.
<keycolumns></keycolumns>	Questo token è sostituito con i nomi delle colonne della tabella temporanea Segmento.
<tablename></tablename>	Questo token è sostituito con il nome della tabella temporanea Segmento.
<user></user>	Questo token è sostituito con il nome utente di Campaign dell'utente che esegue il diagramma di flusso.

Un'istruzione SQL valida

Valore predefinito

Non definito

SnapshotTablePostExecutionSQL

La proprietà SnapshotTablePostExecutionSQL permette di specificare una o più istruzioni SQL complete che vengono eseguite subito dopo che la tabella Snapshot è stata creata e popolata.

La tabella seguente riporta i token disponibili per SnapshotTablePostExecutionSQL:

Token	Descrizione
<amuser></amuser>	Questo token è sostituito con il nome utente di IBM Unica Marketing associato al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella Snapshot.

Token	Descrizione
<campaigncode></campaigncode>	Questo token è sostituito con il codice della campagna associata al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella Snapshot.
<campaignname></campaignname>	Questo token è sostituito con il nome della campagna associa- ta al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella Snapshot.
<dbuser></dbuser>	Questo token è sostituito con il nome utente del database dove è stata creata la tabella Snapshot.
<flowchartname></flowchartname>	Questo token è sostituito con il nome del diagramma di flusso associato alla creazione della tabella Snapshot.
<keycolumns></keycolumns>	Questo token è sostituito con i nomi delle colonne della tabella Snapshot.
<tablename></tablename>	Questo token è sostituito con il nome della tabella Snapshot.
<user></user>	Questo token è sostituito con il nome utente di Campaign dell'utente che esegue il diagramma di flusso.

Un'istruzione SQL valida

Valore predefinito

Non definito

ExtractTablePostExecutionSQL

La proprietà ExtractTablePostExecutionSQL permette di specificare una o più istruzioni SQL complete che vengono eseguite subito dopo che una tabella Estrai è stata creata e popolata.

La tabella seguente riporta i token disponibili per ExtractTablePostExecutionSQL:

Token	Descrizione
<amuser></amuser>	Questo token è sostituito con il nome utente di IBM Unica Marketing associato al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella Estrai.

Token	Descrizione
<campaigncode></campaigncode>	Questo token è sostituito con il codice della campagna associata al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella Estrai.
<campaignname></campaignname>	Questo token è sostituito con il nome della campagna associa- ta al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella Estrai.
<dbuser></dbuser>	Questo token è sostituito con il nome utente del database dove è stata creata la tabella Estrai.
<flowchartname></flowchartname>	Questo token è sostituito con il nome del diagramma di flusso associato alla creazione della tabella Estrai.
<keycolumns></keycolumns>	Questo token è sostituito con i nomi delle colonne della tabella Estrai.
<tablename></tablename>	Questo token è sostituito con il nome della tabella Estrai.
<user></user>	Questo token è sostituito con il nome utente di Campaign dell'utente che esegue il diagramma di flusso.

Un'istruzione SQL valida

Valore predefinito

Non definito

TempTablePrefix

Il parametro TempTablePrefix specifica una stringa che viene preposta automaticamente ai nomi di tutte le tabelle temporanee create da Campaign. Questo parametro permette di identificare e gestire le tabelle temporanee. È anche possibile utilizzare questa proprietà per creare le tabelle temporanee in una posizione particolare.

Ad esempio, se il token dell'utente corrisponde a uno schema, è possibile impostare

TempTablePrefix="<USER>"

e tutte le tabelle temporanee verranno create nello schema di qualunque utente sia connesso all'origine dati.

La tabella seguente riporta i token disponibili per TempTablePrefix:

Descrizione
Questo token è sostituito con il nome utente di IBM Unica Marketing associato al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
Questo token è sostituito con il codice campagna associato al diagramma di flusso per cui sono state create le tabelle temporanee.
Questo token è sostituito con il nome della campagna associa- ta al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
Questo token è sostituito con il nome dell'utente del database dove sono state create le tabelle temporanee.
Questo token è sostituito con il nome del diagramma di flusso associato alla creazione della tabella temporanea.
Questo token è sostituito con il nome utente di Campaign dell'utente che esegue il diagramma di flusso.

Accertarsi che il nome della tabella temporanea definitivo dopo la risoluzione dei token non superi le limitazioni di lunghezza previste per il nome dalle norme specifiche dei database utilizzati.

Nei token utilizzati per TempTablePrefix, tutti i caratteri non validi per i nomi delle tabelle del database verranno eliminati. Dopo la risoluzione dei token, i prefissi delle tabelle temporanee risultanti devono iniziare con un carattere alfabetico e devono contenere solo caratteri alfanumerici o di sottolineatura. I caratteri non consentiti verranno eliminati senza ulteriori avvisi. Se il prefisso di una tabella temporanea risultante non inizia con un carattere alfabetico, Campaign premette la lettera "U" al prefisso.

Valore predefinito

UAC

TeradataDeleteBeforeDrop

Il parametro TeradataDeleteBeforeDrop si applica solo alle origini dati Teradata e specifica se i record vengono eliminati prima dell'eliminazione di una tabella.

Impostare questo valore su TRUE per eliminare tutti i record da una tabella prima dell'eliminazione della tabella.

Se Campaign non è in grado di eliminare i record per qualsiasi ragione, anche la tabella non verrà eliminata.

Impostare questo valore su FALSE per eliminare una tabella senza prima eliminare tutti i record.

Valore predefinito

TRUE

TruncateSQL

La proprietà TruncateSQL può essere utilizzata con le origini dati DB2 e permette di specificare un'istruzione SQL alternativa per il troncamento della tabella. Questa proprietà si applica solo quando DeleteAsTruncate è impostato su TRUE. Quando DeleteAsTruncate è impostato su TRUE, qualsiasi istruzione SQL personalizzata di questa proprietà viene utilizzata per troncare una tabella. Quando questa proprietà non è impostata, Campaign utilizza la sintassi TRUNCATE TABLE <TABLENAME>.

Questo parametro è non specificato per impostazione predefinita.

La tabella seguente riporta i token disponibili per TruncateSQL:

Token	Descrizione
<tablename></tablename>	Questo token è sostituito con il nome della tabella di database di cui Campaign esegue il troncamento.

Valore predefinito

No default value defined.

Туре

La proprietà partitions > partition[n] > dataSources > [data_source_name] > type specifica il tipo di database per questa origine dati.

Valori validi

I valori validi per le tabelle di sistema sono:

- SQLServer
- DB2
- DB20DBC
- ORACLE
- ORACLE8
- ORACLE9

I valori validi per le tabelle del cliente includono inoltre:

- SYBASE
- INFORMIX7
- INFORMIX8
- INFORMIX9
- TERADATA
- NETEZZA
- SAS
- SASDB

Il valore predefinito dipende dal modello di database utilizzato per creare la configurazione dell'origine dati.

UseExceptForMerge

Quando Campaign esegue le esclusioni nel processo Unisci o nel processo Segmento, per impostazione predefinita utilizza la sintassi "NOT EXISTS", come segue:

```
SELECT IncludeTable.ID FROM IncludeTable WHERE NOT EXISTS (SELECT * FROM ExcludeTable WHERE IncludeTable.ID = ExcludeTable.ID)
```

Se UseExceptForMerge è abilitato (valore impostato su YES) e non è possibile utilizzare NOT IN" (perché UseNotInForMerge è disabilitato o perché il livello destinatari comprende più campi e l'origine dati non è Oracle), la sintassi verrà modificata come segue:

Oracle

SELECT IncludeTable.ID FROM IncludeTable MINUS (SELECT ExcludeTable.ID FROM ExcludeTable)

Altri

```
SELECT IncludeTable.ID FROM IncludeTable EXCEPT (SELECT ExcludeTable.ID FROM ExcludeTable)
```

Valori validi

YES | NO

Valore predefinito

NO

UseMergeForTrack

Implementa la sintassi SQL MERGE per migliorare le prestazioni del processo Traccia. La proprietà UseMergeForTrack può essere impostata su TRUE per DB2, Oracle, SQL Server 2008 e Teradata 12. Può inoltre essere utilizzata con altri database che supportano l'istruzione SQL MERGE.

Valori validi

TRUE | FALSE

Valore predefinito

TRUE (DB2 and Oracle) | FALSE (all others)

UseNonANSIJoin

La proprietà UseNonANSIJoin specifica se questa origine dati utilizza una sintassi di unione non ANSI (ad esempio, per Oracle versioni precedenti alla 8 e Informix8).

- Se il tipo di origine dati è impostato su Informix8, il valore di UseNonANSIJoin viene ignorato e il sistema utilizza sempre una sintassi di unione non ANSI appropriata per Informix8.
- Se il tipo di origine dati è impostato su Oracle7 o Oracle8 e il valore di UseNonANSIJoin è impostato su TRUE, l'origine dati utilizza una sintassi di unione non ANSI appropriata per Oracle.
- Se il tipo di origine dati è impostato su Sybase e il valore UseNonANSIJoin è impostato su TRUE, l'origine dati utilizza una sintassi di unione non ANSI appropriata per Sybase.

Valori validi

TRUE | FALSE

Valore predefinito

FALSE

UseNotInForMerge

Quando Campaign esegue le esclusioni nel processo Unisci o nel processo Segmento, per impostazione predefinita utilizza la sintassi "NOT EXISTS", come segue:

```
SELECT IncludeTable.ID FROM IncludeTable WHERE NOT EXISTS (SELECT * FROM ExcludeTable WHERE IncludeTable.ID = ExcludeTable.ID)
```

Se UseNotInForMerge è abilitato (valore impostato su YES), e (1) il livello destinatari comprende un unico campo ID o (2) l'origine dati è Oracle, la sintassi verrà modificata come segue:

SELECT IncludeTable.ID FROM IncludeTable WHERE IncludeTable.ID NOT IN

```
(SELECT ExcludeTable.ID FROM ExcludeTable)
```

YES | NO

Valore predefinito

NO

UseSQLToProfile

La proprietà UseSQLToProfile permette di configurare Campaign in modo da inviare la query SQL GROUP BY al database per il calcolo dei profili (tramite "SELECT field, count(*) FROM table GROUP BY field"), anziché richiamare i record.

- Con il valore FALSE (valore predefinito), Campaign crea un profilo di un campo richiamando il valore del campo per tutti i record della tabella e tenendo traccia del conto per ogni singolo valore.
- Con il valore TRUE, Campaign crea un profilo di un campo emettendo una query simile alla seguente:

SELECT field, COUNT(*) FROM table GROUP BY field

che trasferisce il carico al database.

Valori validi

TRUE | FALSE

Valore predefinito

FALSE

Campaign > partitions > partition[n] > systemTableMapping

Le proprietà della categoria systemTableMapping sono popolate automaticamente se si ripete la mappatura delle tabelle di sistema o se si esegue la mappatura delle tabelle della cronologia Contatto o Risposta. Non modificare le proprietà di questa categoria.

Campaign > partitions > partition[n] > server > systemCodes

Le proprietà di questa categoria specificano, per Campaign, se sono consentiti codici di lunghezza variabile, il formato e il generatore della campagna e dei codici cella, se vengono visualizzati i codici offerta e il delimitatore del codice offerta.

offerCodeDelimiter

La proprietà offerCodeDelimiter viene utilizzata internamente per concatenare più parti di codice (ad esempio, per avere l'output del campo OfferCode nei campi generati di Campaign) e per i codici offerta in ingresso del processo Risposta di Campaign, in modo da suddividere in più parti il codice offerta. Il valore deve essere un carattere singolo.

Notare che in questa versione di Campaign, il parametro NumberOfOfferCodesToUse non esiste più. Questo valore è tratto ora dal modello dell'offerta (ogni modello dell'offerta può avere un numero diverso di codici offerta).

Valore predefinito

_

allowVariableLengthCodes

La proprietà allowVariableLengthCodes specifica se in Campaign sono ammessi codici di lunghezza variabile.

Se il valore è yes e la parte finale del formato del codice è x, la lunghezza del codice può variare. Ad esempio, se il formato del codice è nnnnxxxx, il codice può essere lungo da 4 a 8 caratteri. Ciò si applica a campagna, offerta, versione, tracciatura e codici cella.

Se il valore è no, non sono ammessi codici di lunghezza variabile.

Valori validi

yes | no

Valore predefinito

no

displayOfferCodes

La proprietà displayOfferCodes specifica se accanto ai relativi nomi nell'interfaccia utente di Campaign debbano essere visualizzati i codici offerta.

Se il valore è yes, i codici offerta vengono visualizzati.

Se il valore è no, i codici offerta non vengono visualizzati.

Valori validi

yes | no

Valore predefinito

no

cellCodeFormat

La proprietà cellCodeFormat è utilizzata dal generatore del codice campagna per definire il formato del codice cella creato automaticamente dal generatore codice cella predefinito.

Per un elenco di valori validi, vedere campCodeFormat.

Valore predefinito

Annnnnnnn

campCodeFormat

La proprietà campCodeFormat è utilizzata dal generatore del codice campagna per definire il formato del codice campagna generato automaticamente dal generatore codice campagna predefinito quando si crea una campagna.

Valori validi

Sono possibili i seguenti valori:

- A-Z o qualsiasi simbolo, considerato come una costante
- a lettere casuali A-Z (solo maiuscolo)
- c lettere casuali A-Z o numeri 0-9
- n numeri casuali 0-9
- x qualsiasi carattere ASCII singolo da 0-9 o A-Z. È possibile modificare il codice campagna che viene generato e sostituire il carattere ASCII con cui Campaign ha sostituito x con qualsiasi carattere ASCII, che in seguito verrà utilizzato da Campaign.

Valore predefinito

Cnnnnnnnn

cellCodeGenProgFile

La proprietà cellCodeGenProgFile specifica il nome del generatore del codice cella e, se il generatore è quello predefinito fornito da Campaign, le eventuali opzioni supportate. Si noti che le proprietà che controllano il formato del codice generato sono impostate nella proprietà cellCodeFormat. Vedere campCodeGenProgFile per un elenco delle opzioni supportate.

Se l'utente scrive un proprio generatore di codice cella, dovrà sostituire il valore predefinito con il percorso assoluto del programma personalizzato, compreso il nome e l'estensione del file, utilizzando barre (/) per UNIX e barre rovesciate (\) per Windows.

Valore predefinito

uaccampcodegen (generatore di codice fornito da Campaign)

campCodeGenProgFile

La proprietà campCodeGenProgFile specifica il nome del generatore del codice campagna e, se il generatore è quello predefinito fornito da Campaign, le eventuali opzioni supportate.

Si noti che le proprietà che controllano il formato del codice generato sono impostate nella proprietà campCodeFormat.

Se l'utente scrive un proprio generatore di codice campagna, dovrà sostituire il valore predefinito con il percorso assoluto del programma personalizzato, compreso il nome e l'estensione del file, utilizzando barre (/) per UNIX e barre rovesciate (\) per Windows.

Il generatore di codice campagna predefinito può essere richiamato con le seguenti opzioni:

- -y Anno (quattro numeri interi)
- -m Mese (uno o due numeri interi, non può superare il valore 12)
- -d Giorno (uno o due numeri interi, non può superare il valore 31)
- -n Nome campagna (qualsiasi stringa, non più di 64 caratteri)
- - o Proprietario campagna (qualsiasi stringa, non più di 64 caratteri)
- -u Codice campagna (qualsiasi numero intero). Permette di specificare l'ID campagna esatto anziché farlo generare all'applicazione.
- f Codice formato se sostituisce il valore predefinito. Assume i valori specificati in campCodeFormat.
- -i Altro numero intero.
- -s Altra stringa.

Valore predefinito

uaccampcodegen (generatore di codice fornito da Campaign)

Campaign > partitions > partition[n] > server > encoding

La proprietà di questa categoria specifica la codifica del testo per i valori scritti nei file, a supporto di dati non in inglese.

stringEncoding

La proprietà partition[n] > server> encoding > stringEncoding property definisce il modo in cui Campaign legge e scrive nei file flat. Deve corrispondere alla codifica utilizzata per tutti i file flat. Se non è configurata altrove, questa è l'impostazione predefinita per la codifica dei file flat.

WIDEUTF-8 non è supportato per questa impostazione.

Per impostazione predefinita, non è specificato alcun valore e i file di testo in uscita vengono codificati come UTF-8, che è la codifica predefinita di Campaign.

La procedura ottimale prevede di impostare esplicitamente questo valore su una codifica appropriata per il sistema in uso, anche se il valore è UTF-8, uguale al valore predefinito implicito.

Se non si imposta il valore della proprietà StringEncoding per le origini dati della categoria dataSources, il valore di questa proprietà stringEncoding viene utilizzato come valore predefinito. Ciò può provocare confusione, pertanto è sempre meglio impostare in modo esplicito la proprietà StringEncoding della categoria dataSources.

Per un elenco delle codifiche supportate, vedere la Campaign Administrator's Guide.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

forceDCTOneBytePerChar

La proprietà forceDCTOneBytePerChar specifica se Campaign deve utilizzare la larghezza del campo originale per i file di output, anziché la larghezza potenzialmente espansa riservata per lasciare spazio sufficiente alla codifica intermedia in formato UTF-8.

Un valore di testo può avere lunghezze diverse, a seconda della codifica utilizzata per rappresentarlo. Quando il valore di testo deriva da un'origine dati la cui proprietà stringEncoding non è né ASCII né UTF-8, Campaign riserva il triplo della larghezza del campo, per assicurare spazio sufficiente alla codifica intermedia in formato UTF-8. Se, ad esempio, la proprietà stringEncoding viene impostata su LATIN1 e il campo del database è definito come VARCHAR (25), Campaign riserva 75 byte per contenere il valore della codifica intermedia UTF-8. Per utilizzare la larghezza originale del campo, impostare la proprietà forceDCTOneBytePerChar su TRUE.

Valori validi

TRUE | FALSE

Valore predefinito

FALSE

Campaign > partitions > partition[n] > server > timeout

Le proprietà di questa categoria specificano il numero di secondi durante i quali diagramma di flusso di Campaign resta in attesa prima di uscire, dopo che l'utente si è scollegato e tutte le esecuzioni sono state completate, e durante i quali il processo server di Campaign resta in attesa di una risposta dai server esterni prima di segnalare un errore.

waitForGracefulDisconnect

La proprietà waitForGracefulDisconnect specifica se il processo server di Campaign continua ad essere in esecuzione fino a quando non viene scollegato correttamente dall'utente o se si chiude indipendentemente dall'utente.

Se il valore è configurato su yes, l'impostazione predefinita, il processo server continua ad essere in esecuzione fino a quando non può determinare che l'utente intende chiuderlo. Questa opzione evita di perdere le modifiche, ma può portare a un accumulo dei processi server.

Se il valore è configurato su no, il processo server si chiude, evitando così l'accumulazione, ma se si verifica un'interruzione di rete o se non seguono la sequenza di azioni per la chiusura appropriata, gli utenti rischiano di perdere il lavoro eseguito.

Valori validi

yes | no

Valore predefinito

yes

urlRequestTimeout

La proprietà urlRequestTimeout specifica il numero di secondi durante i quali il processo server di Campaign attende una risposta dai server esterni. Attualmente, si applica alle richieste dei server IBM Unica Marketing e ai componenti di eMessage che operano con Campaign.

Se il processo server di Campaign non riceve una risposta entro il periodo di tempo specificato, segnala un errore di timeout della comunicazione.

Valore predefinito

60

delayExitTimeout

La proprietà delayExitTimeout specifica il numero di secondi durante i quali un diagramma di flusso di Campaign attende, dopo che l'utente si è scollegato e tutte le esecuzioni sono state completate, prima di uscire.

L'impostazione di questa proprietà su un valore diverso da 0 permette ai diagrammi di flusso successivi di Campaign di utilizzare le istanze esistenti, anziché avviare una nuova istanza.

Valore predefinito

10

Campaign > partitions > partition[n] > server > collaborate

collaborateInactivityTimeout

La proprietà collaborateInactivityTimeout specifica per quanti secondi il processo unica_acsvr attende dopo aver terminato di servire una richiesta di Distributed Marketing prima di uscire. Durante questo periodo di attesa, il processo resta disponibile, nella situazione tipica in cui Distributed Marketing esegue una serie di richieste prima di eseguire il diagramma di flusso.

Il valore minimo è 1. Impostando questa proprietà su 0, il valore sarà configurato in modo predefinito su 60.

Valore predefinito

60

Campaign > partitions > partition[n] > server > permissions

Le proprietà di questa categoria specificano le autorizzazioni impostate per le cartelle create da Campaign, oltre al gruppo UNIX e alle autorizzazioni impostati per i file contenuti nella directory **profile**.

userFileGroup (solo UNIX)

La proprietà userFileGroup specifica un gruppo associato ai file di Campaign generati dall'utente. Il gruppo verrà impostato solo l'utente è membro del gruppo specificato.

Questa proprietà è non specificata per impostazione predefinita.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

catalogFolderPermissions

La proprietà catalogFolderPermissions specifica le autorizzazioni delle directory create da Campaign nella finestra Cataloghi tabelle archiviati > Crea cartella.

Valore predefinito

755 (il proprietario ha accesso in lettura, scrittura ed esecuzione, il gruppo e il mondo hanno accesso in esecuzione e lettura)

templateFolderPermissions

La proprietà templateFolderPermissions specifica le autorizzazioni delle directory di modelli create da Campaign nella finestra Stored Templates > Create Folder.

755 (il proprietario ha accesso in lettura, scrittura ed esecuzione, il gruppo e il mondo hanno accesso in esecuzione e lettura)

adminFilePermissions (solo UNIX)

La proprietà adminFilePermissions specifica una maschera di bit di autorizzazione per i file contenuti nella directory profile.

Valore predefinito

660 (il proprietario e il gruppo hanno accesso solo in lettura e scrittura)

userFilePermissions (solo UNIX)

La proprietà userFilePermissions specifica una maschera di bit di autorizzazione per file di Campaign generati dall'utente (ad esempio, file di registro, file di riepilogo, file flat esportati).

Valore predefinito

666 (chiunque può scrivere e leggere i file creati da Campaign sul server)

adminFileGroup (solo UNIX)

La proprietà adminFileGroup specifica un gruppo di amministrazione UNIX associato ai file contenuti nella directory profile.

Questa proprietà è non specificata per impostazione predefinita.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

Campaign > partitions > partition[n] > server > flowchartConfig

Le proprietà di questa categoria specificano il comportamento del campo generato di Campaign, se siano ammessi codici cella duplicati e se l'opzione Registra su cronologia dei contatti sia abilitata per impostazione predefinita.

allowDuplicateCellcodes

La proprietà allowDuplicateCellcodes specifica se i codici cella del processo Snapshot di Campaign possono avere valori duplicati.

Se il valore è impostato su no, il server di Campaign impone codici cella univoci.

Se il valore è impostato su yes, il server di Campaign non impone codici cella univoci.

Valore predefinito

yes

allowResponseNDaysAfterExpiration

La proprietà allowResponseNDaysAfterExpiration specifica il numero massimo di giorni dopo le date di scadenza di tutte le offerte in cui è possibile eseguire il rilevamento delle risposte. Queste risposte pervenute in ritardo possono essere incluse nei report delle prestazioni.

Valore predefinito

90

agfProcessnameOutput

La proprietà agfProcessnameOutput specifica il comportamento di output del campo generato di Campaign (UCGF) nei processi Elenco, Ottimizza, Risposta e Snapshot.

Se il valore è PREVIOUS, l'USGF contiene il nome del processo associato con la cella in ingresso.

Se il valore è CURRENT, l'UCGF mantiene il nome del processo in cui è utilizzato.

Valori validi

PREVIOUS | CURRENT

Valore predefinito

PREVIOUS

IogToHistoryDefault

La proprietà logToHistoryDefault specifica se l'opzione Registra su cronologia dei contatti e Tabelle di tracking della scheda Registro dei processi dei contatti di Campaign viene abilitata in modo predefinito.

Se il valore è yes, l'opzione è abilitata.

Se il valore è no, l'opzione è disabilitata in tutti i processi dei contatti di nuova creazione.

Valori validi

yes | no

Valore predefinito

yes

defaultBehaviorWhenOutputToFile

Specifica il comportamento dei processi relativi ai contatti di Campaign quando vi è l'output su file. Questa proprietà si applica solo alla partizione corrente. Questo comportamento predefinito, se impostato, viene applicato solo ai processi nuovi aggiunti ai diagrammi di flusso. Una volta che un processo è aggiunto a un diagramma di flusso, è possibile modificare il comportamento di output nella configurazione del processo.

- Append to Existing Data
- Create New File
- Replace All Records

Valore predefinito

Append to Existing Data

defaultBehaviorWhenOutputToDB

Specifica il comportamento dei processi relativi ai contatti di Campaign quando vi è l'output in una tabella del database. Questa proprietà si applica solo alla partizione corrente. Questo comportamento predefinito, se impostato, viene applicato solo ai processi nuovi aggiunti ai diagrammi di flusso. Una volta che un processo è aggiunto a un diagramma di flusso, è possibile modificare il comportamento di output nella configurazione del processo.

Valori validi

- Append to Existing Data
- Replace All Records

Valore predefinito

Append to Existing Data

replaceEmbeddedNames

Quando si imposta la proprietà replaceEmbeddedNames su TRUE, Campaign sostituisce i nomi delle variabili utente e degli UCGF incorporati nel testo della query con i valori effettivi. Tali nomi devono essere separati da un carattere non alfanumerico, come il tratto di sottolineatura (ad esempio ABCUserVar.v1 non viene sostituito, mentre ABC_UserVar.v1 viene sostituito). Impostare questa proprietà su TRUE per ottenere la compatibilità con le versioni precedenti di Campaign: 7.2 e precedenti.

Quando si imposta la proprietà su FALSE, Campaign sostituisce con i valori effettivi solo i nomi degli UCGF e delle variabili utente distinti (nelle espressioni di Unica e nelle espressioni SQL semplici). Impostare questa proprietà su FALSE per ottenere la compatibilità con le versioni precedenti di Campaign: 7.3 e successive.

Valori validi

TRUE | FALSE

Valore predefinito

FALSE

Campaign > partitions > partition[n] > server > flowchartSave

Le proprietà di questa categoria specificano le impostazioni predefinite delle proprietà di salvataggio automatico e di checkpoint di un nuovo diagramma di flusso di Campaign.

checkpointFrequency

La proprietà checkpointFrequency specifica (in minuti) l'impostazione predefinita della proprietà di checkpoint di un nuovo diagramma di flusso di Campaign, configurabile per ogni diagramma di flusso nella finestra client Impostazioni avanzate. La funzionalità checkpoint permette di acquisire uno snapshot di un diagramma di flusso in esecuzione a fini di ripristino.

Valori validi

Qualsiasi numero intero

Valore predefinito

0 (zero)

autosaveFrequency

La proprietà autosaveFrequency specifica (in minuti) l'impostazione predefinita della proprietà di salvataggio automatico di un nuovo diagramma di flusso di Campaign, configurabile per ogni diagramma di flusso nella finestra client Impostazioni avanzate. La funzione di salvataggio automatico esegue un salvataggio forzato dei diagrammi di flusso durante la modifica e la configurazione.

Valori validi

Qualsiasi numero intero

Valore predefinito

0 (zero)

Campaign > partitions > partition[n] > server > dataProcessing

Le proprietà di questa categoria specificano il modo in cui Campaign gestisce i confronti tra stringhe e campi vuoti nei file flat e il comportamento della macro STRING_CONCAT.

longNumericIdsAsText

La proprietà longNumericIdsAsText specifica se il linguaggio macro di Campaign debba considerare come testo gli ID numerici lunghi più di 15 caratteri.

Impostare il valore su yes per specificare che gli ID numerici lunghi più di 15 caratteri debbano essere trattati come testo.

Impostare il valore su no per specificare che gli ID numerici lunghi più di 15 caratteri debbano essere trattati come valori numerici, con il rischio di perdere precisione e univocità nel caso vengano troncati o arrotondati.

Questa impostazione viene ignorata se la proprietà partitions > partition[n] > dataSources > [data_source_name] > ForceNumeric viene impostata su TRUE per i campi provenienti da questa origine dati.

Valori validi

yes | no

Valore predefinito

no

stringConcatWithNullIsNull

La proprietà stringConcatWithNullIsNull controlla il comportamento della macro Campaign STRING CONCAT.

Quando il valore è yes, STRING_CONCAT restituisce NULL se uno degli input è NULL.

Quando il valore è no, STRING_CONCAT restituisce la concatenazione di tutte le proprietà non NULL. In questo caso, STRING_CONCAT restituisce NULL solo se tutti gli input sono NULL.

Valori validi

yes | no

Valore predefinito

yes

performCaseInsensitiveComparisonAs

La proprietà performCaseInsensitiveComparisonAs specifica il modo in cui Campaign confronta i valori dei dati quando la proprietà compareCaseSensitive è impostata su no (cioè, durante i confronti che non fanno differenza tra maiuscole e minuscole). Questa proprietà viene ignorata se il valore di compareCaseSensitive è yes.

Quando il valore è UPPER, Campaign converte tutti i dati in lettere maiuscole prima di eseguire il confronto.

Quando il valore è LOWER, Campaign converte tutti i dati in lettere minuscole prima di eseguire il confronto.

Valori validi

UPPER | LOWER

Valore predefinito

LOWER

upperAllowsDate

La proprietà upperAllowsDate specifica se la funzione database UPPER ammette un parametro DATE/DATETIME e quindi se l'operazione possa essere eseguita nel database o nel server Campaign.

Impostare il valore su yes se il database è SQL Server o Oracle. La funzione UPPER di questi database ammette un parametro DATE/DATETIME.

Impostare il valore su no se il database è DB2, Teradata, Sybase o Informix. La funzione UPPER di questi database non ammette un parametro DATE/DATETIME.

Si noti che questa impostazione è globale e non è limitata all'origine dati. Se per una delle origini dati in uso è consigliato il valore no, impostare il valore su no. Se per tutte origini dati in uso è consigliato il valore yes, impostare il valore su yes.

Valori validi

yes | no

Valore predefinito

yes

compareCaseSensitive

La proprietà compareCaseSensitive specifica se i confronti di dati Campaign fanno differenza tra lettere MAIUSCOLE e minuscole.

Quando il valore è impostato su no, durante il confronto dei valori dei datiCampaign ignora le differenze tra maiuscole e minuscole e ordina i dati testuali in modo binario, senza tenere in conto tali differenze. Si consiglia di utilizzare questa impostazione quando si utilizzano dati in inglese.

Quando il valore è yes, Campaign distingue i valori dei dati in base alle differenze tra maiuscole e minuscole ed esegue un confronto vero del valore binario per ogni carattere. Si consiglia di utilizzare questa impostazione quando si utilizzano dati non in inglese.

Valori validi

yes | no

Valore predefinito

no

lowerAllowsDate

La proprietà lowerAllowsDate specifica se la funzione database LOWER ammette un parametro DATE/DATETIME e quindi se l'operazione possa essere eseguita nel database o nel server Campaign.

Impostare il valore su yes se il database è SQL Server o Oracle. La funzione LOWER di questi database ammette un parametro DATE/DATETIME.

Impostare il valore su no se il database è DB2, Teradata, Sybase o Informix. La funzione LOWER di questi database non ammette un parametro DATE/DATETIME.

Si noti che questa impostazione è globale e non è limitata all'origine dati. Se per una delle origini dati in uso è consigliato il valore no, impostare il valore su no. Se per tutte origini dati in uso è consigliato il valore yes, impostare il valore su yes. Tipicamente, presso ogni sede dei clienti si utilizza solo un tipo di database, tuttavia, vi sono alcune installazioni in cui si impiegano più tipi di database.

Valori validi

yes | no

Valore predefinito

yes

substrAllowsDate

La proprietà substrAllowsDate specifica se la funzione database SUBSTR/SUBSTRING ammette un parametro DATE/DATETIME e quindi se l'operazione possa essere eseguita nel database o nel server Campaign.

Impostare il valore su yes se il database è Oracle o Teradata. La funzione SUBSTR/SUBSTRING di questi database ammette un parametro DATE/DATETIME.

Impostare il valore su no se il database è DSQL Server, DB2, Sybase o Informix. La funzione SUBSTR/SUBSTRING di SQL Server, DB2 e Sybase non ammette un parametro DATE/DATETIME. Informix SUBSTR non accetta un parametro DATE, ma DATE viene prima convertito in testo e la conversione modifica il formato. SUBSTR restituirebbe risultati diversi nel database se confrontato con il server Campaign, pertanto, la procedura ottimale quando il database è Informix consiste nell'impostare substrAllowsDate SU no.

Si noti che questa impostazione è globale e non è limitata all'origine dati. Se per una delle origini dati in uso è consigliato il valore no, impostare il valore su no. Se per tutte origini dati in uso è consigliato il valore yes, impostare il valore su yes.

Valori validi

yes | no

Valore predefinito

yes

ItrimAllowsDate

La proprietà ltrimAllowsDate specifica se la funzione database LTRIM ammette un parametro DATE/DATETIME e quindi se l'operazione possa essere eseguita nel database o nel server Campaign.

Impostare il valore su yes se il database è SQL Server, Oracle o Teradata. La funzione LTRIM di questi database ammette un parametro DATE/DATETIME.

Impostare il valore su no se il database è DB2, Sybase o Informix. La funzione LTRIM di questi database non ammette un parametro DATE/DATETIME.

Si noti che questa impostazione è globale e non è limitata all'origine dati. Se per una delle origini dati in uso è consigliato il valore no, impostare il valore su no. Se per tutte origini dati in uso è consigliato il valore yes, impostare il valore su yes. Tipicamente, presso ogni sede dei clienti si utilizza solo un tipo di database, tuttavia, vi sono alcune installazioni in cui si impiegano più tipi di database.

Valori validi

yes | no

Valore predefinito

yes

rtrimAllowsDate

La proprietà rtrimAllowsDate specifica se la funzione database RTRIM ammette un parametro DATE/DATETIME e quindi se l'operazione possa essere eseguita nel database o nel server Campaign.

Impostare il valore su yes se il database è SQL Server, Oracle o Teradata. La funzione RTRIM di questi database ammette un parametro DATE/DATETIME.

Impostare il valore su no se il database è DB2, Sybase o Informix. La funzione RTRIM di questi database non ammette un parametro DATE/DATETIME.

Si noti che questa impostazione è globale e non è limitata all'origine dati. Se per una delle origini dati in uso è consigliato il valore no, impostare il valore su no. Se per tutte origini dati in uso è consigliato il valore yes, impostare il valore su yes.

Valori validi

yes | no

Valore predefinito

yes

likeAllowsDate

La proprietà likeAllowsDate specifica se la funzione database LIKE ammette un parametro DATE/DATETIME e quindi se l'operazione possa essere eseguita nel database o nel server Campaign.

Impostare il valore su yes se il database è SQL Server o Oracle. La funzione LIKE di questi database ammette un parametro DATE/DATETIME.

Impostare il valore su no se il database è DB2, Teradata, Sybase o Informix. La funzione LIKE di questi database non ammette un parametro DATE/DATETIME.

Questa impostazione è globale e non è limitata all'origine dati. Se per una delle origini dati in uso è consigliato il valore no, impostare il valore su no. Se per tutte origini dati in uso è consigliato il valore yes, impostare il valore su yes.

Valori validi

yes | no

Valore predefinito

yes

fileAllSpacesIsNull

La proprietà fileAllSpacesIsNull controlla il modo in cui Campaign interpreta un campo vuoto in un file flat mappato, specificando se un valore costituito da soli spazi del file flat debba essere considerato un valore NULL.

Quando il valore è yes, un valore costituito da soli spazi è considerato un valore NULL. Campaign gestisce le query come <field> is null, ma non gestisce quelle di tipo <field> = "".

Quando il valore è no, un valore costituito da soli spazi viene considerato come una stringa vuota non NULL. Campaign gestisce le query come <field> = "", ma non quelle di tipo <field> is null.

Valori validi

yes | no

Valore predefinito

yes

Campaign > partitions > partition[n] > server > optimization

Le proprietà di questa categoria specificano il numero di thread del sistema operativo che Campaign immette nella cache per riutilizzarli, l'impostazione predefinita della proprietà Virtual Memory Usage di un nuovo diagramma di flusso e se sia abilitata l'ottimizzazione interna al database.

☆ Questa categoria di parametri non è correlata a Optimize.

maxVirtualMemory

La proprietà maxVirtualMemory specifica l'impostazione predefinita della proprietà Virtual Memory Usage Affinium di un nuovo diagramma di flusso di Campaign, configurabile per ogni diagramma di flusso nella finestra client Impostazioni avanzate. Le unità sono espresse in megabyte.
128

useInDbOptimization

La proprietà useInDbOptimization specifica se Campaign debba tentare di eseguire il numero maggiore di operazioni possibili nel database anziché nel server Campaign.

Se il valore è impostato su no, Campaign mantiene sempre gli elenchi degli ID nel server Campaign.

Se il valore è yes, Campaign evita se possibile di utilizzare gli elenchi di ID.

Valori validi

yes | no

Valore predefinito

no

maxReuseThreads

La proprietà maxReuseThreads specifica il numero di thread del sistema operativo immessi nella cache dal processo server di (unica_acsvr) per riutilizzarli. Per impostazione predefinita, la cache è disabilitata e questa proprietà è impostata su 0.

La procedura ottimale prevede l'utilizzo della cache per ridurre il carico di allocazione dei thread o con sistemi operativi che possono presentare problemi nel rilascio dei thread quando ciò venga richiesto da un'applicazione.

Si noti che quando la proprietà maxReuseThreads viene impostata su un valore diverso da zero, questo deve essere maggiore o uguale al valore di MaxQueryThreads.

Valore predefinito

0 (zero), disabilita la cache

tempTableDataSourcesForSegments

La proprietà tempTableDataSourcesForSegments definisce l'elenco delle origini dati dove il processo Create Seg deve creare tabelle temporanee di segmenti persistenti. Questo elenco è separato da virgole.

Per impostazione predefinita, questa proprietà è vuota.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

doNotCreateServerBinFile

Quando si imposta questa opzione su TRUE, i segmenti strategici non creano file binari sul server di Campaign, ma creano tabelle temporanee di segmenti nell'origine dati. Quando questo valore viene impostato su TRUE, nella configurazione del processo Create Seg è necessario specificare almeno un'origine dati.

Valori validi

TRUE | FALSE

Valore predefinito

FALSE

Campaign > partizioni > partizione[n] > server > registrazione

Le proprietà di questa categoria specificano, per il server Campaign, se è abilitata la registrazione eventi standard e di Windows, i livelli e le categorie di registrazione e altre modalità di funzionamento della registrazione.

enableWindowsEventLogging

La proprietà enableWindowsEventLogging abilita o disabilita la registrazione del server Campaign nel registro eventi di Windows.

Se il valore è yes, la registrazione nel registro eventi di Windows è abilitata.

Se il valore è no, la registrazione nel registro eventi di Windows è disabilitata. Se è disabilitata, le impostazioni windowsEventLoggingLevel e windowsEventLoggingCategory vengono ignorate.

Valori validi

yes | no

Valore predefinito

no

logFileBufferSize

La proprietà logFileBufferSize viene utilizzata quando il valore della proprietà keepFlowchartLogOpen è yes. Imposta un limite superiore per il numero dei messaggi di registro, superato il quale i messaggi vengono scritti su file.

Se il valore è 1, tutti i messaggi di registro vengono immediatamente scritti su file, di fatto disabilitando la memorizzazione nel buffer, ma causando un degrado delle prestazioni.

Questa proprietà viene ignorata se il valore di keepFlowchartLogOpen è impostato su no.

5

keepFlowchartLogOpen

La proprietà keepFlowchartLogOpen specifica se Campaign apre e chiude il file di registro dei diagrammi di flusso ogni volta che viene scritta una riga nel registro.

Se il valore è no, Campaign apre e chiude il file di registro dei diagrammi di flusso.

Se il valore è yes, Campaign apre il file di registro dei diagrammi di flusso una sola volta e lo chiude al termine del processo del server del diagramma di flusso. Utilizzando il valore yes, le prestazioni dei digrammi di flusso in tempo reale possono risultare migliorate. Un effetto potenzialmente indesiderato, derivante dall'utilizzo dell'impostazione yes, è che i messaggi più recenti potrebbero non risultare immediatamente visibili nel file di registro, in quanto Campaign scarica i messaggi di registro su file solo quando il buffer interno si riempie o quando il numero dei messaggi registrati è uguale al valore della proprietà logFileBufferSize.

Valori validi

yes | no

Valore predefinito

no

logProcessId

La proprietà logProcessId controlla se l'ID del processo (PID) del server Campaign è registrato nel file di registro.

Se il valore è yes, l'ID processo viene registrato.

Se il valore è no, l'ID processo non viene registrato.

Valori validi

yes | no

Valore predefinito

yes

logMaxBackupIndex

La proprietà logMaxBackupIndex specifica il numero di backup dei file di registro del server Campaign da conservare prima che venga cancellato il più datato.

Se il valore è 0 (zero), non vengono creati file di backup e il file di registro rimane troncato quando raggiunge le dimensioni specificate dalla proprietà logFileMaxSize.

Per un valore n, dove n è maggiore di zero, i file {File.1, ..., File.n-1} vengono rinominati in {File.2, ..., File.n}. E anche File viene rinominato in File.1 e chiuso. Viene creato un nuovo File che riceverà l'ulteriore output del registro.

1 (viene creato un file di registro di backup)

loggingCategories

La proprietà loggingCategories specifica la categoria dei messaggi scritti nel file di registro del server di Campaign, e funziona di concerto con loggingLevels, che determina quali messaggi vengono registrati in base alla gravità (per tutte le categorie selezionate). È possibile specificare varie categorie in un elenco separato da virgole. La categoria speciale all fornisce una sintassi abbreviata per specificare tutte le categorie di registrazione.

Valori validi

Le categorie supportate sono:

- ALL
- BAD_ORDER
- CELL ACCESS
- CONFIG
- DATA ERRORS
- DBLOAD
- FILE ACCESS
- GENERAL
- COMMANDS
- MEMORY
- PROCRUN
- QUERY
- SORT
- SYSQUERY
- TABLE ACCESS
- TABLE MAPPING
- TABLE IO
- WEBPROC

Valore predefinito

ALL

loggingLevels

La proprietà loggingLevels controlla la quantità di dettagli scritti nel file di registro del server Campaign, in base alla gravità.

Valori validi

- LOW
- MEDIUM
- HIGH
- ALL

LOW rappresenta il minor livello di dettaglio (solo gli errori più gravi), mentre ALL include i messaggi di traccia e ha soprattutto finalità diagnostiche. È possibile regolare queste impostazioni da un diagramma di flusso mediante il menu Tools > Logging Options menu.

Potrebbe essere utile impostare la proprietà loggingLevels su ALL durante le fasi di configurazione e test per aumentare al massimo l'output di registrazione proveniente da Campaign a fini diagnostici. Con questa impostazione vengono generate grandi quantità di dati, pertanto potrebbe non essere consigliabile utilizzarla durante il funzionamento in produzione.

Valore predefinito

MEDIUM

windowsEventLoggingCategories

La proprietà windowsEventLoggingCategories specifica la categoria dei messaggi scritti nel file di registro delle finestre del server di Campaign, e funziona di concerto con windowsEventLoggingLevels, che determina quali messaggi vengono registrati in base alla gravità (per tutte le categorie selezionate).

È possibile specificare varie categorie in un elenco separato da virgole. La categoria speciale all fornisce una sintassi abbreviata per specificare tutte le categorie di registrazione.

Valori validi

- ALL
- BAD ORDER
- CELL ACCESS
- CONFIG
- DATA ERRORS
- DBLOAD
- FILE ACCESS
- GENERAL

- COMMANDS
- MEMORY
- PROCRUN
- QUERY
- SORT
- SYSQUERY
- TABLE ACCESS
- TABLE MAPPING
- TABLE IO
- WEBPROC

ALL

logFileMaxSize

La proprietà logFileMaxSize specifica le dimensioni massime, in byte, che il file di registro del server Campaign può raggiungere prima che avvenga il rollover ai file di backup.

Valore predefinito

10485760 (10 MB)

windowsEventLoggingLevels

La proprietà windowsEventLoggingLevels controlla la quantità di dettagli scritti nel file di registro delle finestre del server Campaign, in base alla gravità.

Valori validi

- LOW
- MEDIUM
- HIGH
- ALL

LOW rappresenta il minor livello di dettaglio (solo gli errori più gravi), mentre ALL include i messaggi di traccia e ha soprattutto finalità diagnostiche.

Valore predefinito

MEDIUM

enableLogging

La proprietà enableLogging specifica se la registrazione del server Campaign si attiva all'avvio della sessione.

Se il valore è yes, la registrazione è attivata.

Se il valore è no, la registrazione è disattivata.

Valori validi

yes | no

Valore predefinito

yes

Campaign > partizioni > partizione[n] > server > flowchartRun

Le proprietà di questa categoria specificano quanti errori sono consenti nell'esportazione di uno snapshot di Campaign, quali file vengono salvati quando si salva un diagramma di flusso e il numero massimo di ID per ogni processo di livello superiore in una esecuzione di prova.

maxDataErrorsAllowed

La proprietà maxDataErrorsAllowed specifica il numero massimo di errori di conversione dati consentiti nell'esportazione di uno snapshot di Campaign.

Valore predefinito

0 (zero), ovvero non sono consentiti errori

saveRunResults

La proprietà saveRunResults specifica quali file vengono salvati quando si salva un diagramma di flusso di Campaign.

Se il valore è yes, vengono salvati file con il "trattino di sottolineatura" e, se il valore di useInDbOptimization è yes, le tabelle temporanee del database divengono persistenti.

Se il valore è no, viene salvato solo il file .ses e non è possibile vedere i risultati intermedi quando si ricarica il diagramma di flusso.

Valori validi

yes | no

Valore predefinito

yes

testRunDefaultSize

La proprietà testRunDefaultSize specifica il numero massimo predefinito di ID per ogni processo di livello superiore in una esecuzione di prova di Campaign. Il valore 0 (zero) rimuove la limitazione relativa al numero di ID.

Valore predefinito

0 (zero)

Campaign > partizioni > partizione[n] > server > profilo

Le proprietà di questa categoria specificano il numero massimo di categorie create durante la creazione dei profili per i valori numerici e testuali in Campaign.

profileMaxTextCategories

Le proprietà profileMaxTextCategories e profileMaxNumberCategories specificano il numero massimo di categorie create in Campaign durante la creazione dei profili, rispettivamente per i valori testuali e numerici.

Questi valori differiscono dall'impostazione del numero di raccoglitori visualizzati all'utente, modificabile tramite l'interfaccia utente.

Valore predefinito

1048576

profileMaxNumberCategories

Le proprietà profileMaxNumberCategories e profileMaxTextCategories specificano il numero massimo di categorie create in Campaign durante la creazione dei profili, rispettivamente per i valori numerici e testuali.

Questi valori differiscono dall'impostazione del numero di raccoglitori visualizzati all'utente, modificabile tramite l'interfaccia utente.

Valore predefinito

1024

Campaign > partizioni > partizione [n] > server > interno

Le proprietà di questa categoria specificano il limite superiore e inferiore di internalID per Campaign.

internalldLowerLimit

Le proprietà internalIdUpperLimit e internalIdLowerLimit vincolano gli ID interni Campaign a rientrare in un intervallo specificato. Si noti che i valori sono inclusivi: vale a dire che Campaign può utilizzare sia il limite superiore che quello inferiore.

Valore predefinito

0 (zero)

internalldUpperLimit

Le proprietà internalIdUpperLimit e internalIdLowerLimit vincolano gli ID interni Campaign a rientrare nell'intervallo specificato. Si noti che i valori sono inclusivi: vale a dire che Campaign può utilizzare sia il limite superiore che quello inferiore.

Valore predefinito

4294967295

eMessageInstalled

Indica che eMessage è installato. Quando si seleziona yes, le funzionalità eMessage sono disponibili nell'interfaccia di Campaign.

Il programma di installazione di IBM imposta questa proprietà su yes per la partizione predefinita nella propria installazione di eMessage. Per le altre partizioni in cui è stato installato eMessage, è necessario configurare questa proprietà manualmente.

Valori validi

yes | no

Valore predefinito

no

interactInstalled

Dopo avere installato l'ambiente di progettazione Interact, questa proprietà di configurazione deve essere impostata su yes per abilitare l'ambiente di progettazione Interact in Campaign.

Se Interact non è installato, impostarla su no. Impostando questa proprietà su no, i menu e le opzioni di Interact non vengono rimossi dall'interfaccia utente. Per rimuovere menu e opzioni è necessario annullare manualmente la registrazione di Interact utilizzando l'utility configTool.

Valori validi

yes | no

Valore predefinito

no

Disponibilità

Questa proprietà si applica solo se si è installato Interact.

MO_UC_integration

Consente l'integrazione con Marketing Operations.

Valori validi

yes | no

Valore predefinito

no

Legacy_campaigns

Quando la proprietà MO_UC_integration è impostata su **Yes**, la proprietà Legacy_campaigns consente l'accesso alle campagne create prima di abilitare l'integrazione, incluse quelle create in Campaign 7.x e collegate a progetti di Plan 7.x.

Valori validi

yes | no

Valore predefinito

no

Campaign > partizioni > partizione[n] > server > fileDialog

Le proprietà di questa categoria specificano le directory predefinite per i file di dati di input e di output di Campaign.

defaultOutputDirectory

La proprietà defaultOutputDirectory specifica il percorso utilizzato per inizializzare la finestra di dialogo Selezione file di Campaign. La proprietà defaultOutputDirectory viene utilizzata quando un file di dati di output viene mappato in Campaign. Se non viene specificato alcun valore, il percorso viene letto dalla variabile di ambiente UNICA_ACDFDIR.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

defaultInputDirectory

La proprietà defaultInputDirectory specifica il percorso utilizzato per inizializzare la finestra di dialogo Selezione file di Campaign. La proprietà defaultInputDirectory viene utilizzata quando un file di dati di input viene mappato in Campaign. Se non viene specificato alcun valore, il percorso viene letto dalla variabile di ambiente UNICA ACDFDIR.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

Campaign > partizioni > partizione[n] > server > offerCodeGenerator

Le proprietà di questa categoria specificano le stringhe class, classpath e configuration per il generatore dei codici offerta e quello dei codici cella, utilizzati per assegnare un processo di contatto a una cella del foglio di calcolo cella target.

offerCodeGeneratorClass

La proprietà offerCodeGeneratorClass specifica il nome della classe utilizzata da Campaign come generatore di codici offerta. Il nome della classe deve completo e includere anche il nome del pacchetto.

Valore predefinito

com.unica.campaign.core.codegenerator.samples.ExecutableCodeGener
ator

offerCodeGeneratorConfigString

La proprietà offerCodeGeneratorConfigString specifica una stringa che viene passata al plugin del generatore di codici offerta quando viene caricato da Campaign. Per impostazione predefinita, ExecutableCodeGenerator (fornito con Campaign) utilizza questa proprietà per indicare il percorso (relativo alla home directory dell'applicazione Campaign) del file eseguibile da utilizzare.

Valore predefinito

./bin

defaultGenerator

La proprietà defaultGenerator specifica il generatore dei codici cella presenti nelle caselle dei processi di stile contatto e utilizzati per assegnare celle alle celle del foglio di calcolo controllo target. Il foglio di calcolo controllo target gestisce la cella e fornisce mappature per le campagne e i diagrammi di flusso.

Valore predefinito

uacoffercodegen.exe

offerCodeGeneratorClasspath

La proprietà offerCodeGeneratorClasspath specifica il percorso della classe utilizzata da Campaign come generatore di codici offerta. Può trattarsi di un percorso completo o relativo.

Se il percorso termina con una barra (barra / per UNIX o barra rovesciata \ per Windows), Campaign presuppone che il percorso riguardi una directory contenente la classe del plugin Java da utilizzare. Se il percorso non termina con una barra, Campaign presuppone che si tratti del nome di un file jar contenente la classe Java.

Se il percorso è relativo, Campaign presuppone che riguardi la home directory dell'applicazione Campaign.

Valore predefinito

codeGenerator.jar (contenuto nel file Campaign.war)

Campaign > monitoring

Le proprietà di questa categoria specificano se è abilitata la funzionalità di monitoraggio operativo, l'URL del server di monitoraggio operativo e il comportamento della cache. Viene visualizzato il monitoraggio operativo, che consente di controllare i diagrammi di flusso attivi.

cacheCleanupInterval

La proprietà cacheCleanupInterval specifica l'intervallo, espresso in secondi, tra operazioni di pulizia automatiche della cache di stato dei diagrammi di flusso.

Questa proprietà non è disponibile nelle versioni di Campaign precedenti alla 7.0.

Valore predefinito

600 **(10 minuti)**

cacheRunCompleteTime

La proprietà cacheRunCompleteTime specifica la quantità di tempo, espressa in minuti, per cui le esecuzioni completate restano memorizzate nella cache e visualizzate sulla pagina Monitoraggio.

Questa proprietà non è disponibile nelle versioni di Campaign precedenti alla 7.0.

Valore predefinito

4320

monitorEnabled

La proprietà monitorEnabled specifica se il monitor è attivato.

Questa proprietà non è disponibile nelle versioni di Campaign precedenti alla 7.0.

yes

serverURL

La proprietà Campaign > monitoring > serverURL specifica l'URL del server di monitoraggio operativo. Si tratta di un'impostazione obbligatoria; modificare il valore se come URL del server di monitoraggio operativo non viene utilizzata l'impostazione predefinita.

Se Campaign è configurato in modo da utilizzare le comunicazioni SSL (Secure Sockets Layer) l'URL del monitoraggio operativo deve iniziare con https e la porta deve essere impostata su 443. Ad esempio:

https://localhost:443/Campaign/OperationMonitor

Valore predefinito

```
http://localhost:7001/Campaign/OperationMonitor
```

monitorEnabledForInteract

Se è impostato su yes, abilita il server del connettore JMX di Campaign a Interact. Campaign non dispone della sicurezza JMX.

Se è impostato su no, non sarà possibile connettersi al server del connettore JMX di Campaign.

Questo monitoraggio JMX è solo per il modulo cronologico di risposte e contatti di Interact.

Valori validi

True | False

Valore predefinito

False

Disponibilità

Questa proprietà si applica solo se si è installato Interact.

protocollo

Protocollo di ascolto per il server del connettore JMX di Campaign, se monitorEnabledForInteract è impostato su yes.

Questo monitoraggio JMX è solo per il modulo cronologico di risposte e contatti di Interact.

Valori validi

JMXMP | RMI

JMXMP

Disponibilità

Questa proprietà si applica solo se si è installato Interact.

porta

Porta di ascolto per il server del connettore JMX di Campaign, se monitorEnabledForInteract è impostato su yes.

Questo monitoraggio JMX è solo per il modulo cronologico di risposte e contatti di Interact.

Valori validi

Numero intero compreso tra 1025 e 65535.

Valore predefinito

2004

Disponibilità

Questa proprietà si applica solo se si è installato Interact.

Campaign > ProductReindex

Il creatore di un'offerta può specificare i prodotti associati all'offerta. Quando l'elenco dei prodotti disponibili per l'associazione alle offerte varia, è necessario aggiornare le associazioni offerta/prodotto. Le proprietà della categoria Campaign > ProductReindex specificano la frequenza di questi aggiornamenti e l'ora del giorno in cui viene eseguito il primo.

startTime

La proprietà startTime specifica l'ora del giorno in cui le associazioni offerta/prodotto vengono aggiornate per la prima volta. Il primo aggiornamento si verifica il giorno dopo l'avvio del server Campaign e quelli successivi avvengono agli intervalli specificati nel parametro interval. Il formato è HH:mm:ss, utilizzando l'orologio a 24 ore.

Si noti che al primo avvio di Campaign, la proprietà startTime viene utilizzata in base alle regole seguenti:

- Se l'ora del giorno specificata da startTime è futura, il primo aggiornamento delle associazioni offerta/prodotto avverrà all'orario specificato da startTime del giorno corrente.
- Se l'orario specificato da startTime è trascorso per il giorno corrente, il primo aggiornamento avverrà all'orario specificato da startTime nella giornata successiva o al numero di minuti dall'ora corrente specificato da interval, a seconda di quale dei due si verifica per primo.

12:00:00 (mezzogiorno)

interval

La proprietà interval specifica l'intervallo di tempo, espresso in minuti, che intercorre fra gli aggiornamenti delle associazioni offerta/prodotto. L'aggiornamento avviene per la prima volta all'ora specificata nel parametro startTime, il giorno dopo l'avvio del server Campaign.

Valore predefinito

3600 (60 ore)

Campaign >unicaACListener

Le proprietà di questa categoria specificano i livelli di registrazione, determinati privilegi di accesso, codifiche dei linguaggi, numero di thread del sistema operativo, oltre a protocollo, host e porta del listener di Campaign. Queste proprietà devono essere impostate una sola volta per istanza di Campaign; non è necessario impostarle per ogni partizione.

enableWindowsImpersonation

La proprietà enableWindowsImpersonation specifica se in Campaign è attivata l'impersonificazione di Windows. Per ulteriori dettagli sull'impersonificazione di Windows in Campaign, consultare la *Campaign Administrator's Guide*.

Per utilizzare l'impersonificazione di Windows impostare il valore su TRUE.

Se non si utilizza l'impersonificazione di Windows impostare il valore su FALSE.

Valori validi

TRUE | FALSE

Valore predefinito

FALSE

enableWindowsEventLogging

La proprietà Campaign > unicaACListener > enableWindowsEventLogging controlla la registrazione nel registro eventi di Windows. Per effettuare la registrazione nel registro eventi di Windows, impostare questa proprietà su TRUE.

Valori validi

TRUE | FALSE

Valore predefinito

FALSE

serverHost

La proprietà serverHost specifica il nome o indirizzo IP del computer in cui è installato il listener di Campaign. Se il listener di Campaign non è installato nello stesso computer in cui è installato IBM Unica Marketing, modificare il valore impostandolo sul nome o indirizzo IP del computer in cui è installato il listener Campaign.

Valore predefinito

localhost

logMaxBackupIndex

La proprietà logMaxBackupIndex specifica quanti file di backup possono esistere prima che venga eliminato il più datato. Se la si imposta su 0 (zero), Campaign non crea alcun file di backup e la registrazione nel file di registro si arresta quando questo raggiunge le dimensioni specificate nella proprietà logMaxFileSize.

Se si specifica un numero (N) per questa proprietà, quando il file di registro (File) raggiunge le dimensioni specificate nella proprietà logMaxFileSize, Campaign rinomina i file di backup esistenti (File.1 ... File.N-1) in File.2 ... File.N, rinomina il file di registro corrente File.1, lo chiude e inizia un nuovo file di registro denominato File.

Valore predefinito

1 (viene creato un file di backup)

logStringEncoding

La proprietà logStringEncoding controlla la codifica utilizzata per i file di registro. Questo valore deve corrispondere alla codifica utilizzata nel sistema operativo. Per gli ambienti con più lingue locali, l'impostazione preferita è UTF-8.

Se si cambia questo valore, è necessario vuotare o rimuovere tutti i file di registro interessati per evitare la scrittura di più codifiche in un unico file.

₩ WIDEUTF-8 non è supportato per questa impostazione.

Valori validi

Per un elenco delle codifiche supportate, vedere la Campaign Administrator's Guide.

Valore predefinito

native

systemStringEncoding

La proprietà systemStringEncoding specifica la codifica o codifiche utilizzate per interpretare i valori che arrivano a Campaign dal sistema operativo (ad esempio nomi di file e percorsi del file system), oltre a quella con cui Campaign ripresenta i valori al sistema operativo. Questo valore deve in genere essere impostato su native. Per gli ambienti con più lingue locali, l'impostazione preferita è UTF-8.

Il valore può includere più di una codifica, separandole mediante virgole: ad esempio,

UTF-8, ISO-8859, CP950

WIDEUTF-8 non è supportato per questa impostazione.

Valori validi

Per un elenco delle codifiche supportate, vedere la Campaign Administrator's Guide.

Valore predefinito

native

loggingLevels

La proprietà Campaign > unicaACListener > loggingLevels controlla la quantità di dettagli scritti nel file di registro.

Valori validi

- LOW
- MEDIUM
- HIGH

Valore predefinito

MEDIUM

maxReuseThreads

La proprietà Campaign > unicaACListener > maxReuseThreads imposta il numero di thread del sistema operativo immessi nella cache dal processo del listener di Campaign (unica aclsnr) per riutilizzarli.

La procedura ottimale prevede l'utilizzo della cache per ridurre il carico di allocazione dei thread o con sistemi operativi che possono presentare problemi nel rilascio dei thread quando ciò venga richiesto da un'applicazione.

Valore predefinito

0 (zero), disabilita la cache

logMaxFileSize

La proprietà logMaxFileSize specifica le dimensioni massime, in byte, che il file di registro può raggiungere prima dell'inclusione nel file di backup.

Valore predefinito

10485760 (10 MB)

windowsEventLoggingLevels

La proprietà windowsEventLoggingLevels controlla la quantità di dettagli scritti nel file di registro di Windows, in base alla gravità.

Valori validi

- LOW
- MEDIUM
- HIGH
- ALL

Il livello ALL include messaggi di traccia a scopo diagnostico.

Valore predefinito

MEDIUM

serverPort

La proprietà serverPort specifica la porta sulla quale è installato il listener di Campaign.

Valore predefinito

4664

useSSL

La proprietà usessi specifica se utilizzare SSL (Secure Sockets Layer) per le comunicazioni tra il listener di Campaign e l'applicazione Web Campaign.

Valori validi

yes | no

Valore predefinito

no

keepalive

Utilizzare la proprietà keepalive per specificare la frequenza, in secondi, con cui il server delle applicazioni Web di Campaign invia messaggi keep-alive al listener Campaign su connessioni socket altrimenti inattive.

L'utilizzo del parametro di configurazione keepalive consente alle connessioni socket di rimanere aperte a lungo anche in caso di inattività dell'applicazione in ambienti configurati in modo da chiudere le connessioni inattive tra applicazione Web e listener (ad esempio, un firewall).

Quando è presente attività su un socket, il periodo di keep-alive si reimposta automaticamente. Al livello di registrazione DEBUG sul server delle applicazioni Web, in campaignweb.log sono documentati i messaggi keep-alive inviati al listener.

Valori validi

Numeri interi positivi

Valore predefinito

0, che disabilita la funzione keepalive

Campaign > Server

Le proprietà di questa categoria specificano un URL che viene utilizzato internamente e quindi non è necessario modificarle.

fullContextPath

La proprietà fullContextPath viene utilizzata internamente ed è facoltativo specificare un valore. Specifica l'URL utilizzato dal controllo ActiveX per comunicare con il proxy del listener del server delle applicazioni.

Questa proprietà non è specificata per impostazione predefinita, in modo che il sistema determini sempre l'URL dinamicamente.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

Campaign > registrazione

Le proprietà di questa categoria specificano il percorso del file delle proprietà di registrazione di Campaign.

log4jConfig

La proprietà log4jConfig specifica il percorso del file delle proprietà di registrazione di Campaign, campaign_log4j.properties. Specificare il percorso in relazione alla home directory di Campaign, incluso il nome file. Utilizzare le barre (/) per UNIX e le barre rovesciate (\) per Windows.

Valore predefinito

./conf/campaign log4j.properties

eMessage configuration properties

In questa sezione vengono descritte le proprietà di configurazione di eMessage disponibili nella pagina Configurazione.

eMessage > serverComponentsAndLocations > hostedServices

Le proprietà di questa pagina specificano gli URL per connettersi a IBM Unica Hosted Services. eMessage utilizza connessioni separate per il caricamento di elenchi di destinatari, metadati che descrivono gli elenchi di destinatari e comunicazioni generali inviate all'ambiente ospitato.

È necessario modificare i valori predefiniti se la connessione a IBM Unica Hosted Services avviene tramite un centro dati stabilito da IBM Unica nel Regno Unito. Per informazioni sul centro dati al quale si è connessi, consultare IBM.

uiHostName

Indirizzo per la connessione utilizzato da eMessage per tutte le comunicazioni con IBM Unica Hosted Services, ad eccezione del caricamento degli elenchi di destinatari e metadati correlati.

Valore predefinito

em.unicaondemand.com

Se si sta effettuando la connessione a un centro dati IBM nel regno Unito, modificare questo valore in em-eu.unicaondemand.com.

dataHostName

Indirizzo per la connessione utilizzato da eMessage per il caricamento dei metadati correlati agli elenchi di destinatari su IBM Unica Hosted Services.

Valore predefinito

em.unicaondemand.com

Se si sta effettuando la connessione a un centro dati IBM nel regno Unito, modificare questo valore in em-eu.unicaondemand.com.

ftpHostName

Indirizzo per la connessione utilizzato da eMessage per il caricamento dei dati degli elenchi di destinatari (ad eccezione dei metadati degli elenchi) su IBM Unica Hosted Services.

Valore predefinito

ftp-em.unicaondemand.com

Se si sta effettuando la connessione a un centro dati IBM nel regno Unito, modificare questo valore in ftp-em-eu.unicaondemand.com.

eMessage > partizioni > partizione[n] > hostedAccountInfo

Le proprietà di questa categoria consentono di definire le credenziali utente necessarie per accedere al database utilizzato per la memorizzazione delle informazioni sugli account indispensabili per accedere a IBM Unica Hosted Services. I valori qui specificati devono essere definiti come impostazioni utente in Marketing Platform.

amUserForAcctCredentials

Utilizzare questa proprietà per specificare l'utente Marketing Platform contenente un'origine dati Marketing Platform che specifica le credenziali dell'account necessarie per accedere a IBM Unica Hosted Services.

Valori validi

Tutti gli utenti Marketing Platform .

Valore predefinito

asm_admin

amDataSourceForAcctCredentials

Utilizzare questa proprietà per specificare l'origine dati Marketing Platform che definisce le credenziali di accesso per IBM Unica Hosted Services.

Valori validi

Un'origine dati associata all'utente specificato in amUserForAcctCredentials

Valore predefinito

UNICA_HOSTED_SERVICES

eMessage > partizioni > partizione[n] > dataSources > systemTables

Questa categoria contiene le proprietà di configurazione che definiscono schema, impostazioni di connessione e credenziali di accesso per il database che contiene le tabelle di sistema di eMessage nell'ambiente di rete utilizzato.

type

Tipo del database che ospita le tabelle di sistema di eMessage.

Valori validi

- SQLSERVER
- ORACLE9
- ORACLE10 (utilizzato anche per indicare i database Oracle 11)

• DB2

Valore predefinito

Nessun valore predefinito. Questa proprietà deve essere definita.

schemaName

Nome dello schema di database per le tabelle di sistema di eMessage. È uguale al nome dello schema per le tabelle di sistema di Campaign.

È necessario includere questo nome di schema quando si fa riferimento alle tabelle di sistema negli script.

Valore predefinito

dbo

jdbcBatchSize

Numero di richieste di esecuzione eseguite contemporaneamente da JDBC sul database.

Valori validi

Un numero intero maggiore di 0.

Valore predefinito

10

jdbcClassName

Driver JDBC per le tabelle di sistema, secondo quanto definito nel server Web Campaign.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito. Questa proprietà deve essere definita.

jdbcURI

URI della connessione JDBC per le tabelle di sistema, secondo quanto definito nel server Web Campaign.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito. Questa proprietà deve essere definita.

asmUserForDBCredentials

Utilizzare questa proprietà per specificare un utente di IBM Unica Marketing autorizzato ad accedere alle tabelle di sistema di eMessage.

Valori validi

Qualunque utente definito in Marketing Platform. Di norma si tratta del nome dell'utente di sistema di Campaign

Valore predefinito

Nessun valore predefinito. Questa proprietà deve essere definita.

amDataSourceForDBCredentials

Utilizzare questa proprietà per specificare l'origine dati che definisce le credenziali di accesso per il database contenente le tabelle di sistema di eMessage. Può essere uguale all'origine dati per le tabelle di sistema di Campaign.

Valori validi

Un'origine dati Marketing Platform associata all'utente IBM Unica Marketing specificato in asmUserForDBCredentials

L'origine dati specifica un utente del database e le credenziali utilizzate per accedere alle tabelle di sistema di eMessage. Se lo schema predefinito per l'utente del database non è quello contenente le tabelle di sistema, è necessario specificare lo schema delle tabelle di sistema nella connessione JDBC utilizzata per l'accesso alle tabelle di sistema.

Valore predefinito

UA_SYSTEM_TABLES

poolAcquireIncrement

Numero di nuove connessioni create da eMessage per le tabelle di sistema quando le connessioni del pool di database si esauriscono. eMessage crea nuove connessioni fino al numero specificato in poolMaxSize.

Valori validi

Un numero intero maggiore di 0.

Valore predefinito

1

poolIdleTestPeriod

Numero di secondi di attesa per eMessage intercorrenti tra verifiche delle connessioni inattive alle tabelle di sistema eMessage alla ricerca di attività.

Valori validi

Un numero intero maggiore di 0.

Valore predefinito

100

poolMaxSize

Numero massimo di connessioni alle tabelle di sistema stabilite da eMessage. Il valore zero (0) indica che non esiste un massimo.

Valori validi

Un numero intero maggiore o uguale a 0.

Valore predefinito

100

poolMinSize

Numero minimo di connessioni alle tabelle di sistema stabilite da eMessage.

Valori validi

Un numero intero maggiore o uguale a 0.

Valore predefinito

10

poolMaxStatements

Numero massimo di istruzioni memorizzate da eMessage nella cache PrepareStatement per ogni connessione alle tabelle di sistema. L'impostazione di poolMaxStatements su zero (0) disabilita la memorizzazione delle istruzioni nella cache.

Valori validi

Un numero intero maggiore o uguale a 0.

Valore predefinito

0

timeout

Numero di secondi per i quali eMessage mantiene una connessione al database inattiva prima di chiuderla.

Se poolIdleTestPeriod è maggiore di 0, eMessage verifica tutte le connessioni inattive, raggruppate in pool ma non chiuse, in base al numero di secondi stabilito da timeout.

Se poolIdleTestPeriod è maggiore di timeout, le connessioni inattive vengono chiuse.

Valori validi

Un numero intero maggiore o uguale a 0.

100

eMessage > partitions > partition[n] > recipientListUploader

Questa categoria di configurazione contiene una proprietà facoltativa, relativa al percorso di uno script definito dall'utente che esegue un'azione in risposta alle azioni o allo stato del caricatore degli elenchi di destinatari.

pathToTriggerScript

È possibile creare uno script che avvia un'azione in risposta al caricamento di un elenco di destinatari in IBM Unica Hosted Services. È ad esempio possibile creare uno script per inviare un avviso tramite posta elettronica all'addetto alla progettazione degli elenchi una volta completato il caricamento dell'elenco.

Se si definisce un valore per questa proprietà, eMessage passa le informazioni di stato del caricatore degli elenchi di destinatari al percorso specificato. Se la proprietà viene lasciata vuota, eMessage non esegue alcuna operazione.

Valori validi

Un percorso di rete valido.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

eMessage > partizioni > partizione[n] > responseContactTracker

Le proprietà di questa categoria specificano il comportamento dell'indicizzatore di risposte e di contatti (Response and Contact Tracker, RCT). RCT recupera ed elabora dati relativi ai contatti di posta elettronica, la consegna dei messaggi e-mail e le risposte dei destinatari, quali i clic su collegamenti e la loro apertura.

pauseCustomerPremisesTracking

eMessage memorizza i dati sui contatti e le risposte in una coda in IBM Unica Hosted Services. Questa proprietà consente di fornire a RCT l'istruzione di interrompere temporaneamente il recupero di dati da IBM Unica Hosted Services. Quando si riprende il tracciamento, RCT scarica i dati accumulati.

Valori validi

True | False

False

waitTimeToCheckForDataAvailability

RCT controlla periodicamente se siano presenti nuovi dati riguardanti i contatti di posta elettronica o le risposte dei destinatari. Questa proprietà consente di specificare l'intervallo di tempo, in secondi, che deve trascorrere prima che RCT esegua un nuovo controllo dei dati in IBM Unica Hosted Services. Il valore predefinito è 300 secondi, ovvero ogni 5 minuti.

Valori validi

Un numero intero maggiore di 1.

Valore predefinito

300

perfLogInterval

Questa proprietà consente di specificare la frequenza con cui RCT registra le statistiche resa in un file di registro. Il valore immesso determina il numero di batch tra voci di registro.

Valori validi

Un numero intero maggiore di 0.

Valore predefinito

10

enableSeparatePartialResponseDataTracking

Questa proprietà determina se eMessage invia i dati parziali delle risposte ai messaggi di posta elettronica alle tabelle di tracciamento presenti nella propria installazione locale di eMessage.

eMessage richiede l'ID istanza di corrispondenza e il numero di sequenza del messaggio per attribuire correttamente le risposte ai messaggi di posta elettronica. Quando si abilita il tracciamento separato dei dati di risposta parziali, eMessage inserisce le risposte incomplete in tabelle di tracciamento locali separate in cui è possibile prenderne visione o svolgere ulteriori elaborazioni.

Valori validi

True | False

Valore predefinito

Vero

Interact configuration properties

In questa sezione vengono descritte le proprietà di configurazione di Interact disponibili nella pagina Configurazione.

Proprietà di configurazione di Interact runtime environment

In questa sezione sono descritte le proprietà di configurazione dell'ambiente runtime di Interact.

Interact > generale

Queste proprietà di configurazione definiscono le impostazioni generali dell'ambiente runtime, inclusi il livello di registrazione predefinito e le impostazioni locali.

log4jConfig

Percorso del file contenente le proprietà log4j. Questo percorso deve essere relativo alla variabile di ambiente INTERACT_HOME. INTERACT_HOME è il percorso della directory di installazione di Interact.

Valore predefinito

./conf/interact log4j.properties

asmUserForDefaultLocale

La proprietà asmUserForDefaultLocale definisce l'utente IBM Unica Marketing dal quale Interact trae le impostazioni locali.

Le impostazioni locali definiscono la lingua visualizzata in fase di progettazione e la lingua utilizzata per i messaggi dalle API Interact. Se le impostazioni locali non corrispondono a quelle del sistema operativo del computer utilizzato, Interact funziona comunque, tuttavia la lingua utilizzata in fase di progettazione e per i messaggi di avviso potrebbe essere diversa.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

Interact > generale > learningTablesDataSource

Queste proprietà di configurazione definiscono le impostazioni dell'origine dati per le tabelle dell'apprendimento integrato. Se si utilizza l'apprendimento integrato di Interact, questa origine dati deve essere definita.

Se si crea una propria implementazione dell'apprendimento utilizzando l'API apposita, sarà possibile configurare la propria implementazione personalizzata in modo da leggere questi valori utilizzando l'interfaccia di ILearningConfig.

jndiName

Utilizzare la proprietà jndiName per identificare l'origine dati JNDI (Java Naming and Directory Interface) definita nel server delle applicazioni (Websphere o WebLogic) per le tabelle di apprendimento a cui accedono i server runtime di Interact.

Le tabelle di apprendimento vengono create dal file dll aci_lrntab e contengono, fra le altre, le tabelle seguenti: UACI AttributeValue e UACI OfferStats.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

type

Il tipo di database per l'origine dati utilizzata dalle tabelle di apprendimento a cui accedono i server runtime di Interact.

Le tabelle di apprendimento vengono create dal file dll aci_lrntab e contengono, fra le altre, le tabelle seguenti: UACI_AttributeValue e UACI_OfferStats.

Valori validi

SQLServer | DB2 | ORACLE

Valore predefinito

SQLServer

connectionRetryPeriod

La proprietà ConnectionRetryPeriod specifica la quantità di tempo, espressa in secondi, durante la quale Interact ritenta automaticamente la richiesta di connessione al database per le tabelle di apprendimento in caso di errore. Interact tenta automaticamente di riconnettersi al database per il lasso di tempo specificato prima di generare un errore di database. Se il valore viene impostato su 0, Interact ritenta all'infinito, se viene impostato su -1, non esegue altri tentativi.

Le tabelle di apprendimento vengono create dal file dll aci_lrntab e contengono, fra le altre, le tabelle seguenti: UACI AttributeValue e UACI OfferStats.

Valore predefinito

-1

connectionRetryDelay

La proprietà ConnectionRetryDelay specifica la quantità di tempo, espressa in secondi, durante la quale Interact attende prima di tentare di riconnettersi al database per le tabelle di apprendimento in caso di errore. Se il valore è impostato su -1, non verrà eseguito alcun altro tentativo.

Le tabelle di apprendimento vengono create dal file dll aci_lrntab e contengono, fra le altre, le tabelle seguenti: UACI_AttributeValue e UACI_OfferStats.

-1

schema

Nome dello schema contenente le tabelle per il modulo di apprendimento integrato. Interact inserisce il valore di questa proprietà prima dei nomi di tabella, ad esempio, UACI_IntChannel diviene schema.UACI_IntChannel.

Non è necessario definire uno schema. Se non viene definito alcuno schema, Interact presuppone che il proprietario delle tabelle sia lo stesso dello schema. Per evitare ambiguità è tuttavia opportuno impostare questo valore.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

Interact > generale > prodUserDataSource

Queste proprietà di configurazione definiscono le impostazioni dell'origine dati per le tabelle dei profili di produzione. Questa origine dati deve essere definita. Si tratta dell'origine dati a cui l'ambiente runtime fa riferimento quando esegue i diagrammi di flusso interattivi dopo la distribuzione.

jndiName

Utilizzare la proprietà jndiName per identificare l'origine dati JNDI (Java Naming and Directory Interface) definita nel server delle applicazioni (Websphere o WebLogic) per le tabelle clienti a cui accedono i server runtime di Interact.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

type

Tipo di database per le tabelle clienti cui accedono i server runtime di Interact.

Valori validi

SQLServer | DB2 | ORACLE

Valore predefinito

SQLServer

aliasPrefix

La proprietà AliasPrefix specifica il modo in cui Interact genera il nome alias che Interact crea automaticamente quando utilizza una tabella dimensioni e quando scrive su una nuova tabella delle tabelle clienti a cui accedono i server runtime di Interact.

Si noti che ogni database prevede una lunghezza minima per l'identificatore. Consultare la documentazione del database in uso, per accertarsi che il valore impostato non superi la lunghezza massima dell'identificatore ammessa per il database.

А

connectionRetryPeriod

La proprietà ConnectionRetryPeriod specifica la quantità di tempo, espressa in secondi, durante la quale Interact ritenta automaticamente la richiesta di connessione al database per le tabelle clienti di runtime. Interact tenta automaticamente di riconnettersi al database per il lasso di tempo specificato prima di generare un errore di database. Se il valore viene impostato su 0, Interact ritenta all'infinito, se viene impostato su -1, non esegue altri tentativi.

Valore predefinito

-1

connectionRetryDelay

La proprietà ConnectionRetryDelay specifica la quantità di tempo, espressa in secondi, durante la quale Interact attende prima di tentare di riconnettersi al database per le tabelle clienti di runtime di Interact in caso di errore. Se il valore è impostato su - 1, non verrà eseguito alcun altro tentativo.

Valore predefinito

-1

schema

Nome dello schema contenente le tabelle dati dei profili. Interact inserisce il valore di questa proprietà prima dei nomi di tabella, ad esempio, UACI_IntChannel diviene schema.UACI_IntChannel.

Non è necessario definire uno schema. Se non viene definito alcuno schema, Interact presuppone che il proprietario delle tabelle sia lo stesso dello schema. Per evitare ambiguità è tuttavia opportuno impostare questo valore.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

Interact > generale > systemTablesDataSource

Queste proprietà di configurazione definiscono le impostazioni dell'origine dati per le tabelle di sistema dell'ambiente runtime. Questa origine dati deve essere definita.

jndiName

Utilizzare la proprietà jndiName per identificare l'origine dati JNDI (Java Naming and Directory Interface) definita nel server delle applicazioni (Websphere o WebLogic) per le tabelle dell'ambiente runtime.

Il database dell'ambiente runtime è il database popolato con gli script dll aci_runtime e aci_populate_runtime e contiene, ad esempio, fra le altre, le tabelle seguenti: UACI CHOfferAttrib e UACI DefaultedStat.

Nessun valore predefinito.

type

Tipo di database per le tabelle di sistema dell'ambiente runtime.

Il database dell'ambiente runtime è il database popolato con gli script dll aci_runtime e aci_populate_runtime e contiene, ad esempio, fra le altre, le tabelle seguenti: UACI_CHOfferAttrib e UACI_DefaultedStat.

Valori validi

SQLServer | DB2 | ORACLE

Valore predefinito

SQLServer

connectionRetryPeriod

La proprietà ConnectionRetryPeriod specifica la quantità di tempo, espressa in secondi, durante la quale Interact ritenta automaticamente la richiesta di connessione al database per le tabelle di sistema di runtime. Interact tenta automaticamente di riconnettersi al database per il lasso di tempo specificato prima di generare un errore di database. Se il valore viene impostato su 0, Interact ritenta all'infinito, se viene impostato su -1, non esegue altri tentativi.

Il database dell'ambiente runtime è il database popolato con gli script dll aci_runtime e aci_populate_runtime e contiene, ad esempio, fra le altre, le tabelle seguenti: UACI_CHOfferAttrib e UACI_DefaultedStat.

Valore predefinito

-1

connectionRetryDelay

La proprietà ConnectionRetryDelay specifica la quantità di tempo, espressa in secondi, durante la quale Interact attende prima di tentare di riconnettersi al database per le tabelle di sistema di runtime di Interact in caso di errore. Se il valore è impostato su -1, non verrà eseguito alcun altro tentativo.

Il database dell'ambiente runtime è il database popolato con gli script dll aci_runtime e aci_populate_runtime e contiene, ad esempio, fra le altre, le tabelle seguenti: UACI_CHOfferAttrib e UACI_DefaultedStat.

Valore predefinito

-1

schema

Nome dello schema contenente le tabelle per l'ambiente runtime. Interact inserisce il valore di questa proprietà prima dei nomi di tabella, ad esempio, UACI_IntChannel diviene schema.UACI_IntChannel.

Non è necessario definire uno schema. Se non viene definito alcuno schema, Interact presuppone che il proprietario delle tabelle sia lo stesso dello schema. Per evitare ambiguità è tuttavia opportuno impostare questo valore.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

Interact > generale > systemTablesDataSource > loaderProperties

Queste proprietà di configurazione definiscono le impostazione di una utility di caricamento del database per le tabelle di sistema dell'ambiente runtime. Se si utilizza solo una utility di caricamento del database è necessario definire queste proprietà.

databaseName

Nome del database al quale si connette il caricatore del database.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

LoaderCommandForAppend

Il parametro LoaderCommandForAppend specifica il comando inviato per richiamare l'utility di caricamento del database per l'aggiunta di record alle tabelle del database di gestione temporanea della cronologia di contatti e risposte in Interact. È necessario impostare questo parametro per abilitare l'utility di caricamento del database ai dati cronologici di contatti e risposte.

Questo parametro è specificato come nome di percorso completo dell'eseguibile dell'utility di caricamento del database o dello script che avvia tale utility. L'utilizzo di uno script consente di effettuare altre impostazioni prima di richiamare l'utility di caricamento.

Per poter essere avviata correttamente, la maggior parte delle utility di caricamento dei database richiede vari argomenti. Esse possono includere la definizione del file di dati e del file di controllo da cui eseguire il caricamento nonché il database e la tabella in cui caricare i dati. I token sono sostituiti con gli elementi specificati quando si esegue il comando.

Per conoscere la sintassi corretta da utilizzare per richiamare l'utility di caricamento del database, vedere la relativa documentazione.

Questo parametro è non specificato per impostazione predefinita.

La tabella seguente riporta i token disponibili per LoaderCommandForAppend.

Token	Descrizione
<controlfile></controlfile>	Questo token è sostituito con il percorso completo e il nome del file di controllo temporaneo che Interact genera in base al modello specificato nel parametro LoaderControlFileTemplate.
<database></database>	Questo token è sostituito con il nome dell'origine dati in cui Interact esegue il caricamento. Si tratta dello stesso nome utilizzato nel nome categoria di questa origine dati.
<datafile></datafile>	Questo token è sostituito con il percorso completo e con il nome del file di dati temporaneo creato da Interact durante il processo di caricamento. Questo file si trova nella directory temporanea di Interact, UNICA_ACTMPDIR.
<dbcolumnnumber></dbcolumnnumber>	Questo token è sostituito con l'ordinale della colonna del database.
<fieldlength></fieldlength>	Questo token è sostituito con la lunghezza del campo che si sta caricando nel database.
<fieldname></fieldname>	Questo token è sostituito con il nome del campo che si sta caricando nel database.
<fieldnumber></fieldnumber>	Questo token è sostituito con il numero del campo che si sta caricando nel database.
<fieldtype></fieldtype>	Questo token è sostituito con l'espressione letterale "CHAR()". La lunghezza di questo campo è specificata tra (). Se il database non riesce a interpretare il tipo di campo, CHAR, è possibile specificare manualmente il testo appropriato per il tipo di campo e utilizzare il token <fieldlength>. Ad esempio, per SQLSVR e SQL2000 si utilizza "SQLCHAR(<fieldlength>)"</fieldlength></fieldlength>
<nativetype></nativetype>	Questo token è sostituito con il tipo di database in cui viene caricato il campo.
<numfields></numfields>	Questo token è sostituito con il numero di campi della tabella.
<password></password>	Questo token è sostituito con la password del database della connessione del diagramma di flusso corrente all'origine dati.
<tablename></tablename>	Questo token è sostituito con il nome della tabella di database in cui Interact carica i dati.

Token	Descrizione
<user></user>	Questo token è sostituito con l'utente del database della connessione del diagramma di flusso corrente all'origine dati.

Nessun valore predefinito.

LoaderControlFileTemplateForAppend

La proprietà LoaderControlFileTemplateForAppend specifica il percorso completo e il nome file del modello del file di controllo configurato precedentemente in Interact. Quando si imposta questo parametro, Interact crea dinamicamente un file di controllo temporaneo basato sul modello specificato qui. Il percorso e il nome di questo file di controllo temporaneo sono disponibili per il token <CONTROLFILE>, disponibile a sua volta per la proprietà LoaderCommandForAppend.

Prima di utilizzare Interact nella modalità utility di caricamento del database, è necessario configurare il modello del file di controllo specificato da questo parametro. Il modello del file di controllo supporta i seguenti token, che vengono sostituiti dinamicamente quando il file di controllo temporaneo viene creato da Interact.

Per conoscere la sintassi corretta richiesta per il file di controllo, vedere la documentazione dell'utility di caricamento del database. I token disponibili per il modello del file di controllo sono uguali a quelli della proprietà LoaderControlFileTemplate.

Questo parametro è non specificato per impostazione predefinita.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

LoaderDelimiterForAppend

La proprietà LoaderDelimiterForAppend specifica se il file dei dati temporanei Interact è un file con larghezza fissa o un file flat delimitato e, in tal caso, i caratteri o il set di caratteri che utilizza come delimitatori.

Se il valore non è definito, Interact crea il file di dati temporanei come file flat con larghezza fissa.

Se si specifica un valore, esso verrà utilizzato quando verrà richiamato il caricatore per popolare una tabella che non si sa se è vuota. Interact crea il file di dati temporanei come file flat delimitato, utilizzando il valore di questa proprietà come delimitatore.

Questa proprietà è non specificata per impostazione predefinita.

Valori validi

Caratteri che, se desiderato, possono essere inclusi tra virgolette doppie.

LoaderDelimiterAtEndForAppend

Per alcune utility di caricamento esterne è necessario che il file di dati sia delimitato e che ogni linea termini con il delimitatore. Per soddisfare questo requisito, impostare il valore LoaderDelimiterAtEndForAppend su TRUE, in modo che quando si richiama il caricatore per popolare una tabella che non si sa se è vuota, Interact utilizzi delimitatori al termine di ogni linea.

Valori validi

TRUE | FALSE

Valore predefinito

FALSE

LoaderUseLocaleDP

La proprietà LoaderUseLocaleDP specifica, quando Interact scrive valori numerici nei file da caricare tramite un'utility di caricamento del database, se per il punto decimale debba essere utilizzato il simbolo specifico della lingua locale.

Impostare questo valore su FALSE per specificare l'uso del punto (.) come separatore decimale.

Impostare questo valore su TRUE per specificare l'uso del simbolo appropriato della lingua locale come separatore decimale.

Valori validi

TRUE | FALSE

Valore predefinito

FALSE

Interact > generale > testRunDataSource

Queste proprietà di configurazione definiscono le impostazioni dell'origine dati per le tabelle delle esecuzioni di prova per l'ambiente di progettazione di Interact. È necessario definire questa origine dati per almeno uno degli ambienti runtime utilizzati. Di seguito sono riportate le tabelle che vengono utilizzate quando si effettua un'esecuzione di prova del diagramma di flusso interattivo.

jndiName

Utilizzare la proprietà jndiName per identificare l'origine dati JNDI (Java Naming and Directory Interface) definita nel server delle applicazioni (Websphere o WebLogic) per le tabelle clienti a cui accede l'ambiente di progettazione durante le esecuzioni di prova dei diagrammi di flusso interattivi.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

type

Tipo di database per le tabelle clienti a cui accede l'ambiente di progettazione durante le esecuzioni di prova dei diagrammi di flusso interattivi.

Valori validi

SQLServer | DB2 | ORACLE

Valore predefinito

SQLServer

aliasPrefix

La proprietà AliasPrefix specifica il modo in cui Interact genera il nome alias che Interact crea automaticamente quando utilizza una tabella dimensioni e quando scrive su una nuova tabella delle tabelle clienti a cui accede l'ambiente di progettazione durante le esecuzioni di diagrammi di flusso interattivi.

Si noti che ogni database prevede una lunghezza minima per l'identificatore. Consultare la documentazione del database in uso, per accertarsi che il valore impostato non superi la lunghezza massima dell'identificatore ammessa per il database.

Valore predefinito

А

connectionRetryPeriod

La proprietà ConnectionRetryPeriod specifica la quantità di tempo, espressa in secondi, durante la quale Interact ritenta automaticamente la richiesta di connessione al database per le tabelle delle esecuzioni di prova in caso di errore. Interact tenta automaticamente di riconnettersi al database per il lasso di tempo specificato prima di generare un errore di database. Se il valore viene impostato su 0, Interact ritenta all'infinito, se viene impostato su -1, non esegue altri tentativi.

Valore predefinito

-1

connectionRetryDelay

La proprietà ConnectionRetryDelay specifica la quantità di tempo, espressa in secondi, durante la quale Interact attende prima di tentare di riconnettersi al database per le tabelle delle esecuzioni di prova in caso di errore. Se il valore è impostato su -1, non verrà eseguito alcun altro tentativo.

Valore predefinito

-1

schema

Nome dello schema contenente le tabelle per le esecuzioni di prova dei diagrammi di flusso interattivi. Interact inserisce il valore di questa proprietà prima dei nomi di tabella, ad esempio, UACI_IntChannel diviene schema.UACI_IntChannel.
Non è necessario definire uno schema. Se non viene definito alcuno schema, Interact presuppone che il proprietario delle tabelle sia lo stesso dello schema. Per evitare ambiguità è tuttavia opportuno impostare questo valore.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

Interact > generale > idsByType

Queste proprietà di configurazione definiscono le impostazioni relative ai numeri ID utilizzati dal modulo cronologico di contatti e risposte.

initialValue

ID iniziale utilizzato durante la generazione degli ID tramite la tabella UACI_IDsByType.

Valori validi

Valori maggiori di 0.

Valore predefinito

1

retries

Numero di tentativi effettuati prima che venga generata un'eccezione durante la generazione degli ID tramite la tabella UACI_IDsByType.

Valori validi

Un numero intero maggiore di 0.

Valore predefinito

20

Interact > generale > contactAndResponseHistoryDataSource

Queste proprietà di configurazione definiscono le impostazioni di connessione per l'origine dati della cronologia di contatti e risposte necessaria per il tracciamento delle risposte tra sessioni di Interact.

Queste impostazioni non sono correlate al modulo cronologico di contatti e risposte.

jndiName

Utilizzare la proprietà jndiName per identificare l'origine dati JNDI (Java Naming and Directory Interface) definita nel server delle applicazioni (Websphere o WebLogic) per l'origine dati della cronologia di contatti e risposte necessaria per il tracciamento delle risposte tra sessioni di Interact.

type

Tipo di database per l'origine dati utilizzata dall'origine dati della cronologia di contatti e risposte necessaria per il tracciamento delle risposte tra sessioni di Interact.

Valori validi

SQLServer | DB2 | ORACLE

Valore predefinito

SQLServer

connectionRetryPeriod

La proprietà ConnectionRetryPeriod specifica la quantità di tempo, espressa in secondi, durante la quale Interact ritenta automaticamente la richiesta di connessione al database per il tracciamento delle risposte tra sessioni di Interact in caso di errore. Interact tenta automaticamente di riconnettersi al database per il lasso di tempo specificato prima di generare un errore di database. Se il valore viene impostato su 0, Interact ritenta all'infinito, se viene impostato su -1, non esegue altri tentativi.

Valore predefinito

-1

connectionRetryDelay

La proprietà ConnectionRetryDelay specifica la quantità di tempo, espressa in secondi, durante la quale Interact attende prima di tentare di riconnettersi al database per il tracciamento delle risposte tra sessioni di Interact. Se il valore è impostato su -1, non verrà eseguito alcun altro tentativo.

Valore predefinito

-1

schema

Nome dello schema contenente le tabelle per il tracciamento delle risposte tra sessioni di Interact. Interact inserisce il valore di questa proprietà prima dei nomi di tabella, ad esempio, UACI_IntChannel diviene schema.UACI_IntChannel.

Non è necessario definire uno schema. Se non viene definito alcuno schema, Interact presuppone che il proprietario delle tabelle sia lo stesso dello schema. Per evitare ambiguità è tuttavia opportuno impostare questo valore.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

Interact > diagramma di flusso

In questa sezione sono definite le impostazioni di configurazione per i diagrammi di flusso interattivi.

defaultDateFormat

Formato di data predefinito utilizzato da Interact per la conversione da data a stringa e da stringa a data.

Valore predefinito

MM/gg/aa

idleFlowchartThreadTimeoutInMinutes

Numero di minuti per cui Interact consente l'inattività di un thread dedicato a un diagramma di flusso interattivo prima di rilasciarlo.

Valore predefinito

5

idleProcessBoxThreadTimeoutInMinutes

Numero di minuti per cui Interact consente l'inattività di un thread dedicato al processo di un diagramma di flusso interattivo prima di rilasciarlo.

Valore predefinito

5

maxSizeOfFlowchartEngineInboundQueue

Numero massimo di richieste di esecuzione dei diagrammi di flusso in attesa nella coda di Interact. Se viene raggiunto questo numero di richieste, Interact smette di accettarne.

Valore predefinito

1000

maxNumberOfFlowchartThreads

Numero massimo di thread dedicati alle richieste di diagrammi di flusso interattivi.

Valore predefinito

25

maxNumberOfProcessBoxThreads

Numero massimo di thread dedicati ai processi dei diagrammi di flusso interattivi.

Valore predefinito

maxNumberOfProcessBoxThreadsPerFlowchart

Numero massimo di thread dedicati ai processi dei diagrammi di flusso interattivi per ogni istanza di diagramma di flusso.

Valore predefinito

3

minNumberOfFlowchartThreads

Numero minimo di thread dedicati alle richieste di diagrammi di flusso interattivi.

Valore predefinito

10

minNumberOfProcessBoxThreads

Numero minimo di thread dedicati ai processi delle richieste di diagrammi di flusso interattivi.

Valore predefinito

20

sessionVarPrefix

Prefisso delle variabili di sessione.

Valore predefinito

SessionVar

Interact > flowchart > ExternalCallouts > [ExternalCalloutName]

In questa sezione vengono definite le impostazioni delle classe dei callout esterni personalizzati scritti con l'API dei callout esterni.

class

Nome della classe Java rappresentata da questo callout esterno.

Si tratta della classe Java a cui è possibile accedere con la macro IBM Unica EXTERNALCALLOUT.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

classpath

Percorso della classe Java rappresentata da questo callout esterno. Il percorso della classe deve fare riferimento ai file jar sul server dell'ambiente runtime. Se si utilizza un gruppo di server e tutti i server di runtime utilizzano lo stesso Marketing Platform, ogni server deve avere una copia del file jar nella stessa posizione. Il percorso della classe deve esser formato da posizioni assolute dei file jar, separati dal delimitatore di percorso utilizzato dal sistema operativo del server dell'ambiente runtime, ad esempio punto e virgola (;) su Windows e due punti (:) sui sistemi UNIX. Le directory contenenti file di classi non sono accettate. Ad esempio, su un sistema UNIX: /path1/file1.jar:/path2/file2.jar.

Questo percorso della classe deve essere inferiore a 1024 caratteri. È possibile utilizzare il file manifesto in un file .jar per specificare altri file .jar, cosicché solo un file .jar deve comparire nel percorso della classe

Si tratta della classe Java a cui è possibile accedere con la macro IBM Unica EXTERNALCALLOUT.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

Interact > flowchart > ExternalCallouts > [ExternalCalloutName] > Parameter Data > [parameterName]

In questa sezione vengono definite le impostazioni dei parametri per un callout esterno scritto con l'API dei callout esterni.

value

Valore di qualsiasi parametro richiesto dalla classe per il callout esterno.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

Esempio

Se il callout esterno richiede il nome host di un server esterno, creare una categoria di parametro denominata host e definire la proprietà value come nome del server.

Interact > monitoring

Questo insieme di proprietà di configurazione consente di definire le impostazioni di monitoraggio JMX. È necessario configurare queste proprietà solo se si utilizza il monitoraggio JMX.

Esistono proprietà di monitoraggio JMX separate da definire per il modulo della cronologia contatti e risposte nelle proprietà di configurazione dell'ambiente di progettazione Interact.

protocol

Definire il protocollo per il servizio di messaggistica Interact.

Se si seleziona JMXMP è necessario includere i seguenti file JAR nel percorso della classe, in quest'ordine:

Interact/lib/InteractJMX.jar;Interact/lib/jmxremote optional.jar

Valori validi

JMXMP | RMI

Valore predefinito

JMXMP

port

Numero di porta per il servizio di messaggistica

Valore predefinito

9998

enableSecurity

Valore booleano che abilita o disabilita la sicurezza del servizio di messaggistica JMXMP. Se impostato su true, è necessario specificare un nome utente e una password per accedere al servizio JMX Interact. Questa credenziale dell'utente è autenticata da Marketing Platform per il server di runtime. Jconsole non consente di accedere senza specificare alcuna password.

Questa proprietà non ha alcun effetto se il protocollo è RMI.

Valori validi

True | False

Valore predefinito

True

Interact > profile

Questo insieme di proprietà di configurazione controlla diverse funzionalità di suggerimento dell'offerta, fra cui soppressione delle offerte e annullamento dei punteggi.

enableScoreOverrideLookup

Se impostato su True, Interact carica i dati di annullamento dei punteggi da scoreOverrideTable durante la creazione di una sessione. Se False, Interact non carica i dati di annullamento dei punteggi di marketing durante la creazione di una sessione. Se true, è necessario configurare anche la proprietà Unica > Interact > profile > Audience Levels > (Audience Level) > scoreOverrideTable. È necessario definire la proprietà scoreOverrideTable per i soli livelli destinatari necessari. Se si lascia scoreOverrideTable vuoto per un livello destinatari, viene disabilitata la tabella di annullamento dei punteggi per il livello destinatari in questione.

Valori validi

True | False

Valore predefinito

False

enableOfferSuppressionLookup

Se impostato su True, Interact carica i dati di soppressione delle offerte da offerSuppressionTable durante la creazione di una sessione. Se False, Interact non carica i dati di soppressione delle offerte durante la creazione di una sessione.

Se true, è necessario configurare anche la proprietà <code>Unica > Interact > profile > Audience Levels > (Audience Level) > offerSuppressionTable. È necessario definire la proprietà enableOfferSuppressionLookup per i soli livelli destinatari necessari.</code>

Valori validi

True | False

Valore predefinito

False

enableProfileLookup

In una nuova installazione di Interact, questa proprietà è obsoleta. In un'installazione aggiornata di Interact, questa proprietà è valida fino alla prima distribuzione.

Comportamento del carico per una tabella usata in un diagramma di flusso interattivo ma non mappato nel canale interattivo. Se impostato su True, Interact carica i dati del profile du profile durante la creazione di una sessione.

Se true, è necessario configurare anche la proprietà Unica > Interact > profile > Audience Levels > (Audience Level) > profileTable.

L'impostazione **Carica questi dati in memoria all'avvio di una sessione di visita** nella procedura guidata di mappatura delle tabelle del canale interattivo annulla questa proprietà della configurazione.

Valori validi

True | False

Valore predefinito

False

defaultOfferUpdatePollPeriod

Numero di secondi per il quale il sistema attende prima di aggiornare le offerte predefinite nella cache dalla tabella delle offerte predefinita. Se impostato su -1, il sistema non aggiorna le offerte predefinite nella cache dopo che l'elenco iniziale viene caricato nella cache all'avvio del server di runtime.

Valore predefinito

-1

Interact > profile > Audience Levels > [AudienceLevelName]

Questo insieme di proprietà di configurazione consente di definire i nomi tabella necessari per ulteriori funzionalità Interact. Tali nomi vanno definiti solo se si prevede di utilizzare la funzionalità associata.

scoreOverrideTable

Nome della tabella contenente i dati di annullamento del punteggio per il livello destinatari corrente. Questa proprietà si applica solo se enableScoreOverrideLookup è impostato su true. Questa proprietà va definita per il livello destinatari per il quale si desidera abilitare una tabella di annullamento dei punteggi. Se non si dispone di alcuna tabella di annullamento dei punteggi per questo livello destinatari, lasciare questa proprietà non definita, anche se enableScoreOverrideLookup è impostato su true.

Interact effettua la ricerca di questa tabella nelle tabelle del cliente a cui accedono i server di runtime Interact, definiti dalle proprietà di prodUserDataSource.

Se è stata definita la proprietà schema per questa origine dati, Interact antepone a questo nome di tabella il nome dello schema, ad esempio schema.UACI_ScoreOverride. Se si immette un nome completo, ad esempio mySchema.UACI_ScoreOverride, Interact non antepone il nome dello schema.

Valore predefinito

UACI_ScoreOverride

offerSuppressionTable

Nome della tabella contenente i dati di soppressione dell'offerta per il livello destinatari corrente. Questa proprietà va definita per il livello destinatari per il quale si desidera abilitare una tabella di soppressione dell'offerta. Se non si dispone di alcuna tabella di soppressione dell'offerta per questo livello destinatari, lasciare questa proprietà non definita, anche se enableOfferSuppressionLookup è impostato su true.

Interact effettua la ricerca di questa tabella nelle tabelle del cliente a cui accedono i server di runtime, definiti dalle proprietà di prodUserDataSource.

Valore predefinito

UACI_BlackList

profileTable

In una nuova installazione di Interact, questa proprietà è obsoleta. In un'installazione aggiornata di Interact, questa proprietà è valida fino alla prima distribuzione.

Nome della tabella contenente i dati del profilo per il livello destinatari corrente.

Interact effettua la ricerca di questa tabella nelle tabelle del cliente a cui accedono i server di runtime, definiti dalle proprietà di prodUserDataSource.

Se è stata definita la proprietà schema per questa origine dati, Interact antepone a questo nome di tabella il nome dello schema, ad esempio schema.UACI_usrProd. Se si immette un nome completo, ad esempio mySchema.UACI_usrProd, Interact non antepone il nome dello schema.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

contactHistoryTable

Nome della tabella di gestione temporanea per i dati della cronologia dei contatti per il livello destinatari corrente.

Questa tabella è memorizzata nelle tabelle dell'ambiente di runtime (systemTablesDataSource).

Se è stata definita la proprietà schema per questa origine dati, Interact antepone a questo nome di tabella il nome dello schema, ad esempio schema.UACI_CHStaging. Se si immette un nome completo, ad esempio mySchema.UACI_CHStaging, Interact non antepone il nome dello schema.

Valore predefinito

UACI_CHStaging

chOfferAttribTable

Nome della tabella degli attributi dell'offerta della cronologia dei contatti per il livello destinatari corrente.

Questa tabella è memorizzata nelle tabelle dell'ambiente di runtime (systemTablesDataSource).

Se è stata definita la proprietà schema per questa origine dati, Interact antepone a questo nome di tabella il nome dello schema, ad esempio schema.UACI_CHOfferAttrib. Se si immette un nome completo, ad esempio mySchema.UACI_CHOfferAttrib, Interact non antepone il nome dello schema.

Valore predefinito

UACI_CHOfferAttrib

responseHistoryTable

Nome della tabella di gestione temporanea della cronologia dei contatti per il livello destinatari corrente.

Questa tabella è memorizzata nelle tabelle dell'ambiente di runtime (systemTablesDataSource).

Se è stata definita la proprietà schema per questa origine dati, Interact antepone a questo nome di tabella il nome dello schema, ad esempio schema.UACI_RHStaging. Se si immette un nome completo, ad esempio mySchema.UACI_RHStaging, Interact non antepone il nome dello schema.

Valore predefinito

UACI_RHStaging

crossSessionResponseTable

Nome della tabella per il livello destinatari corrente necessaria per il rilevamento delle risposte nelle tabelle della cronologia dei contatti e delle risposte accessibili per la funzionalità di rilevamento delle risposte.

Se è stata definita la proprietà schema per questa origine dati, Interact antepone a questo nome di tabella il nome dello schema, ad esempio

schema.UACI_XSessResponse. Se si immette un nome completo, ad esempio
mySchema.UACI_XSessResponse, Interact non antepone il nome dello schema.

Valore predefinito

UACI_XSessResponse

Interact > offerserving

Queste proprietà di configurazione definiscono le proprietà di configurazione di apprendimento generiche.

Se si utilizza l'apprendimento integrato, per affinare l'implementazione dell'apprendimento utilizzare le proprietà di configurazione per l'ambiente di progettazione.

optimizationType

La proprietà optimizationType definisce se Interact utilizza un motore di apprendimento come ausilio nelle assegnazioni delle offerte. Se impostato su NoLearning, Interact non utilizza l'apprendimento. Se impostato su BuiltInLearning, Interact utilizza il motore di apprendimento baysean integrato in Interact. Se impostato su ExternalLearning, Interact utilizza un motore di apprendimento fornito dall'utente. Se si seleziona ExternalLearning, è necessario definire le proprietà externalLearningClass e externalLearningClassPath.

Valori validi

NoLearning | BuiltInLearning | ExternalLearning

Valore predefinito

NoLearning

segmentationMaxWaitTimeInMS

Numero massimo di millisecondi per il quale il server di runtime attende il completamento di un diagramma di flusso interattivo prima di ricavare offerte.

Valore predefinito

5000

treatmentCodePrefix

Prefisso dei codici di trattamento

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

Interact > offerserving > Built-in Learning Config

Queste proprietà di configurazione definiscono le impostazioni di scrittura del database per l'apprendimento integrato.

Per affinare l'implementazione dell'apprendimento utilizzare le proprietà di configurazione per l'ambiente di progettazione.

insertRawStatsIntervalInMinutes

Numero di minuti per il quale il modulo di apprendimento Interact attende prima di inserire più righe nelle tabelle temporanee di apprendimento. Potrebbe essere necessario modificare questo parametro in base alla quantità di dati che il modulo di apprendimento elabora nell'ambiente specifico.

Valore predefinito

5

aggregateStatsIntervalInMinutes

Numero di minuti per il quale il modulo di apprendimento Interact attende fra aggregazioni di dati nelle tabelle temporanee di apprendimento. Potrebbe essere necessario modificare questo parametro in base alla quantità di dati che il modulo di apprendimento elabora nell'ambiente specifico.

Valori validi

Un numero intero maggiore di 0.

Valore predefinito

15

Interact > offerserving > External Learning Config

Queste proprietà di configurazione definiscono le impostazioni delle classi per un modulo di apprendimento esterno scritto utilizzando l'API di apprendimento.

class

Se optimizationType è impostato su ExternalLearning, impostare externalLearningClass sul nome della classe per il motore di apprendimento esterno.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

Disponibilità

Questa proprietà è applicabile solo se il valore della proprietà optimizationType è impostato su ExternalLearning.

classPath

Se optimizationType è impostato su ExternalLearning, impostare externalLearningClass sul nome della classe per il motore di apprendimento esterno.

Il percorso della classe deve fare riferimento ai file jar sul server dell'ambiente runtime. Se si utilizza un gruppo di server e tutti i server di runtime utilizzano lo stesso Marketing Platform, ogni server deve avere una copia del file jar nella stessa posizione. Il percorso della classe deve esser formato da posizioni assolute dei file jar, separati dal delimitatore di percorso utilizzato dal sistema operativo del server dell'ambiente runtime, ad esempio punto e virgola (;) su Windows e due punti (:) sui sistemi UNIX. Le directory contenenti file di classi non sono accettate. Ad esempio, su un sistema UNIX: /path1/file1.jar:/path2/file2.jar.

Questo percorso della classe non deve essere più lungo di 1024 caratteri. È possibile utilizzare il file manifesto in un file .jar per specificare altri file .jar, cosicché solo un file .jar deve comparire nel percorso della classe

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

Disponibilità

Questa proprietà è applicabile solo se il valore della proprietà optimizationType è impostato su ExternalLearning.

Interact > offerserving > External Learning Config > Parameter Data > [parameterName]

Queste proprietà di configurazione definiscono i parametri per il modulo di apprendimento esterno.

value

Valore di qualsiasi parametri richiesto dalla classe per il modulo di apprendimento esterno.

Nessun valore predefinito.

Esempio

Se il modulo di apprendimento esterno richiede un percorso a un'applicazione di soluzione degli algoritmi, sarà necessario creare una categoria del parametro denominata solverPath e definire la proprietà value come percorso all'applicazione.

Interact > services

Le proprietà di configurazione di questa categoria definiscono le impostazioni per tutti i servizi che gestiscono le statistiche e i dati cronologici di contatto e risposte per creare report e scrivere i dati nelle tabelle di sistema dell'ambiente di runtime.

externalLoaderStagingDirectory

Questa proprietà definisce la posizione della directory temporanea per un'utility di caricamento del database.

Valori validi

Percorso relativo alla directory di installazione Interact o percorso assoluto a una directory temporanea.

Se si abilita un'utility di caricamento del database, è necessario impostare la prooprietà cacheType in contactHist e responstHist su External Loader File.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

Interact > services > contactHist

Le proprietà di configurazione di questa categoria definiscono le impostazioni per il servizio che raccoglie i dati per le tabelle temporanee della cronologia dei contatti.

enableLog

Se true, abilita il servizio che raccoglie i dati per registrare i dati della cronologia dei contatti. Se false, non viene raccolto alcun dato.

Valori validi

True | False

Valore predefinito

True

cacheType

Definisce se i dati raccolti per la cronologia dei contatti vengano conservati in memoria (Memory Cache) o in un file (External Loader file). È possibile usare External Loader File solo se Interact è stato configurato per l'utilizzo di un'utilità di caricamento del database.

Se si seleziona Memory Cache, usare le impostazioni della categoria cache. Se si seleziona External Loader File, usare le impostazioni della categoria fileCache.

Valori validi

Memory Cache | External Loader File

Valore predefinito

Memory Cache

Interact > services > contactHist > cache

Le proprietà di configurazione di questa categoria definiscono le impostazioni della cache per il servizio che raccoglie i dati per le tabelle temporanee della cronologia dei contatti.

threshold

Numero di record accumulati prima che il servizio flushCacheToDB scriva nel database i dati della cronologia dei contatti raccolti.

Valore predefinito

100

insertPeriodInSecs

Numero di secondi fra scritture forzate nel database.

Valore predefinito

3600

Interact > services > contactHist > fileCache

Le proprietà di configurazione di questa categoria definiscono le impostazioni della cache per il servizio che raccoglie i dati per le tabelle temporanee della cronologia dei contatti se si impiega un'utility di caricamento del database.

threshold

Numero di record accumulati prima che il servizio flushCacheToDB scriva nel database i dati della cronologia dei contatti raccolti.

Valore predefinito

insertPeriodInSecs

Numero di secondi fra scritture forzate nel database.

Valore predefinito

3600

Interact > services > defaultedStats

Le proprietà di configurazione di questa categoria definiscono le impostazioni per il servizio che raccoglie le statistiche relative al numero di volte nel quale la stringa predefinita per il punto di interazione è stata utilizzata.

enableLog

Se true, abilita il servizio che raccoglie le statistiche relative al numero di volte per il quale la stringa predefinita per il punto di interazione è stata utilizzata nella tabella UACI_DefaultedStat. Se false, non vengono raccolte statistiche sulle stringhe predefinite.

Se non si utilizza il reporting IBM, è possibile impostare questa proprietà su false perché la raccolta di dati non è necessaria.

Valori validi

True | False

Valore predefinito

True

Interact > services > defaultedStats > cache

Le proprietà di configurazione di questa categoria definiscono le impostazioni della cache per il servizio che raccoglie le statistiche relative al numero di volte nel quale la stringa predefinita per il punto di interazione è stata utilizzata.

threshold

Numero di record accumulati prima che il servizio flushCacheToDB scriva nel database le statistiche della stringa predefinite.

Valore predefinito

100

insertPeriodInSecs

Numero di secondi fra scritture forzate nel database.

Valore predefinito

Interact > services > eligOpsStats

Le proprietà di configurazione di questa categoria definiscono le impostazioni per il servizio che scrive le statistiche per le offerte idonee.

enableLog

Se true, abilita il servizio che raccoglie le statistiche sulle offerte idonee. Se false, non viene raccolta alcuna statistica sulle offerte idonee.

Se non si utilizza il reporting IBM, è possibile impostare questa proprietà su false perché la raccolta di dati non è necessaria.

Valori validi

True | False

Valore predefinito

True

Interact > services > eligOpsStats > cache

Le proprietà di configurazione di questa categoria definiscono le impostazioni della cache per il servizio che raccoglie le statistiche per le offerte idonee.

threshold

Numero di record accumulati prima che il servizio flushCacheToDB scriva nel database le statistiche sulle offerte idonee nel database.

Valore predefinito

100

insertPeriodInSecs

Numero di secondi fra scritture forzate nel database.

Valore predefinito

3600

Interact > services > eventActivity

Le proprietà di configurazione di questa categoria definiscono le impostazioni per il servizio che raccoglie le statistiche sulle attività degli eventi.

enableLog

Se true, abilita il servizio che raccoglie le statistiche sulle attività degli eventi. Se false, non viene raccolta alcuna statistica sulle attività degli eventi.

Se non si utilizza il reporting IBM, è possibile impostare questa proprietà su false perché la raccolta di dati non è necessaria.

Valori validi

True | False

Valore predefinito

True

Interact > services > eventActivity > cache

Le proprietà di configurazione di questa categoria definiscono le impostazioni della cache per il servizio che raccoglie le statistiche sulle attività degli eventi.

threshold

Numero di record accumulati prima che il servizio flushCacheToDB scriva nel database le statistiche sulle attività degli eventi.

Valore predefinito

100

insertPeriodInSecs

Numero di secondi fra scritture forzate nel database.

Valore predefinito

3600

Interact > services > customLogger

Le proprietà di configurazione di questa categoria definiscono le impostazioni per il servizio che raccoglie dati personalizzati da scrivere in una tabella (un evento che usa il parametro degli eventi UACICustomLoggerTableName).

enableLog

Se true, abilita la funzionalità di registrazione personalizzata in una tabella. Se false, il parametro degli eventi UACICustomLoggerTableName non ha alcun effetto.

Valori validi

True | False

Valore predefinito

True

Interact > services > customLogger > cache

Le proprietà di configurazione di questa categoria definiscono le impostazioni della cache per il servizio che raccoglie dati personalizzati da scrivere in una tabella (un evento che usa il parametro degli eventi UACICustomLoggerTableName).

threshold

Numero di record accumulati prima che il servizio flushCacheToDB scriva nel database i dati personalizzati raccolti.

Valore predefinito

100

insertPeriodInSecs

Numero di secondi fra scritture forzate nel database.

Valore predefinito

3600

Interact > services > responseHist

Le proprietà di configurazione di questa categoria definiscono le impostazioni per il servizio che scrive nelle tabelle temporanee della cronologia delle risposte.

enableLog

Se true, abilita il servizio che scrive nelle tabelle temporanee della cronologia delle risposte. Se false, non viene scritto alcun dato nelle tabelle temporanee della cronologia delle risposte.

La tabella temporanea della cronologia delle risposte è definita dalla proprietà responseHistoryTable per il livello destinatari. Il valore predefinito è UACI_RHStaging.

Valori validi

True | False

Valore predefinito

True

cacheType

Definisce se la cache debba essere conservata in memoria o in un file. È possibile usare External Loader File solo se Interact è stato configurato per l'utilizzo di un'utilità di caricamento del database.

Se si seleziona Memory Cache, usare le impostazioni della categoria cache. Se si seleziona External Loader File, usare le impostazioni della categoria fileCache.

Valori validi

Memory Cache | External Loader File

Valore predefinito

Memory Cache

Interact > services > responseHist > cache

Le proprietà di configurazione di questa categoria definiscono le impostazioni della cache per il servizio che raccoglie i dati della cronologia delle risposte.

threshold

Numero di record accumulati prima che il servizio flushCacheToDB scriva nel database i dati della cronologia delle risposte raccolti.

Valore predefinito

100

insertPeriodInSecs

Numero di secondi fra scritture forzate nel database.

Valore predefinito

3600

Interact > services > responseHist > fileCache

Le proprietà di configurazione di questa categoria definiscono le impostazioni della cache per il servizio che raccoglie i dati della cronologia delle risposte se si impiega un'utility di caricamento del database.

threshold

Numero di record accumulati prima che Interact scriva nel database i dati.

responseHist- La tabella definita dalla proprietà responseHistoryTable per il livello destinatari. Il valore predefinito è UACI RHStaging.

Valore predefinito

100

insertPeriodInSecs

Numero di secondi fra scritture forzate nel database.

Valore predefinito

3600

Interact > services > crossSessionResponse

Le proprietà di configurazione di questa categoria definiscono le impostazioni generali per il servizio crossSessionResponse e per il processo xsession. È necessario configurare queste impostazioni solo se si utilizza il rilevamento delle risposte a sessioni incrociate Interact.

enableLog

Se true, abilita il servizio crossSessionResponse e Interact scrive i dati nelle tabelle temporanee di rilevamento delle risposte a sessioni incrociate. Se false, disabilita il servizio crossSessionResponse.

Valore predefinito

False

xsessionProcessIntervalInSecs

Numero di sessioni fra esecuzioni del processo xsession. Questo processo sposta i dati dalle tabelle temporanee di rilevamento delle risposte a sessioni incrociate alla tabella temporanea della cronologia delle risposte e al modulo di apprendimento integrato.

Valori validi

Un numero intero maggiore di 0.

Valore predefinito

180

purgeOrphanResponseThresholdInMinutes

Numero di secondi per il quale il servizio crossSessionResponse attende prima di contrassegnare risposte non corrispondenti ai contatti nelle tabelle della cronologia delle risposte.

Se una risposta non ha corrispondenze nelle tabelle della cronologia dei contatti e delle risposte, dopo purgeOrphanResponseThresholdInMinutes minuti Interact contrassegna la risposta con un valore di -1 in nella colonna Mark della tabella temporanea xSessResponse. È possibile creare la corrispondenza manualmente oppure eliminare tali risposte.

Valore predefinito

180

Interact > services > crossSessionResponse > cache

Le proprietà di configurazione di questa categoria definiscono le impostazioni della cache per il servizio che raccoglie i dati della cronologia delle risposte a sessioni incrociate.

threshold

Numero di record accumulati prima che il servizio flushCacheToDB scriva nel database i dati della cronologia delle risposte a sessioni incrociate raccolti.

Valore predefinito

insertPeriodInSecs

Numero di secondi fra scritture forzate nella tabella XSessResponse.

Valore predefinito

3600

Interact > services > crossSessionResponse > OverridePerAudience > [AudienceLevel] > TrackingCodes > byTreatmentCode

Le proprietà di questa sezione definiscono in che modo il rilevamento delle risposte a sessioni incrociate abbina i codici di trattamento alla cronologia dei contatti e delle risposte.

SQL

Questa proprietà definisce se Interact utilizzi l'SQL generato dal sistema o l'SQL personalizzato definito nella proprietà OverrideSQL.

Valori validi

Use System Generated SQL | Override SQL

Valore predefinito

Use System Generated SQL

OverrideSQL

Se non si utilizza il comando SQL predefinito per abbinare il codice di trattamento alla cronologia dei contatti e delle risposte, immettere qui l'SQL o la procedura archiviata.

Questo valore viene ignorato se il valore di SQL è impostato su Use System Generated SQL.

Valore predefinito

useStoredProcedure

Se impostato su true, OverrideSQL deve contenere un riferimento a una procedura archiviata che abbina il codice di trattamento alla cronologia dei contatti e delle risposte.

Se impostato su false, OverrideSQL, se usato, deve essere una query SQL.

Valori validi

true | false

Valore predefinito

false

Туре

TrackingCodeType associato definito nella tabella UACI_TrackingType nelle tabelle dell'ambiente di runtime. A meno che non si apportino modifiche alla tabella UACI_TrackingType, Type deve essere 1.

Valori validi

Un numero intero definito nella tabella UACI_TrackingType.

Valore predefinito

1

Interact > services > crossSessionResponse > OverridePerAudience > [AudienceLevel] > TrackingCodes > byOfferCode

Le proprietà di questa sezione definiscono in che modo il rilevamento delle risposte a sessioni incrociate abbina i codici di offerta alla cronologia dei contatti e delle risposte.

SQL

Questa proprietà definisce se Interact utilizzi l'SQL generato dal sistema o l'SQL personalizzato definito nella proprietà OverrideSQL.

Valori validi

Use System Generated SQL | Override SQL

Valore predefinito

Use System Generated SQL

OverrideSQL

Se non si utilizza il comando SQL predefinito per abbinare il codice di offerta alla cronologia dei contatti e delle risposte, immettere qui l'SQL o la procedura archiviata.

Questo valore viene ignorato se il valore di SQL è impostato su Use System Generated SQL.

Valore predefinito

useStoredProcedure

Se impostato su true, OverrideSQL deve contenere un riferimento a una procedura archiviata che abbina il codice di offerta alla cronologia dei contatti e delle risposte.

Se impostato su false, OverrideSQL, se usato, deve essere una query SQL.

Valori validi

true | false

false

Туре

TrackingCodeType associato definito nella tabella UACI_TrackingType nelle tabelle dell'ambiente di runtime. A meno che non si apportino modifiche alla tabella UACI_TrackingType, Type deve essere 1.

Valori validi

Un numero intero definito nella tabella UACI TrackingType.

Valore predefinito

2

Interact > services > crossSessionResponse > OverridePerAudience > [AudienceLevel] > TrackingCodes > byAlternateCode

Le proprietà di questa sezione definiscono in che modo il rilevamento delle risposte a sessioni incrociate abbina un codice alternativo definito dall'utente alla cronologia dei contatti e delle risposte.

Nome

Questa proprietà definisce il nome del codice alternativo. Deve corrispondere al valore Name nella tabella UACI_TrackingType delle tabelle dell'ambiente di runtime.

Valore predefinito

OverrideSQL

Il comando SQL o la procedura archiviata per abbinare il codice alternativo alla cronologia dei contatti e delle risposte per codice di offerta o codice di trattamento.

Valore predefinito

useStoredProcedure

Se impostato su true, OverrideSQL deve contenere un riferimento a una procedura archiviata che abbina il codice alternativo alla cronologia dei contatti e delle risposte.

Se impostato su false, OverrideSQL, se usato, deve essere una query SQL.

Valori validi

true | false

Valore predefinito

false

Туре

TrackingCodeType associato definito nella tabella UACI_TrackingType nelle tabelle dell'ambiente di runtime.

Valori validi

Un numero intero definito nella tabella UACI_TrackingType.

Valore predefinito

3

Interact > services > threadManagement > contactAndResponseHist

Le proprietà di configurazione di questa categoria definiscono le impostazioni della gestione dei thread per i servizi che raccolgono i dati per le tabelle temporanee della cronologia dei contatti e delle risposte.

corePoolSize

Numero di thread da conservare nel pool, anche se inattivi, per raccogliere i dati della cronologia dei contatti e delle risposte.

Valore predefinito

5

maxPoolSize

Numero massimo di thread da conservare nel pool per raccogliere i dati della cronologia dei contatti e delle risposte.

Valore predefinito

5

keepAliveTimeSecs

Quando il numero di thread supera le dimensioni del core, è il tempo massimo per il quale i thread inattivi in eccesso attenderanno nuove attività prima di essere conclusi per raccogliere i dati della cronologia dei contatti e delle risposte.

Valore predefinito

5

queueCapacity

Dimensione della coda usata dal pool dei thread per raccogliere i dati della cronologia dei contatti e delle risposte.

Valore predefinito

termWaitSecs

Allo spegnimento del server di runtime, numero di secondi che dovranno trascorrere affinché i thread di servizio completino la raccolta dei dati della cronologia dei contatti e delle risposte.

Valore predefinito

5

Interact > services > threadManagement > allOtherServices

Le proprietà di configurazione di questa categoria definiscono le impostazioni di gestione dei thread per i servizi che raccolgono le statistiche sull'idoneità dell'offerta, sulle attività degli eventi, sull'utilizzo di stringhe di default, nonché le impostazioni della registrazione personalizzata nei dati delle tabelle.

corePoolSize

Numero di thread da conservare nel pool, anche se sono inattivi, per i servizi che raccolgono le statistiche sull'idoneità dell'offerta, sulle attività degli eventi, sull'utilizzo di stringhe di default, nonché le impostazioni della registrazione personalizzata nei dati delle tabelle.

Valore predefinito

5

maxPoolSize

Numero massimo di thread da conservare nel pool per i servizi che raccolgono le statistiche sull'idoneità dell'offerta, sulle attività degli eventi, sull'utilizzo di stringhe di default, nonché le impostazioni della registrazione personalizzata nei dati delle tabelle.

Valore predefinito

5

keepAliveTimeSecs

Quando il numero dei thread supera le dimensioni del core, è il tempo massimo per il quale i thread inattivi in eccesso attendono nuove attività prima di concludersi per i servizi che raccolgono le statistiche sull'idoneità dell'offerta, sulle attività degli eventi, sull'utilizzo di stringhe di default, nonché le impostazioni della registrazione personalizzata nei dati delle tabelle.

Valore predefinito

5

queueCapacity

Dimensione della coda utilizzata dal pool di thread per i servizi che raccolgono le statistiche sull'idoneità dell'offerta, sulle attività degli eventi, sull'utilizzo di stringhe di default, nonché le impostazioni della registrazione personalizzata nei dati delle tabelle.

1000

termWaitSecs

Allo spegnimento del server di runtine, numero di secondi per il quale attendere affinché i thread di servizio si completino per i servizi che raccolgono le statistiche sull'idoneità dell'offerta, sulle attività degli eventi, sull'utilizzo di stringhe di default, nonché le impostazioni della registrazione personalizzata nei dati delle tabelle.

Valore predefinito

5

Interact > services > threadManagement > flushCacheToDB

Le proprietà di configurazione di questa categoria definiscono le impostazioni di gestione dei thread per i thread che scrivono nelle tabelle dei database dell'ambiente di runtime i dati raccolti nella cache.

corePoolSize

Numero di thread da conservare nel pool per i thread pianificati che scrivono nell'archivio dati i dati contenuti nella cache.

Valore predefinito

5

maxPoolSize

Numero massimo di thread da conservare nel pool per i thread pianificati che scrivono nell'archivio dati i dati contenuti nella cache.

Valore predefinito

5

keepAliveTimeSecs

Quando il numero di thread supera le dimensioni del core, è il tempo massimo per il quale i thread inattivi in eccesso attenderanno nuove attività prima di essere conclusi per i thread pianificati che scrivono nell'archivio dati i dati conservati nella cache.

Valore predefinito

5

queueCapacity

Dimensioni della coda usata dal pool di thread per i thread pianificati che scrivono nell'archivio dati i dati contenuti nella cache.

1000

termWaitSecs

Allo spegnimento del server di runtime, numero di secondi per i quali attendere che i thread di servizio vengano completati per i thread pianificati che scrivono nell'archivio dati i dati contenuti nella cache.

Valore predefinito

5

Interact > sessionManagement

Questo insieme di proprietà di configurazione definisce le impostazioni per le sessioni di runtime.

cacheType

Definisce il tipo di cache per i server di runtime.

Valori validi

Distributed | Local

Valore predefinito

Local

maxNumberOfSessions

Numero massimo di sessioni di runtime che la cache conserva in un determinato momento. Se si verifica una richiesta di aggiungere una nuova sessione di runtime quando la cache ha raggiunto questo numero massimo, la cache rimuove la sessione di runtime inattiva meno recente.

Valori validi

Un numero intero maggiore di 0.

Valore predefinito

999999999

multicastIPAddress

Se cacheType è Distributed, immettere l'indirizzo IP usato dalla cache distribuita. È inoltre necessario definire multicastPort.

Se cacheType è Local, è possibile lasciare multicastIPAddress indefinito.

Valori validi

Qualsiasi indirizzo IP valido.

230.0.0.1

multicastPort

Se cacheType è Distributed, immettere il numero di porta usato dalla cache distribuita. È inoltre necessario definire multicastIPAddress.

Se cacheType è Local, è possibile lasciare multicastPort indefinito.

Valori validi

1024 – 49151

Valore predefinito

6363

sessionTimeoutInSecs

Intervallo di tempo, in secondi, per il quale una sessione rimane inattiva. Una volta trascorsi i secondi sessionTimeout, Interact conclude la sessione.

Valori validi

Un numero intero maggiore di zero.

Valore predefinito

300

Interact proprietà di configurazione dell'ambiente di progettazione

In questa sezione vengono descritte tutte le proprietà di configurazione per l'ambiente di progettazione Interact.

Campaign > partitions > partition[n] > reports

Le seguenti proprietà di configurazione definiscono le cartelle dei report.

offerAnalysisTabCachedFolder

La proprietà offerAnalysisTabCachedFolder specifica la posizione della cartella contenente la specifica per i report di offerte burst elencati nella scheda Analisi quando viene aperta facendo clic sul collegamento Analisi del riquadro di navigazione. Il percorso viene specificato tramite la notazione XPath.

Valore predefinito

```
/content/folder[@name='Affinium Campaign - Object Specific
Reports']/folder[@name='offer']/folder[@name='cached']
```

segmentAnalysisTabOnDemandFolder

La proprietà segmentAnalysisTabOnDemandFolder specifica la posizione della cartella contenente i report dei segmenti elencati nella scheda Analisi di un segmento. Il percorso viene specificato tramite la notazione XPath.

Valore predefinito

/content/folder[@name='Affinium Campaign - Object Specific
Reports']/folder[@name='segment']/folder[@name='cached']

offerAnalysisTabOnDemandFolder

La proprietà offerAnalysisTabOnDemandFolder specifica la posizione della cartella contenente i report di offerte elencati nella scheda Analisi di un'offerta. Il percorso viene specificato tramite la notazione XPath.

Valore predefinito

```
/content/folder[@name='Affinium Campaign - Object Specific
Reports']/folder[@name='offer']
```

segmentAnalysisTabCachedFolder

La proprietà segmentAnalysisTabCachedFolder specifica la posizione della cartella contenente la specifica per i report dei segmenti burst elencati nella scheda Analisi quando viene aperta facendo clic sul collegamento Analisi del riquadro di navigazione. Il percorso viene specificato tramite la notazione XPath.

Valore predefinito

```
/content/folder[@name='Affinium Campaign - Object Specific
Reports']/folder[@name='segment']
```

analysisSectionFolder

La proprietà analysisSectionFolder specifica la posizione della cartella radice in cui sono memorizzate le specifiche del report. Il percorso viene specificato tramite la notazione XPath.

Valore predefinito

```
/content/folder[@name='Affinium Campaign']
```

campaignAnalysisTabOnDemandFolder

La proprietà campaignAnalysisTabOnDemandFolder specifica la posizione della cartella contenente i report delle campagne elencati nella scheda Analisi di una campagna. Il percorso viene specificato tramite la notazione XPath.

Valore predefinito

```
/content/folder[@name='Affinium Campaign - Object Specific
Reports']/folder[@name='campaign']
```

campaignAnalysisTabCachedFolder

La proprietà campaignAnalysisTabCachedFolder specifica la posizione della cartella contenente la specifica per i report delle campagne burst elencati nella scheda Analisi quando viene aperta facendo clic sul collegamento Analisi del riquadro di navigazione. Il percorso viene specificato tramite la notazione XPath.

Valore predefinito

/content/folder[@name='Affinium Campaign - Object Specific
Reports']/folder[@name='campaign']/folder[@name='cached']

campaignAnalysisTabEmessageOnDemandFolder

La proprietà campaignAnalysisTabEmessageOnDemandFolder specifica la posizione della cartella contenente i report eMessageelencati nella scheda Analisi di una campagna. Il percorso viene specificato tramite la notazione XPath.

Valore predefinito

```
/content/folder[@name='Affinium Campaign']/folder[@name='eMessage
Reports']
```

campaignAnalysisTabInteractOnDemandFolder

Stringa della cartella del server dei report per i report Interact.

Valore predefinito

/content/folder[@name='Affinium Campaign']/folder[@name='Interact Reports']

Disponibilità

Questa proprietà si applica solo se si è installato Interact.

interactiveChannelAnalysisTabOnDemandFolder

Stringa della cartella del server dei report per i report della scheda di analisi di Canale interattivo

Valore predefinito

/content/folder[@name='Affinium Campaign - Object Specific Reports']/folder[@name='interactive channel']

Disponibilità

Questa proprietà si applica solo se si è installato Interact.

Campaign > partitions > partition[n] > Interact > contactAndResponseHistTracking

Queste proprietà di configurazione definiscono le impostazioni relative al modulo della cronologia dei contatti e delle risposte Interact.

isEnabled

Se impostato su yes, abilita il modulo della cronologia dei contatti e delle risposte Interact che copia la cronologia dei contatti e delle risposte Interact dalle tabelle temporanee nel runtime Interact alle tabelle della cronologia dei contatti e delle risposte Campaign. La proprietà interactInstalled deve anche essere impostata su yes.

Valori validi

yes | no

Valore predefinito

no

Disponibilità

Questa proprietà si applica solo se si è installato Interact.

runOnceADay

Specifica se eseguire l'ETL Cronologia dei contatti e delle risposte una volta al giorno. Se si imposta questa proprietà su Yes, l'ETL viene eseguito nel corso dell'intervallo pianificato specificato da preferredStartTime e preferredEndTime.

Se l'ETL richiede più di 24 ore per essere eseguito, e quindi salta l'ora di inizio per il giorno successivo, non verrà eseguito per quel giorno e invece verrà eseguito il giorno successivo all'ora pianificata. Se ad esempio l'ETL è configurato per essere eseguito fra le 2:00 e le 4:00 e il processo inizia alle 2:00 del lunedì e si conclude alle 3:00 del martedì, la successiva esecuzione, originariamente pianificata per le 1:00 del martedì non verrà effettuata, e il successivo ETL inizierà alle 2:00 di mercoledì.

La pinaificazione ETL non tiene in considerazione l'applicazione dell'ora legale. Se ad esempio l'ETL è pianificato per essere eseguito fra la 1:00 e le 3:00, potrebbe essere eseguito alle 24:00 o alle 2:00 dopo il passaggio all'ora legale o all'ora solare.

Valore predefinito

No

Disponibilità

Questa proprietà si applica solo se si è installato Interact.

processSleepIntervalInMinutes

Numero di minuti per il quale il modulo della cronologia dei contatti e delle risposte Interact attende fra la copia dei dati dalle tabelle temporanee di runtime Interact alle tabelle della cronologia dei contatti e delle risposte Campaign.

Valori validi

Un numero intero maggiore di 0.

Valore predefinito

Disponibilità

Questa proprietà si applica solo se si è installato Interact.

preferredStartTime

Ora preferenziale alla quale deve iniziare il processo ETL quotidiano. Questa proprietà, se utilizzata insieme alla proprietà preferredEndTime, imposta l'intervallo di tempo preferenziale durante il quale eseguire l'ETL. L'ETL inizierà durante l'intervallo di tempo specificato ed elaborerà al massimo il numero di record specificati mediante maxJDBCFetchBatchSize. Il formato è HH:mm:ss AM o PM, utilizzando il formato a 12 ore.

Valore predefinito

12:00:00 AM

Disponibilità

Questa proprietà si applica solo se si è installato Interact.

preferredEndTime

Ora preferenziale alla quale deve terminare il processo ETL quotidiano. Questa proprietà, se utilizzata insieme alla proprietà preferredStartTime, imposta l'intervallo di tempo preferenziale durante il quale eseguire l'ETL. L'ETL inizierà durante l'intervallo di tempo specificato ed elaborerà al massimo il numero di record specificati mediante maxJDBCFetchBatchSize. Il formato è HH:mm:ss AM o PM, utilizzando il formato a 12 ore.

Valore predefinito

2:00:00 AM

Disponibilità

Questa proprietà si applica solo se si è installato Interact.

purgeOrphanResponseThresholdInMinutes

Numero di minuti per il quale il modulo della cronologia dei contatti e delle risposte Interact attende prima di eliminare le risposte senza un contatto corrispondente. In questo modo si evita di registrare le risposte senza registrare i contatti.

Valori validi

Un numero intero maggiore di 0.

Valore predefinito

180

Disponibilità

Questa proprietà si applica solo se si è installato Interact.

maxJDBCInsertBatchSize

Numero massimo di record di un batch JDBC prima di eseguire il commit della query. Non si tratta del numero massimo di record che il modulo della cronologia dei contatti e delle risposte Interact elabora in una singola iterazione. Durante ciascuna iterazione, il modulo della cronologia dei contatti e delle risposte Interact elabora tutti i record disponibili dalle tabelle temporanee. Tutti questi record però sono suddivisi in chunk maxJDBCInsertSize.

Valori validi

Un numero intero maggiore di 0.

Valore predefinito

1000

Disponibilità

Questa proprietà si applica solo se si è installato Interact.

maxJDBCFetchBatchSize

Numero massimo di record di un batch JDBC da recuperare dal database temporaneo. Potrebbe essere necessario specificare un valore maggiore per perfezionare le prestazioni del modulo della cronologia dei contatti e delle risposte.

Ad esempio, per elaborare 2,5 milioni di record della cronologia dei contatti al giorno, maxJDBCFetchBatchSize andrebbe impostato su un numero maggiore di 2,5 milioni in modo tale che tutti i record di una giornata vengano elaborati.

In seguito sarà possibile impostare maxJDBCFetchChunkSize e maxJDBCInsertBatchSize su valori inferiori (in questo esempio potrebbero essere rispettivamente 50.000 e 10.000). Alcuni record del giorno successivo potrebbero essere comunque elaborati, ma verrebbero trattenuti fino al giorno successivo.

Valori validi

Un numero intero maggiore di 0.

Valore predefinito

1000

maxJDBCFetchChunkSize

Numero massimo di dati di un chunk JDBC letti durante l'ETL (Extract, Transform, Load; estrazione, trasformazione, caricamento). In alcuni casi, una dimensione di chunk maggiore rispetto alla dimensione di inserimento può velocizzare il processo ETL.

Valori validi

Un numero intero maggiore di 0.

Valore predefinito

deleteProcessedRecords

Specifica se conservare i record della cronologia dei contatti e delle risposte dopo che sono stati elaborati.

Valore predefinito

yes

completionNotificationScript

Specific ail percorso assoluto di uno script da eseguire al termine dell'ETL. Se si specifica uno script, vengono trasmessi quattro argomenti allo script di notifica del completamento, ovvero ora di inizio, ora di fine, numero totale di record CH elaborati e numero totale di record RH elaborati. L'ora di inizio e di fine sono valori numerici rappresentati in numero di millisecondi trascorsi dal 1970.

Valore predefinito

Nessuno

fetchSize

Consente di impostare il fetchSize di JDBC durante il recupero dei record dalle tabelle temporanee.

Soprattutto nel caso dei database Oracle, configurare questa impostazione indicando il numero di record che JDBC deve recuperare in ogni round trip della rete. Per gruppi di 100K o più, specificare 10000. Non utilizzare valori troppo elevati perché potrebbero determinare un utilizzo gravoso della memoria così da rendere i vantaggi insignificanti o nulli.

Valore predefinito

Nessuna

Campaign > partitions > partition[n] > Interact > contactAndResponseHistTracking > runtimeDataSources > [runtimeDataSource]

Queste proprietà di configurazione definiscono l'origine dati della cronologia dei contatti e delle risposte Interact.

jndiName

Utilizzare la proprietà systemTablesDataSource per identificare l'origine dati JNDI (Java Naming and Directory Interface) definita nel server delle applicazioni (Websphere o WebLogic) per le tabelle dell'ambiente runtime Interact.

Il database dell'ambiente runtime Interact è il database popolato con gli script dll aci_runtime e aci_populate_runtime e contiene, ad esempio, fra le altre, le tabelle seguenti: UACI_CHOfferAttrib e UACI_DefaultedStat.

Nessun valore predefinito.

Disponibilità

Questa proprietà si applica solo se si è installato Interact.

databaseType

Tipo di database per l'origine dati di runtime Interact.

Valori validi

SQLServer | Oracle | DB2

Valore predefinito

SQLServer

Disponibilità

Questa proprietà si applica solo se si è installato Interact.

schemaName

Nome dello schema contenente le tabelle temporanee del modulo della cronologia dei contatti e delle risposte. Dovrebbe essere uguale a quello delle tabelle dell'ambiente di runtime.

Non è necessario definire uno schema.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

Campaign > partitions > partition[n] > Interact > contactAndResponseHistTracking > contactTypeMappings

Queste proprietà di configurazione definiscono il tipo di contatto dalla campagna che effettua la mappatura a un 'contatto' a scopi di reporting o apprendimento.

contacted

Valore assegnato alla colonna ContactStatusID della tabella UA_DtlContactHist nelle tabelle di sistema Campaign per un contatto di offerta. Il valore deve essere una voce valida nella tabella UA_ContactStatus. Per informazioni su come aggiungere tipi di contatto, consultare la Campaign Administrator's Guide.

Valori validi

Un numero intero maggiore di 0.

Valore predefinito

Disponibilità

Questa proprietà si applica solo se si è installato Interact.

Campaign > partitions > partition[n] > Interact > contactAndResponseHistTracking > responseTypeMappings

Queste proprietà di configurazione definiscono le risposte per l'accettazione o il rifiuto per il reporting e l'apprendimento.

accept

Valore assegnato alla colonna ResponseTypeID della tabella UA_ResponseHistory nelle tabelle di sistema Campaign per un'offerta accettata. Il valore deve essere una voce valida nella tabella UA_UsrResponseType. Assegnare alla colonna CountsAsResponse il valore 1, una risposta.

Per informazioni su come aggiungere tipi di risposta, consultare la *Campaign Administrator's Guide*.

Valori validi

Un numero intero maggiore di 0.

Valore predefinito

3

Disponibilità

Questa proprietà si applica solo se si è installato Interact.

reject

Valore assegnato alla colonna ResponseTypeID della tabella UA_ResponseHistory nelle tabelle di sistema Campaign per un'offerta rifiutata. Il valore deve essere una voce valida nella tabella UA_UsrResponseType. Assegnare alla colonna CountsAsResponse il valore 2, un rifiuto. Per informazioni su come aggiungere tipi di risposta, consultare la Campaign Administrator's Guide.

Valori validi

Un numero intero maggiore di 0.

Valore predefinito

8

Disponibilità

Questa proprietà si applica solo se si è installato Interact.
Campaign > partitions > partition[n] > Interact > report

Queste proprietà di configurazione definiscono i nomi dei report in caso di integrazione con Cognos 8.

interactiveCellPerformanceByOfferReportName

Nome per il report Prestazioni cella interattiva per offerta. Questo nome deve corrispondere al nome di questo report sul server Cognos 8.

Valore predefinito

Prestazioni cella interattiva per offerta

treatmentRuleInventoryReportName

Nome per il report Inventario regole di trattamento. Questo nome deve corrispondere al nome di questo report sul server Cognos 8.

Valore predefinito

Inventario regole di trattamento canale interattivo

deploymentHistoryReportName

Nome per il report Cronologia implementazione. Questo nome deve corrispondere al nome di questo report sul server Cognos 8.

Valore predefinito

Cronologia implementazione canale

Campaign > partitions > partition[n] > Interact > learning

Queste proprietà di configurazione consentono di perfezionare il funzionamento del modulo di apprendimento integrato.

confidenceLevel

Percentuale indicante quanto deve essere elevato il livello di sicurezza della utility di apprendimento prima che passi dall'esplorazione allo sfruttamento. Il livello 0 disattiva l'esplorazione.

Questa proprietà è applicabile solo se la proprietà Interact > offerserving > optimizationType del runtime di Interact è impostata su BuiltInLearning.

Valori validi

Un numero intero compreso fra 0 e 95 divisibile per 5 o 99.

Valore predefinito

95

enableLearning

Se impostato su Yes, il tempo di progettazione Interact attende che l'apprendimento sia abilitato. Se si imposta enableLearning su yes, è necessario configurare Interact > offerserving > optimizationType SU BuiltInLearning O ExternalLearning.

Se impostato su No, il tempo di progettazione Interact attende che l'apprendimento sia disabilitato. Se si imposta enableLearning su no, è necessario configurare Interact > offerserving > optimizationType su NoLearning.

Valore predefinito

No

maxAttributeNames

Numero massimo di attributi di apprendimento monitorati dalla utility di apprendimento Interact.

Questa proprietà è applicabile solo se la proprietà Interact > offerserving > optimizationType del runtime di Interact è impostata su BuiltInLearning.

Valori validi

Qualsiasi numero intero.

Valore predefinito

10

maxAttributeValues

Numero massimo di valori che il modulo di apprendimento Interact rileva per ogni attributo di apprendimento.

Questa proprietà è applicabile solo se la proprietà Interact > offerserving > optimizationType del runtime di Interact è impostata su BuiltInLearning.

Valore predefinito

5

otherAttributeValue

Nome predefinito del valore di attributo usato per rappresentare tutti i valori di attributo oltre maxAttributeValues.

Questa proprietà è applicabile solo se la proprietà Interact > offerserving > optimizationType del runtime di Interact è impostata su BuiltInLearning.

Valori validi

Stringa o numero.

Valore predefinito

Other

Esempio

Se maxAttributeValues è impostato su 3 e otherAttributeValue su other, il modulo di apprendimento rileva i primi tre valori. Tutti gli altri valori sono assegnati all'altra categoria. Se ad esempio si sta rilevando l'attributo "colore dei capelli" dei visitatori e i primi visitatori hanno capelli di colore nero, castano, biondo, rosso e grigio, l'utility di apprendimento rileverà i colori nero, castano e biondo. I colori rosso e grigio saranno raggruppati sotto otherAttributeValue, other.

percentRandomSelection

Percentuale del tempo per il quale il modulo di apprendimento offre un'offerta casuale. Impostando ad esempio percentRandomSelection su 5, il 5% del tempo (5 consigli su 100), il modulo di apprendimento presenta un'offerta casuale.

Valori validi

Un numero intero fra 0 e 100.

Valore predefinito

5

recencyWeightingFactor

Trasposizione decimale di una percentuale dell'insieme di dati definiti da recencyWeightingPeriod. Ad esempio, il valore predefinito 0,15 significa che il 15% dei dati usati dall'utility di apprendimento deriva da recencyWeightingPeriod.

Questa proprietà è applicabile solo se la proprietà Interact > offerserving > optimizationType del runtime di Interact è impostata su BuiltInLearning.

Valori validi

Valore decimale minore di 1.

Valore predefinito

0,15

recencyWeightingPeriod

Dimensione (in ore) dei dati ai quali è accordata la percentuale

recencyWeightingFactor di rilevanza dal modulo di apprendimento. Ad esempio, il valore predefinito 120 significa che recencyWeightingFactor dei dati usati dall'utility di apprendimento deriva dalle ultime 120 ore.

Questa proprietà è applicabile solo se il valore della proprietà optimizationType è impostato su builtInLearning.

Valore predefinito

120

minPresentCountThreshold

Numero minimo di volte per il quale un'offerta deve essere presentata prima che i suoi dati vengano usati nei calcoli e prima che il modulo di apprendimento passi alla modalità esplorazione.

Valori validi

Un numero intero maggiore o uguale a 0.

Valore predefinito

0

enablePruning

Se impostato Yes, il modulo di apprendimento Interact determina tramite algoritmi quando un attributo di apprendimento (standard o dinamico) non è predittivo. Se un attributo di apprendimento non è predittivo, il modulo di apprendimento non considererà l'attributo quando dovrà determinare il peso di un'offerta. Questo prosegue fino a quando il modulo di apprendimento aggrega dati di apprendimento.

Se impostato su No, il modulo di apprendimento utilizza sempre tutti gli attributi di apprendimento. Se non si eliminano gli attributi non predittivi, il modulo di apprendimento non è in grado di fornire risultati precisi.

Valori validi

yes | no

Valore predefinito

yes

Campaign > partitions > partition[n] > Interact > learning > learningAttributes > [learningAttribute]

Queste proprietà di configurazione definiscono gli attributi di apprendimento.

attributeName

Ogni attributeName è il nome di un attributo visitatore che si desidera monitorare tramite il modulo di apprendimento. Deve corrispondere al nome di una coppia nome-valore dei dati della sessione.

Questa proprietà è applicabile solo se la proprietà Interact > offerserving > optimizationType del runtime di Interact è impostata su BuiltInLearning.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

Campaign > partitions > partition[n] > Interact > deployment

Queste proprietà di configurazione definiscono le impostazioni di distribuzione.

chunkSize

Dimensioni massime della frammentazione in KB per ogni pacchetto di distribuzione di Interact.

Valore predefinito

500

Disponibilità

Questa proprietà si applica solo se si è installato Interact.

Campaign > partitions > partition[n] > Interact > serverGroups > [serverGroup]

Queste proprietà di configurazione definiscono le impostazioni dei gruppi server.

serverGroupName

Nome del gruppo di server runtime di Interact. Corrisponde al nome riportato sulla scheda Riepilogo canale interattivo.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

Disponibilità

Questa proprietà si applica solo se si è installato Interact.

Campaign > partitions > partition[n] > Interact > serverGroups > [serverGroup] > instanceURLs > [instanceURL]

Queste proprietà di configurazione definiscono i server runtime di Interact.

instanceURL

URL del server di runtime di Interact. Un gruppo di server può includere vari server runtime Interact, tuttavia è necessario creare ogni server sotto una nuova categoria.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

Disponibilità

Questa proprietà si applica solo se si è installato Interact.

Esempio

http://server:port/interact

Campaign > partitions > partition[n] > Interact > flowchart

Queste proprietà di configurazione definiscono l'ambiente di runtime di Interact utilizzato per le esecuzioni di prova dei diagrammi di flusso interattivi.

serverGroup

Nome del gruppo di server Interact che Campaign utilizza per un'esecuzione di prova. Questo nome deve corrispondere al nome categoria creato sotto serverGroups.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

Disponibilità

Questa proprietà si applica solo se si è installato Interact.

dataSource

La proprietà dataSource permette di identificare l'origine dati fisica che Campaign utilizza durante le esecuzioni di prova dei diagrammi di flusso interattivi. Questa proprietà deve corrispondere all'origine dati definita dalla proprietà Campaign > partitions > partitionN > dataSources per l'origine dati dell'esecuzione di prova definita per il tempo di progettazione di Interact.

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

Disponibilità

Questa proprietà si applica solo se si è installato Interact.

Campaign > partitions > partition[n] > Interact > whiteList > [AudienceLevel] > DefaultOffers

Queste proprietà di configurazione definiscono il codice cella predefinito della tabella delle offerte predefinite. Configurare queste proprietà solo se si stanno definendo le assegnazioni dell'offerta globale.

DefaultCellCode

Codice cella predefinito utilizzato da Interact se non si definisce un codice cella nella tabella delle offerte predefinite.

Valori validi

Stringa corrispondente al formato del codice cella definito in Campaign

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

Disponibilità

Questa proprietà si applica solo se si è installato Interact.

Campaign > partitions > partition[n] > Interact > whiteList > [AudienceLevel] > ScoreOverride

Queste proprietà di configurazione definiscono il codice cella predefinito della tabella di annullamento dei punteggi. Configurare queste proprietà solo se si stanno definendo le assegnazioni dell'offerta individuale.

DefaultCellCode

Codice cella predefinito utilizzato da Interact se non si definisce un codice cella nella tabella di annullamento dei punteggi.

Valori validi

Stringa corrispondente al formato del codice cella definito in Campaign

Valore predefinito

Nessun valore predefinito.

Disponibilità

Questa proprietà si applica solo se si è installato Interact.

Campaign > partizioni > partizione [n] > server > interno

Le proprietà di questa categoria specificano il limite superiore e inferiore di internalID per Campaign.

internalldLowerLimit

Le proprietà internalIdUpperLimit e internalIdLowerLimit vincolano gli ID interni Campaign a rientrare in un intervallo specificato. Si noti che i valori sono inclusivi: vale a dire che Campaign può utilizzare sia il limite superiore che quello inferiore.

Valore predefinito

0 (zero)

internalIdUpperLimit

Le proprietà internalIdUpperLimit e internalIdLowerLimit vincolano gli ID interni Campaign a rientrare nell'intervallo specificato. Si noti che i valori sono inclusivi: vale a dire che Campaign può utilizzare sia il limite superiore che quello inferiore.

Valore predefinito

4294967295

eMessageInstalled

Indica che eMessage è installato. Quando si seleziona yes, le funzionalità eMessage sono disponibili nell'interfaccia di Campaign.

Il programma di installazione di IBM imposta questa proprietà su yes per la partizione predefinita nella propria installazione di eMessage. Per le altre partizioni in cui è stato installato eMessage, è necessario configurare questa proprietà manualmente.

Valori validi

yes | no

Valore predefinito

no

interactInstalled

Dopo avere installato l'ambiente di progettazione Interact, questa proprietà di configurazione deve essere impostata su yes per abilitare l'ambiente di progettazione Interact in Campaign.

Se Interact non è installato, impostarla su no. Impostando questa proprietà su no, i menu e le opzioni di Interact non vengono rimossi dall'interfaccia utente. Per rimuovere menu e opzioni è necessario annullare manualmente la registrazione di Interact utilizzando l'utility configTool.

Valori validi

yes | no

Valore predefinito

no

Disponibilità

Questa proprietà si applica solo se si è installato Interact.

MO_UC_integration

Consente l'integrazione con Marketing Operations.

Valori validi

yes | no

Valore predefinito

no

Legacy_campaigns

Quando la proprietà MO_UC_integration è impostata su Yes, la proprietà Legacy_campaigns consente l'accesso alle campagne create prima di abilitare l'integrazione, incluse quelle create in Campaign 7.x e collegate a progetti di Plan 7.x.

Valori validi

yes | no

Valore predefinito

no

Campaign > monitoring

Le proprietà di questa categoria specificano se è abilitata la funzionalità di monitoraggio operativo, l'URL del server di monitoraggio operativo e il comportamento della cache. Viene visualizzato il monitoraggio operativo, che consente di controllare i diagrammi di flusso attivi.

cacheCleanupInterval

La proprietà cacheCleanupInterval specifica l'intervallo, espresso in secondi, tra operazioni di pulizia automatiche della cache di stato dei diagrammi di flusso.

Questa proprietà non è disponibile nelle versioni di Campaign precedenti alla 7.0.

Valore predefinito

600 **(10 minuti)**

cacheRunCompleteTime

La proprietà cacheRunCompleteTime specifica la quantità di tempo, espressa in minuti, per cui le esecuzioni completate restano memorizzate nella cache e visualizzate sulla pagina Monitoraggio.

Questa proprietà non è disponibile nelle versioni di Campaign precedenti alla 7.0.

Valore predefinito

4320

monitorEnabled

La proprietà monitorEnabled specifica se il monitor è attivato.

Questa proprietà non è disponibile nelle versioni di Campaign precedenti alla 7.0.

Valore predefinito

yes

serverURL

La proprietà Campaign > monitoring > serverURL specifica l'URL del server di monitoraggio operativo. Si tratta di un'impostazione obbligatoria; modificare il valore se come URL del server di monitoraggio operativo non viene utilizzata l'impostazione predefinita.

Se Campaign è configurato in modo da utilizzare le comunicazioni SSL (Secure Sockets Layer) l'URL del monitoraggio operativo deve iniziare con https e la porta deve essere impostata su 443. Ad esempio:

https://localhost:443/Campaign/OperationMonitor

Valore predefinito

http://localhost:7001/Campaign/OperationMonitor

monitorEnabledForInteract

Se è impostato su yes, abilita il server del connettore JMX di Campaign a Interact. Campaign non dispone della sicurezza JMX.

Se è impostato su no, non sarà possibile connettersi al server del connettore JMX di Campaign.

Questo monitoraggio JMX è solo per il modulo cronologico di risposte e contatti di Interact.

Valori validi

True | False

Valore predefinito

False

Disponibilità

Questa proprietà si applica solo se si è installato Interact.

protocollo

Protocollo di ascolto per il server del connettore JMX di Campaign, se monitorEnabledForInteract è impostato su yes.

Questo monitoraggio JMX è solo per il modulo cronologico di risposte e contatti di Interact.

Valori validi

JMXMP | RMI

Valore predefinito

JMXMP

Disponibilità

Questa proprietà si applica solo se si è installato Interact.

porta

Porta di ascolto per il server del connettore JMX di Campaign, se monitorEnabledForInteract è impostato su yes.

Questo monitoraggio JMX è solo per il modulo cronologico di risposte e contatti di Interact.

Valori validi

Numero intero compreso tra 1025 e 65535.

Valore predefinito

2004

Disponibilità

Questa proprietà si applica solo se si è installato Interact.

Proprietà di configurazione di Optimize

In questa sezione vengono descritte le proprietà di configurazione di Optimize disponibili nella pagina Configurazione.

Esiste una proprietà di configurazione aggiuntiva, UOSQLOnConnect, specifica di Optimize che si trova in Campaign|Partitions|partition[n]|dataSources. Consultare la documentazione relativa a IBM Unica Campaign per ulteriori informazioni su UOSQLOnConnect.

Campaign > unicaACOListener

Di seguito sono riportate le proprietà di configurazione relative alle impostazioni del listener di Optimize.

serverHost

Impostare questa proprietà sul nome del computer host per l'installazione di Optimize.

Valore predefinito

localhost

serverPort

Impostare questa proprietà sulla porta del computer host per l'installazione di Optimize.

Valore predefinito

nessuno

useSSL

Impostare questa proprietà su True per la connessione a Marketing Platform attraverso il protocollo SSL. Altrimenti impostarla su False.

Valori validi

True | False

Valore predefinito

False

keepalive

Il numero di secondi di attesa dell'applicazione Web Campaign tra l'invio di un messaggio e un altro ad ACOListener per mantenere attiva la connessione. Se la rete è configurata per la chiusura delle connessioni non attive, con keepalive le connessioni vengono mantenute aperte.

Se è impostato il valore 0, l'applicazione Web non invia alcun messaggio.

Questa proprietà keepalive è separata dal socket JAVA keepAlive.

Valori validi

numero intero positivo

Valore predefinito

0

logProcessId

Impostare questa proprietà su $_{\tt yes}$ per registrare l'ID del processo listener di Optimize nel registro Listener di Optimize (

Optimize_installation_directory/logs/unica_acolsnr.log). Altrimenti impostarla su no.

Valori validi

yes | no

Valore predefinito

yes

loggingLevels

È possibile impostare i dettagli dei dati registrati del listener di Optimize.

Questa impostazione ha effetto sul file Optimize_installation_directory/logs/unica_acolsnr.log.

Valori validi

LOW | MEDIUM | HIGH | ALL

Valore predefinito

MEDIUM

logMaxFileSize

Impostare questo numero intero sulla dimensione massima di un file registro, espressa in byte. Quando il file registro raggiunge questa dimensione, Optimize crea un nuovo file. Questa impostazione ha effetto su

Optimize_installation_directory/logs/unica_acolsnr.log.

Valore predefinito

20485760

enableLogging

Impostare questa proprietà su ${\tt True}$ per abilitare la registrazione. Altrimenti impostarla su ${\tt False}.$ Questa impostazione ha effetto su

```
Optimize_installation_directory/logs/unica_acolsnr.log.
```

Valori validi

True | False

Valore predefinito

True

logMaxBackupIndex

Impostare questo numero intero sul numero di file di backup da memorizzare. Questa impostazione ha effetto su

```
Optimize_installation_directory/logs/unica_acolsnr.log.
```

Valore predefinito

5

loggingCategories

È possibile specificare le categorie di dati che si desidera registrare in un elenco separato da virgole. Questa impostazione ha effetto su *Optimize installation directory*/logs/unica acolsnr.log.

Valori validi

```
all | bad_order | cell_access | commands | config | data_errors |
dbload | file_access | general | memory | procrun | query | sort |
sysquery | table_access | table_io | table_mapping | webproc
```

Valore predefinito

all

Campaign > partitions > partition[n] > Optimize > sessionRunMonitor

progressFetchDelay

Impostare questo intero sul numero di millisecondi di attesa dell'applicazione Web per ottenere informazioni sullo stato di avanzamento dal listener.

Valore predefinito

250

Campaign > partitions > partition[n] > Optimize > MemoryTuning

MaxRamUsage

Definisce la quantità massima di memoria in MB utilizzata per inserire nella cache la cronologia dei contatti. Questo valore deve essere uguale ad almeno uno dei record della cronologia dei contatti.

Valore predefinito

128

Campaign > partitions > partition[n] > Optimize > userTemplateTables

Questa proprietà definisce le tabelle modello utilizzate dalla TCP e dalla TCO.

tablenames

Immettere in un elenco separato da virgole i nomi delle tabelle che è possibile utilizzare per aggiungere campi specifici dell'utente nella tabella contatti proposti (TCP) o nella tabella contatti ottimizzati (TCO).

Valore predefinito

UACO_UserTable

Campaign > partitions > partition[n] > Optimize > AlgorithmTuning

Le proprietà di configurazione illustrate di seguito definiscono le impostazioni che è possibile utilizzare per regolare le ottimizzazioni.

MaxAlternativesPerCustomerEvaluated

Il numero massimo di volte in cui Optimize testerà le combinazioni di transazioni proposte, o alternative, per individuare l'alternativa ottimale per un cliente.

Se ad esempio si verificano le seguenti condizioni:

- le offerte associate a un cliente nella tabella contatti proposti (TCP) sono A,B,C,D, a cui sono assegnati i seguenti punteggi: A=8, B=4, C=2, D=1
- la proprietà MaxAlternativesPerCustomerEvaluated è impostata su 5
- è definita la regola N. max offerte=3

può essere tentato il test delle seguenti alternative:

- punteggio ABC = 14
- punteggio ABD = 13
- punteggio AB = 12
- punteggio ACD = 11
- punteggio AC = 10

Poiché il numero di alternative da testare può essere molto alto, questo valore consente di definire un limite alle operazioni di test eseguite dall'algoritmo principale su un cliente prima che Optimize passi al cliente successivo nella TCP.

Valore predefinito

1000

CustomerSampleSize

Se il numero di clienti da ottimizzare è maggiore rispetto al valore definito in CustomerSampleSize, Optimize divide i clienti in gruppi non più grandi del valore di CustomerSampleSize e ottimizza ogni gruppo campione in modo separato. Le regole condivise da più gruppi, ad esempio la regola Capacità personalizzata, vengono comunque soddisfatte. Incrementare questo numero può determinare un aumento del livello di ottimizzazione ma compromettere le prestazioni.

Il miglior valore in assoluto per la proprietà CustomerSampleSize equivale al numero di clienti. L'elaborazione di una grande quantità di dati, tuttavia, può richiedere tempi eccessivamente lunghi. Dividendo i clienti in gruppi più ristretti che Optimize può elaborare uno per volta, è possibile incrementare le prestazioni con una riduzione minima del livello di ottimizzazione.

Valori validi

numero intero positivo

Valore predefinito

1000

CustomerRandomSeed

Il valore di inizializzazione casuale costituisce il punto di partenza utilizzato da Optimize per selezionare record in modo casuale prima di popolare i gruppi campione definiti tramite CustomerSampleSize. Se il numero di clienti è inferiore al valore definito in CustomerSampleSize, questa proprietà non ha alcun effetto sull'ottimizzazione.

È possibile modificare il valore di inizializzazione casuale se si ritiene che il campione casuale corrente possa generare risultati anomali.

Valori validi

numero intero positivo

Valore predefinito

1928374656

MaxIterationsPerCustomerSample

Il numero massimo di iterazioni con cui Optimize elaborerà un gruppo di clienti. Un gruppo di clienti viene elaborato da Optimize fino al raggiungimento del livello di ottimizzazione o fino al raggiungimento del numero di iterazioni definito in MaxIterationsPerCustomerSample.

Di seguito sono riportate le informazioni del registro di sessione che consentono di osservare l'effetto di eventuali modifiche apportate a MaxIterationsPerCustomerSample.

- Numero massimo, minimo e medio di iterazioni per chunk di clienti
- Numero massimo, minimo e medio di alternative create per ciascun cliente
- · Numero massimo, minimo e medio di alternative tentate per ciascun cliente
- Deviazione standard delle iterazioni

Valori validi

numero intero positivo

Valore predefinito

1000

MaxCustomerSampleProcessingThreads

Il numero massimo di thread utilizzati da Optimize per elaborare gli algoritmi di ottimizzazione. In generale, più alto è il valore impostato per MaxCustomerSampleProcessingThreads, maggiore è il livello delle prestazioni. L'aumento delle prestazioni è tuttavia limitato da diversi fattori, tra cui il tipo e il numero di regole di ottimizzazione applicate e l'hardware utilizzato. Per istruzioni dettagliate sull'ottimizzazione dell'implementazione di Optimize, contattare il rappresentante IBM Unica locale.

Valori validi

numero intero positivo

Valore predefinito

1

ProcessingThreadQueueSize

Il numero di thread disponibili per l'utilizzo da parte di Optimize durante la lettura di un campione di clienti dalla TCP. L'incremento del numero di thread può determinare il miglioramento delle prestazioni di una sessione di Optimize. Per istruzioni dettagliate sull'ottimizzazione dell'implementazione di Optimize, contattare il rappresentante IBM Unica locale.

Valori validi

numero intero positivo

Valore predefinito

1

PostProcessingThreadQueueSize

Il numero di thread disponibili per l'utilizzo da parte di Optimize durante la scrittura di un campione di clienti in una tabella temporanea della TCO. L'incremento del numero di thread può determinare il miglioramento delle prestazioni di una sessione di Optimize. Per istruzioni dettagliate sull'ottimizzazione dell'implementazione di Optimize, contattare il rappresentante IBM Unica locale.

Valori validi

numero intero positivo

Valore predefinito

1

EnableMultithreading

Se viene impostato il valore true, durante l'elaborazione degli algoritmi di ottimizzazione Optimize tenta di utilizzare thread multipli. È possibile configurare il numero di thread con le proprietà di configurazione MaxCustomerSampleProcessingThreads, ProcessingThreadQueueSize e PostProcessingThreadQueueSize. Se viene impostato il valore false, durante l'elaborazione degli algoritmi di ottimizzazione Optimize utilizza un singolo thread.

Valori validi

true | false

Valore predefinito

true

EnableBufferingHistoryTransactions

Se viene impostato il valore true, Optimize scrive le transazioni della cronologia dei contatti in un file da leggere durante l'esecuzione di una sessione di Optimize. Se viene impostato il valore false, Optimize esegue l'operazione di lettura dalla tabella UA_ContactHistory nelle tabelle di sistema di Campaign.

Se il valore impostato è false, Optimize crea un blocco di lettura sulla tabella UA_ContactHistory per l'intera durata della sessione di Optimize. Se si esegue un'utilità di caricamento del database, questa situazione può generare errori di scrittura nella tabella. Se il valore impostato è true, Optimize crea un blocco di lettura sulla tabella per il solo intervallo di tempo necessario per scrivere la query in un file.

Valori validi

true | false

Valore predefinito

false

MinImprovementPercent

Questa proprietà di configurazione consente di interrompere l'elaborazione di un gruppo di clienti quando il tasso di ottimizzazione raggiunge un livello specificato. MinImprovmentPercent consente di impostare un tasso di miglioramento, misurato in punti percentuali, per continuare il processo di iterazione. Il valore predefinito zero indica che non esistono limiti al numero di iterazioni possibile.

Valore predefinito

0.0

UseFutureContacts

Se non si utilizzano periodi temporali nelle regole di ottimizzazione definite, è possibile impedire a Optimize di interrogare le tabelle della cronologia dei contatti per migliorare le prestazioni. È possibile controllare questo comportamento utilizzando la proprietà di configurazione UseFutureContacts.

Se UseFutureContacts viene impostata su false e le regole di ottimizzazione definite per la sessione di Optimize non includono intervalli temporali, Optimize non interroga le tabelle della cronologia dei contatti. In questo modo verranno ridotti i tempi necessari per eseguire la sessione di Optimize. Se la sessione di Optimize utilizza invece gli intervalli temporali, le tabelle della cronologia dei contatti verranno interrogate.

Se nella cronologia vengono registrati contatti futuri potenziali, è necessario impostare UseFutureContacts su true. Se ad esempio la settimana prossima si prevede di inviare ad alcuni clienti una comunicazione per posta elettronica relativa a una promozione speciale, tali contatti possono già essere inclusi come segnaposto nelle tabelle della cronologia dei contatti. In questo caso, la proprietà UseFutureContacts deve essere impostata su true in modo che Optimize possa interrogare sempre le tabelle della cronologia dei contatti.

Valori validi

True | False

Valore predefinito

False

Campaign > partitions > partition[n] > Optimize > Debug

Questa proprietà definisce il livello di debug per l'elaborazione della TCP.

ExtraVerbose

Impostare questo valore su yes per fornire registri dettagliati relativi alle righe della Tabella contatti proposti elaborate. Per impostazione predefinita, se questo valore è impostato su yes vengono registrate tutte le righe.

Se non si desidera che le righe della Tabella contatti proposti elaborate vengano registrate, impostare questo valore su no.

Valori validi

yes | no

Valore predefinito

no

Campaign > partitions > partition[n] > Optimize > logging

Questa proprietà definisce le impostazioni di registrazione per Optimize.

enableBailoutLogging

Se è impostata su True, quando Optimize supera il limite impostato da MaxAlternativesPerCustomerEvaluated, e per un cliente non vengono individuate alternative legali, Optimize genera un registro per tale cliente (in aggiunta al normale registro in cui sono elencati i clienti che superano il limite).

Se è impostata su True, viene generato anche un file separato contenente dettagli relativi ai clienti che Optimize non può elaborare in un file CSV (Comma Separated Values). Ciascura riga corrisponde a un cliente. La prima colonna indica l'ID del cliente, mentre la seconda riporta il motivo per cui Optimize non è stato in grado di elaborare il cliente. Il file è denominato unprocessables_sessionID.csv e si trova nella directory OptimizeInstallationDirectory/partitions/partition[n]/logs.

Valori validi

True | False

Valore predefinito

False

logProcessId

Impostare questa proprietà su True per registrare l'ID del processo server di Optimize nel registro Server di Optimize (

```
Optimize_installation_directory/partitions/partition[n]/logs/unic a_acosvr_SESSIONID.log). Altrimenti impostarla su False.
```

Valori validi

True | False

Valore predefinito

False

loggingLevels

È possibile impostare i dettagli dei dati del server che vengono registrati.

Questa impostazione ha effetto sul registro Server di Optimize (

```
Optimize_installation_directory/partitions/partition[n]/logs/unic a_acosvr_SESSIONID.log).
```

Valori validi

LOW | MEDIUM | HIGH | ALL

Valore predefinito

MEDIUM

logMaxFileSize

Impostare questo numero intero sulla dimensione massima di un file registro, espressa in byte. Quando il file registro raggiunge questa dimensione, Optimize crea un nuovo file. Questa impostazione ha effetto sul registro Server di Optimize (*Optimize_installation_directory*/partitions/partition[n]/logs/unic a_acosvr_SESSIONID.log).

Valore predefinito

10485760

enableLogging

Impostare questa proprietà su True per abilitare la registrazione. Altrimenti impostarla su False. Questa impostazione ha effetto sul registro Server di Optimize (*Optimize_installation_directory*/partitions/partition[n]/logs/unic a_acosvr_SESSIONID.log).

Valori validi

True | False

Valore predefinito

True

logMaxBackupIndex

Valore predefinito

5

loggingCategories

È possibile specificare le categorie di dati che si desidera registrare in un elenco separato da virgole. Questa impostazione ha effetto sul registro Server di Optimize (*Optimize_installation_directory*/partitions/partition[n]/logs/unic a_acosvr_SESSIONID.log).

Valori validi

```
all | bad_order | cell_access | commands | config | data_errors |
dbload | file_access | general | memory | procrun | query | sort |
sysquery | table_access | table_io | table_mapping | webproc
```

Valore predefinito

all

Campaign > unicaACOOptAdmin

Queste proprietà di configurazione definiscono le impostazioni dello strumento unicaACOOptAdmin.

getProgressCmd

Specifica un valore utilizzato internamente e non deve essere modificata.

Valori validi

optimize/ext optimizeSessionProgress.do

Valore predefinito

optimize/ext_optimizeSessionProgress.do

runSessionCmd

Specifica un valore utilizzato internamente e non deve essere modificata.

Valori validi

optimize/ext runOptimizeSession.do

Valore predefinito

optimize/ext_runOptimizeSession.do

loggingLevels

La proprietà loggingLevels controlla la quantità di dettagli scritti nel file di registro relativo allo strumento della riga di comando Optimize, in base alla gravità. I livelli disponibili sono LOW, MEDIUM, HIGH e ALL, dove LOW fornisce la quantità minore di dettagli (ovvero, vengono scritti soltanto i messaggi più gravi). Il livello ALL include messaggi di traccia ed ha principalmente finalità diagnostiche.

Valori validi

LOW | MEDIUM | HIGH | ALL

Valore predefinito

HIGH

cancelSessionCmd

Specifica un valore utilizzato internamente e non deve essere modificata.

Valori validi

optimize/ext_stopOptimizeSessionRun.do

Valore predefinito

optimize/ext_stopOptimizeSessionRun.do

logoutCmd

Specifica un valore utilizzato internamente e non deve essere modificata.

Valori validi optimize/ext doLogout.do

Valore predefinito

optimize/ext_doLogout.do

getProgressWaitMS

Impostare questo valore sul numero (intero) di millisecondi corrispondente all'intervallo tra due polling consecutivi dell'applicazione Web per ottenere informazioni sullo stato di avanzamento. Se getProgressCmd non è impostato, questo valore non viene utilizzato.

Valori validi

An integer greater than zero

Valore predefinito

1000

B Guida di stile per i report IBM Cognos 8 BI

- Introduzione
- Stili di report globali
- Stili delle pagine dei report
- Stili report di elenco
- Stili di report di campi incrociati
- Stili diagramma
- Stili del report del dashboard

Introduzione

I componenti di integrazione del reporting di IBM Cognos includono un foglio di stile dei report globale, GlobalReportStyles.css. Quando si creano nuovi report di IBM Cognos per le applicazioni di IBM Unica, tali report devono utilizzare gli stili di questo file css con alcuni elementi aggiuntivi di formattazione manuale. In tal modo, gli stili dei nuovi report corrispondono a quelli utilizzati dai report forniti nei pacchetti di report di IBM Unica.

Questa appendice fornisce le seguenti informazioni sui vari tipi di report (elenchi, grafici e così via).

- Stili implementati con il file GlobalReportStyles.css.
- La formattazione dello stile deve essere applicata manualmente quando si crea un report, perché in alcuni casi gli stili non possono essere forniti dal foglio di stile.

Stili di report globali

Elemento	Nome classe CS	Stile						
Famiglia generale di caratteri	pg, pp	font-family: Arial,						
Titolo report	ta	font-size: 10pt;						

Elemento	Nome classe CS	Stile
Pagina - Intestazione	ph	padding-bottom:10px;
		font-size:8pt;
		font-weight:bold;
Pagina - Piè di pagina	pf	padding-top:10px;
		font-size:8pt;
		font-weight:bold;
Etichette set di campi	fs	font-size:8pt;
Tabella	tb	border-collapse:collapse
Tabella - Cella titolo colonna	It	text-align:left;
elenco		background-color:#F2F2F2; /*light grey*/
		font-weight:bold;
		border-top:1px solid silver;
		border-left:1px solid silver;
		border-bottom:1.5pt solid black;
		border-right:1px solid silver;
		padding-top: 13px;
Tabella - Cella corpo colonna elenco	lc, Im	border:1px solid silver;
Tabella - Intestazione esterna	oh	background-color:#FFFFCC; /*light yellow*/
Tabella - Piè di pagina elenco	of, os	border-top:1.5pt solid black;
Campi incrociati	xt	border-collapse:collapse;
Campi incrociati - Cella mis-	xm	border-top:1px solid silver;
ura predefinita		border-left:1px solid silver;
		border-bottom:1.5pt solid black;
		border-right:1.5pt solid black;
Campi incrociati - Cella eti-	ml	background-color: transparent;
chetta membro		border:1px solid silver;
Campi incrociati - Totale livel- lo esterno	ol	background-color:#F7F7F7; /*offwhite*/

ElementoNome classe CCampi incrociati - SpaziaturaxsDiagrammichDiagrammi - TitoloctDiagramma - Etichette assial		Stile							
Campi incrociati - Spaziatura	xs	background-color: transparent; font-weight: bold;							
Diagrammi	ch	border:1pt solid #E4E4E4;							
Diagrammi - Titolo	ct	font-size:10pt; font-weight:bold;							
Diagramma - Etichette assi	al	font-size:10pt;							
Diagrammi ch Diagrammi - Titolo ct Diagramma - Etichette assi al Diagramma - Sfumatura Nella specifica del report XML	color:#939393;								
Diagramma - Sfumatura	Nella specifica del report XML	Prima del tag diagramma di chiusura (tionChart>) della specifica del report XML, incol- lare quanto segue:							
		<filleffects></filleffects>							
		<chartgradient direction="up" fromcol-<br="">or="#F2F2F2" toColor="#FFFFFF"/></chartgradient>							

Elemento	Nome classe CS	Stile
Diagramma - Tavolozza di- agramma	Nella specifica del report XML	Prima del tag diagramma di chiusura (tionChart>) della specifica del report XML, incol- lare quanto segue:
		<chartpalette></chartpalette>
		<chartcolor value="#00508A"></chartcolor>
		<chartcolor value="#376C37"></chartcolor>
		<chartcolor value="#FB9A4D"></chartcolor>
		<chartcolor value="#B8351F"></chartcolor>
		<chartcolor value="#69817B"></chartcolor>
		<chartcolor value="#473E9A"></chartcolor>
		<chartcolor value="#5384AE"></chartcolor>
		<chartcolor value="#61C2A3"></chartcolor>
		<chartcolor value="#FF5656"></chartcolor>
		<chartcolor value="#A583BB"></chartcolor>
		<chartcolor value="#506079"></chartcolor>
		<chartcolor value="#A0A080"></chartcolor>
		<chartcolor value="#F1EDC1"></chartcolor>
		<chartcolor value="#A6A6A6"></chartcolor>
		<chartcolor value="#818181"></chartcolor>

Stili delle pagine dei report

Elemento	Stile
Testo	Carattere Arial
Testo titolo report	Arial 10 point
Testo piè di pagina	Arial 8 point
Etichette set di campi	Arial 8 point

Stili report di elenco

I report di elenco ottengono la seguente formattazione dal file

GlobalStyleSheet.css:

Elemento	Stile
Celle	Bordi con riga argento 1 px a meno che non indicato diversa- mente
Intestazione di colonna	Sfondo grigio chiaro; una riga nera da 1,5 pt separa l'intestazione della colonna dal resto della tabella
Righe intestazione riepilogo (intestaz- ioni elenco)	Sfondo giallo chiaro
Riga totale in fondo	Sfondo grigio scuro; una riga nera da 1,5 pt separa la riga dal resto della tabella

Inoltre, quando si crea un nuovo report di elenco è necessario eseguire le operazioni indicate di seguito per creare corrispondenza con i report esistenti.

- Utilizzare le intestazioni di elenco e non i piè di pagina di elenco per visualizzare il riepilogo a livello di oggetto.
- Allineare manualmente a destra gli eventuali numeri visualizzati nelle intestazioni di elenco. A differenza dei piè di pagina di elenco, le intestazioni di elenco non sono separate in componente esterno e componente di riepilogo, che utilizzano in modo predefinito uno stile allineato a destra. Quando si riepilogano le informazioni in un'intestazione di elenco, quindi, è necessario allineare a destra i valori.
- Facoltativamente, aggiungere bordi neri pieni da 1,5 pt alle colonne dei gruppi

Di seguito è riportato un report di elenco che non utilizza stili globali.

Campaign Name	Offer Name	Number of Offers Given	Unique Recipients	Response Transactions	Unique Responders
Mortgage Multi-Channel Acquisition	Low Cost Refinance DM	3,973	3,973	1,239	1,117
Campaign	Low Cost Refinance TM	2,696	2,696	875	787
Campaign Name Mortgage Multi-Channel Acquisitio Campaign Multi - Wave Campaign Multi - Wave Campaign Multi-Channel Category Cross Sell Multi-Channel Category Cross-Sell		18,611	18,243	312	67
Multi - Wave Campaign	15 Pct Off \$75 Direct Mail	300	300		
Multi-Channel Category Cross- Sell	Buy One Get One 50 Pct Off Direct Mail	300	300		
	Money Market Savings	18,011	18,011	312	67
Multi-Channel Category Cross- Sell		19,672	19,672	4,825	2,541
Multi-Channel Category Cross-Sell	Bath Dmail	1,552	1,552	1,013	417
	Bath Email	2,260	2,260	1,281	528
	Clearance Dmail	145	145	26	16
	Clearance Email	200	200	33	22
	Electronics Dmail	207	207	47	30
	Electronics Email	270	270	59	39
	Home Care Dmail	71	71	20	12
	Home Care Email	92	92	22	13
	Home Decor Dmail	4,190	4,190	676	446
	Home Decor Email	6,250	6,250	931	605
	Juniors Dmail	11	11		
	Juniors Email	8	8		
	Kitchen Dmail	62	62	9	6
	Kitchen Email	86	86	15	11

Example List Report

Di seguito è riportato un report di elenco che utilizza stili globali.

Campaion Name	Offer Name	Number of Offere Cison	Unique Periniente	Personnee Transactions	Ilnique Respondere
Campaign Name	Onername	number of Uners Given	Unique Recipients	Response transactions	unique Responders
1. Retention for high Value Customer - eMail		12,756	12,756	13,376	3,13
1. Retention for high value customer - entail	Phone Credit \$30 (English)	1,592	1,592	420	39
	Phone Credit \$30 (Spanish)	1,598	1,598	428	390
	PPV - 5 Free (English)	4,803	4,803	1,262	1,17
Department of the second second	PPV - 5 Free (Spanish)	4,763	4,763	1,266	ary headers Jnique Responders 3,130 3,991 3,995 1,174 1,170 1,065 426 653 1,834 1,834 1,834 3 1,974 37 1,979 1,975 1,
2. Targeted Acquisition		5,000	5,000	1,601	1,068
2. Targeted Acquisition	Free Webcam High Speed Internet	2,500	2,500	432	426
	Gift Certificate Offer	2,500	2,500	1,169	65:
3. Direct Mail Multi-Wave		8,337	8,337	1,929	1,834
3. Direct Mail Multi-Wave	New Phone Existing Cable - Initial	8,337	8,337	1,929	1,834
Association Campaigns		150	150	9	
Association Campaigns	DM-20 pct off Books	25	JU Z_500 1,169 6 37 8,337 1,929 1,8 37 8,337 1,929 1,8 50 150 9 1 25 25 3 1 25 25 3 1 25 25 3 1 25 25 3 1 25 25 3 1 25 25 3 1 25 25 3 1 25 25 3 1 25 25 3 1 25 25 6 1 25 25 6 1 25 25 6 1		
Targeted Acquisition Targeted Acquisition Direct Mail Multi-Wave ssociation Campaigns association Campaigns association Campaigns association Campaigns association Campaigns	DM-20 pct off Education	25	25	3	
	DM-Pharma Donation Match	25	25		
	EM-20 pct off Books	25	25		
	EM-20 pct off Education	25	Manually right Justify aurona mber of Offers Give Unique Recipients Response Transpotions Unique Recipients 12,756 12,756 3,376 Unique Recipients Response Transpotions Unique Recipients 1,592 1,592 1,592 4200 1 1,592 1,592 4200 1 1 4,803 4,803 1,262 1 1 4,803 4,803 1,266 1 1 5,000 5,000 1,616 1 1 2,500 2,500 1,169 1 1 2,500 2,500 1,169 1 1 8,337 8,337 1,929 1 1 8,337 8,337 1,929 1 1 105 150 9 1 1 1150 150 9 1 1 225 25 3 1 1 125 25 6 1 1 <tr< td=""><td></td></tr<>		
	EM-Pharma Donation Match	25	25		
Casino Marketing Campaign C000007023		886	886	10,123	1,99-
Casino Marketing Campaign C000007023	Free Buffet Dinner Offer	443	443	47	37
	Free Gas Card Offer	443	443	10,076	1,979
Credit Card Acquisition		364	364	44	16
Credit Card Acquisition	Credit Card Offer	364	364	44	16
Customer Winback		3,856	3,856	396	145
Customer Winback	15 Pct Off On Purchase \$100+ DM	2,951	2,951		
	20 Percent Off Any Single Item Offer	895	895	396	145
Gaming Re-Activation C000007021		2,458	2,458	1,012	35
Gaming Re-Activation C000007021	Play Multipliers Offer	2,458	2,458	1,012	35
Home Equity Cross Sell		6,941	6,637	745	268
Home Equity Cross Sell	Fee based Home Equity Line of Credit	BR2	862	R	,

Sample Informational Text		
Aug 13, 2008	1	10:55:17 AM
If the second		

Stili di report di campi incrociati

I report di campi incrociati ottengono la seguente formattazione dal file GlobalStyleSheet.css.

Elemento	Stile						
Celle	Sfondo trasparente; bordi con riga argento 1 px						
Cella misura (in alto a sinistra)	Una riga nera da 1,5 pt separa la cella dal resto del campo incrociato						
Totali livello esterno	Sfondo grigio/bianco						

Inoltre, quando si crea un nuovo report di elenco è necessario eseguire le operazioni indicate di seguito per creare corrispondenza con i report esistenti.

- Utilizzare bordi neri da 1,5 pt per separare i riepiloghi dalle misure.
- Utilizzare bordi neri da 1,5 per riunire i raggruppamenti logici delle colonne
- Indicazione generale: evitare di riepilogare sia colonne sia righe nello stesso report.

Di seguito è riportato un report di campi incrociati che non utilizza stili globali.

	1		2		3		4		7		9
	Number of Offers Given	Unique Recipients	Number of Offers Given								
	1,263	1,263	6,941	6,637	8,404	7,157	8,337	8,337			
Cross Sell	19,940	19,806	24,324	24,324					9,563	9,563	
Loyalty	3,856	3,856			4,414	4,414					
Retention	150	150			12,756	12,756					23,114
Acquisition				l.	13,339	13,339	5,000	5,000			

Example Crosstab Report

Di seguito è riportato un report di campi incrociati che utilizza stili globali e ha un bordo di 1,5 px applicato per evidenziare i raggruppamenti di colonne.

	Example Crosstab Report													Borders added manually										
	1		1		1 1		2		3		4		7		9		10		11		12		Total(Me	onth)
	Number of Offers Given	Unique Recipients	Number of Offers Given	Unique Recipients	Number of Offers Given	Unique Recipients	Number of Offers Gives	Unique Recipients																
	1,263	1,263	8,941	6,637	8,404	7,157	8,337	8,337				1	18,611	18,243			836	886	44,442	42,523				
Cross Sel	19,940	19,856	24,324	24,324					9,583	9,583									53,827	53,693				
Loysty	3,858	3,856	om/rpucki		4,414	4,414									2,458	2,458			10,728	10,728				
Retention	150	150			12,758	12,758					23,114	23,114	-						36,020	36,620				
Acquisition	774.00				13,339	13,339	5,000	5,000					384	364					18,703	18,703				

Stili diagramma

I diagrammi ottengono i seguenti formati dal GlobalStyleSheet.css.

Elemento	Stile
Diagrammi	Bordo grigio chiaro da 1 pt
Titoli ed etichette	Carattere grassetto da 10 punti

Inoltre, quando si crea un nuovo diagramma è necessario eseguire le operazioni indicate di seguito per creare corrispondenza con i report di diagrammi esistenti.

- Utilizzare la larghezza predefinita, a meno che non ci sia più di un diagramma nel report. Quando si includono diagrammi multipli in un singolo report, impostare la larghezza del diagramma a 750 px.
- Per utilizzare sfumature e tavolozze di colori, copiare e incollare le stringhe dalla tabella in Stili di report globali nelle specifiche del report XML.
- Linee guida generali: selezionare il tipo di diagramma in base ai dati che si desidera • vengano restituiti.
 - Utilizzare un diagramma a linee come tipo di diagramma solo quando si è sicuri • che il report recupera dati continui.
 - Se sono presenti serie multiple, una barra sovrapposta funziona meglio di una non sovrapposta.
 - Come procedura ottimale, utilizzare le percentuali solo se la percentuale globale è uquale a 100%. I diagramma a torta tendono a confondere le persone guando i valori non raggiungono il 100%.
- Se in un diagramma ci sono solo due serie ed entrambi gli assi Y1 e Y2 vengono visualizzati, come procedura ottimale è necessario associare i colori per le etichette degli assi ai colori delle prime due tavolozze.

Di seguito un diagramma che non utilizza stili globali.



Example Bar Chart Report

Response Bar Chart

Di seguito un diagramma che utilizza stili globali e ha formattazione aggiuntiva applicata.



Campaign Detailed Offer Response Breakout

Stili del report del dashboard

I report del dashboard utilizzano stili globali con alcune formattazioni manuali. È necessario essere sicuri che i report che verranno visualizzati nel dashboard siano formattati secondo le seguenti linee guida in modo che possano essere inseriti nei portlet del dashboard.

Elemento	Stile
Colore di sfondo	Tenere il colore di sfondo impostato su grigio (valore hex F2F2F2).
Dimensioni	Specificare le dimensioni utilizzando le percentuali, quando possibile. Se non è possibile utilizzare valori percentuali, impostare le dimensioni a 323 pixel di larghezza per 175 pixel di altezza.
Sottotitoli	Mettere i sottotitoli a sinistra.
Date	Mettere le date a destra.
Legende	Centrare le legende sotto i diagrammi.
Linee nei diagrammi a linee	Visualizzare solo le linee orizzontali. Non visualizzare le linee verticali.
Colore linea dell'asse	Tenere le linee dell'asse impostate su nero.
Colore linea della griglia	Tenere le linee della griglia impostate sul grigio (valore hex D9D9D9).

Elemento	Stile
Elenchi (tabelle)	Visualizzare un massimo di 10 linee.

C Rebranding del frameset IBM Unica

- Informazioni di rebranding del frameset IBM Unica frameset
- Preparazione del tema aziendale
- Applicazione del tema aziendale

Informazioni di rebranding del frameset IBM Unica frameset

È possibile personalizzare l'aspetto del frameset HTML IBM Unica laddove la maggior parte delle pagine di prodotto IBM Unica Marketing vengono visualizzate. Effettuando delle modifiche su un foglio di stile CSS e fornendo la propria grafica è possibile modificare immagini, caratteri e colori dell'interfaccia utente. Questa operazione è spesso definita rebranding, poiché consente l'annullamento della combinazione di colori e del logo IBM e la relativa sostituzione con la combinazione di colori e il logo della propria azienda.

Informazioni sui fogli di stile Marketing Platform stylesheets

Il frameset HTML IBM Unica è formattato da una serie di fogli di stile CSS posizionati nella directory css all'interno del file unica.war. Diversi di questi fogli di stile importano un foglio di stile denominato corporatetheme.css nella directory css\theme. Per impostazione predefinite, questo file corporatetheme.css è vuoto. Quando si sostituisce questo file vuoto con uno che utilizza i colori e le immagini desiderate, sarà possibile modificare l'aspetto del frameset.

IBM Unica fornisce anche un file corporatetheme.css di esempio, nella directory css\theme\DEFAULT all'interno del file unica.war. Questo foglio di stile contiene tutte le specifiche personalizzabili, seguite da un commento che spiega quali aree del frameset vengono influenzate dalle specifiche. Il file può essere utilizzato come modello per effettuare le proprie modifiche, come spiegato nelle istruzioni in questa sezione.

Informazioni sulle immagini

I formati delle immagini possono essere PNG, GIF o JPEG.

Le dimensioni del logo non devono essere superiori a 473 px di larghezza e 88 px di altezza. Il logo IBM Unica ha queste dimensioni per includere una superficie semitrasparente che si sovrappone allo sfondo nella pagina di navigazione, ma il logo utilizzato dall'utente può essere più stretto. Se si utilizza un'immagine di logo dalle dimensioni differenti, potrebbe essere necessario aggiungere una backgroundposition property alle specifiche del logo nel foglio di stile (body.navpane #header .inner).

IBM Unica utilizza sprite per alcuni pulsanti e icone. L'utilizzo di sprite riduce il numero di richieste HTTP al server e le possibilità di sfarfallio. Nel punto in cui IBM Unica utilizza sprite, il nome dell'immagine include _sprites. Se si desidera modificare le immagini, è consigliabile utilizzare sprite delle stesse dimensioni, in questo modo le modifiche da apportare al foglio di stile saranno minime. Se non si conoscono bene gli sprite, è possibile trovare informazioni in Internet.

Preparazione del tema aziendale

- Al momento dell'installazione di Marketing Platform, l'utente potrebbe aver creato un file EAR contenente il file unica.war, oppure potrebbe aver semplicemente installato il file unica.war. In entrambi i casi, è necessario estrarre il file installato in maniera appropriata per accedere ai file e alle directory contenute nel file unica.war.
- 2. Localizzare il file corporatetheme.css, posizionato nella directory css\theme\DEFAULT.
- 3. Leggere i commenti nel file corporatetheme.css per i dettagli relativi a quali aree della struttura vengono influenzati dalle specifiche del foglio di stile.
- 4. Fare riferimento alle immagini nella directory css\theme\img per informazioni relative alla creazione di immagini.
- 5. Creare il proprio tema servendosi di un programma di grafica e prendere nota del nome dell'immagine, dei caratteri e delle specifiche esadecimali per il colore dello sfondo e dei caratteri.
- 6. Modificare il file corporatetheme.css per utilizzare i caratteri, i colori e le immagini personalizzati.

Applicazione del tema aziendale

- 1. Posizionare le immagini che si desidera utilizzare (ad esempio: il logo, i pulsanti e le icone) in una directory accessibile da un computer sul quale sia installato Marketing Platform. Fare riferimento al file modificato corporatetheme.css creato come descritto al capitolo Preparazione del tema aziendale per definire la posizione delle immagini.
- 2. Se Marketing Platform è distribuito, disattivare la distribuzione.
- 3. Al momento dell'installazione di Marketing Platform, l'utente potrebbe aver creato un file EAR contenente il file unica.war oppure aver installato il file unica.war. In entrambi i casi, procedere come descritto di seguito.
 - Eseguire una copia di backup del file WAR o EAR, salvandola con un nome differente (ad esempio, original_unica.war). Ciò consentirà all'utente di annullare le modifiche se necessario.
 - Estrarre il file installato in maniera appropriata per accedere ai file e alle directory contenute in unica.war.
- 4. Posizionare il file modificato corporatetheme.css, creato come descritto al capitolo Preparazione del tema aziendale, nella directory css\theme.

Questa operazione sovrascrive il file corporatetheme.css vuoto già presente.

- 5. Creare nuovamente il file unica.war e, se necessario, il file EAR che lo conteneva.
- 6. Distribuire il file WAR o EAR.
- 7. Svuotare la cache del browser e accedere a IBM Unica Marketing.

Il nuovo tema dovrebbe essere visibile nel frameset IBM.